REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 4 maggio 2021 **Anno LII - N. 59**



Rosolina Mare (Ro), Entroterra lagunare del Parco Regionale Veneto del Delta del Po.
Al limite settentrionale del Delta del Po, nell'area di Rosolina Mare, si trova un ambiente delicato con grandi specchi vallivi e lagunari e dai preziosi equilibri, dove vivono migliaia di anatidi, folaghe, aironi, limicoli e molte altre specie. I primi insediamenti risalgono al secondo dopoguerra con prevalenti attività dedicate alla pesca e all'agricoltura. Nonostante la creazione di molte strutture ricettive e lo sviluppo economico e turistico che la località ha conosciuto negli ultimi decenni, attualmente l'ambiente naturale incontaminato è ben tutelato e conservato.
(Archivio fotografico Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione - Regione del Veneto)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **141** del 16 marzo 2021
O.C.D.P.C. n. 170/2014 e n. 262/2015 Eventi calamitosi verificatisi tra gennaio e febbraio 2014 nel territorio della Regione Veneto. Intervento: Prog.: 55 EST. "Lavori di sistemazione e di monitoraggio su fenomeni franosi incombenti sull'alveo del fiume Piave a valle dell'abitato di Santo Stefano di Cadore (BL)" U.O. Genio Civile Belluno. - Cod. int.: 146-150. Cod. GLP: BL-I0072.0 CUP H27B16000730001. Approvazione rimodulazione del quadro economico, differimento quota parte della prenotazione 2156/2020 assunta sul capitolo 103864 con DDR 366/2019, impegno di spesa di Euro 39.304,25 per incarico di progettazione definitiva e esecutiva e CSP (CIG Z502EAA07E) e di Euro 2.437,78 per incarico di studio di incidenza ambientale indagini specialistiche preliminari (CIG ZA82EBAE4F). Rettifica CIG. 1
[Difesa del suolo]

n. **149** del 18 marzo 2021
Determinazione a contrarre per la fornitura di calzature da cantiere e da lavoro per il personale afferente al "Datore di lavoro" Direttore della Direzione Difesa del Suolo, individuato con D.P.G.R. n. 17/2020 in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera b) del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. Affidamento diretto alla ditta Sikura S.r.l. di Mogliano Veneto (TV). Impegno della spesa di Euro 4.837,20 oltre IVA. D.Lgs 81/2008, art. 18 comma 1 l.ett. d); D.Lgs 50/2016, art. 36 comma 2 lett. a). CIG ZE5310127F. 3
[Difesa del suolo]

n. **211** del 08 aprile 2021
Delibera CIPE n. 32/2015 - DPCM 14/07/2016 - Decreto Direttoriale del MATTM n. 505 del 22/11/2017 Progetto denominato "Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei comuni di Montorso Vicentino, Zermeghedo e Montebello Vicentino (VI) ID Piano 454". CUP H13B11000450003 - Codice ReNDiS: 05IR018/G4. Decreto a contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L 10/07/2020 n. 76, convertito con modificazioni in Legge n. 120/2020, per il tramite di Trattativa Diretta in MePA, dei servizi tecnici di supporto al RUP per la Valutazione preliminare del Rischio Bellico residuo a cura del C.S.P INDAGINI DI CAMPO.Importo a base d'asta Euro 35.000,00 oltre IVA. CIG 8640449414. 5
[Difesa del suolo]

n. **214** del 08 aprile 2021
VR-I1106.0 - "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche dei corsi d'acqua Tasso, Valpantena, Quinzano, Avesa, Valdonega e loro affluenti. Annualità 2020". - Importo Euro 650.000,00. D.G.R.V. n. 421 del 07.04.2020 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022" Allegato A. CUP: H33H20000220002 CIG: 8546428F7B SINTEL ID n. 132249141 Aggiudicazione definitiva ed efficace. 9
[Difesa del suolo]

n. **215** del 08 aprile 2021
RO-Q0085.0 - "Lavori di rinforzo e risanamento conservativo del muro a rostro dislocato lungo l'argine di prima difesa a mare in comune di Rosolina. Annualità 2020". Accordo Quadro - Importo Euro 550.000,00.D.G.R.V. n. 421 del 07.04.2020 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022" Allegato A. CUP: H96B20001050002 CIG: 8592081989 SINTEL ID n. 134613776 Aggiudicazione definitiva ed efficace. 13
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **171** del 24 marzo 2021
Approvazione del rendiconto 1002-0001-718-2018 presentato da FOREMA SRL (codice ente 1002). Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020. 3B2F1S. Codice SIU 10113321. DGR n. 718 del 21/05/2018, DGR 1121 del 31/07/2018, DDR n. 783 del 2/08/2018 - Progetti di innovazione sociale - INN Veneto Cervelli che rientrano per il Veneto del futuro - anno 2018. CUP H98E18000220007. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs 118/2011 e s.m.i.. 17
[Formazione professionale e lavoro]

n. **175** del 24 marzo 2021
Approvazione del rendiconto 4037-0001-355-2018 presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL (codice ente 4037) (codice progetto 10098221). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - 3B3I1S - DGR n. 355 del 21/03/2018, "Move in Alternanza 2". DGR n. 703 del 21/05/2018, DDR n. 471 del 23/05/2018. CUP H78D18000030007. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a seguito di restituzione somme in sede di presentazione del rendiconto di spesa. 21
[Formazione professionale e lavoro]

n. **177** del 24 marzo 2021
Approvazione del rendiconto 1500-0002-1178-2018 presentato da FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL (codice ente 1500) (codice MOVE/SIU 10157721). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013. - 3B3I1S - DGR n. 1178 del 7/08/2018, "Move 2018". DDR n. 1121 del 27/11/2018. CUP H78H18000610007. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. 25
[Formazione professionale e lavoro]

n. **194** del 25 marzo 2021
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I Occupabilità Obiettivo Specifico 4 Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.v Sottosettore 3B1F2S - DGR n. 818 del 23/06/2020 "Laboratorio Veneto. Strumenti per il settore cultura". Rinuncia al finanziamento del progetto 1289-0001-818-2020 accordato con DDR 703 del 10/09/2020, a titolarità SYNTHESIS SRL (C.F. 02708770231 Anagrafica A0011987) e conseguente registrazione contabile di economie e di minori spese e delle correlate minori entrate ai sensi art. 56, comma 5, e art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.. 28
[Formazione professionale e lavoro]

n. **209** del 01 aprile 2021
Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i. e successiva liquidazione della quota associativa a saldo per l'anno 2021 a favore dell'Associazione Tecnostruttura di Roma (C.F. 97163140581 Anagrafica reg.le 00072989) 30
[Formazione professionale e lavoro]

n. **216** del 02 aprile 2021
Contributo regionale "Borsa di studio universitaria". Assegnazione di ulteriori Risorse Regionali Integrative agli enti erogatori del Veneto. Anno Accademico 2019-2020. Impegno e liquidazione di spesa. [D.Lgs. 29/03/2012, n. 68 (art. 18, co. 1, lett. c); D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i. (artt. 56 e 57)]. 31
[Formazione professionale e lavoro]

n. **217** del 02 aprile 2021
Contributo regionale "Borsa di studio universitaria". Assegnazione di Risorse Regionali Integrative alle Università e agli ESU del Veneto per l'Anno Accademico 2020-2021. Impegno e liquidazione di spesa. [D.Lgs. 29/03/2012, n. 68 (art. 18, co. 1, lett. c); D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i. (artt. 56 e 57)] 33
[Formazione professionale e lavoro]

n. **218** del 06 aprile 2021
Rettifica del decreto di chiusura a saldo n. 88 del 24/02/2021 per errori materiali e formulazione nuovo decreto di approvazione del rendiconto 2676/1/398/dec/16-3 presentato da ISI DUCA DEGLI ABRUZZI (codice ente 2676). DDR n. 680 del 16/05/2019. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali. 35
[Formazione professionale e lavoro]

n. **219** del 06 aprile 2021
Rettifica del decreto di chiusura a saldo n. 87 del 24/02/2021 per errori materiali e formulazione nuovo decreto di approvazione del rendiconto 2712/1-2/398/dec/16-3 presentato da IPSAR A. BARBARIGO (codice ente 2712). DDR n. 680 del 16/05/2019. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali. 37
[Formazione professionale e lavoro]

n. **221** del 06 aprile 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 851 del 19/06/2019 -DDR n. 967 del 28/08/2019 e DDR n. 1031 del 10/09/2019. Progetto 44-0001-851-2019 Codice SIU (10218050). 39
[Formazione professionale e lavoro]

n. **222** del 06 aprile 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 851 del 19/06/2019 -DDR n. 967 del 28/08/2019 e DDR n. 1031 del 10/09/2019. Progetto 325-0001-851-2019 Codice SIU (10219971). 41
[Formazione professionale e lavoro]

n. **223** del 06 aprile 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 851 del 19/06/2019 -DDR n. 967 del 28/08/2019 e DDR n. 1031 del 10/09/2019. Progetto 325-0002-851-2019 Codice SIU (10219972). 43
[Formazione professionale e lavoro]

n. **224** del 07 aprile 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 851 del 19/06/2019 -DDR n. 967 del 28/08/2019 e DDR n. 1031 del 10/09/2019. Progetto 325-0003-851-2019 Codice SIU (10219973). 45
[Formazione professionale e lavoro]

n. **225** del 07 aprile 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 851 del 19/06/2019 -DDR n. 967 del 28/08/2019 e DDR n. 1031 del 10/09/2019. Progetto 325-0004-851-2019 Codice SIU (10219974). 47
[Formazione professionale e lavoro]

n. **226** del 07 aprile 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 851 del 19/06/2019 -DDR n. 967 del 28/08/2019 e DDR n. 1031 del 10/09/2019. Progetto 325-0005-851-2019 Codice SIU (10219975). 49
[Formazione professionale e lavoro]

n. **227** del 07 aprile 2021
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 851 del 19/06/2019 -DDR n. 967 del 28/08/2019 e DDR n. 1031 del 10/09/2019. Progetto 3558-0001-851-2019 Codice SIU (10218284). 51
[Formazione professionale e lavoro]

n. **228** del 07 aprile 2021
DGR 1216 del 01/08/2017 - Gara a procedura aperta, ai sensi del D.lgs n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di attuazione dei piani esecutivi per la realizzazione dell'Obiettivo 14 (Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile) del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Regione del Veneto, Asse 4. CIG 7187397BA0. Autorizzazione al subappalto a C.O. Gruppo S.r.l. di Bologna 53
[Formazione professionale e lavoro]

n. **229** del 07 aprile 2021
DGR 1216 del 01/08/2017 - Gara a procedura aperta, ai sensi del D.lgs n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di attuazione dei piani esecutivi per la realizzazione dell'Obiettivo 14 (Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile) del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Regione del Veneto, Asse 4. CIG 7187397BA0. Autorizzazione al subappalto a MAAT S.r.l. di Milano 54
[Formazione professionale e lavoro]

n. **231** del 09 aprile 2021
Nomina commissione di valutazione per il riconoscimento dei voucher in favore dei partecipanti ai corsi per "Operatore Socio Sanitario". Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 2 Inclusione Sociale. DGR n. 1728 del 15/12/2020. 55
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **232** del 09 aprile 2021
Approvazione del rendiconto presentato da SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 3712) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 851 del 19/06/2019 -DDR n. 967 del 28/08/2019 e DDR n. 1031 del 10/09/2019. Progetto 3712-0001-851-2019 Codice SIU (10218524). 56
[Formazione professionale e lavoro]

n. **233** del 09 aprile 2021
Approvazione del rendiconto 3770-0002-355-2018 presentato da ISCO SC (codice ente 3770). (codice MOVE 10098041). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - 3B3I1S - DGR n. 355 del 21/03/2018, "Move in Alternanza 2". DGR n. 703 del 21/05/2018, DDR n. 471 del 23/05/2018. 58
[Formazione professionale e lavoro]

n. **235** del 09 aprile 2021
Approvazione del rendiconto presentato da SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (codice ente 2193) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 851 del 19/06/2019 -DDR n. 967 del 28/08/2019 e DDR n. 1031 del 10/09/2019. Progetto 2193-0001-851-2019 Codice SIU (10217897). 61
[Formazione professionale e lavoro]

n. **236** del 09 aprile 2021
Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152) (codice MOVE 10224539) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr n. 855 del 19/06/2019 - DDR n. 969 del 28/08/2019 e DDR n. 1149 del 9/10/2019. Progetto 152-0001-855-2019. 63
[Formazione professionale e lavoro]

n. **237** del 09 aprile 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) (codice MOVE 10219950) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr n. 855 del 19/06/2019 - DDR n. 969 del 28/08/2019 e DDR n. 1149 del 9/10/2019. Progetto 325-0001-855-2019. 65
[Formazione professionale e lavoro]

n. **238** del 09 aprile 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) (codice MOVE 10219953) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr n. 855 del 19/06/2019 - DDR n. 969 del 28/08/2019 e DDR n. 1149 del 9/10/2019. Progetto 325-0002-855-2019. 67
[Formazione professionale e lavoro]

n. **239** del 09 aprile 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) (codice MOVE 10219968) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr n. 855 del 19/06/2019 - DDR n. 969 del 28/08/2019 e DDR n. 1149 del 9/10/2019. Progetto 325-0004-855-2019. 69
[Formazione professionale e lavoro]

n. **240** del 09 aprile 2021
Approvazione del rendiconto presentato da LUNIKLEF (codice ente 2197) (codice MOVE 10218354) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr n. 855 del 19/06/2019 - DDR n. 969 del 28/08/2019 e DDR n. 1149 del 9/10/2019. Progetto 2197-0001-855-2019. 71
[Formazione professionale e lavoro]

n. **241** del 09 aprile 2021
Approvazione del rendiconto presentato da SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 3712) (codice MOVE 10218861) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr n. 855 del 19/06/2019 - DDR n. 969 del 28/08/2019 e DDR n. 1149 del 9/10/2019. Progetto 3712-0001-855-2019. 73
[Formazione professionale e lavoro]

n. **242** del 09 aprile 2021
Approvazione del rendiconto presentato da VICTORY TNG (codice ente 3865) (codice MOVE 10220231) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr n. 855 del 19/06/2019 - DDR n. 969 del 28/08/2019 e DDR n. 1149 del 9/10/2019. Progetto 3865-0001-855-2019. 75
[Formazione professionale e lavoro]

n. **243** del 09 aprile 2021
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 6615) (codice MOVE 10218750) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr n. 855 del 19/06/2019 - DDR n. 969 del 28/08/2019 e DDR n. 1149 del 9/10/2019. Progetto 6615-0001-855-2019. 77
[Formazione professionale e lavoro]

n. **244** del 09 aprile 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44) (codice MOVE 10218129) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr n. 855 del 19/06/2019 - DDR n. 969 del 28/08/2019 e DDR n. 1149 del 9/10/2019. Progetto 44-0001-855-2019. 79
[Formazione professionale e lavoro]

n. **245** del 09 aprile 2021
Approvazione del rendiconto presentato da SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (codice ente 2193) (codice MOVE 10218705) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr n. 855 del 19/06/2019 - DDR n. 969 del 28/08/2019 e DDR n. 1149 del 9/10/2019. Progetto 2193-0001-855-2019. 81
[Formazione professionale e lavoro]

n. **259** del 12 aprile 2021
Proroga termini di presentazione del rendiconto dei progetti formativi afferenti alla DGR n. 1462/2019 : "Specialisti per il domani - Percorsi di specializzazione Tecnica Superiore - IFTS 83
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **269** del 14 aprile 2021
L.R. 13 marzo 2009, n. 3 - art. 25 "Accreditamento" - DGR n. 2238 del 20/12/2011 e s.m.i. Revoca dell'accreditamento ai servizi per il lavoro dell'ente STUDIO COMM S.T.P. S.R.L. (codice fiscale: 04265120230; codice accreditamento: L211) e conseguente cancellazione dall'elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro. 84
[Formazione professionale e lavoro]

n. **275** del 15 aprile 2021
L.R. 3/2009 - art.25 e DGR n. 2238 del 20/12/2011 e successive modifiche e integrazioni. Revoca dell'accreditamento dell'Ente 2D FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN BREVE 2D FORMAZIONE S.C.S. (codice fiscale 02320070283, codice accreditamento L117) e contestuale cancellazione dall'elenco regionale degli operatori accreditati ai Servizi per il Lavoro. 86
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **29** del 01 aprile 2021
Adesione all'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.). Impegno di spesa per il pagamento della quota associativa per l'anno 2021 pari a Euro 250,00. 88
[Urbanistica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E STRUTTURE SOCIO SANITARIE TERRITORIALI

n. **11** del 29 aprile 2021
Parziale riapertura dei termini inerenti ai Decreti regionali n. 5 del 26/3/2021 relativo alla pubblicazione degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale - ANNO 2021, n. 6 del 26/3/2021 relativo alla pubblicazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale 2° semestre 2020, n. 7 del 26/3/2021 relativo alla pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria ANNO 2021 e n. 8 del 26/3/2021 relativo alla pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta ANNO 2021. 91
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE

n. **13** del 22 aprile 2021
Aggiornamento del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. L.R. 27/2001, art. 43, L. 383/2000, artt. 7, 8, 9 e 10, Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, artt. 101, comma 2 e 102, comma 4. Associazione NOI. 96
[Servizi sociali]

n. **15** del 30 aprile 2021
Avviso di istruttoria pubblica per la manifestazione di interesse alla co-progettazione di interventi connessi al servizio Numero Verde nazionale antitratta, rivolta a soggetti del terzo settore che svolgono attività a favore di stranieri immigrati attivi nel territorio nazionale ai sensi dell'art.18 D.lgs. 286/98 e dell'art.13 Legge 228/03. 127
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE

n. **39** del 15 marzo 2021
Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. del servizio di manutenzione aree verdi nella sede della U. O. Forestale di Belluno a favore della ditta "Azienda Agricola Vivai Piante di Docci Fausto" e impegno di spesa sul bilancio di previsione anno 2021 L.R. 39/2001 L.R. 54/2012. CIG:ZAE30ED8A1-- Importo Euro 732,00 IVA compresa - Cap. 103378= 140
[Demanio e patrimonio]

n. **49** del 18 marzo 2021
Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura di n. 22 estintori da 2 Kg per dotazione delle autovetture della U. O. Forestale di Belluno e Treviso a favore della ditta "AREMA S.r.l." e impegno di spesa sul bilancio di previsione anno 2021 L.R. 39/2001 L.R. 54/2012. CIG: Z5C310691C - Importo Euro 738,10 IVA compresa - Cap. U 005172= 143
[Demanio e patrimonio]

n. **73** del 20 aprile 2021
Approvazione progetto esecutivo n° 1390 del 16/09/2020 "U.I. Boite interventi di difesa idrogeologica, ripulitura alvei da vegetazione e detriti, manutenzione e completamento opere esistenti nel territorio di competenza manutenzione e completamento opere esistenti nel territorio di competenza e manutenzione straordinaria viabilità forestale in località varie nell' U.M. Valle del Boite nei Comuni di Cortina d'Ampezzo e San Vito di Cadore (BL)", redatto dall'U.O. Forestale/Direzione Difesa del Suolo. L.R. 52/1978 DGR n. 809 /2020 L.R 27/2003 Importo progetto Euro 130.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura. 145
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **29** del 15 marzo 2021
Affidamento ed impegno di spesa per esecuzione Intervento di riparazione, manutenzione sostituzione e collegamento componenti impianto idraulico presso la sede dell'UO Genio Civile Belluno in via Caffi, 61, Anno 2021 - ditta Serbati Silvano Idrotermica con sede a Belluno Loc. Castion via G. Moro 16 CF:(omissis), PI:00068990258. Importo relativo all'intervento: Euro 970,00 IVA. CIG: Z0A309DAFF. 147
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

n. **168** del 13 aprile 2021
OCDPC n. 43/2013 - DGR 2813/2014 Lavori di ripresa frane e messa in sicurezza del fiume Brenta in provincia di Padova. Importo euro 822.115,26 CUP H24H15001700001 Occupazione temporanea di beni immobili non soggetti ad esproprio. Ex art. 49 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. 150
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **61** del 05 marzo 2021
Affidamento di ulteriori lavorazioni. Impegno di spesa per il servizio di riparazione e sistemazione del motore Perkins del gruppo elettrogeno ubicato presso l'impianto Idrovoro di Chiavegoni Loreo (RO) in gestione alla U.O. Genio Civile Rovigo a favore della Ditta BU Power Systems Italia Srl. Anno 2021. Impegno della spesa di Euro 7.149,20 (IVA compresa) CIG Z872F6133B. 151
[Acque]

n. **100** del 31 marzo 2021
Modifica alla concessione demaniale marittima n.002-2009 assentita al Consorzio delle Cooperative Pescatori del Polesine, per l'occupazione di un'area del demanio marittimo nella Sacca degli Scardovari nel Comune di Porto Tolle (Ro). 153
[Acque]

n. **101** del 31 marzo 2021
Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione idraulica per lo sfalcio dei prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 12 di 22.08.66 ha fra gli stanti 0 e 43 dell'argine sinistro del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle (RO) - (Pratica: PO_SF00086) rilasciata alla Società Agricola Santa Giustina S.r.l. 155
[Acque]

n. **104** del 01 aprile 2021
R.D. 523/1904 Concessione idraulica per realizzazione di sottoservizi per passaggio di infrastruttura in fibra ottica in Comune di Adria e Gavello (RO) Pratica CB_AT00172 Concessionario: OPEN FIBER S.P.A. 157
[Acque]

n. **105** del 01 aprile 2021
R.D. 523/1904 Concessione demaniale per utilizzo delle chiaviche Vallesina e San Leonardo e aree contigue all'argine di prima difesa a mare in Comune di Porto Viro (RO). Pratica MR_TE00015 Concessionario: Valle da Pesca San Leonardo S.S. Variante. 158
[Acque]

n. **106** del 01 aprile 2021
R.D. 523/1904 Concessione idraulica per una rampa d'accesso alla golena, ad uso agricolo, frontalmente allo stante 102 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in località Stalla Biolcati di Rivà in Comune di Ariano nel Polesine (RO) - Pratica PO_RA00438 Concessionario: Dal Soglio Elisabetta Rinnovo. 160
[Acque]

n. **107** del 01 aprile 2021
R.D. 523/1904 Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 12 di 22.08.66 ha fra gli stanti 0 e 43, lato campagna, dell'argine sinistro del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle (RO)- Pratica PO_SF00144 Concessionario: Società Agricola Galassa di Zecchin Andrea e C. S.s. 161
[Acque]

n. **108** del 02 aprile 2021
Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 6 di 9.71.18 ha tra gli stanti 123 e 135 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Salara - (Pratica: PO_SF00094) rilasciata alla ditta Padovani Pietro. 163
[Acque]

n. **109** del 02 aprile 2021
R.D. 523/1904 Concessione idraulica per una rampa d'accesso a fondo agricolo, lato golena, fronte stante 41 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO)- Pratica PO_RA00526 Concessionario: Petracchini Christian. 165
[Acque]

n. **110** del 02 aprile 2021
R.D. 523/1904 Concessione idraulica per una rampa d'accesso a fondo agricolo lato golena tra gli stanti 18 e 19 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO) - Pratica PO_RA00527 Concessionario: Petracchini Christian e Petracchini Franco. 167
[Acque]

n. **111** del 02 aprile 2021
PROGETTO VERDE DI CHINAGLIA GIORGIO - Accoglimento della rinuncia alla concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 10 mapp. 40 in Comune di LENDINARA (RO) - Pos. n. P385/1. 169
[Acque]

n. **112** del 02 aprile 2021
R.D. 523/1904 Concessione idraulica per una rampa d'accesso, a servizio di civile abitazione, lato campagna tra gli stanti 153 e 154 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Ficarolo (RO) - Pratica PO_RA00521 Concessionario: Mora Marco e Sadushi Anila. 170
[Acque]

n. **113** del 07 aprile 2021
R.D. 523/1904 Concessione idraulica per due rampe d'accesso a fondo agricolo, lato golena, tra gli stanti 51 e 54 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO) - Pratica PO_RA00528 Concessionario:Petracchini Christian e Petracchini Massimo. 172
[Acque]

n. **114** del 07 aprile 2021
Concessione idraulica per lo sfalcio dei prodotti erbosi nel tratto del secondo settore dell'argine di seconda difesa a mare compreso tra l'entrata al Cason di Valle "Ca' Pasta" e la S. P. n. 37 per una superficie di circa 15,05 ha in Comune di Porto Viro (RO) Pratica MR_SF00013 Concessionario: Baldan Emanuele Declaratoria di decadenza. 174
[Acque]

n. **116** del 08 aprile 2021
R.D. 523/1904 Concessione idraulica per una rampa d'accesso a fondo agricolo lato fiume tra gli stanti 73 e 74 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO) - Pratica PO_RA00449 Concessionario: Michieletti Giorgio Rinnovo. 175
[Acque]

n. **117** del 08 aprile 2021
R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa ad uso civile abitazione, lato campagna, in dx del fiume Po di Venezia tra gli stanti 46-47 in loc. Mazzorno destro in comune di Taglio di Po (RO). Pratica PO_RA00041 Concessionario: Bovolenta Amelia Rinnovo. 176
[Acque]

n. **118** del 08 aprile 2021
R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per realizzazione di un cavidotto interrato in Via Penisola in Comune di Comune di S. Martino di Venezze (RO) - Pratica AD_AT00041 Concessionario: OPEN FIBER S.P.A. 177
[Acque]

n. **119** del 09 aprile 2021
R.D. 523/1904 Concessione demaniale per una tubazione a cavaliere dell'argine sinistro del Canale di Loreo, per lo scarico di acque meteoriche, in Comune di Loreo - località Tornova (RO). Pratica CL_AT00026 Concessionario: Berto Massimo Rinnovo. 178
[Acque]

n. **120** del 09 aprile 2021
Concessione idraulica per l'utilizzo di un terreno demaniale golenale ad uso agricolo, ubicato in sx. idraulica, ex alveo del Canalbianco, tra gli st 143-146 - Comune di Arquà Polesine (RO) Pratica n. CB_TE00195 Sig. FORESTAN GIUSEPPE Rinnovo. 179
[Acque]

n. **121** del 09 aprile 2021
R.D. 523/1904 Concessione idraulica demaniale per la posa di infrastruttura in fibra ottica in attraversamento del fiume Canalbianco in località Fenil del Turco - Comune di Rovigo. Pratica CB_AT00167 Concessionario: OPEN FIBER S.P.A. 180
[Acque]

n. **122** del 09 aprile 2021
R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per sfalcio prodotti erbosi lotto 2 compreso tra lo st.96 e lo st.139, lato a campagna, di Ha 20.87.48 dx fiume Adige in Comune di Lusia (RO) - Pratica AD_SF00045 Concessionario: Azienda Agricola La Villa di Morandi Sofia - BADIA POLESINE (RO). 181
[Acque]

n. **123** del 12 aprile 2021
Restituzione somme indebitamente riscosse dalla Regione a favore di soggetti diversi a titolo di spese di istruttoria, licenze boa, canoni di concessione demanio idrico, demanio marittimo. Impegno di spesa. Concessionario: Enel Produzione S.p.a. 183
[Acque]

n. **124** del 12 aprile 2021
Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 13 di 26.85.45 ha tra gli stanti 43 e 99 dell'argine sinistro del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle (RO). Pratica: PO_SF00145 Concessionario: Allevamento Veneto Ovini di Morandi Davide Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale. 185
[Acque]

n. **125** del 12 aprile 2021
Subentro della Società Materiali Edili F.lli Donà Sas nella titolarità della concessione, rilasciata alla Società Beton Candeo Srl, di derivare mc/annui 10.000 corrispondenti a 0,00318 moduli medi di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo ubicato al fg. 19 mapp.le 221 in Comune di Costa di Rovigo (RO), per la produzione di calcestruzzo (uso industriale). Pos. n387/1V. 187
[Acque]

n. **129** del 15 aprile 2021
R.D. 523/1904 Concessione demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi lotto 8 tratto argine dx fiume Adige, lato a campagna, delimitato a monte dal ponte della SR 516 "Piovese" (st. 305) e a valle dal ponte della S.P. 85 (st. 359) di circa Ha 25.40.42 in Comune di Cavarzere (VE) - Pratica AD_SF00044. Concessionario: Azienda Agricola La Villa di Morandi Sofia - BADIA POLESINE (RO). 188
[Acque]

n. **131** del 15 aprile 2021
Concessione idraulica per l'utilizzo a viabilità pubblica della sommità arginale in destra e sinistra del fiume Canalbianco, di 6 ponti e 9 rampe di cui 1 ad Y, in vari Comuni della Provincia di Rovigo. (Pratica n° CB_SA00029). Provincia di Rovigo. Rinnovo. 190
[Acque]

n. **132** del 15 aprile 2021
R.D. 523/1904 - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituenti il Lotto 8/B in destra del fiume Po di Venezia fra gli stanti 29 e 37 di Ha 06.58.75 in comune di Corbola (RO). Pratica: PO_SF00151 Concessionario: Società Agricola Agriracing di Rocchi Luca e Silvia S.s. - Taglio di Po (RO). 191
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **170** del 09 aprile 2021
Concessione sul demanio idrico per l'occupazione di superficie demaniale con tre scarichi nel torrente Fumane di acque meteoriche, in Comune di Fumane (VR). Ditta: Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 9761. 193
[Acque]

n. **171** del 09 aprile 2021
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di San Giovanni Ilarione (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso irriguo. Concessionari: Bevilacqua Marco, Alessandro, Mario, Origano Lorella, Camponogara Michela Pratica D/12410. 195
[Acque]

n. **173** del 13 aprile 2021
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso irriguo. Concessionari: Bertagna Enzo Brunone Francesco e Sauro Paola Pratica D/13100. 197
[Acque]

n. **174** del 13 aprile 2021
Concessione sul demanio idrico per l'attraversamento interrato del Rio Mazzarino con linea elettrica in località Simbeni, in Comune di Marano di Valpolicella (VR). Ditta: e-distribuzione Spa. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 9946. 199
[Acque]

n. **175** del 13 aprile 2021
Concessione sul demanio idrico per l'attraversamento superiore della Valle Tesina con linea elettrica in località Castion, in Comune di Costermano (VR). Ditta: e-distribuzione Spa. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 9968. 201
[Acque]

n. **176** del 13 aprile 2021
Concessione sul demanio idrico per l'attraversamento del fiume Mincio con linea elettrica in, in Comune di Peschiera del Garda (VR). Ditta: e-distribuzione Spa. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 9841. 203
[Acque]

n. **177** del 13 aprile 2021
Concessione sul demanio idrico per l'attraversamento del torrente Alpone con metanodotto in Comune di San Bonifacio (VR). Ditta: Snam Rete Gas S.p.A. Distretto Nord Orientale. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 7329. 205
[Acque]

n. **178** del 13 aprile 2021
Concessione sul demanio idrico per l'attraversamento del fiume Adige con metanodotto in Comune di Verona. Ditta: Snam Rete Gas S.p.A. Distretto Nord Orientale. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 7296. 207
[Acque]

n. **179** del 13 aprile 2021
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica da tre sorgenti ubicate nel Comune di Roncà (VR) in loc. Battistocchi su fg. 10 mappale 86 ad uso irriguo. Concessionario: ZAMBON GIORGIO Pratica D/12476. 209
[Acque]

n. **180** del 13 aprile 2021
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Verona (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso irriguo. Concessionario: SOCIETA' AGRICOLA CAMPO DEGLI OLIVI S.S. Pratica D/13055. 211
[Acque]

n. **181** del 13 aprile 2021
Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea nel comune di Valeggio sul Mincio in loc. Monte Salionze, per usi potabile, igienico ed assimilati (igienico-sanitario e antincendio), irrigazione aree verdi ed attrezzature sportive. R.D. 11.12.1933, n. 1775 Concessionario: FIGLINE AGRITURISMO SPA Pratica D/8262. 213
[Acque]

n. **188** del 19 aprile 2021
Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea tramite due pozzi nel comune di Brentino Belluno (VR) in loc. Rivalta ad uso industriale all'interno del complesso produttivo di CARTIERA DI RIVALTA S.R.L.- di Brentino Belluno. R.D. 11.12.1933, n. 1775: Pratica D/2798. 215
[Acque]

n. **189** del 19 aprile 2021
Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea tramite cinque pozzi nel comune di Nogara ad usi industriale, potabile, igienico ed assimilati (igienico-sanitario ed antincendio) all'interno del complesso produttivo della COCA COLA HBC ITALIA SRL- di Nogara. R.D. 11.12.1933, n. 1775: Pratica D/1364. 217
[Acque]

n. **190** del 19 aprile 2021
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Nogarole Rocca (VR), Via Marconi n. 36, mediante n. 1 pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso industriale ed igienico assimilato (igienico sanitario), fg. 7 (ex fg. 2) maooale 179 (ex mappale 132). Concessionaria: Bencarni S.p.a. Pratica D/1239. 219
[Acque]

n. **192** del 20 aprile 2021
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Isola della Scala (VR) Loc. Valtonda mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso irriguo. Concessionari: Ottoboni Nicola Giovanni e Ottoboni Paolo. Pratica D/13067. 221
[Acque]

n. **193** del 20 aprile 2021
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Verona (VR) loc. Montorio in via Olivè mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso irriguo. Concessionari: Caloi Roberto, Anna Parisi, Caloi Antonella e Caloi Stefania Pratica D/13123. 223
[Acque]

n. **194** del 22 aprile 2021
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Oppeano (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso igienico-sanitario ed antincendio. Concessionario: VERONESI HOLDING SPA Pratica D/13307. 225
[Acque]

n. **197** del 22 aprile 2021
R.D. 523/1904 Concessione all'occupazione temporanea di superficie demaniale catastalmente non censita, per installazione di coviglia di caccia stagionale in fregio alla sponda sinistra del fiume Adige, a fronte dello stante 181, nel comune di Albaredo d'Adige (VR). Ditta: Bottaro Mirco. Pratica n. 11457. 227
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **242** del 16 aprile 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0051 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1405/BA. 230
[Acque]

n. **243** del 16 aprile 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01300 da falda sotterranea in Comune di MONTICELLO CONTE OTTO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 803/TE. 231
[Acque]

n. **244** del 20 aprile 2021
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di Villaga per uso irriguo. Pratica n. 1749/BA. 232
[Acque]

n. **245** del 20 aprile 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00045 da falda sotterranea in Comune di NOVE (VI), per uso Industriale ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 341/BR. 234
[Acque]

n. **246** del 20 aprile 2021
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di Isola Vicentina, Località Leogra - Via San Marco per uso irriguo. Pratica n. 560/LE. 235
[Acque]

n. **247** del 20 aprile 2021
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0,0024 da falda sotterranea in Comune di Poiana Maggiore, per uso irriguo. Richiedente: Azienda Agricola Marcon Diego, C.F. n. (omissis), Partita IVA n. 02830890238, con sede in Roveredo di Guà. Pratica n. 2009/AG. 237
[Acque]

n. **248** del 20 aprile 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.001 da falda sotterranea in Comune di AGUGLIARO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 1457/BA. 238
[Acque]

n. **249** del 20 aprile 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01100 da falda sotterranea in Comune di ALONTE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 1770/AG. 239
[Acque]

n. **250** del 20 aprile 2021
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0,00176 da falda sotterranea in Comune di Lonigo, per uso irriguo. Richiedente: "Tenuta Natalina Grandi di Framarin Luca", C.F. n. (omissis), Partita IVA n. 03990410247, con sede in Gambellara. Pratica n. 2008/AG. 240
[Acque]

n. **251** del 20 aprile 2021
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0,06 da falda sotterranea in Comune di Montecchio Maggiore, per uso irriguo. Richiedente: Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, C.F./Partita IVA n. 92021070237, con sede in San Bonifacio. Pratica n. 1881/AG. 241
[Acque]

n. **267** del 22 aprile 2021
Restituzione somme indebitamente riscosse dalla Regione a favore di soggetti diversi a titolo di indennità di occupazione demanio idrico. Impegno di spesa. Utilizzo relitto demaniale della ex roggia degli Edifici, Fg. 3 mapp. 477 di mq. 165, in loc. Seghe del comune di Velo d'Astico. Ditta: FORGITAL ITALY SPA. Pratica n° 15_18801. 242
[Acque]

n. **268** del 22 aprile 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00063 da falda sotterranea in Comune di BRESSANVIDO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 842/TE. 244
[Acque]

n. **269** del 22 aprile 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00700 da falda sotterranea in Comune di AGUGLIARO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1079/BA 245
[Acque]

n. **270** del 22 aprile 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.04800 da falda sotterranea in Comune di MONTORSO VICENTINO (VI), per uso Industriale ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 443/AG. 246
[Acque]

n. **271** del 22 aprile 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0076 da falda sotterranea in Comune di COLCERESA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 925/TE. 247
[Acque]

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **172** del 13 aprile 2021
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Vesentini Raffaele, Alessandro, Anna e Gianni per concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, tramite un pozzo in Comune di Monteforte d'Alpone (VR) in loc. Zoppega, ad uso irriguo. Spostamento perforazione su fg. 21 mappale 412. Pratica N. D/13420. 248
[Acque]

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **38** del 30 marzo 2021
Accordo di cooperazione interistituzionale per la temporanea ricollocazione dell'archivio della Prefettura di Venezia. 250
[Consiglio regionale]

n. **39** del 30 marzo 2021
Sig.ra Giorgia Pradolin: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Liga Veneta per Salvini Premier. 251
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **40** del 08 aprile 2021
Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021 - 2023 del Consiglio regionale del Veneto: approvazione. 252
[Consiglio regionale]

n. **42** del 08 aprile 2021
Aggiornamento del programma operativo e del bilancio finanziario gestionale in conseguenza della riorganizzazione delle strutture amministrative della Segreteria generale approvata con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021 (variazione n. 3). 337
[Consiglio regionale]

n. **43** del 12 aprile 2021
Nomina del dirigente capo del Servizio amministrazione bilancio e servizi informatici. 338
[Consiglio regionale]

n. **44** del 12 aprile 2021
Nomina del dirigente capo del Servizio affari generali. 341
[Consiglio regionale]

n. **45** del 12 aprile 2021
Nomina del dirigente capo del Servizio affari giuridici e legislativi. 343
[Consiglio regionale]

n. **46** del 12 aprile 2021
Nomina del dirigente capo del Servizio attività e rapporti istituzionali. 345
[Consiglio regionale]

n. **47** del 12 aprile 2021
Nomina del dirigente capo del Servizio diritti della persona. 347
[Consiglio regionale]

n. **48** del 12 aprile 2021
Nomina del dirigente dell'Ufficio protocollo e supporto CAL. 350
[Consiglio regionale]

n. **49** del 12 aprile 2021
Nomina del dirigente titolare della posizione dirigenziale individuale Documentazione giuridica. 352
[Consiglio regionale]

n. **50** del 12 aprile 2021
Nomina del dirigente titolare della posizione dirigenziale individuale Progettazione legislativa e assistenza commissioni e assemblea 1. 354
[Consiglio regionale]

n. **51** del 12 aprile 2021
Nomina del dirigente titolare della posizione dirigenziale individuale Progettazione legislativa e assistenza commissioni e assemblea 2. 356
[Consiglio regionale]

n. **52** del 12 aprile 2021
Nomina del dirigente titolare della posizione dirigenziale individuale Progettazione legislativa e assistenza commissioni e assemblea 3. 358
[Consiglio regionale]

n. **53** del 12 aprile 2021
Nomina del dirigente dell'Ufficio amministrazione personale e servizi. 360
[Consiglio regionale]

n. **54** del 12 aprile 2021
Nomina del dirigente dell'Ufficio attività istituzionali. 362
[Consiglio regionale]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **478** del 20 aprile 2021
Approvazione schema Protocollo d'intesa fra le Regioni e le Province autonome e ITACA per la costituzione e l'organizzazione della Rete degli Osservatori regionali dei Contratti Pubblici. 364
[Appalti]

n. **479** del 20 aprile 2021
Autorizzazione alla variazione del mandato nel fallimento R.F. 6/2018 avanti il Tribunale di Rovigo. 383
[Affari legali e contenzioso]

n. **480** del 20 aprile 2021
N. 8 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 384
[Affari legali e contenzioso]

n. **481** del 20 aprile 2021
Variazione al Bilancio di previsione 2021-2023 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL023) // VINCOLATE. 385
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **482** del 20 aprile 2021
Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 ai sensi dell'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL013). 401
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **484** del 20 aprile 2021
Partecipazione all'assemblea ordinaria dei Soci di Finest S.p.a. del 28.04.2021. 406
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **485** del 20 aprile 2021
Attribuzione incarichi ai vincitori del concorso pubblico per n. 5 posti di Dirigente Tecnico Ingegneristico. 410
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **488** del 20 aprile 2021
Concessioni per l'estrazione di acque minerali per imbottigliamento, idropiniche, termali e di sorgente. Approvazione del Programma Annuale Lavori 2021 (Art.18, L.R. 40/1989) - DGR 15/CR del 02/03/2021. 413
[Acque]

n. **489** del 20 aprile 2021
NANI S.A.S. di Giampietro Ronzetti & C. Permesso di ricerca di acqua termale da denominare "ANNA" in Comune di Pastrengo (Vr). L.R. 40/1989. Deliberazione n. 5/CR del 2 febbraio 2021. 430
[Acque]

n. **492** del 20 aprile 2021
Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende e gli Enti del Servizio Socio-Sanitario Regionale del Veneto - anno 2021. Articolo 32, comma 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449. 443
[Sanità e igiene pubblica]

n. **493** del 20 aprile 2021
Programma 2017 del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM). Progetto "Sperimentazione di un modello operativo integrato per la presa in carico di soggetti con fattori di rischio e/o con patologie croniche attraverso un approccio intersettoriale tra Dipartimento di Prevenzione, Distretto, Ospedale e Territorio". Codice unico di progetto CUP H73D17000820001. Proroga al 06 luglio 2022. Presa d'atto e recepimento Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Collaborazione tra Ministero della Salute e Regione del Veneto. 456
[Sanità e igiene pubblica]

n. **494** del 20 aprile 2021
Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - Autorizzazione alla alienazione di quota parte di beni immobili disponibili siti in Trieste (art. 5 del D. Lgs. 229/1999). DGR n. 27/CR del 30/03/2021 (art. 13, comma 1, L.R. 23/2007). 461
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **495** del 20 aprile 2021
Bando della Commissione Europea per la presentazione di proposte nell'ambito del programma Justice. Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto, in qualità di partner del progetto "GUI.T.R.A.D. - GUIdlines To adapt Rehabilitation to Aging Drug users" 467
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **496** del 20 aprile 2021
Dichiarazione d'intenti per la gestione del Numero Verde Nazionale Antitratta da parte della Regione del Veneto tramite accordo di collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità 470
[Servizi sociali]

n. **499** del 20 aprile 2021
Nomina componenti Consulta regionale per l'apicoltura 11^ legislatura. Legge regionale 18 aprile 1994, n. 23 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura", articolo 5 "Consulta regionale per l'apicoltura". 472
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **500** del 20 aprile 2021
Approvazione della realizzazione di un Piano di comunicazione per la promozione turistica ed agroalimentare della Regione del Veneto e del relativo Schema di Convenzione per la sua realizzazione in affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. Attuazione del Piano Turistico Annuale e del Programma Promozionale del Settore Primario per l'anno 2021. DD.G.R. n. 343 del 23/03/2021 e n. 228 del 02/03/2021. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. Legge regionale n. 16/1980 e ss.mm. e ii. 474
[Turismo]

n. **502** del 20 aprile 2021
Integrazione all'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali della ditta "Soc. Agr. Casa di Anna s.s." con sede nel comune di Venezia (VE) per la sezione b) "Percorsi abilitativi riabilitativi". Legge regionale 28 giugno 2013, n. 14 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale". 482
[Agricoltura]

n. **503** del 20 aprile 2021
Assegnazione contributo alla Fondazione Veneto Film Commission per la realizzazione di un programma di attività da realizzarsi per la promozione e la valorizzazione del territorio Veneto. Approvazione dello schema di convenzione. Deliberazione di Giunta regionale n. 343 del 23 marzo 2021. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 485
[Cultura e beni culturali]

n. **504** del 20 aprile 2021
Autorizzazione al Comune di Arcade (TV) all'elevazione dell'aliquota di alloggi da assegnare annualmente per situazioni di emergenza abitativa. L.R. 3 novembre 2017, n. 39, art. 44, comma 1. 493
[Edilizia abitativa]

n. **505** del 20 aprile 2021
Autorizzazione al Comune di Mogliano Veneto (TV) all'elevazione dell'aliquota di alloggi da assegnare annualmente per situazioni di emergenza abitativa. L.R. 3 novembre 2017, n. 39, art. 44, comma 1. 495
[Edilizia abitativa]

n. **506** del 20 aprile 2021
Autorizzazione al Comune di Pernumia (PD) all'elevazione dell'aliquota di alloggi da assegnare annualmente per situazioni di emergenza abitativa. L.R. 3 novembre 2017, n. 39, art. 44, comma 1. 497
[Edilizia abitativa]

n. **508** del 20 aprile 2021
Assemblea della Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova del 27 aprile 2021. Legge regionale 27 luglio 2007, n. 18 "Musei di storia della medicina nella Regione del Veneto". 499
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **510** del 20 aprile 2021
Approvazione del Programma di interventi a favore dei veneti nel mondo - anno 2021. Articolo 14 "Piano triennale e programma annuale degli interventi" della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro", così come modificata dalla Legge regionale 7 giugno 2013, n. 10. 501
[Emigrazione ed immigrazione]

n. **511** del 20 aprile 2021
Integrazione ed approvazione del nuovo Programma Regionale per la promozione dei Grandi Eventi e relativa ripartizione della spesa regionale per il 2021. (art. 18, co.3, Legge Regionale n. 7 del 23.02.2016). Deliberazione n. 242/2021. Deliberazione/CR n. 30 del 6 aprile 2021. 516
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **513** del 20 aprile 2021
Rivista "Il Diritto della Regione". Approvazione dello schema di intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 4 aprile 2003, n. 9. 520
[Informazione ed editoria regionale]

n. **524** del 27 aprile 2021
Conferimento incarico dirigenziale ad interim dell'Unità Organizzativa "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino", incardinata nella Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria nell'ambito dell'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016. 526
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **525** del 27 aprile 2021
Conferimento incarico dirigenziale ad interim dell'Unità Organizzativa "Genio Civile di Treviso", incardinata nella Direzione Difesa del Suolo nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016. 528
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 446350)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 141 del 16 marzo 2021

O.C.D.P.C. n. 170/2014 e n. 262/2015 Eventi calamitosi verificatisi tra gennaio e febbraio 2014 nel territorio della Regione Veneto. Intervento: Prog.: 55 EST. "Lavori di sistemazione e di monitoraggio su fenomeni franosi incombenti sull'alveo del fiume Piave a valle dell'abitato di Santo Stefano di Cadore (BL)" U.O. Genio Civile Belluno. - Cod. int.: 146-150. Cod. GLP: BL-I0072.0 CUP H27B16000730001. Approvazione rimodulazione del quadro economico, differimento quota parte della prenotazione 2156/2020 assunta sul capitolo 103864 con DDR 366/2019, impegno di spesa di Euro 39.304,25 per incarico di progettazione definitiva e esecutiva e CSP (CIG Z502EAA07E) e di Euro 2.437,78 per incarico di studio di incidenza ambientale indagini specialistiche preliminari (CIG ZA82EBAE4F). Rettifica CIG.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
A seguito di un mero errore materiale, con il presente provvedimento si sostituisce il codice CIG inserito nel DDR n. 693 del 25.11.2020, imputato allo Studio dr. agr. Maurizio Leoni di Villorba (TV).

Il Direttore

Premesso che con decreto n. 693 del 25.11.2020 veniva approvata la rimodulazione del quadro economico dei lavori di sistemazione e di monitoraggio su fenomeni franosi incombenti sull'alveo del fiume Piave a valle dell'abitato di Santo Stefano di Cadore (BL) e assunti gli impegni di spesa per l'incarico della progettazione definitiva e esecutiva e CSP alla ditta Geosoluzioni Engineering Srl di Vicenza di € 39.304,25, con il CIG **Z502EAA07E**, e per l'incarico di studio di incidenza ambientale - indagini specialistiche preliminari allo Studio dr. agr. Maurizio Leoni di Villorba (TV) di € 2.437,78, con il CIG **ZA82EBAE4F**;

VERIFICATO che, a seguito di un mero errore materiale, nelle tabelle riepilogative del sopraccitato provvedimento è stato erroneamente riportato allo Studio dr. agr. Maurizio Leoni di Villorba (TV) il codice errato CIG: Z502EAA07E anziché il codice corretto CIG: ZA82EBAE4F;

RITENUTO necessario modificare il codice CIG presente sul D.D.R. n. 693 del 25.11.2020 ed imputato allo Studio dr. agr. Maurizio Leoni di Villorba (TV) con l'inserimento del codice CIG corretto per l'esecuzione dell'incarico di studio di incidenza ambientale - indagini specialistiche preliminari;

PRESO ATTO che il codice corretto è il seguente: **ZA82EBAE4F** .

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss.mm. e ii..

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii..

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. n. 41 del 29/12/2020 che approva il "Bilancio di previsione 2021-2023".

VISTO il D.S.G.P. n. 1 del 08/01/2021 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023".

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 che approva le direttive per la gestione del "Bilancio di previsione 2021-2023".

decreta

1. di prendere atto che per mero errore materiale il codice CIG presente sul decreto n. 693 del 25.11.2020, attribuito allo Studio dr. agr. Maurizio Leoni di Villorba (TV), è errato.
2. di sostituire, nella tabella di cui al punto 5 del DDR n. 693/2020, il codice CIG: Z502EAA07E erroneamente imputato allo Studio dr. Agr. Maurizio Leoni di Villorba (Tv) (anagrafica n. 00082117) con il codice CIG corretto **ZA82EBAE4F** relativo all'incarico di studio di incidenza ambientale - indagini specialistiche preliminari, a valere sull'impegno di spesa n. 2020/2156/001 di complessivi € 41.742,03. assunto sul capitolo di spesa n. 103864 - art 035 - P. d. C. U.2.02.03.06.001 con D.D.R. n. 693 del 25.11.2020.
3. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per gli adempimenti di propria competenza.
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

(Codice interno: 446351)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 149 del 18 marzo 2021

Determinazione a contrarre per la fornitura di calzature da cantiere e da lavoro per il personale afferente al "Datore di lavoro" Direttore della Direzione Difesa del Suolo, individuato con D.P.G.R. n. 17/2020 in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera b) del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. Affidamento diretto alla ditta Sikura S.r.l. di Mogliano Veneto (TV). Impegno della spesa di Euro 4.837,20 oltre IVA. D.Lgs 81/2008, art. 18 comma 1 l.lett. d); D.Lgs 50/2016, art. 36 comma 2 lett. a). CIG ZE5310127F.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Difesa del Suolo, in qualità di "Datore di lavoro" individuato con D.P.G.R. n. 17/2020, dispone l'impegno sul capitolo 103277 del bilancio di previsione 2021 della spesa di Euro 4.837,20 oltre IVA = Euro 5.901.38 a favore della ditta Sikura S.r.l. di Mogliano Veneto (TV), per la fornitura ai lavoratori di calzature da cantiere e da lavoro. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo offerta in data 10.03.2021 acquisita in data 11.03.2021 prot. 114184.

Il Direttore

Premesso che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 17 del 6.02.2020 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo è stato individuato quale "Datore di lavoro", in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera b) del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i., per il personale in servizio nelle sedi della U.O. Genio Civile Venezia e in tutte le sedi collocate al di fuori del territorio comunale del Comune di Venezia, escluso il personale della U.O. Fitosanitario e quello in servizio presso l'Ispettorato di Porto di Rovigo, nonché presso le sedi di Roma e Bruxelles.

Visto l'art. 18 - comma 1 lett. d) del D.Lgs 81/2008 e considerata al riguardo la necessità di assicurare la dotazione di calzature tipo S3 EN ISO 20345:2011 e tipo O2 EN ISO 20347:2012, in conformità alle specifiche stabilite dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, per il personale addetto a mansioni che comportano la effettuazione di attività esterne, sopralluoghi, rilievi, accertamenti, ispezioni, accesso a cantieri, ecc...

Considerato che ai sensi dell'art. 1 comma 450 della Legge 296/2006, così come modificato dall'art. 1, comma 130, della Legge n. 145 del 2018, non ricorre l'obbligo di ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per acquisti di beni e servizi di importo inferiore a Euro 5.000,00, IVA esclusa.

Viste a tale proposito le condizioni di fornitura e i prezzi e proposti dalla ditta Sikura S.r.l. di Mogliano Veneto (TV), di cui all'offerta in data 10.03.2021, acquisita in data 11.03.2021 - prot. 114184, per un ammontare complessivo determinato per l'annualità 2021 in Euro 4.837,20 oltre IVA = Euro 5.901,38.

Verificati i requisiti dell'operatore economico suindicato, secondo le indicazioni contenute nelle linee guida ANAC n. 4 aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019.

Ritenuto pertanto di affidare, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. la fornitura di cui sopra alla ditta Sikura S.r.l., con sede in via Raffaello Sanzio, 3 - Mogliano Veneto (TV), P.IVA 02988500274, per l'importo di Euro 4.837,20 oltre IVA = Euro 5.901,38, somma che può essere impegnata a carico del capitolo 103277 "Spese per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - sedi dei Geni Civili, Forestali, URP - Acquisto di beni e servizi (D.Lgs. 09/04/2008, n. 81)", art. 002 - codice piano dei conti U.1.03.01.02.004 "vestiario", del bilancio di previsione 2021.

Dato atto che contestualmente all'adozione del presente provvedimento viene comunicato alla ditta suindicata l'affidamento della fornitura, mediante lettera a valore di contratto, ai sensi dell'art. 32 - comma 14 secondo periodo del D.Lgs 50/2016.

- VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e la D.G.R. n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023;
- Visto il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;
- Visto il D.Lgs 50/2016 e s.m. e i.;
- VISTO il D.Lgs n. 33/2013;
- VISTA la D.G.R. n. 1823/2019, come aggiornata dalla D.G.R. n. 1004/2020.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo;

3. di affidare la fornitura di cui in premessa alla ditta Sikura S.r.l., con sede in via Raffaello Sanzio, 3 - Mogliano Veneto (TV), P.IVA 02988500274, per un importo di Euro 4.837,20 oltre IVA = Euro 5.901,38, alle condizioni e ai prezzi di cui all'offerta in data 10.03.2021, acquisita in data 11.03.2021 - prot. 114184;

4. di impegnare a favore del beneficiario di cui al suindicato punto 3. (anagrafica Nu.S.I.Co 00094575) la spesa di Euro 5.901,38 a carico del capitolo 103277 "Spese per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - sedi dei Geni Civili, Forestali, URP - Acquisto di beni e servizi (D.Lgs. 09/04/2008, n. 81)", art. 002 - codice piano dei conti U.1.03.01.02.004 "vestiario", del bilancio di previsione 2021;

5. di dare atto che l'adozione del presente provvedimento viene contestualmente formalizzata al Fornitore con lettera a valore di contratto, ai sensi dell'art. 32 - comma 14 secondo periodo del D.Lgs 50/2016;

6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;

7. di comunicare al beneficiario suindicato le informazioni relative all'impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs 118/2011;

8. di dare atto che l'obbligazione è perfezionata ed esigibile entro il corrente esercizio finanziario, è qualificabile come "debito commerciale" e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Marco Puiatti

(Codice interno: 446352)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 211 del 08 aprile 2021

Delibera CIPE n. 32/2015 - DPCM 14/07/2016 - Decreto Direttoriale del MATTM n. 505 del 22/11/2017 Progetto denominato "Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei comuni di Montorso Vicentino, Zermeghedo e Montebello Vicentino (VI) ID Piano 454". CUP H13B11000450003 - Codice ReNDiS: 05IR018/G4. Decreto a contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L 10/07/2020 n. 76, convertito con modificazioni in Legge n. 120/2020, per il tramite di Trattativa Diretta in MePA, dei servizi tecnici di supporto al RUP per la Valutazione preliminare del Rischio Bellico residuo a cura del C.S.P INDAGINI DI CAMPO.Importo a base d'asta Euro 35.000,00 oltre IVA. CIG 8640449414.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento affida ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L 10/07/2020 n. 76 le attività in oggetto specificate, necessarie per poter avviare la fase realizzativa dei lavori in parola

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, l'art. 55 della Legge 28 dicembre 2015 n. 221 ha istituito, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in cui confluiscono le risorse assegnate, per le medesime finalità, con la delibera CIPE n. 32 del 20 febbraio 2015, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazione nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata sul fondo;
- il DPCM 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", all'art. 6 comma 1, prevede, tra l'altro, che gli elenchi siano articolati su base regionale ed approvati con Decreto del Direttore generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM;
- con Decreto del Direttore Generale Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM del 22/11/2017:
    - il Presidente della Regione è stato individuato nella qualità di Commissario di Governo, quale soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi di competenza della Regione del Veneto, tra i quali rientra anche l'intervento in oggetto citato;
    - sono stati assegnati alla Regione del Veneto complessivamente € 2.069.795,00, di cui **€ 418.095,00 per la "progettazione esecutiva dell'intervento denominato "Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo - Progetto di ampliamento del bacino esistente"**;
    - la somma complessiva suddetta di € 2.069.795,00 è stata impegnata a favore del Presidente della Regione Veneto in qualità di Commissario di governo e contestualmente è stata erogata, in conformità a quanto disposto dal medesimo decreto, la prima quota di € 538.146,70 pari al 26% della complessiva somma impegnata a valere sul Capitolo 7513 PG 1 - Esercizio Finanziario 2017 a favore della contabilità speciale n. 6009 "COM GOV RISC IDROG VENETO" aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia n. 224 intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario di governo;
    - la somma complessiva assegnata per la progettazione esecutiva dell'intervento in oggetto specificato è di € 418.095,00;
- con Decreto n. 21 del 28/05/2018 del Presidente della Regione del Veneto, in qualità di Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, ai sensi dell'art. 10, comma 2 ter del DL n. 91 del 24/06/2014 convertito con modificazioni, nella L. n. 116 del 11/08/2014:
    - il Responsabile della Struttura di Progetto (ora Direzione) "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali" è stato nominato quale Soggetto Attuatore per la progettazione degli interventi di cui al Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM del 22/11/2017;
    - è stato disposto che il Soggetto Attuatore, di cui al punto precedente, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento della progettazione, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico amministrativo connessa alla progettazione, ivi inclusi servizi e forniture, possa avvalersi, in accordo con il Commissario delegato, tra l'altro, delle Strutture e degli uffici regionali;
- con Decreto del Soggetto Attuatore sopracitato n. 23 in data 08/06/2018, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo è stato individuato quale Responsabile del Procedimento della progettazione e di ogni altro servizio connesso alla progettazione medesima;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 337 in data 04/10/2018, con il quale sono stati approvati i documenti necessari per poter indire la gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria per la progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e le attività accessorie dell'intervento denominato: "Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei comuni di Montorso Vicentino, Zermeghedo e Montebello Vicentino (VI) - ID Piano 454. CUP H13B11000450003 - CIG 7644489FDF con importo a base d'asta € 329.487,36 e un tempo utile di 150 giorni;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 601 in data 18/12/2019 con il quale l'appalto dei servizi in oggetto specificati è stato aggiudicato, ai sensi dell'art. 32 c. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, alla Società **BETA Studio S.r.l.** di Ponte S. Nicolò (PD) per l'importo contrattuale netto di € 229.982,18, oltre IVA e contributi previdenziali;

VISTO il contratto di appalto dei servizi in argomento sottoscritto in data 19/05/2020;

VISTO il progetto esecutivo delle opere in argomento;

DATO ATTO che il progetto in parola è in fase di verifica ai fini della validazione, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che la Società BUREAU VERITAS ITALIA SPA con sede in Milano incaricata della verifica suddetta, rapporto di verifica intermedio, ha evidenziato che per il livello di progettazione esecutiva dei progetti è indispensabile completare la valutazione preliminare del rischio bellico residuo, necessaria per redigere il C.S.P., anche con le INDAGINI DI CAMPO e non solo con la relazione storico - documentale già agli atti;

RITENUTO NECESSARIO procedere con l'affidamento di tali attività mediante affidamento diretto ad un soggetto esterno con esperienza in tale ambito, iscritto in MePA al bando Servizi - Servizi di Supporto Specialistico;

DATO ATTO che dall'elenco dei consulenti e prestatori di servizi della Regione del Veneto non è possibile individuare direttamente soggetti aventi tale specializzazioni, per cui è stata effettuata una indagine di mercato nei confronti di un unico Operatore che aveva già effettuato analoghe attività per gli Uffici del Genio Civile, osservando comunque il principio della rotazione dei Soggetti da coinvolgere, sulla base di quanto previsto dalla DGRV n. 1004/2020;

DATO ATTO inoltre, che, sulla base di quanto previsto dall'art. 51 c. 1 del D.Lgs. n. 50/2016, il servizio costituisce un lotto unico e pertanto non è frazionabile per la specifica tipicità delle attività da effettuare;

DATO ATTO che la Stazione Appaltante:

- ha definito, sulla base di valutazioni tecnico economiche effettuate a vacazione, agli atti dell'ufficio, l'importo a base della trattativa diretta in € 35.000,00 al netto di IVA;
- ha predisposto le condizioni di trattativa diretta, contenente condizioni particolari di contratto, **Allegato A** al presente provvedimento;

DATO ATTO altresì, che:

- ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto ai sensi di quanto previsto all'art. 1, c. 2, lett. a) del Decreto Legge n. 76/2020 convertito con modificazioni in Legge n. 120/2020;
- l'operatore economico con cui avviare la trattativa è stato individuato sulla base del curriculum prodotto, nel rispetto del principio della rotazione degli incarichi, sulla base di quanto previsto dalla DGRV n. 1004/2020;
- il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo;
- il Responsabile del Procedimento ha avviato all'interno del MePA in data 11/03/2021 la "trattativa diretta" n. 1631282 per la proposta di un preventivo non vincolante rivolta ad un unico operatore economico, sulla base delle condizioni di cui all'Allegato A al presente provvedimento, ponendo a base d'asta un importo di € 35.000,00 (al netto di IVA);
- l'operatore economico a cui è stato richiesto di presentare offerta è la Società **SNB SERVICE SRL** con sede in Padova - P. IVA 04549280289;

DATO ATTO che l'operatore economico **SNB SERVICE SRL**, nei termini stabiliti dalla Trattativa, ha presentato la documentazione richiesta, nonché l'offerta economica per un importo di **€ 30.000,00** oltre IVA, per l'espletamento dei servizi in parola;

RITENUTO che il prezzo offerto dall'operatore economico sia congruo rispetto al base d'asta predeterminato dalla Stazione Appaltante;

Accertata la positiva istruttoria sulla documentazione prodotta dall'Operatore Economico in parola, si ritiene:

- di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento, relativo alle condizioni di trattativa diretta, contenente condizioni particolari di contratto, che è stato accettato dall'operatore economico in sede di presentazione dell'offerta;
- che vi siano i presupposti per aggiudicare le attività in oggetto alla Società **SNB SERVICE SRL** con sede in Padova - P. IVA 04549280289;

RITENUTO quindi di aggiudicare le attività in oggetto, come meglio precisate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a) del Decreto Legge n. 76/2020 convertito con modificazioni in Legge n. 120/2020, alla Società **SNB SERVICE SRL** con sede in Padova - P. IVA 04549280289 , per l'importo offerto di **€ 30.000,00** oltre IVA;

DATO ATTO che il presente affidamento è soggetto alle ulteriori condizioni previste dall'**Allegato A** al presente provvedimento, accettate dall'operatore economico in fase di presentazione dell'offerta;

DATO ATTO che la Stazione Appaltante ha effettuato:

- le verifiche di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e che dalle stesse non risultano cause ostative all'affidamento;
- le verifiche di cui all'articolo 83 del D.Lgs. n. 50/2016 sulla base del DGUE e della documentazione agli atti d'uddicio;

DATO ATTO che la presente aggiudicazione è efficace ai sensi dell'art. 32 c. 7 del D.Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che le risorse necessarie per la copertura finanziaria dell'appalto in parola sono state impegnate con il già citato Decreto del Direttore Generale Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM del 22/11/2017 in premessa citato;

DATO ATTO che la stipula del contratto avverrà in MePA;

RITENUTO di individuare quale Direttore dell'Esecuzione del contratto dell'appalto in parola il Geom. Roberto Piazza - "P.O. Lavori Idraulici Strategici, Espropri, Piani per la Difesa della Costa", incardinato presso la Direzione Difesa del Suolo - U.O. Difesa Idraulica, quale dipendente tecnico in possesso della qualificazione professionale e dell'esperienza attestata nelle singole attività tecnico - amministrative, necessaria per l'assegnazione dell'incarico;

DATO ATTO che su esplicita richiesta, il Geom. Roberto Piazza, con nota agli atti della Direzione Difesa del Suolo, ha dichiarato la disponibilità all'esecuzione dell'incarico e ha attestato che non sussistono motivi ostativi ed incompatibilità per lo svolgimento delle funzioni in argomento;

VISTI

- il D.L 10/07/2020 n. 76, convertito con modificazioni in L. n. 120/2020;
- il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida ANAC;
- la L.R. n. 27/2003 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii;
- la DGRV n. 1823/2019;
- la DGRV n. 1004/2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare le condizioni di trattativa diretta, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, contenente condizioni particolari di contratto, già sottoscritto per accettazione da parte dell'operatore economico in sede di presentazione dell'offerta;
3. di aggiudicare ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L 10/07/2020 n. 76, convertito con modificazioni in Legge n. 120/2020 alla Società **SNB SERVICE SRL** con sede in Padova - P. IVA 04549280289, per l'importo offerto di **€ 30.000,00** oltre IVA (per una spesa complessiva di € 36.600,00), i servizi tecnici di **supporto al RUP per la Valutazione preliminare del Rischio Bellico residuo a cura del C.S.P - INDAGINI DI CAMPO** - afferenti al progetto denominato "Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei comuni di Montorso Vicentino, Zermeghedo e Montebello Vicentino (VI) - ID Piano 454" CUP H13B11000450003 - Codice ReNDiS: 05IR018/G4;
4. di dare atto che il presente affidamento è soggetto alle ulteriori condizioni previste dall'**Allegato A** al presente provvedimento, accettate dall'operatore economico in fase di presentazione dell'offerta;
5. di dare atto che la presente aggiudicazione è efficace ai sensi dell'art. 32 c. 7 del D.Lgs. n. 50/2016;

6. di dare atto che le risorse necessarie per la copertura finanziaria dell'appalto in parola sono state impegnate con il già citato Decreto del Direttore Generale Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM del 22/11/2017 in premessa citato;
7. di dare atto che la stipula del contratto avverrà in MePA;
8. di individuare quale Direttore dell'Esecuzione del contratto dell'appalto in parola il Geom. Roberto Piazza "P.O. Lavori Idraulici Strategici, Espropri, Piani per la Difesa della Costa" incardinato presso la Direzione Difesa del Suolo - U.O. Difesa Idraulica, quale dipendente tecnico in possesso della qualificazione professionale e dell'esperienza attestata nelle singole attività tecnico - amministrative, necessaria per l'assegnazione dell'incarico;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 lettera b) e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
10. di pubblicare integralmente il presente provvedimento (OMISSIS ALLEGATI) sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

Marco Puiatti

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 446353)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 214 del 08 aprile 2021

VR-I1106.0 - "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche dei corsi d'acqua Tasso, Valpantena, Quinzano, Avesa, Valdonega e loro affluenti. Annualità 2020". - Importo Euro 650.000,00. D.G.R.V. n. 421 del 07.04.2020 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022" Allegato A. CUP: H33H20000220002 CIG: 8546428F7B SINTEL ID n. 132249141 Aggiudicazione definitiva ed efficace.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dà efficacia alla proposta di aggiudicazione dell'intervento VR-I1106.0 "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche dei corsi d'acqua Tasso, Valpantena, Quinzano, Avesa, Valdonega e loro affluenti. Annualità 2020", a favore dell'impresa IMPRESA SCALA SANTO S.R.L. di Verona (VR). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: -Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 806 del 10.12.2020 di approvazione del progetto, determina a contrarre, prenotazione della spesa con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. -Proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Regione del Veneto alla sezione Amministrazione Trasparente in data 12 marzo 2021.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022" ha autorizzato la Giunta Regionale a realizzare interventi finalizzati a prevenire e mitigare il rischio connesso con fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, nonché a mettere in sicurezza delle situazioni a rischio o per far fronte ad eventi calamitosi che in ragione della loro intensità ed estensione comportino l'intervento della Regione;
- le medesime norme e successivi adeguamenti di bilancio, hanno permesso di allocare, per l'esercizio 2020, alla Missione 09 "Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 01 Difesa del Suolo - l'importo complessivo di € 20.000.000,00, dei quali €. 15.000.000,00 sul capitolo 104135;
- con delibera n. 421 del 07.04.2020 la Giunta Regionale del Veneto ha individuato, per le finalità citate, gli interventi da finanziare con le risorse stanziate sul capitolo di bilancio n. 104135, elencati nell'allegato A del medesimo provvedimento, nel quale è compreso l'intervento VR-I1106.0 - "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche dei corsi d'acqua Tasso, Valpantena, Quinzano, Avesa, Valdonega e loro affluenti. Annualità 2020";

VISTA la D.G.R. 299 del 10.03.2020 che adotta il Programma Triennale 2020-2022 dei Lavori Pubblici di competenza regionale, nel quale è ricompreso l'intervento di cui trattasi;

DATO ATTO che l'intervento rientra tra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2020-2022 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente 09.01.03 "mitigare il rischio idraulico, geologico e idrogeologico";

DATO ATTO che con Decreto n. 806 del 10.12.2020 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo è stato approvato il progetto esecutivo per l'intervento in argomento ed è stato determinato a contrarre, stabilendo:

- che, l'aggiudicazione dei lavori avrebbe avuto luogo mediante esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera b) della Legge 11.09.2020 n. 120, con consultazione di almeno 10 operatori economici selezionati, nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso la piattaforma elettronica in uso presso l'Amministrazione Regionale (SINTEL della società ARIA spa), nel rispetto del principio di rotazione, secondo le indicazioni fornite dalla Giunta Regionale con delibera n. 1823 del 06.12.2019, come modificata dalla delibera n. 1004 del 21.07.2020;
- che l'aggiudicazione sarebbe avvenuta col criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis) del D. Lgs. 50/2016 e smi, con l'esclusione automatica delle offerte e la determinazione della soglia dell'anomalia, ai sensi dell'art. 97, comma 2 ovvero comma 2-bis) e comma 8 del D. Lgs n. 50/2016 e smi, come aggiornato dalla L. 120/2020;
- che l'importo a base d'asta dei lavori compresi nell'appalto è determinato in € 520.030,14, comprensivo di €3.486,91 per oneri di sicurezza specifici non soggetti a ribasso d'asta;

DATO ATTO che la selezione dell'operatore economico a cui affidare i lavori per l'intervento VR-I1106.0 - "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche dei corsi d'acqua Tasso, Valpantena, Quinzano, Avesa, Valdonega e loro affluenti. Annualità 2020" - CUP: H33H20000220002 - CIG: 8546428F7B è stata avviata sulla piattaforma di e-procurement SINTEL - ARIA - della Regione Lombardia con il lancio della procedura SINTEL ID n. 132249141 del 10 dicembre 2020;

DATO ATTO

- che alla procedura SINTEL ID n. 132249141 sono stati invitati i seguenti operatori economici, ed è stato fissato il termine relativo alla scadenza per la presentazione delle offerte alle ore 11:00, del giorno 15 gennaio 2021, e apertura buste telematiche il giorno 15 gennaio 2021, ore 11:30:

Nr.	DITTA	PROV.	SEDE
1	COSTRUZIONI VALLONE SRL	VR	Castel D'azzano
2	GLOBAL COSTRUZIONI S.R.L. UNIPERSONALE	VR	Verona
3	FLUMAR	RE	Boretto
4	VALLOGGIA F.LLI SRL	NO	Borgomanero
5	RIUNITE SRL	VR	Roverchiara
6	LF COSTRUZIONI SRL	TV	Treviso
7	BEOZZO COSTRUZIONI SRL	VR	Villa Bartolomea
8	PICCINI COSTRUZIONI SRL	BG	Valbondione
9	BRUNELLI PLACIDO FRANCO SRL	VR	Rovere' Veronese
10	CAPILUPPI LORENZO S.N.C. DI CAPILUPPI CLAUDIO E C.	MN	Borgo Virgilio
11	F.LLI TRENTINI SRL	BS	Corteno Golgi
12	FOLICALDI COSTRUZIONI SRL	MN	Borgo Virgilio
13	IMPRESA SCALA SANTO S.R.L.	VR	Verona

- che in data 15 gennaio 2021, ore 11:30, l'autorità che presiedeva alla gara, ing. Sandro De Menech, alla presenza di testimoni, ha proceduto all'apertura delle buste telematiche;
- che come risulta dal verbale facente parte del "Report della Procedura" SINTEL ID n. 132249141 hanno partecipato le seguenti imprese e hanno offerto i seguenti ribassi:

POSIZIONE PROPOSTA	DITTA	RIBASSO PERCENTUALE OFFERTO	STATO OFFERTA
1	IMPRESA SCALA SANTO S.R.L.	31,140 %	Vincente
2	FOLICALDI COSTRUZIONI SRL	29,960 %	
3	BEOZZO COSTRUZIONI SRL	28,801 %	
4	FLUMAR	28,670 %	
5	CAPILUPPI LORENZO S.N.C. DI CAPILUPPI CLAUDIO E C.	26,950 %	
6	COSTRUZIONI VALLONE SRL	25,583 %	
7	LF COSTRUZIONI SRL	24,511 %	
8	F.LLI TRENTINI SRL	9,555 %	

CONSIDERATO che, essendo state ammesse n. 8 offerte, si applica l'esclusione automatica delle offerte potenzialmente anomale, ai sensi dell'art. 97 comma 8, D. Lgs. 50/2016 come modificato all'art. 1, comma 3, D.L. 76/2020 convertito in L.120/2020; il calcolo della soglia di anomalia delle offerte è effettuato secondo le prescrizioni dell'art. 97, comma 2-bis, del D. Lgs n. 50/2016 e smi, come aggiornato dalla L. 55/2019, ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque, in applicazione dell'art. 97 comma 3-bis del D. Lgs. 50/2016 smi;

DATO ATTO della proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Regione del Veneto alla sezione Amministrazione Trasparente in data 12 marzo 2021, con la quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati provvisoriamente a IMPRESA SCALA SANTO S.R.L. con sede in via Col. Fincato n° 5/A, cap. 37131, Verona (VR), P.Iva02462360237, che ha offerto il ribasso del 31,140 % per l'importo contrattuale di € 359.178,55 (comprensivo di € 3.486,91 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 355.691,64 (oneri per la sicurezza esclusi);

VISTO l'art.32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede che "l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti";

PRESO ATTO che l'U.O. Genio Civile di Verona ha provveduto nel frattempo alla verifica dei requisiti di ordine generale richiesti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e dichiarati in sede di gara, il cui esito è stato comunicato il giorno 30 marzo 2021;

RITENUTO pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 32, commi 5 e 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., ad aggiudicare i lavori relativi all'intervento VR-I1106.0 - "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche dei corsi d'acqua Tasso, Valpantena, Quinzano, Avesa, Valdonega e loro affluenti. Annualità 2020" - CUP: H33H20000220002 - CIG: 8546428F7B, a IMPRESA SCALA SANTO S.R.L. con sede in via Col. Fincato n° 5/A, cap. 37131, Verona (VR), P.Iva02462360237, che ha offerto il ribasso del 31,140 % per l'importo contrattuale di € 359.178,55 (comprensivo di € 3.486,91 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 355.691,64 (oneri per la sicurezza esclusi);

DATO ATTO che si procederà con atto successivo all'assunzione dell'impegno di spesa a valere sul capitolo del Bilancio Regionale n.104135;

DATO ATTO che, ai sensi del disposto ex allegato A/2 del D. Lgs n. 118/2011, punto 5.1, si procederà all'impegno di spesa relativo ai lavori a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate;

VISTA la D.G.R. n. 421 del 07.04.2020, "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico";

VISTA la L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022";

VISTA la D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019, modificata con D.G.R. 1004 del 21.07.2020;

VISTO il D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto Semplificazioni);

VISTO il D.P.R. 207/2010 per la parte tuttora vigente;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di aggiudicare ai sensi dell'art. 32, commi 5 e 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. i lavori relativi all'intervento VR-I1106.0 - "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche dei corsi d'acqua Tasso, Valpantena, Quinzano, Avesa, Valdonega e loro affluenti. Annualità 2020" - CUP: H33H20000220002 - CIG: 8546428F7B, a IMPRESA SCALA SANTO S.R.L. con sede in via Col. Fincato n° 5/A, cap. 37131, Verona (VR), P.Iva02462360237, che ha offerto il ribasso del 31,140 % per l'importo contrattuale di € 359.178,55 (comprensivo di € 3.486,91 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 355.691,64 (oneri per la sicurezza esclusi);

3. all'importo di € 650.000,00, necessario per l'esecuzione dei lavori, si fa fronte con i fondi tratti dal capitolo di spesa n. 104135;

4. di affidare i lavori a IMPRESA SCALA SANTO S.R.L. con sede in via Col. Fincato n° 5/A, cap. 37131, Verona (VR), P.Iva02462360237, a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;

5. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. n. del 02.07.2010 n.104 e sue modifiche ed integrazioni;

6. di pubblicare il presente atto nel sito Internet della Regione del Veneto, sezione Bandi-Avvisi-Concorsi;

7. che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

(Codice interno: 446354)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 215 del 08 aprile 2021

RO-Q0085.0 - "Lavori di rinforzo e risanamento conservativo del muro a rostro dislocato lungo l'argine di prima difesa a mare in comune di Rosolina. Annualità 2020". Accordo Quadro - Importo Euro 550.000,00.D.G.R.V. n. 421 del 07.04.2020 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022" Allegato A. CUP: H96B20001050002 CIG: 8592081989 SINTEL ID n. 134613776 Aggiudicazione definitiva ed efficace.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dà efficacia alla proposta di aggiudicazione dell'intervento RO-Q0085.0 "Lavori di rinforzo e risanamento conservativo del muro a rostro dislocato lungo l'argine di prima difesa a mare in comune di Rosolina. Annualità 2020" Accordo Quadro, a favore dell'impresa TRIDELLO GENNI di Rovigo (RO).Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: -Decreto del Direttore del Genio Civile di Rovigo n. 295 del 24.11.2020 di approvazione degli elaborati di accordo quadro, prenotazione della spesa con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. -Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 41 del 27.01.2021 di determina a contrarre. -Proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Regione del Veneto alla sezione Amministrazione Trasparente in data 1 marzo 2021.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022" ha autorizzato la Giunta Regionale a realizzare interventi finalizzati a prevenire e mitigare il rischio connesso con fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, nonché a mettere in sicurezza delle situazioni a rischio o per far fronte ad eventi calamitosi che in ragione della loro intensità ed estensione comportino l'intervento della Regione;
- le medesime norme e successivi adeguamenti di bilancio, hanno permesso di allocare, per l'esercizio 2020, alla Missione 09 "Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 01 Difesa del Suolo - l'importo complessivo di € 20.000.000,00, dei quali €. 15.000.000,00 sul capitolo 104135;
- con delibera n. 421 del 07.04.2020 la Giunta Regionale del Veneto ha individuato, per le finalità citate, gli interventi da finanziare con le risorse stanziate sul capitolo di bilancio n. 104135, elencati nell'allegato A del medesimo provvedimento, nel quale è compreso l'intervento RO-Q0085.0 - "Lavori di rinforzo e risanamento conservativo del muro a rostro dislocato lungo l'argine di prima difesa a mare in comune di Rosolina. Annualità 2020", per l'importo complessivo di Euro 550.000,00;

VISTA la D.G.R. 299 del 10.03.2020 che adotta il Programma Triennale 2020-2022 dei Lavori Pubblici di competenza regionale, nel quale è ricompreso l'intervento di cui trattasi;

DATO ATTO che con Decreto del Direttore del Genio Civile di Rovigo n. 295 del 24.11.2020 è stata impegnata la spesa relativa al Servizio per Attività Ambientali, prenotata la spesa complessiva necessaria alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato a valere sul Capitolo 104135 del bilancio regionale e sono stati approvati in linea tecnica ed economica gli elaborati di Accordo Quadro con unico operatore economico;

DATO ATTO che con Decreto n. 41 del 27.01.2021 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo è stato determinato a contrarre, stabilendo:

- che, l'aggiudicazione dei lavori avrebbe avuto luogo mediante esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera b) della Legge 11.09.2020 n. 120, con consultazione di almeno 10 operatori economici selezionati, nell'ambito dell'Elenco Fornitori Telematico accreditati per la Regione del Veneto presso la piattaforma elettronica SINTEL e in possesso di SOA almeno categoria OG8 Classifica II, nel rispetto del principio di rotazione, secondo le indicazioni fornite dalla Giunta Regionale giusta deliberazione n. 1004 del 21/07/2020;
- che l'aggiudicazione sarebbe avvenuta col criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis) del D. Lgs. 50/2016 e smi, con l'esclusione automatica delle offerte e la determinazione della soglia dell'anomalia, ai sensi dell'art. 97, comma 2 ovvero comma 2-bis) e comma 8 del D. Lgs n. 50/2016 e smi, come aggiornato dall'art. 1 comma 3 del DL 76/2020 convertito in L. 120/2020;
- che l'importo a base d'asta dei lavori compresi nell'appalto è determinato in € 433.947,65, comprensivo di €2.408,44 per oneri di sicurezza specifici, non soggetti a ribasso d'asta;

DATO ATTO che la selezione dell'operatore economico a cui affidare i lavori per l'intervento RO-Q0085.0 - "Lavori di rinforzo e risanamento conservativo del muro a rostro dislocato lungo l'argine di prima difesa a mare in comune di Rosolina. Annualità 2020" - Accordo Quadro - CUP: H96B20001050002 - CIG:8592081989 è stata avviata sulla piattaforma di e-procurement SINTEL - ARIA - della Regione Lombardia con il lancio della procedura SINTEL ID n. 134613776, in data 28 gennaio 2021;

DATO ATTO

- che alla procedura SINTEL ID n. 134613776 sono stati invitati i seguenti operatori economici, ed è stato fissato il termine relativo alla scadenza per la presentazione delle offerte alle ore 9:00, del giorno 23 febbraio 2021, e apertura buste telematiche il giorno 23 febbraio 2021, ore 9:30:

NR	DITTA	SEDE	PROV.
1	IMPRESA LAZZARIN FABRIZIO SRL	ROSOLINA	RO
2	SANGALLI SPA	MAPELLO	BG
3	CO.GE.AD. s.r.l.	TAGLIO DI PO	RO
4	CONSORZIO INTEGRA SOCIETÀ COOPERATIVA	BOLOGNA	BO
5	CASTEDIL S.p.A.	NIARDO	BS
6	GRENTI S.P.A.	SOLIGNANO	PR
7	EREDI GRANDI VENERINO SAS	ROVIGO	RO
8	E.C.L. Consorzio Stabile s.c.a r.l.	TREVIOLO	BG
9	TRIDELLO GENNI	ROVIGO	RO
10	G.M.I. GENERAL MONTAGGI INDUSTRIALI S.r.l.	VILLADOSE	RO
11	MU.BRE. COSTRUZIONI S.R.L.	MAROSTICA	VI

- che in data 23 febbraio 2021, ore 9:30, l'autorità che presiedeva alla gara, ing. Sandro De Menech, alla presenza di testimoni, ha proceduto all'apertura delle buste telematiche;
- che come risulta dal verbale facente parte del "Report della Procedura" SINTEL ID n. 134613776 hanno partecipato le seguenti imprese e hanno offerto i seguenti ribassi:

DITTA	RIBASSO PERCENTUALE OFFERTO	STATO OFFERTA
EREDI GRANDI VENERINO SAS	26,550 %	
TRIDELLO GENNI	18,640 %	Vincente
E.C.L. Consorzio Stabile s.c.a r.l.	18,180 %	
IMPRESA LAZZARIN FABRIZIO SRL	15,621 %	
G.M.I. GENERAL MONTAGGI INDUSTRIALI S.r.l.	11,789 %	
CO.GE.AD. s.r.l.	11,450 %	

CONSIDERATO che, essendo state ammesse n. 6 offerte, si applica l'esclusione automatica delle offerte potenzialmente anomale, ai sensi dell'art. 97 comma 8, D. Lgs. 50/2016 come modificato all'art. 1, comma 3, D.L. 76/2020 convertito in L.120/2020; il calcolo della soglia di anomalia delle offerte è effettuato secondo le prescrizioni dell'art. 97, comma 2-bis, del D. Lgs n. 50/2016 e smi, come aggiornato dalla L. 55/2019, ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque, in applicazione dell'art. 97 comma 3-bis del D. Lgs. 50/2016 smi;

DATO ATTO della proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Regione del Veneto alla sezione Amministrazione Trasparente in data 1 marzo 2021, con la quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati provvisoriamente all'impresa TRIDELLO GENNI con sede in via Valdentro n° 145 cap. 45026, Rovigo (RO), P. Iva 01045020292 che ha offerto il ribasso del 18.640% per l'importo contrattuale fino al massimo di € 433.947,65 (comprensivo di € 2.408,44 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 431.539,21 (oneri per la sicurezza esclusi);

VISTO l'art.32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede che "l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti";

PRESO ATTO che l'U.O. Genio Civile di Rovigo ha provveduto nel frattempo alla verifica dei requisiti di ordine generale richiesti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e dichiarati in sede di gara, il cui esito è stato comunicato il giorno 7 aprile 2021;

RITENUTO pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 32, commi 5 e 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., ad aggiudicare i lavori relativi all'intervento RO-Q0085.0 - "Lavori di rinforzo e risanamento conservativo del muro a rostro dislocato lungo l'argine di prima difesa a mare in comune di Rosolina. Annualità 2020" - Accordo Quadro - CUP: H96B20001050002 - CIG: 8592081989, all'impresa TRIDELLO GENNI con sede in via Valdentro n° 145, cap.45026, Rovigo (RO), P. Iva 01045020292 che ha offerto il ribasso del 18.640% sull'elenco prezzi, per l'importo contrattuale fino al massimo di € 433.947,65 (comprensivo di € 2.408,44 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 431.539,21 (oneri per la sicurezza esclusi);

DATO ATTO che si procederà con atto successivo all'assunzione dell'impegno di spesa a valere sul capitolo del Bilancio Regionale n.104135;

DATO ATTO che, ai sensi del disposto ex allegato A/2 del D. Lgs n. 118/2011, punto 5.1, si procederà all'impegno di spesa relativo ai lavori a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate;

VISTA la D.G.R. n. 421 del 07.04.2020, "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico";

VISTA la L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022";

VISTA la D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019, modificata con D.G.R. 1004 del 21.07.2020;

VISTO il D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto Semplificazioni);

VISTO il D.P.R. 207/2010 per la parte tuttora vigente;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di aggiudicare ai sensi dell'art. 32, commi 5 e 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. i lavori relativi all'intervento RO-Q0085.0 - "Lavori di rinforzo e risanamento conservativo del muro a rostro dislocato lungo l'argine di prima difesa a mare in comune di Rosolina. Annualità 2020" - Accordo Quadro - CUP: H96B20001050002 - CIG: 8592081989, all'impresa TRIDELLO GENNI con sede in via Valdentro n° 145, cap. 45026, Rovigo (RO), P. Iva 01045020292 che ha offerto il ribasso del 18.640% per l'importo contrattuale fino al massimo di € 433.947,65 (comprensivo di € 2.408,44 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 431.539,21 (oneri per la sicurezza esclusi);

3. all'importo di € 550.000,00, necessario per l'esecuzione dei lavori, si fa fronte con i fondi tratti dal capitolo di spesa n. 104135;

4. di affidare i lavori all'impresa TRIDELLO GENNI con sede in via Valdentro n° 145, cap. 45026, Rovigo (RO), P. Iva 01045020292, a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;

5. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. n. del 02.07.2010 n.104 e sue modifiche ed integrazioni;

6. di pubblicare il presente atto nel sito Internet della Regione del Veneto, sezione Bandi-Avvisi-Concorsi;

7. che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 446543)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 171 del 24 marzo 2021

Approvazione del rendiconto 1002-0001-718-2018 presentato da FOREMA SRL (codice ente 1002). Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020. 3B2F1S. Codice SIU 10113321. DGR n. 718 del 21/05/2018, DGR 1121 del 31/07/2018, DDR n. 783 del 2/08/2018 - Progetti di innovazione sociale - INN Veneto Cervelli che rientrano per il Veneto del futuro - anno 2018. CUP H98E18000220007. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs 118/2011 e s.m.i..

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi volti a creare una nuova occupazione, ad attrarre sul territorio regionale "cervelli" ed eccellenze "di ritorno" e a favorire la nascita di poli di attrazione permanenti generando ricadute sull'intera collettività. Anno 2018. Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti già erogati in anticipo ed in acconto, per il progetto 1002-0001-718-2018 (Codice SIU 10113321).

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 718 del 21/05/2018 ha approvato l'avviso per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di interventi capaci di attrarre sul territorio regionale "cervelli" ed eccellenze "di ritorno" al fine di sviluppare progetti di innovazione sociale e culturale che possano contribuire alla crescita dell'intero sistema socio-economico veneto;

PREMESSO CHE il DDR n. 497 del 25/05/2018 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1121 del 31/07/2018 ha approvato uno ulteriore stanziamento;

PREMESSO CHE il DDR n. 705 del 9/07/2018 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 783 del 2/08/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FOREMA SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di € 202.000,00 per la realizzazione del progetto n. 1002-0001-718-2018;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 783 del 2/08/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 102369, n. 102370, n. 102375 del bilancio regionale 2018/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 812 del 15/07/2019 ha concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 1057 del 13/10/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1442 del 22/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi;

PREMESSO CHE il DDR n. 1568 del 12/12/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 173 del 27/02/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 280 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 467 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 630 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 750 del 23/09/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 121.200,00;

CONSIDERATO CHE in data 28/06/2019, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FOREMA SRL;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha restituito alla Regione del Veneto, l'importo di Euro 22.059,92 quale finanziamento non utilizzato. come già accertato con DDR n. 1112 del 17/11/2020;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 30/11/2020;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 98.087,20;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 28/01/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata, di modo che si sostanzia un credito regionale pari a Euro 1.052,88 quale quota capitale;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'accertamento per competenza di Euro 1.052,88 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di FOREMA SRL (codice ente 1002, codice fiscale 02422020285, Anagrafica A0011953), a valere sul bilancio di previsione 2021-2023, esercizio 2021, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 526,44 sul capitolo 100960 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione*" - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese*";

- Euro 368,51 sul capitolo 100961 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione*" - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese*";

- Euro 157,93 sul capitolo 100962 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione*" - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese*";

VISTO il D.Lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 29/12/2020, n. 41 "*Bilancio di previsione 2021-2023*";

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 "*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023*";

VISTO il DSGP n. 1 del 08/01/2121 di approvazione del "*Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023*";

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 - "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da FOREMA SRL (codice ente 1002, codice fiscale 02422020285), per un importo ammissibile di Euro 98.087,20 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 1002-0001-718-2018, Dgr n. 718 del 21/05/2018, Dgr n. 1121 del 31/07/2018 e DDR n. 783 del 2/08/2018;

3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 121.200,00;

4. di dare atto che FOREMA SRL ha provveduto alla restituzione di Euro 22.059,92, quale contributo non utilizzato alla presentazione del rendiconto come accertato con DDR n. 1112 del 17/11/2020;

5. di chiedere a FOREMA SRL e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 1.052,88, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti precedentemente erogati. Decorso inutilmente detto termini, si procederà all'escussione della polizza fidejussoria per la parte relativa alle somme non restituite, maggiorate degli interessi dalla data di notifica del presente decreto alla data di effettiva restituzione;

6. di procedere all'accertamento per competenza di Euro 1.052,88 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di FOREMA SRL (codice ente 1002, codice fiscale 02422020285, Anagrafica A0011953), a valere sul bilancio 2021-2023, esercizio 2021, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 526,44 sul capitolo 100960 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione*" - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese*";

- Euro 368,51 sul capitolo 100961 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione*" - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese*";

- Euro 157,93 sul capitolo 100962 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione*" - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese*";

7. di dare atto che la somma di Euro 1.052,88 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento ha natura di capitale;

8. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;

9. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 609166 del valore di Euro 191.900,00, emessa da ATRADIUS CREDITO Y CAUCION N.V., ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;

10. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

11. di comunicare a FOREMA SRL il presente decreto;

12. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;

13. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

14. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 446544)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 175 del 24 marzo 2021

Approvazione del rendiconto 4037-0001-355-2018 presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL (codice ente 4037) (codice progetto 10098221). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - 3B3I1S - DGR n. 355 del 21/03/2018, "Move in Alternanza 2". DGR n. 703 del 21/05/2018, DDR n. 471 del 23/05/2018. CUP H78D18000030007. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a seguito di restituzione somme in sede di presentazione del rendiconto di spesa.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di progetti volti alla realizzazione di percorsi di mobilità in alternanza scuola-lavoro all'estero.Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a seguito di restituzione di somme corrispondenti a contributi erogati in eccesso rispetto alle somme rendicontate per il progetto FSE n. 4037-0001-355-2018 (Codice SIU 10098221) a titolarità APINDUSTRIA SERVIZI SRL - C.F. 03266230279.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 355 del 21/03/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di percorsi di mobilità in alternanza scuola-lavoro all'estero;

PREMESSO CHE con DDR n. 200 del 27/03/2018 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE con DGR n. 703 del 21/05/2018, la Giunta Regionale ha approvato un ulteriore stanziamento per la realizzazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 420 del 10/05/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 471 del 23/05/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente APINDUSTRIA SERVIZI SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 149.626,00 per la realizzazione del progetto n. 4037-0001-355-2018;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 471 del 23/05/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.989.342,34 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE con DDR n. 835 del 16/08/2018 si è provveduto alla rimodulazione del decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 471 del 23/05/2018 in relazione all'esigibilità delle quote di contributo per gli esercizi 2018 e 2019;

PREMESSO CHE con DDR n. 1006 del 12/10/2018 si sono approvate delle variazioni progettuali finalizzate all'attivazione della tipologia intervento "EVEM";

PREMESSO CHE il DDR n. 124 del 14/02/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 696 del 21/05/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 845 del 24/07/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1312 del 30/10/2019 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 162 del 26/02/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 280 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 467 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 630 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 750 del 23/09/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 118.655,60;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha restituito alla Regione del Veneto, l'importo di Euro 4.598,67 quale finanziamento non utilizzato, come già accertato con DDR n. 581 del 7/07/2020;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 26/11/2020;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 113.786,93;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 28/01/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

PRESO ATTO CHE l'ente APINDUSTRIA SERVIZI SRL ha restituito alla Regione del Vento l'importo di Euro 270,00 quale finanziamento non utilizzato come da comunicazione del 18/02/2021 e da bolletta regionale n. 0007440 del 19/02/2021;

RITENUTO, di procedere all'accertamento per competenza di Euro 270,00 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di APINDUSTRIA SERVIZI SRL (codice ente 4037, codice fiscale 03266230279, Anagrafica SIU A0011951), a valere sul bilancio regionale 2021-2023, esercizio 2021, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 135,00 sul capitolo 100960 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione 2021-2023, esercizio 2021 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;

- Euro 94,50 sul capitolo 100961 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione 2021-2023, esercizio 2021 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;

- Euro 40,50 sul capitolo 100962 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione 2021-2023, esercizio 2021 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;

VISTA la Legge Regionale 29/12/2020, n. 41 "*Bilancio di previsione 2021-2023*";

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 "*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023*";

VISTO il DSGP n. 1 del 08/01/2121 di approvazione del "*Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023*";

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 - "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL (codice ente 4037, codice fiscale 03266230279), per un importo ammissibile di Euro 113.786,93 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali , relativa al progetto 4037-0001-355-2018, Dgr n. 355 del 21/03/2018, Dgr n. 703 del 21/05/2018 e DDR n. 471 del 23/05/2018;

3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 118.655,60;

4. di dare atto che APINDUSTRIA SERVIZI SRL ha provveduto alla restituzione di Euro 4.598,67, quale contributo non utilizzato alla presentazione del rendiconto, come specificato in premessa;

5. di dare atto che l'ente beneficiario ha provveduto alla restituzione di Euro 270,00 come specificato in premessa;

6. di dare atto che il saldo da corrispondere a APINDUSTRIA SERVIZI SRL e pari a Euro 0,00;

7. di procedere all'accertamento per competenza di Euro 270,00 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di APINDUSTRIA SERVIZI SRL (codice ente 4037, codice fiscale 03266230279 Anagrafica SIU A0011951), a valere sul bilancio regionale 2021-2023, esercizio 2021, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 135,00 sul capitolo 100960 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione 2021-2023, esercizio 2021 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;

- Euro 94,50 sul capitolo 100961 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione 2021-2023, esercizio 2021 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;

- Euro 40,50 sul capitolo 100962 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione 2021-2023, esercizio 2021 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;

8. di dare atto che la somma di Euro 270,00 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento ha natura di capitale e risulta già regolarmente restituita come da bolletta n. 0007440 del 19/02/2021;

9. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;

10. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

11. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;

12. di comunicare a APINDUSTRIA SERVIZI SRL il presente decreto;

13. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;

14. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;

15. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 446545)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 177 del 24 marzo 2021

Approvazione del rendiconto 1500-0002-1178-2018 presentato da FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL (codice ente 1500) (codice MOVE/SIU 10157721). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013. - 3B3I1S - DGR n. 1178 del 7/08/2018, "Move 2018". DDR n. 1121 del 27/11/2018. CUP H78H18000610007. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti per sostenere l'adeguamento delle competenze linguistiche degli studenti del II° ciclo dell'istruzione e della IeFP. Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti già erogati in anticipo ed in acconto, per il progetto 1500-0002-1178-2018 (Codice SIU 10157721).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1178 del 7/08/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica destinati agli studenti del 3° e del 4° anno del II° ciclo dell'istruzione e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

PREMESSO CHE con DDR n. 806 del 10/08/2018 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1090 del 5/11/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1121 del 27/11/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL un contributo per un importo pubblico di Euro 52.709,00 per la realizzazione del progetto n. 1500-0002-1178-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1121 del 27/11/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 5.964.352,62 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1184 del 7/12/2018 ha concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 1121 del 27/11/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1312 del 30/10/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1568 del 12/12/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 163 del 26/02/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 280 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 467 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 630 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 750 del 23/09/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 48.593,40;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 14/12/2020;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 48.547,82;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 28/01/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione, di modo che si sostanzia un credito regionale pari a € 45,58 quale quota capitale;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'accertamento per competenza di Euro 45,58 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL (codice ente 1500, codice fiscale 00932220270, Anagrafica SIU A0012079), a valere sul bilancio di previsione 2021-2023, esercizio 2021, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 22,79 sul capitolo 100960 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;
- Euro 15,95 sul capitolo 100961 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;
- Euro 6,84 sul capitolo 100962 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;

VISTO il D.Lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 29/12/2020, n. 41 "*Bilancio di previsione 2021-2023*";

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 "*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023*";

VISTO il DSGP n. 1 del 08/01/2121 di approvazione del "*Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023*";

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 - "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL (codice ente 1500, codice fiscale 00932220270), per un importo ammissibile di Euro 48.547,82 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 1500-0002-1178-2018, Dgr n. 1178 del 7/08/2018 e DDR n. 1121 del 27/11/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 48.593,40;
4. di chiedere a FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 45,58, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti precedentemente erogati. Decorso inutilmente detto termini, si procederà all'escussione della polizza fidejussoria per la parte relativa alle somme non restituite, maggiorate degli interessi dalla data di notifica del presente decreto alla data di effettiva restituzione;
5. di procedere all'accertamento per competenza di Euro 45,58 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL (codice ente 1500, codice fiscale 00932220270), a valere sul bilancio 2021-2023, esercizio 2021, secondo la seguente ripartizione:

   - Euro 22,79 sul capitolo 100960 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione*" - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese*";
   - Euro 15,95 sul capitolo 100961 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione*" - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese*";
   - Euro 6,84 sul capitolo 100962 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione*" - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese*";

6. di dare atto che la somma di Euro 45,58 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento ha natura di capitale;
7. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
8. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 007460/CO e dalla fidejussione n. 030585/CO emesse da CREDENDO - EXCESS & SURETY, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
9. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
10. di comunicare a FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL il presente decreto;
11. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
13. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 446244)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 194 del 25 marzo 2021

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I Occupabilità Obiettivo Specifico 4 Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.v Sottosettore 3B1F2S - DGR n. 818 del 23/06/2020 "Laboratorio Veneto. Strumenti per il settore cultura". Rinuncia al finanziamento del progetto 1289-0001-818-2020 accordato con DDR 703 del 10/09/2020, a titolarità SYNTHESIS SRL (C.F. 02708770231 Anagrafica A0011987) e conseguente registrazione contabile di economie e di minori spese e delle correlate minori entrate ai sensi art. 56, comma 5, e art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i..

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione prende atto dell'avvenuta rinuncia al finanziamento del progetto 1289-0001-818-2020 - SIU 10290346, precedentemente accordato con DDR 703/2020, comunicata da SYNTHESIS SRL (C.F. 02708770231 - Anagrafica A0011987), disponendo le conseguenti registrazioni contabili di economie e di minori spese in competenza 2020 e 2021, nonchè le correlate minori entrate.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le premesse al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
2. di disporre, a seguito di rinuncia, la decadenza dal finanziamento accordato al progetto 1289-0001-818-2020 - SIU 10290346 pervenuto in adesione alle DGR 818 del 23/06/2020, a titolarità SYNTHESIS SRL (C.F. 02708770231 - Anagrafica SIU A0011987), per un importo complessivo di Euro 140.368,00, concesso con proprio decreto n. 703 del 10/09/2020;
3. di disporre la registrazione contabile di economie e di minori spese, ai sensi art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., relativamente agli impegni assunti in competenza 2020 e 2021, per complessivi Euro 140.368,00, corrispondenti ad un'obbligazione non più sussistente, a favore di SYNTHESIS SRL (C.F. 02708770231 - Anagrafica SIU A0011987), come da tabella 1 seguente, in conformità con l'**Allegato A** "*Allegato tecnico contabile T1*" e l'**Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T2*", parti integranti e sostanziali del presente atto:

Tabella 1: economie e minor spese su impegni 2020 e 2021 per il progetto 1289-0001-818-2020 - *SIU 10290346*

DDR Impegno	Impegno	Cap.	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
703/20	7425/20	102367	012 U.1.04.03.99.999	49.128,80	49.128,80
703/20	7430/20	102368	012 U.1.04.03.99.999	34.390,16	34.390,16
703/20	7440/20	102375	012 U.1.04.03.99.999	14.738,64	14.738,64
703/20	1538/21	102367	012 U.1.04.03.99.999	21.055,20	21.055,20
703/20	1541/21	102368	012 U.1.04.03.99.999	14.738,64	14.738,64
703/20	1542/21	102375	012 U.1.04.03.99.999	6.316,56	6.316,56
Totale				**140.368,00**	**140.368,00**

4. di dare atto che gli accertamenti nn.473/2015 e 474/2015 utilizzati a copertura degli impegni registrati in competenza 2020 come disposti con DDR 703 del 10/09/2020, nn. 7425/2020 e 7430/2020, di cui alla tabella 1, risultano interamente riscossi, di modo che per gli stessi non può essere disposta alcuna diseconomia;
5. di disporre la registrazione contabile di minori entrate, correlate agli impegni in competenza 2021 di cui alla tabella 1, ai sensi art. 53 e punto 3.12 All.to 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., corrispondenti ad obbligazioni attive non più sussistenti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le n. 00144009, come di seguito specificati:

   - Capitolo 100785 - esercizio di imputazione 2021 - Accertamento 570/2021 - Euro 21.055,20;
   - Capitolo 100786 - esercizio di imputazione 2021 - Accertamento 571/2021 - Euro 14.738,64;

6. di dare atto che con DDR n. 135 del 15/03/2021 si è provveduto alla registrazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato della variazione della concessione, con relativa attribuzione dei codici COVAR, a valere sui corrispondenti codici COR, come riportato nella seguente tabella:

Tabella 2: codici variazione della concessione

Cod. CAR	Cod. Bando	Codice Progetto	Atto di Concessione	Codice COR	Codice COVAR
13008	21108	1289-0001-818-2020	Dgr 818/2020	2779518	447139
13008	21108	1289-0001-818-2020	Dgr 818/2020	2779522	447140
13008	21108	1289-0001-818-2020	Dgr 818/2020	2779525	447142
13008	21108	1289-0001-818-2020	Dgr 818/2020	2779519	447144
13008	21108	1289-0001-818-2020	Dgr 818/2020	2779527	447145
13008	21108	1289-0001-818-2020	Dgr 818/2020	2779515	447146

7. di comunicare il presente provvedimento a SYNTHESIS SRL (C.F. 02708770231 - Anagrafica SIU A0011987);
8. dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
9. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento dell'efficacia;
10. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 446245)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 209 del 01 aprile 2021

Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i. e successiva liquidazione della quota associativa a saldo per l'anno 2021 a favore dell'Associazione Tecnostruttura di Roma (C.F. 97163140581 Anagrafica reg.le 00072989)

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente Provvedimento, verificata la relativa copertura finanziaria, si procede all'assunzione dell'impegno di spesa pertinente la quota associativa per il 2021 di Euro 30.000,00 a favore dell'Associazione Tecnostruttura di Roma.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che quanto esposto in premessa al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente decreto i seguenti allegati:

   - Allegato A "Allegato tecnico contabile T1" relativo al beneficiario e alla scadenza di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
   - Allegato B "Allegato tecnico contabile T2" relativo, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

3. di impegnare e liquidare l'importo di Euro 30.000,00 a valere sul capitolo 003030 - "Spese per adesione ad associazioni", che presenta la necessaria disponibilità, come da Bilancio di previsione 2021-2023 approvato con L.R. 41 del 29/12/2020, a favore dell'"Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo", con sede in Roma, (C.F. 97163140581 - Anagrafica reg.le 00072989), a titolo di saldo della quota associativa per l'anno 2021 - Articolo 025 "Altri Servizi"- cod. conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.99.003 "Quote di associazioni";
4. di disporre l'acquisizione del visto di monitoraggio della Segreteria Generale della Programmazione ai sensi del punto 7.1 dell'Allegato A alla DGR n. 30 del 19/01/2021 - "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023", trasmettendo quindi il presente provvedimento alla predetta Segreteria;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente provvedimento è giuridicamente perfezionata, presenta natura non commerciale e scade interamente nel corrente esercizio 2021;
6. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per il presente atto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto degli elementi della struttura della codifica della transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.,;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia, previa acquisizione del visto di cui al punto 4;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
11. di dare atto che la Regione, in relazione all'Associazione Tecnostruttura, ha pubblicato i dati previsti dall'art. 22 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 446246)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 216 del 02 aprile 2021

Contributo regionale "Borsa di studio universitaria". Assegnazione di ulteriori Risorse Regionali Integrative agli enti erogatori del Veneto. Anno Accademico 2019-2020. Impegno e liquidazione di spesa. [D.Lgs. 29/03/2012, n. 68 (art. 18, co. 1, lett. c); D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i. (artt. 56 e 57)].

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Vengono assegnate, impegnate e liquidate, a favore dell'Università IUAV di Venezia e degli ESU di Venezia e di Verona, le ulteriori Risorse Regionali Integrative destinate al contributo regionale "Borsa di studio universitaria" per l'A.A. 2019-2020, pari ad euro 403.904,73.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che la premessa al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente decreto i seguenti allegati:

- **Allegato A** "*Allegato tecnico contabile T1*" relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
- **Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T2*" relativo, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- di ripartire e di assegnare, a favore dell'Università IUAV di Venezia e degli ESU di Venezia e di Verona, le risorse regionali integrative per l'A.A. 2019-2020, pari ad euro 403.904,73, come di seguito rappresentato:

Ente Beneficiario	Codice Fiscale	Importo
Università IUAV di Venezia	80009280274	234.941,00
ESU di Venezia	01740230279	88.563,70
ESU di Verona	01527330235	80.400,03
	Totale	**403.904,73**

4. di impegnare e liquidare, ai sensi degli art. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., coerentemente a quanto indicato negli **Allegati A** e **B** al presente provvedimento, a carico del Bilancio regionale di previsione 2021-2023, approvato con L.R. 29/12/2020, n. 41, che presenta sufficiente disponibilità, esercizio finanziario 2021, la spesa relativa ad obbligazioni non commerciali di euro 403.904,73, a favore dell'Università IUAV di Venezia e degli ESU di Venezia e di Verona, a valere sul capitolo di spesa n. 071208 "Azioni regionali per il diritto allo studio universitario e per la mobilità degli studenti (art. 30 della L.R. 07/04/1998, n. 8)", art. 002 - "*Trasferimenti correnti a amministrazioni locali*", codice piano dei conti finanziario: U.1.04.01.02.008 "*Trasferimenti correnti a Università*" e U.1.04.01.02.017 "*Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali*" ripartita a favore dei seguenti beneficiari:

Ente Beneficiario	Codice Fiscale	C.p.c.	Importo
Università IUAV di Venezia	80009280274	U.1.04.01.02.008	234.941,00
ESU di Venezia	01740230279	U.1.04.01.02.017	88.563,70
ESU di Verona	01527330235	U.1.04.01.02.017	80.400,03
	Totale		**403.904,73**
	Totale c.p.c. U.1.04.01.02.008		**234.941,00**
	Totale c.p.c. U.1.04.01.02.017		**168.963,73**

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

6. di comunicare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento dell'efficacia;

7. di dare atto che le obbligazioni di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate, scadono nel corrente esercizio e, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che la Regione ha pubblicato i dati previsti dall'art. 22 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

9. di comunicare ai soggetti beneficiari del contributo il presente provvedimento ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 2, e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

12. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 446370)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 217 del 02 aprile 2021

Contributo regionale "Borsa di studio universitaria". Assegnazione di Risorse Regionali Integrative alle Università e agli ESU del Veneto per l'Anno Accademico 2020-2021. Impegno e liquidazione di spesa. [D.Lgs. 29/03/2012, n. 68 (art. 18, co. 1, lett. c); D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i. (artt. 56 e 57)]

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Vengono assegnate, impegnate e liquidate, a favore delle Università e degli ESU del Veneto, Risorse Regionali Integrative destinate al contributo regionale "Borsa di studio universitaria" per l'A.A. 2020-2021, pari ad euro 4.946.095,27.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che la premessa al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente decreto i seguenti allegati:

- **Allegato A** "*Allegato tecnico contabile T1*" relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
- **Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T2*" relativo, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

3. di ripartire e di assegnare, a favore delle Università e degli ESU del Veneto, una parte delle risorse regionali integrative rese disponibili per il finanziamento delle borse di studio per l'A.A. 2020-2021, pari ad euro 4.946.095,27 come di seguito rappresentato:

Ente Beneficiario	**Codice Fiscale**	**Importo**
Università di Padova	80006480281	**2.762.870,90**
Università Cà Foscari di Venezia	80007720271	**1.128.896,00**
Università IUAV di Venezia	80009280274	**274.862,35**
Università di Verona	93009870234	**530.736,12**
ESU di Padova	00815750286	**47.891,75**
ESU di Venezia	01740230279	**75.131,65**
ESU di Verona	01527330235	**125.706,50**
	Totale	**4.946.095,27**

4. di impegnare e liquidare, ai sensi degli art. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., coerentemente a quanto indicato negli **Allegati A** e **B** al presente provvedimento, a carico del Bilancio Regionale 2021-2023, approvato con L.R. 29/12/2020, n. 41, che presenta sufficiente disponibilità, con imputazione contabile all'esercizio finanziario 2021, la spesa relativa ad obbligazioni non commerciali di Euro 4.946.095,27, a favore delle Università e degli ESU**-**Aziende regionali per il diritto allo studio universitario del Veneto, a valere sul capitolo di spesa n. 071208 "Azioni regionali per il diritto allo studio universitario e per la mobilità degli studenti (art. 30 della L.R. 07/04/1998, n. 8)", art. 002 - "*Trasferimenti correnti a amministrazioni locali*", codice piano dei conti finanziario: U.1.04.01.02.008 "*Trasferimenti correnti a Università*" e U.1.04.01.02.017 "*Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali*" ripartita a favore dei seguenti beneficiari:

Ente Beneficiario	**Codice Fiscale**	**C.p.c.**	**Importo**
Università di Padova	80006480281	U.1.04.01.02.008	2.762.870,90
Università Cà Foscari di Venezia	80007720271	U.1.04.01.02.008	1.128.896,00
Università IUAV di Venezia	80009280274	U.1.04.01.02.008	274.862,35
Università di Verona	93009870234	U.1.04.01.02.008	530.736,12
ESU di Padova	00815750286	U.1.04.01.02.017	47.891,75
ESU di Venezia	01740230279	U.1.04.01.02.017	75.131,65

ESU di Verona	01527330235	U.1.04.01.02.017	125.706,50
	Totale		4.946.095,27
	Totale c.p.c. U.1.04.01.02.008		**4.697.365,37**
	Totale c.p.c. U.1.04.01.02.017		**248.729,90**

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

6. di comunicare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento dell'efficacia;

7. di dare atto che le obbligazioni di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate, scadono nel corrente esercizio e, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che la Regione ha pubblicato i dati previsti dall'art. 22 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

9. di comunicare ai soggetti beneficiari del contributo il presente provvedimento ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 2, e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

12. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 446546)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 218 del 06 aprile 2021

Rettifica del decreto di chiusura a saldo n. 88 del 24/02/2021 per errori materiali e formulazione nuovo decreto di approvazione del rendiconto 2676/1/398/dec/16-3 presentato da ISI DUCA DEGLI ABRUZZI (codice ente 2676). DDR n. 680 del 16/05/2019. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative allo svolgimento dei lavori da parte delle Commissioni di esame istituite a conclusione dei progetti pertinenti percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio 2016-2019 e a conclusione dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2018/2019 attuati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali. L'atto rettifica il decreto di chiusura a saldo n. 88 del 24/02/2021 per riscontro di errori materiali.

Il Direttore

PREMESSO CHE con DDR n. 398 del 29/03/2016 si sono approvati n. 67 percorsi triennali di istruzione e formazione professionale; con DDR n. 951 del 21/09/2018 si sono approvati n. 4 percorsi di quarto anno attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato nella modalità dell'offerta sussidiaria complementare, secondo l'articolazione didattica definita dagli Accordi tra l'Ufficio scolastico Regionale del Veneto e Regione, siglati il 5/03/2019, in attuazione dell'art. 7, comma 2 del D.lgs n. 61/2017;

PREMESSO CHE nell'anno formativo sono stati avviati 36 interventi di terzo anno a completamento dei trienni avviati in offerta sussidiaria nell'A.F. 2018/2019 e 4 interventi di quarto anno;

PREMESSO CHE, per poter procedere alla copertura dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1190 per gli esami di qualifica professionale a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato, il DDR n. 680 del 16/05/2019 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di € 37.400,00 a carico del capitolo n. 072019 del bilancio regionale annualità 2019, a favore degli Istituti beneficiari indicati nell'allegato C;

PREMESSO CHE il DDR n. 680 del 16/05/2019 ha stabilito che il costo sostenuto per ogni commissione d'esame insediata sarà versato dalla Regione previa presentazione di nota di richiesta trasferimento fondi accompagnata dal rendiconto consuntivo dei costi sostenuti e a seguito di verifica rendicontale della documentazione presentata;

PREMESSO CHE il DDR n. 807 del 10/07/2019 ha modificato l'impegno di spesa assunto con DDR n. 680 del 16/05/2019 per la copertura finanziaria dei costi del gettone di presenza e delle spese viaggio;

CONSIDERATO CHE in data 27/04/2020, con lettera protocollo n. 3895, pervenuta alla Regione Veneto in data 27/04/2020, protocollo n. 169063, l'ente ISI DUCA DEGLI ABRUZZI (codice ente 2676) ha presentato rendiconto consuntivo dei costi sostenuti per le commissioni d'esame per un totale di € 777,40;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al rendiconto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 777,40;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il DDR n. 88 del 24/02/2021 che approva il rendiconto presentato da ISI DUCA DEGLI ABRUZZI (codice ente 2676) per un importo ammissibile di € 777,40 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 2676/1/398/dec/16-3, indicando erroneamente il DDR di impegno n. 503 del 10/06/2020 anziché il DDR n. 680 del 16/05/2019, come modificato con successivo DDR n. 807 del 10/07/2019 con imputazione a carico del capitolo 072040, anziché del capitolo 072019;

VISTA la L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISI DUCA DEGLI ABRUZZI (codice ente 2676), per un importo ammissibile di € 777,40 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 2676/1/398/dec/16-3, DDR n 680 del 16/05/2019 e DDR n. 807 del 10/07/2019;
3. di liquidare, la somma di € 777,40 a favore di ISI DUCA DEGLI ABRUZZI (C. F. 80014540282) a saldo dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale, a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato a carico del capitolo n. 072019, Art. 001 (Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n 680 del 16/05/2019 e DDR n. 807 del 10/07/2019, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;
4. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
5. di comunicare a ISI DUCA DEGLI ABRUZZI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 446547)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 219 del 06 aprile 2021

Rettifica del decreto di chiusura a saldo n. 87 del 24/02/2021 per errori materiali e formulazione nuovo decreto di approvazione del rendiconto 2712/1-2/398/dec/16-3 presentato da IPSAR A. BARBARIGO (codice ente 2712). DDR n. 680 del 16/05/2019. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative allo svolgimento dei lavori da parte delle Commissioni di esame istituite a conclusione dei progetti pertinenti percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio 2016-2019 e a conclusione dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2018/2019 attuati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali. L'atto rettifica il decreto di chiusura a saldo n. 87 del 24/02/2021 per riscontro di errori materiali.

Il Direttore

PREMESSO CHE con DDR n. 398 del 29/03/2016 si sono approvati n. 67 percorsi triennali di istruzione e formazione professionale; con DDR n. 951 del 21/09/2018 si sono approvati n. 4 percorsi di quarto anno attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato nella modalità dell'offerta sussidiaria complementare, secondo l'articolazione didattica definita dagli Accordi tra l'Ufficio scolastico Regionale del Veneto e Regione, siglati il 5/03/2019, in attuazione dell'art. 7, comma 2 del D.lgs n. 61/2017;

PREMESSO CHE nel corrente anno formativo sono stati avviati 36 interventi di terzo anno a completamento dei trienni avviati in offerta sussidiaria nell'A.F. 2018/2019 e 4 interventi di quarto anno;

PREMESSO CHE, per poter procedere alla copertura dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1190 per gli esami di qualifica professionale a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato, il DDR n. 680 del 16/05/2019 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di € 37.400,00 a carico del capitolo n. 072019 del bilancio regionale annualità 2019, a favore degli Istituti beneficiari indicati nell'allegato C;

PREMESSO CHE il DDR n. 680 del 16/05/2019 ha stabilito che il costo sostenuto per ogni commissione d'esame insediata sarà versato dalla Regione previa presentazione di nota di richiesta trasferimento fondi accompagnata dal rendiconto consuntivo dei costi sostenuti e a seguito di verifica rendicontale della documentazione presentata;

PREMESSO CHE il DDR n. 807 del 10/07/2019 ha modificato l'impegno di spesa assunto con DDR n. 680 del 16/05/2019 per la copertura finanziaria dei costi del gettone di presenza e delle spese viaggio;

CONSIDERATO CHE in data 22/01/2020, con lettera protocollo n. 1006, pervenuta alla Regione Veneto in data 22/01/2020, protocollo n. 31159, l'ente IPSAR A. BARBARIGO (codice ente 2712) ha presentato rendiconto consuntivo dei costi sostenuti per le commissioni d'esame per un totale di € 1.195,80;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al rendiconto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 1.195,80;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il DDR n. 87 del 24/02/2021 che approva il rendiconto presentato IPSAR A. BARBARIGO (codice ente 2712) per un importo ammissibile di € 1.195,80 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 2712/1-2/398/dec/16-3, indicando erroneamente il DDR di impegno n. 503 del 10/06/2020 anziché il DDR n. 680 del 16/05/2019 come modificato con successivo DDR n. 807 del 10/07/2019, con imputazione a carico del capitolo 072040, anziché del capitolo 072019;

VISTA la L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IPSAR A. BARBARIGO (codice ente 2712), per un importo ammissibile di € 1.195,80 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 2712/1-2/398/dec/16-3, DDR n 680 del 16/05/2019 e DDR n. 807 del 10/07/2019;
3. di liquidare, la somma di € 1.195,80 a favore di IPSAR A. BARBARIGO (C. F. 80012900272) a saldo dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale, a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato a carico del capitolo n. 072019, Art. 001 (Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n 680 del 16/05/2019 e DDR n. 807 del 10/07/2019, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;
4. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
5. di comunicare a IPSAR A. BARBARIGO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 446548)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 221 del 06 aprile 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 851 del 19/06/2019 -DDR n. 967 del 28/08/2019 e DDR n. 1031 del 10/09/2019. Progetto 44-0001-851-2019 Codice SIU (10218050).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 851 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 757 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 928 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 967 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 173.830,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 44-0001-851-2019 a titolarità ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (cod. ente 44);

PREMESSO CHE il DDR n. 1031 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 145.706,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 11/03/2020, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 169.355,51;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 22/03/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 44-0001-851-2019, Dgr n. 851 del 19/06/2019, DDR n. 967 del 28/08/2019 e DDR n. 1031 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 169.355,51;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 145.706,00;
4. di liquidare la somma di Euro 23.649,51 a favore di ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 02552190247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 44-0001-851-2019 a carico del capitolo n. 072019 , Art. 012 - Trasferimenti correnti a altre imprese- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1031 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 446549)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 222 del 06 aprile 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 851 del 19/06/2019 -DDR n. 967 del 28/08/2019 e DDR n. 1031 del 10/09/2019. Progetto 325-0001-851-2019 Codice SIU (10219971).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 851 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 757 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 928 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 967 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 86.915,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 325-0001-851-2019 a titolarità ENGIM VENETO (cod. ente 325);

PREMESSO CHE il DDR n. 1031 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 15/05/2020, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 86.760,24;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 22/03/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 325-0001-851-2019, Dgr n. 851 del 19/06/2019, DDR n. 967 del 28/08/2019 e DDR n. 1031 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 86.760,24;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,75;
4. di liquidare la somma di Euro 13.871,49 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325-0001-851-2019 a carico del capitolo n. 072019 , Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1031 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 446550)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 223 del 06 aprile 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 851 del 19/06/2019 -DDR n. 967 del 28/08/2019 e DDR n. 1031 del 10/09/2019. Progetto 325-0002-851-2019 Codice SIU (10219972).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 851 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 757 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 928 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 967 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 86.915,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 325-0002-851-2019 a titolarità ENGIM VENETO (cod. ente 325);

PREMESSO CHE il DDR n. 1031 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.465,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 13/01/2020, 5/03/2020 e 7/05/2020 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 86.689,72;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 22/03/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 325-0002-851-2019, Dgr 851 del 19/06/2019, DDR n. 967 del 28/08/2019 e DDR n. 1031 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 86.689,72;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.465,50;
4. di liquidare la somma di Euro 14.224,22 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325-0002-851-2019 a carico del capitolo n. 072019 , Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1031 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 446551)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 224 del 07 aprile 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 851 del 19/06/2019 -DDR n. 967 del 28/08/2019 e DDR n. 1031 del 10/09/2019. Progetto 325-0003-851-2019 Codice SIU (10219973).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 851 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 757 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 928 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 967 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 86.915,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 325-0003-851-2019 a titolarità ENGIM VENETO (cod. ente 325);

PREMESSO CHE il DDR n. 1031 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 60.840,50;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 86.658,80;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 22/03/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 325-0003-851-2019, Dgr n. 851 del 19/06/2019, DDR n. 967 del 28/08/2019 e DDR n. 1031 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 86.658,80;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 60.840,50;
4. di liquidare la somma di Euro 25.818,30 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325-0003-851-2019 a carico del capitolo n. 072019 , Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1031 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 446552)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 225 del 07 aprile 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 851 del 19/06/2019 -DDR n. 967 del 28/08/2019 e DDR n. 1031 del 10/09/2019. Progetto 325-0004-851-2019 Codice SIU (10219974).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 851 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 757 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 928 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 967 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 173.830,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 325-0004-851-2019 a titolarità ENGIM VENETO (cod. ente 325);

PREMESSO CHE il DDR n. 1031 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 145.777,50;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 173.427,69;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 22/03/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 325-0004-851-2019, Dgr n. 851 del 19/06/2019, DDR n. 967 del 28/08/2019 e DDR n. 1031 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 173.427,69;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 145.777,50;
4. di liquidare la somma di Euro 27.650,19 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325-0004-851-2019 a carico del capitolo n. 072019 , Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1031 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 446560)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 226 del 07 aprile 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 851 del 19/06/2019 -DDR n. 967 del 28/08/2019 e DDR n. 1031 del 10/09/2019. Progetto 325-0005-851-2019 Codice SIU (10219975).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 851 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 757 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 928 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 967 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 86.915,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 325-0005-851-2019 a titolarità ENGIM VENETO (cod. ente 325);

PREMESSO CHE il DDR n. 1031 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 22/10/2019, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 85.705,68;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 22/03/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 325-0005-851-2019, Dgr n. 851 del 19/06/2019, DDR n. 967 del 28/08/2019 e DDR n. 1031 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 85.705,68;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,75;
4. di liquidare la somma di Euro 12.816,93 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325-0005-851-2019 a carico del capitolo n. 072019 , Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1031 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 446561)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 227 del 07 aprile 2021

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 851 del 19/06/2019 -DDR n. 967 del 28/08/2019 e DDR n. 1031 del 10/09/2019. Progetto 3558-0001-851-2019 Codice SIU (10218284).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 851 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 757 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 928 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 967 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 86.915,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 3558-0001-851-2019 a titolarità FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (cod. ente 3558);

PREMESSO CHE il DDR n. 1031 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 24/03/2020, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 86.915,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 22/03/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 3558-0001-851-2019, Dgr n. 851 del 19/06/2019, DDR n. 967 del 28/08/2019 e DDR n. 1031 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 86.915,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,75;
4. di liquidare la somma di Euro 14.026,25 a favore di FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (C. F. 03234820243) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3558-0001-851-2019 a carico del capitolo n. 072019 , Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1031 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 446562)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 228 del 07 aprile 2021

DGR 1216 del 01/08/2017 - Gara a procedura aperta, ai sensi del D.lgs n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di attuazione dei piani esecutivi per la realizzazione dell'Obiettivo 14 (Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile) del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Regione del Veneto, Asse 4. CIG 7187397BA0. Autorizzazione al subappalto a C.O. Gruppo S.r.l. di Bologna

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento autorizza il subappalto alla società C.O. Gruppo S.r.l. di Bologna (C.F. e P.Iva 04036220376) ai sensi dell'art.105 comma 4 D.lgs 50/2016. DGR 1216 del 01/08/2017; DDR 899 del 11/08/2017della Direzione Formazione e Istruzione; DDR 96 del 20/02/2018 della Direzione Formazione e Istruzione; DDR 577 del 13/06/2018 della Direzione Formazione e Istruzione; Contratto d'appalto sottoscritto in data 23/05/2018; Atto di sottomissione del 20/11/2020; Richiesta di autorizzazione al subappalto del 10/03/2021 -Prot. reg.le 111697.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare ai sensi dell'Art. 105 comma 4 D.lgs 50/2016 il subappalto tra l'affidatario del servizio in oggetto RTI con capofila mandataria PricewaterhouseCoopers S.p.a. di Milano e la società C.O. Gruppo S.r.l. di Bologna (C.F. e P.Iva 04036220376), conformemente al contratto di subappalto acquisito dalla Regione del Veneto in data 16/11/2018 al Prot. reg.le 467112, per l'importo di Euro 20.300,00, Iva esclusa e per le prestazioni ivi specificate;
3. di dare atto che si procederà al controllo sulle autodichiarazioni ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000;
4. che il pagamento delle prestazioni del subappaltatore verrà effettuato direttamente dalla Stazione Appaltante al subappaltatore, ai sensi dell'Art. 105 comma 13 D.lgs 50/2016;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;
6. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 446563)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 229 del 07 aprile 2021

DGR 1216 del 01/08/2017 - Gara a procedura aperta, ai sensi del D.lgs n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di attuazione dei piani esecutivi per la realizzazione dell'Obiettivo 14 (Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile) del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Regione del Veneto, Asse 4. CIG 7187397BA0. Autorizzazione al subappalto a MAAT S.r.l. di Milano

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento autorizza il subappalto alla società MAAT S.r.l. di Milano (C.F. e P.Iva 06502130963) ai sensi dell'art.105 comma 4 D.lgs 50/2016. DGR 1216 del 01/08/2017; DDR 899 del 11/08/2017della Direzione Formazione e Istruzione; DDR 96 del 20/02/2018 della Direzione Formazione e Istruzione; DDR 577 del 13/06/2018 della Direzione Formazione e Istruzione; Contratto d'appalto sottoscritto in data 23/05/2018; Atto di sottomissione del 20/11/2020; Richiesta di autorizzazione al subappalto del 11/03/2021 -Prot. reg.le 113661.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare ai sensi dell'Art. 105 comma 4 D.lgs 50/2016 il subappalto tra l'affidatario del servizio in oggetto RTI con capofila mandataria PricewaterhouseCoopers S.p.a. di Milano e la società MAAT S.r.l. di Milano (C.F. e P.Iva 06502130963), conformemente al contratto di subappalto acquisito dalla Regione del Veneto in data 11/03/2021 al Prot. reg.le 113661, per l'importo di Euro 9.570,00 Iva esclusa e per le prestazioni ivi specificate;
3. di dare atto che si procederà al controllo sulle autodichiarazioni ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000;
4. che il pagamento delle prestazioni del subappaltatore verrà effettuato direttamente dalla Stazione Appaltante al subappaltatore, ai sensi dell'Art. 105 comma 13 D.lgs 50/2016;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;
6. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 446564)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 231 del 09 aprile 2021

Nomina commissione di valutazione per il riconoscimento dei voucher in favore dei partecipanti ai corsi per "Operatore Socio Sanitario". Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 2 Inclusione Sociale. DGR n. 1728 del 15/12/2020.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto vengono designati i componenti della commissione di valutazione incaricata di valutare le richieste di voucher, previsti dalla DGR 1728/2020, pervenute da parte dei partecipanti ai corsi per Operatore Socio Sanitario - biennio 2020-2021, promossi dalla Regione del Veneto con l'avviso pubblico approvato con DGR n. 1124/2020.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di designare i componenti della Commissione di valutazione incaricata di valutare le richieste di voucher pervenute in adesione all'avviso pubblico approvato con DGR n. 1728/2020, nelle persone indicate in premessa, in possesso di adeguata competenza e che si riportano:

   - Fabrizia Maschietto - Direzione Formazione e Istruzione - P.O. Ufficio attività riconosciute;
   - Monica D'Antonio - Direzione Formazione e Istruzione - Ufficio attività riconosciute;
   - Pasquale Francesco Pignataro - Assistenza Tecnica FSE.

2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 446565)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 232 del 09 aprile 2021

Approvazione del rendiconto presentato da SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 3712) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 851 del 19/06/2019 -DDR n. 967 del 28/08/2019 e DDR n. 1031 del 10/09/2019. Progetto 3712-0001-851-2019 Codice SIU (10218524).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 851 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 757 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 928 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 967 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 86.915,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 3712-0001-851-2019 a titolarità SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA (cod. ente 3712);

PREMESSO CHE il DDR n. 1031 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 18/03/2020, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 85.845,63;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 22/03/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;/ns

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 3712), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 3712-0001-851-2019, Dgr n. 851 del 19/06/2019, DDR n. 967 del 28/08/2019 e DDR n. 1031 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 85.845,63;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,75;
4. di liquidare la somma di Euro 12.956,88 a favore di SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 03698770231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3712-0001-851-2019 a carico del capitolo n. 072019 , Art. 012 - Trasferimenti correnti a altre imprese- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1031 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 446566)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 233 del 09 aprile 2021

Approvazione del rendiconto 3770-0002-355-2018 presentato da ISCO SC (codice ente 3770). (codice MOVE 10098041). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - 3B3I1S - DGR n. 355 del 21/03/2018, "Move in Alternanza 2". DGR n. 703 del 21/05/2018, DDR n. 471 del 23/05/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di progetti volti alla realizzazione di percorsi di mobilità in alternanza scuola-lavoro all'estero.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 355 del 21/03/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di percorsi di mobilità in alternanza scuola-lavoro all'estero;

PREMESSO CHE con DDR n. 200 del 27/03/2018 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE con DGR n. 703 del 21/05/2018, la Giunta Regionale ha approvato un ulteriore stanziamento per la realizzazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 420 del 10/05/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 471 del 23/05/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISCO SC un contributo per un importo pubblico di € 146.455,00 per la realizzazione del progetto n. 3770-0002-355-2018;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 471 del 23/05/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 2.989.342,34 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE con DDR n. 835 del 16/08/2018 si è provveduto alla rimodulazione del decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 471 del 23/05/2018 in relazione all'esigibilità delle quote di contributo per gli esercizi 2018 e 2019;

PREMESSO CHE con DDR n. 1006 del 12/10/2018 si sono approvate delle variazioni progettuali finalizzate all'attivazione della tipologia intervento "EVEM";

PREMESSO CHE il DDR n. 124 del 14/02/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 696 del 21/05/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 845 del 24/07/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1312 del 30/10/2019 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 162 del 26/02/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 280 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 467 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 630 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 750 del 23/09/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 87.873,00;

CONSIDERATO CHE, non è stato possibile procedere al controllo in loco delle operazioni ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, come previsto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016 e s.m.i., in quanto il progetto era già concluso;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISCO SC;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 01/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 141.301,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 28/01/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISCO SC (codice ente 3770, codice fiscale 01910030269), per un importo ammissibile di € 141.301,50 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali , relativa al progetto 3770-0002-355-2018, Dgr n. 355 del 21/03/2018, Dgr n. 703 del 21/05/2018 e DDR n. 471 del 23/05/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 87.873,00;
4. di liquidare la somma di € 53.428,50 a favore di ISCO SC (C. F. 01910030269) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3770-0002-355-2018 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 471 del 23/05/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;

5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ISCO SC il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 446567)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 235 del 09 aprile 2021

Approvazione del rendiconto presentato da SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (codice ente 2193) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 851 del 19/06/2019 -DDR n. 967 del 28/08/2019 e DDR n. 1031 del 10/09/2019. Progetto 2193-0001-851-2019 Codice SIU (10217897).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 851 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 757 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 928 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 967 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 173.830,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 2193-0001-851-2019 a titolarità SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (cod. ente 2193);

PREMESSO CHE il DDR n. 1031 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 145.706,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 19/11/2019, 19/03/2020 e 20/04/2020 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 170.884,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 22/03/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (codice ente 2193), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 2193-0001-851-2019, Dgr n. 851 del 19/06/2019, DDR n. 967 del 28/08/2019 e DDR n. 1031 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 170.884,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 145.706,00;
4. di liquidare la somma di Euro 25.178,00 a favore di SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (C. F. 02021200262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2193-0001-851-2019 a carico del capitolo n. 072019 , Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1031 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 446568)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 236 del 09 aprile 2021

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152) (codice MOVE 10224539) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr n. 855 del 19/06/2019 - DDR n. 969 del 28/08/2019 e DDR n. 1149 del 9/10/2019. Progetto 152-0001-855-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 855 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 758 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 742 del 23/07/2018 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 è stata concessa una proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 969 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CENTRO CONSORZI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 86.915,00 per la realizzazione del progetto n. 152-0001-855-2019, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1149 del 9/10/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 103449 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 68.156,39;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 10/03/2020 e 24/04/2020 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016 e s.m.i, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto rispettivamente in data 27/09/2019, ai controlli in loco constatando, la completa esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 85.991,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 22/03/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO CONSORZI (codice ente 152), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 152-0001-855-2019, Dgr n. 855 del 19/06/2019, DDR n. 969 del 28/08/2019 e DDR n. 1149 del 9/10/2019, per un importo complessivo di Euro 85.991,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 68.156,39;
4. di liquidare la somma di Euro 17.834,61 a favore di CENTRO CONSORZI (C. F. 00534400254) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 152-0001-855-2019 a carico del capitolo n. 103449, Art. 012 - Trasferimenti correnti a altre imprese- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1149 del 9/10/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a CENTRO CONSORZI il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 446569)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 237 del 09 aprile 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) (codice MOVE 10219950) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr n. 855 del 19/06/2019 - DDR n. 969 del 28/08/2019 e DDR n. 1149 del 9/10/2019. Progetto 325-0001-855-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 855 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 758 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 742 del 23/07/2018 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 è stata concessa una proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 969 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 86.915,00 per la realizzazione del progetto n. 325-0001-855-2019, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1149 del 9/10/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 103449 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 68.156,39;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 8/05/2020, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 85.604,80;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 22/03/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 325-0001-855-2019, Dgr n. 855 del 19/06/2019, DDR n. 969 del 28/08/2019 e DDR n. 1149 del 9/10/2019, per un importo complessivo di Euro 85.604,80;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 68.156,39;
4. di liquidare la somma di Euro 17.448,41 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325-0001-855-2019 a carico del capitolo n. 103449, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1149 del 9/10/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 446570)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 238 del 09 aprile 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) (codice MOVE 10219953) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr n. 855 del 19/06/2019 - DDR n. 969 del 28/08/2019 e DDR n. 1149 del 9/10/2019. Progetto 325-0002-855-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 855 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 758 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 742 del 23/07/2018 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 è stata concessa una proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 969 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 86.915,00 per la realizzazione del progetto n. 325-0002-855-2019, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1149 del 9/10/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 103449 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 68.156,39;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 13/01/2020, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 86.600,98;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 22/03/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 325-0002-855-2019, Dgr n. 855 del 19/06/2019, DDR n. 969 del 28/08/2019 e DDR n. 1149 del 9/10/2019, per un importo complessivo di Euro 86.600,98;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 68.156,39;
4. di liquidare la somma di Euro 18.444,59 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325-0002-855-2019 a carico del capitolo n. 103449, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1149 del 9/10/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 446571)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 239 del 09 aprile 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325) (codice MOVE 10219968) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr n. 855 del 19/06/2019 - DDR n. 969 del 28/08/2019 e DDR n. 1149 del 9/10/2019. Progetto 325-0004-855-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 855 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 758 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 742 del 23/07/2018 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 è stata concessa una proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 969 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 173.830,00 per la realizzazione del progetto n. 325-0004-855-2019, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1149 del 9/10/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 103449 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 136.312,79;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016 e s.m.i, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto rispettivamente in data 5/03/2020 e in data 22/04/2020, ai controlli in loco constatando, la completa esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 173.338,35;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 22/03/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 325-0004-855-2019, Dgr n. 855 del 19/06/2019, DDR n. 969 del 28/08/2019 e DDR n. 1149 del 9/10/2019, per un importo complessivo di Euro 173.338,35;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 136.312,79;
4. di liquidare la somma di Euro 37.025,56 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325-0004-855-2019 a carico del capitolo n. 103449, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1149 del 9/10/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 446572)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 240 del 09 aprile 2021

Approvazione del rendiconto presentato da LUNIKLEF (codice ente 2197) (codice MOVE 10218354) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr n. 855 del 19/06/2019 - DDR n. 969 del 28/08/2019 e DDR n. 1149 del 9/10/2019. Progetto 2197-0001-855-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 855 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 758 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 742 del 23/07/2018 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 è stata concessa una proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 969 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a LUNIKLEF un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 434.575,00 per la realizzazione del progetto n. 2197-0001-855-2019, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1149 del 9/10/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 103449 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 300.774,48;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016 e s.m.i, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto rispettivamente nei giorni 25/03/2020, 4/05/2020, 5/05/2020 e 6/05/2020, ai controlli in loco constatando, la completa esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 434.575,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 22/03/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da LUNIKLEF (codice ente 2197), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 2197-0001-855-2019, Dgr n. 855 del 19/06/2019, DDR n. 969 del 28/08/2019 e DDR n. 1149 del 9/10/2019, per un importo complessivo di Euro 434.575,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 300.774,48;
4. di liquidare la somma di Euro 133.800,52 a favore di LUNIKLEF (C. F. 00239360233) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2197-0001-855-2019 a carico del capitolo n. 103449, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1149 del 9/10/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a LUNIKLEF il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 446573)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 241 del 09 aprile 2021

Approvazione del rendiconto presentato da SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 3712) (codice MOVE 10218861) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr n. 855 del 19/06/2019 - DDR n. 969 del 28/08/2019 e DDR n. 1149 del 9/10/2019. Progetto 3712-0001-855-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 855 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 758 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 742 del 23/07/2018 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 è stata concessa una proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 969 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 86.915,00 per la realizzazione del progetto n. 3712-0001-855-2019, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1149 del 9/10/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 103449 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 68.156,40;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 18/03/2020, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 86.036,25;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 22/03/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 3712), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 3712-0001-855-2019, Dgr n. 855 del 19/06/2019, DDR n. 969 del 28/08/2019 e DDR n. 1149 del 9/10/2019, per un importo complessivo di Euro 86.036,25;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 68.156,40;
4. di liquidare la somma di Euro 17.879,85 a favore di SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 03698770231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3712-0001-855-2019 a carico del capitolo n. 103449, Art. 012 - Trasferimenti correnti a altre imprese- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1149 del 9/10/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 446574)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 242 del 09 aprile 2021

Approvazione del rendiconto presentato da VICTORY TNG (codice ente 3865) (codice MOVE 10220231) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr n. 855 del 19/06/2019 - DDR n. 969 del 28/08/2019 e DDR n. 1149 del 9/10/2019. Progetto 3865-0001-855-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 855 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 758 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 742 del 23/07/2018 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 è stata concessa una proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 969 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a VICTORY TNG un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 434.575,00 per la realizzazione del progetto n. 3865-0001-855-2019, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1149 del 9/10/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 103449 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 340.781,98;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 23/09/2019, 7/02/2020 e 17/03/2020 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 422.824,77;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 22/03/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da VICTORY TNG (codice ente 3865), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 3865-0001-855-2019, Dgr n. 855 del 19/06/2019, DDR n. 969 del 28/08/2019 e DDR n. 1149 del 9/10/2019, per un importo complessivo di Euro 422.824,77;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 340.781,98;
4. di liquidare la somma di Euro 82.042,79 a favore di VICTORY TNG (C. F. 03482600248) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3865-0001-855-2019 a carico del capitolo n. 103449, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1149 del 9/10/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a VICTORY TNG il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 446575)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 243 del 09 aprile 2021

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 6615) (codice MOVE 10218750) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr n. 855 del 19/06/2019 - DDR n. 969 del 28/08/2019 e DDR n. 1149 del 9/10/2019. Progetto 6615-0001-855-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 855 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 758 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 742 del 23/07/2018 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 è stata concessa una proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 969 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE LEPIDO ROCCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 86.915,00 per la realizzazione del progetto n. 6615-0001-855-2019, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1149 del 9/10/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 103449 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 42.081,90;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 11/11/2019, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 85.175,49;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 22/03/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 6615), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 6615-0001-855-2019, Dgr n. 855 del 19/06/2019, DDR n. 969 del 28/08/2019 e DDR n. 1149 del 9/10/2019, per un importo complessivo di Euro 85.175,49;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 42.081,90;
4. di liquidare la somma di Euro 43.093,59 a favore di FONDAZIONE LEPIDO ROCCO (C. F. 94155890265) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 6615-0001-855-2019 a carico del capitolo n. 103449, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1149 del 9/10/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a FONDAZIONE LEPIDO ROCCO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 446576)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 244 del 09 aprile 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44) (codice MOVE 10218129) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr n. 855 del 19/06/2019 - DDR n. 969 del 28/08/2019 e DDR n. 1149 del 9/10/2019. Progetto 44-0001-855-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 855 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 758 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 742 del 23/07/2018 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 è stata concessa una proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 969 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 173.830,00 per la realizzazione del progetto n. 44-0001-855-2019, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1149 del 9/10/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 103449 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 136.243,79;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 26/03/2020, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE, non è stato possibile procedere al controllo in loco delle operazioni ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, come previsto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016 e s.m.i., in quanto il progetto era già concluso;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 169.633,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 22/03/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 44-0001-855-2019, Dgr n. 855 del 19/06/2019, DDR n. 969 del 28/08/2019 e DDR n. 1149 del 9/10/2019, per un importo complessivo di Euro 169.633,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 136.243,79;
4. di liquidare la somma di Euro 33.389,71 a favore di ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 02552190247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 44-0001-855-2019 a carico del capitolo n. 103449, Art. 012 - Trasferimenti correnti a altre imprese- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1149 del 9/10/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 446577)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 245 del 09 aprile 2021

Approvazione del rendiconto presentato da SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (codice ente 2193) (codice MOVE 10218705) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr n. 855 del 19/06/2019 - DDR n. 969 del 28/08/2019 e DDR n. 1149 del 9/10/2019. Progetto 2193-0001-855-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 855 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 758 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 742 del 23/07/2018 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 è stata concessa una proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 969 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 173.830,00 per la realizzazione del progetto n. 2193-0001-855-2019, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1149 del 9/10/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 103449 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 136.243,79;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 19/11/2019, 20/03/2020, 20/04/2020 e 23/04/2020 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 171.930,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 22/03/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (codice ente 2193), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 2193-0001-855-2019, Dgr n. 855 del 19/06/2019, DDR n. 969 del 28/08/2019 e DDR n. 1149 del 9/10/2019, per un importo complessivo di Euro 171.930,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 136.243,79;
4. di liquidare la somma di Euro 35.686,21 a favore di SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (C. F. 02021200262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2193-0001-855-2019 a carico del capitolo n. 103449, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1149 del 9/10/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 446578)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 259 del 12 aprile 2021

Proroga termini di presentazione del rendiconto dei progetti formativi afferenti alla DGR n. 1462/2019 : "Specialisti per il domani - Percorsi di specializzazione Tecnica Superiore - IFTS

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva la proroga dei termini per la presentazione del rendiconto dei percorsi formativi afferenti alla DGR n. 1462/2019: "Specialisti per il domani - Percorsi di specializzazione Tecnica Superiore - IFTS" , All. C, limitatamente ai progetti conclusi alla data del 31 marzo 2021. I termini vengono fissati al 31 maggio 2021.

Il Direttore

(omissis)

decreta

- di prorogare al 31 maggio 2021, per i motivi indicati in premessa, i termini per la presentazione del rendiconto dei progetti formativi afferenti alla DGR n. 1462/2019: "Specialisti per il domani - Percorsi di specializzazione Tecnica Superiore - IFTS" All. C, limitatamente ai progetti conclusi entro il 31 marzo 2021.
- di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 446106)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 269 del 14 aprile 2021

L.R. 13 marzo 2009, n. 3 - art. 25 "Accreditamento" - DGR n. 2238 del 20/12/2011 e s.m.i. Revoca dell'accreditamento ai servizi per il lavoro dell'ente STUDIO COMM S.T.P. S.R.L. (codice fiscale: 04265120230; codice accreditamento: L211) e conseguente cancellazione dall'elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la revoca dell'accreditamento dell'ente STUDIO COMM S.T.P. S.R.L. per mancato rispetto dei requisiti di accreditamento con particolare riferimento agli adempimenti di cui al DDR 192/2016 ai sensi della DGR 2238 del 20.12.2011 e s.m.i., allegato A art. 7, comma 5, lettera b). e la conseguente cancellazione dall'elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro.

Il Direttore

- Vista la L.R. 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 25 che ha disciplinato il sistema di accreditamento per il riconoscimento dell'idoneità dei soggetti pubblici e privati ad erogare servizi per il lavoro;
- Vista la DGR n. 2238 del 20 dicembre 2011 (come modificata dalla DGR n. 1656 del 21 ottobre 2016) "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 Legge Regionale 13 marzo 2009 n. 3)" che ha approvato il sistema di accreditamento a regime per lo svolgimento dei servizi per il lavoro nel territorio della regione Veneto e le relative procedure e requisiti per detto accreditamento;
- Visto il DDR n. 219/2012 con cui è stato approvato l'avviso pubblico e lo schema di domanda di accreditamento ai servizi per il lavoro;
- Visto il DDR n. 192/2016 che ha stabilito quale requisito di accreditamento l'adozione di un modello organizzativo e gestionale conforme al D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e approvato il documento recante le linee guida relative agli adempimenti;
- Visto il DDR n. 164/2015 "Approvazione della Guida per la presentazione per la telematica delle domande di accreditamento ai servizi per il lavoro e la gestione delle variazioni alla domanda" che stabilisce la nuova procedura di accreditamento;
- Visto il DDR n. 523 del 01/09/2015 con cui l'ente STUDIO COMM S.T.P. S.R.L. (codice fiscale: 04265120230; codice accreditamento: L211) è stato accreditato ai servizi per il lavoro;
- Vista la nota protocollo regionale n. 523694 del 09/12/2020 con la quale è stato comunicato all'ente STUDIO COMM S.T.P. S.R.L. l'avvio del procedimento di sospensione dell'accreditamento ai servizi al lavoro per mancanza di uno dei requisiti previsti dal sistema di accreditamento ai servizi al lavoro- di cui alla DGR 2238/2011 come modificata dalla DGR 1656/2016 - Art. 10 comma 1 lettera c), assegnando - ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. - un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di memorie scritte e documenti;
- Visto il conseguente DDR 45 del 20/01/2021 notificato con Raccomandata n. 36980 del 27/01/2021 (n. 15411357812-0) che è stata rinviata al mittente, mettendo in evidenza la non rintracciabilità della sede operativa;
- Vista la nota protocollo regionale n. 2145 del 05/01/2021, successivamente trasmessa tramite posta raccomandata (n. 15411357811-9) in quanto la casella di posta elettronica certificata del destinatario era risultata inattiva, con la quale è stato comunicato all'ente STUDIO COMM S.T.P. S.R.L. l'avvio del procedimento di sospensione dell'accreditamento ai servizi al lavoro di cui alla DGR 2238/2011 come modificata dalla DGR 1656/2016 - Art. 7 comma 2 previsto dal sistema di accreditamento ai servizi al lavoro, assegnando - ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. - un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di memorie scritte e documenti;
- Visto il conseguente DDR 183 del 16/03/2021 notificato con Raccomandata nota prot. reg. n. 131406 del 23/03/2021 per l'impossibilità di raggiungere l'ente alla casella PEC come precisato al punto precedente;
- Visto il preavviso di avvio di revoca comunicato con la stessa nota prot. reg. 36979 del 27/01/2021;
- Vista la nota di avvio di revoca prot. reg. n. 96835 del 02/03/2021 trasmessa con raccomandata n. 15411357990-6 per la quale sono trascorsi i 30 giorni successivi all'avviso di giacenza necessari a ritenerla una mancata risposta ai termini previsti dalla nota suddetta;
- Richiamata la DGR n. 2238/2011, come modificata dalla DGR n. 1656/2016, nella parte in cui prevede la "sospensione per 90 giorni dell'accreditamento" - art.7, comma 5, lettera b) - quando l'ufficio riscontra l'omesso invio

dell'istanza di variazione per l'avvenuto cambio della sede legale;

- Considerato che ciò si configura come l'assenza di uno dei requisiti essenziali ai fini del mantenimento dell'accreditamento regionale DGR n. 2238/2011 e s.m.i.;
- Considerato che per l'indisponibilità ingiustificata e la non rintracciabilità dell'ente è disposta la revoca (DGR n. 2238/2011, Allegato A, art.7, comma 7, lettera c), come modificato dalla DGR n. 1656/2016);
- Considerato necessario concludere il procedimento avviato con la nota prot. n. 96835 del 02/03/2021 con la revoca dell'accreditamento dell'ente STUDIO COMM S.T.P. S.R.L. (codice fiscale: 04265120230; codice accreditamento: L211) che comporta l'impossibilità, per detto ente, di presentare una nuova domanda di accreditamento nei successivi 36 mesi decorrenti dalla notifica del provvedimento medesimo e pertanto l'impossibilità di partecipare ad alcun bando regionale, neanche in qualità di soggetto partner di progetto, per tutta la durata della revoca;
- Ritenuto pertanto di dover prendere atto del venir meno dei requisiti di accreditamento da parte del suddetto Ente e, pertanto, di dover procedere alla cancellazione del medesimo con la conseguente modifica dell'elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro;
- Visto il D.Lgs n. 276/2003;
- Vista la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n. 3/2009 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Viste la DGR n. 2238/2011 e s.m.i.;
- Visti i DDDR n. 219/2012, n. 164/2015, n. 523/2015 e n. 192/2016, n. 45/2021 e n. 183/2021;

decreta

1. di revocare l'accreditamento ai sensi della DGR n. 2238/2011 e s.m.i., per le motivazioni evidenziate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, dell'ente STUDIO COMM S.T.P. S.R.L. (c.f. 04265120230) iscritto nell'elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi al lavoro al numero L211 - con le conseguenze di cui alla DGR n. 2238/2011 e s.m.i., citata;

2. di modificare l'elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro mediante la cancellazione dell'ente STUDIO COMM S.T.P. S.R.L. (codice fiscale: 04265120230; codice accreditamento: L211) il quale non potrà presentare una nuova domanda di accreditamento ai servizi al lavoro nei 36 mesi successivi alla notifica del presente provvedimento di revoca né partecipare ad alcun bando regionale, neanche in qualità di soggetto partner di progetto, prima che siano trascorsi i 36 mesi dal provvedimento di revoca - ai sensi della DGR n. 2238/2011 e s.m.i. (art. 7 commi 12 e 14);

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n.33/2013;

4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente Decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 446107)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 275 del 15 aprile 2021

L.R. 3/2009 - art.25 e DGR n. 2238 del 20/12/2011 e successive modifiche e integrazioni. Revoca dell'accreditamento dell'Ente 2D FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN BREVE 2D FORMAZIONE S.C.S. (codice fiscale 02320070283, codice accreditamento L117) e contestuale cancellazione dall'elenco regionale degli operatori accreditati ai Servizi per il Lavoro.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con l'adozione del presente provvedimento si dispone la revoca dell'accreditamento dell'Ente 2D FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN BREVE 2D FORMAZIONE S.C.S. (codice fiscale 02320070283, codice accreditamento L117) e la conseguente cancellazione dall'elenco regionale degli operatori accreditati ai Servizi per il Lavoro.

Il Direttore

- Vista la legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 25 che ha disciplinato il sistema di accreditamento per il riconoscimento dell'idoneità dei soggetti pubblici e privati ad erogare Servizi per il Lavoro;
- Visto l'elenco regionale degli operatori accreditati ai Servizi per il Lavoro, istituito ai sensi della L.R. 3/2009 e successive modifiche e integrazioni con DGR n. 2238 del 20 dicembre 2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il Lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";
- Accertato che risulta attualmente iscritto nell'elenco regionale, con DDR n. 910 del 26/07/2012, al numero L117, l'operatore 2D FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN BREVE 2D FORMAZIONE S.C.S. (codice fiscale 02320070283, codice accreditamento L117);
- Visto il DDR n. 737 del 19/10/2020 relativo alla sospensione dell'accreditamento a seguito di accertate irregolarità nel versamento di contributi e accessori per un periodo massimo di 90 giorni, come evidenziato nella nota prot. reg. n. 334428 del 26/08/2020;
- Considerato che in caso di accertata irregolarità in materia di rispetto degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali si verifica il mancato possesso dei requisiti di accreditamento di cui all'art. 9 - Requisiti giuridici e finanziaria, comma 2, lettera d) dell'Allegato A alla DGR n. 2238/2011;
- Richiamata la DGR n. 2238 del 20/12/2011, così come modificata dalla DGR n. 1656 del 21/10/2016, ed in particolare l'Allegato A, art.7, comma 7, lettera a), laddove si prevede la revoca dell'accreditamento in caso di accertato venir meno dei requisiti di richiesti dal modello di accreditamento;
- Considerato che le irregolarità evidenziate con nota citata prot. reg. n. 334428 del 26/08/2020 non sono state sanate da parte dell'Ente in oggetto, la Direzione Lavoro con nota prot. reg. n. 103839 del 04/03/2021 trasmessa tramite posta raccomandata (n.15411358002) notificata in data 14/03/2021 ha comunicato l'avvio della revoca dell'Ente;
- Preso atto che non è stata acquisita al protocollo regionale alcuna integrazione e/o memoria difensiva da parte dell'ente 2D FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN BREVE 2D FORMAZIONE S.C.S. (codice fiscale 02320070283, codice accreditamento L117) relativamente all'avvio del procedimento di revoca di cui al punto precedente;
- Preso, altresì, atto che l'Ente risulta in stato di liquidazione coatta amministrativa dal 15/12/2020 come attestato dalla Visura ordinaria dell'ente estratta dal Registro delle Imprese;
- Considerato che la messa in liquidazione è causa ostativa all'accreditamento ai sensi dell'Allegato A, art.9, comma 2, lettera b) alla DGR n. 2238/2011 e successivo art.7, comma 7, lettera a), laddove si prevede la revoca dell'accreditamento in caso di accertato venir meno dei requisiti di richiesti dal modello di accreditamento;
- Ritenuto di concludere il procedimento avviato con la citata nota prot. reg. n. 103839 del 04/03/2021 prendendo altresì atto dello stato di liquidazione coatta amministrativa in cui grava l'Ente in oggetto e di dover procedere, pertanto, alla cancellazione dell'elenco regionale degli operatori accreditati ai Servizi per il Lavoro;
- Viste le LL.RR. n. 3/2009 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Viste le DD.G.R. n. 2238/2011 e n. 1656/2016;
- Visti i DD.D.R. n. 910/2012 e 737/2020;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli operatori accreditati ai Servizi per il Lavoro, cancellando l'operatore 2D FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN BREVE 2D FORMAZIONE S.C.S. (codice fiscale 02320070283, codice accreditamento L117);

2. di comunicare a 2D FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN BREVE 2D FORMAZIONE S.C.S. il presente decreto;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. n. 33/2013**;**

4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente Decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Alessandro Agostinetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 446050)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 29 del 01 aprile 2021

Adesione all'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.). Impegno di spesa per il pagamento della quota associativa per l'anno 2021 pari a Euro 250,00.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
La Regione del Veneto aderisce all'Associazione Italiana di Telerilevamento le cui finalità prevedono lo scambio delle conoscenze e la collaborazione scientifico-tecnica fra i soci tramite convegni, conferenze, gruppi di lavoro in materia di Telerilevamento. Con il presente provvedimento si provvede all'impegno di spesa per la conseguente liquidazione della quota di adesione a detta Associazione per l'anno 2021.

Il Direttore

CONSIDERATO:

- che l'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.) promuove, condivide e favorisce lo scambio delle conoscenze e la collaborazione scientifico-tecnica fra i soci e sostiene attraverso convegni, conferenze, gruppi di lavoro gli interessi scientifico-culturali italiani in materia di Telerilevamento nei confronti di enti, organizzazioni e associazioni operanti a livello nazionale, comunitario e internazionale;

- che gli scopi e le attività svolte dall'Associazione A.I.T. hanno un valore strategico per la Regione del Veneto, si ritiene, come per gli anni precedenti, di aderire all'A.I.T. quale "Socio annuale Collettivo" per l'anno 2021;

- che l'adesione all'A.I.T. comporta il pagamento di una quota associativa di € 250,00;

- che la Giunta regionale, con deliberazione n. 3/INF del 2 marzo 2021, ha preso atto della ricognizione della situazione relativa alla partecipazione della Regione del Veneto ad Associazioni, Fondazioni, Osservatori o altri Enti e Istituzioni di diritto privato al 30 novembre 2020;

- la Segreteria Generale della Programmazione, con nota prot. n. 101997 del 4 marzo 2021 ha inviato la citata DGR 3/INF/2021, da cui evincere lo schema di riparto del capitolo cogestito 003030 "Spese per adesione ad associazioni" per l'anno 2021, dal quale risulta che alla Direzione Pianificazione Territoriale è stata assegnata, tra l'altro, la quota di euro 250,00 per il rinnovo dell'adesione all'Associazione Italiana di Telerilevamento nel corrente anno;

- con email in data 9 marzo 2021, la Direzione Bilancio e Ragioneria ha comunicato che, in base alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021 2023, approvate con DGR n. 30 del 19 gennaio 2021, ha provveduto ad abilitare questa Direzione all'impegno sul Capitolo di spesa cogestito n. 3030 per gli importi riportati nella DGR 3/INF del 2 marzo 2021;

VISTA la nota di debito 1/2021 del 26 marzo 2021, acquisita al protocollo regionale n. 139616 del 29 marzo 2021, inviata dall'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.) con sede legale in Firenze, quale richiesta della quota di adesione per l'anno 2021 pari ad € 250,00;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1'Statuto del Veneto";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021 - 2023";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2020, n. 1839 con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 19 gennaio 2021, n. 30 con la quale sono state approvate le "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione 8 gennaio 2021, n. 1 "Bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023";

VISTA la deliberazione n. 3/INF del 2 marzo 2021 "Associazioni, Fondazioni, Osservatori o altri Enti e Istituzioni di diritto privato ai quali la Regione del Veneto partecipa. Ricognizione al 30 novembre 2020";

RITENUTO di provvedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i, all'impegno di spesa per l'importo di euro 250,00, per adempiere all'obbligazione della Regione nei confronti dell'Associazione Italiana di Telerilevamento, a valere sul capitolo di spesa 003030 "Spese per adesione ad associazioni", che presenta la necessaria disponibilità, come da Bilancio di previsione 2021-2023, esercizio 2021, approvato con L.R. n. 41 del 29 dicembre 2020;

Verificati gli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex artt. 5, 6, 7 dell'Allegato 7 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i, di cui alla tabella di seguito esposta:

Capitolo	Articolo	Codice Missione	Codice economico Piano dei Conti	COFOG	Codice identificativo transazioni	Siope	Codice identificativo della spesa ricorrente
003030	25	01.11	U.1.03.02.99.003	01.3	8	1030299003	3

DATO ATTO che l'obbligazione di cui al presente provvedimento è giuridicamente perfezionata e scade interamente nell'esercizio 2021;

Accertata la compatibilità del pagamento con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011;

VISTO l'art. 4 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012 n. 1 Statuto del Veneto";

decreta

1. di considerare quanto riportato nelle premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di confermare per l'anno 2021, per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante del presente atto, l'adesione all'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.) con sede legale in Firenze, con il versamento della quota di adesione pari a € 250,00;

3. di impegnare, per le motivazioni di cui in premessa, l'importo totale di € 250,00 a favore del all'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.) con sede legale in Firenze - Via Lucca 50, C.F. 95008270126, anagrafica n. 00175047, per il pagamento della quota associativa per l'anno 2021 sul capitolo di spesa U 3030 "Adesioni ad Associazioni" del Bilancio di previsione 2021-2023, con imputazione all'esercizio finanziario 2021, articolo 25 - "Altri servizi" - "Quote di associazioni", P.d.C. U. 1.03.02.99.003, che presenta sufficiente disponibilità **Allegati T1 e T2**;

4. di disporre l'acquisizione del visto di monitoraggio della Segreteria Generale della Programmazione ai sensi del punto 7.1 dell'Allegato A alla DGR n. 30 del 19 gennaio 2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";

5. di prendere atto della nota di debito n. 1/2021 del 26 marzo 2021, acquisita al protocollo regionale n. 139616 del 29 marzo 2021, inviata dall'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.) con sede legale in Torino, quale richiesta della quota di adesione per l'anno 2021 pari ad € 250,00;

6. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata e scade integralmente nel corrente esercizio;

7. di dichiarare che l'obbligazione di cui al punto 3 del dispositivo non corrisponde a debito commerciale ed è esigibile entro l'esercizio in corso;

8. di accertare la compatibilità del pagamento con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n.118/2011;

9. di procedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla liquidazione dell'importo complessivo pari a € 250,00 sul capitolo di spesa U 3030 "Adesioni ad Associazioni", articolo 25 - "Altri servizi" - "Quote di associazioni", a favore dell'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.) con sede legale in Firenze - Via Lucca 50, C.F. 95008270126, Anagrafica n. 00175047, a titolo di pagamento della quota associativa per l'anno 2021, che trova la necessaria copertura finanziaria con le somme impegnate per questo scopo con il presente decreto;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Salvina Sist

Allegati *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E STRUTTURE SOCIO SANITARIE TERRITORIALI

(Codice interno: 447090)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E STRUTTURE SOCIO SANITARIE TERRITORIALI n. 11 del 29 aprile 2021

Parziale riapertura dei termini inerenti ai Decreti regionali n. 5 del 26/3/2021 relativo alla pubblicazione degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale - ANNO 2021, n. 6 del 26/3/2021 relativo alla pubblicazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale 2° semestre 2020, n. 7 del 26/3/2021 relativo alla pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria ANNO 2021 e n. 8 del 26/3/2021 relativo alla pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta ANNO 2021.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla parziale riapertura dei termini delle pubblicazioni in oggetto, sulla base delle indicazioni di SISAC svolti in merito all'interpretazione degli art. 34 comma 5, 63 comma 3 e 92 comma 6 dell'ACN della Medicina generale vigente e dell'art. 33, comma 5 dell'ACN della Pediatria di libera scelta vigente.

Il Direttore

VISTI i decreti del Direttore dell'UO Cure primarie e strutture socio sanitarie territoriali:

- n. 5 del 26/3/2021 relativo alla pubblicazione degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale - ANNO 2021,
- n. 6 del 26/3/2021 relativo alla pubblicazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale - 2° semestre 2020,
- n. 7 del 26/3/2021 relativo alla pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria - ANNO 2021,
- n. 8 del 26/3/2021 relativo alla pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta - ANNO 2021;

PRESO ATTO CHE alla luce delle indicazioni SISAC pervenute (nota prot. n. 404 del 21/04/2021), agli atti dei competenti uffici regionali:

- nell'art. 34 comma 5 lettera c) per l'Assistenza primaria e nell'art. 63 comma 3 lettera c) per la Continuità assistenziale, rientrano tutti i medici che hanno conseguito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l'anno in corso, 2021, (quindi diploma conseguito post 31/01/2020) e fino alla domanda di assegnazione degli incarichi (art. 34 comma 4 e art. 63 comma 2 dell'ACN della medicina generale vigente), autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda,
- nell'art. 92 comma 6 lettera c) per l'Emergenza sanitaria territoriale rientrano tutti i medici che, in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'emergenza sanitaria territoriale, hanno conseguito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida 2020, (quindi diploma conseguito post 31/01/2019) e fino alla domanda di assegnazione degli incarichi (art. 92 comma 4), autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda;

APPURATO IN PARTICOLARE CHE, come precisato da SISAC, *"L'elaborazione della graduatoria regionale è finalizzata all'attribuzione degli incarichi sulla copertura delle zone carenti da pubblicare nell'anno di validità della graduatoria stessa (ndr l'anno successivo a quello di presentazione della domanda di inclusione) essendovi una corrispondenza biunivoca tra graduatoria e incarichi...I medici di cui alla lettera c) sono, dunque e senza alcun dubbio, coloro che per qualsiasi motivo (ritardi nel conseguimento del titolo, annualità successiva, ecc.) abbiano acquisito il titolo oltre il termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso (31 gennaio dell'anno precedente) e fino alla domanda di assegnazione degli incarichi (art. 34, comma 4 ...)";*

RITENUTO che tali considerazioni valgono anche per la Pediatria di libera scelta e che, quindi, nella fattispecie di cui all'art. 33, comma 5 lettera d) rientrano tutti i pediatri che hanno conseguito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30/01/1998 e smi successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l'anno in corso, 2021 (post 31/01/2020) e fino alla domanda di

assegnazione degli incarichi (art. 33 comma 4 dell'ACN della Pediatria di libera scelta vigente), autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda;

RICORDATO che in attuazione della L.R. n. 19/2016 e della DGR n. 2175 del 29/12/2017 "*Trasferimento all'Azienda Zero delle attività connesse alle funzioni di cui alla DGR n. 733/2017 (...)*", la procedura di assegnazione delle carenze di Assistenza Primaria, Continuità assistenziale, Emergenza sanitaria territoriale e Pediatria di Libera Scelta è stata affidata all'U.O.C. Gestione Risorse Umane di Azienda Zero - quale ente di governance della sanità regionale veneta - la quale, pertanto, provvede all'individuazione degli aventi diritto secondo i criteri di cui all'ACN per la Medicina Generale e all'ACN per la Pediatria di Libera Scelta vigenti per conto di tutte le Aziende ULSS del Veneto (che rimangono competenti per l'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico);

PRESO ATTO CHE la piattaforma informatizzata predisposta da Azienda Zero deve essere conseguentemente modificata e i termini di proposizione delle domande riaperti in modo da consentire di presentare la domanda di assegnazione delle carenze/degli incarichi di:

- Assistenza primaria e Continuità assistenziale: ai medici che alla data di presentazione della domanda di assegnazione carenze/incarichi (art. 34, comma 4 e art. 63 comma 2) risultano essere in possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale conseguito dall'1 gennaio 2021 al 19/04/2021 (termine di scadenza di cui ai Decreti n. 5 e 7 del 26/03/2021), autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda stessa;
- Emergenza sanitaria territoriale: ai medici che, in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'emergenza sanitaria territoriale, alla data di presentazione della domanda di assegnazione incarichi (art. 92, comma 4) risultano essere in possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale conseguito nell'anno 2020), autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda stessa;
- Pediatria di libera scelta: ai pediatri che alla data di presentazione della domanda di assegnazione incarichi (art. 33, comma 4) risultano essere in possesso del diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30/01/1998 e smi conseguito dall'1 gennaio 2021 al 19/04/2021 (termine di scadenza di cui al Decreto n. 6 del 26/03/2021), autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda stessa;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore di Area Sanità e Sociale n. 23 del 11.3.2021 ad oggetto "Regolamento regionale 31.05.2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi del Direttore dell'Unità Organizzativa "Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata e Strutture intermedie" e del Direttore dell'Unità Organizzativa "Cure Primarie e Strutture socio-sanitarie territoriali" afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria - LEA" con il quale è stato riconosciuto il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza dei Direttori delle Unità Organizzative sopraccitate afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria - LEA;

decreta

1. le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;

2. di riaprire parzialmente i termini indicati con i Decreti del Direttore dell'UO Cure primarie e strutture socio sanitarie territoriali n. 5, 6,7 e 8 del 26/3/2021 in modo da consentire di presentare la domanda di assegnazione delle carenze/degli incarichi di:
3. Assistenza primaria e Continuità assistenziale: ai medici che alla data di presentazione della domanda di assegnazione carenze/incarichi (art. 34, comma 4 e art. 63 comma 2) risultano essere in possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale conseguito dall'1 gennaio 2021 al 19/04/2021 (termine di scadenza di cui ai Decreti n. 5 e 7 del 26/03/2021), autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda stessa;
4. Emergenza sanitaria territoriale: ai medici che, in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'emergenza sanitaria territoriale, alla data di presentazione della domanda di assegnazione incarichi (art. 92, comma 4) risultano essere in possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale conseguito nell'anno 2020), autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda stessa;
5. Pediatria di libera scelta: ai pediatri che alla data di presentazione della domanda di assegnazione incarichi (art. 33, comma 4) risultano essere in possesso del diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30/01/1998 e smi conseguito dall'1 gennaio 2021 al 19/04/2021 (termine di scadenza di cui al Decreto n. 6 del 26/03/2021), autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda stessa;

3. di stabilire che i medici e i pediatri indicati al punto precedente potranno presentare la domanda entro il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto nel BUR con le modalità descritte nell'**Allegato A**), parte integrante del presente provvedimento;

4. di stabilire che i candidati che hanno, comunque, già presentato la domanda tramite la procedura informatizzata di Azienda Zero nonostante si siano diplomati/specializzati nel periodo tra il 01.01.2021 e il 19.04.2021 non devono ripresentare la stessa; la loro domanda, pertanto, rimarrà cristallizzata alla scadenza del 19.04.2021;

5. di rinviare ai decreti sopra citati per tutti gli ulteriori aspetti per quanto compatibili con il presente atto, confermando in particolare i rispettivi Allegati A) relativamente all'elenco delle zone carenti di Assistenza primaria e di Pediatria di libera scelta e degli incarichi vacanti di Continuità assistenziale e di Emergenza sanitaria territoriale;

6. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria - LEA - Unità Organizzativa Cure Primarie e strutture socio-sanitarie territoriali della successiva trasmissione del presente provvedimento ad Azienda Zero - ai fini delle modifiche tecniche della piattaforma informatica e per le attività conseguenti di competenza - nonché alle Aziende ULSS e agli Ordini provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri per opportuna diffusione;

7. di dare atto che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

8. di pubblicare urgentemente il presente decreto nel BUR in forma integrale.

Maria Cristina Ghiotto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 011 del 29 APR. 2021 pag. 1/2

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Di seguito si riporta una breve guida alla compilazione della domanda online.

Entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nel BUR dell'avviso il candidato può accedere alla compilazione tramite l'indirizzo:
https://spid.azero.veneto.it/zonecarenti.html.

Per l'accesso è necessario avere un'utenza SPID valida.
La domanda sarà associata automaticamente al codice fiscale presente in SPID.



Link utili su SPID:

- https://www.spid.gov.it/
- https://www.spid.gov.it/richiedi-spid
- https://www.spid.gov.it/serve-aiuto

Una volta autenticati si accede nella pagina principale dell'applicazione.

NOTA BENE:
I candidati che si trovano all'estero nell'arco temporale utile per la presentazione della domanda devono contattare direttamente Azienda Zero ai recapiti sotto indicati per avere indicazioni sulle modalità di presentazione della domanda.

Strumenti utili per la compilazione

Guida interattiva: cliccando sul pulsante verrà visualizzata la guida interattiva, con informazioni dettagliate relative alla compilazione della pagina corrente.

Recapiti telefonici e email:
Per domande inerenti il bando e la normativa sono disponibili i seguenti contatti:

- Telefono: 049/877 8176 – 877 8261 – 877 8168
- Email: medicina.convenzionata@azero.veneto.it

Per problemi o difficoltà tecniche con la procedura informatica sono disponibili i seguenti contatti:

- Telefono: 041/279 3400
- Email: supporto.sanita@regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 011 del 29 APR. 2021 pag. 2/2

Compilazione della domanda

Le fasi della compilazione della domanda sono le seguenti:

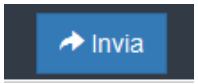
1. Compilazione della domanda in formato elettronico;
2. Stampa della domanda;
3. Firma e upload della domanda scannerizzata;
4. Invio della domanda tramite l'apposita funzione.

Una volta terminati i 4 passi elencati sopra, il candidato riceverà via mail una conferma che la domanda è stata compilata e inoltrata correttamente.

La domanda è divisa nelle seguenti sezioni (al completamento di ogni sezione si ricorda di confermare quanto inserito tramite pulsante "Salva"):

- **Profilo utente**: cliccando sul pulsante  in alto a destra si può accedere al proprio profilo utente. In questa sezione andranno inseriti i dati anagrafici relativi al candidato;
- **Richiesta di iscrizione**: in questa sezione andranno inseriti la laurea, l'abilitazione all'esercizio professionale, il diploma di formazione in Medicina Generale e, relativamente al MEST, anche l'attestato di idoneità all'esercizio dell'emergenza territoriale, il diploma di specializzazione in Pediatria o discipline equipollenti se PLS, i requisiti specifici, gli eventuali provvedimenti di revoca o decadenza del rapporto convenzionale, nonché presa visione dell'informativa in materia di privacy e consenso al trattamento dati personali;
- **Comuni di residenza**: in questa sezione andranno indicati i comuni di residenza e relativo periodo;
- **Ambiti/Ulss**: in questa sezione andranno scelti l'ambito / gli ambiti carenti di interesse e/o l'Azienda ULSS / le Aziende ULSS di interesse ;
- **Iscrizione all'ordine**: in questa sezione andrà inserita l'iscrizione all'ordine;
- **Imposta di bollo**: in questa scheda devono essere caricati i dati relativi al pagamento dell'imposta di bollo di Euro 16,00;
- **Allegati e invio domanda**: da questa pagina si dovrà stampare la domanda in formato elettronico per poterla successivamente firmare e caricare nel portale.

ATTENZIONE: perché la domanda risulti correttamente inviata è necessario inoltrare la domanda tramite il pulsante:



che comparirà nella sezione "*Allegati e invio domanda*" solamente dopo aver caricato il PDF della domanda firmato e scannerizzato.
Dopo l'invio verrà inviata una mail di conferma all'indirizzo email del candidato.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 447061)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE n. 13 del 22 aprile 2021

Aggiornamento del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. L.R. 27/2001, art. 43, L. 383/2000, artt. 7, 8, 9 e 10, Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, artt. 101, comma 2 e 102, comma 4. Associazione NOI.
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'aggiornamento del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale mediante la presa d'atto dell'iscrizione dei livelli territoriali e dei Circoli affiliati all'Associazione NOI al Registro nazionale e la cancellazione dei circoli che hanno chiuso la propria attività.

Il Direttore

- vista la Legge 6 giugno 2016, n. 106 recante "Delega al Governo per la Riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale";
- visto il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. avente ad oggetto il Codice del terzo settore e, in particolare, il titolo VI che disciplina il Registro unico nazionale del terzo settore;
- dato atto che il Codice del terzo settore, di seguito "Codice":
- conferisce al Terzo settore una specifica identità sotto il profilo giuridico nonché semplifica e armonizza le molteplici normative di dettaglio indirizzate a diverse tipologie di soggetti no profit;
- definisce Enti del terzo settore i soggetti individuati nel comma 1 dell'art. 4 che perseguono, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via esclusiva e principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi e ne subordina la qualifica all'iscrizione al Registro unico nazione del terzo settore;
- detta norme specifiche afferenti ai requisiti sostanziali delle associazioni di promozione sociale (artt. 35 e seguenti del Codice);
- dispone che fino all'operatività del Registro unico nazionale del terzo settore si applicano le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei Registri Onlus, Organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale che si adeguano alle disposizioni inderogabili del D.Lgs. 117/17 entro il 31.10.2020 (art. 35 Decreto Legge n. 18 del 17.03.2020);
- stabilisce, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, che il requisito di iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle associazioni di promozione sociale nel Registro regionale istituito con Legge regionale n. 13 settembre 2001 n. 27, art. 43, attuativa della Legge nazionale 7 dicembre 2000, n. 383;
- considerato che:
    - le disposizioni contenute negli articoli 7, 8, 9 e 10 della Legge nazionale sono ancora vigenti e saranno abrogate a decorrere dalla data di operatività del Registro unico nazionale del terzo settore, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 117/17;
    - l'art. 7 della L. 383/2000 dispone il diritto di automatica iscrizione, nel Registro nazionale, delle articolazioni territoriali e dei circoli affiliati alle associazioni di carattere nazionale;
    - il diritto di cui al punto precedente è esercitato dal Presidente nazionale su presentazione, al competente Ministero, di un'autocertificazione che attesta la conformità degli statuti ai requisiti di legge delle proprie articolazioni e affiliate (art. 5 D.M. n. 471 del 14.11.2001);
- dato atto che per i soggetti che hanno beneficiato dell'automatica iscrizione al Registro nazionale, l'iscrizione al Registro regionale avviene per presa d'atto, con o senza garanzia del possesso dei requisiti, sulla base della documentazione dagli stessi prodotta;
- preso atto che l'Associazione NOI opera nel mondo ecclesiastico nell'ambito dei centri parrocchiali e si articola in quattro livelli: nazionale (con sede a Verona), regionale (ascrivibile alla regione ecclesiastica), territoriale (ascrivibile alla provincia ecclesiastica) e parrocchiale; è infatti presente sul territorio nazionale in n. 14 regioni e n. 48 province;
- dato atto che moltissimi livelli parrocchiali che l'associazione definisce "Circoli e oratori" sono in realtà organismi strutturati in associazioni, che operano nell'ambito parrocchiale con lo scopo di "favorire il benessere e la promozione sociale della persona";

- preso atto che tali realtà, fatta eccezione per la provincia di Padova, non hanno provveduto a mantenere l'iscrizione o ad iscriversi al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale, in quanto iscritte al Registro nazionale;
- rilevata la necessità, in vista dell'imminente operatività del Registro unico nazionale del terzo settore, di armonizzare i Registri e di regolarizzare tutti i livelli dell'Associazione NOI presenti sul territorio regionale, così come manifestato dall'Associazione medesima, per il tramite del territoriale di Padova, che si è assunto l'incarico di coordinare le attività;
- visti i Decreti direttoriali n. 11 del 9.03.2020 e n. 28 del 30.06.2020 con i quali le posizioni dei Circoli NOI di Padova sono già state regolarizzate;
- ritenuto pertanto, per gli effetti derivanti dall'applicazione del D.M. 471 del 14.11.2001, di aggiornare il Registro regionale, per presa d'atto dell'iscrizione al Registro nazionale, mediante:
    - ♦ l'iscrizione o la reiscrizione di n. 340 tra livelli territoriali e circoli affiliati all'Associazione NOI, individuate nell'**Allegato A**,
    - ♦ la regolarizzazione della posizione di n. 193 tra livelli territoriali e circoli affiliati all'Associazione NOI, individuate nell'**Allegato B,** che non avevano provveduto a rinnovare l'iscrizione in sede di scadenza triennale**;**
- ritenuto altresì di aggiornare il Registro regionale mediante la cancellazione, per cessata attività, di n. 15 circoli affiliati all'Associazione NOI, evidenziati nell'**Allegato C,** come da comunicazione del referente dell'Associazioni NOI di Padova;
- ricordato che
    - ♦ dalla data di avvio del processo di trasmigrazione al Runts, l'ufficio regionale provvede, nei successivi novanta giorni, a trasferire i dati e le informazioni delle APS iscritte al giorno antecedente il suddetto termine;
    - ♦ dalla data di completamento del popolamento iniziale del Runts, l'ufficio regionale competente, nei successivi centottanta giorni, verifica la sussistenza dei requisiti per l'iscrizione degli enti migrati al Runts;
- dato atto che tutti i livelli dell'Associazione NOI, iscritti al Registro regionale, devono registrarsi nella piattaforma presente sul sito regionale (www.regione.veneto.it/web/sociale/verso-il-registro-unico-nazionale-del-terzo-settore), al fine di aggiornare i propri dati e depositare, in formato Pdf, i documenti necessari per la trasmigrazione;
- ricordato che
    - ♦ con Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41, il termine per l'adeguamento degli statuti, da approvarsi con la modalità semplificata, è stato posticipato al 31.05.2021;
    - ♦ il procedimento di trasmigrazione, ai sensi degli artt. 30 e 31 del D.M. n. 106 del 15.09.2020, si concluderà con l'iscrizione al Runts solo a seguito di esito positivo della verifica della sussistenza dei requisiti;
- ritenuto, ai sensi dell'art. 21 bis della L. 241/1990, di assolvere all'obbligo di comunicazione mediante la forma di pubblicità istituzionale dell'ente e, quindi, tramite pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati, oltre che nel BUR, nel sito della Regione Veneto, dando atto che il presente provvedimento è dotato di efficacia immediata (https://www.regione.veneto.it/web/sociale/promozione-sociale);
- ricordato che con:
    - ♦ DGR n. 2652 del 10.10.2001 la competenza all'aggiornamento del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale è stata affidata al Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali;
    - ♦ DGR n. 803 del 27.05.2016 è stata istituita la nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della legge n. 54/2012 novellata e sono state individuate le Unità Organizzative in cui si articolano le Direzioni;
    - ♦ DGR n. 1084 del 29.06.2016, in attuazione delle Leggi regionali 54/2012 e 14/2016 la competenza in materia dei Registri regionali delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale è stata affidata al Direttore della Direzione Servizi Sociali;
    - ♦ DDR n. 43 del 07.04.2021 il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;
- visto il D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i.;.
- visti gli articoli 7, 8, 9 e 10 della L. 383/2000;
- visto il Decreto ministeriale n. 471 del 14.11.2001;
- vista la L.R. 27/2001 art. 43;
- vista la L.R. 30.01.1997 n. 6, art. 74;
- visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;
- visti i DDRV n. 11 del 9.03.2020 e n. 28 del 30.06.2020;
- attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di aggiornare il Registro regionale della promozione sociale mediante:
   l'iscrizione di n. 340 tra livelli territoriali e circoli affiliati all'Associazione NOI, individuati nell'**Allegato A**, per presa d'atto dell'iscrizione al Registro nazionale, senza garanzia del possesso dei requisiti;
   la regolarizzazione dell'iscrizione di n. 193 tra livelli territoriali e circoli affiliati all'Associazione NOI individuati

nell'**Allegato B,** per presa d'atto dell'iscrizione al Registro nazionale, senza garanzia del possesso dei requisiti;
la cancellazione, per chiusura attività, di n. 15 circoli affiliati all'Associazione NOI, evidenziati nell'**Allegato C**;

2. tutti i livelli territoriali e i circoli affiliati all'Associazione NOI, aventi sede legale nel territorio regionale e iscritti al Registro regionale, devono registrarsi nella piattaforma presente sul sito regionale al fine di aggiornare i propri dati e depositare, in formato Pdf, i documenti necessari alla trasmigrazione al Runts;

3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;

4. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e nel sito istituzionale della Regione Veneto con le modalità indicate in premessa.

Maria Carla Midena

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 13 del 22/04/2021 pag. 1/14

Registro regionale delle associazioni di promozione sociale (LR 27/2001 art. 43 – L. 383/2000 artt. 7, 8, 9,10 - D.Lgs. 117/17 e sm.i.)
Livelli territoriali e Circoli affiliati Associazione NOI – Iscrizione per presa d'atto dell'iscrizione al Registro nazionale

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA	MATERIA
1	PS/PD0022/001	CIRCOLO NOI ORATORIO DON BOSCO ABBAZIA PISANI	92151660286	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 58	35010	VILLA DEL CONTE	PD	EDUCATIVA-RICREATIVA
2	PS/PD0022/245	CIRCOLO NOI SAN LORENZO APS	92295170283	VIA SEDICI MARZO 14	35020	ALBIGNASEGO	PD	EDUCATIVA-RICREATIVA
3	PS/PD0022/246	CENTRO PARROCCHIALE S. GIUSTINA V.E.M. APS	92297830280	VIA FERRARI 2/A	35121	PADOVA	PD	EDUCATIVA-RICREATIVA
4	PS/PD0022/247	CIRCOLO NOI S. MICHELE ARCANGELO APS	90187910279	VIA DESMAN 142	30036	SANTA MARIA DI SALA	VE	EDUCATIVA-RICREATIVA
5	PS/PD0022/248	CIRCOLO NOI CAVE PADOVA APS	92011420285	VIA TARTAGLIA 6	35121	PADOVA	PD	EDUCATIVA-RICREATIVA
6	PS/PD0022/249	NOI PRESINA APS	92015460287	PIAZZA LUIGI BOTTAZZO 2	35016	PIAZZOLA SUL BRENTA	PD	EDUCATIVA-RICREATIVA
7	PS/PD0022/250	CIRCOLO DON BOSCO APS	92155160283	VIA DANTE 2	35016	PIAZZOLA SUL BRENTA	PD	EDUCATIVA-RICREATIVA
8	PS/PD0022/251	NOI ASSOCIAZIONE DON BOSCO APS	90002690288	VIA MANZONI 14	35010	CARMIGNANO DI BRENTA	PD	EDUCATIVA-RICREATIVA
9	PS/PD0022/252	CIRCOLO ORATORIO LA BOSCHERA APS	92065620285	VIA BOSCHI 15	35016	PIAZZOLA SUL BRENTA	PD	EDUCATIVA-RICREATIVA
10	PS/PD0022/253	CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE PARROCCHIALE S. MCHELE ARCANGELO	92066980282	S. MICHELE ARCANGELO 1	35016	PIAZZOLA SUL BRENTA	PD	EDUCATIVA-RICREATIVA
11	PS/PD0022/254	CIRCOLO SAN GIORGIO APS	90006540281	PIAZZA DON SILVIO MOZZATO 2 - SAN GIORGIO	35014	FONTANIVA	PD	EDUCATIVA-RICREATIVA
12	PS/PD0022/255	NOI DON ENATO ZIGGIOTTI APS	92177670285	VIA BARCHESSA 2 - BEVADORO	35010	CAMPODORO	PD	EDUCATIVA-RICREATIVA
13	PS/PD0022/256	CIRCOLO MARIA IMMACOLATA APS	90012530284	VIA RISORGIMENTO 86 - GROSSA	35010	GAZZO	PD	EDUCATIVA-RICREATIVA
14	PS/PD0022/257	CIRCOLO SAN MARTINO APS	92121460288	PIAZZA CHIESA 17 - SILVELLE	35010	TREBASELEGHE	PD	EDUCATIVA-RICREATIVA
15	PS/PD0022/258	CENTRO PARROCCHIALE LOREGGIOLA APS	92139120288	VIA PIO X 2	35010	LOREGGIA	PD	EDUCATIVA-RICREATIVA
16	PS/PD0022/259	CIRCOLO ORATORIO SAN DOMENICO SAVIO APS	90012990280	PIAZZA ANTONIO MANTIERO 2	35018	SAN MARTINO DI LUPARI	PD	EDUCATIVA-RICREATIVA
17	PS/PD0022/260	ORATORIOO NOI DON BOSCO APS	92272510287	VIA PIAVE 57	35017	PIOMBINO DESE	PD	EDUCATIVA-RICREATIVA
18	PS/PD0022/261	ORATORIO DON BOSCO APS	92288450288	BORGO TRENTO TRIESTE 41	35012	CAMPOSAMPIERO	PD	EDUCATIVA-RICREATIVA
19	PS/RO0004/003	CIRCOLO NOI DON BOSCO	93005410290	PIAZZA VITTORIO EMANUELE, 10 - BOARA POLESINE	45100	ROVIGO	RO	EDUCATIVA-RICREATIVA
20	PS/RO0004/005	CIRCOLO NOI SAN GIOVANNI BOSCO APS	93007400299	VIA UMBERTO I°, 49	45023	COSTA DI ROVIGO	RO	EDUCATIVA-RICREATIVA



N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV NCIA	MATERIA
21	PS/RO0004/006	CIRCOLO NOI SAN BIAGIO CANALE APS	00956630297	VIA G. CARDUCCI, 78 - CANALE	45010	CEREGNANO	RO	EDUCATIVA-RICREATIVA
22	PS/RO0004/009	CIRCOLO NOI SANTINA E MARIA ROMANI APS	91003400297	VIA MURO - CROCETTA	45021	BADIA POLESINE	RO	EDUCATIVA-RICREATIVA
23	PS/RO0004/024	CIRCOLO LOCALE SAN BENEDETTO APS	93008590296	PIAZZA SAN BENEDETTO 3 - GRIGNANO POLESINE	45100	ROVIGO	RO	EDUCATIVA-RICREATIVA
24	PS/RO0004/025	CIRCOLO NOI CASTELLO APS	90002240290	VIA PIGNARA 25	45011	ADRIA	RO	EDUCATIVA-RICREATIVA
25	PS/RO0004/026	CIRCOLO NOI SANT'EUROSIA BELL'OMBRA	90015930291	PIAZZA SAN GIACOMO 16	45011	ADRIA	RO	EDUCATIVA-RICREATIVA
26	PS/RO0004/027	CIRCOLO SAN MARCO EVANGELISTA BUSO	00983680299	VIALE D. ANGELI 4 - BUSO	45100	ROVIGO	RO	EDUCATIVA-RICREATIVA
27	PS/RO0004/028	CIRCOLO SAN LUIGI APS	90015940290	VIA S. GIACOMO 1	45010	PAPOZZE	RO	EDUCATIVA-RICREATIVA
28	PS/RO0004/029	CIRCOLO NOI BEATO PIERGIORGIO FRASSATI APS	91004210299	VIA FRATELLI CERVI 153 - CAVAZZANA	45020	LUSIA	RO	EDUCATIVA-RICREATIVA
29	PS/RO0004/030	NOI CIRCOLO LOCALE SAN GIUSEPPE APS	90009550295	VIA EINAUDI 14 - BARICETTA	45100	ROVIGO	RO	EDUCATIVA-RICREATIVA
30	PS/RO0004/031	ORATORIO GIOVANNI PAOLO I°	93038230293	VIA ROMA 189	45030	SALARA	RO	EDUCATIVA-RICREATIVA
31	PS/RO0004/032	NOI E VOI	93038710294	VIA SAN GREGORIO 12	45100	ROVIGO	RO	EDUCATIVA-RICREATIVA
32	PS/RO0004/033	CENTRO PARROCCHIALE POLESELLA	93038780297	VIA DON MINZONI 220	45038	POLESELLA	RO	EDUCATIVA-RICREATIVA
33	PS/RO0004/034	ORATORIO ANIMATAMENTE NOI	90018790296	VIA VERDI 21	45012	ARIANO POLESINE	RO	EDUCATIVA-RICREATIVA
34	PS/RO0004/035	NOI DI FENIL DEL TURCO RO - APS	93040090297	PIAZZA SAN GAETANO FENIL DELT URCO 9	45100	ROVIGO	RO	EDUCATIVA-RICREATIVA
35	PS/RO0004/036	COME IN FAMIGLIA APS	93040700291	VIA DOMENICO PIAVA 29	45100	ROVIGO	RO	EDUCATIVA-RICREATIVA
36	PS/RO0004/037	CIRCOLO GIOVANNI PAOLO I APS	90019580290	VIA ROMEA 28 - RIVA'	45012	ARIANO POLESINE	RO	EDUCATIVA-RICREATIVA
37	PS/RO0004/038	PARCO VALLIERA APS	90019890293	SS. ROVIGO ADRIA 66 - VALLIERA	45011	ADRIA	RO	EDUCATIVA-RICREATIVA
38	PS/RO0004/039	CIRCOLO SAN MICHELE ARCANGELO APS	90009140295	VICOLO VALLESELLE 1	45017	LOREO	RO	EDUCATIVA-RICREATIVA
39	PS/RO0004/040	CIRCOLO SAN GIORGIO	90015330294	PIAZZA SAN GIORGIO 10 - MAZZORNO SINISTRO	45100	ROVIGO	RO	EDUCATIVA-RICREATIVA
40	PS/RO0004/041	ORATORIO SAN FRANESCO APS	90015570295	VICOLO SAN FRANCESCO 3	45019	TAGLIO DI PO	RO	EDUCATIVA-RICREATIVA
41	PS/RO0004/042	NOI FORNACI	90018660291	VIA RISMONDO 102 - FORNACI DI PORTO VIRO	45014	PORTO VIRO	RO	EDUCATIVA-RICREATIVA
42	PS/RO0004/043	CIRCOLO NOI SAN COSTANZO	91002600293	PIAZZA SAN COSTANZO 333 - VILLA D'ADIGE	45100	ROVIGO	RO	EDUCATIVA-RICREATIVA
43	PS/RO0004/044	CIRCOLO NOI ROSOLINA	90011470292	VIA DON SAMBO 5	45010	ROSOLINA	RO	EDUCATIVA-RICREATIVA
44	PS/TV0016/007	ORATOTRIO GESU' ADOLESCENTE APS	00605420264	VIA GRITTI 50 - VISNADELLO	31027	SPRESIANO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
45	PS/TV0016/008	NOI ZIANIGO APS	82016980276	VIA SCORTEGARA 166 - ZIANIGO	30035	MIRANO	VE	EDUCATIVA-RICREATIVA

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA	MATERIA
46	PS/TV0016/014	ORATORIO SAN FRANCESCO APS	93004110271	PIAZZA DON FERRUCCIO DOSSIN 3 - CROCE	30024	MUSILE DI PIAVE	VE	EDUCATIVA-RICREATIVA
47	PS/TV0016/016	ASSOCIAZIONE FAMIGLIA SAN BARTOLOMEO APS	90102590271	VIA BALLO' 55/B	30035	MIRANO	VE	EDUCATIVA-RICREATIVA
48	PS/TV0016/030	ORATORIO PELLIZZARI APS	94011080267	VIA DELLA VITTORIA 25 - LEVADA	31047	PONTE DI PIAVE	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
49	PS/TV0016/031	CIRCOLO SAN LORENZO APS	90001650267	VIA BERNARDI 1 - POGGIANA	31039	RIESE PIO X	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
50	PS/TV0016/037	CIRCOLO DON BOSCO APS	94011170266	VIA CLAUDIA AUGUSTA 5/A - OLMI	31048	SAN BIAGIO DI CALLALTA	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
51	PS/TV0016/039	CENTRO GIOVANILE GUARDA APS	92004390263	GUARDA	31044	MONTEBELLUNA	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
52	PS/TV0016/045	CIRCOLO ORATORIO DON ANTONIO BORDIGNON APS	90026890278	VIA CAPPELLETTA CENTRO 25 - CAPPELLETTA	30033	NOALE	VE	EDUCATIVA-RICREATIVA
53	PS/TV0016/050	CIRCOLO ORATORIO SS. VITO E MODESTO APS	90024760275	PIAZZA MARCONI 64	30038	SPINEA	VE	EDUCATIVA-RICREATIVA
54	PS/TV0016/054	CIRCOLO ORATORIO SAN BENEDETTO APS	90004460268	VIA BELLA VENEZIA 73	31033	CASTELFRANCO VENETO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
55	PS/TV0016/055	CIRCOLO LA PIEVE APS	92006330267	VIA MONSIGNOR FURLAN 2	31044	MONTEBELLUNA	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
56	PS/TV0016/056	CIRCOLO SAN GIOVANNI BATTISTA BESSICA APS	90003710267	PIAZZA SAN GIOVANNI BATTISTA 8	31037	LORIA	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
57	PS/TV0016/058	CIRCOLO PARROCCHIALE DON UBALDO APS	94027800260	VIA DIONISIO VISENTIN 21 - CONSCIO	31032	CASALE SUL SILE	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
58	PS/TV0016/064	CIRCOLO ORATORIO ECCLESIA MENTIS APS	94044430265	VIA STORTI 1	31036	ISTRANA	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
59	PS/TV0016/066	CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE MONS. GIUSEPPE MATTARA APS	90000950262	VIA G. MATTARA 2	31050	VEDELAGO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
60	PS/TV0016/068	CIRCOLO SANT'ANDREA SALVAROSA APS	90006210265	VIA MONTEBELLUNA 2 - SALVAROSA	31033	CASTELFRANCO VENETO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
61	PS/TV0016/074	CIRCOLO DON BOSCO APS	92140760288	VIA MARCONI 1	35010	MASSANZAGO	PD	EDUCATIVA-RICREATIVA
62	PS/TV0016/078	CIRCOLO CENTRO COMUNITA' APS	90008560261	VIA CENTRO 3 - SALVATRONDA	31033	CASTELFRANCO VENETO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
63	PS/TV0016/083	ORATORIO INSIEME APS	92020820269	VIA F. BARACCA 83	31035	CROCETTA DEL MONTELLO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
64	PS/TV0016/084	NOI SN LIBERALE TREVISO APS	94091870264	VIA MANTIERO	31100	TREVISO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
65	PS/TV0016/086	ORATORIO SAN GIORGIO APS	94095490267	VIA GRAZIATI 2	31055	QUINTO DI TREVISO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
66	PS/TV0016/087	CIRCOLO NOI VENEGAZZU' - APS	92021840266	VIA CAL TREVIGIANA 2 - VENEGAZZU'	31040	VOLPAGO DEL MONTELLO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
67	PS/TV0016/093	CIRCOLO NOIALTRI APS	94106350260	PIAZZA PAPA LUCIANI 1 - SANT'ALBERTO	31059	ZERO BRANCO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
68	PS/TV0016/099	CIRCOLO ORATORIO S. MARIA DI ALBAREDO APS	90014040266	PIAZZA XXIV MAGGIO 23 - ALBAREDO	31050	VEDELAGO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA



N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA	MATERIA
69	PS/TV0016/101	NOI GRUPPO RICREATIVO VILLANOVA APS	94114300265	VILLANOVA	31036	ISTRANA	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
70	PS/TV0016/102	CIRCOLO NOI SAN VIGILIO APS	94064730263	VIA PESCHIERE, 4 - DOSSON	31100	TREVISO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
71	PS/TV0016/125	NOI DON BOSCO PEZZAN D'ISTRANA APS	03313780268	VIA MONTELLO 18 - PEZZAN	31036	ISTRANA	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
72	PS/TV0016/126	CIRCOLO DON BIAGIO MACCAGNAN - SIGNORESSA APS	92018070265	VIA RISORGIMENTO 35	31040	TREVIGNANO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
73	PS/TV0016/127	ORATORIO PIER GIORGIO FRASSATI APS	90009270266	VIA VILLA 46	31037	LORIA	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
74	PS/TV0016/128	ORATORIO SAN FRANCESCO APS	92021130262	VIA AVOGARI 2 SELVA	31040	VOLPAGO DEL MONTELLO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
75	PS/TV0016/129	ORATORIO SANT'ANDREA APS	94091920267	VIA DON GIULIO CECCATO 2/A - SANTANDRA'	31050	POVEGLIANO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
76	PS/TV0016/130	NOI SAN PELAGIO APS	94106970265	VIA DELLE VERINE 2	31100	TREVISO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
77	PS/TV0016/131	ORATORIO SANT'ANDREA DI CAVASAGRA APS	90013360269	PIAZZA GENERAL CAVIGLIA 3	31050	VEDELAGO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
78	PS/TV0016/132	NOI SS. TRINITA' DI SPRESIANO	94124530265	VIA NAZIONALE 2	31027	SPRESIANO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
79	PS/TV0016/133	ASSOCIAZIONE ORATORIO NOI ROBEGANO APS	90139620273	VIA XXV APRILE 63	31100	TREVISO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
80	PS/TV0016/134	CENTRO GIOVANILE DON LINO PELLIZZARI APS	94126500266	PIAZZA CADORNA 19 - FONTANE	31050	VILLORBA	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
81	PS/TV0016/135	NOI SAN CARLO APS	94132660260	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 9	31021	MOGLIANO VENETO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
82	PS/TV0016/136	SANTA MARIA AUSILIATRICE APS	90000410267	VIA 13 APRILE 6 - SPINEDA	31039	RIESE PIO X	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
83	PS/TV0016/137	ORATORIO DON MILANI APS	90149770274	VIA ROMA 224	30038	SPINEA	VE	EDUCATIVA-RICREATIVA
84	PS/TV0016/138	ORATORIO PARROCCHIALE GAUDIUM ET ESPES - ASP	94139330263	VIA UGO FOSCOLO 1	31056	RONCADE	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
85	PS/TV0016/139	ORATORIO SAN MICHELE ARCANGELO APS	94143120262	VIA ROMA 41	31040	SALGAREDA	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
86	PS/TV0016/140	NOI ORATORIO SAN VITO APS	92036210265	PIAZZA SAN VITO 2/A	31030	ALTIVOLE	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
87	PS/TV0016/141	NOI SAN GIOVANNI BATTISTA BIANCADE APS	94144140269	VIA PARIS BORDONE 3	31056	RONCADE	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
88	PS/TV0016/142	CIRCOLO ORATORIO PAPA LUCIANI APS	90165290272	PIAZZA VITTORIA 49	30030	MARTELLAGO	VE	EDUCATIVA-RICREATIVA
89	PS/TV0016/143	CIRCOLO NOI ORATORIO DON LUIGI APS	92037640262	PIAZZA INDIPENDENZA 9 - FANZOLO	31050	VEDELAGO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
90	PS/TV0016/144	NOI PER BARCON APS	90014920269	VIA POLA 24	31050	VEDELAGO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
91	PS/TV0016/145	NOI DI CANIZZANO APS	94157040265	VIA CANIZZANO 110	31100	TREVISO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
92	PS/TV0016/146	ASSOCIAZIONE NOI NOGARE' APS	92043110268	PIAZZA IV NOVEMBRE 2	31035	CROCETTA DEL MONTELLO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
93	PS/TV0016/147	ASSOCIAZIONE LA CORRENTE APS	91038850268	VIA BRUGNERA 1	31018	GAIARINE	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA



N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA	MATERIA
94	PS/TV0016/148	COMITATO RICREATIVO SOCIALE COSTA DI CONEGLIANO	03036090268	VIA COSTA ALTA 23	31015	CONEGLIANO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
95	PS/TV0016/149	CIRCOLO NOI SAN MICHELE ARCANGELO APS	94166600265	VIA DONEGAL 6	31040	CESSALTO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
96	PS/TV0016/150	ASSOCIAZIONE MARGHERITA APS	91046380266	VIA INTERNA 14	31010	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
97	PS/TV0016/151	CIRCOLO CULTURALE E RICREATIVO DON PRIMO MAZZOLARI APS	03163360260	PIAZZA II GIUGNO 2	31050	MIANE	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
98	PS/TV0017/001	CENTRO PARROCCHIALE SAN PIO X APS	02093250260	VIA TORRICELLI, 5/A	31015	CONEGLIANO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
99	PS/TV0017/002	CIRCOLO NOI CENTRO GIOVANILE M.D.G.	03374200263	VIA MARTIRI CECOSLOVACCHI, 2	31015	CONEGLIANO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
100	PS/TV0017/015	RITROVO SPORT E VITA - NOI ASSOCIAZIONE APS	93004380262	VIA ROMA, 55	31010	FREGONA	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
101	PS/TV0017/018	NOI ORATORIO SAN MICHELE DI RAMERA	04016220263	VIA UNGHERESCA NORD 68	31010	MARENO DI PIAVE	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
102	PS/TV0017/022	CIRCOLO SAN MARCO DI FOSSALTA MAGGIORE APS	94089090263	PIAZZA SAN MARCO, 3 - FOSSALTA MAGGIORE	31040	CHIARANO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
103	PS/TV0017/024	CIRCOLO REGINA DELL'AMORE E DELLA PACE	03802500268	VIA MONS. PARIDE ARTICO 11/A	31046	ODERZO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
104	PS/TV0017/027	CIRCOLO CHIARA E FRANCESCO APS	04143440263	VIA PATRIOTI 90	31010	FARRA DI SOLIGO	TV	EDUCATIVA-RICREATIVA
105	PS/VE0019/007	ASSOCIAZIONE PATRONATO BISSUOLA APS	90109350273	VIA VARRONE, 14	30173	VENEZIA-MESTRE	VE	EDUCATIVA-RICREATIVA
106	PS/VE0019/010	NOI MARANO VENEZIANO APS	90114890271	VIA CALTANA, 95 - MARANO VENEZIANO	30100	VENEZIA	VE	EDUCATIVA-RICREATIVA
107	PS/VE0019/020	CIRCOLO NOI SAN PIO X	81004070272	VIA TULLIO SERAFIN 18	30014	CAVARZERE	VE	EDUCATIVA-RICREATIVA
108	PS/VE0019/032	PATRONATO SANTA LUCIA APS	90177450278	VIA GATTA 116	30175	VENEZIA-MESTRE	VE	EDUCATIVA-RICREATIVA
109	PS/VE0019/033	CIRCOLO NOI SAN MICHELE ARCANGELO	91013440275	VIA PADRE E. VENTURINI 251 - BRONDOLO	30015	CHIOGGIA	VE	EDUCATIVA-RICREATIVA
110	PS/VE0019/034	NOI BLACKFISH APS	94090700272	VIA BUSTTI 33 PELLESTRINA	30121	VENEZIA	VE	EDUCATIVA-RICREATIVA
111	PS/VE0019/035	NOI DI SAN GIUSEPPE APS	91025200279	PIAZZA SAN GIUSEPPE 12	30014	CAVARZERE	VE	EDUCATIVA-RICREATIVA
112	PS/VE0019/036	CIRCOLO SAN FRANCESCO APS	90031010276	VIA CREA 70	30038	SPINEA	VE	EDUCATIVA-RICREATIVA
113	PS/VE0019/037	ORATORIO SAN GIUSEPPE APS	03863840272	PIAZZA SANTA CHIARA 6	30027	SAN DONA` DI PIAVE	VE	EDUCATIVA-RICREATIVA
114	PS/VE0019/038	CIRCOLO NOI GIUSEPPE FAVARETTO APS	90168450279	VIA CAVIN DI SALA 9	30035	MIRANO	VE	EDUCATIVA-RICREATIVA
115	PS/VE0019/039	ORATORIO SAN FRANCESCO APS	90176620277	VIA E. WOLF FERRARI 39/A	30035	MIRANO	VE	EDUCATIVA-RICREATIVA
116	PS/VE0019/040	NOI SAN GIOVANNI PAOLO II APS	93046390279	PIAZZA MADONNA DELLA SALUTE 1	30027	SAN DONA` DI PIAVE	VE	EDUCATIVA-RICREATIVA
117	PS/VE0019/041	NOI ORATORIO MEOLO LOSSON MARTEGGIA ASS. APS	93047550277	VIA PIO X 6	30020	MEOLO	VE	EDUCATIVA-RICREATIVA

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA	MATERIA
118	PS/VE0019/042	CIRCOLO DOMENICO SAVIO APS	93025310272	VIA FOSSA' 29	30027	SAN DONA` DI PIAVE	VE	EDUCATIVA-RICREATIVA
119	PS/VE0019/043	CIRCOLO SAN MARTINO APS	03385920271	VIA MOLINO 46	30020	TORRE DI MOSTO	VE	EDUCATIVA-RICREATIVA
120	PS/VE0019/044	NOI PARROCCHIA DI SN GIORGIO MARTIRE	92010920277	STRADA SAN GIORGIO 5 - SAN GIORGIO DI LIVENZA	30175	VENEZIA-MESTRE	VE	EDUCATIVA-RICREATIVA
121	PS/VE0019/045	NOI CHIOGGIA	81007840291	CALLE DUOMO 870/A	30015	CHIOGGIA	VE	EDUCATIVA-RICREATIVA
122	PS/VE0047/001	CIRCOLO NOI SAN GASPARE BERTONI APS	93048940238	VIA CARLO ALBERTO 19 - ALPO	37069	VILLAFRANCA DI VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
123	PS/VI0041/001	CENTRO GIOVANILE PARROCCHIALE DON BOSCO APS	83003570245	VIA EUROPA 16 - MONTE	36034	MALO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
124	PS/VI0041/002	CIRCOLO ROBUR APS	93001260244	VIA SAN GAETANO 91	36016	THIENE	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
125	PS/VI0041/003	CIRCOLO SAN GIOVANNI BOSCO APS	91005380240	VIA NAZIONALE 90 BELVEDERE	36056	TEZZE SUL BRENTA	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
126	PS/VI0041/005	CIRCOLO SAN GIOVANNI BOSCO APS	90001650283	PIAZZA PRANDINA 11	35010	SAN PIETRO IN GU`	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
127	PS/VI0041/006	CIRCOLO MONS. G. ARENA APS	95034590240	VIA SAN GAETANO 15	36066	SANDRIGO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
128	PS/VI0041/007	CIRCOLO RICREATIVO DON BOSCO APS	91005650238	VIA IV NOVEMBRE 21	37040	PRESSANA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
129	PS/VI0041/008	PICCOLO CENTRO GIOVANILE DON BOSCO APS	92002530233	VIA CHIESA 14	37040	ARCOLE	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
130	PS/VI0041/010	CIRCOLO PARROCCHIALE SAN CRISTOFORO APS	91001120244	VIA VILLA 33 - LOCALITA' VILLA	36060	MOLVENA	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
131	PS/VI0041/012	RITROVO GIOVANILE ARNOLD'S APS	90000220245	VIA SAN MARTINO 20	36072	CHIAMPO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
132	PS/VI0041/014	CIRCOLO NOI MARIA AUSILIATRICE APS	92002220231	CORSO VENEZIA , 108	37047	SAN BONIFACIO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
133	PS/VI0041/016	CIRCOLO ORATORIO SAN DOMENICO SAVIO	91001820231	VIA ROMA 80 - SANTO STEFANO	37040	ZIMELLA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
134	PS/VI0041/017	ORATORIO SAN GIORGIO APS	94001590242	VIA BELLA VENEZIA 78	36076	RECOARO TERME	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
135	PS/VI0041/018	PATRONATO DELLA GIOVENTÙ APS	95005910245	VIA CESARE BATTISTI 8	36050	BOLZANO VICENTINO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
136	PS/VI0041/021	S. GIOVANNI BATTISTA - LAGHETTO APS	95008790248	VIA DEI LAGHI 126	36100	VICENZA	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
137	PS/VI0041/023	PATRONATO NOI GRANTORTO APS	90001920230	.ZZA DON GENNARO GENNARI 1 - GRANTORTO	35010	GRANTORTO	PD	EDUCATIVA-RICREATIVA
138	PS/VI0041/024	CIRCOLO NOI SAN GIUSEPPE APS	95012680245	VIA DEL MERCATO NUOVO 41	36100	VICENZA	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
139	PS/VI0041/026	ORATORIO NOI ALBETTONE APS	95071780241	VIA ROMA 15	36020	ALBETTONE	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
140	PS/VI0041/027	PATRONATO PARROCCHIALE DI BRESSANVIDO APS	02837400247	VIA ROMA 12	36050	BRESSANVIDO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
141	PS/VI0041/030	CENTRO GIOVANILE APS	92002520242	VIA P. GIORDANI 8	36030	VALLI DEL PASUBIO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
142	PS/VI0041/032	CIRCOLO NOI SAN PIETRO APOSTOLO APS	91004930235	VIA ALTREDO BASSO 4	37040	ROVEREDO DI GUA`	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA	MATERIA
143	PS/VI0041/033	NOI ASSOCIAZIONE DON GIUSEPPE ZANETTIN APS	95020560249	VIA NAZIONALE 7	36020	CAMPIGLIA DEI BERICI	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
144	PS/VI0041/035	CIRCOLO S.ANTONIO AI FERROVIERI APS	95025680240	VIA GIACOMO PRANDINA 8	36100	VICENZA	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
145	PS/VI0041/036	CIRCOLO MARIA DEL ROSARIO DI RIVA APS	95026880245	P.ZZA PIGAFETTA 12 - PASSO DI RIVA	36031	DUEVILLE	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
146	PS/VI0041/040	CIRCOLO NOI ARCOBALENO APS	91006790231	VIA VECCHIETTI 31	37044	COLOGNA VENETA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
147	PS/VI0041/041	CIRCOLO NOI S. BERTILLA APS	95032520249	VIA OZANAM 1	36100	VICENZA	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
148	PS/VI0041/044	CIRCOLO DON GIOVANNI BOSCO APS	95034990242	VIA DANTE ALIGHIERI 1	36040	ORGIANO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
149	PS/VI0041/049	CIRCOLO SAN GIOVANNI BOSCO APS	95038800249	PIAZZA GIOVANNI XXIII 5	36040	GRUMOLO DELLE ABBADESSE	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
150	PS/VI0041/050	CIRCOLO SANTA MARIA NASCENTE APS	95038340246	VIA ROMA 4	36026	POIANA MAGGIORE	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
151	PS/VI0041/051	NOI ASSOCIAZIONE S. MARIA E S. FOSCA APS	95038870242	PIAZZA MONZA 44	36031	DUEVILLE	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
152	PS/VI0041/052	CIRCOLO NOI SAN BORTOLO APS	90004320249	VIA DE ROSSO, 7	36071	ARZIGNANO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
153	PS/VI0041/053	CIRCOLO SPAZIO TORRI APS	95040330243	VIA ROMA 91	36040	TORRI DI QUARTESOLO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
154	PS/VI0041/054	CIRCOLO SAN ZENO MOLVENA APS	91011990248	PIAZZA ALPINI 9	36060	MOLVENA	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
155	PS/VI0041/055	CIRCOLO PARROCCHIALE PROVA APS	92010460233	VIA PROVA, 44 - PROVA	37047	SAN BONIFACIO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
156	PS/VI0041/056	GRUPPPO CAMPEGGIO POVOLARO APS	95049580244	PIAZZA REDENTORE 74 - POVOLARO	36031	DUEVILLE	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
157	PS/VI0041/057	CIRCOLO CENTRO GIOVANILE LONIGO APS	95050790245	VIALE DELLA VITTORIA 1	36045	LONIGO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
158	PS/VI0041/064	CENTRO CULT. RICR. ORATORIO S.DOMENICO SAVIO APS	94007700241	VIA DON TAZZOLI 6 - SAN QUIRICO	36078	VALDAGNO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
159	PS/VI0041/066	CENTRO COMUNITARIO SAN PIETRO APOSTOLO APS	95077330249	VIA ROMA, 60	36010	MONTICELLO CONTE OTTO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
160	PS/VI0041/069	CIRCOLO ORATORIO HAPPY DAYS APS	90010310242	PIAZZA MARCONI 24	36070	NOGAROLE VICENTINO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
161	PS/VI0041/071	CIRCOLO NOI DI SAN MARCO APS	95092660240	CONTRA' SAN FRANCESCO 78	36100	VICENZA	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
162	PS/VI0041/072	CIRCOLO NOI CASA PARROCCHIALE DON FRANCESCO ZAMPERETTI APS	90010760248	PIAZZALE DELLA VITTORIA, 26 - CASTELLO	36071	ARZIGNANO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
163	PS/VI0041/073	ORATORIO SAN PAOLO APS	95093310241	VIALE CARDUCCI 13	36100	VICENZA	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
164	PS/VI0041/084	CIRCOLO NOI SANTA MARIA E SAN VITALE APS	90008130248	VIA DUOMO 1	36075	MONTECCHIO MAGGIORE	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
165	PS/VI0041/085	CIRCOLO PARROCCHIALE SAN ZENONE APS	00675820245	VIA G. MARCONI 18	36030	ZUGLIANO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
166	PS/VI0041/086	CIRCOLO NOI SALINE APS	95041140245	VIA ALBRIZZI 2 - SALINE	36025	NOVENTA VICENTINA	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
167	PS/VI0041/087	RITROVO ANZIANI APS	90000290248	VIA SAN MARTINO 19	36072	CHIAMPO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA

Allegato A al Decreto n. 13 del 22/04/2021 pag. 8/14

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA	MATERIA
168	PS/VI0041/088	CIRCOLO SAN GIORGIO APS	95007140247	VIA ROMA 4	36050	QUINTO VICENTINO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
169	PS/VI0041/089	CIRCOLO SAN GAETANO APS	02872090242	VIA CHIESA 28 RAMPAZZO	36043	CAMISANO VICENTINO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
170	PS/VI0041/090	NOI SOSSANO APS	95013120241	VIA ROMA 45	36040	SOSSANO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
171	PS/VI0041/091	NOI ASSOCIAZIONE SPAGNAGO APS	94002230244	VIA ZANELLA 11 - SPAGNAGO	36073	CORNEDO VICENTINO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
172	PS/VI0041/092	CIRCOLO DON MASSIMO MASO - SAN TONIO DI MALO APS	92002470240	PIAZZA BASSETTO 9 - SAN TOMIO	36030	MALO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
173	PS/VI0041/093	CIRCOLO NOI SAN NICOLO' APS	95019200245	P.LE PAPA PIO X 27	36043	CAMISANO VICENTINO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
174	PS/VI0041/094	NOI COMUNITA' APS	95020350245	VIA IV NOVEMBRE 2	36020	ASIGLIANO VENETO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
175	PS/VI0041/095	PATRONATO SAN MARCO APS	91007140246	VIA CAMPESANO 13	36061	BASSANO DEL GRAPPA	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
176	PS/VI0041/096	CIRCOLOO SAN GIOVANNI BATTISTA LONGA APS	91016090242	VIA SIMONI - 9 - LONGA DI SCHIAVON	36060	SCHIAVON	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
177	PS/VI0041/097	NOI ARZIGNANO APS	90008920242	CORSO MAZZINI 22	36071	ARZIGNANO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
178	PS/VI0041/098	NOI ASSOCIAZIONE UNITA' PASTORALE VAL RESTENA APS	90010920248	VIA SAN BENEDETTO 3	36071	ARZIGNANO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
179	PS/VI0041/099	CIRCOLO NOI SI AMO APS	95101150241	VIA SAN FLORIANO 37	36010	MONTICELLO CONTE OTTO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
180	PS/VI0041/100	CIRCOLO ALTA VALDASTICO APS	93029100240	VIA BRANCAFORA 23	36040	PEDEMONTE	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
181	PS/VI0041/101	NOI MONTECCHIO PRECALCINO APS	95105430243	PIAZZA VITTORIO VENETO 1	36030	MONTECCHIO PRECALCINO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
182	PS/VI0041/102	CENTRO DI RITROVO QUARGNENTA APS	94012570241	VIA CAPITELLO 57	36070	BROGLIANO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
183	PS/VI0041/103	ORATORIO AURORA APS	94012640242	VIA CHIESA DI PIANA 5	36078	VALDAGNO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
184	PS/VI0041/104	O.S.A. CON NOI APS	95118360247	VIA PIZZOCARO 49/A	36100	VICENZA	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
185	PS/VI0041/105	CENTRO PARROCCHIALE GIOVANNI PAOLO II APS	94013820249	VIA COSTA 4	36070	BROGLIANO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
186	PS/VI0041/106	NOI DI CEREALTO APS	94014190246	PIAZZALE BELVEDERE 1	36078	VALDAGNO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
187	PS/VI0041/107	NOI SPAZIO GIOVANI APS	95121220248	PIAZZALE DEL DONATORE 10	36050	SOVIZZO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
188	PS/VI0041/108	ORATORIO SAN DOMENICO APS	91040850249	VIA PAPA GIOVANNI XIII 3	36030	VILLAVERLA	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
189	PS/VI0041/109	ORATORIO MARIO TREVISAN APS	94016590245	VIA LEONARDO MURIALDO 29	36075	MONTECCHIO MAGGIORE	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
190	PS/VI0041/110	NOI KAVAZ 2.0 APS	95129610242	VIA ROI 7	36010	MONTICELLO CONTE OTTO	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
191	PS/VI0041/111	CIRCOLOO SAN ROCCO APS	91016930249	PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII 16 - CASONI	36065	MUSSOLENTE	VI	EDUCATIVA-RICREATIVA
192	PS/VR0047	NOI VERONA APS	93008960234	VIA MERANO 23	37100	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
193	PS/VR0047/001	CENTRO GIOVANILE SALUS APS	01941430231	VIA FRATTINI 14	37045	LEGNAGO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA



N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA	MATERIA
194	PS/VR0047/002	CIRCOLO PARROCCHIALE SAN PIETRO APS	91003300232	VIA VERONA 8 - SAN PIETRO	37045	LEGNAGO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
195	PS/VR0047/003	CIRCLO NOI CENTRO GIOVANILE VIGASIO	80051170233	.VIA CHIESA 3	37068	VIGASIO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
196	PS/VR0047/004	CIRCOLO SAN ZENO APS	91003040234	VIA MONS. CORDIOLI 8	37053	CEREA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
197	PS/VR0047/005	NOI GOLOSINE APS	93009660239	VIA OTTAVIO CACCIA 6	37100	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
198	PS/VR0047/006	CENTRO GIOVANILE SAN GIOVANNI BOSCO APS	93100200232	VIA ROMA 21/A	37050	OPPEANO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
199	PS/VR0047/007	CIRCOLO SAN PIETRO DI VALEGGIO SUL MINCIO	93008100237	VIA GIUSEPPE MAZZINI 4	37067	VALEGGIO SUL MINCIO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
200	PS/VR0047/009	CIRCOLO NOI LA SORGENTE	93007410231	VIA DEL QUADRATO 2	37100	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
201	PS/VR0047/011	CIRCOLO LA CAREZZA DI MACCACARI APS	91006150238	VIA PIAZZA 125	37060	GAZZO VERONESE	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
202	PS/VR0047/013	CIRCOLO NOI SALUTIS APS	03621790231	PIAZZA MADONNA DELLA SALUTE	37045	LEGNAGO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
203	PS/VR0047/014	CENTRO GIOVANILE DOSSOBUONO APS	93010040231	PIAZZA DON GIRELLI 3 - DOSSOBUONO	37069	VILLAFRANCA DI VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
204	PS/VR0047/021	RICREATORIO PARROCCHIALE DI VIGO APS	91003890232	VIA ROVIGO 159 - VIGO	37045	LEGNAGO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
205	PS/VR0047/023	CIRCOLO NOI TOMBA EXTRA APS	93015460236	VIA CENTRO 80	37100	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
206	PS/VR0047/024	CIRCOLO LA FONTE APS	93015770238	VIA ROMA 65 - CASELLE	37066	SOMMACAMPAGNA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
207	PS/VR0047/025	CIRCOLO NOI PONTE CATENA	93016220233	VIA MAGELLANO, 13	37100	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
208	PS/VR0047/026	CIRCOLO NOI SANTA LUCIA AI MONTI - APS	93017070231	LOC. SANTA LUCIA AI MONTI 13	37067	VALEGGIO SUL MINCIO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
209	PS/VR0047/028	CIRCOLO NOI SAN GIORGIO APS	93020610239	PIAZZA SAN GIORGIO - TRAMASSIA	37063	ISOLA DELLA SCALA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
210	PS/VR0047/030	NOI CADIDAVID APS	93022140235	PIAZZA ROMA 3 - CADAVID	37100	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
211	PS/VR0047/033	CIRCOLO ARCOBALENO SAN VITO	91003340238	VIA SAN VITO 45 - SAN VITO	37053	CEREA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
212	PS/VR0047/036	CIRCOLO SAN LORENZO APS	93028730237	VIA DUOMO 9	37026	PESCANTINA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
213	PS/VR0047/037	CIRCOLO DON GIOVANNI CALABRIA APS	93027870232	VIA CHIESA 8	37060	ERBE`	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
214	PS/VR0047/040	CIRCOLO SS. FILIPPO E GIACOMO	91004780234	PIAZZA G. MARCONI 28 - BONAVICINA	37100	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
215	PS/VR0047/041	CIRCOLO SAN LORENZO DI CONCAMARISE APS	91004870233	VIA TRAVERSA CAPITELLO 17	37050	CONCAMARISE	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
216	PS/VR0047/043	CIRCOLO SAN GIOVANNI BOSCO APS	92001610234	VIA DEI BANDI 58	37039	TREGNAGO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
217	PS/VR0047/046	CIRCOLO NOI CIRCOLO PARROCCHIALE DAVIDE GIACOMELLI APS	90004370236	PIAZZA DELLA CHIESA, 11	37010	CAVAION VERONESE	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
218	PS/VR0047/049	CIRCOLO NOI SAN ZENO INTERPARROCCHIALE	93071030238	VIA EUROPA. 25	37060	NOGAROLE ROCCA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA



N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA	MATERIA
219	PS/VR0047/051	ORATORIO DON GUERRINO APS	93074370235	VIA SAN MARCO 61	37100	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
220	PS/VR0047/055	CIRCOLO NOI SAN ZENO VESCOVO APS	91009600239	VIA AMEDEO DI SAVOIA 94 - SAN ZENONE	37046	MINERBE	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
221	PS/VR0047/056	CIRCOLO IL SOLE APS	93090760237	VIA PRINCIPE AMEDEO 122 - ROSEGAFERRO	37069	VILLAFRANCA DI VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
222	PS/VR0047/058	CIRCOLO SAN FILIPPO NERI APS	93103660234	VIA MANTOVANA 149	37100	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
223	PS/VR0047/061	CIRCOLO NOI CERRO APS	03053880237	VIA DANTE ALIGHIERI 1	37020	CERRO VERONESE	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
224	PS/VR0047/062	CIRCOLO AL CAMPANILE APS	91011390233	VIA IV NOVEMBRE 1	37052	CASALEONE	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
225	PS/VR0047/065	ORATORIO LE ALI AP	93149870235	VIA BRUNELLESCHI 6	37100	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
226	PS/VR0047/066	CENTRO GIOVANILE PARROCCHIALE APS	90001260232	VIA BALLADORO 2	37017	LAZISE	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
227	PS/VR0047/067	CIRCOLO NOI PONTE APS	93042550231	PIAZZA GIUBILEO 1 -POZZO	37057	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
228	PS/VR0047/068	SEI PIU' APS	93158280235	VIA DON CALABRIA 10 - BURE	37029	SAN PIETRO IN CARIANO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
229	PS/VR0047/070	NOI SAN ROCCO DI VALPOLICELLA APS	93180660230	VIA MONTI LESSINI 19 - MARANO DI VALPOLICELLA	37100	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
230	PS/VR0047/073	NOI LA QUERCIA APS	93008190238	VIA ANDREA PASQETTI 6	37066	SOMMACAMPAGNA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
231	PS/VR0047/074	NOI QUINZANO ALESSANDRO AVESANI APS	93010070238	VIA TESI, 16/18	37100	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
232	PS/VR0047/075	CIRCOLO NOI DON STEFANO PIACENTINI - APS	91002380235	PIAZZA ROMA, 22	37050	SAN PIETRO DI MORUBIO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
233	PS/VR0047/077	CENTRO GIOVANILE PERARO APS	93026140231	PIAZZA C. EDERLE, 21	37023	GREZZANA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
234	PS/VR0047/078	CIRCOLO NOI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO APS	03149980231	VIA CORSO, 11 - PERZACCO	37059	ZEVIO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
235	PS/VR0047/079	CIRCOLO PARROCCHIALE CASA MIA APS	93100850234	PIAZZA GILARDONI, 17	37060	CASTEL D'AZZANO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
236	PS/VR0047/081	CIRCOLO NOI DON PIETRO SPADA	93055090232	VIA SCUOLA AGRARIA 30 - MARZANA	37045	LEGNAGO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
237	PS/VR0047/095	CIRCOLO NOI SAN LORENZO APS	91003060232	VIALE UNGHERIA 2	37046	MINERBE	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
238	PS/VR0047/096	CIRCOLO NOI A. POLETTINI - FAGNANO APS	93021810234	VIA NAZARIO SAURO 18 - FAGNANO	37060	TREVENZUOLO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
239	PS/VR0047/097	CIRCOLO PARROCCHIALE IL CILIEGIO APS	93021890236	VIA C. COLOMBO 3	37012	BUSSOLENGO	VR	CULTURALE
240	PS/VR0047/098	NOI S. ANTONIO CASETTE APS	91003290235	VIA CASETTE 40 - CASETTE	37045	LEGNAGO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
241	PS/VR0047/099	CIRCOLO NOI CASA DEL GIOVANE APS	93023550234	VIA CHIESA 23	37029	SAN PIETRO IN CARIANO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
242	PS/VR0047/100	CIRCOLO LA DILIGENZA APS	92003010235	VIA STRA' 106 - STRA'	37030	COLOGNOLA AI COLLI	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
243	PS/VR0047/101	CIRCOLO NOI SAN PANCRAZIO APS	93025160230	PIAZZA FLAMINIO 2	37121	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA	MATERIA
244	PS/VR0047/102	CIRCOLO NOI SANT'ANNA APS	91004610233	PIAZZA SANT'ANNA 17	37040	BOSCHI SANT'ANNA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
245	PS/VR0047/103	CIRCOLO VERDE VALLE APS	91004240239	VIA STAZIONE 29	37043	CASTAGNARO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
246	PS/VR0047/104	CIRCOLO NOI IL SENTIERO APS	93033780235	VIA PIEMONTE 99 - SAN VITO	37012	BUSSOLENGO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
247	PS/VR0047/105	CIRCOLO NOI RALDON	93048570233	VIA SAN GIOVANNI BOSCO 8-RALDON	37121	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
248	PS/VR0047/106	NOI CIRCOLO REGINA PACIS APS	93041570230	VIA DON ANGELO SEMPREBONI 9	37024	NEGRAR	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
249	PS/VR0047/107	CIRCOLO NOI GAUDETE APS	92004200231	VIA ROMA 8	37050	BELFIORE	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
250	PS/VR0047/108	CIRCOLO NOI SANTA TOSCANA APS	93044270234	CORSO CAVOUR 3	37059	ZEVIO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
251	PS/VR0047/109	CENTRO NOI SAN VITO DI LEGNAGO	91005560239	PIAZZA MADONNA DELLA PACE 1 - SAN VITO	37045	LEGNAGO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
252	PS/VR0047/110	CIRCOLO PIERGIORGIO FRASSAT APS	93050460232	VIA DON G. CALABRIA 2	37012	BUSSOLENGO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
253	PS/VR0047/111	CIRCOLO NOI VAGO APS	93050080238	PIAZZA SAN FRANCESCO 3 - VAGO	37045	LEGNAGO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
254	PS/VR0047/112	NOI PARROCCHIA DI CAVALCASELLE	93054330233	VIA BELFIORE 2 - CALCASELLE	37014	CASTELNUOVO DEL GARDA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
255	PS/VR0047/113	CIRCOLO NOI CESU DIVINO LAVORATORE SAN MATTEO APS	93113600238	PIAZZA GIOVANNI XXIII 2 - MARZANA	37121	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
256	PS/VR0047/114	CIRCOLO LA VALETA	90005000238	VIA GELMETTI 35	37020	BRENTINO BELLUNO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
257	PS/VR0047/115	CIRCOLO VALDADIGE DOLCE' APS	93059710231	VIA CHIESA 164	37020	DOLCE`	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
258	PS/VR0047/116	CIRCOLO NOI SAN ZENO IN MOZZO	93113630235	VIA MINISCALCHI 8 - SAN ZENO	37060	MOZZECANE	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
259	PS/VR0047/117	CIRCOLO NOI S. PAOLO APS	91006600232	PIAZZA VITTORIO VENETO 2	37040	TERRAZZO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
260	PS/VR0047/118	CIRCOLO BUON PASTORE APS	93071620236	VIA MONTE ORTIGARA	37057	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
261	PS/VR0047/119	CIRCOLO ANDREA MILANI APS	92006610239	VIA SAN BIAGIO 3	37030	COLOGNOLA AI COLLI	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
262	PS/VR0047/120	CIRCOLO SAN MARTINO	03088630235	PIAZZA CASTELLO 18	37056	SALIZZOLE	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
263	PS/VR0047/121	CIRCOLO NOI SANT'AGOSTINO APS	91024930231	VIA VITTORIO GALVANI 14 - CANOVE	37045	LEGNAGO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
264	PS/VR0047/122	CIRCOLO NOI LA PIGNA	93087510231	PIAZZA VITTORIO EMANUELE 7	37020	SANT'ANNA D'ALFAEDO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
265	PS/VR0047/123	APS	93094560237	PIAZZA VITTORIO VENETO 18	37060	TREVENZUOLO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
266	PS/VR0047/124	CIRCOLO NOANTRI DA L'INZAGA	03611790233	VIA ENGAZZA 18 - ENGAZZA	37056	SALIZZOLE	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
267	PS/VR0047/125	NOI DI MADONNA DELL POPOLO APS	93096000232	VIA MARSALA 15	37069	VILLAFRANCA DI VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
268	PS/VR0047/126	CIRCOLO NOI ARCOBALENO	93103480237	VIA SAN MARCO 251	37050	ISOLA RIZZA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
269	PS/VR0047/127	NOI LESSINIA ORIENTALE APS	92013680233	VIA CHIESA 29	37030	VESTENANOVA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
270	PS/VR0047/128	CIRCOLOO ANZINI REGINA DELLA	93111950239	VIALE RIMEMBRANZA12	37010	SANT'AMBROGIO DI	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA	MATERIA
		FAMIGLIA APS				VALPOLICELLA		
271	PS/VR0047/129	CIRCOLO MENA VALLESTREMA 2000 APS	91010400231	PIAZZA PADRE ORFEO MANTOVANI 152 - MENA'	37043	CASTAGNARO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
272	PS/VR0047/130	CIRCOLO NOI TIC TAC APS	93129900234	PIAZZA IV NOVEMBRE 41	37055	RONCO ALL'ADIGE	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
273	PS/VR0047/131	CIRCOLO L'ATRIO APS	93141720230	VIA ORAZIO ANDREOLI 4	37059	ZEVIO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
274	PS/VR0047/132	CIRCOLO NOI AL POZZETTO APS	90011720233	PIAZZA DEL PLEBISCITO 1	37013	CAPRINO VERONESE	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
275	PS/VR0047/133	CIRCOLO NOI SAN PIETRO MARTIRE APS	93145350232	VIA SAN PIETRO MARTIRE 1 - BALCONI	37026	PESCANTINA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
276	PS/VR0047/134	CIRCOLO DON BOSCO BOCCIOFILA SANTA CROCE APS	93136880239	VIA GIUSEPPE VERDI 20	37121	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
277	PS/VR0047/135	CIRCOLO S. GREGORIO CAMPALANOO APS	93147100239	VIA CAMPALANO 36 - CAMPALANO	37054	NOGARA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
278	PS/VR0047/136	CIRCOLO ARCOBALENO CASTAGNE	09203720237	PIAZZA G. MARCONI 20 CASTAGNE	37030	MEZZANE DI SOTTO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
279	PS/VR0047/137	ASSOCIAZIONE SPORTIVA CROSARE APS	02452020239	VIA CROSARE DI SOTTO 57 - CROSARE	37040	PRESSANA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
280	PS/VR0047/138	CIRCOLO SAN GIOVANNI BOSCO APS	00975300237	VIA SAN GIOVANNI BOSCO 1	37047	SAN BONIFACIO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
281	PS/VR0047/139	CENTRO SAN GIOVANNI BOSCO APS	92017370237	VIA SAN GIOVANNI BOSCO 3	37047	SAN BONIFACIO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
282	PS/VR0047/140	CIRCOLO NOI SANT LUCIA LOBIA APS	92024940238	VIA LOBIA 73	37047	SAN BONIFACIO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
283	PS/VR0047/141	CIRCOLOO NOI INSIEME PRAISSOLA APS	92029120232	PIAZZALE ALDO MORO 6	37047	SAN BONIFACIO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
284	PS/VR0047/142	CIRCOLO ORTORIO DON CAVALLERI APS	93095890237	VIA SALICETO 3	37121	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
285	PS/VR0047/143	CIRCOLOO S. MICHELE ANGIARI APS	91001920239	PIAZZA MUNICIPIO 51	37050	ANGIARI	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
286	PS/VR0047/144	CENTRO EDUCATIVO BIONDE APS	93060110231	VIA BIONDE 451/1	37056	SALIZZOLE	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
287	PS/VR0047/145	CIRCOLO DON BOSCO PEDEMONTE APS	93139650233	PIAZZA SAN ROCCO 24	37029	SAN PIETRO IN CARIANO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
288	PS/VR0047/146	CIRCOLO NOI DON BOSCO APS	93026790233	VIA G. FERRARINI 2	37054	NOGARA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
289	PS/VR0047/147	CIRCOLO AMICIZIA ASPARETTO APS	82001260239	VIA ALESSNDRO MANZONI 2 - ASPARETTO	37053	CEREA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
290	PS/VR0047/148	CIRCOLO GIOVANILE NOI BOVOLONE APS	93043670236	VIA CARLO ALBERTO 2	37051	BOVOLONE	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
291	PS/VR0047/149	CIRCOLO GIUSTINIANO NOI APS	93003580235	VIA BELLARIA 2 - PALAZZOLO	37121	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
292	PS/VR0047/150	CIRCOLO NOI PIERGIORGIO FRASSATI APS	93010100233	PIAZZA ROMA 6	37060	BUTTAPIETRA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
293	PS/VR0047/151	CIRCOLO SAN MARTINO AVESA APS	93006390236	VIA SAN MARTINO7	37121	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
294	PS/VR0047/152	ASSOCIAZIONE SAM PIO X BIONDELLA APS	93156740230	VIA CARLO CIPOLLA 36	37121	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
295	PS/VR0047/153	CIRCOLO NOI PADRE KOLBE APS	91001700235	VIA D. CHIESA 7	37040	PRESSANA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA



N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA	MATERIA
296	PS/VR0047/154	CIRCOLO CASTEL D'AZZANO APS	93011190233	VIA PIETRO MASCAGNI 21	37060	CASTEL D'AZZANO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
297	PS/VR0047/155	CLUB MADONNA DI CAMPAGNA APS	93011010233	PIAZZA MADONNA DI CAMPAGNA 6	37121	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
298	PS/VR0047/156	CIRCOLO NOI SAN BIAGIO APS	91001960235	PIAZZA DELLA VITTORIA 14	37052	CASALEONE	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
299	PS/VR0047/157	CIRCOLO CENTRO GIOV. SAN GIOVANNI BOSCO	93011460230	VIA C. MONTANARI 1	37060	MOZZECANE	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
300	PS/VR0047/158	CIRCOLO NOI C.P.G. TRACCHI APS	93011400236	L.GE ATTIRAGLIO 46	37121	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
301	PS/VR0047/159	CIRCOLO NOI BORGONUOVO APS	93250050239	VIA TAORMINA 24	37121	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
302	PS/VR0047/160	CIRCOLOO NOI SAN BARTOLOMEO APS	91002520236	CORSO FRACCAROLI 14	37049	VILLA BARTOLOMEA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
303	PS/VR0047/161	CIRCOLO NOI SAN GIOVANNI BOSCO APS	93017450235	VIA DON FRACASSO 3	37060	SONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
304	PS/VR0047/162	NOI CROCE BIANCA	93018920236	VIA LUCIO III	37121	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
305	PS/VR0047/163	CIRCOLO SAN GIORGIO APS	91002900230	VIA PIAZZA 320	37040	BEVILACQUA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
306	PS/VR0047/164	CIRCOLO NOI L'AMICIZIA APS	93020220237	PIAZZA ROMA 5	37055	RONCO ALL'ADIGE	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
307	PS/VR0047/165	CIRCOLOO NOI CALDIERO APS	92002630231	VIA CADUTI DEL LAVORO 2	37042	CALDIERO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
308	PS/VR0047/166	CIRCOLO NOI IL RITROVO APS	91003020236	VIA REDENTORE 4 - VANGADIZZA	37045	LEGNAGO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
309	PS/VR0047/167	SAN GIUSEPPE ALL'ADIGE	93150130230	VIA BASSONE 36 - BASSON	37121	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
310	PS/VR0047/168	CIRCOLO NOI ORTI APS	91013560239	VIA DON ROMOLO TRESSINO 40 - ORTI	37040	BONAVIGO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
311	PS/VR0047/169	NOIALTRI APS	92016020239	VIA PROGNOLO 3	37031	ILLASI	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
312	PS/VR0047/170	ASSOCIAZIONE NOI GARDA APS	90014040233	CORSO ITALIA 11	37016	GARDA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
313	PS/VR0047/171	CIRCOLO NOI SS. TRINITA'	03448030233	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 4 VOLON	37059	ZEVIO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
314	PS/VR0047/172	CIRCOLO DON BATTISTA ALBRIGI	90015600233	PIAZZA SAN GAETANO 3 - SEGA	37010	CAVAION VERONESE	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
315	PS/VR0047/173	NOI BEATO NASCIMBENI APS	93290410237	VICOLO CHIESA 11	37010	TORRI DEL BENACO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
316	PS/VR0047/174	CIRCOLO SPORTIVO CASTIGLIONE	93013100230	VIA SASSE 8	37121	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
317	PS/VR0047/175	CIRCOLOO CESARE RAVEANI APS	93201270233	VIA DELLA CHIESA 1	37121	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
318	PS/VR0047/176	CIRCOLO DELL'ANGELO APS	93008860236	VIA B. ROMAGNOLI 13	37121	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
319	PS/VR0047/177	NOI PIEVE APS	92020370232	VIA CAVOUR 39 - PIEVE	37030	COLOGNOLA AI COLLI	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
320	PS/VR0047/178	CIRCOLO NOI SAN GIOVANNI BATTISTA APS	91017890236	PIAZZA AQUILINO LUGO 6	37040	BONAVIGO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
321	PS/VR0047/179	CIRCOLO NOI 5 SAN MARTINO APS	93218940232	PIAZZA DEL POPOLO 23	37036	SAN MARTINO BUON'ALBERGO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA	MATERIA
322	PS/VR0047/180	CIRCOLO NOI S. MICHELE APS	93231370235	PIAZZA CHIESA 7	37121	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
323	PS/VR0047/181	CIRCOLO SOCIOCULTURALE DI FANE APS	93235430233	VIA CONI 10 - FANE	37024	NEGRAR	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
324	PS/VR0047/182	CIRCOLOO NOI DELL'AMICIZIA	92024300235	CORSO VITTORIO EMANUELE	37038	SOAVE	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
325	PS/VR0047/183	NOI CUSTOZA APS	93241780233	PIAZZA XXIV MAGGIO 16	37066	SOMMACAMPAGNA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
326	PS/VR0047/184	CENTRO PARROCCHIALE IL SOLE APS	93244830233	VIALE RIMEMBRANZA 18	37023	GREZZANA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
327	PS/VR0047/185	UNO APS	91021370233	VIA BORGO CHIESA	37049	VILLA BARTOLOMEA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
328	PS/VR0047/186	ARENA NEL VERDE APS	91021600233	VIA CHIESA 25	37010	ALBAREDO D'ADIGE	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
329	PS/VR0047/187	CIRCOLO NOI CALURI APS	93249700233	VIA CAPITELLO	37069	VILLAFRANCA DI VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
330	PS/VR0047/188	NOI PER VOI	93249160230	VIA MARCONI 28	37010	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
331	PS/VR0047/189	CIRCOLO LIBER@MENTE 3.0 APS	92026000239	VIA FEERMO SISTO ZERBATO 14 - COGOLLO	37039	TREGNAGO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
332	PS/VR0047/190	BRAMANTE APS	93259830235	PIAZZA NAPOLEONE I - 31	37010	RIVOLI VERONESE	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
333	PS/VR0047/191	IL CAMPANILE APS	91023190233	PIAZZA CAMILLO BRENA 26	37010	ALBAREDO D'ADIGE	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
334	PS/VR0047/192	MALCESINE NOI	93270350239	VIA PARROCCHIA 14	37018	MALCESINE	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
335	PS/VR0047/193	NOI SETTIMO APS	93272170239	VIA SCUOLE 12/A	37026	PESCANTINA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
336	PS/VR0047/194	NOI SAN FLORIANO	93273800230	VIA DELLA PIEVE FRAZ. SAN FLORIANO 47	37029	SAN PIETRO IN CARIANO	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
337	PS/VR0047/195	NOI VERONETTA APS	93279700236	SAN NAZARO 1	37121	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
338	PS/VR0047/196	NOI CPAG VERONA APS	04571250234	VIA BACILIERI 1/A	37121	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
339	PS/VR0047/197	NOI CENTRO GIOVANILE SAN DOMENICO SAVIO APS	93282270235	VIA UMBRIA 24	37121	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA
340	PS/VR0047/198	NOI ESSEPI APS	93284750234	VIA SANTA ELISABETTA 19	37121	VERONA	VR	EDUCATIVA-RICREATIVA

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 13 del 22/04/2021 pag. 1/12

Registro regionale delle associazioni di promozione sociale (LR 27/2001 art. 43 - L. 383/2000 artt. 7, 8, 9,10 - D.Lgs. 117/17 e sm.i.)
Livelli territoriali e Circoli affiliati Associazione NOI – Regolarizzazione iscrizione per presa d'atto dell'iscrizione al Registro nazionale

N.	CODICE DI SCRIZIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA
1	PS/PD0022/047	CIRCOLO NOI SAN GIACOMO APOSTOLO	90093850270	PIAZZA PIAZZA SAN GIACOMO 4	30030	FOSSO`	VE
2	PS/PD0022/117	CIRCOLO NOI CENTRO PARROCCHIALE SANTI VINCENZO E ANASTASIO	92202870280	VIA BONAVENTURA DA PERAGA, 7 - PERAGA	35010	VIGONZA	PD
3	PS/PD0022/168	CIRCOLO NOI SAN PIO X DI FERIOLE	02660140282	VIA EUGANEA FERIOLE 32	35037	TEOLO	PD
4	PS/RO0004	COMITATO TERRITORIALE NOI ROVIGO	93013520296	VIA MARCONI 5	45100	ROVIGO	RO
5	PS/RO0004/001	CIRCOLO NOI SAN DOMENICO SAVIO - APS	93023580298	PIAZZA GIOVANNI XXIII 76	45010	PEZZOLI DI CEREGNANO	RO
6	PS/RO0004/002	CENTRO PARROCCHIALE BEATO PAPA GIOVANNI XXIII - CIRCOLO NOI – APS	91001210292	PIAZZA GIOVANNI XXIII 14	45020	LUSIA	RO
7	PS/RO0004/004	CIRCOLO NOI CUORE NUOVO BORSEA – APS	93027320295	VIA SAVONAROLA 129	45100	ROVIGO	RO
8	PS/RO0004/007	CIRCOLO NOI P. G.FRASSATI GIACCIANO CON B. APS	91002510294	PIAZZA LIBERTA' 1	45020	GIACCIANO CON BARUCHELLA	RO
9	PS/RO0004/010	CIRCOLO PARROCCHIALE FABIO GALLI	01158100295	PIAZZA FRACCON 135	45030	PONTECCHIO POLESINE	RO
10	PS/RO0004/011	ORATORIO GIOVANNI PAOLO II - CIRCOLO NOI – APS	01104870298	VIA ROMA 17	45024	FIESSO UMBERTIANO	RO
11	PS/RO0004/013	CIRCOLO "ORATORIO NOI RACCANO - APS"	93023270296	VIA RACCANO 660	45038	POLESELLA	RO
12	PS/RO0004/014	CENTRO GIOVANILE PAPA LUCIANI CIRCOLO NOI - APS	91001280295	VIA CIGNO 207	45021	BADIA POLESINE	RO
13	PS/RO0004/018	ASSOCIAZIONE CIRCOLO SAN GIROLAMO A.P.S.	91008960295	PIAZZA ROMA 173	45027	TRECENTA	RO
14	PS/RO0004/020	CIRCOLO "SAN MARTINO" CRESPINO APS	93011810293	PIAZZA FETONTE 29	45030	CRESPINO	RO

Allegato B al Decreto n. 13 del 22/04/2021 pag. 2/12

N.	CODICE DI ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA
15	PS/RO0004/021	CIRCOLO NOI DON BOSCO APS	91005340293	PIAZZA SAN GIORGIO 477	45027	TRECENTA	RO
16	PS/RO0004/022	NOI CENTRO RICREATIVO GIOVANILE - APS	00166490292	VIA UMBERTO I 39/C	45010	VILLADOSE	RO
17	PS/RO0004/023	CIRCOLO NOI "DON PAOLO" DI BERGANTINO (RO) APS	91006480296	VIA V. EMANUELE II 38	45032	BERGANTINO	RO
18	PS/TV0016	NOI TREVISO - APS	94032640263	VIA LONGHIN 7	31100	TREVISO	TV
19	PS/TV0016/001	ORATROIO S.PIO X – APS	90000750266	VIA MERRY DEL VAL 28	31039	RIESE PIO X	TV
20	PS/TV0016/002	CIRCOLO SAN DOMENICO MUSSETTA – APS	93002930274	VIA CONCILIO 1	30027	MUSSETTA DI S. DONA' DI PIAVE	VE
21	PS/TV0016/003	CIRCOLO "FRASSATI" CAERANO - APS	92005070260	P.ZZA DELLA REPUBBLICA 5	31031	CAERANO SAN MARCO	TV
22	PS/TV0016/004	CIRCOLO RICREATIVO DON BOSCO – APS	94064690269	VIA SANT'AMBROGIO DI FIERA 6	31100	TREVISO	TV
23	PS/TV0016/005	NOI ASSOCIAZIONE CIRCOLO SAN LUIGI – APS	93002940273	VIA CHIESA 19	30020	NOVENTA DI PIAVE	VE
24	PS/TV0016/006	ORATORIO ONE' BELPAESE APS	92000870268	VIA ROMA 56	31010	ONE' DI FONTE	TV
25	PS/TV0016/009	CIRCOLO SANTA LUCIA - BIADENE - APS	92005550261	VIA FELTRINA CENTRO 60	31044	BIADENE DI MONTEBELLUNA	TV
26	PS/TV0016/010	CIRCOLO SAN DOMENICO SAVIO – APS	90001490268	P.ZZA XI FEBBRAIO 30	31030	CASTELLO DI GODEGO	TV
27	PS/TV0016/011	CIRCOLO PIERGIORGIO FRASSATI – APS	90006330287	P.ZZA PIO X 5	35018	SAN MARTINO DI LUPARI	PD
28	PS/TV0016/012	NOI ASSOCIAZIONE SANTA BONA – APS	94000230261	VIA SANTA BONA NUOVA 116	31100	TREVISO	TV
29	PS/TV0016/013	CIRCOLO DUOMO SAN LIBERALE E SANT'ANTONIO – APS	90003730265	P.ZZA DONATORI DEL SANGUE	31033	CASTELFRANCO VENETO	TV
30	PS/TV0016/015	CIRCOLO CASA PAPA LUCIANI – APS	94003170266	VIA DUCA D'AOSTA 6	31030	MIGNAGOLA DI CARBONERA	TV
31	PS/TV0016/017	ASSOCIAZIONE IL CIRCOLINO DELLA PARROCCHIA DI S. GIUSEPPE – APS	94064630265	VIA NOALESE 17/A	31100	TREVISO	TV

N.	CODICE DI ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA
32	PS/TV0016/018	CIRCOLO GIOVANILE CASTELMINIO – APS	90000740267	VIA MONTELLO 2	31023	CASTELMINIO DI RESANA	TV
33	PS/TV0016/019	CIRCOLO/ORATORIO DEL TRIVENETO S.DOMENICO SAVIO/BRIANA – APS	90113290275	VIA BRIANA CENTRO 39	30033	NOALE	VE
34	PS/TV0016/020	CENTRO RICREATIVO GIOVANNI XXIII APS	90010060268	P.ZZA CADUTI 16	31030	VALLA' DI RIESE PIO X	TV
35	PS/TV0016/021	CIRCOLO ORATORIO DON BOSCO - APS	94019620262	VIA DE GASPERI 2	31021	MOGLIANO VENETO	TV
36	PS/TV0016/023	CIRCOLO "NOI" GIOVANI DI S. PIO X - APS	02624440281	VIA MONS. CAVALLIN 4	35019	TOMBOLO	PD
37	PS/TV0016/024	ORATORIO S. GIOVANNI BATTISTA - APS	90012550274	VIA DANTE 1	30037	CAPPELLA DI SCORZE'	VE
38	PS/TV0016/025	ASS.NE PATRONATO PIO X - APS	90001480269	BORGO PIEVE 15	31033	CASTELFRANCO VENETO	TV
39	PS/TV0016/026	CIRCOLO SAN DOMENICO SAVIO - APS	94025990261	VIA LIVELLO 5	31050	PONZANO VENETO	TV
40	PS/TV0016/027	NOI SAN PAOLO - APS	94006980265	VIA GRECIA 2	31100	TREVISO	TV
41	PS/TV0016/028	ORATORIO SAN PIO X - APS	02186420275	P.ZZA SAN PIO X 2	30030	SALZANO	VE
42	PS/TV0016/029	ORATORIO PARROCCHIALE S. DONATO - APS	90014710272	VIA MOGLIANESE SCORZE' 114	30030	GARDIGIANO DI SCORZE'	VE
43	PS/TV0016/032	CIRCOLO ORATORIO DON GUIDO TOGNANA - APS	92000520269	P.ZZA V. EMANUELE III 23	31030	ARCADE	TV
44	PS/TV0016/033	CIRCOLO ORATORIO SAN ROCCO APS	92104670283	P.ZZA BARATELLA 18	35010	LOREGGIA	PD
45	PS/TV0016/035	CIRCOLO "G. LONGHIN" - APS	94064260261	VIA DELLA PACE	31022	FRESCADA DI PREGANZIOL	TV
46	PS/TV0016/036	CIRCOLO PIER GIORGIO FRASSATI - APS	92184060280	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 5	35010	TREBASELEGHE	PD
47	PS/TV0016/038	CIRCOLO RICREATIVO - PARROCCHIA PORCELLENGO - APS	94087320266	VIA F. BARACCA 3/A	31038	PORCELLENGO DI PAESE	TV
48	PS/TV0016/040	NOI CASA GIOIA APS	93004910274	P.ZZA DELLA VITTORIA 40	30020	FOSSALTA DI PIAVE	VE



N.	CODICE DI ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA
49	PS/TV0016/041	NOI VITA X VITA - APS	92004510266	P.ZZA PIEVE 15	31034	CAVASO DEL TOMBA	TV
50	PS/TV0016/042	ORATORIO DON BOSCO - APS	90002670264	VIA CHIESA 20/A	31037	LORIA	TV
51	PS/TV0016/043	CIRCOLO "DON ANTONIO ASTI" APS	94015600268	P.ZZA MAFALDA 2	31030	PERO DI BREDA DI PIAVE	TV
52	PS/TV0016/044	CIRCOLO GIOVANILE NOI S. MARIA ANNUNZIATA - APS	90088590279	VIA CENTRO 37	30033	MONIEGO DI NOALE	VE
53	PS/TV0016/046	CIRCOLO GIOVANNI XXIII - APS	93006090273	P.ZZA LIBERTA' 3	30024	MUSILE DI PIAVE	VE
54	PS/TV0016/047	CENTRO GIOVANILE MONASTIER - APS	94020510262	P.ZZA VITTORIA 1	31050	MONASTIER DI TREVISO	TV
55	PS/TV0016/048	CIRCOLO SAN ROCCO - APS	90003170280	VIA STATUE 110	35015	MOTTINELLO NUOVO	PD
56	PS/TV0016/049	CENTRO PARROCCHIALE ALTIVOLESE - APS	92005210262	VIA ROMA 8	31030	ALTIVOLE	TV
57	PS/TV0016/051	ORATORIO MARIA IMMACOLATA - APS	92005530263	VIA FRANZOIA 3	31041	CORNUDA	TV
58	PS/TV0016/052	CIRCOLO G.I.G.I.O. DON BOSCO - APS	90035700278	VIA ROMA 16	30036	SANTA MARIA DI SALA	VE
59	PS/TV0016/053	ASSOCIAZIONE SAN BENEDETTO - APS	90030090279	VIA ROMA 118	30037	SCORZÈ	VE
60	PS/TV0016/057	ORATORIO SAN MICHELE ARCANGELO SILEA - APS	94025130264	VIA ROMA 42	31057	SILEA	TV
61	PS/TV0016/059	CIRCOLO SAN MARTINO - APS	94028710260	VIA REDIPUGLIA 23/B	31100	TREVISO	TV
62	PS/TV0016/060	CIRC. RICR. CULT. DELLE 4 CONTRADE DI S.ANTONINO - APS	94028370263	STRADA STRADELLE 2	31100	TREVISO	TV
63	PS/TV0016/061	ORATORIO PIER GIORGIO FRASSATI - APS	94029420265	VIA TRENTO TRIESTE 6	31059	ZERO BRANCO	TV
64	PS/TV0016/062	CIRCOLO SAN ZENONE - APS	92014460262	P.ZZA MONTEGRAPPA 19	31040	ONIGO DI PEDEROBBA	TV
65	PS/TV0016/063	CIRCOLO "PIER GIORGIO FRASSATI" - VARAGO - APS	94040730262	VIA DON PASTEGA 7	31052	VARAGO DI MASERADA	TV

N.	CODICE DI ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA
66	PS/TV0016/065	CIRCOLO SAN DOMENICO SAVIO - APS	90066320277	P.ZZA IV NOVEMBRE 50	30030	MAERNE	VE
67	PS/TV0016/067	NOI S.GIACOMO SALA - APS	94054700268	VIA OLIMPIA 7	31036	SALA D'ISTRANA	TV
68	PS/TV0016/069	CIRCOLO DON VALERIANO FALOPPA - APS	92013640260	VIA VENOZZI 4	31040	VOLPAGO DEL MONTELLO	TV
69	PS/TV0016/070	CIRCOLO SAN GIOVANNI BOSCO - APS	94060150268	P.ZZA SAN LORENZO 5	31048	ROVARE' DI S. BIAGIO DI CALLALTA	TV
70	PS/TV0016/071	ORATORIO S. DANIELE - APS	94061440262	P.ZZA SAN DANIELE 1/A	31050	POVEGLIANO	TV
71	PS/TV0016/073	CIRCOLO ORATORIO DON BOSCO - PAESE APS	94065920269	P.ZZA MONS. ANDREATTI 3	31038	PAESE	TV
72	PS/TV0016/075	NOI VETERNIGO - APS	90131530272	VIA DESMAN 26	30036	VETERNIGO DI S.MARIA DI SALA	VE
73	PS/TV0016/076	CIRCOLO CASA DEL GIOVANE -APS	92015420265	VIA SOTTOPORTICO 3	31044	MONTEBELLUNA	TV
74	PS/TV0016/077	CIRCOLO ORATORIO DON BOSCO - APS	90085030279	VIA GIOVAN BATTISTA ROSSI 25/A	30033	NOALE	VE
75	PS/TV0016/079	CIRCOLO PARR. S.BARTOLOMEO RESANA – APS	90008960263	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 61	31023	RESANA	TV
76	PS/TV0016/080	CENTRO PASTORALE SANT'ANDREA – APS	90095590270	VIA CHIESA 16	30035	CAMPOCROCE DI MIRANO	VE
77	PS/TV0016/085	CIRCOLO ORATORIO SAN MICHELE ARCANGELO – APS	91021430243	VIA ROMA 14	36065	MUSSOLENTE	VI
78	PS/TV0016/088	NOI SAN BIAGIO - APS	94099570262	VIA P. F. CALVI 3/B	31048	SAN BIAGIO DI CALLALTA	TV
79	PS/TV0016/089	CENTRO GIOVANILE SAN PIETRO - APS	92024020262	P.ZZA SAN PIETRO 1	31010	FONTE	TV
80	PS/TV0016/090	CENTRO PARROCCHIALE S.ZENONE – APS	92024700269	VIA ROMA 14	31020	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	TV
81	PS/TV0016/091	NOI BREDA – APS	94103670264	VIA ROMA 4	31030	BREDA DI PIAVE	TV
82	PS/TV0016/092	ORATORIO CASA DEL GIOVANE – APS	94105630266	VIA GIUSEPPE CORAZZIN 2	31038	PAESE	TV

N.	CODICE DI ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA
83	PS/TV0016/094	NOI VILLORBA - APS	94109790264	P.ZZA VITT.EMANUELE 10	31020	VILLORBA	TV
84	PS/TV0016/095	CIRCOLO/ORATORIO NOI DI S.ANDREA – APS	92026540267	P.ZZA FIETTA 19	31017	PADERNO DEL GRAPPA	TV
85	PS/TV0016/097	NOI DUE – APS	90123690274	P.ZZA I MAGGIO 22	30020	MARCON	VE
86	PS/TV0016/098	CENTRO PARROCCHIALE COMUNITA' VIVA – APS	90014000260	VIA MONTEBELLUNA DI S.ANDREA O/M 2	31033	CASTELFRANCO VENETO	TV
87	PS/TV0016/100	NOI OSPEDALETTO - APS	94113650264	VIA CHIESA 7	31036	OSPEDALETTO DI ISTRANA	TV
88	PS/TV0016/103	CIRCOLO NOI SAN BARTOLOMEO – APS	94000680267	VIA SAN BARTOLOMEO 44/A	31100	TREVISO	TV
89	PS/TV0016/104	CIRCOLO NOI PATRONATO DON BOSCO	90000680281	VIA MARCONI 13	35015	GALLIERA VENETA	TV
90	PS/TV0016/105	NOI SAN SEBASTIANO - APS	90015120265	VIA VALSUGANA 82	31033	VILLARAZZO DI CASTELFRANCO	TV
91	PS/TV0016/106	ORATORIO PIER GIORGIO FRASSATI - APS	90027520270	VIA VERDI 4	30030	SCORZE'	VE
92	PS/TV0016/108	CIRCOLO PARROCCHIALE ROMEO VITALI DI COVOLO - APS	92010940267	P.ZZA SAN PIO X 6	31030	COVOLO DI PIAVE	TV
93	PS/TV0016/109	CIRCOLO SAN BARTOLOMEO - APS	94050410268	P.ZZA CHIESA 15	31050	MERLENGO DI PONZANO VENETO	TV
94	PS/TV0016/110	CIRCOLO PADRE BERNARDO SARTORI - APS	92014330267	P.ZZA MARCONI 2	31040	FALZE' DI TREVIGNANO	TV
95	PS/TV0016/111	CIRCOLO DON FRANCESCO POSSA - APS	90007370266	VICOLO PAPA LUCIANI 1	31033	CASTELFRANCO VENETO	TV
96	PS/TV0016/113	ORATORIO PARR. DI PADERNELLO APS	94096220267	P.ZZA SAN FILIPPO NERI 19	31030	PADERNELLO DI PAESE	TV
97	PS/TV0016/114	ASSOCIAZIONE ORATORIO NOI FAMIGLIA – APS	94118960262	P.ZZA SAN MATTEO 2	31050	CAMALO' DI POVEGLIANO	TV
98	PS/TV0016/115	CIRCOLO ORATORIO SAN PIO X – APS	90133130279	VIA CALTANA 184/B	30035	SCALTENIGO DI MIRANO	VE
99	PS/TV0016/116	CIRCOLO NOI SANTROVASO – APS	94120100261	PIAZZA ARMANDO DIAZ 2	31022	PREGANZIOL	TV

N.	CODICE DI ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA
100	PS/TV0016/117	ORATORIO SAN TOMMASO APS	94123030267	VIA ROMA 64	31047	PONTE DI PIAVE	TV
101	PS/TV0016/118	ORATORIO SAN DOMENICO SAVIO – APS	92160100282	VIA ROMA 110	35017	PIOMBINO DESE	PD
102	PS/TV0016/119	CIRCOLO ORATORIO SAN BENEDETTO - APS	94148010260	VIA ISOLA 4	31050	ZENSON DI PIAVE	TV
103	PS/TV0016/120	ORATORIO "PAPA GIOVANNI" - TREVIGNANO - APS	92030210261	VIA MONS. MAZZAROLO 14	31040	TREVIGNANO	TV
104	PS/TV0016/121	NOI ORATORIO DI CATENA – APS	94127700261	VIA POSTIOMA 54	31020	VILLORBA	TV
105	PS/TV0016/122	ORATORIO SAN GIACOMO – APS	92231860286	C.SO DEL POPOLO 5	35010	TREBASELEGHE - FOSSALTA	PD
106	PS/TV0016/123	CENTRO PARROCCHIALE SAN GIUSEPPE – APS	90015570261	VIA SAN PANCRAZIO 5	31037	RAMON DI LORIA	TV
107	PS/TV0016/124	CIRCOLO EUROPA - APS	90024790272	P.ZZA IV NOVEMBRE 33	30020	MARCON	VE
108	PS/TV0017	NOI VITTORIO VENETO APS	91002810264	VIA GALILEO GALILEI 32	31015	CONEGLIANO	TV
109	PS/TV0017/003	CIRCOLO NOI GAINIGA APS	00780840278	PIAZZA SACRO CUORE DI GESU' 35	30022	CEGGIA	VE
110	PS/TV0017/004	CIRCOLO GIUSEPPE TONIOLO - APS	02065630275	VIA DUCA D'AOSTA 159	30022	CEGGIA	VE
111	PS/TV0017/005	SAN BENEDETTO PIAVON - APS	04059500266	VIA CHIESA 9	31046	PIAVON DI ODERZO	TV
112	PS/TV0017/007	CIRCOLO NOI SAN TIZIANO - APS	93033140273	VIA STAFFOLO 88/B	30020	TORRE DI MOSTO	VE
113	PS/TV0017/008	PATRONATO TURRONI APS	03384410266	VIA GIUSEPPE GARIBALDI 33	31046	ODERZO	TV
114	PS/TV0017/009	DON VENANZIO BUOSI APS	93008560265	VIA BRANDO BRANDOLINI	31030	CISON DI VALMARINO	TV
115	PS/TV0017/010	CIRCOLO NOI FOSSALTA DI PORTOGRUARO	92008870278	VIALE TRIESTE 7	30025	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	VE
116	PS/TV0017/011	CIRCOLO DON BOSCO LUTRANO - APS	94054160265	VIA BOSCO 2	31043	LUTRANO DI FONTANELLE	TV



N.	CODICE DI ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA
117	PS/TV0017/013	CIRCOLO NOI ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO DI ANNONE VENETO	92017840270	VIA S. ANTONIO 13	30020	ANNONE VENETO	VE
118	PS/TV0017/017	PG CONEGLIANO APS	04187830262	VIA GALILEI 32	31015	CONEGLIANO	TV
119	PS/TV0017/019	ORATORIO GIOVANNI PAOLO II - APS	04000570269	PIAZZA ITALIA 16	31040	CAVALIER DI GORGO AL MONTICANO	TV
120	PS/TV0017/020	CENTRO GIOVANILE SAN VENDEMIALE APS	02275380265	VIALE EUROPA 1	31020	SAN VENDEMIANO	TV
121	PS/TV0017/023	CENTRO RICREATIVO VIVAIO - APS	91009730267	VIA DELLA CHIESA 4	31058	SUSEGANA	TV
122	PS/TV0017/029	AMICI SPORTIVI S. MARTINO "L. MURIALDO" - APS	02004110264	VIA FRANCESCO FENZI 28	31015	CONEGLIANO	TV
123	PS/VE0019	NOI VENEZIA APS	94047500270	VIA VISINONI 4/C	30174	ZELARINO VENEZIA	VE
124	PS/VE0019/003	CIRCOLO SAN MICHELE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	94010790270	VIA GENERAL CANTORE 18	30175	MARGHERA	VE
125	PS/VE0019/012	ASSOCIAZIONE ORATORIO GIOVANNI PAOLO I - APS	90117050279	LOC. FAVARO VENETO - VIA ALTINIA 131	30073	VENEZIA	VE
126	PS/VE0019/016	CENTRO GIOVANILE SAN PIO X	90078700276	VIA NICOLODI 9	30175	MARGHERA	VE
127	PS/VE0019/017	CIRCOLO NOI SANT'ANTONIO - APS	94006880275	VIA P. EGIDIO GELAIN 9	30175	MARGHERA	VE
128	PS/VE0019/021	PATRONATO PIERGIORGIO FRASSATI GAZZERA - APS -	90030120274	VIA ASSEGGIANO 2	30174	VENEZIA	VE
129	PS/VE0019/024	NOI CA' BIANCA	91015290272	VIA CA' BIANCA 32	30015	CHIOGGIA	VE
130	PS/VI0041	NOI VICENZA – APS	95010590248	PIAZZA DUOMO 2	36100	VICENZA	VI
131	PS/VI0041/009	CIRCOLO GIOVANILE SAN GIORGIO – APS	92007360230	VIA NUOVA 1	37040	ARCOLE	VR
132	PS/VI0041/011	CIRCOLO PATRONATO DON BOSCO – APS	90000920281	VIA SANTA CROCE 25	35013	S.CROCE DI CITTADELLA	PD
133	PS/VI0041/013	CIRCOLO CENTRO GIOVANILE LOCARA – APS	92000880234	VIA PIER ELEONORO NEGRI 1	37047	SAN BONIFACIO	VR

N.	CODICE DI ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA
134	PS/VI0041/019	CIRCOLO CARLO COLA – APS	90000660242	VIA TECCHIO 7	36075	MONTECCHIO MAGGIORE	VI
135	PS/VI0041/020	CIRCOLO ORATORIO DON BOSCO – APS	95070030242	VIALE VERONA 4	36054	MONTEBELLO VICENTINO	VI
136	PS/VI0041/025	CENTRO GIOVANILE SARMEGO – APS	95015330244	VIA VENEZIA 44	36040	SARMEGO DI GRUMOLO D/A.	VI
137	PS/VI0041/028	PATRONATO DELLA GIOVENTU' DI RONCA' – APS	92001940235	VIA SANTA MARIA 2	37030	RONCÀ	VR
138	PS/VI0041/029	CIRCOLO NOI BALDARIA - APS	91002270238	VIA S. GIUSTINA 35	37044	BALDARIA DI COLOGNA V.TA	VR
139	PS/VI0041/034	CIRCOLO SAN LAZZARO - APS	95022900245	VIA DA PALESTRINA 82	36100	VICENZA	VI
140	PS/VI0041/037	CIRCOLO RICREATIVO SAN BARTOLOMEO - APS	95028770246	VIA CHIESA 31	36030	RETTORGOLE DI CALDOGNO	VI
141	PS/VI0041/038	CIRCOLO SAN MARTINO IN LERINO - APS	95030200240	VIA RIMEMBRANZE 26	36040	LERINO DI TORRI DI Q.LO	VI
142	PS/VI0041/039	CIRCOLO SAN LEOPOLDO - POLEGGE - APS	95030740245	STR. DI POLEGGE 82	36100	VICENZA	VI
143	PS/VI0041/043	CIRCOLO SANTA MARIA ASSUNTA - APS	91009480244	VIA CAMPO MARZIO 7/A	36063	MAROSTICA	VI
144	PS/VI0041/045	CENTRO GIOVANILE PARROCCHIA SACRO CUORE - APS	95035690247	VIA F. CRISPI 15	36020	BARBARANO MOSSANO	VI
145	PS/VI0041/046	CENTRO RICREATIVO DON FRANCO - APS	95035660240	VIA DEL SAGRATO 18	36033	ISOLA VICENTINA	VI
146	PS/VI0041/048	CIRCOLO SAN BIAGIO VALMARANA - APS	95036370245	VIA MONTELLO 9	36077	VALMARANA DI ALTAVILLA VICENTINA	VI
147	PS/VI0041/059	NOI SANTA MARIA MADDALENA LONGARE – APS	95054710249	VIA ROMA 44	36023	LONGARE	VI
148	PS/VI0041/060	CENTRO ANZIANI SAN NICOLA - APS	92013300246	VIA PORTO 36	36034	MALO	VI
149	PS/VI0041/062	CIRCOLO RICREATIVO PARROCCHIALE SAN GIOVANNI BOSCO - APS	95058550245	P.ZZA SAN VITALE 8	36033	ISOLA VICENTINA	VI
150	PS/VI0041/065	CIRCOLO SAN GIUSEPPE IN MADDALENE - VICENZA - APS	02976730248	STR. MADDALENE 51	36100	VICENZA	VI



N.	CODICE DI ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA
151	PS/VI0041/067	ORATORIO DON BOSCO - APS	95080910243	VIA SAN MARCO 2	36053	GAMBELLARA	VI
152	PS/VI0041/068	ORATORIO SAN DOMENICO SAVIO - APS	95081380248	VIA MOCENIGO 33	36066	LUPIA DI SANDRIGO	VI
153	PS/VI0041/070	ORATORIO DI BERTESINELLA PARROCCHIA SAN BENEDETTO - APS	95091240242	VIA M. DA MONTEGALLO 4	36100	VICENZA	VI
154	PS/VI0041/076	CIRCOLO NOI ORATORIO DON BOSCO – APS	91002420247	VIA CAP. ALESSIO 40	36027	ROSA'	VI
155	PS/VI0041/077	CIRCOLO PATRONATO PIO X FONTANIVA – APS	90000770280	P.ZZA DEL SAGRATO 4	35014	FONTANIVA	PD
156	PS/VI0041/078	PATRONATO PARROCCHIALE MARCHESANE – APS	91002150240	VIA ROLANDI 70	36061	MARCHESANE DI BASSANO D/GRAPPA	VI
157	PS/VI0041/079	CIRCOLO SAN GIOVANNI BOSCO – APS	95063260244	P.ZZA S.NICOLA 6	36051	CREAZZO	VI
158	PS/VI0041/080	CIRCOLO NOI RIVIERA - APS	95100970243	STRADA DEL TORMENO 35	36100	VICENZA	VI
159	PS/VI0041/081	NOI LUOGO COMUNE - APS	90012360245	PIAZZA SAN PAOLO 29	36075	MONTECCHIO MAGGIORE	VI
160	PS/VI0041/082	CENTRO GIOVANILE DON LUIGI PEDROLLO- APS	91015920233	VIA PIAZZA 1	37040	SAN GREGORIO DI VERONELLA	VR
161	PS/VI0041/083	CIRCOLO INCONTRO DI TREMIGNON - APS	92152990286	P.ZZA SAN GIORGIO 1	35016	TREMIGNON DI PIAZZOLA S/B	PD
162	PS/VR0047/012	ASSOCIAZIONE N.O.I. IL GABBIANO - APS	93009370235	PIAZZA IV NOVEMBRE 2	37064	POVEGLIANO VERONESE	VR
163	PS/VR0047/015	CIRCOLO GIOVANILE DON DINO BATTAGLIA - APS	93167400238	VIA UDINO BOMBIERI 1	37023	GREZZANA	VR
164	PS/VR0047/017	CIRCOLO GIOVANILE POIANO - APS	93114230233	VIA ABATE PIETRO CALIARI 26	37142	POIANO	VR
165	PS/VR0047/020	CENTRO RICREATIVO PARROCCHIALE SANTO STEFANO	93014670231	VIA RIMEMBRANZA 2/A	37063	ISOLA DELLA SCALA	VR
166	PS/VR0047/022	CIRCOLO NOI S. GAETANO DI RIZZA - APS	93039450239	PIAZZA XXIV FEBBRAIO 1945 7	37135	RIZZA DI VERONA	VR
167	PS/VR0047/027	CIRCOLO CASA DELLA GIOVENTU' - APS	91002910239	VIA TRIFOGLIO 3	37058	SANGUINETTO	VR

N.	CODICE DI ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA
168	PS/VR0047/029	CIRCOLO NOI CERIANI ETTORE SACRA FAMIGLIA	93020780230	PIAZZALE SFORNI 11	37135	VERONA	VR
169	PS/VR0047/034	CENTRO GIOVANILE TERRANEGRA - CIRCOLO NOI - APS	91003480232	VIA TERRANEGRA 50	37045	TERRANEGRA DI LEGNAGO	VR
170	PS/VR0047/038	CIRCOLO NOI SAN GIACOMO - APS	93010320237	VIA LUSSINO 2	37135	VERONA	VR
171	PS/VR0047/039	CIRCOLO SS. REDENTORE - APS	93113640234	VIA MONTE BALDO 6	37060	MARCHESINO DI BUTTAPIETRA	VR
172	PS/VR0047/042	CIRCOLO NOI ASSOCIAZIONE SAN GIOVANNI BATTISTA	93039150235	VIA ROMA 5	37057	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR
173	PS/VR0047/044	CIRCOLO NOI CALDIERINO - APS	92002780234	VIA ROTA 33	37042	CALDIERINO	VR
174	PS/VR0047/048	CIRCOLO NOI SAN GIOVANNI BOSCO - APS	02996050239	VIA SAN MARTINO 20	37068	FORETTE DI VIGASIO	VR
175	PS/VR0047/050	CIRCOLO NOI L' INCONTRO - APS	93113760230	VIA TRENTO 1	37067	SALIONZE DI VALEGGIO S/M	VR
176	PS/VR0047/052	NOI - CIRCOLO "DON G. BENEDINI" - APS	93080650232	VIA GIUSEPPE MAZZINI 21	37060	BONFERRARO	VR
177	PS/VR0047/057	IL GRILLO - APS	93098110237	VIA SPINETTI 232	37050	OPPEANO	VR
178	PS/VR0047/060	ASSOCIAZIONE NOI LAGHISOL - APS	93134640239	VIA SAN GAETANO 1	37010	PASTRENGO	VR
179	PS/VR0047/063	EDERA NOI - APS	03184710238	PIAZZA VITTORIO EMANUELE 12	37028	ROVERE' VERONESE	VR
180	PS/VR0047/071	ASSOCIAZIONE "ANCHE NOI CELLORE" APS	92018050234	VIA MEZZAVILLA 1	37031	FRAZ. CELLORE - ILLASI	VR
181	PS/VR0047/080	CIRCOLO TUTTINSIEME	93150460231	VIA VITTORIO UGOLINI 1	37022	FUMANE	VR
182	PS/VR0047/082	CENTRO RICREATIVO PARROCCHIALE	02928280235	PIAZZA BOLISANI 6	37060	PELLEGRINA DI ISOLA D/SCALA	VR
183	PS/VR0047/083	CIRCOLO NOI "IL FARO" - APS	93189210235	VIA C. BATTISTI 26/A	37060	RONCOLEVA' DI TREVENZUOLO	VR
184	PS/VR0047/084	CIRCOLO GIOVANILE NOI CORREZZO - APS	91002120235	PIAZZA CORREZZO 31	37060	CORREZZO	VR

Allegato B al Decreto n. 13 del 22/04/2021

N.	CODICE DI ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA
185	PS/VR0047/085	NOI DON VITTORIO SOARDI - APS	91005070239	PIAZZA DON BOSCAINI	37050	CHERUBINE DI CEREA	VR
186	PS/VR0047/087	ASSOCIAZIONE NOI VALGATARA - APS	93190360235	PIAZZA DELLA COMUNITA' 25	37020	VALGATARA DI MARANO DI VALPOLICELLA	VR
187	PS/VR0047/088	CIRCOLO NOI DOMEGLIARA - APS	93161690230	VIA CHIESA NUOVA 392	37015	DOMEGLIARA DI S. AMBROGIO VALP.	VR
188	PS/VR0047/089	CIRCOLO NOI "DUOMO" - APS	93060660235	PIAZZA GIOVANNI XXIII 6	37069	VILLAFRANCA	VR
189	PS/VR0047/090	CIRCOLO NOI SAN GIUSEPPE - APS	93146130237	VIA UMBERTO I 46	37014	CASTELNUOVO DEL GARDA	VR
190	PS/VR0047/091	NOI CENTRO RICREATIVO ORATORIALE SANTA MARIA A.P.S.	90016270234	VIA BELVEDERE 7	37010	CASTELLO DI BRENZONE	VR
191	PS/VR0047/092	CIRCOLO NOI VILLAFONTANA - APS	93173980231	VIA DELLA PACE 3	37051	VILLAFONTANA	VR
192	PS/VR0047/093	NOI 2 CORALLO - APS	93289970233	PIAZZA MATTEOTTI 2	37011	BARDOLINO	VR
193	PS/VR0047/094	CIRCOLO SAN LORENZO	92001950234	VIA CHIESA	37038	SOAVE	VR

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 13 del 22/04/2021 pag. 1/2

Registro regionale delle associazioni di promozione sociale (LR 27/2001 art. 43 – L. 383/2000 artt. 7, 8, 9,10 - D.Lgs. 117/17 e sm.i.)
Cancellazioni

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA	SCADENZA
1	PS/RO0004/012	CIRCOLO NOI SANT'ANTONIO DI ROVIGO	01161260292	VIA DE GASPERI, 7	45100	ROVIGO	ROVIGO	05/11/2015
2	PS/RO0004/015	CIRCOLO NOI SAN GIULIANO BORNIO	91006240294	VIA DANTE ALIGHIERI, 2	45020	VILLANOVA DEL GHEBBO	ROVIGO	19/05/2015
3	PS/RO0004/017	CIRCOLO NOI CENTRO GIOVANILE DON BOSCO DI SARZANO	93018140298	VIALE DEI MILLE, 56 - SARZANO	45100	ROVIGO	ROVIGO	19/05/2015
4	PS/RO0004/019	CIRCOLO NOI ASSOCIAZIONE ORATORIO SAN PIETRO APOSTOLO	01002530291	VIA ADIGE, 41	45100	ROVIGO	ROVIGO	24/12/2015
5	PS/TV0016/034	CIRCOLO NOI PIO X DI POSSAGNO	92003720262	PIAZZETTA PIO X	31054	POSSAGNO	TREVISO	02/02/2015
6	PS/TV0017/006	CIRCOLO NOI TRACONTRADE - ASSOCIAZIONE PER SAN GIACOMO	93003560260	VIA ISONZO, 6	31029	VITTORIO VENETO	TREVISO	02/02/2015
7	PS/TV0017/025	CIRCOLO NOI ASSOCIAZIONE IL RITROVO	93011480261	VIA DELLA CHIESA, 9	31029	VITTORIO VENETO	TREVISO	02/02/2015
8	PS/TV0017/028	CIRCOLO NOI DELLA PIEVE	93013910265	PIAZZA PIEVE DI BIGONZO, 2	31029	VITTORIO VENETO	TREVISO	23/10/2015
9	PS/TV0017/033	CIRCOLO NOI CENTRO RICREATIVO MADONNA DELLA SALUTE	91004330261	VIA CONTI AGOSTI, 381	31010	MARENO DI PIAVE	TREVISO	18/12/2015
10	PS/VE0019/019	CIRCOLO NOI PATRONATO SANTA MARIA CONCETTA	93025650271	VIA FRATELLI BANDIERA, 5	30020	ERACLEA	VENEZIA	05/11/2015

Allegato A al Decreto n. 13 del 22/04/2021 pag. 2/2

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA	SCADENZA
11	PS/VI0041/063	CIRCOLO NOI CENTRO PARROCCHIALE SAN MAURIZIO	95058610247	PIAZZA SAN MAURIZIO, 1	36040	SAREGO	VICENZA	02/02/2015
12	PS/VR0047/016	CIRCOLO NOI AL PARCO DI SPINIMBECCO	91014020233	PIAZZA 3 MARTIRI, 3	37049	VILLA BARTOLOMEA	VERONA	02/02/2015
13	PS/VR0047/018	CIRCOLO NOI PINDEMONTE	93013050237	PIAZZA DONATORI DI SANGUE, 1	37100	VERONA	VERONA	02/02/2015
14	PS/VR0047/053	CIRCOLO NOI SANT'AGOSTINO	03061090233	VIA DON VITTORIO GALVANI, 14 - CANOVE	37045	LEGNAGO	VERONA	02/02/2015
15	PS/VR0047/086	CIRCOLO NOI IN CAMMINO	93052050239	VIA PIAZZA. 16	37030	LAVAGNO	VERONA	24/10/2015

(Codice interno: 447204)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE n. 15 del 30 aprile 2021

Avviso di istruttoria pubblica per la manifestazione di interesse alla co-progettazione di interventi connessi al servizio Numero Verde nazionale antitratta, rivolta a soggetti del terzo settore che svolgono attività a favore di stranieri immigrati attivi nel territorio nazionale ai sensi dell'art.18 D.lgs. 286/98 e dell'art.13 Legge 228/03.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, in attuazione della DGR 496 del 19 aprile 2021, si indice una istruttoria pubblica di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017. Si intende approvare l'avviso pubblico per l'acquisizione della manifestazione di interesse alla co-progettazione di interventi correlati al servizio Numero Verde nazionale antitratta da parte degli enti del terzo settore iscritti nella prima sezione del Registro nazionale degli Enti e Associazioni che operano a favore degli immigrati (ai sensi dell'art.18 del D.lgs. 286/98 e dell'art.13 della Legge 228/03) e aventi sede legale e/o operativa nel territorio regionale veneto.

Il Direttore

PREMESSO che

- il "Piano Nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016/−2018", adottato dal Consiglio dei ministri il 26 febbraio 2017, prevede una molteplicità di azioni ed obiettivi orientati all'implementazione di un sistema nazionale antitratta;
- il Dipartimento per le Pari Opportunità ha attivato, dal 2000, un servizio di Numero Verde nazionale, che si qualifica come un importante strumento di supporto sociale poiché fornisce una prima assistenza telefonica a beneficio delle vittime di tratta e grave sfruttamento degli esseri umani;
- il DPCM del 16 maggio 2016, con il quale è stato definito il Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale delle vittime di tratta e grave sfruttamento degli esseri umani, da implementarsi attraverso progetti territoriali, ha stabilito che tali progettualità debbano prevedere una convenzione con il Numero verde antitratta per le azioni di presa in carico delle segnalazioni;

PRESO ATTO che

- la gestione dei servizi connessi al Numero Verde nazionale è attualmente in carico al Comune di Venezia mediante accordo di collaborazione ex art. 15 L. n. 241/1990 con il Dipartimento per le Pari Opportunità, con scadenza in data 14 giugno 2021;
- il Comune di Venezia è attualmente capofila del progetto N.A.Ve. - Network Antitratta Veneto, la cui sinergia con le attività del Numero Verde costituisce un importante punto di forza per la sperimentazione di nuovi approcci e metodologie per far fronte ai fenomeni della tratta e del grave sfruttamento;

CONSIDERATO che

- il progetto N.A.Ve. ha assunto una valenza regionale e, con DGR n. 386 del 30 marzo 2021, la Giunta regionale ha autorizzato l'avvio di un percorso di co-progettazione finalizzato all'assunzione, da parte della Regione del Veneto, del ruolo di capofila nella futura edizione del progetto;
- al fine di garantire la continuità tra gli interventi del progetto e la funzionalità del Numero Verde, la Regione ha avviato un'interlocuzione con il Comune di Venezia e con il Dipartimento per le Pari Opportunità volta a definire il subentro, da parte della Regione, alla gestione del servizio connesso al Numero Verde Nazionale antitratta;

PRESO ATTO che

- il Dipartimento per le Pari Opportunità, con nota prot. n. 3790 del 19 aprile 2021, acquisita agli atti con prot. n. 177983 del 19 aprile 2021, ha manifestato l'intenzione di procedere alla sottoscrizione di un Accordo di collaborazione con la Regione del Veneto per la gestione del servizio connesso al Numero Verde nazionale antitratta per un periodo di 12 mesi a partire dal 15 giugno 2021, a fronte di un finanziamento di euro 498.000,00;

DATO ATTO che

- la Giunta regionale, con DGR n. 496 del 20 aprile 2021, ha espresso la volontà di assumere la gestione del servizio connesso al Numero Verde per la durata e l'importo indicati nella nota summenzionata, incaricando il Direttore U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale allo svolgimento di tutte le attività finalizzate all'avvio della gestione;
- nelle more della finalizzazione dell'accordo di collaborazione, la Regione deve inviare al Dipartimento per le Pari Opportunità una proposta progettuale dettagliata delle attività che saranno svolte, comprensiva della valutazione economico-finanziaria;

CONSIDERATO che

- il servizio del Numero Verde ha un ruolo strategico per il rafforzamento delle azioni di supporto alle persone vittime di tratta e grave sfruttamento, con la finalità di implementare un sistema integrato di segnalazione, identificazione e invio delle vittime alle strutture protette, prioritariamente attraverso interventi di mediazione linguistico-culturale;
- nell'ambito del servizio connesso al Numero Verde, l'azione di accoglienza telefonica e presa in carico della richiesta di aiuto assume una valenza proattiva, un ruolo strategico ed indispensabile per la realizzazione dei progetti personalizzati di assistenza, accompagnamento ed inserimento socio lavorativo a favore delle vittime, per il fatto che le azioni di primo contatto diretto con la persona straniera costituiscono l'anello di congiunzione con la rete dei servizi pubblici;
- la dimensione della mediazione linguistico culturale, inoltre, risulta essere fondamentale nel rapporto con l'utente in un'ottica di rispetto del suo patrimonio culturale, politico e religioso e in un approccio afferente ai diritti umani e al lavoro multi-agenzia, modalità di intervento che caratterizzano e connotano il sistema regionale antitratta veneto;
- in un'ottica di sussidiarietà e al fine di ottimizzare la capacità di lettura dei bisogni per una maggiore efficacia delle azioni, risulta strategico avviare un percorso di co-progettazione con gli enti del terzo settore iscritti nella prima sezione del Registro nazionale degli Enti e Associazioni che operano a favore degli immigrati (ai sensi dell'art.18 del D.lgs. 286/98 e dell' art.13 della Legge 228/03) e aventi sede legale e/o operativa nel territorio regionale veneto, per co-costruire le linee direttrici della proposta progettuale per la gestione dei servizi connessi al Numero Verde nazionale antitratta, con particolare riguardo alle seguenti aree di intervento:
    - ♦ Azione 1: accoglienza telefonica e raccordo con i 21 progetti territoriali di emersione e accoglienza delle vittime di tratta e grave sfruttamento;
    - ♦ Azione 2: campagne informative di sensibilizzazione sulla tematica della tratta e del grave sfruttamento e sui servizi attivabili;
    - ♦ Azione 3: attività afferenti alla realizzazione di un Osservatorio del fenomeno di tratta e grave sfruttamento, degli interventi realizzati dai progetti antitratta, nonché alle proposte di formazione degli operatori del Numero Verde e degli operatori del sistema antitratta relative agli aspetti metodologici di intervento, alle evoluzioni del fenomeno e alla connessione con i sistemi di confine;

RICHIAMATI inoltre

- l'articolo 55 del D.lgs. 117/2017, che, al comma 3, dispone che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti";
- le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del D.lgs. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021;

RITENUTO

- per quanto sopra esposto, di voler avviare un'istruttoria pubblica di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017 finalizzata alla co-costruzione e alla realizzazione dei servizi connessi al Numero Verde nazionale antitratta;
- di approvare l'Avviso pubblico, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione della manifestazione di interesse alla co-progettazione summenzionata, rivolta a soggetti del terzo settore iscritti nella prima sezione del Registro nazionale degli Enti e Associazioni che operano a favore degli immigrati (ai sensi dell'art.18 del D.lgs. 286/98 e dell' art.13 della Legge 228/03) e aventi sede legale e/o operativa nel territorio regionale veneto;
- di approvare il modello di domanda di manifestazione di interesse di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da trasmettersi sottoscritto e compilato in ogni sua parte, allegando copia del documento d'identità del legale rappresentante, entro quindici giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, all'indirizzo pec servizi.sociali@pec.regione.veneto.it, indicando in oggetto la seguente dicitura: *"Manifestazione d'interesse co-progettazione Numero Verde Antitratta"*;

VISTI

- il "Piano Nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016–/2018", adottato dal Consiglio dei ministri il 26 febbraio 2017;
- la Legge n. 241/1990;
- la Legge n, 228/2003;
- la Legge n. 199/2016;
- Il D.lgs. n. 286/1998 e s.m.i.;
- Il D.lgs. 117/2017;
- il D.M. n. 72/2021,
- la L.R. n. 41/1997;
- la L.R. 54/2012 e s.m.i.;
- il DDR n. 43/2021
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare, per quanto espresso in premessa, un'istruttoria pubblica di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017 finalizzata alla co-costruzione e alla realizzazione dei servizi connessi al Numero Verde nazionale antitratta, con particolare riguardo alle seguenti aree di intervento:
    - ♦ Azione 1: accoglienza telefonica e raccordo con i 21 progetti territoriali di emersione e accoglienza delle vittime di tratta e grave sfruttamento;
    - ♦ Azione 2: campagne informative di sensibilizzazione sulla tematica della tratta e del grave sfruttamento e sui servizi attivabili;
    - ♦ Azione 3: attività afferenti alla realizzazione di un Osservatorio del fenomeno di tratta e grave sfruttamento, degli interventi realizzati dai progetti antitratta, nonché alle proposte di formazione degli operatori del Numero Verde e degli operatori del sistema antitratta relative agli aspetti metodologici di intervento, alle evoluzioni del fenomeno e alla connessione con i sistemi di confine;
3. di approvare l'Avviso pubblico, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione della manifestazione di interesse alla co-progettazione summenzionata;
4. di approvare il modello di domanda di manifestazione di interesse di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da trasmettersi sottoscritto e compilato in ogni sua parte, allegando copia del documento d'identità del legale rappresentante, entro quindici giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, all'indirizzo pec servizi.sociali@pec.regione.veneto.it, indicando in oggetto la seguente dicitura: "Manifestazione d'interesse co-progettazione Numero Verde Antitratta";
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

Allegato B al Decreto n. 15 del 30.04.2021

MODELLO DI DOMANDA PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RELATIVA ALLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI CONNESSI AL SERVIZIO NUMERO VERDE NAZIONALE ANTITRATTA, RIVOLTA A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ A FAVORE DI STRANIERI IMMIGRATI ATTIVI NEL TERRITORIO NAZIONALE AI SENSI DELL'ART.18 D.LGS. 286/98 E DELL'ART.13 LEGGE 228/03.

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a_____(_____) il___/___/____/ C.F._____ residente in _____ (cap _____) Via _____ n._____

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE

Denominazione Ente del Terzo settore (art. 4, D.Lgs. 117/2017):
_____
forma giuridica: _____
avente sede legale in _____ (cap _____)
Via _____ n. _____ C.F./P.IVA _____
Tel._____, e-mail _____
PEC _____
Sede operativa in _____(cap _____)
Via _____ n. _____

a. Numero di iscrizione alla prima sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni: _____

b. Esperienza specifica di (indicare numero)_____ anni nell'attività di accoglienza telefonica della domanda di aiuto di persone in condizione di vulnerabilità o di discriminazione, caratterizzata da competenze linguistiche, culturali, nonché competenze afferenti alla sfera dei diritti umani e delle normative vigenti, come di seguito dettagliato:

Descrizione attività	Anno di avvio	Anno di conclusione	Fonte di finanziamento

c. N. _____operatori dedicati alla realizzazione dei servizi oggetto della co-progettazione in possesso di specifiche competenze linguistiche (oltre alla lingua italiana, lingua inglese);

d. Ulteriori competenze linguistiche degli operatori dedicati alle attività oggetto di co-progettazione:
□ albanese
□ rumeno

□ russo
□ bulgaro
□ serbo croato
□ francese
□ portoghese
□ spagnolo
□ arabo
□ cinese

e. Descrizione delle conoscenze informatiche avanzate degli operatori dedicati alle attività oggetto di co-progettazione finalizzate alla gestione di database specifici e applicativi software:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

f. Descrizione delle competenze degli operatori dedicati alle attività oggetto di co-progettazione nella progettazione e realizzazione di campagne informative e promozionali su temi sociali e relativa comunicazione nei media e nei social media:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

g. Esperienza nella gestione del contatto con vittime di tratta o grave sfruttamento:

Descrizione attività	Anno di avvio	Anno di conclusione	Fonte di finanziamento

MANIFESTA INTERESSE

per partecipare all'attività di co-progettazione di interventi connessi al servizio Numero Verde Nazionale antitratta, rivolta a soggetti del terzo settore che svolgono attività a favore di stranieri immigrati attivi nel territorio nazionale ai sensi dell'art.18 D.lgs. 286/98 e dell'art.13 Legge 228/03.

Allegato B al Decreto n. 15 del 30.04.2021

PROPONE LA SEGUENTE PROPOSTA PROGETTUALE

Azione 1: accoglienza telefonica e raccordo con i 21 progetti territoriali di emersione e accoglienza delle vittime di tratta e grave sfruttamento

Descrizione della proposta progettuale (specificando l'organizzazione del servizio, il numero di personale dedicato, il piano orario):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Risorse (attrezzature, ecc.) messe a disposizione:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Azione 2: campagne informative di sensibilizzazione sulla tematica della tratta e del grave sfruttamento e sui servizi attivabili

Descrizione della proposta progettuale:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Risorse (attrezzature, ecc.) messe a disposizione:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Allegato B al Decreto n. 15 del 30.04.2021

Azione 3: attività afferenti alla realizzazione di un Osservatorio del fenomeno di tratta e grave sfruttamento, degli interventi realizzati dai progetti antitratta, nonché alle proposte di formazione degli operatori del Numero Verde e degli operatori del sistema antitratta relative agli aspetti metodologici di intervento, alle evoluzioni del fenomeno e alla connessione con i sistemi di confine.

Descrizione della proposta progettuale:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Risorse (attrezzature, ecc.) messe a disposizione:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

a tal fine, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità

DICHIARA

- di aver letto l'Avviso per manifestazione d'interesse e di accettare quanto in esso previsto;
- l'insussistenza, nei propri confronti, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del decreto legislativo 159/2011;
- l'insussistenza di carichi pendenti e/o condanne penali del rappresentante legale e dei componenti del consiglio direttivo;
- l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette e delle tasse;
- che la persona incaricata di partecipare ai lavori del Gruppo di co-progettazione è _____,
  Tel._____,
  e-mail _____;

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra rilevante variazione dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione alla fase di co-progettazione.

(luogo e data) (timbro e firma del legale rappresentante)

_____ _____

N.B. Allegare copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità.

Allegato A al Decreto n. 15 del 30.04.02021

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RELATIVA ALLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI CONNESSI AL SERVIZIO NUMERO VERDE NAZIONALE ANTITRATTA, RIVOLTA A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ A FAVORE DI STRANIERI IMMIGRATI ATTIVI NEL TERRITORIO NAZIONALE AI SENSI DELL'ART.18 D.LGS. 286/98 E DELL'ART.13 LEGGE 228/03.

Art. 1 – Finalità e obiettivi generali

Il Numero Verde, istituito dal Dipartimento per le Pari Opportunità, dal 2000 svolge, oltre alla funzione di raccordo operativo tra i progetti antitratta, l'azione di call-center operativo 24 ore su 24, per sette giorni su sette a favore di potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento, di enti privati e pubblici e di cittadini. il Numero Verde gestisce la banca dati italiana delle emersioni e dei programmi di assistenza delle vittime e collabora ad azioni di comunicazione, sensibilizzazione e formazione.

Nella fattispecie, il Numero Verde antitratta:

- fornisce un servizio di prima assistenza telefonica di orientamento e accompagnamento "guidato" ai servizi competenti, sia pubblici che privati presenti sul territorio e, in particolare, ai progetti di protezione delle vittime di tratta e grave sfruttamento finanziati dal Dipartimento per le Pari Opportunità presenti in tutta Italia;
- consente di entrare in contatto con personale specializzato multilingue;
- entra in contatto con persone che richiedono aiuto e intendono uscire dai circuiti di sfruttamento, operatori dei servizi sociali, rappresentanti delle forze dell'ordine, clienti e cittadini che vogliano segnalare situazioni di sfruttamento;
- favorisce l'emersione delle persone vittime di tratta e soggette ad ogni forma di sfruttamento.

Art. 2 - Oggetto della manifestazione d'interesse

La Regione del Veneto, attraverso il presente procedimento di istruttoria pubblica, intende individuare il soggetto del Terzo settore con cui realizzare l'attività di co-progettazione di interventi correlati al servizio del Numero Verde Nazionale Antitratta (800 290 290), con particolare riguardo alle seguenti aree di intervento:

Azione 1: accoglienza telefonica e raccordo con i 21 progetti territoriali di emersione e accoglienza delle vittime di tratta e grave sfruttamento;

Azione 2: campagne informative di sensibilizzazione sulla tematica della tratta e del grave sfruttamento e sui servizi attivabili;

Azione 3: attività afferenti alla realizzazione di un Osservatorio del fenomeno di tratta e grave sfruttamento e degli interventi realizzati dai progetti antitratta, nonché alla formazione degli operatori del Numero Verde e degli operatori del sistema antitratta relativamente agli aspetti metodologici di intervento, alle evoluzioni del fenomeno e alla connessione con i sistemi di confine.

Tale attività di co-progettazione non sarà retribuita. Il presente Avviso non costituisce impegno

finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.
L'attività di co-progettazione, coordinata dalla Regione del Veneto, si concluderà con l'elaborazione di una proposta progettuale da trasmettere al Dipartimento per le Pari Opportunità per la gestione del Numero Verde nazionale antitratta. Tale gestione sarà affidata alla Regione del Veneto per un periodo di 12 mesi a partire dal 15 giugno 2021, con uno stanziamento finanziario complessivo pari a euro 498.000,00.
La sede operativa del Numero Verde è stabilita a Venezia.
Sono beneficiari del Numero Verde nazionale antitratta le persone straniere e i cittadini di cui all'articolo 18, comma 6-bis del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18, nonché le istituzioni pubbliche e del privato che, per mandato, entrano in contatto con persone potenzialmente vittime di tratta e sfruttamento.
Considerata la specificità del servizio, i soggetti che partecipano alle attività di co-progettazione, in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente Avviso, dovranno conoscere le norme che disciplinano le attività da realizzare e, pena l'inammissibilità al presente invito, aver maturato specifica esperienza di almeno 5 anni nell'attività di accoglienza telefonica di natura sociale, a valenza nazionale o almeno interregionale, a favore delle persone in condizione di vulnerabilità o di discriminazione.

Art. 3 - Soggetti invitati a partecipare all'Avviso

Sono invitati a partecipare al presente Avviso tutti gli enti del Terzo settore[1] in possesso dei seguenti requisiti, a pena di inammissibilità:

- essere iscritti nella prima sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni. L'iscrizione al citato registro deve essere antecedente alla data di scadenza del presente avviso;
- avere sede legale e/o operativa nel territorio regionale veneto antecedente al presente avviso;
- aver maturato esperienza specifica di almeno 5 anni nell'attività di accoglienza telefonica della domanda di aiuto di persone in condizione di vulnerabilità o di discriminazione, caratterizzata da competenze linguistiche, culturali, nonché competenze afferenti alla sfera dei diritti umani e delle normative vigenti;

[1] Nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del terzo settore, sono ammessi gli enti individuati all'art. 4 del D.Lgs. 117, in possesso dei requisiti ivi elencati, iscritti ad uno dei seguenti Registri:

- Registro regionale delle organizzazioni di volontariato (LR 40/1993),
- Registro nazionale o regionale delle associazioni di promozione sociale (L. 383/2000 e LR 27/2001, art. 43),
- Anagrafe Unica delle Onlus (D.Lgs. 460/97)
- Registro delle Persone giuridiche (DPR 361/2000)
- Albo regionale delle cooperative sociali (LR 23/2006)
- Registro delle Imprese delle competenti CCIAA, esclusivamente per le Imprese sociali di cui al D.Lgs. 112/17

- disporre di operatori dedicati alla realizzazione dei servizi oggetto della co-progettazione in possesso di specifiche competenze linguistiche (oltre alla lingua italiana, lingua inglese).

Gli enti in possesso dei requisiti sopra indicati possono candidarsi in forma singola o associata.

Art. 4 – Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

Gli enti del Terzo settore in possesso delle caratteristiche di cui all'art. 3 possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione facendo pervenire formale richiesta utilizzando il modello di cui all'**Allegato B**.
Le proposte di adesione devono essere trasmesse **entro quindici giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto** tramite invio all'indirizzo pec servizi.sociali@pec.regione.veneto.it riportando nell'oggetto la seguente dicitura: *"Manifestazione d'interesse co-progettazione Numero Verde Antitratta"*.
L'invio è possibile mediante l'utilizzo della pec dell'ente proponente oppure da casella e-mail non certificata a seguito di processo di scansione dell'istanza sottoscritta in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/2000).
Le domande devono essere esclusivamente in formato pdf e non zippato e devono contenere, a pena di esclusione dalla procedura di manifestazione d'interesse, i seguenti documenti:

- Domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il modello di cui all'**Allegato B**, debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante;
- Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute con modalità diverse da quelle sopra indicate, successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o incomplete.

Art. 5 - Modalità e criteri di selezione dei soggetti

Le richieste dei soggetti interessati saranno valutate da un'apposita Commissione nominata con Decreto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità ed Inclusione sociale, successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle istanze.

La Commissione valuterà le istanze pervenute in base ai seguenti criteri:

Caratteristiche del soggetto proponente (max 8 punti)	
Criterio	*Punteggio*
Anni di esperienza dell'ente nella gestione di accoglienza telefonica di valenza sovraregionale (ulteriori rispetto al requisito di cui all'art. 3)	1 punto per ogni anno fino a un massimo di 5 punti
Esperienza nella gestione del contatto con vittime di tratta o grave sfruttamento	3 punti
Caratteristiche dell'équipe (max 12 punti)	
Criterio	*Punteggio*

Conoscenza delle seguenti lingue da parte degli operatori dedicati alle attività oggetto di co-progettazione: albanese, rumeno, russo, bulgaro, serbo croato, francese, portoghese, spagnolo, arabo, cinese.	1 punto per ogni lingua tra quelle individuate, fino a un massimo di 10 punti
Conoscenze informatiche avanzate finalizzate alla gestione di database specifici e applicativi software	1 punto
Competenze nella progettazione e realizzazione di campagne informative e promozionali su temi sociali e relativa comunicazione nei media e nei social media	1 punto
Caratteristiche della proposta progettuale (max 30 punti)	
Criterio	*Punteggio*
Azione 1: accoglienza telefonica e raccordo con i 21 progetti territoriali di emersione e accoglienza delle vittime di tratta e grave sfruttamento. Qualità della proposta progettuale in termini di chiarezza espositiva, coerenza, completezza, efficacia.	fino a 10 punti
Azione 2: campagne informative di sensibilizzazione sulla tematica della tratta e del grave sfruttamento e sui servizi attivabili. Qualità della proposta progettuale in termini di chiarezza espositiva, coerenza, completezza, efficacia.	fino a 10 punti
Azione 3: attività afferenti alla realizzazione di un Osservatorio del fenomeno di tratta e grave sfruttamento, degli interventi realizzati dai progetti antitratta, nonché alle proposte di formazione degli operatori del Numero Verde e degli operatori del sistema antitratta relative agli aspetti metodologici di intervento, alle evoluzioni del fenomeno e alla connessione con i sistemi di confine. Qualità della proposta progettuale in termini di chiarezza espositiva, coerenza, completezza, efficacia.	fino a 10 punti

tot. 50 punti

Terminata la fase di valutazione, la Commissione stilerà una graduatoria in ordine di punteggio; la co-progettazione sarà attivata con il soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto, classificandosi primo in graduatoria.

Art. 6 Fasi della procedura di co-progettazione

La procedura si svolgerà in tre fasi:

- Procedura di evidenza pubblica, attuata con il presente avviso, per l'individuazione dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi. La co-progettazione degli interventi verrà svolta con l'ente che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato;
- Attività di co-progettazione, prendendo come riferimento i contenuti dell'istanza presentata dal soggetto selezionato e procedendo alla sua discussione critica, alla definizione analitica degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento, per

arrivare alla finalizzazione della proposta progettuale;
- Stipula di una convenzione tra la Regione del Veneto e il soggetto selezionato a seguito di approvazione della proposta progettuale da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità.

Art. 7 Clausola di salvaguardia

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possono vantare diritti nei confronti della Regione del Veneto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

Art. 8 Trasparenza, Pubblicità, Privacy

Il presente Avviso è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Veneto alla pagina bandi e finanziamenti al seguente link https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index e sul Bollettino Ufficiale Regione del Veneto.
In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR), il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia e il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Servizi sociali.

Art. 9 Responsabile del procedimento e informazioni

Il responsabile del procedimento per l'adozione del presente Avviso è il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale.
Per informazioni:
e-mail: servizi.sociali@regione.veneto.it
pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it
telefono: 041 2791437 - 1413
Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE

(Codice interno: 446985)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE n. 39 del 15 marzo 2021

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. del servizio di manutenzione aree verdi nella sede della U. O. Forestale di Belluno a favore della ditta "Azienda Agricola Vivai Piante di Docci Fausto" e impegno di spesa sul bilancio di previsione anno 2021 L.R. 39/2001 L.R. 54/2012. CIG:ZAE30ED8A1-- Importo Euro 732,00 IVA compresa - Cap. 103378=

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si affida l'incarico di sfalcio delle aree a verde interne alla sede regionale di Belluno, via Caffi n. 33, per il periodo aprile-agosto 2021 alla ditta "Azienda Agricola Vivai Piante DOCCI con sede in Belluno. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Richiesta di preventivo di spesa prot. 73794 del 17/02/2021; - Preventivo di spesa del 05/03/2021 in atti prot. 106590 del 08/03/2021; - DGR 1823 del 06.12.2019, allegato A.

Il Direttore

PREMESSO che:

- In data 29/12/2020 il Consiglio Regionale ha approvato la Legge Regionale n. 41: "Bilancio di previsione 2021-2023";
- Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1839 del 29/12/2020 è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2021-2023;
- Con decreto n. 10 del 16/12/2019 a firma del Segretario Generale della Programmazione è stato approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;
- Con deliberazione della Giunta Regionale n. 30 del 19/01/2021 sono state approvate le direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023 volte ad indirizzare le strutture regionali a specifici comportamenti amministrativi coerenti con i vincoli normativi cogenti, nonché con le procedure della gestione finanziaria regolate dall'ordinamento contabile regionale;

PREMESSO ancora che, con nota prot. 83000/88.00.03 in data 22.02.2021, la Direzione Difesa del Suolo ha messo a disposizione della U. O. Forestale la somma di euro 20.000,00 per l'anno 2021, a valere sul capitolo 103378 (Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e sevizi forestali - acquisto di beni e servizi), art. 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni";

VISTA la necessità di provvedere alla manutenzione durante il periodo primaverile-estivo delle aree a verde interne alla sede dell'U. O. Forestale, anche per garantire il decoro dell'ingresso principale della struttura, nelle more dell'avvio di una procedura centralizzata per la gestione delle attività di manutenzione;

ACCERTATO che, con nota prot. 73794 in data 17.02.2021 è stato chiesto a due ditte del settore presenti a Belluno un preventivo di spesa per l'effettuazione delle operazioni di sfalcio, estirpazione delle infestanti e quant'altro necessario per assicurare l'ordinata gestione delle superfici a verde di pertinenza della sede dell'U. O. Forestale di via Caffi n. 33 in Belluno e di queste solo la ditta Azienda Agricola Vivai Piante DOCCI" ha fatto pervenire un'offerta;

PRESO ATTO che la ditta "Azienda Agricola Vivai Piante DOCCI" di Docci Fausto - Via Pietriboni 40, 32100 Belluno - C. F. *(omissis)* - P. IVA 00265270256 ha trasmesso il preventivo di spesa in data 05/03/2021 per l'importo di € 600,00 + IVA 22% pari ad euro 132,00 per un totale quindi di euro 732,00, acclarato al protocollo regionale al n. 106590 in data 08/03/2021, prezzo ritenuto congruo in relazione alla natura ed entità dei lavori da eseguire;

VISTO l'art. 32, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 che dispone che, nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente;

VISTO l'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 che prevede che, per gli affidamenti sotto soglia, si possa procedere per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTA la DGR n. 1823 del 06/12/2019 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" ed in particolare l'art. 2, comma 7 dell'allegato A) che prevede che "*è consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione, purché sinteticamente motivato, l'affidamento di servizi, forniture e lavori di importo inferiore ad € 1.000,00*";

PRESO ATTO che il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di modifica dell'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad euro 5.000,00 le amministrazioni sono tenute a fare ricorso al MEPA Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e che il servizio di cui al presente decreto è di importo inferiore ad Euro 1.000,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che la relativa lettera d'ordine avente valore contrattuale viene formalizzata contestualmente al presente provvedimento ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D. Lgs. 50/2016;

ATTESTATO che si è provveduto alla verifica dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 in capo all'aggiudicatario;

RITENUTO pertanto di avvalersi della ditta "Azienda Agricola Vivai Piante DOCCI", impresa di consolidata esperienza nel settore;

VERIFICATO che il capitolo di spesa U103378 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 presenta la necessaria disponibilità;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L. R. n. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR 6 dicembre 2019, n. 1823;

VISTA la DGR 21 luglio 2020, n. 1004;

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di affidare il servizio di cui in premessa alla ditta "Azienda Agricola Vivai Piante DOCCI" di Docci Fausto con sede in Via Pietriboni n. 40 di Belluno, C.F. (omissis) e Partita IVA 00265270256 (anagrafica Nusico 00048053) verso il corrispettivo di euro 732,00 (settecentotrentadue/00) IVA compresa, come da preventivo acquisito in data 08/03/2021, prot. 106590;

3. Di trasmettere in data odierna la lettera di accettazione del preventivo e affidamento alla ditta Azienda Agricola Vivai Piante DOCCI "con cui si perfeziona l'obbligazione;

4. Di dare atto che l'affidamento disposto con il presente provvedimento è efficace dato l'esito positivo dei controlli sui requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. effettuati in capo all'aggiudicatario;

5. Di impegnare, per le motivazioni meglio esposte in premessa, a favore della ditta " Azienda Agricola Vivai Piante DOCCI" la somma complessiva di euro 732,00 (settecentotrentadue/00) IVA (22%) compresa sul Cap. U.103378 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali, geni civili e servizi forestali - acquisto di beni e servizi (L. R. 04.02.1980, n. 6), art. 14 - codice P.d.C. U.1.03.02.09.004 " Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" - CIG ZAE30ED8A1 - del bilancio di previsione 2021 che presenta sufficiente disponibilità;

6. Di provvedere alla liquidazione a consuntivo della spesa di cui al punto 5 ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L. R. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione dei lavori, su presentazione di regolare fattura;

7. Di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. 118/2011;

8. Di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;

9. Di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L. R. 1/2011;

11. Di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Regionale Difesa del Suolo per l'apposizione del visto di monitoraggio e il successivo inoltro alla Direzione Regionale Bilancio e Ragioneria;

12. Di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli art. 23 e 37 del D. Lgs. 33/2013 e dell'art. 29 del D. Lgs. 50/2016;

13. Di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 446986)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE n. 49 del 18 marzo 2021

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura di n. 22 estintori da 2 Kg per dotazione delle autovetture della U. O. Forestale di Belluno e Treviso a favore della ditta "AREMA S.r.l." e impegno di spesa sul bilancio di previsione anno 2021 L.R. 39/2001 L.R. 54/2012. CIG: Z5C310691C - Importo Euro 738,10 IVA compresa - Cap. U 005172=

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si affida la fornitura di presidi antincendio per i veicoli in dotazione all'U. O. Forestale di Belluno e Treviso, alla ditta "AREMA S.r.l. di Belluno". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Richiesta di preventivo di spesa prot. 66183 del 11/02/2021; - Preventivo di spesa del 12/02/2021 in atti prot. 72124 del 16/02/2021.

Il Direttore

PREMESSO che:

- In data 29/12/2020 il Consiglio Regionale ha approvato la Legge Regionale n. 41: "Bilancio di previsione 2021-2023";
- Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1839 del 29/12/2020 è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2021-2023;
- Con decreto n. 10 del 16/12/2019 a firma del Segretario Generale della Programmazione è stato approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;
- Con deliberazione della Giunta Regionale n. 30 del 19/01/2021 sono state approvate le direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023 volte ad indirizzare le strutture regionali a specifici comportamenti amministrativi coerenti con i vincoli normativi cogenti, nonché con le procedure della gestione finanziaria regolate dall'ordinamento contabile regionale;

PREMESSO ancora che, con nota prot. 205270 in data 25.05.2020, la Direzione Acquisti AA. GG. ha disposto la prenotazione di spesa n. 1317 della somma di euro 6.000,00 per l'anno 2021, a valere sul capitolo U 005172 (Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti), art. 002 "Altri beni di consumo" a favore dell'U. O. Forestale;

VISTA la necessità di attrezzare ciascun veicolo di un'adeguata dotazione di sicurezza antincendio;

ACCERTATO che, con nota prot. 66183 in data 11.02.2021 è stato chiesto alla ditta AREMA S.r.l. un preventivo di spesa per la fornitura di estintori a polvere ABC da Kg. 2;

PRESO ATTO che la ditta "AREMA S.r.l. - con sede in Via Masi Simonetti n. 38/A - 32100 Belluno - C. F. e P. IVA 01071660250 ha trasmesso il preventivo di spesa in data 12/02/2021 per l'importo unitario di euro 27,50 + IVA 22% pari ad euro 6,05 per un totale quindi, per la fornitura di n. 22 estintori, di euro 738,10 IVA compresa, acclarato al protocollo regionale al n. 72124 in data 16/02/2021, prezzo ritenuto congruo in relazione alla tipologia del prodotto richiesto;

VISTO l'art. 32, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 che dispone che, nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente;

VISTO l'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 che prevede che, per gli affidamenti sotto soglia, si possa procedere per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTA la DGR n. 1823 del 06/12/2019 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" ed in particolare l'art. 2, comma 7 dell'allegato A) che prevede che "*è consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione, purché sinteticamente motivato, l'affidamento di servizi, forniture e lavori di importo inferiore ad € 1.000,00*";

PRESO ATTO che il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di modifica dell'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad euro 5.000,00 le amministrazioni sono tenute a fare ricorso al MEPA Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e che la fornitura di cui al presente decreto è di importo inferiore ad Euro 1.000,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che la relativa lettera d'ordine avente valore contrattuale viene formalizzata contestualmente al presente provvedimento ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D. Lgs. 50/2016;

ATTESTATO che si è provveduto alla verifica dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 in capo all'aggiudicatario;

RITENUTO pertanto di affidare alla ditta "AREMA" S.r.l. con sede in Via Masi Simonetti n. 38/A in Belluno, C. F. e P. IVA 01071660250 la fornitura di cui in oggetto;

VERIFICATO che il capitolo di spesa U 005172 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 presenta la necessaria disponibilità;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L. R. n. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR 6 dicembre 2019, n. 1823;

VISTA la DGR 21 luglio 2020, n. 1004;

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di affidare la fornitura di n. 22 estintori a polvere ABC da Kg 2 completi di staffa in PVC per il fissaggio ad automezzo alla ditta "AREMA" S.r.l. con sede in Via Masi Simonetti n. 38/A di Belluno, C.F. e Partita IVA 01071660250 (anagrafica Nu.S.I.Co. 00171022) verso il corrispettivo di euro 738,10 (settecentotrentotto/10) IVA compresa, come da preventivo acquisito in data 16/02/2021, prot. 72124;
3. Di trasmettere in data odierna la lettera di accettazione del preventivo e affidamento alla ditta AREMA S.r.l. cui si perfeziona l'obbligazione;
4. Di dare atto che l'affidamento disposto con il presente provvedimento è efficace dato l'esito positivo dei controlli sui requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. effettuati in capo all'aggiudicatario;
5. Di impegnare, per le motivazioni meglio esposte in premessa, a favore della ditta " AREMA" S.r.l. la somma complessiva di euro 738,10 (settecentotrentotto/10) IVA (22%) compresa sul Cap. U 005172 " Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti, art. 002 " Altri beni e materiali di consumo" - codice P.d.C. 1.03.01.02.999 - CIG Z5C310691C - del bilancio di previsione 2021 che presenta sufficiente disponibilità;
6. Di provvedere alla liquidazione della spesa di cui al punto 5 ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L. R. 39/2001, previo accertamento della regolare fornitura, su presentazione di regolare fattura;
7. Di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. 118/2011;
8. Di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
9. Di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L. R. 1/2011;
11. Di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Regionale Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
12. Di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli art. 23 e 37 del D. Lgs. 33/2013 e dell'art. 29 del D. Lgs. 50/2016;
13. Di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 446200)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE n. 73 del 20 aprile 2021

Approvazione progetto esecutivo n° 1390 del 16/09/2020 "U.I. Boite interventi di difesa idrogeologica, ripulitura alvei da vegetazione e detriti, manutenzione e completamento opere esistenti nel territorio di competenza manutenzione e completamento opere esistenti nel territorio di competenza e manutenzione straordinaria viabilità forestale in località varie nell' U.M. Valle del Boite nei Comuni di Cortina d'Ampezzo e San Vito di Cadore (BL)", redatto dall'U.O. Forestale/Direzione Difesa del Suolo. L.R. 52/1978 DGR n. 809 /2020 L.R 27/2003 Importo progetto Euro 130.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n° 1390 del 16/9/2020 di Euro 130.000,00 redatto dall' U.O. Forestale sede di Belluno ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di difesa idrogeologica, ripulitura alvei, completamento opere, manutenzione straordinaria viabilità forestale nei Comuni di Cortina e San Vito di Cadore, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2020. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n. 809 del 23/06/2020.

3. Di prendere atto che gli interventi previsti nel progetto esecutivo n° 1390 del 16/9/2020 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.

4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n° 1390 del 16/9/2020 "interventi di difesa idrogeologica, ripulitura alvei da vegetazione e detriti, manutenzione e completamento opere esistenti nel territorio di competenza manutenzione e completamento opere esistenti nel territorio di competenza e manutenzione straordinaria viabilità forestale in località varie nell' U.M. Valle del Boite nei Comuni di Cortina d'Ampezzo e San Vito di Cadore (BL)", previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2020, redatto dall' U.O. Forestale sede di Belluno, per un importo complessivo di Euro 130.000,00.

5. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al progetto n° 1390 del 16/9/2020, ai sensi. del D.P.R. 31/2017. L'autorizzazione di cui al presente punto è immediatamente efficace.

6. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n° 1390 del 16/9/2020, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

7. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di Euro 130.000,00 risulta così suddiviso:

Voce	**Importo €**
Lavori	107.871,42
Oneri della sicurezza specifici	1.500,00
Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale ex art. 113, comma 3 D.Lgs 50/2016	1.773,94
Fondo a destinazione vincolata ex art. 113, comma 4 D.Lgs 50/2016	443,49
Oneri fiscali (IVA)	17.794,73
Imprevisti	616,00
Arrotondamenti	0,42
Totale progetto	**130.000,00**

Di trasmettere il presente decreto, ai sensi del co. 11 art. 146 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.,

- alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso;
- alla Regione del Veneto - Direzione Urbanistica e Paesaggio
- agli Enti pubblici territoriali interessati.

8. Di avvalersi di Veneto Agricoltura per l'esecuzione dell'intervento in oggetto, che vi provvederà nella forma dell'amministrazione diretta, secondo il Piano annuale degli interventi trasmesso dalla Direzione Difesa del Suolo, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione di cui alla DGR 1858/2020, con spesa che troverà copertura nel bilancio dell'Agenzia stessa, in attuazione della sopraccitata convenzione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28.11.2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29.12.2017, n. 45;

9. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2024.

10. Di incaricare Veneto Agricoltura della redazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, nonchè della loro approvazione conformemente alla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto tra personale tecnico regionale e personale tecnico di Veneto Agricoltura per la verifica della corrispondenza di quanto realizzato agli elaborati progettuali.

11. Di trasmettere il presente decreto, unitamente al progetto esecutivo, alla Direzione Difesa del Suolo e all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario-Veneto Agricoltura.

12. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2020-2022.

13. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 446266)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 29 del 15 marzo 2021

Affidamento ed impegno di spesa per esecuzione Intervento di riparazione, manutenzione sostituzione e collegamento componenti impianto idraulico presso la sede dell'UO Genio Civile Belluno in via Caffi, 61, Anno 2021 - ditta Serbati Silvano Idrotermica con sede a Belluno Loc. Castion via G. Moro 16 CF:(omissis), PI:00068990258. Importo relativo all'intervento: Euro 970,00 IVA. CIG: Z0A309DAFF.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si impegna la somma da corrispondere per l'anno 2021 a titolo di compenso per un Intervento di riparazione, manutenzione sostituzione e collegamento componenti impianto idraulico presso la sede dell'U.O. Genio Civile di Belluno in via Caffi n. 61 - 32100 Belluno.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- in attuazione alla L.R. 54/2012 la Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n. 802 e 803 del 27/05/2016 ha approvato la nuova configurazione organizzativa individuando le Direzioni e le Unità Organizzative e descrivendo sinteticamente le relative competenze;
- l'art.12 della L.R. 54/2012 dispone che le Direzioni svolgono funzioni di coordinamento, direzione e controllo delle Unità Organizzative in esse incardinate ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione regionale;
- con DGR n. 869 del 19 giugno 2019 sono state disposte misure organizzative per l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio che, tra l'altro, assegnano alla Direzione Difesa del Suolo le funzioni e le Unità Operative già della Direzione Operativa;
- con decreto n. 308 del 2 settembre 2019 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo individua quali sono gli atti ed i provvedimenti di competenza dei Direttori di Unità Organizzativa;
- con nota prot.53602 del 04/02/2021 la Direzione Difesa del Suolo ha messo a disposizione della U.O. Genio Civile Belluno per l'anno 2021 la somma di € 16.500,00, a valersi sul capitolo 103378 (Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - acquisto di beni e servizi), per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle sedi degli uffici regionali delle Unità Organizzative ad essa incardinate;

VISTO che la U.O. Genio Civile Belluno ha la necessità di individuare una ditta cui affidare un intervento urgente di riparazione, manutenzione sostituzione e collegamento componenti impianto idraulico presso la sede, nelle more dell'avvio di una procedura centralizzata per la gestione delle attività di manutenzione come da nota della Direzione Difesa del Suolo prot. 83984 del 21/02/2020;

RITENUTO in considerazione della indicata estensione temporale dell'incarico, del suo limitato valore economico e dell'urgenza di rendere operativo il servizio per garantire adeguate condizioni di sicurezza e funzionalità della sede, di procedere con affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, tenuto conto di quanto disposto, in termini di rotazione degli incarichi inferiori ad € 1.000,00, dall'art. 2, comma 7, degli indirizzi operativi approvati con DGR n. 1823 del 06.12.2019 aggiornato con DGR n. 1004 del 21 luglio 2020, prescindendo dall'utilizzo di piattaforme telematiche ai sensi dell'art. 1, comma 450 della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130, della L. 145/2018;

VISTO che è stata richiesta un'offerta alla ditta Serbati Silvano Idrotermica con sede a Belluno Loc. Castion via G. Moro 16 CF - OMISSIS -, PI 00068990258 la quale si è resa disponibile ad eseguire l'intervento in oggetto e ha presentato una offerta con pec prot.n. 57037 del 08/02/2021, per un importo complessivo di € 970,00 Iva esclusa;

RITENUTO pertanto di procedere all'affidamento dell'intervento di riparazione, manutenzione sostituzione e collegamento componenti impianto idraulico della sede del Genio Civile di Belluno per un importo complessivo di euro 1.183,40 (€ 970,00 +

IVA 22% € 213,40), a favore della ditta Serbati Silvano Idrotermica con sede a Belluno Loc. Castion via G. Moro 16 CF - OMISSIS -, PI 00068990258 imputando la relativa spesa sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria di locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - Acquisto di beni e servizi" art. 014 (Manutenzione ordinaria e riparazioni) del Bilancio di Previsione 2020 Codice del Piano dei Conti U 1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari";

CONSIDERATO che la relativa lettera d'ordine avente valore contrattuale, viene formalizzata contestualmente al presente provvedimento;

DATO ATTO che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;

VISTO il D.Lgs n. 118 del 23/06/2011;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

VISTO il DPR 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006";

VISTA la L.R. 29.11.2001 n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i;

VISTA la L.R. 27/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

VISTA la L.R. n. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021 - 2023";

VISTA la DGR n. 30 del 19 gennaio 2021 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023;

VISTA la DGR n. 1823 del 06/12/2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019"

VISTA la DGR n. 1004 del 21 luglio 2020 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. D.G.R. 1823/2019, D.Lgs. 50/2016";

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare l'incarico di riparazione e sostituzione componenti impianto idraulico presso la sede dell'U.O. Genio Civile Belluno in via Caffi n. 61 - Belluno, alla ditta Serbati Silvano Idrotermica con sede a Belluno Loc. Castion via G. Moro 16 - OMISSIS, PI 00068990258;

3. di impegnare a favore della ditta Serbati Silvano Idrotermica la somma di Euro 1.183,40 IVA compresa, sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - acquisto di beni e servizi", articolo 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", del Bilancio di Previsione 2021 Codice del Piano dei Conti U 1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari"; per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle sedi degli uffici regionali delle Unità Organizzative ad essa incardinate;

4. di dare atto che l'obbligazione di cui al punto 3 è perfezionata ed esigibile entro il corrente esercizio finanziario per l'importo di € 1.183,40 IVA compresa, è qualificabile come "debito commerciale" e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

6. di provvedere a comunicare al suddetto beneficiario le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;

7. di stabilire che la liquidazione di spesa, da effettuare su presentazione di regolare fattura, sarà disposta ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e che tutti gli atti amministrativi successivi al presente provvedimento afferenti i lavori e le attività in argomento, sono di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;

8. di inviare il presente decreto alla Direzione Difesa del Suolo per:

9. il visto di monitoraggio,

10. il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14/03/2013 n. 33;

10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione ai sensi del D.Lgs 33/2013 e art. 29 D.Lgs 50/2016 s.m.i.

Roberto Dall'Armi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 446052)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 168 del 13 aprile 2021

OCDPC n. 43/2013 - DGR 2813/2014 Lavori di ripresa frane e messa in sicurezza del fiume Brenta in provincia di Padova. Importo euro 822.115,26 CUP H24H15001700001 Occupazione temporanea di beni immobili non soggetti ad esproprio. Ex art. 49 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone l'occupazione temporanea in Comune di Vigonza di aree pubbliche, non preordinate all'esproprio, necessarie per l'esecuzione dell'intervento di cui all'oggetto. • Autorità procedente: U.O. Genio civile di Padova • Decreto di approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità: n° 173 del 18/05/2018 dell'U.O. Genio civile di Padova

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di riconoscere le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre, in favore dell'U.O. Genio Civile di Padova con sede in Corso Milano, 20, Padova, l'occupazione temporanea, non preordinata all'esproprio, degli immobili elencati e catastalmente identificati in premesse per una presunta durata dei lavori di 150 giorni, pari a 5 mesi lavorativi, con decorrenza dalla data di consegna dei lavori;
3. di corrispondere l'indennità agli aventi diritto per l'occupazione temporanea così come stabilito nel Piano Particellare, rideterminata con rivalutazione monetaria ISTAT al 2021, come disciplinato dall'art. 50, comma 2 e 3 del DPR 327/2001;
4. di provvedere a notificare il decreto di occupazione temporanea al Comune di Vigonza, intestatario dei beni immobili;
5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ex art. 23, comma 5, del DPR 327/2001.

Rodolfo Borghi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 446053)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 61 del 05 marzo 2021

Affidamento di ulteriori lavorazioni. Impegno di spesa per il servizio di riparazione e sistemazione del motore Perkins del gruppo elettrogeno ubicato presso l'impianto Idrovoro di Chiavegoni Loreo (RO) in gestione alla U.O. Genio Civile Rovigo a favore della Ditta BU Power Systems Italia Srl. Anno 2021. Impegno della spesa di Euro 7.149,20 (IVA compresa) CIG Z872F6133B.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento del servizio e all'impegno della spesa di Euro 7.149,20 a titolo di compenso per ulteriori lavorazioni di riparazione e sistemazione del motore Perkins del gruppo elettrogeno ubicato presso l'impianto Idrovoro di Chiavegoni Loreo (RO), sul bilancio regionale anno 2021 a favore della Ditta BU Power Systems Italia S.r.l. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 296 del 25/11/2020. - Preventivi prot.n. 550391 del 28/12/2020 e n. 96251 del 02/03/2021.

Il Direttore

PREMESSO:

- che la Direzione Difesa del Suolo ha messo a disposizione della U.O. Genio Civile di Rovigo, le risorse necessarie per l'anno 2021, a valere sul capitolo 103378 (Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali Geni Civili e Servizi Forestali - acquisto di beni e servizi), articolo 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle sedi degli uffici regionali delle Unità Organizzative ad essa incardinate;
- che il gruppo elettrogeno ubicato presso l'impianto Idrovoro di Chiavegoni - Loreo (RO) ha la funzione di assicurare la continuità dell'erogazione di energia elettrica agli impianti di regolazione idraulica in situazioni di emergenza e mancanza della tensione di rete;
- che il motore Perkins del gruppo elettrogeno ha manifestato un'avaria e non può funzionare, con grave pericolo, in caso di disservizio alla rete elettrica, di allagamento anche del centro abitato di Loreo;
- che con decreto n. 296 del 25/11/2020 è stato affidato il servizio di riparazione e sistemazione del motore alla ditta BU Power Systems Italia Srl per un importo pari ad euro 16.200,00 (Iva esclusa);
- che con note n. SO006046 del 28/12/2020 e n. SQ0109929 del 02/03/2021sono stati evidenziate ulteriori attività urgenti necessarie per garantire la funzionalità del motore per un importo di € 5.860,00 (Iva esclusa);
- che risulta pertanto necessario affidare alla stessa ditta BU Power Systems Italia Srl l'esecuzione di tali ulteriori lavorazioni;

CONSIDERATO che la relativa lettera d'ordine avente valore contrattuale, viene formalizzata contestualmente al presente provvedimento;

RITENUTO pertanto di provvedere all'impegno della spesa della somma complessiva di € 7.149,20 (IVA compresa), necessaria per la realizzazione del servizio in oggetto a valere sui fondi disponibili sul capitolo 103378 " spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali" art. 14 "Manutenzione ordinaria e riparazione" Piano dei conti U. 1.03.02.09.004 (manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari) a valere sull'esercizio finanziario 2021, per un importo complessivo di € 7.149,20, imponibile € 5.860,00 + € 1.289,20 Iva 22% e alla contestuale formalizzazione della lettera d'ordine avente valore contrattuale;

DATO ATTO che l'obbligazione da assumere con il presente provvedimento è riconducibile a "debiti commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;

PRESO ATTO che le verifiche dei requisiti, effettuate ai sensi dell'art. 80 del D.L.gs 50/2016, hanno avuto esito positivo e riscontrata la regolarità contributiva del fornitore, come risulta dal DURC agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTE le LL.RR. 39/2001, n. 54/2012, n. 14/2016 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1823 del 17/12/2019;

VISTA la DGR n. 1004 del 21/07/2020;

VISTA la Legge n. 120 dell'11.09.2020;

VISTA la L.R. n. 41 del 29/12/2020 che approva il "Bilancio di previsione 2021-2023;"

VISTA la DGR n. 30 del 19 gennaio 2021 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023;

VISTA la documentazione agli atti.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare alla ditta BU Power Systems Italia Srl (omissis) (anagrafica 00176173) il servizio per ulteriori lavorazioni di riparazione e sistemazione del motore Perkins del gruppo elettrogeno ubicato presso l'impianto idrovoro di Chiavegoni - Loreo (RO) per un importo di € 5.860,00 (IVA esclusa);

3. di impegnare a favore del beneficiario di cui al suindicato punto 2 (anagrafica 00176173) la spesa di € 7.149,20 (IVA compresa), sul capitolo 103378 " spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali", articolo 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", Codice piano dei conti U.1.03.02.09.004 (manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari) per il corrente esercizio finanziario;

4. di dare atto che l'obbligazione di cui al punto precedente è perfezionata con la sottoscrizione, in data odierna, della lettera d'ordine, è qualificabile come "debito commerciale", non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 ed è esigibile nell'esercizio finanziario 2021;

5. di individuare ai sensi dell'art. 101 del D.lgs n. 50/2016 il Geom. Massimo Rigobello, quale Direttore dell'Esecuzione del contratto;

6. di stabilire che le liquidazioni di spesa, da effettuare su presentazione di regolare fattura, saranno disposte ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e che tutti gli atti amministrativi successivi al presente provvedimento afferenti i lavori e le attività in argomento, sono di competenza del Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo;

7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che si provvederà a comunicare al beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7, del Dlgs n. 118/2011;

9. di inviare il presente decreto alla Direzione Difesa del Suolo per il visto di monitoraggio ed il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile;

10. di dare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013;

11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 446054)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 100 del 31 marzo 2021

Modifica alla concessione demaniale marittima n.002-2009 assentita al Consorzio delle Cooperative Pescatori del Polesine, per l'occupazione di un'area del demanio marittimo nella Sacca degli Scardovari nel Comune di Porto Tolle (Ro).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, su istanza del concessionario, la modifica da apportare alla concessione demaniale marittima in oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 08.07.2020; Disciplinare n.4903 del 13.02.2019; Atto Aggiuntivo n.5305 del 26.03.2021.

Il Direttore

PREMESSO

- che il Consorzio delle Cooperative Pescatori del Polesine (omissis) , è intestatario della concessione demaniale marittima n.002-2009 per l'occupazione di un'area del demanio marittimo, allo scopo di mantenere un pontile attrezzato coperto in legno, a supporto della pesca professionale nella Sacca degli Scardovari nel Comune di Porto Tolle (Ro);
- che con istanza presentata in data 08.07.2020, il Consorzio delle Cooperative Pescatori del Polesine di Porto Tolle (Ro), ha richiesto un ampliamento della concessione per realizzare una barriera artificiale in palancole metalliche e palificate, per posizionare delle strutture galleggianti per il preingrasso dei molluschi (sistema Flupsy) e, a margine, il posizionamento di un pontone galleggiante coperto, che servirà da collegamento con la banchina e sarà dotato di strumentazione per la manutenzione dei Flupsy;

VISTI

- il parere espresso dalla Capitaneria di Porto di Chioggia con nota n.48402 del 24.11.2020;
- il parere espresso dal Comune di Porto Tolle con nota n.21212 del 23.12.2020;
- il parere espresso dall'Agenzia Interregionale fiume Po con nota n.6566 del 05.03.2021;
- il parere espresso dalla Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Ufficio di Padova con nota n.36060/RU del 27.10.2020;
- il parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. con voto n. 18 del 26.02.2021;
- l'atto aggiuntivo n.5305 di rep. sottoscritto dalle parti interessate in data 26.03.2021;

RITENUTO che l'istanza inoltrata dal Consorzio delle Cooperative Pescatori del Polesine di modificare la concessione demaniale, sia ammissibile;

VISTI

- il D.Lgs. n. 112/98;
- l'art. 10 della Legge n. 88/2001;
- la D.G.R. n.454/02;
- l'art.24 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione;
- il decreto n.308 del 02.09.2019 della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art.18";

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la modifica da apportare alla concessione demaniale marittima n.002-2009, a seguito della richiesta inoltrata dal Consorzio delle Cooperative Pescatori del Polesine (omissis) per realizzare una barriera artificiale in palancole metalliche e palificate, per posizionare delle strutture galleggianti per il preingrasso dei molluschi (sistema Flupsy) e, a margine, il posizionamento di un pontone galleggiante coperto, che servirà da collegamento con la banchina e sarà dotato di strumentazione per la manutenzione dei Flupsy;

3. di confermare la concessione subordinatamente al rispetto delle modalità stabilite nei disciplinari n.4903 del 13.02.2019 e n.5305 del 26.03.2021;

4. di mantenere valide ed invariate tutte le condizioni disposte e stabilite nel decreto n.49 del 18.02.2019 che non vengono modificate, integrate o sostituite con il presente provvedimento;

5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 446055)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 101 del 31 marzo 2021

Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione idraulica per lo sfalcio dei prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 12 di 22.08.66 ha fra gli stanti 0 e 43 dell'argine sinistro del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle (RO) - (Pratica: PO_SF00086) rilasciata alla Società Agricola Santa Giustina S.r.l.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 la somma versata a fronte di deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto richiesto in restituzione dalla Società Agricola Santa Giustina S.r.l.

Il Direttore

PREMESSO che i depositi cauzionali versati da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestati ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale di Euro 676,95 (seicentosettantasei/95) costituito dalla Società Agricola Santa Giustina S.r.l. (omissis - Anagrafica n. 00082851), a fronte della concessione di cui all'oggetto con reversale n. 2017/016135 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno 2017/00010284 per Euro 676,95 (seicentosettantasei/95) nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2021;

PREMESSO che è pervenuta la richiesta di restituzione del deposito cauzionale con nota Prot. n. 104220 del05.03.2021 da parte della Società Agricola Santa Giustina S.r.l. ;

RITENUTO di procedere al pagamento in oggetto in quanto la concessione in oggetto è scaduta il 01.02.2021;

VISTA la L.R. del 31.12.2012 n. 54;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.12.2020 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 40 del 29.12.2020 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il D.S.G.P. n. 01 del 08.01.2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 308 del 02.09.2019 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 1753 del 22.12.2020 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura. Misure organizzative necessarie nelle more della completa riorganizzazione delle Strutture della Giunta Regionale";

decreta

1. di ritenere che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di liquidare alla Società Agricola Santa Giustina S.r.l. (omissis - Anagrafica n. 00082851) , l'importo di Euro 676,95 (seicentosettantasei/95) a valere sull'impegno n. 2017/00010284 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro

102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2021;

3. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 446056)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 104 del 01 aprile 2021

R.D. 523/1904 Concessione idraulica per realizzazione di sottoservizi per passaggio di infrastruttura in fibra ottica in Comune di Adria e Gavello (RO) Pratica CB_AT00172 Concessionario: OPEN FIBER S.P.A.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 23.06.2020 dalla Società OPEN FIBER S.P.A. nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. n. 2509/2003. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 23.06.2020 Prot. n. 246655; Parere C.T.R.D. del 16.10.2020 voto n. 55; Disciplinare n. 5309 del 29.03.2021.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 23.06.2020 prot. n. 246655, con la quale la Società OPEN FIBER S.P.A. (omissis) ha chiesto il rilascio della concessione idraulica per realizzazione di sottoservizi per il passaggio di infrastruttura in fibra ottica in Comune di Adria e Gavello (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo con voto n. 55 nell'adunanza del 16.10.2020;

VISTO il disciplinare del 29.03.2021, sottoscritto dalle parti interessate, contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;
VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;
VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;
VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;
VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;
VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto n. 308 del 02.09.2019 della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

RITENUTO di procedere in merito;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di concedere, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla Società OPEN FIBER S.P.A. (omissis), la concessione idraulica per realizzazione di sottoservizi per il passaggio di infrastruttura in fibra ottica in Comune di Adria e Gavello (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 29.03.2021 iscritto al n. 5309 di Rep. di questa Struttura;
3. di fissare la durata della concessione in anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo in capo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;
4. di prescrivere che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 446057)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 105 del 01 aprile 2021

R.D. 523/1904 Concessione demaniale per utilizzo delle chiaviche Vallesina e San Leonardo e aree contigue all'argine di prima difesa a mare in Comune di Porto Viro (RO). Pratica MR_TE00015 Concessionario: Valle da Pesca San Leonardo S.S. Variante.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente la variante alla concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 11.01.2021 dalla Società Valle da Pesca San Leonardo S.S. nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. n. 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. n. 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 11.01.2021 Prot. n. 7949; Disciplinare n. 5104 del 08.05.2020; D.D.R. n. 97 del 19.05.2020; Atto aggiuntivo n. 5289 del 09.03.2021.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 11.01.2021 prot. n. 7949, con la quale la Società Valle da Pesca San Leonardo S.S. (omissis), ha chiesto la variazione in aumento dell'area demaniale oggetto della concessione demaniale per utilizzo delle chiaviche Vallesina e San Leonardo e aree contigue all'argine di prima difesa a mare in Comune di Porto Viro (RO), già assentita con D.D.R. del 19.05.2020, n. 97;

VISTO l'atto aggiuntivo del 09.03.2021, sottoscritto dalle parti interessate, contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 783 del 11.03.2005;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto n. 308 del 02.09.2019 della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

RITENUTO di procedere in merito;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di assentire, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, in favore della Società Valle Da Pesca San Leonardo S.S. (omissis), la variante alla concessione demaniale per utilizzo delle chiaviche Vallesina e San Leonardo e aree contigue all'argine di prima difesa a mare in Comune di Porto Viro (RO), con le modalità stabilite nell'atto aggiuntivo del 09.03.2021 iscritto al n. 5289 di Rep. di questa Struttura;
3. di determinare che la concessione mantenga l'originaria durata di anni 10 (dieci) decorrenti dalla data di adozione del D.D.R. n. 97 del 19.05.2020. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;
4. di confermare quanto altro disposto con D.D.R. del 19.05.2020, n. 97;

5. di stabilire che, per effetto del presente provvedimento, il canone annuo di concessione non subisce rideterminazioni in aumento;
6. di prescrivere che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 446058)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 106 del 01 aprile 2021

R.D. 523/1904 Concessione idraulica per una rampa d'accesso alla golena, ad uso agricolo, frontalmente allo stante 102 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in località Stalla Biolcati di Rivà in Comune di Ariano nel Polesine (RO) - Pratica PO_RA00438 Concessionario: Dal Soglio Elisabetta Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo fino al 22.10.2030 alla Sig.ra Dal Soglio Elisabetta della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 07.12.2020 Prot. n. 520937; Nulla-osta tecnico dell'A.I.Po Prot. n. 3006 del 01.02.2021; Disciplinare n. 5293 del 12.03.2021.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 07.12.2020 prot. n. 520937, con la quale la Sig.ra Dal Soglio Elisabetta (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per una rampa d'accesso alla golena, ad uso agricolo, frontalmente allo stante 102 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in località Stalla Biolcati di Rivà in Comune di Ariano nel Polesine;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 3006 del 01.02.2021;

VISTO il disciplinare del 12.03.2021, sottoscritto dalle parti interessate, contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;
VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;
VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;
VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;
VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;
VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto n. 308 del 02.09.2019 della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 1448 del 05.08.2014;

RITENUTO di procedere in merito;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di concedere, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla Sig.ra Dal Soglio Elisabetta (omissis), la concessione idraulica per una rampa d'accesso alla golena, ad uso agricolo, frontalmente allo stante 102 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in località Stalla Biolcati di Rivà in Comune di Ariano nel Polesine (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 12.03.2021 iscritto al n. 5293 di Rep. di questa Struttura;
3. di fissare la durata della concessione fino al 22.11.2030. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo in capo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;
4. di prescrivere che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 446059)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 107 del 01 aprile 2021

R.D. 523/1904 Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 12 di 22.08.66 ha fra gli stanti 0 e 43, lato campagna, dell'argine sinistro del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle (RO)- Pratica PO_SF00144 Concessionario: Società Agricola Galassa di Zecchin Andrea e C. S.s.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 08.01.2021 dalla Società Agricola Galassa di Zecchin Andrea e C. S.s. nel rispetto della procedura di cui al DGR 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi del DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Pareri: - Nulla-osta tecnico dell'A.I.Po Prot.n. 26004 del 19.10.2020; Verbale di aggiudicazione in data 28.01.2021 a seguito di pubblico avviso; Disciplinare n. 5298 del 16.03.2021.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 08.01.2021 con la quale la Società Agricola Galassa di Zecchin Andrea e C. S.s. (omissis), ha chiesto la concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 12 di 22.08.66 ha fra gli stanti 0 e 43, lato campagna, dell'argine sinistro del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle (RO).

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 26004 del 19.10.2020;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul BURV n. 192 del 11.12.2020 sono pervenute n. 18 richieste di partecipazione di cui n. 15 come giovane imprenditore agricolo;

VISTO che in data 28.01.2021 alle ore 15.05 si è proceduto all'aggiudicazione mediante sorteggio pubblico al 1° estratto e quindi alla Società Agricola Galassa di Zecchin Andrea e C. S.s., (omissis), della concessione descritta in oggetto;

VISTO il verbale di aggiudicazione in data 28.01.2021;

VISTO che in data 16.03.2021 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

CONSIDERATO che la Società Agricola Galassa di Zecchin Andrea e C. S.s. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO il disciplinare del 16.03.2021, sottoscritto dalle parti interessate, contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 783 del 11.03.2005;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto n. 308 del 02.09.2019 della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

RITENUTO di procedere in merito;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di concedere, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla Società Agricola Galassa di Zecchin Andrea e C. S.s. (omissis), la concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 12 di 22.08.66 ha fra gli stanti 0 e 43, lato campagna, dell'argine sinistro del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle, con le modalità stabilite nel disciplinare del 16.03.2021 iscritto al n. 5298 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.
3. di fissare la durata della concessione in anni 6 (sei) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo in capo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;
4. di stabilire che il canone annuo relativo al 2021 è determinato in Euro 700,15 (settecento/15) come previsto all'art. 11 del disciplinare citato e che sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione e a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;
5. di prescrivere che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 446060)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 108 del 02 aprile 2021

Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 6 di 9.71.18 ha tra gli stanti 123 e 135 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Salara - (Pratica: PO_SF00094) rilasciata alla ditta Padovani Pietro.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 la somma versata a fronte di deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto richiesto in restituzione dalla ditta Padovani Pietro.

Il Direttore

PREMESSO che i depositi cauzionali versati da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestati ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale di Euro 301,16 (trecentouno/16) costituito dalla ditta Padovani Pietro (omissis - Anagrafica n. 00067714), a fronte della concessione di cui all'oggetto con reversale n. 2015/030261 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno 2015/00027198 per Euro 301,16 (trecentouno/16) nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2021;

PREMESSO che è pervenuta la richiesta di restituzione del deposito cauzionale con nota Prot. n. 123326 del 17.03.2021 da parte della ditta Padovani Pietro;

RITENUTO di procedere al pagamento in oggetto in quanto la concessione in oggetto è cessata a far data dal 31.12.2020;

VISTA la L.R. del 31.12.2012 n. 54;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.12.2020 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 40 del 29.12.2020 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il D.S.G.P. n. 01 del 08.01.2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 308 del 02.09.2019 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 1753 del 22.12.2020 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura. Misure organizzative necessarie nelle more della completa riorganizzazione delle Strutture della Giunta Regionale";

decreta

1. di ritenere che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di liquidare alla ditta Padovani Pietro (omissis - Anagrafica n. 00067714), l'importo di Euro 301,16 (trecentouno/16) a valere sull'impegno n. 2015/00027198 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2021;

3. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 446061)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 109 del 02 aprile 2021

R.D. 523/1904 Concessione idraulica per una rampa d'accesso a fondo agricolo, lato golena, fronte stante 41 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO)- Pratica PO_RA00526 Concessionario: Petracchini Christian.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 08.05.2020 dal Sig. Petracchini Christian nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. n. 2509/2003 Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 12.05.2020 Prot. n. 188188; Pareri: - Nulla-osta tecnico dell'A.I.Po Prot. n. 20884 del 27.08.2020; Disciplinare n. 5287 del 08.03.2021.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 12.05.2020 prot. n. 188188, con la quale il Sig. Petracchini Christian (omissis) ha chiesto la concessione idraulica per una rampa d'accesso a fondo agricolo, lato golena, fronte stante 41 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 20884 del 27.08.2020;

VISTO il disciplinare del 08.03.2021, sottoscritto dalle parti interessate, contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto n. 308 del 02.09.2019 della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 1448 del 05.08.2014;

RITENUTO di procedere in merito;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di concedere, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, al Sig. Petracchini Christian (omissis) , la concessione idraulica per una rampa d'accesso a fondo agricolo, lato golena, fronte stante 41 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine, con le modalità stabilite nel disciplinare del 08.03.2021 iscritto al n. 5287 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

3. di fissare la durata della concessione in anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo in capo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

4. di prescrivere che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario;

5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 446062)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 110 del 02 aprile 2021

R.D. 523/1904 Concessione idraulica per una rampa d'accesso a fondo agricolo lato golena tra gli stanti 18 e 19 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO) - Pratica PO_RA00527 Concessionario: Petracchini Christian e Petracchini Franco.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 08.05.2020 dal Sig. Petracchini Christian e in data 04.09.2020 dal Sig. Petracchini Franco nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. n. 2509/2003. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanze pervenute il 12.05.2020 Prot. n. 188188 e il 10.09.2020 Prot. n. 356323; Pareri: - Nulla-osta tecnico dell'A.I.Po Prot. n. 20884 del 27.08.2020; Disciplinare n. 5288 del 08.03.2021.

Il Direttore

VISTE le istanze in data 12.05.2020 Prot. n. 188188, del Sig. Petracchini Christian (omissis), e in data 10.09.2020 Prot. n. 356323, del Sig. Petracchini Franco (omissis), con le quali hanno chiesto la concessione idraulica per una rampa d'accesso a fondo agricolo lato golena tra gli stanti 18 e 19 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 20884 del 27.08.2020;

VISTO il disciplinare del 08.03.2021, sottoscritto dalle parti interessate, contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto n. 308 del 02.09.2019 della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 1448 del 05.08.2014;

RITENUTO di procedere in merito;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di concedere, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, al Sig. Petracchini Christian (omissis) e al Sig. Petracchini Franco (omissis), la concessione idraulica per una rampa d'accesso a fondo agricolo lato golena tra gli stanti 18 e 19 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 08.03.2021 iscritto al n. 5288 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

3. di fissare la durata della concessione in anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo in capo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro

il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

4. di prescrivere che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario;

5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 446063)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 111 del 02 aprile 2021

PROGETTO VERDE DI CHINAGLIA GIORGIO - Accoglimento della rinuncia alla concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 10 mapp. 40 in Comune di LENDINARA (RO) - Pos. n. P385/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene accolta la rinuncia alla concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 10 mapp. 40 ad uso Irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti: - Comunicazione di rinuncia in data 17/01/2021 - Richiesta di mantenimento del pozzo per innaffiamento orto e giardino di famiglia in data 16/02/2021.

Il Direttore

VISTA la comunicazione in data 17/01/2021 con la quale PROGETTO VERDE DI CHINAGLIA GIORGIO, a seguito di cessata attività ha dichiarato di rinunciare all'uso della concessione per derivare moduli 0,002 di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 10 mapp. 40 nel Comune di LENDINARA ad uso Irriguo a suo tempo assentita con disciplinare n. 3855 del 25.11.2014 e decreto n. 759 in data 09.12.2014 con scadenza al 08/12/2024;

VISTA la successiva comunicazione in data 16/02/2021 con la quale PROGETTO VERDE DI CHINAGLIA GIORGIO ha altresì richiesto il mantenimento in essere del pozzo da utilizzare per uso domestico (innaffiamento orto e giardino a servizio della famiglia) e lo svincolo e la restituzione del deposito cauzionale dell'importo di € 10,38 versato in data 04/04/2007 ed € 13,67 versato in data 17/11/2014 a garanzia degli obblighi derivanti dall'uso della derivazione anzi descritta;

CONSIDERATO che in data 10/03/2021 si e provveduto alla visita dei luoghi e dall'accertamento è risultato che sono stati rimossi i collegamenti dal punto di prelievo per l'attività dell'impresa PROGETTO VERDE DI CHINAGLIA GIORGIO e che il pozzo si trova nei pressi della casa di civile abitazione;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. n. 112/1998;
VISTA la L.R. n. 11 del 13/04/2001;
VISTO il D.P.R. n. 238/1999;
VISTO il D. Lgs n. 152/2006;

decreta

1 - Di accogliere la rinuncia alla concessione per derivazione di acqua pubblica descritta in premessa, con decorrenza dalla data del presente decreto;

2 - Di prendere atto del mantenimento del pozzo esclusivamente ad uso innaffiamento orto e/o giardino a servizio della famiglia;

3 - Di autorizzare lo svincolo e la restituzione a favore di PROGETTO VERDE DI CHINAGLIA GIORGIO (omissis) del deposito cauzionale di € 10,38 versato in data 04/04/2007 ed € 13,67 versato in data 17/11/2014;

4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

5 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 446064)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 112 del 02 aprile 2021

R.D. 523/1904 Concessione idraulica per una rampa d'accesso, a servizio di civile abitazione, lato campagna tra gli stanti 153 e 154 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Ficarolo (RO) - Pratica PO_RA00521 Concessionario: Mora Marco e Sadushi Anila.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 12.09.2020 dal Sig. Mora Marco e dalla Sig.ra Sadushi Anila nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. n. 2509/2003. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 16.09.2020 Prot. n. 369366; Pareri: -Nulla-osta tecnico dell'A.I.Po Prot. n. 29940 del 27.11.2020; Disciplinare n. 5292 del 12.03.2021.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 16.09.2020 prot. n. 369366, con la quale il Sig. Mora Marco (omissis) e la Sig.ra Sadushi Anila (omissis), hanno chiesto la concessione idraulica per una rampa d'accesso, a servizio di civile abitazione, lato campagna tra gli stanti 153 e 154 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Ficarolo (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 29940 del 27.11.2020;

VISTO il disciplinare del 12.03.2021, sottoscritto dalle parti interessate, contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto n. 308 del 02.09.2019 della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 1448 del 05.08.2014;

RITENUTO di procedere in merito;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di concedere, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, al Sig. Mora Marco (omissis) e alla Sig.ra Sadushi Anila (omissis), la concessione idraulica per una rampa d'accesso, a servizio di civile abitazione, lato campagna tra gli stanti 153 e 154 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Ficarolo (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 12.03.2021 iscritto al n. 5292 di Rep. di questa Struttura;

3. di fissare la durata della concessione in anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo in capo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

4. di prescrivere che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario;

5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 446065)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 113 del 07 aprile 2021

R.D. 523/1904 Concessione idraulica per due rampe d'accesso a fondo agricolo, lato golena, tra gli stanti 51 e 54 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO) - Pratica PO_RA00528 Concessionario:Petracchini Christian e Petracchini Massimo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 08.05.2020 dal Sig. Petracchini Christian e in data 30.12.2020 dal Sig. Petracchini Massimo, nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. n. 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. n. 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanze pervenute il 12.05.2020 Prot. n. 188188 e il 05.01.2021 Prot. N. 2523; Pareri: -Nulla-osta tecnico dell'A.I.Po Prot. n. 20884 del 27.08.2020; Disciplinare n. 5294 del 12.03.2021.

Il Direttore

VISTE le istanze in data 12.05.2020 prot. n. 188188, del Sig. Petracchini Christian (omissis) , e in data 05.01.2021 prot. n. 2523, del Sig. Petracchini Massimo (omissis) , con le quali hanno chiesto la concessione idraulica per due rampe d'accesso a fondo agricolo, lato golena, tra gli stanti 51 e 54 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 20884 del 27.08.2020;

VISTO il disciplinare del 12.03.2021, sottoscritto dalle parti interessate, contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto n. 308 del 02.09.2019 della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 1448 del 05.08.2014;

RITENUTO di procedere in merito;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di concedere, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, al Sig. Petracchini Christian (omissis) e al Sig. Petracchini Massimo (omissis), la concessione idraulica per due rampe d'accesso a fondo agricolo, lato golena, tra gli stanti 51 e 54 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 12.03.2021 iscritto al n. 5294 di Rep. di questa Struttura;
3. di fissare la durata della concessione in anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo in capo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

4. di stabilire che il canone annuo relativo al 2021 è determinato in Euro 20,68 (venti/68) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e che sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione e a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
5. di prescrivere che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 446066)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 114 del 07 aprile 2021

Concessione idraulica per lo sfalcio dei prodotti erbosi nel tratto del secondo settore dell'argine di seconda difesa a mare compreso tra l'entrata al Cason di Valle "Ca' Pasta" e la S. P. n. 37 per una superficie di circa 15,05 ha in Comune di Porto Viro (RO) Pratica MR_SF00013 Concessionario: Baldan Emanuele Declaratoria di decadenza.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si dichiara la decadenza della concessione demaniale di cui all'oggetto, per inadempimento degli obblighi e condizioni derivanti dal disciplinare di concessione n. 5053 del 22.11.2019. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 5053 del 22.11.2019; Decreto n. 403 del 12.12.2019; Diffida ad adempiere prot. n. 303063 del 30.07.2020.

Il Direttore

VISTO il Disciplinare n. 5053 di Rep. del 22.11.2019 e relativo Decreto n. 403 del 12.12.2019, contenenti gli obblighi e le condizioni vincolanti la concessione descritta in oggetto rilasciata al Sig. Baldan Emanuele (omissis);

PREMESSO che il Sig. Baldan Emanuele non ha provveduto all'esecuzione dello sfalcio delle aree assentite in concessione, in violazione di quanto prescritto all'art. 2 del Disciplinare n. 5053 di Rep. del 22.11.2019;

VISTA l'irreperibilità ai recapiti telefonici e di posta elettronica del Sig. Baldan Emanuele;

VISTA la nota in data 30.07.2020 prot. n. 303063, con la quale questo Ufficio, ai sensi dell'art. 21/ter della L. 241/90, diffidava il Sig. Baldan Emanuele ad ottemperare agli obblighi discendenti dal disciplinare e, in particolare, all'esecuzione dello sfalcio dell'area assentita in concessione;

CONSIDERATO che ad oggi il Sig. Baldan Emanuele non ha dato alcun riscontro alla nota citata;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

RITENUTO di procedere in merito

decreta

1. di dare atto che premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa, la decadenza della concessione idraulica per lo sfalcio dei prodotti erbosi nel tratto del secondo settore dell'argine di seconda difesa a mare compreso tra l'entrata al Cason di Valle "Ca' Pasta" e la S. P. n. 37 per una superficie di circa 15,05 ha in Comune di Porto Viro, rilasciata da questo Ufficio al Sig. Baldan Emanuele (omissis);

3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Contro il presente Decreto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, oppure il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) o 120 (centoventi) giorni dalla notifica.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 446067)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 116 del 08 aprile 2021

R.D. 523/1904 Concessione idraulica per una rampa d'accesso a fondo agricolo lato fiume tra gli stanti 73 e 74 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO) - Pratica PO_RA00449 Concessionario: Michieletti Giorgio Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo fino al 14.12.2030 al Sig. Michieletti Giorgio della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 11.01.2021 Prot. n. 7781; Nulla-osta tecnico dell'A.I.Po Prot. n. 5440 del 23.02.2021; Disciplinare n. 5302 del 23.03.2021.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 11.01.2021 prot. n. 7781, con la quale il Sig. Michieletti Giorgio (omissis), ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per una rampa d'accesso a fondo agricolo lato fiume tra gli stanti 73 e 74 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 5440 del 23.02.2021;

VISTO il disciplinare del 23.03.2021, sottoscritto dalle parti interessate, contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;
VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;
VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;
VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;
VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;
VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto n. 308 del 02.09.2019 della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 1448 del 05.08.2014;

RITENUTO di procedere in merito;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di concedere, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, al Sig. Michieletti Giorgio (omissis), la concessione idraulica per una rampa d'accesso a fondo agricolo lato fiume tra gli stanti 73 e 74 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 23.03.2021 iscritto al n. 5302 di Rep. di questa Struttura;
3. di fissare la durata della concessione fino al 14.12.2030. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo in capo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;
4. di prescrivere che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 446068)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 117 del 08 aprile 2021

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa ad uso civile abitazione, lato campagna, in dx del fiume Po di Venezia tra gli stanti 46-47 in loc. Mazzorno destro in comune di Taglio di Po (RO). Pratica PO_RA00041 Concessionario: Bovolenta Amelia Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo alla Sig.ra Bovolenta Amelia della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 03.02.2021 Prot. n. 49733; Nulla-osta dell'A.i.Po del 01.03.2021 prot.n. 6067; Disciplinare n. 5310 del 30.03.2021.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta in data 03.02.2021 prot. n. 49733, con la quale la Sig.ra Bovolenta Amelia (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa ad uso civile abitazione, lato campagna, in dx del fiume Po di Venezia tra gli stanti 46-47 in loc. Mazzorno destro in comune di Taglio di Po (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota prot. n. 6067 del 01.03.2021;

VISTO il disciplinare del 30.03.2021, sottoscritto dalle parti interessate, contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;
VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;
VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;
VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;
VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;
VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto n. 308 del 02.09.2019 della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 1448 del 05.08.2014;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di concedere, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla Sig.ra Bovolenta Amelia (omissis) la concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa ad uso civile abitazione, lato campagna, in dx del fiume Po di Venezia tra gli stanti 46-47 in loc. Mazzorno destro in comune di Taglio di Po (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 30.03.2021 iscritto al n. 5310 di Rep. di questa Struttura;
3. di fissare la durata fino al 21.03.2041. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo in capo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;
4. di prescrivere che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 446069)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 118 del 08 aprile 2021

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per realizzazione di un cavidotto interrato in Via Penisola in Comune di Comune di S. Martino di Venezze (RO) - Pratica AD_AT00041 Concessionario: OPEN FIBER S.P.A.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 17.09.2020 dalla Società OPEN FIBER S.P.A. nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. n. 2509/2003 Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 17.09.2020 Prot. n. 0092232; Pareri: - C.T.R.D. del 13.11.2020 voto n. 68; Disciplinare n. 5315 del 06.04.2021.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 17.09.2020 prot. n. 0092232, con la quale la Società OPEN FIBER S.P.A. (omissis) ha chiesto la concessione demaniale per realizzazione di un cavidotto interrato in Via Penisola in Comune di Comune di S.Martino di Venezze (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo con voto n. 68 nell'adunanza del 13.11.2020;

VISTO il disciplinare del 06.04.2021, sottoscritto dalle parti interessate, contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;
VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;
VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;
VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;
VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;
VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto n. 308 del 02.09.2019 della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di concedere, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla Società OPEN FIBER S.P.A. (omissis) la concessione demaniale per realizzazione di un cavidotto interrato in Via Penisola in Comune di Comune di S. Martino di Venezze (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 06.04.2021 iscritto al n. 5315 di Rep. di questa Struttura;
3. di fissare la durata della concessione in anni 10 (dieci) con decorrenza dal 14/12/2020, data di rilascio dell'autorizzazione per l'occupazione anticipata dell'area demaniale. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo in capo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 446070)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 119 del 09 aprile 2021

R.D. 523/1904 Concessione demaniale per una tubazione a cavaliere dell'argine sinistro del Canale di Loreo, per lo scarico di acque meteoriche, in Comune di Loreo - località Tornova (RO). Pratica CL_AT00026 Concessionario: Berto Massimo Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni dieci al Sig. Berto Massimo della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 08.02.2021 Prot. n. 058178; Disciplinare n. 5311 del 30.03.2021.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 08.02.2021 prot. n. 058178, con la quale il Sig. Berto Massimo (omissis), ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per una tubazione a cavaliere dell'argine sinistro del Canale di Loreo, per lo scarico di acque meteoriche, in Comune di Loreo - località Tornova (RO);

VISTO il disciplinare del 30.03.2021, sottoscritto dalle parti interessate, contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;
VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;
VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;
VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;
VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;
VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto n. 308 del 02.09.2019 della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

RITENUTO di procedere in merito;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di concedere, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, al Sig. Berto Massimo (omissis), la concessione demaniale per una tubazione a cavaliere dell'argine sinistro del Canale di Loreo, per lo scarico di acque meteoriche, in Comune di Loreo - località Tornova (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 30.03.2021 iscritto al n. 5311 di Rep. di questa Struttura;
3. di fissare la durata della concessione in anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo in capo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;
4. di stabilire che il canone annuo relativo al 2021 è determinato in Euro 126,81 (centoventisei/81) come previsto all'art. 5 del disciplinare citato e che sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione e a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;
5. di prescrivere che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 446071)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 120 del 09 aprile 2021

Concessione idraulica per l'utilizzo di un terreno demaniale golenale ad uso agricolo, ubicato in sx. idraulica, ex alveo del Canalbianco, tra gli st 143-146 - Comune di Arquà Polesine (RO) Pratica n. CB_TE00195 Sig. FORESTAN GIUSEPPE Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, per anni 10 al Sig. FORESTAN GIUSEPPE il rinnovo della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 14.09.2020 prot. n. 539409; Disciplinare n. 5304 del 24.03.2021.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 14.09.2020 con la quale il Sig. FORESTAN GIUSEPPE (omissis) ha chiesto il rinnovo della Concessione idraulica per l'utilizzo di un terreno demaniale golenale ad uso agricolo, ubicato in sx. idraulica, ex alveo del Canalbianco, tra gli st 143-146 - Comune di Arquà Polesine (RO);

VISTO il disciplinare in data 24.03.2021, sottoscritto dalle parti interessate, contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;
VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;
VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;
VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;
VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 308 del 02.09.2019 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

decreta

1. di concedere, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, al Sig. FORESTAN GIUSEPPE (omissis), il rinnovo della Concessione idraulica per l'utilizzo di un terreno demaniale golenale ad uso agricolo, ubicato in sx. idraulica, ex alveo del Canalbianco, tra gli st 143-146 - Comune di Arquà Polesine (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 24.03.2021 iscritto al n. 5304 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.
2. di rilasciare la concessione di cui al punto 1 fino alla data del 31.12.2030. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.
3. di stabilire che il canone annuo, relativo al 2021 è di Euro 237,38 (duecentotrentasette/38) come previsto all'art. 5 del disciplinare citato, e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata.
4. di dare atto che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 446072)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 121 del 09 aprile 2021

R.D. 523/1904 Concessione idraulica demaniale per la posa di infrastruttura in fibra ottica in attraversamento del fiume Canalbianco in località Fenil del Turco - Comune di Rovigo. Pratica CB_AT00167 Concessionario: OPEN FIBER S.P.A.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 12.11.2019 dalla Società OPEN FIBER S.P.A. nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. n. 2509/2003. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 12.11.2019 Prot. n. 487516; Parere C.T.R.D. del 16.10.2020 voto n. 50; Disciplinare n. 5306 del 26.03.2021.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 12.11.2019 prot. n. 487516, con la quale la Società OPEN FIBER S.P.A. (omissis), ha chiesto il rilascio della concessione idraulica demaniale per la posa di infrastruttura in fibra ottica in attraversamento del fiume Canalbianco in località Fenil del Turco - Comune di Rovigo;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo con voto n. 50 nell'adunanza del 16.10.2020;

VISTO il disciplinare del 26.03.2021, sottoscritto dalle parti interessate, contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;
VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;
VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;
VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;
VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;
VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto n. 308 del 02.09.2019 della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

RITENUTO di procedere in merito;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di concedere, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla Società OPEN FIBER S.P.A. (omissis), la concessione idraulica demaniale per la posa di infrastruttura in fibra ottica in attraversamento del fiume Canalbianco in località Fenil del Turco - Comune di Rovigo, con le modalità stabilite nel disciplinare del 26.03.2021 iscritto al n. 5306 di Rep. di questa Struttura;
3. di fissare la durata della concessione in anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo in capo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;
4. di prescrivere che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 446073)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 122 del 09 aprile 2021

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per sfalcio prodotti erbosi lotto 2 compreso tra lo st.96 e lo st.139, lato a campagna, di Ha 20.87.48 dx fiume Adige in Comune di Lusia (RO) - Pratica AD_SF00045 Concessionario: Azienda Agricola La Villa di Morandi Sofia - BADIA POLESINE (RO).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 09.11.2020 dal dall' Azienda Agricola La Villa di Morandi Sofia nel rispetto della procedura di cui al DGR 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi del DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Verbale di aggiudicazione in data 01.12.2020 a seguito di pubblico avviso; Disciplinare n. 5307 del 29.03.2021

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta in data 10.11.2020 acquisita al prot. n. 477787, con la quale l'Azienda Agricola La Villa di Morandi Sofia (omissis), ha chiesto la concessione demaniale per sfalcio prodotti erbosi lotto 2 compreso tra lo st.96 e lo st.139, lato a campagna, di Ha 20.87.48 dx fiume Adige in Comune di Lusia (RO);

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul BURV n. 153 del 16.10.2020 sono pervenute n. 9 richieste di partecipazione di cui n. 8 come giovane imprenditore agricolo;

VISTO che in data 01.12.2020 alle ore 15.05 si è proceduto all'aggiudicazione mediante sorteggio pubblico al 1° estratto e quindi all'Azienda Agricola La Villa di Morandi Sofia (omissis) della concessione descritta in oggetto;

VISTO il verbale di aggiudicazione in data 01.12.2020;

VISTO che in data 29.03.2021 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

CONSIDERATO che l'Azienda Agricola La Villa di Morandi Sofia ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO il disciplinare del 29.03.2021, sottoscritto dalle parti interessate, contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 783 del 11.03.2005;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto n. 308 del 02.09.2019 della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di concedere, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, all'Azienda Agricola La Villa di Morandi Sofia (omissis) la concessione demaniale per sfalcio prodotti erbosi lotto 2 compreso tra lo st.96 e lo st.139, lato a campagna, di Ha 20.87.48 dx fiume Adige in Comune di Lusia (RO),

con le modalità stabilite nel disciplinare del 29.03.2021 iscritto al n. 5307 di Rep. di questa Struttura;

3. di fissare la durata della concessione in anni 6 (sei) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo in capo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;
4. di stabilire che il canone annuo relativo al 2021 è determinato in Euro 661,74 (seicentosessantuno/74) come previsto all'art. 10 del disciplinare citato e che sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione e a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;
5. di prescrivere che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 446074)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 123 del 12 aprile 2021

Restituzione somme indebitamente riscosse dalla Regione a favore di soggetti diversi a titolo di spese di istruttoria, licenze boa, canoni di concessione demanio idrico, demanio marittimo. Impegno di spesa. Concessionario: Enel Produzione S.p.a.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede all'impegno di spesa per la restituzione, a favore della Società Enel Produzione S.p.a., della somma indebitamente introitata a titolo di deposito cauzionale per occupazione del demanio idrico dalla Regione nel rispetto della procedura di cui alla DGR n. 968/2006 di una somma pari ad Euro 170,00 (centosettanta/00). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di rimborso pervenuta in data 14.11.2019 Prot. n. 491687.

Il Direttore

PREMESSO che la Società Enel Produzione S.p.a. (omissis) ha versato il deposito cauzionale costituito a garanzia della concessione per l'utilizzo della capannina n. 8 per il rilevamento della qualità dell'aria attorno alla centrale Termoelettrica fraz. Donada in loc. Porto Levante argine difesa a mare fra gli stanti 0-1 in comune di Porto Viro (RO) nel conto corrente n. 34439364 "Deposito Cauzionale Servizio Tesoreria" in data 16.12.2003 vcy 756 di €uro 170,00 (centosettanta/00) relativo ai depositi cauzionali per occupazione del demanio idrico della Regione;

VISTA la richiesta di rimborso di €uro 170,00 (centosettanta/00) in data 14.11.2019 prot. n. 491687;

VISTO il decreto n. 23 del 27.01.2020 del Direttore della U.O. Genio Civile Rovigo con il quale si è provveduto allo svincolo del deposito cauzionale e alla relativa liquidazione mediante accredito nel conto corrente bancario;

CONSIDERATO che l'accredito non è andato a buon fine perchè la modalità di pagamento indicata da Enel Produzione S.p.A. non è risultata valida e conseguentemente il Tesoriere ha emesso bolletta n. 0008704 del 24.02.2020 per l'importo non riscosso da Enel Produzione S.p.A. che è stato pertanto accertato sul capitolo di entrata 100762 "Altre Entrate e Rimborsi Correnti n.a.c.";

VISTO che la Società Enel Produzione S.p.a. ha provveduto ad inviare una nuova scheda dati anagrafici pervenuta in data 30.11.2020 nella quale viene indicata una nuova e valida modalità di pagamento;

PRESO ATTO, per le motivazioni di cui in premessa, del sussistere del diritto al rimborso alla Società Enel Produzione S.p.a. (omissis), della somma di €uro 170,00 accertata sul capitolo di entrata 100762 "Altre Entrate e Rimborsi Correnti n.a.c." perché l'accredito non è andato a buon fine in quanto la modalità di pagamento indicato da Enel Produzione S.p.a. ad oggi non era più valida;

RITENUTO di rimborsare la somma versata dalla Società Enel Produzione S.p.a. pari ad €uro 170,00;

RITENUTO di dover impegnare l'importo di €uro 170,00 (centosettanta/00) sul Cap. 5240 "Restituzione di somme indebitamente riscosse dalla Regione", art. 009 del Bilancio di Previsione 2021-2023, Piano dei Conti 1.09.99.05.001 "rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso" che presenta sufficiente disponibilità;

ATTESO che l'obbligazione per la quale si procede all'impegno di spesa risulta perfezionata ed esigibile a valere sull'esercizio finanziario 2021;

PRESO ATTO che la spesa di cui si dispone l'assunzione dell'impegno di spesa non riveste natura di debito commerciale;

VISTA la L.R. 399/2001;

VISTA la L.R. n. 1/1997;

VISTA la D.G.R.V. n. 968/2006;

VISTA la L.R. del 31.12.2012, n. 54;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.12.2020 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 40 del 29.12.2020 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il D.S.G.P. n. 01 del 08.01.2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 308 del 02.09.2019 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 1753 del 22.12.2020 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura. Misure organizzative necessarie nelle more della completa riorganizzazione delle Strutture della Giunta Regionale";

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di impegnare l'importo di €uro 170,00 (centosettanta/00) sul Cap. 5240, "Restituzione di somme indebitamente riscosse dalla Regione" del bilancio 2021 che presenta sufficiente disponibilità, avendo previamente verificato la sussistenza dei sotto elencati elementi per la registrazione dell'impegno di spesa nelle scritture contabili:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata come sopra argomentato;
- trattasi di debito non commerciale;
- il creditore è la Società Enel Produzione S.p.a. (omissis);
- l'importo dovuto è pari ad €uro 170,00 (centosettanta/00) ed era stato versato dal Tesoriere in data 24.02.2020 con bolletta n. 0008704 sul capitolo di entrata 100762**;**
- il capitolo di impegno è il 5240, art. 009, del bilancio 2021 ad oggetto "rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso";
- vi è copertura finanziaria completa fino al V° livello del piano dei conti (P.d.C. 1.09.99.05.001 "rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso");
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica;
- la liquidazione a favore del beneficiario dovrà essere effettuata a mezzo accredito mediante bonifico in conto corrente IBAN: *(omissis)* come risulta da scheda dati anagrafici agli atti di questo Ufficio.

3. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

4. Di rimborsare al soggetto indicato in premessa la somma pari ad €uro 170,00.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 446075)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 124 del 12 aprile 2021

Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 13 di 26.85.45 ha tra gli stanti 43 e 99 dell'argine sinistro del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle (RO). Pratica: PO_SF00145 Concessionario: Allevamento Veneto Ovini di Morandi Davide Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si regolarizza contabilmente il deposito cauzionale costituito nei modi e forme di legge, mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro e contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 03.01.2021 con la quale l'Allevamento Veneto Ovini di Morandi Davide (omissis), ha chiesto la concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 13 di 26.85.45 ha tra gli stanti 43 e 99 dell'argine sinistro del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle (RO);

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, sono affluiti nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

CONSIDERATO che l'Allevamento Veneto Ovini di Morandi Davide ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO di procedere alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.12.2020 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 40 del 29.12.2020 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il D.S.G.P. n. 01 del 08.01.2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 308 del 02.09.2019 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 851,29, versata dall'Allevamento Veneto Ovini di Morandi Davide (Anagrafica n. 00133478) con bonifico Unicredit (bolletta n. 0011916 del 25.03.2021), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2021-2023.
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
4. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 446076)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 125 del 12 aprile 2021

Subentro della Società Materiali Edili F.lli Donà Sas nella titolarità della concessione, rilasciata alla Società Beton Candeo Srl, di derivare mc/annui 10.000 corrispondenti a 0,00318 moduli medi di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo ubicato al fg. 19 mapp.le 221 in Comune di Costa di Rovigo (RO), per la produzione di calcestruzzo (uso industriale). Pos. n387/1V.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene trasferita alla Società Materiali Edili F.lli Donà Sas la titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo in Comune di Costa di Rovigo, ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda di variazione di titolarità nella concessione ricevuta in data 30/11/2020.

Il Direttore

VISTO il Decreto Reg.le n. 130 del'11/05/2016 con il quale venne concesso alla Società Beton Candeo la derivazione di mc/annui 10.000 corrispondenti a 0,00318 moduli medi di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo ubicato al fg. 19 mapp.le 221 in Comune di Costa di Rovigo (RO), per la produzione di calcestruzzo (uso industriale) con scadenza al 10/05/2026;

VISTA la nota ricevuta in data 30/11/2020 prot. n. 508733 con la quale la Società Materiali Edili F.lli Donà Sas ha trasmesso la domanda di variazione di titolarità nella concessione di derivazione d'acqua pubblica, a seguito di contratto di compravendita dell'immobile, da Società Beton Candeo Srl a Società Materiali Edili F.lli Donà Sas;

VISTO il disciplinare n. 4358 del 29/04/2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

CONSIDERATO che il riconoscimento della titolarità della concessione comporta l'accettazione da parte del concessionario subentrante di tutti gli obblighi e le condizioni contenuti nel disciplinare stesso e che ciò è avvenuto con dichiarazione sottoscritta in data 27/11/2020;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.L.gs n.112/98,

VISTA la L.R. n. 11/01;

decreta

1 - di riconoscere la Società Materiali Edili F.lli Donà Sas (omissis), titolare a tutti gli effetti di legge della concessione per derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea in misura non superiore a mc/annui 10.000 corrispondenti alla portata media di moduli 0,00318, fermo restando una portata massima di moduli 0,019, per la produzione di calcestruzzo (uso industriale), a mezzo di un pozzo ubicato al fg. 19, mapp.le 221, in Comune di Costa di Rovigo;

2 - di confermare gli obblighi e le condizioni stabiliti nel disciplinare n. 4358 del 29/04/2016 che non risultino dal presente atto modificati, rimanendo perciò la concessione assentita fino al 10/05/2026;

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 446277)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 129 del 15 aprile 2021

R.D. 523/1904 Concessione demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi lotto 8 tratto argine dx fiume Adige, lato a campagna, delimitato a monte dal ponte della SR 516 "Piovese" (st. 305) e a valle dal ponte della S.P. 85 (st. 359) di circa Ha 25.40.42 in Comune di Cavarzere (VE) - Pratica AD_SF00044. Concessionario: Azienda Agricola La Villa di Morandi Sofia - BADIA POLESINE (RO).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 09/11/2020 dall'Azienda Agricola La Villa di Morandi Sofia nel rispetto della procedura di cui al DGR 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi del DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Verbale di aggiudicazione in data 01.12.2020 a seguito di pubblico avviso; Disciplinare n. 5308 del 29/03/2021.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta in data 10.11.2020 acquisita al prot. n. 477762, con la quale l'Azienda Agricola La Villa di Morandi Sofia (omissis), ha chiesto la concessione demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi lotto 8 tratto argine dx fiume Adige, lato a campagna, delimitato a monte dal ponte della SR 516 "Piovese" (st. 305) e a valle dal ponte della S.P. 85 (st. 359) di circa Ha 25.40.42 in Comune di Cavarzere (VE);

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul BURV n. 153 del 16/10/2020 sono pervenute n. 8 richieste di partecipazione di cui n.7 come giovane imprenditore agricolo;

VISTO che in data 01.12.2020 alle ore 15,10 si è proceduto all'aggiudicazione mediante sorteggio pubblico al 1° estratto e quindi all' Azienda Agricola La Villa di Morandi Sofia. *(omissis)*, della concessione descritta in oggetto;

VISTO il verbale di aggiudicazione in data 01.12.2020;

VISTO che in data 29/03/2021 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

CONSIDERATO che la Società Azienda Agricola La Villa di Morandi Sofia ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO il disciplinare del 29.03.2021, sottoscritto dalle parti interessate, contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 783 del 11.03.2005;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto n. 308 del 02.09.2019 della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di concedere, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, all'Azienda Agricola La Villa di Morandi Sofia (omissis) la concessione demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi lotto 8 tratto argine dx fiume Adige, lato a campagna, delimitato a monte dal ponte della SR 516 "Piovese" (st. 305) e a valle dal ponte della S.P. 85 (st. 359) di circa Ha 25.40.42 in Comune di Cavarzere (VE), con le modalità stabilite nel disciplinare del 29.03.2021 iscritto al n. 5308 di Rep. di questa Struttura;
3. di fissare la durata della concessione in anni 6 (sei) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo in capo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;
4. di stabilire che il canone annuo relativo al 2021 è determinato in Euro 805,32 (ottocentocinque/32) come previsto all'art. 10 del disciplinare citato e che sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione e a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;
5. di prescrivere che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 446270)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 131 del 15 aprile 2021

Concessione idraulica per l'utilizzo a viabilità pubblica della sommità arginale in destra e sinistra del fiume Canalbianco, di 6 ponti e 9 rampe di cui 1 ad Y, in vari Comuni della Provincia di Rovigo. (Pratica n° CB_SA00029). Provincia di Rovigo. Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente alla Provincia di Rovigo il rinnovo della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Avvio del procedimento d'ufficio il 03.12.2020 prot. n. 516956; Disciplinare n. 5278 del 16.02.2021.

Il Direttore

CONSIDERATO che è stato dato d'ufficio l'avvio al procedimento per il rinnovo della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare in data 16.02.2021 sottoscritto dalle parti interessate, contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;
VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;
VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;
VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;
VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 308 del 02.09.2019 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - di concedere nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla Provincia di Rovigo (C.F. 93006330299), con sede in via L. Ricchieri (detto Celio), 10 - 45100 Rovigo, il rinnovo della Concessione idraulica per l'utilizzo a viabilità pubblica della sommità arginale in destra e sinistra del fiume Canalbianco, di 6 ponti e 9 rampe di cui 1 ad Y, in vari Comuni della Provincia di Rovigo, con le modalità stabilite nel disciplinare del 16.02.2021 iscritto al n. 5278 di Rep. di questa Struttura e registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Rovigo il 19.03.2021 n. 451 Serie 3.

2 - di rilasciare la concessione di cui al punto 1 fino alla data del 31.12.2030. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - di stabilire che il canone annuo, relativo al 2021 è di Euro 4.045,40 (quattromilaquarantacinque/40) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato, e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata.

4 - di dare atto che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

5 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 446278)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 132 del 15 aprile 2021

R.D. 523/1904 - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituenti il Lotto 8/B in destra del fiume Po di Venezia fra gli stanti 29 e 37 di Ha 06.58.75 in comune di Corbola (RO). Pratica: PO_SF00151 Concessionario: Società Agricola Agriracing di Rocchi Luca e Silvia S.s. - Taglio di Po (RO).
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 07.01.2021 dalla Società Agricola Agriracing di Rocchi Luca e Silvia S.s. nel rispetto della procedura di cui al DGR 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi del DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Pareri: - Nulla-osta dell'A.I.Po del 27.11.2020 Prot.n. 29945; Verbale di aggiudicazione in data 28.01.2021 a seguito di pubblico avviso; Disciplinare n. 5316 del 08.04.2021.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta in data 12.01.2021 prot. n. 9451, con la quale la Società Agricola Agriracing di Rocchi Luca e Silvia S.s. (omissis) ha chiesto la concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituenti il Lotto 8/B in destra del fiume Po di Venezia fra gli stanti 29 e 37 di Ha 06.58.75 in comune di Corbola (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 29945 del 27.11.2020;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico del 10.12.2020 pubblicato sul BURV n. 199 del 24.12.2020 sono pervenute n. 18 richieste di partecipazione di cui n. 15 come giovane imprenditore agricolo;

VISTO il verbale di aggiudicazione del lotto in oggetto, in data 28.01.2021, relativo al sorteggio in data 28.01.2021 alle ore 15;

RITENUTO di procedere all'aggiudicazione della concessione descritta in oggetto alla Società Agricola Agriracing di Rocchi Luca e Silvia S.s. (omissis) in seguito allo scorrimento della graduatoria per rinuncia del primo estratto;

VISTO che in data 08.04.2021 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 783 del 11.03.2005;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto n. 308 del 02.09.2019 della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di concedere, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla Società Agricola Agriracing di Rocchi Luca e Silvia S.s. (omissis)) la concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituenti il Lotto 8/B in destra del fiume Po di Venezia fra gli stanti 29 e 37 di Ha 06.58.75 in comune di Corbola (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 08.04.2021 iscritto al n. 5316 di Rep. di questa Struttura;

3. di fissare la durata della concessione in anni 6 (sei) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo in capo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;
4. di stabilire che il canone annuo è determinato in Euro 208,82 (duecentootto/82) come previsto all'art. 12 del disciplinare citato e che sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione e a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;
5. di prescrivere che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 446247)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 170 del 09 aprile 2021

Concessione sul demanio idrico per l'occupazione di superficie demaniale con tre scarichi nel torrente Fumane di acque meteoriche, in Comune di Fumane (VR). Ditta: Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 9761.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia la concessione idraulica descritta nell'oggetto che comporta l'occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico.

Il Direttore

PREMESSO che con decreto n. 182 del 29/03/2010 il Genio Civile di Verona ha rilasciato all'Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A. la concessione idraulica per tre scarichi nel torrente Fumane di acque meteoriche, in Comune di Fumane (VR);

PREMESSO che con nota prot. n. 94039 del 01/03/2021 l'Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A. ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per tre scarichi di acque meteoriche nel torrente Fumane, in Comune di Fumane (VR);

RILEVATO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. ha espresso parere favorevole con voto n. 186 del 09/11/2009;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare, ha versato il canone richiesto ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

PRESO ATTO che l'opera risulta non avere subito modifiche rispetto alla situazione già concessa, come attestato nell'atto di notorietà in data 26/02/2021 e che, pertanto non reca sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02.09.2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di rilasciare all'Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A, omissis, in persona del procuratore speciale geom. Sogni Camillo, all'uopo delegata, la concessione idraulica per tre scarichi nel torrente Fumane di acque meteoriche, in Comune di Fumane

(VR).

3 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, rep. n. 881 del 06/04/2021, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2021 di **€** 2.510,93 (euro duemilacinquecentodieci/93) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 446248)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 171 del 09 aprile 2021

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di San Giovanni Ilarione (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso irriguo. Concessionari: Bevilacqua Marco, Alessandro, Mario, Origano Lorella, Camponogara Michela Pratica D/12410.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda prot. n. 48406 del 04/02/2014; dichiarazione Consorzio di Bonifica prot.n. 12005 del 28/08/2014; parere Distretto delle Alpi Orientali prot.n. 2107 del 08/10/2014; decreto di ricerca acque sotterranee della U.O. Genio Civile di Verona n. 53 del 12/02/2015; disciplinare d'uso della concessione prot.n. 128982 del 22/03/2021. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata il 04/02/2014 (prot. n. 48406) da Bevilacqua Marco, - omissis -, Bevilacqua Alessandro, - omissis - e Origano Lorella, - omissis -, Bevilacqua Mario, - omissis - e Camponogara Michela, - omissis -, tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso irriguo, mediante il pozzo di prelievo nel Comune di San Giovanni Ilarione (VR), in loc. Canova, infisso sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul fg. 16 mappale n. 1598;

VISTO l'esito favorevole della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 autorizzata con Decreto della U.O. Genio Civile di Verona n. 53 del 12/02/2015 mediante realizzazione del pozzo infisso nel Comune di San Giovanni Ilarione (VR) in loc. Canova sul foglio 16 mappale 1598;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 128982 del 22/03/2021 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 128982 del 22/03/2021, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Bevilacqua Marco, Alessandro, Mario, Origano Lorella, Camponogara Michela, come in premessa indicati, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di San Giovanni Ilarione (VR) - in loc. Canova, per medi mod. 0,0075 (l/s 0,75) e massimi mod. 0,045 (l/s 4,5) ad uso irriguo e un volume massimo annuo di mc 1.300,00 mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio 16 mappale 1598 del Comune di San Giovanni Ilarione (VR).

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2041, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 128982 del 22/03/2021 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € 49,74 calcolato per l'anno 2021 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 128982 del 22/03/2021, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 128982 del 22/03/2021, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Bevilacqua Marco, Alessandro, Mario, Origano Lorella, Camponogara Michela, come in precedenza indicato, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 446249)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 173 del 13 aprile 2021

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso irriguo. Concessionari: Bertagna Enzo Brunone Francesco e Sauro Paola Pratica D/13100.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda variante prot. n. 37239 del 31/01/2018; dichiarazione Consorzio di Bonifica prot.n. 5992 del 04/06/2019; parere Distretto delle Alpi Orientali prot.n. 4092 del 01/08/2019; disciplinare d'uso della concessione prot.n. 145529 del 31/03/2021. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza di variante del 31/01/2018 (prot. n. 37239) presentata da Bertagna Enzo Brunone Francesco, - omissis - , e Sauro Paola, - omissis -, tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso irriguo, mediante il pozzo di prelievo nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR), in loc. Marcellise, infisso sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul fg. 30 mappale n. 555 (ex 145);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 145529 del 31/03/2021 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 145529 del 31/03/2021, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a BERTAGNA ENZO BRUNONE FRANCESCO e SAURO PAOLA, come in premessa indicati, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR) - in loc. Marcellise, per medi mod. 0,0047 (l/s 0,47) e massimi mod. 0,0282 (l/s 2,82) ad uso irriguo e un volume massimo annuo di mc 7.309,44 mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio 30 mappale 555 (ex 145) del Comune di San Martino Buon Albergo (VR).

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2041, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 145529 del 31/03/2021 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € 49,74 calcolato per l'anno 2021 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 145529 del 31/03/2021, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 145529 del 31/03/2021, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Bertagna Enzo Brunone Francesco e Sauro Paola, come in precedenza indicati, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 446250)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 174 del 13 aprile 2021

Concessione sul demanio idrico per l'attraversamento interrato del Rio Mazzarino con linea elettrica in località Simbeni, in Comune di Marano di Valpolicella (VR). Ditta: e-distribuzione Spa. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 9946.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia la concessione idraulica descritta nell'oggetto che comporta l'occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico.

Il Direttore

PREMESSO che con decreto n. 124 del 21/03/2011 il Genio Civile di Verona ha rilasciato alla Società e-distribuzione S.p.A. la concessione idraulica per l'attraversamento interrato del Rio Mazzarino con linea elettrica in località Simbeni, in Comune di Marano di Valpolicella (VR);

PREMESSO che con nota prot. n. 99236 del 03/03/2021 la Società e-distribuzione S.p.A. ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per l'attraversamento interrato del Rio Mazzarino con linea elettrica in località Simbeni, in Comune di Marano di Valpolicella (VR);

RILEVATO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. ha espresso parere favorevole con voto n. 130 del 03/09/2010;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare, ha versato il canone richiesto;

PRESO ATTO che l'opera risulta non avere subito modifiche rispetto alla situazione già concessa, come attestato nell'atto di notorietà in data 03/03/2021 e che, pertanto non reca sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02.09.2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di rilasciare alla Società e-distribuzione S.p.A. omissis, in persona di Luca Alfonsi, omissis, all'uopo delegata, la concessione l'attraversamento interrato del Rio Mazzarino con linea elettrica in località Simbeni, in Comune di Marano di Valpolicella (VR);

3 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n. 153995 del 06/04/2021, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2021 di **€** 217,04 (euro duecentodiciassette/04) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 446251)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 175 del 13 aprile 2021

Concessione sul demanio idrico per l'attraversamento superiore della Valle Tesina con linea elettrica in località Castion, in Comune di Costermano (VR). Ditta: e-distribuzione Spa. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 9968.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia la concessione idraulica descritta nell'oggetto che comporta l'occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico.

Il Direttore

PREMESSO che con decreto n. 123 del 21/03/2011 il Genio Civile di Verona ha rilasciato alla Società e-distribuzione S.p.A. la concessione idraulica per l'attraversamento superiore della Valle Tesina con linea elettrica in località Castion, in Comune di Costermano (VR);

PREMESSO che con nota prot. n. 99241 del 03/03/2021 la Società e-distribuzione S.p.A. ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per l'attraversamento superiore della Valle Tesina con linea elettrica in località Castion, in Comune di Costermano (VR);

RILEVATO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. ha espresso parere favorevole con voto n. 135 del 03/09/2010;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare, ha versato il canone richiesto;

PRESO ATTO che l'opera risulta non avere subito modifiche rispetto alla situazione già concessa, come attestato nell'atto di notorietà in data 03/03/2021 e che, pertanto non reca sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02.09.2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di rilasciare alla Società e-distribuzione S.p.A. omissis, in persona di Luca Alfonsi, omissis, all'uopo delegata, la concessione l'attraversamento superiore della Valle Tesina con linea elettrica in località Castion, in Comune di Costermano (VR);

3 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n. 153989 del 06/04/2021, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2021 di **€** 217,04 (euro duecentodiciassette/04) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 446252)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 176 del 13 aprile 2021

Concessione sul demanio idrico per l'attraversamento del fiume Mincio con linea elettrica in, in Comune di Peschiera del Garda (VR). Ditta: e-distribuzione Spa. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 9841.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia la concessione idraulica descritta nell'oggetto che comporta l'occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico.

Il Direttore

PREMESSO che con decreto n. 130 del 22/03/2011 il Genio Civile di Verona ha rilasciato alla Società e-distribuzione S.p.A. la concessione idraulica per l'attraversamento del fiume Mincio con linea elettrica in Comune di Peschiera del Garda (VR);

PREMESSO che con nota prot. n. 99233 del 03/03/2021 la Società e-distribuzione S.p.A. ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per l'attraversamento del fiume Mincio con linea elettrica, in Comune di Peschiera del Garda (VR);

RILEVATO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. ha espresso parere favorevole con voto n. 60 del 19/04/2010;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare, ha versato il canone richiesto;

PRESO ATTO che l'opera risulta non avere subito modifiche rispetto alla situazione già concessa, come attestato nell'atto di notorietà in data 03/03/2021 e che, pertanto non reca sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02.09.2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di rilasciare alla Società e-distribuzione S.p.A. omissis, in persona di Luca Alfonsi, omissis, all'uopo delegata, la concessione l'attraversamento del fiume Mincio con linea elettrica in Comune di Peschiera del Garda (VR);

3 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n. 153977 del 06/04/2021, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2021 di **€** 372,51 (euro trecentosettantadue/51) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 446253)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 177 del 13 aprile 2021

Concessione sul demanio idrico per l'attraversamento del torrente Alpone con metanodotto in Comune di San Bonifacio (VR). Ditta: Snam Rete Gas S.p.A. Distretto Nord Orientale. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 7329.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia la concessione idraulica descritta nell'oggetto che comporta l'occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico.

Il Direttore

PREMESSO che con decreto n. 255 del 29/04/2010 il Genio Civile di Verona ha rilasciato alla Società Snam Rete Gas S.p.A. la concessione idraulica per l'attraversamento del torrente Alpone con metanodotto in Comune di San Bonifacio (VR);

PREMESSO che con nota prot. n. 210713 del 28/05/2020 la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per l'attraversamento del torrente Alpone con metanodotto in Comune di San Bonifacio (VR);

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare, ha versato il canone richiesto;

PRESO ATTO che l'opera risulta non avere subito modifiche rispetto alla situazione già concessa, come attestato nell'atto di notorietà in data 28/05/2020 e che, pertanto non reca sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02.09.2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di rilasciare alla Società Snam Rete Gas S.p.A. con sede in Piazza Santa Barbara n. 7 - San Donato Milanese (MI) - P.IVA 1,238291008, in persona del procuratore ing. Landi Giuseppe Marco, nato a Torino il 19/09/1978 - C.F. *(omissis)*, all'uopo delegata, la concessione idraulica per l'attraversamento del torrente Alpone con metanodotto in Comune di San Bonifacio (VR);

3 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n. 153932 del 06/04/2021, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini

della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2020 di **€** 215,60 (euro duecentoquindici/60) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 446254)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 178 del 13 aprile 2021

Concessione sul demanio idrico per l'attraversamento del fiume Adige con metanodotto in Comune di Verona. Ditta: Snam Rete Gas S.p.A. Distretto Nord Orientale. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 7296.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia la concessione idraulica descritta nell'oggetto che comporta l'occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Il Direttore

PREMESSO che con decreto n. 257 del 29/04/2010 il Genio Civile di Verona ha rilasciato alla Società Snam Rete Gas S.p.A. la concessione idraulica per l'attraversamento del fiume Adige con metanodotto in Comune di Verona;

PREMESSO che con nota prot. n. 210701 del 28/05/2020, la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per l'attraversamento del fiume Adige con metanodotto in Comune di Verona;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare, ha versato il canone richiesto;

PRESO ATTO che l'opera risulta non avere subito modifiche rispetto alla situazione già concessa, come attestato nell'atto di notorietà in data 28/05/2020 e che, pertanto non reca sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02.09.2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di rilasciare alla Società Snam Rete Gas S.p.A., omissis, in persona del procuratore ing. Landi Giuseppe, omissis, all'uopo delegata, la concessione per l'attraversamento del fiume Adige con metanodotto in Comune di Verona.

3 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n. 153938 del 06/04/2021, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente,

quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2020 di **€** 278,98 (euro duecentosettantotto/98) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 446255)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 179 del 13 aprile 2021

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica da tre sorgenti ubicate nel Comune di Roncà (VR) in loc. Battistocchi su fg. 10 mappale 86 ad uso irriguo. Concessionario: ZAMBON GIORGIO Pratica D/12476.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda prot. n. 148858 del 09/04/2015 successivamente integrata il 06/11/2015 prot.n. 450529 il 03/02/2016 prot.n. 41877 il 13/04/2018 prot.n. 139051 il 16/07/2018 prot.n. 298851 il 19/02/2019 prot.n. 68933; parere del Distretto delle Alpi Orientali prot.n. 2138 del 18/04/2019; disciplinare d'uso della concessione prot.n. 128986 del 22/03/2021. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata il 09/04/2015 (prot. n. 32692) successivamente integrata il 06/11/2015 prot.n. 450529 - il 03/02/2016 prot.n. 41877 - il 13/04/2018 prot.n. 139051 - il 16/07/2018 prot.n. 298851 - il 19/02/2019 prot.n. 68933 da Zambon Giorgio, - omissis -, tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalle tre sorgenti ubicate nel Comune di Roncà (VR) in loc. Battistocchi su fg. 10 mappale 86 ad uso irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 128986 del 22/03/2021 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 128986 del 22/03/2021, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a ZAMBON GIORGIO, come in premessa indicato, il diritto a derivare acque pubbliche dalle tre sorgenti ubicate nel Comune di Roncà (VR) in loc. Battistocchi su fg. 10 mappale 86, per medi mod. 0,001 (pari a l/ 0,1) e massimi mod. 0,004 (l/s 0,4) e un volume massimo annuo di mc 43,20 ad uso irriguo.

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2041, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 128986 del 22/03/2021 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € 49,74, calcolato per l'anno 2021 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 128986 del 22/03/2021, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 128986 del 22/03/2021, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Zambon Giorgio, come in precedenza indicato, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 446256)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 180 del 13 aprile 2021

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Verona (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso irriguo. Concessionario: SOCIETA' AGRICOLA CAMPO DEGLI OLIVI S.S. Pratica D/13055.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda prot. n. 469605 del 10/11/2017; dichiarazione Consorzio di Bonifica prot.n. 12057 del 30/11/2018; parere Distretto delle Alpi Orientali prot.n. 1480 del 05/07/2018; decreto di ricerca acque sotterranee della U.O. Genio Civile di Verona n. 217 del 13/05/2019; disciplinare d'uso della concessione prot.n. 128996 del 22/03/2021. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 10/11/2017 (prot. n. 469605) presentata dalla Società Agricola Campo degli Olivi s.s., - omissis -, tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso irriguo, mediante il pozzo di prelievo nel Comune di Verona (VR), in loc. Novaglie, infisso sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul fg. 87 mappale n. 814;

VISTO l'esito favorevole della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 autorizzata con Decreto della U.O. Genio Civile di Verona n. 217 del 13/05/2019 mediante realizzazione del pozzo infisso nel Comune di Verona (VR) in loc. Novaglie sul foglio 87 mappale 814;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 128996 del 22/03/2021 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 128996 del 22/03/2021, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, alla SOCIETA' AGRICOLA CAMPO DEGLI OLIVI S.S., come in premessa indicata, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Verona (VR) - in loc. Novaglie, per medi mod. 0,0008 (l/s 0,08) e massimi mod. 0,0048 (l/s 0,48) ad uso irriguo e un volume massimo annuo di mc 1.027,00 mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio 87 mappale 814 del Comune di Verona (VR).

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2041, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 128996 del 22/03/2021 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € 49,74 calcolato per l'anno 2021 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 128996 del 22/03/2021, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 128996 del 22/03/2021, parte integrante del presente decreto, stipulato tra la Società Agricola Campo degli Olivi s.s., come in precedenza indicata, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 446257)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 181 del 13 aprile 2021

Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea nel comune di Valeggio sul Mincio in loc. Monte Salionze, per usi potabile, igienico ed assimilati (igienico-sanitario e antincendio), irrigazione aree verdi ed attrezzature sportive. R.D. 11.12.1933, n. 1775 Concessionario: FIGLINE AGRITURISMO SPA Pratica D/8262.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda attivazione derivazione 14/06/2019 prot. n.247512; dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veronese prot.n. 17933 del 17/12/2019; dichiarazione della società AGS prot.n. 7666 del 08/10/2019; valutazione ex ante derivazione prot.n. 334925 del 26/07/2019; disciplinare prot. n. 129273 del 22/03/2021. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 14/06/2019 prot.n. 247512, della Figline Agriturismo Spa - omissis -, tesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica mediante attivazione n. 2 pozzi esistenti, infissi sul terreno catastalmente individuato al foglio 5 mappale 476 e fg. 5 mappale 504 nel Comune di Valeggio sul Mincio in loc. Monte Salionze, per complessivi medi moduli 0,047 (l/s 4,7) e massimi moduli 0,073 (l/s 7,3) e un volume massimo di prelievo di mc/annui 73.094,40 per gli usi potabile, igienico ed assimilati (igienico-sanitario e antincendio), irrigazione aree verdi ed attrezzature sportive;

VISTO l'esito del procedimento sanzionatorio che si è concluso con il pagamento il 16/05/2019 della somma di € 3.000,00 ingiunto con ordinanza n. 60 del 15/05/2019 dal Comune di Valeggio sul Mincio per la violazione delle norme disposte dall'art. 17 del R.D. 1775/1933;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il parere di competenza di AGS con nota prot.n. 7666 del 08/10/2019 con il quale esprime parere favorevole alla derivazione in argomento alle condizioni in esso indicate e già a conoscenza del Concessionario;

VISTA la dichiarazione, prot.n. 17933 del 17/12/2019, del Consorzio di Bonifica Veronese con la quale comunica che i terreni oggetto di richiesta di irrigazione non sono serviti da una rete consortile strutturata;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso prot.n. 129273 del 22/03/2021 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, alla FIGLINE AGRITURISMO SPA, così come in premessa individuata, in qualità di proprietaria dei terreni su cui sono infissi i due pozzi, in loc. Monte Salionze nel Comune di Valeggio sul Mincio sul terreno identificato catastalmente al foglio 5 mappale 476 e mappale 504 del medesimo Comune, il diritto di derivare acqua dalla falda sotterranea, per complessivi medi moduli 0,047 (l/s 4,7) e massimi moduli 0,073 (l/s 7,3) e un prelievo massimo annuo di mc/annui 73.094,40 (24 ore - 180 giorni) ad usi potabile, igienico ed assimilati (igienico-sanitario e antincendio), irrigazione aree verdi ed attrezzature sportive.

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2041, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 129273 del 22/03/2021, sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari ad € 1.484,12 per l'anno 2021, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot.n. 129273 del 22/03/2021, parte integrante del presente decreto, stipulato tra la Figline Agriturismo Spa e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

5. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 446258)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 188 del 19 aprile 2021

Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea tramite due pozzi nel comune di Brentino Belluno (VR) in loc. Rivalta ad uso industriale all'interno del complesso produttivo di CARTIERA DI RIVALTA S.R.L.- di Brentino Belluno. R.D. 11.12.1933, n. 1775: Pratica D/2798.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione 09/08/2018 Avviso di deposito della domanda prot.n. 480149 del 26/11/2018 pubblicato sul BUR n. 124 del 14/12/2018; dichiarazione dell'Azienda Gardesana Servizi, prot. n. 4014 del 08/07/2016; parere favorevole con condizioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, prot.n. 228 del 17/01/2019; ordinanza n. 44 del 12/02/2019; disciplinare n. 884 di repertorio del 19/04/2021;. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 09/08/2018 della Cartiera di Rivalta srl, -*omissis*-, tendente ad ottenere la concessione per derivare complessivi medi mod. 0,2104 (pari a l/s 21,04) e massimi mod. 0,45 (pari a l/s 45) e un volume annuo massimo di prelievo di 600.000,00 mc d'acqua pubblica da due pozzi, con funzionamento alternato, infissi sul foglio 20 mappale n. 255 ad uso industriale in Comune di Brentino Belluno (VR) in loc. Rivalta;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso rep. n. 884 di repertorio del 19/04/2021 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, alla Cartiera di Rivalta srl, come in premessa individuata, il diritto di derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea mediante due pozzi, con funzionamento alternato, in comune di Brentino Belluno (foglio 20 mappale n. 255), per complessivi medi mod. 0,2104 (pari a l/s 21,04) e massimi mod. 0,45 (pari a l/s 45) e un volume annuo massimo di mc 600.000,00, ad uso esclusivamente industriale per lo stabilimento produttivo nel comune di Brentino Belluno.

2. Di accordare la concessione per anni 15 (quindici) con scadenza al 31/12/2036, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare rep. n. 884 di repertorio del 19/04/2021 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € **6.530,57** calcolato per l'anno 2021 in ragione di €/mod. 32.652,86 (con mod. 1=mc/a 3.000.000,00) per un volume di mc/a 600.000,00 d'acqua, ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso rep. n. 884 di repertorio del 19/04/2021, parte integrante del presente decreto, stipulato tra De Bellis Leonardo, legale rappresentante dell'impresa CARTIERA DI RIVALTA S.R.L. e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

5. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 446259)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 189 del 19 aprile 2021

Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea tramite cinque pozzi nel comune di Nogara ad usi industriale, potabile, igienico ed assimilati (igienico-sanitario ed antincendio) all'interno del complesso produttivo della COCA COLA HBC ITALIA SRL- di Nogara. R.D. 11.12.1933, n. 1775: Pratica D/1364.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza del 23/02/2018 prot.n. 70940 di riunificazione pratiche D/1364 e D/11629, rinnovo e variante non sostanziale (aumento portata e volume di prelievo) della concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea; avviso prot.n. 309463 del 24/07/2018 pubblicato sul BURVET n. 80 del 10/08/2018; dichiarazione Acque Veronesi prot. n. 15353 del 27/07/2018;valutazione ex ante di derivazione idrica prot.n. 69773 del 19/02/2019; ordinanza n. 499 del 14/11/2018; disciplinare n. 883 di repertorio del 19/04/2021;. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 23/02/2018 (prot. G.C. n. 70940) della Società COCA COLA HBC ITALIA SRL, - *omissis* -, tesa ad ottenere la riunificazione delle pratiche D/1364 e D/11629, il rinnovo e la variante non sostanziale (aumento portata e volume di prelievo) della concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea tramite cinque pozzi in comune di Nogara, su fg. 12 mappale 282 (P4-P6-P8) e fg. 16 mappale 3 (P5-P7), per complessivi medi mod. 0,48 (l/s 48) e massimi mod. 0,75 (l/s 75), ad usi industriale, potabile, igienico ed assimilati (igienico-sanitario ed antincendio) per lo stabilimento produttivo nel comune di Nogara;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso rep. n. 883 del 19/04/2021 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, alla Società COCA COLA HBC ITALIA SRL, come in premessa individuata, il diritto di derivare dalla falda sotterranea mediante cinque pozzi in comune di Nogara (Fg. 12 mappale 282 e fg. 16 mappale 3), complessivi medi mod. 0,48 (l/s 48) e massimi mod. 0,75 (l/s 75) e un volume massimo complessivo annuo di mc 1.513.728,00 d'acqua pubblica ad usi industriale, potabile, igienico ed assimilati (igienico-sanitario ed antincendio) per lo stabilimento produttivo nel comune di Nogara.

2. Di accordare la concessione per anni 15 (quindici) con scadenza al 31/12/2036, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare rep. n. 883 del 19/04/2021 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € 16.475,85 calcolato per l'anno 2021 in ragione di €/mod. 32.652,86 (con mod. 1=mc/a 3.000.000,00) per un volume di mc/a 1.513.728,00 d'acqua, ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso rep. n. 883 del 19/04/2021, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Dario Soriato, Procuratore speciale della Società COCA COLA HBC ITALIA SRL e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

5. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 446260)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 190 del 19 aprile 2021

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Nogarole Rocca (VR), Via Marconi n. 36, mediante n. 1 pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso industriale ed igienico assimilato (igienico sanitario), fg. 7 (ex fg. 2) maooale 179 (ex mappale 132). Concessionaria: Bencarni S.p.a. Pratica D/1239.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda di rinnovo presentata il 29.12.2012 (prot. n. 302341) e successiva istanza di variante pervenuta in data 11.09.2019 (prot. n. 391766); Valutazione Ex Ante redatto dall'U.O. Genio Civile di Verona prot.n. 306775 del 03.08.2020; Disciplinare d'uso della concessione rep. n. 882 del 19/04/2021. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza di rinnovo presentata il 29.12.2012 (prot. n. 302341) e successiva istanza di variante pervenuta in data 11.09.2019 (prot. n. 391766) dalla società Bencarni S.p.a., - *omissis* -, tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso industriale ed igienico assimilato (igienico sanitario), mediante il pozzo di prelievo nel Comune di Nogarole Rocca (VR), in via Marconi, infisso sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul foglio 7 (ex fg. 2) mappale 179 (ex mapp. 132);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il Disciplinare d'uso della concessione repertorio n. 882 del 19/04/2021 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare repertorio n. 882 del 19/04/2021, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, alla società Bencarni S.p.a., come in premessa indicata, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Nogarole Rocca (VR) - in via Marconi, per medi l/s 2,22 (mod. 0,0222) e massimi l/s 13,32 (mod. 0,1332) e un volume massimo annuo di mc 70.000,00, ad uso industriale ed igienico assimilato (igienico sanitario), mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio 7 (ex fg. 2) mappale 179 (ex mapp. 132) del Comune di Nogarole Rocca (VR).

2. Di accordare la concessione per anni 15 (quindici) a decorrere dalla data del presente Decreto e fino al 31/12/2036, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare rep. n. 882 del 19/04/2021 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € 4.452,65 calcolato per l'anno 2021 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare rep. n. 882 del 19/04/2021, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 882 del 19/04/2021, parte integrante del presente Decreto, stipulato tra la società Bencarni S.p.a., come in precedenza indicata, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 446587)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 192 del 20 aprile 2021

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Isola della Scala (VR) Loc. Valtonda mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso irriguo. Concessionari: Ottoboni Nicola Giovanni e Ottoboni Paolo. Pratica D/13067.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di ricerca e concessione del 12.12.2017 (prot. n. 517573); avviso di deposito della domanda prot. 384905 del 21.12.2018 pubblicato sul BURVET n. 2 del 04.01.2019; Valutazione Ambientale Ex Ante prot. 97672 del 11 marzo 2019; parere favorevole del Consorzio di Bonifica Veronese prot. n. 1-16877 del 24.12.2018; Ordinanza n. 158 del 15.04.2019 di ammissione ad istruttoria dell'istanza; disciplinare n. 174474 di protocollo del 16/04/2021. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 12.12.2017 (prot. G.C. 517573) da Maestrello Carla di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante terebrazione di n. 1 pozzo da realizzare nel Comune di Isola della Scala (VR) - 37063 - nel terreno di proprietà individuato catastalmente sul foglio 15 mappale 131, per il prelievo di medi l/s 0,94 (moduli 0,0094) e massimi l/s 5,65 (moduli 0,0565) ed un volume massimo annuo complessivo di mc 14.618,88 di acque sotterranee da destinare ad uso irriguo di circa 04.50.55 ettari di terreno;

VISTO l'esito favorevole della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 autorizzata con Decreto della U.O. Genio Civile di Verona n. 498 del 21/10/2019 mediante realizzazione del pozzo infisso nel Comune di Isola della Scala sul foglio 15 mappale 131 e contestuale richiesta di subentro di Ottoboni Nicola Giovanni, *omissis* e Ottoboni Paolo, *omissis* con istanza del 19/10/2020 prot.n. 442997, quali attuali proprietari dei terreni;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 174474 del 16/04/2021 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 174474 del 16/04/2021, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Ottoboni Nicola Giovanni e Ottoboni Paolo, come in premessa indicati, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Isola della Scala (VR) Loc. Valtonda, per medi l/s 0,94 (moduli 0,0094) e massimi l/s 5,65 (moduli 0,0565) ed un volume massimo annuo complessivo di mc 14.618,88 da destinare ad uso irriguo mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio 15 particella 131 del Comune di Isola della Scala (VR).

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2041, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 174474 del 16/04/2021 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € 49,74 calcolato per l'anno 2021 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 174474 del 16/04/2021, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta)

giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 174474 del 16/04/2021, parte integrante del presente decreto, stipulato tra la Ottoboni Nicola Giovanni e Ottoboni Paolo, come in precedenza indicati, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 446588)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 193 del 20 aprile 2021

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Verona (VR) loc. Montorio in via Olivè mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso irriguo. Concessionari: Caloi Roberto, Anna Parisi, Caloi Antonella e Caloi Stefania Pratica D/13123.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di Ricerca e Concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, del 16/03/2018 prot.n. 102227 e integrazione in data 26/11/2019 prot. n. 509303. Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 143 del 13.12.2018. Parere Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Trento - prot.n. 1199 del 06.03.2020. Ordinanza n. 91 del 04.05.2020 di ammissione ad istruttoria dell'istanza. Disciplinare d'uso della concessione prot.n. 143591 del 30/03/2021. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 16/03/2018 prot.n. 102227 e integrazione in data 26/11/2019 prot. n. 509303 da Caloi Roberto, *(omissis)*, Parisi Anna, *(omissis)*, Caloi Antonella, *(omissis)* e Caloi Stefania *(omissis)* di autorizzazione alla ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante terebrazione di n. 1 pozzo nel Comune di Verona (VR), Loc. Montorio nel terreno catastalmente ubicato sul fg. 140 mappale 59, da destinare ad uso irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 143591 del 30/03/2021 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 145529 del 31/03/2021, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Caloi Roberto, Anna Parisi, Caloi Antonella e Caloi Stefania, come in premessa indicati, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Verona (VR), Loc. Montorio nel terreno catastalmente ubicato sul fg. 140 mappale 59, il prelievo di medi moduli 0,0216 (pari a l/s 2,16) e massimi mod. 0,06 (pari a l/s 6) ed un volume massimo annuo di 33.592 m^3 ad uso irriguo (vigneto) di circa 9 Ha di terreno.

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2041, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 143591 del 30/03/2021 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € 49,74 calcolato per l'anno 2021 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 143591 del 30/03/2021, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 143591 del 30/03/2021, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Caloi Roberto, Anna Parisi, Caloi Antonella e Caloi Stefania, come in precedenza indicati, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 446589)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 194 del 22 aprile 2021

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Oppeano (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso igienico-sanitario ed antincendio. Concessionario: VERONESI HOLDING SPA Pratica D/13307.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda prot. n. 444839 del 02/11/2018; valutazione ambientale ex ante prot.n. 363948 del 14/09/2020; decreto di ricerca acque sotterranee della U.O. Genio Civile di Verona n. 66 del 04/02/2021; disciplinare d'uso della concessione prot.n. 174452 del 16/04/2021. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata il 02/11/2018 (prot. n. 444839) dalla Veronesi Holding Spa, - *omissis* -, tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso igienico-sanitario ed antincendio, mediante il pozzo di prelievo nel Comune di Oppeano (VR), in loc. vallese, infisso sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul fg. 4 mappale n. 440;

VISTO l'esito favorevole della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 autorizzata con Decreto della U.O. Genio Civile di Verona n. 66 del 04/02/2021 mediante realizzazione del pozzo infisso nel Comune di Oppeano (VR) in loc. Vallese sul foglio 4 mappale 440;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 174452 del 16/04/2021 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 174452 del 16/04/2021, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, alla Veronesi Holding Spa, come in premessa indicato, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Oppeano (VR) - in loc. Vallese, per medi e massimi mod. 0,086 (l/s 8,6) per uso antincendio e medi mod. 0,022 (l/s 2,2) e massimi mod. 0,086 (l/s 8,6) e volume annuo massimo di prelievo di mc 6.000,00 (3 ore - 250 giorni) per uso igienico-sanitario, mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio 4 mappale 440 del Comune di Oppeano (VR).

2. Di accordare la concessione per anni 15 (quindici) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2036, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 174452 del 16/04/2021 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € 267,18 calcolato per l'anno 2021 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 174452 del 16/04/2021, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 174452 del 16/04/2021, parte integrante del presente decreto, stipulato tra la Veronesi Holding Spa, come in precedenza indicata, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa

Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 446590)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 197 del 22 aprile 2021

R.D. 523/1904 Concessione all'occupazione temporanea di superficie demaniale catastalmente non censita, per installazione di coviglia di caccia stagionale in fregio alla sponda sinistra del fiume Adige, a fronte dello stante 181, nel comune di Albaredo d'Adige (VR). Ditta: Bottaro Mirco. Pratica n. 11457.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia la concessione temporanea per l'occupazione di superficie demaniale, catastalmente non censita, ad uso installazione di coviglia di caccia.

Il Direttore

PREMESSO che con nota prot. n. 111792 del 10/03/2020, la Ditta Bottaro Mirco ha presentato istanza per l'occupazione temporanea di superficie demaniale, catastalmente non censita, a fronte dello stante 181, nel comune di Albaredo d'Adige, località Cà Bianca, per l'installazione di una coviglia di caccia stagionale per il periodo dal 01/08/2021 al 10/02/2022;

RITENUTO che tale attività non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO che l'occupazione dell'area demaniale è temporanea e limitata;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;;

VISTO il D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato e delle Regioni ed agli enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15/03/1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 09/08/1988 n. 41 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 09/12/1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio";

VISTA la L.R. 13/04/2001 n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19/06/2019 "Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Misure organizzative";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02/09/2019 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Nulla Osta idraulico del 01/04/2021 del Responsabile dell'Ufficio Opere idrauliche 2 - Ufficio 2,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di concedere, nei soli riguardi idraulici, la ditta Bottaro Mirco *(C.F.: omissis)*, nato a *(omissis)* il *(omissis)* e residente in *(omissis)*, l'occupazione temporanea di superficie demaniale catastalmente non censita, in sinistra idraulica del fiume Adige, a fronte dello stante 181, in comune di Albaredo d'Adige (VR), località Cà Bianca, per l'installazione di una coviglia di caccia nel periodo compreso tra il 01/08/2021 ed il 10/02/2022, facendo proprie le prescrizioni contenute nel Nulla osta idraulico del 01/04/2021, a firma del Responsabile dell'Ufficio Opere idrauliche - Ufficio 2.1.

3. L'opera di cui al punto 2) dovrà essere eseguita nel rispetto delle norme ambientali, osservando le disposizioni in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm. ed ii. e delle norme di Polizia idraulica di cui al R.D. n. 523/1904, nonché da altre Leggi e Regolamenti di Polizia idraulica ed in conformità alle seguenti prescrizioni:

A) utilizzare l'area demaniale esclusivamente e limitatamente a quanto concesso;

B) realizzare la struttura esclusivamente con materiale naturale reperito in loco (frasche, canne, ramaglie); tale struttura dovrà avere un'altezza non superiore a m. 2,00, larghezza massima di m. 2 e lunghezza massima di m. 3;

C) non porre in essere strutture e/o opere tali da modificare lo stato dei luoghi;

D) provvedere, a proprie cura e spese, al termine del periodo concesso sia allo smantellamento della struttura, che alla scrupolosa pulizia della superficie demaniale utilizzata;

E) acquisire eventuali autorizzazioni ambientali e/o paesaggistiche;

F) mantenere a sua cura e spese in perfetto stato l'area demaniale, la cui destinazione non potrà essere variata senza il preventivo assenso dell'Autorità idraulica ed a riparare qualsiasi danno verificatosi alle pertinenze idrauliche demaniali per effetto del presente atto, il quale è assentito con la forma della precarietà e subordinata all'osservanza delle norme vigenti in materia di Polizia idraulica;

G) rispettare tutte le condizioni o prescrizioni impartite dal personale dell'Autorità idraulica, anche se non espressamente riportate nel presente atto;

H) rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica di cui al R.D. n. 523/1904, nonché altre Leggi e regolamenti in materia di Polizia idraulica.

4. Restano salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5. L'esecuzione di diverse od ulteriori installazioni, oltre a quella oggetto del presente provvedimento, o la non osservanza delle suddette disposizioni comporterà l'immediata decadenza della concessione stessa, oltre all'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi.

6. Il Concessionario è ritenuto responsabile di tutti i danni che potessero derivare a terzi in dipendenza della concessione e solleva, pertanto, l'Amministrazione concedente da ogni controversia, anche giudiziaria, che potesse pervenire da terzi che fossero o si ritenessero danneggiati.

7. L'Amministrazione concedente declina, inoltre, ogni responsabilità in ordine ad eventuali danni a cui l'appostamento oggetto della concessione potesse trovarsi esposto non solo a causa dell'andamento idrometrico, ma anche calamitoso del corso d'acqua interessato, anche per effetto dei lavori che si dovessero eseguire lungo l'asta del corso d'acqua interessato o da qualsiasi altro evento, compreso atti vandalici.

8. La Regione Veneto rimane sollevata da ogni responsabilità civile e/o penale per danni a terzi (persone/animali e/o cose), che si potranno verificare durante o in conseguenza delle operazioni di caccia, restando in capo al richiedente ogni responsabilità in merito.

9. L'Amministrazione concedente si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alle proprietà private e rimane, comunque, sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali reclami o molestie che potessero derivare a persone, animali o cose, per effetto di quanto concesso.

10. Per la presente concessione idraulica, è determinato il canone per il 2021, di € 215,58 (euro duecentoquindici/58), che il Concessionario ha versato in data 04/03/2021.

11. Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

12. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4° della Legge n° 241 del 1990, si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 446183)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 242 del 16 aprile 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0051 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1405/BA.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta CASAROTTI ERNESTO. Istanza della ditta in data 28.06.2002 prot. n. 5238. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 28.06.2002 della ditta CASAROTTI ERNESTO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ORGIANO mod. medi 0.0051 d'acqua pubblica ad uso irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0051 pari a l/sec. 0.51;

VISTO il disciplinare n. 178 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 08.04.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CASAROTTI ERNESTO, C.F. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.0051 d'acqua per utilizzoirriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 08.04.2021 n. 178 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.73 per l'anno 2021, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 446184)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 243 del 16 aprile 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01300 da falda sotterranea in Comune di MONTICELLO CONTE OTTO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 803/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di MONTICELLO CONTE OTTO a favore della ditta PIGATO BASILIO. Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/771 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta PIGATO BASILIO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di MONTICELLO CONTE OTTO mod. medi 0.01300 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.01300 pari a l/sec 1.30;

VISTO il disciplinare n. 175 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 06.04.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta PIGATO BASILIO, C.F. "OMISSIS" , con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS",mod. medi 0.01300 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.04.2021 n. 175 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.73 per l'anno 2021, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 446185)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 244 del 20 aprile 2021

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di Villaga per uso irriguo. Pratica n. 1749/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso irriguo in comune di Villaga a favore della ditta Az. Agr. Zanin Lino Vittorio T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 01.06.2020 prot. n. 215883 del 01.06.2020.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 01.06.2020 della ditta Az. Agr. Zanin Lino Vittorio, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in Comune di Villaga (mod. 0.00056) d'acqua pubblica ad uso irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, il D.Lgs n.152/2006 e s.m.i. - le N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque e s.m.i.;

VISTO il parere n.7595/2020 in data 30/12/2020 dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta Az. Agr. Zanin Lino Vittorio, Partita IVA n. 00521940247 con sede a Sarego, Via Cason è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in Comune di Villaga, Fg.4 mappale n. 210 mod. 0.00056 d'acqua ad uso irriguo.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori - registratori della portata estratta ed utilizzata o equipollenti modalità di misurazione;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori, il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza e alla Direzione Ambiente, Unità Organizzativa servizio Idrico Integrato e Tutela Delle Acque, Calle Priuli, Cannaregio 99, 30121 Venezia;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);

- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/2006;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 8 Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n.29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n.677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 446186)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 245 del 20 aprile 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00045 da falda sotterranea in Comune di NOVE (VI), per uso Industriale ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 341/BR.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale in comune di NOVE a favore della ditta CERAMICA CECCHETTO SRL. Istanza della ditta in data 01.02.1995 prot. n. 958 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 01.02.1995 della ditta CERAMICA CECCHETTO SRL, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di NOVE mod. medi 0.00045 d'acqua pubblica ad uso Industriale;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00045 pari a l/sec. 0.045;

VISTO il disciplinare n. 46 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 02.02.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CERAMICA CECCHETTO SRL, C.F. n. 00314910241, Partita IVA n. 00314910241, con sede a NOVE, Via Munari il diritto di derivare dalla falda sotterranea località Via Munari, 4 di NOVE, mod. medi 0.00045 d'acqua per utilizzo Industriale.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02.02.2021 n. 46 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 621.62 per l'anno 2020, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 446187)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 246 del 20 aprile 2021

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di Isola Vicentina, Località Leogra - Via San Marco per uso irriguo. Pratica n. 560/LE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso irriguo in comune di Isola Vicentina a favore dell'Az. Agr. Al Rovere di Dal Pezzo Stefano T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 05.10.2020 prot. n. 421859 del 05.10.2020.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 05.10.2020 dell'Az. Agr. Al Rovere di Dal Pezzo Stefano, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Leogra - Via San Marco nel Comune di Isola Vicentina (mod. 0,00035) d'acqua pubblica ad uso irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, il D.Lgs n.152/2006 e s.m.i. - le N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque e s.m.i.;

VISTO il parere n. 565/2021 in data 01.02.2021 dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi l'Az. Agr. Al Rovere di Dal Pezzo Stefano, Partita IVA n. 03023930245, con sede a Isola Vicentina, Via San Marco è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Leogra - Via San Marco nel Comune di Isola Vicentina, Fg. 3, mappale n. 401, mod. 0,00035 d'acqua ad uso irriguo.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori - registratori della portata estratta ed utilizzata o equipollenti modalità di misurazione;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori, il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza e alla Direzione Ambiente, Unità Organizzativa servizio Idrico Integrato e Tutela Delle Acque, Calle Priuli, Cannaregio 99, 30121 Venezia;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di

emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/2006;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 8 Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n.29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n.677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 446188)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 247 del 20 aprile 2021

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0,0024 da falda sotterranea in Comune di Poiana Maggiore, per uso irriguo. Richiedente: Azienda Agricola Marcon Diego, C.F. n. (omissis), Partita IVA n. 02830890238, con sede in Roveredo di Guà. Pratica n. 2009/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso irriguo in comune di Poiana Maggiore a favore dell'Azienda Agricola Marcon Diego. Istanza della ditta in data 03.05.2018 prot. n. 162752. T.U. 11.12.1933, n.1775. Parere dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali Prot. n. 1831 del 27.08.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 03.05.2018 dell'Azienda Agricola Marcon Diego, intesa ad ottenere la concessione di derivare dalla falda sotterranea in Comune di Poiana Maggiore, mod. medi 0,0024 d'acqua pubblica ad uso irriguo;

VISTA la nota n. 1831 del 27.08.2018 dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali con la quale viene espresso parere favorevole alla derivazione in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni nè domande concorrenti;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

VISTO il disciplinare n. 182 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 13.04.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso all'Azienda Agricola Marcon Diego (C.F. n. <<OMISSIS>>, Partita IVA n. <<OMISSIS>>) con sede a <<OMISSIS>>, Via <<OMISSIS>>, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Cicogna di Poiana Maggiore, mod. medi 0,0024 d'acqua per utilizzo irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13.04.2021 n. 182 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49,73 per l'anno 2021, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 446189)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 248 del 20 aprile 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.001 da falda sotterranea in Comune di AGUGLIARO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 1457/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di AGUGLIARO a favore della ditta FELICI GIANFRANCO Istanza della ditta in data 09.08.2000 prot. n. 7610/39. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 09.08.2000 della ditta FELICI GIANFRANCO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di AGUGLIARO mod. medi 0.001 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.001 pari a l/sec. 0.11;

VISTO il disciplinare n. 181 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 13.04.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta FELICI GIANFRANCO, C.F. n. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in "OMISSIS", mod. medi 0.001 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13.04.2021 n. 181 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.73 per l'anno 2021, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 446190)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 249 del 20 aprile 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01100 da falda sotterranea in Comune di ALONTE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 1770/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ALONTE a favore della ditta DAL CERO ALDO Istanza della ditta in data 04.01.2008 prot. n. 4516/13. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 04.01.2008 della ditta DAL CERO ALDO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ALONTE mod. medi 0.01100 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.01100 pari a l/sec. 1.10;

VISTO il disciplinare n. 122 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 11.03.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta DAL CERO ALDO, C.F. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.01100 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 11.03.2021 n. 122 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.72 per l'anno 2021, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 446191)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 250 del 20 aprile 2021

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0,00176 da falda sotterranea in Comune di Lonigo, per uso irriguo. Richiedente: "Tenuta Natalina Grandi di Framarin Luca", C.F. n. (omissis), Partita IVA n. 03990410247, con sede in Gambellara. Pratica n. 2008/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di Lonigo a favore della ditta "Tenuta Natalina Grandi di Framarin Luca" Istanza della ditta in data 17.04.2018 prot. n. 144650 T.U. 11.12.1933, n.1775. Parere dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali Prot. n. 2018-0002241/U del 19.10.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 17.04.2018 della ditta "Tenuta Natalina Grandi di Framarin Luca", intesa ad ottenere la concessione di derivare dalla falda sotterranea in Comune di Lonigo, mod. medi 0,00176 d'acqua pubblica ad uso irriguo;

VISTA la nota n. 2018-0002241/U del 19.10.2018 dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali con la quale viene espresso parere favorevole alla derivazione in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni nè domande concorrenti;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

VISTO il disciplinare n. 149 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 29.03.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Tenuta Natalina Grandi di Framarin Luca (C.F. n. <<OMISSIS>>, Partita IVA n. <<OMISSIS>>) con sede a <<OMISSIS>>, Via <<OMISSIS>>, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Monte Bandiera di Lonigo, mod. medi 0,00176 d'acqua per utilizzo irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.03.2021 n. 149 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49,73 per l'anno 2021, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 446192)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 251 del 20 aprile 2021

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0,06 da falda sotterranea in Comune di Montecchio Maggiore, per uso irriguo. Richiedente: Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, C.F./Partita IVA n. 92021070237, con sede in San Bonifacio. Pratica n. 1881/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso irriguo in comune di Montecchio Maggiore a favore del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta. Istanza della ditta in data 29.09.2015 prot. n. 388968. T.U. 11.12.1933, n.1775. Parere dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali Prot. n. 0000308/B.5.11/2 del 04.02.2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29.09.2015 del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, intesa ad ottenere la concessione di derivare dalla falda sotterranea in Comune di Montecchio Maggiore mod. medi 0,06 d'acqua pubblica ad uso irriguo;

VISTA la nota n. 0000308/B.5.11/2 in data 04.02.2016 dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali con la quale viene espresso parere favorevole alla derivazione in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni nè domande concorrenti;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

VISTO il disciplinare n. 173 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 06.04.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta (C.F./Partita IVA n. 92021070237) con sede a San Bonifacio, Via Oberdan, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Capitello di Montecchio Maggiore, mod. medi 0,06 d'acqua per utilizzo irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.04.2021 n. 173 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49,73 per l'anno 2021, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 446630)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 267 del 22 aprile 2021

Restituzione somme indebitamente riscosse dalla Regione a favore di soggetti diversi a titolo di indennità di occupazione demanio idrico. Impegno di spesa. Utilizzo relitto demaniale della ex roggia degli Edifici, Fg. 3 mapp. 477 di mq. 165, in loc. Seghe del comune di Velo d'Astico. Ditta: FORGITAL ITALY SPA. Pratica n° 15_18801.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'impegno di spesa per la restituzione a favore della ditta FORGITAL ITALY SPA della somma indebitamente introitata a titolo di indennità di occupazione demanio idrico dalla Regione, nel rispetto della procedura di cui alla DGR n. 968/2006, pari a euro 1'122.45.

Il Direttore

PREMESSO che la ditta FORGITAL ITALY SPA, C.F. 12205490159, Partita Iva 02689090245 con Sede in Via G. Spezzapria n° 1, Velo d'Astico, ha versato alla Regione, per l'utilizzo dell'area demaniale (Comune di Velo d'Astico, Fg. 3, mapp. 477), regolato dalla concessione idraulica n. 15_18801, i seguenti importi:

Anno	Data versamento	Importo versato	Importo da restituire
2018	11/07/2018	421.80	264.63
2019	13/06/2019	426.65	426.65
2020	01/10/2020	431.17	431.17
TOTALI		1'279.62	**1'122.45**

nel conto corrente bancario n. 537110, per canoni anni 2018, 2019 e 2020 per il quale il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere la relativa bolletta di riscossione;

VISTO il Decreto n. 258 del 16/05/2018, pubblicato in G.U. n. 187 del 13/08/2018 che dispone il passaggio di detta area dal Demanio Pubblico dello Stato al Patrimonio dello Stato;

CONSIDERATO che a seguito del Decreto sopra indicato vengono a decadere gli effetti della citata concessione idraulica e, pertanto, il diritto alla riscossione dei relativi canoni;

VISTA la nota PEC del 16/02/2021 pervenuta alla scrivente U.O. in data 18/02/2021, protocollata al n. 76808, con la quale la FORGITAL ITALY SPA ha chiesto, tra l'altro, il rimborso dell'importo versato in eccedenza, che si quantifica in euro 1'122.45;

PRESO ATTO, per le motivazioni espresse in premessa, del sussistere di diritto al rimborso alla ditta FORGITAL ITALY SPA della somma di euro 1'122.45, versata indebitamente alla Regione Veneto sul c.c. bancario n. 537110;

RITENUTO di rimborsare la somma versata dalla ditta FORGITAL ITALY SPA pari a euro 1122.45;

RITENUTO di dover impegnare l'importo di euro 1'122.45 sul Cap. 5240 "Restituzione di somme indebitamente riscosse dalla Regione", art. 008 del Bilancio di Previsione 2020, Piano dei Conti 1.09.99.04.001 "rimborsi di parte corrente a famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso" che presenta sufficiente disponibilità;

ATTESO che l'obbligazione per la quale si procede all'impegno di spesa risulta perfezionata ed esigibile a valere sull'esercizio finanziario 2021;

PRESO ATTO che la spesa di cui si dispone l'assunzione dell'impegno di spesa non riveste natura di debito commerciale;

VISTA la L.R. n. 399/2001;

VISTA la L.R. n. 1/1997;

VISTA la D.G.R.V. n. 968/2006;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/12/2020 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 40 del 29/12/2020 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 01 del 08/01/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n° 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19/06/2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n.° 308 del 02/09/2019, avente ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

art. 1.Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

art. 2.Di impegnare l'importo di euro 1'122.45 sul Cap. 5240 "Restituzione di somme indebitamente riscosse dalla Regione", del Bilancio di Previsione 2021, che presenta sufficiente disponibilità, avendo previamente verificato la sussistenza dei sotto elencati elementi per la registrazione dell'impegno di spesa nelle scritture contabili:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata come sopra argomentato;

il creditore è la ditta FORGITAL ITALY SPA, C.F. 12205490159, Partita Iva 02689090245 con Sede in Via G. Spezzapria n° 1, Velo d'Astico;

- l'importo complessivo dovuto è pari ad euro 1'122.45, versato in varie date, rilevabili nella tabella in premesse;
- il capitolo di impegno è il 5240 "Restituzione di somme indebitamente riscosse dalla Regione", art. 008 del Bilancio di Previsione 2021 ad oggetto "rimborsi di parte corrente a famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso";
- vi è copertura finanziaria completa fino al V° livello del piano dei conti (P.d.C. 1.09.99.04.001 "rimborsi di parte corrente a famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso")
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- la liquidazione a favore del beneficiario dovrà essre effettuata a mezzo accredito mediante bonifico in conto corrente IBAN: *(omissis)*, come risulta da scheda dati anagrafici agli atti di questo Ufficio.

art. 3.Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale.

art. 4.Di rimborsare al soggetto indicato in premesse la somma di euro 1'122.45 (millecentoventidue/45).

art. 5.Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29/2011 e della D:G.R. n. 677 del 14/05/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 446631)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 268 del 22 aprile 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00063 da falda sotterranea in Comune di BRESSANVIDO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 842/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di BRESSANVIDO a favore della ditta TURCO ANTONIO. Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/1024 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta TURCO ANTONIO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BRESSANVIDO mod. medi 0.00063 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00063 pari a l/sec. 0.063;

VISTO il disciplinare n. 189 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 15.04.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta TURCO ANTONIO, C.F. n. "OMISSIS" con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.00063 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 15.04.2021 n. 189 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.72 per l'anno 2021, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 446632)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 269 del 22 aprile 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00700 da falda sotterranea in Comune di AGUGLIARO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1079/BA

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di AGUGLIARO a favore della ditta PIAZZA OTTAVIO Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/755. T.U. 11.12.1933, n. 1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta PIAZZA OTTAVIO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di AGUGLIARO mod. medi 0.00700 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00700 pari a l/sec. 0.70;

VISTO il disciplinare n. 184 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 13.04.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta PIAZZA OTTAVIO, C.F. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.00700 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13.04.2021 n. 184 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.72 per l'anno 2021, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 446633)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 270 del 22 aprile 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.04800 da falda sotterranea in Comune di MONTORSO VICENTINO (VI), per uso Industriale ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 443/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale in comune di MONTORSO VICENTINO a favore della ditta SAN TEODORO IMMOBILIARE SRL Istanza della ditta in data 20.05.1978 prot. n. 3677. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 20.05.1978 della ditta SAN TEODORO IMMOBILIARE SRL, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di MONTORSO VICENTINO mod. medi 0.04800 d'acqua pubblica ad uso Industriale;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.04800 pari a l/sec. 4.80;

VISTO il disciplinare n. 62 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 08.02.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta SAN TEODORO IMMOBILIARE SRL, C.F. n. 02272330248, Partita IVA n. 02272330248, con sede a VICENZA, Corso SS. Felice e Fortunato il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località di MONTORSO VICENTINO, mod. medi 0.04800 d'acqua per utilizzo Industriale.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 08.02.2021 n. 62 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 4'452.66 per l'anno 2020, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 446634)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 271 del 22 aprile 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0076 da falda sotterranea in Comune di COLCERESA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 925/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di COLCERESA a favore della ditta SALBEGO SANDRA Istanza della ditta in data 21.12.2000 prot. n. 13366/263. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.12.2000 della ditta SALBEGO SANDRA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di COLCERESA mod. medi 0.0076 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0076 pari a l/sec. 0.76;

VISTO il disciplinare n. 183 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 13.04.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta SALBEGO SANDRA, C.F. n. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS" di "OMISSIS", mod. medi 0.0076 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13.04.2021 n. 183 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.72 per l'anno 2021, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 446243)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 172 del 13 aprile 2021

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Vesentini Raffaele, Alessandro, Anna e Gianni per concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, tramite un pozzo in Comune di Monteforte d'Alpone (VR) in loc. Zoppega, ad uso irriguo. Spostamento perforazione su fg. 21 mappale 412. Pratica N. D/13420.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, prot. G.C. 166744 del 29/04/2019 Avviso di deposito della domanda prot.n. 218931 del 04/06/2020 pubblicato sul BUR n. 94 del 26/06/2020 Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 29/04/2019 (prot. G.C. 166744) da Vesentini Raffaele, Alessandro, Anna e Gianni di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante terebrazione di n. 1 pozzo nel comune di Monteforte d'Alpone (VR) in loc. Zoppega, nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 21 mappale n. 311, per il prelievo di medi mod. 0,0025 (pari a l/s 0,25) e massimi mod. 0,015 (pari a l/s 1,5) e un volume massimo annuo di mc 3.952,00 ad uso irriguo;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 94 del 26/06/2020 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 5357 del 09/06/2020 con la quale comunica che non esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni oggetto della domanda;

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, prot.n. 4763 del 10/09/2020;

VISTA la richiesta dei sig.ri Vesentini, prot.n. 62600 del 10/02/2021, di spostamento del punto di perforazione su **fg. 21 mappale 412**;

VISTA la dichiarazione di Acque Veronesi prot.n. 7286 del 02/04/2021;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'ufficio.

2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Monteforte d'Alpone (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.

3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Monteforte d'Alpone (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.

4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.

5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.

6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.

7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 446346)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 38 del 30 marzo 2021

Accordo di cooperazione interistituzionale per la temporanea ricollocazione dell'archivio della Prefettura di Venezia.

[Consiglio regionale]

A causa della riorganizzazione dei propri uffici, la Prefettura di Venezia, avendo necessità di traferire provvisoriamente il proprio archivio sito in Venezia Mestre, via Cappelletto, in altro sito idoneo, ha richiesto la disponibilità al Consiglio regionale ad ospitare in via temporanea tale archivio, consistente in circa 4000 faldoni, presso l'archivio regionale.

In effetti presso l'archivio del Consiglio regionale del Veneto vi è uno spazio attualmente non utilizzato idoneo ad ospitarlo.

La temporanea ricollocazione dell'archivio della Prefettura presso l'archivio del Consiglio è dunque ritenuta tecnicamente possibile e rispondente all'interesse pubblico generale di ottimizzare le risorse esistenti e ridurre i costi superflui, subordinatamente al mantenimento da parte del Consiglio della disponibilità dei locali.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- visto l'art. 9 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53;

- preso atto della proposta del Presidente;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di consentire la temporanea ricollocazione dell'archivio della Prefettura di Venezia presso l'archivio del Consiglio regionale;

2) di stipulare con la Prefettura di Venezia un accordo di cooperazione interistituzionale secondo lo schema allegato;

3) di incaricare la Segreteria generale di provvedere all'esecuzione della presente deliberazione;

4) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 446349)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 39 del 30 marzo 2021

Sig.ra Giorgia Pradolin: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Liga Veneta per Salvini Premier.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 446359)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 40 del 08 aprile 2021

Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021 - 2023 del Consiglio regionale del Veneto: approvazione.

[Consiglio regionale]

1. Il quadro normativo di riferimento

Come noto l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, già nella nona legislatura regionale con proprie deliberazioni n. 4 del 23 gennaio 2014 e n. 5 del 24 gennaio 2014, come successivamente modificata, ha provveduto alla individuazione del Responsabile per la trasparenza e del Responsabile per la prevenzione della corruzione nelle persone, rispettivamente del dirigente capo del Servizio per la Comunicazione, dott. Claudio Giulio Rizzato e del dirigente capo del Servizio affari giuridici e legislativi, dott. Carlo Giachetti.

Quanto sopra alla luce delle espresse previsioni normative poste dall'articolo 1, comma 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dall'articolo 43 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sulla base delle risultanze dell'intesa Governo, Regioni ed Enti locali sancita dalla Conferenza unificata nella seduta del 24 luglio 2013, che "*attesa la peculiare situazione delle regioni, enti di rilevanza costituzionale, caratterizzati dalla compresenza di due diversi organi collegiali, Giunta regionale e Consiglio regionale, dotati rispettivamente di poteri esecutivi e di funzione legislativa e tra i quali intercorre un rapporto dialettico*" alla luce della relativa autonomia organizzativa, ed in una logica di coordinamento tra le attività svolte, ha riconosciuto la possibilità di nominare due diversi responsabili, uno per quanto concerne la prevenzione della corruzione ed uno per quanto riguarda la trasparenza.

Sempre in adesione alla succitata intesa ed al quadro normativo di riferimento, ha altresì definito, di volta in volta, Piani triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) ed i relativi aggiornamenti, e da ultimo con deliberazione n. 9 del 5 febbraio 2020.

Tali strumenti hanno ricevuto puntuale e coerente implementazione attuativa, anche con le modifiche ed integrazioni conseguenti alla evoluzione del quadro normativo, come da evidenze oggettive del sito "Amministrazione trasparente" sulla home page del Consiglio regionale e dalle relazioni annuali del Responsabile per la prevenzione della corruzione, pure pubblicate nel medesimo sito.

Il quadro normativo e l'apparato interpretativo ed applicativo della materia ha conosciuto nel tempo, significative implementazioni.

In particolare già con Determinazione n. 12 del 28/10/2015, recante l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha evidenziato la necessità di una interlocuzione e condivisione degli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione tra i soggetti interni alle amministrazioni, che, per quanto concerne il momento della definizione, sono identificabili nel Responsabile della Prevenzione della Corruzione e nel Responsabile per la Trasparenza e, per le Regioni, nei componenti degli organi di indirizzo politico della Giunta e del Consiglio.

Il legislatore ha rafforzato le citate raccomandazioni dell'Autorità, contenute nell'Aggiornamento 2015 al PNA 2013, recependole, attraverso il D.Lgs. n. 97/2016, che ha modificato il comma 8 dell'art. 1 della l. n.190/2012, il quale, così novellato, recita:

"8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico - gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (...)".

Con il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato con Determinazione dell'ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, l'Autorità ha ribadito, coerentemente alle previsioni dell'Aggiornamento 2015 al PNA e alle modifiche apportate alla legge n. 190/2012 dal decreto legislativo n. 97/2016, che anche gli organi di indirizzo dell'Ente devono contribuire alla definizione degli obiettivi fondamentali, in una logica di effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione della corruzione della Regione.

Quanto sopra è stato ribadito, da ultimo, con la deliberazione ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione del Piano nazionale anticorruzione 2019.

Alla luce di quanto esposto e al fine di dare concreta applicazione alle disposizioni sopra citate, impartite per una "elaborazione" condivisa e partecipata della strategia di prevenzione della corruzione, il Responsabile della prevenzione della corruzione del Consiglio regionale, dott. Carlo Giachetti unitamente al Responsabile per la Trasparenza, dott. Claudio Giulio Rizzato, per quanto di rispettiva competenza, hanno costantemente predisposto, congiuntamente al Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta regionale, dott.ssa Paola De Polli, il Documento di indirizzi sottoposto, pure congiuntamente, all'approvazione degli organi di indirizzo della Giunta e del Consiglio regionale e recepito rispettivamente, da ultimo, a valere per il 2021, con delibera di Giunta regionale n. 9 del 12 gennaio 2021 e con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 25 del 25 febbraio 2021, con il quale previa ricognizione dello scenario normativo ed amministrativo, sono state definiti gli indirizzi e le priorità strategiche per l'Amministrazione regionale in materia di prevenzione della corruzione.

2. Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La nuova elaborazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione si conferma in termini di Piano di prevenzione della corruzione e contestualmente di Piano della Trasparenza (PTPCT), unificati per effetto delle espresse disposizioni di cui al decreto legislativo n. 97 del 2016 e quale momento ed esito di un percorso che vede nella trasparenza amministrativa quale livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, lettera m) della Costituzione e tradotta nel diritto per tutti i cittadini di avere accesso diretto all'intero patrimonio informativo delle pubbliche amministrazioni, lo strumento fondamentale di prevenzione dei fenomeni di potenziale illegalità, nella misura in cui, portando in evidenza i dati relativi a tutti gli ambiti di intervento delle amministrazioni, consente una forma di rendicontazione pubblica della azione amministrativa.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza viene quindi proposto e confermato quale strumento attraverso il quale l'Amministrazione costituisce un "processo", articolato in fasi tra loro collegate e volto a delineare una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo e di attuazione della trasparenza.

La predisposizione del PTPCT, unitamente ai suoi eventuali aggiornamenti ed implementazioni, si conferma quindi, quale momento ed occasione per un'analisi ponderata dell'organizzazione di un Ente e, sotto il profilo della finalità di prevenzione del fenomeno corruttivo, di individuazione, in essa, delle aree maggiormente esposte a rischio corruzione, con conseguente predisposizione di tutte le misure idonee a prevenire il fenomeno, fermo restando che talune aree di azione delle amministrazioni pubbliche sono individuate d'ufficio dal legislatore (articolo 1 comma 16 della legge 190/20129) quali aree nei confronti delle quali le amministrazioni pubbliche medesime sono chiamate ad assicurare particolare attenzione ai rispettivi livelli di rischio e quindi ad assicurare i livelli essenziali in materia di trasparenza.

Nel PTPCT si delinea conseguentemente un programma di attività che, partendo dalla conferma della analisi ed esame dell'organizzazione - nel caso del Consiglio regionale del Veneto già consolidata in sede di sistema di gestione della Qualità, la cui certificazione è stata confermata ai sensi della nuova norma UNI EN ISO 9001:2015 ed in prima stesura del Piano per la prevenzione della corruzione - individua le aree "sensibili" nel cui ambito possono, anche solo in via teorica, verificarsi episodi di corruzione.

Attraverso il PTPCT, in buona sostanza, l'Amministrazione pone in essere azioni ponderate e coerenti tra loro atte a eliminare o ridurre significativamente il rischio di comportamenti di natura corruttiva; e ciò implica necessariamente una valutazione probabilistica di tale rischiosità e l'adozione di un sistema di gestione del rischio medesimo.

Il PTPCT proposto, quindi, intende confermarsi in termini di programma di attività che, attraverso l'individuazione di misure concrete, da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia, costituisca uno strumento di prevenzione del fenomeno corruttivo. Per raggiungere tale risultato la predisposizione del Piano non si traduce in un singolo adempimento isolato, ma viene proposto in termini di coinvolgimento, in primis dei dirigenti capi dei servizi, in un processo continuo di analisi e miglioramento della realtà esistente, con l'obiettivo, una volta individuate le aree a maggior rischio, di tenerle costantemente monitorate.

Peraltro la scelta strategica, attivata già nel corso del 2019 a fronte della progressiva definizione del PNA 2019 e delle relative opzioni in materia di indicazioni metodologiche per la individuazione e gestione dei rischi corruttivi, e che si sostanzierà nell'attuale periodo di programmazione, si propone di conseguire un ulteriore risultato: quanto sopra per consentire di porsi, a regime, in linea anche con le nuove prescrizioni e relativi indirizzi metodologici, delineati dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019, oggetto di deliberazione ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 e dal relativo Allegato 1.

Il Responsabile per la Trasparenza ed il Responsabile per la prevenzione della corruzione, con l'apporto del Responsabile dell'Unità Qualità Innovazione (UQI), hanno infatti individuato, già a valere dall'aggiornamento del PTPCT per il 2019, la certificazione ISO 37001 - Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione e la sua acquisizione, quale soluzione strutturale per l'adeguamento del sistema di gestione del Consiglio regionale al PNA 2019.

Ci si intende riferire ad un sistema di gestione certificato, con cui l'organizzazione può dimostrare di tenere sotto controllo il rischio della corruzione e sviluppare una cultura di trasparenza, conformità e integrità: la norma infatti dettaglia le misure e i controlli adottabili da un'organizzazione per monitorare le proprie attività aziendali, incrementare l'efficacia di prevenzione del fenomeno di corruzione e facilitare all'interno dell'organizzazione del Consiglio regionale l'attuazione della normativa nazionale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

Tale proposta è stata oggetto di validazione da parte dell'O.l.V. e da parte dello stesso Ufficio di presidenza dapprima con la deliberazione n. 48 del 31 luglio 2019 "Aggiornamento dell'analisi del contesto, delle Linee guida programmatiche e della Politica per la qualità e approvazione delle Direttive per la gestione." relativa al triennio 2020 - 2022 ed a seguire con la deliberazione n. 51 del 27 luglio 2020 "Aggiornamento dell'analisi del contesto ed approvazione delle Direttive per la gestione", con le quali si è, rispettivamente dato atto che "Costituisce passo successivo nella politica di qualità e per la trasparenza e prevenzione della corruzione la implementazione del sistema di gestione della qualità del Consiglio regionale secondo la norma ISO 37001 "Sistema di Gestione Anticorruzione" e che dovrà essere curata la "Attuazione degli adempimenti necessari ad ottenere e mantenere la certificazione di qualità dei processi di prevenzione della corruzione ai sensi della norma UNI EN ISO 37001", disponendo, in coerente attuazione, con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 3 del 14 gennaio 2021 di approvazione a valere per il 2021 dei programmi operativi delle strutture del Consiglio regionale.

Nel corso dell'anno 2020 si è provveduto, a dare corso alle attività finalizzate alla fase pre audit per la certificazione ISO 37001 con specifico riferimento alle strutture SCOM e SAGL, quali "strutture pilota" con l'aggiornamento della analisi di contesto, la relativa mappatura dei processi in funzione anticorruzione, la valutazione dei relativi rischi e la individuazione delle misure di prevenzione, nel mentre per le altre strutture del Consiglio regionale si è provveduto a proporre un aggiornamento della analisi del contesto e la individuazione di relativi, specifici indicatori; parallelamente sono state condotte le attività funzionali all' affidamento del servizio di supporto direzionale del sistema di gestione integrato per la qualità, comprensivo anche del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, individuando, in esito a procedura ad evidenza pubblica, il soggetto affidatario.

Si sono così determinate tutte le condizioni per dare corso, rimettendolo alla responsabilità del Responsabile per la prevenzione della corruzione e del Responsabile della Trasparenza, alla materiale redazione del progetto per l'acquisizione complessiva della certificazione IS0 37001 per il CRV a valere per l'anno 2021.

Per quanto invece concerne la apposita sezione del PTCPT dedicata alla trasparenza ed all'adempimento degli obblighi posti dal decreto legislativo n. 33 del 2013 così come modificati, razionalizzati ed integrati dal decreto legislativo n. 97 del 2016, preso atto dei numerosi cambiamenti della disciplina in materia che ne hanno rafforzato il valore di principio che caratterizza l'organizzazione e la attività delle pubbliche amministrazioni ed i rapporti con i cittadini, non può che farsi rinvio allo specifico allegato con il quale si vanno ad individuare, puntualmente nella apposita sezione del Piano, obblighi di pubblicazione, denominazione del singolo obbligo e relativo contenuto anche con indicazione del puntuale riferimento normativo, tempi di attuazione ed aggiornamento, nonché nominativi dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti e delle informazioni; quanto sopra nel contesto di un articolazione in sezioni e sottosezioni di diverso livello, come definita sulla base della struttura della sezione del sito istituzionale denominata "Amministrazione trasparente" e nel contemperamento con la sopravvenuta entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/679 del 26 aprile 2019 per la protezione dei dati personali (cosiddetto RGPD) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e con le relative misure di recepimento ed attuazione, anche a livello organizzativo, assunte dagli organi del Consiglio regionale.

Conseguentemente il Responsabile per la trasparenza e il Responsabile per la prevenzione della corruzione come sopra individuati, hanno provveduto, ciascuno per quanto di rispettiva competenza - e con il coordinamento organizzativo del Dirigente capo servizio amministrazione, bilancio e servizi, anche quale coordinatore del centro informatico decentrato presso SABS che fornisce supporto operativo per la tenuta ed implementazione della sezione "Amministrazione trasparente" - ed in una logica operativa di connessione funzionale, alla predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, inclusivo dell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" recante l'elenco degli obblighi di pubblicazione.

In effetti, nella formulazione proposta, il Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, muovendo dalla esperienza consolidata, dai risultati conseguiti e dalle criticità emerse e per le quali si rinvia, alle relazioni annuali curate dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno a valere per l'anno precedente (entro il 31 marzo 2021 con riferimento alla relazione per l'anno 2020) e rese disponibili nella apposita sezione del sito "Amministrazione Trasparente":

- da un lato individua azioni e soluzioni volti a proseguire il percorso intrapreso ed a verificare e monitorare il costante mantenimento degli obbiettivi conseguiti, e nel contempo individua, con riferimento e nei limiti della specificità propria dell'ordinamento del Consiglio regionale del Veneto come conseguente alle funzioni istituzionali che gli sono proprie, ulteriori misure attuative;
- dall'altro, in coerenza con il PNA 2019 ed in recepimento, a regime, con le relative indicazioni metodologiche per la individuazione ed analisi del rischio corruttivo, provvede sia alla conferma dell'adeguatezza del proprio sistema di gestione qualità, che ha conseguito il rinnovo della certificazione ai sensi della nuova norma UNI EN ISO 9001:2015, e con il quale è stata verificata la identificazione, analisi, valutazione e trattamento dei rischi dei processi, operando in sua attuazione, sia a completare la implementazione in via attuativa nell'anno 2021 della procedura di acquisizione della certificazione anticorruzione, quale soluzione strutturale per l'adeguamento del sistema di gestione del Consiglio regionale al PNA 2019.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che le strutture competenti hanno dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modifiche ed integrazioni;
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124. in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 recante "Autonomia del Consiglio regionale";
- vista l'intesa sancita dalla Conferenza unificata nella seduta del 24 luglio 2013;
- visto l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione 2013, approvato con Determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione 28 ottobre 2015, n. 12, nonché il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 831 del 3 agosto 2016;
- vista la deliberazione della Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1310 del 28 dicembre 2016 ad oggetto "Prime linee guida recanti indicazioni sulla attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel decreto legislativo 33/2013 come modificato dal decreto legislativo 97/2016";
- vista la deliberazione della Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1064 del 13 novembre 2019 ad oggetto "Piano Nazionale Anticorruzione 2019";
- visto lo Statuto della Regione Veneto;
- sentito il Comitato di direzione, ed anche in esito al recepimento delle relative considerazioni e proposte, nella seduta del 31 marzo 2021;
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare, per le ragioni indicate in premessa e qui recepite quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 1 comma 8 della legge 190/2012 e successive modifiche ed integrazioni, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021 - 2023, comprensivo in apposita sezione del Programma per la trasparenza del Consiglio regionale del Veneto, nel testo allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di demandare al Segretario generale del Consiglio regionale, previo parere favorevole del Comitato di direzione di cui all'articolo 23 della legge regionale 53/2012, le modifiche ed aggiornamenti del Piano, nel rispetto dei suoi principi e criteri informatori, che si rendano necessari al fine di garantirne puntuale e tempestiva applicazione e di conformarlo alla evoluzione del quadro normativo ed interpretativo di riferimento;

3) di disporre la pubblicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2021 - 2023 del Consiglio regionale del Veneto, nel sito "Amministrazione trasparente" sulla home page del sito internet del Consiglio regionale del Veneto;

4) di dare atto che, ai sensi di quanto previsto dalla delibera ANAC n. 831 del 2016 di approvazione del PNA 2016, nelle more della definizione di apposita piattaforma informatica, l'adempimento di cui al punto 3) della presente deliberazione, rileva ad ogni effetto giuridico, atteso che non necessita la comunicazione in ordine alla avvenuta approvazione del Piano di cui al presente provvedimento ad A.N.AC. - Autorità Nazionale Anticorruzione;

5) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

Allegato 1 alla deliberazione n. 40 del 8 aprile 2021

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERA ANAC 1310/2016)									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Burocrazia zero**	**Ambito soggettivo (vedi foglio 2)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termine di scadenza per la pubblicazione**	**Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione**	**Specificazioni sui dati da pubblicare**
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza		Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (*link* alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	vedi sotto-sezione Altri contenuti	vedi sotto-sezione Altri contenuti	
	Atti generali	**A**	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi *link* alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
				Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
				Documenti di programmazione strategico gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto	Responsabile della prevenzione della corruzione	
		D	Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla pubblicazione in GURI o BURV dei nuovi atti	Dirigente capo SAGL	Statuto del Veneto, Regolamento, lr 53/2012
		~~**A**~~	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Entro 20 giorni dall'adozione	Dirigente capo SABS	
	Oneri informativi per cittadini e imprese		Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo			n.a.
			Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonchè l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016			n.a.
	Burocrazia zero	~~**S**~~	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016			n.a.
		~~**V**~~	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)				n.a.
		A	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla variazione della composizione	Dirigente capo SARI	Composizione del Consiglio regionale con, per ogni consigliere (in ordine alfabetico) le informazioni sotto elencate. Le medesime informazioni sono pubblicate anche per gli assessori non consiglieri qualora raccolte o in possesso delle strutture consiliari. Composizione dell'Ufficio di presidenza

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERA ANAC 1310/2016)									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Burocrazia zero**	**Ambito soggettivo (vedi foglio 2)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termine di scadenza per la pubblicazione**	**Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione**	**Specificazioni sui dati da pubblicare**
		T	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla ricezione di nuovo documento o informazione	Dirigente capo SARI	
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla ricezione di nuovo documento o informazione	Dirigente capo SARI	
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla modifica della disciplina per la tavola; trimestrale per i compensi mensili; annuale per gli assegni vitalizi e di reversibilità	Dirigente capo SABS	Tavola descrittiva della attuale disciplina degli emolumenti con indicazione del compenso lordo spettante. Compensi netti mensili dei singoli consiglieri (calcolati senza tener conto degli esiti dell'assistenza fiscale e di eventuali poste di carattere personale). Assegni vitalizi e di reversibilità netti erogati nell'anno precedente ai singoli beneficiari, con specificazione dell'importo mensile medio (calcolato senza tener conto degli esiti dell'assistenza fiscale e di eventuali altre poste di carattere personale)
					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla liquidazione della missione (entro 30 giorni dal ricevimento delle informazioni per le spese liquidate dagli uffici della GR)	Dirigente capo SABS e Dirigente capo SAG	~~Importo annuo sostenuto~~
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla ricezione di nuovo documento o informazione	Dirigente capo SARI	
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla ricezione di nuovo documento o informazione	Dirigente capo SARI	
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Entro 10 giorni dalla ricezione di nuovo documento o informazione	Dirigente capo SARI	
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Entro 10 giorni dalla ricezione di nuovo documento o informazione	Dirigente capo SARI	
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla ricezione di nuovo documento o informazione	Dirigente capo SARI	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERA ANAC 1310/2016)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Burocrazia zero	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Entro 10 giorni dalla ricezione di nuovo documento o informazione	Dirigente capo SARI	
		T	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).			n.a.
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico			n.a.
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale			n.a.
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno		Dirigente capo SARI	
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno		Dirigente capo SARI	
			Art. 14, c. 1,		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno		Dirigente capo SABS	
			lett. c), d.lgs. n.		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno		Dirigente capo SABS	
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno		Dirigente capo SARI	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERA ANAC 1310/2016)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Burocrazia zero	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno		Dirigente capo SARI	
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno		Dirigente capo SARI	
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno		Dirigente capo SARI	
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).		Dirigente capo SARI	
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	**T**	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla ricezione della notizia dell'erogazione della sanzione	Dirigente capo SARI	Dati della sanzione o dichiarazione di inesistenza di sanzioni
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	**E**	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione di nuovo documento o informazione	Dirigente capo SABS	
				Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione di nuovo documento o informazione	Dirigente capo SABS	
	Articolazione degli uffici	**A**	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione dell'atto di variazione	Dirigente capo SABS	
			Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione dell'atto di variazione	Dirigente capo SABS	
			Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione dell'atto di variazione	Dirigente capo SABS	
	Telefono e posta elettronica	**A**	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla variazione	Segretario generale	Numeri di telefono e indirizzi di posta elettronica del protocollo generale, del Segretario generale, dei dirigenti capi dei servizi consiliari, del Corecom e del Garante dei diritti della persona

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERA ANAC 1310/2016)									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Burocrazia zero**	**Ambito soggettivo (vedi foglio 2)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termine di scadenza per la pubblicazione**	**Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione**	**Specificazioni sui dati da pubblicare**
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	**T** (ex A)	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto di incarico	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta o propone all'Ufficio di presidenza l'atto di conferimento dell'incarico	
					Per ciascun titolare di incarico:				
			Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto di incarico	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta o propone all'Ufficio di presidenza l'atto di conferimento dell'incarico	
			Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto di incarico	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta o propone all'Ufficio di presidenza l'atto di conferimento dell'incarico	
			Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto di incarico	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta o propone all'Ufficio di presidenza l'atto di conferimento dell'incarico	
			Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla scadenza prescritta per la comunicazione alla Funzione pubblica	Dirigente capo SABS	Collegamento ipertestuale alla banca dati Perla PA per le informazioni in essa contenute
		A	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto di incarico	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta o propone all'Ufficio di presidenza l'atto di conferimento dell'incarico	
					Per ciascun titolare di incarico:				
			Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione dell'atto di conferimento	Dirigente capo SABS	
			Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione dell'atto di conferimento	Dirigente capo SABS	
			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione dell'atto di conferimento	Dirigente capo SABS	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERA ANAC 1310/2016)									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Burocrazia zero**	**Ambito soggettivo (vedi foglio 2)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termine di scadenza per la pubblicazione**	**Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione**	**Specificazioni sui dati da pubblicare**
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla data di richiesta del pagamento ai competenti uffici della Giunta regionale	Dirigente capo SABS e Dirigente capo SAG	Si rinvia alle indicazioni fornite dall'ANAC
			Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione della documentazione o informazione	Dirigente capo SABS	
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione della documentazione o informazione	Dirigente capo SABS	
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Entro 20 giorni dalla ricezione	Dirigente capo SABS	
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Entro 20 giorni dalla ricezione	Dirigente capo SABS	
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Entro 20 giorni dalla ricezione	Dirigente capo SABS	
		P	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione	Dirigente capo SABS	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione	Dirigente capo SABS	
			Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)		Dirigente capo SABS	
					Per ciascun titolare di incarico:				
			Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione dell'atto di conferimento	Dirigente capo SABS	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERA ANAC 1310/2016)									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Burocrazia zero**	**Ambito soggettivo (vedi foglio 2)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termine di scadenza per la pubblicazione**	**Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione**	**Specificazioni sui dati da pubblicare**
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione dell'atto di conferimento	Dirigente capo SABS	Si rinvia alle indicazioni fornite dall'ANAC
			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione dell'atto di conferimento	Dirigente capo SABS	
					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla data di richiesta del pagamento ai competenti uffici della Giunta regionale	Dirigente capo SABS e Dirigente capo SAG	
			Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione della documentazione o informazione	Dirigente capo SABS	
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione della documentazione o informazione	Dirigente capo SABS	
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Entro 20 giorni dalla ricezione della documentazione o informazione	Dirigente capo SABS	
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Entro 20 giorni dalla ricezione della documentazione o informazione	Dirigente capo SABS	
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Entro 20 giorni dalla ricezione della documentazione o informazione	Dirigente capo SABS	
		P	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione della documentazione o informazione	Dirigente capo SABS	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione della documentazione o informazione	Dirigente capo SABS	
			Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)		Dirigente capo SABS	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERA ANAC 1310/2016)									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Burocrazia zero**	**Ambito soggettivo (vedi foglio 2)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termine di scadenza per la pubblicazione**	**Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione**	**Specificazioni sui dati da pubblicare**
			Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016			
		A	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo		Dirigente capo SABS	
		N	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale		Dirigente capo SABS	
	Dirigenti cessati		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno		Dirigente capo SABS	Si rinvia alle indicazioni fornite dall'ANAC
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno		Dirigente capo SABS	
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno		Dirigente capo SABS	
					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno		Dirigente capo SABS e Dirigente capo SAG	
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno		Dirigente capo SABS	
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno		Dirigente capo SABS	
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichairazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno		Dirigente capo SABS	
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).		Dirigente capo SABS	
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	**T**	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione della notizia dell'erogazione della sanzione	Dirigente capo SABS	Dati della sanzione o dichiarazione di inesistenza di sanzioni
	Posizioni organizzative		Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione dell'incarico	Dirigente capo SABS	
	Dotazione organica	**A**	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla presentazione del conto annuale	Dirigente capo SABS	
			Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla presentazione del conto annuale	Dirigente capo SABS	
	Personale non a tempo		Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla presentazione del conto annuale	Dirigente capo SABS	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERA ANAC 1310/2016)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Burocrazia zero	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
	Personale non a tempo indeterminato	A	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Entro il mese successivo alla chiusura del trimestre precedente	Dirigente capo SABS	
	Tassi di assenza	A	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dal termine del trimestre	Dirigente capo SABS	Articolazione per Segreteria generale, Servizi consiliari, segreterie degli organi, segreterie dei gruppi
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	A	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro il mese successivo al conferimento/autorizzazione	Dirigente capo SABS	
	Contrattazione collettiva	A	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente capo SABS	Collegamento ipertestuale alla banca dati Perla PA per le informazioni in essa contenute
	Contrattazione integrativa	A	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente capo SABS	Collegamento ipertestuale alla banca dati Perla PA per le informazioni in essa contenute
			Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4,d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Entro 30 giorni dalla presentazione del conto annuale	Dirigente capo SABS	
	OIV	A	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dal conferimento dell'incarico	Dirigente capo SABS	
			Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dal conferimento dell'incarico	Dirigente capo SABS	
			Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dal conferimento dell'incarico	Dirigente capo SABS	
Bandi di concorso		A	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente capo SABS	
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	A	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Entro 20 giorni dall'approvazione o dall'aggiornamento	Dirigente capo SABS	
	Piano della Performance		Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'approvazione o dall'aggiornamento	Dirigente capo SABS	
	Relazione sulla Performance			Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'approvazione o dall'aggiornamento	Dirigente capo SABS	
	Ammontare complessivo dei premi		Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla data di richiesta del pagamento ai competenti uffici della Giunta regionale	Dirigente capo SABS	
					Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla data di richiesta del pagamento ai competenti uffici della Giunta regionale	Dirigente capo SABS	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERA ANAC 1310/2016)									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Burocrazia zero**	**Ambito soggettivo (vedi foglio 2)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termine di scadenza per la pubblicazione**	**Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione**	**Specificazioni sui dati da pubblicare**
	Dati relativi ai premi	A	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione o dell'aggiornamento del Piano della performance	Dirigente capo SABS	
					Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla data di richiesta del pagamento ai competenti uffici della Giunta regionale	Dirigente capo SABS	
					Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla data di richiesta del pagamento ai competenti uffici della Giunta regionale	Dirigente capo SABS	
	Benessere organizzativo		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lg.s 97/2016			
	Enti pubblici vigilati	A (ex C, sopppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
					Per ciascuno degli enti:				
			Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
		P	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)			n.a.
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*l link* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)			n.a.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERA ANAC 1310/2016)									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Burocrazia zero**	**Ambito soggettivo (vedi foglio 2)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termine di scadenza per la pubblicazione**	**Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione**	**Specificazioni sui dati da pubblicare**
Enti controllati		**A** (ex C, sopppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
	Società partecipate	**A** (ex C, sopppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
					Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
			Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
					7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)			n.a.
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)			n.a.
			Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
			Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
			Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
					Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
			Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERA ANAC 1310/2016)									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Burocrazia zero**	**Ambito soggettivo (vedi foglio 2)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termine di scadenza per la pubblicazione**	**Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione**	**Specificazioni sui dati da pubblicare**
					Per ciascuno degli enti:				
	Enti di diritto privato controllati	A (ex C, sopppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
		P	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)			n.a
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*l ink* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)			n.a
		A (ex C, sopppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
	Rappresentazione grafica	A (ex C, sopppresso e	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
	Dati aggregati attività amministrativa	A	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016			
					Per ciascuna tipologia di procedimento:				
			Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
			Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
			Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERA ANAC 1310/2016)									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Burocrazia zero**	**Ambito soggettivo (vedi foglio 2)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termine di scadenza per la pubblicazione**	**Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione**	**Specificazioni sui dati da pubblicare**
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	**A**	Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
			Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
			Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
			Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) *link* di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
			Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
			Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
					Per i procedimenti ad istanza di parte:				
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
	Monitoraggio tempi procedimentali	**B**	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016			
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	**A**	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
	Provvedimenti organi indirizzo politico	**B**	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (*link* alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrale	Segretario generale	Deliberazioni dell'Ufficio di presidenza e decreti del Presidente
	Provvedimenti organi indirizzo politico		Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016			

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERA ANAC 1310/2016)									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Burocrazia zero**	**Ambito soggettivo (vedi foglio 2)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termine di scadenza per la pubblicazione**	**Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione**	**Specificazioni sui dati da pubblicare**
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	**B**	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla data di adozione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta l'atto	Schede sintetiche dei provvedimenti come da modello SGQ
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	**A**	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016			
Controlli sulle imprese			Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016			
			Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative				
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare		Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Entro il termine fissato da ANAC	Dirigente capo SAG	
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Entro il termine fissato da ANAC	Dirigente capo SAG	
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Entro il termine fissato da ANAC	Dirigente capo SAG	
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	Entro 10 giorni dall'adozione o dall'aggiornamento	Dirigente capo SAG	
					Per ciascuna procedura:				

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERA ANAC 1310/2016)									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Burocrazia zero**	**Ambito soggettivo (vedi foglio 2)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termine di scadenza per la pubblicazione**	**Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione**	**Specificazioni sui dati da pubblicare**
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'mabito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	**Avvisi di preinformazione** - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo		RUP	
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Delibera a contrarre o atto equivalente** (per tutte le procedure)	Tempestivo		Dirigente che adotta o propone l'atto per l'approvazione da parte dell'Ufficio di presidenza	
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Avvisi e bandi** - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo		RUP	
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Avviso sui risultati della procedura di affidamento** - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo		RUP	
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Avvisi sistema di qualificazione** - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo			Non pertinente
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Affidamenti** Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo		Dirigente che adotta o propone l'atto per l'approvazione da parte dell'Ufficio di presidenza	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERA ANAC 1310/2016)									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Burocrazia zero**	**Ambito soggettivo (vedi foglio 2)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termine di scadenza per la pubblicazione**	**Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione**	**Specificazioni sui dati da pubblicare**
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Informazioni ulteriori** - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo		RUP; Dirigente capo SAG per l'elenco operatori economici	
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di amminssione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	Entro 2 giorni dall'adozione del provvedimento	RUP	
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo		RUP	
			Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo		Dirigente capo SAG	
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	Entro un mese dalla scadenza del contratto	RUP dell'esecuzione del contratto	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	**B**	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
	Atti di concessione	**B**	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
					Per ciascun atto:				
			Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
			Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
			Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
			Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
			Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)			n.a

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERA ANAC 1310/2016)									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Burocrazia zero**	**Ambito soggettivo (vedi foglio 2)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termine di scadenza per la pubblicazione**	**Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione**	**Specificazioni sui dati da pubblicare**
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	6) *link* al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
			Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	**B**	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro i termini previsti dal decreto 29 aprile 2016	Dirigente capo SABS	
			Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro i termini previsti dal decreto 29 aprile 2016	Dirigente capo SABS	
			Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro i termini previsti dal decreto 29 aprile 2016	Dirigente capo SABS	
			Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro i termini previsti dal 29 aprile 2016	Dirigente capo SABS	
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	**A**	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro i termini previsti dal d.lgs. 118/2011	Dirigente capo SABS	
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	**A**	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro un mese dalla modifica	Dirigente capo SAG	
	Canoni di locazione o affitto		Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro il mese successivo al termine dell'anno di riferimento	Dirigente capo SAG	Ammontare annuo pagato
					Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Entro 10 giorni dalla ricezione dell'attestazione	Dirigente capo SABS	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERA ANAC 1310/2016)									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Burocrazia zero**	**Ambito soggettivo (vedi foglio 2)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termine di scadenza per la pubblicazione**	**Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione**	**Specificazioni sui dati da pubblicare**
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	**A**	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Entro 10 giorni dalla ricezione del documento	Dirigente capo SABS	
					Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Entro 10 giorni dalla ricezione della relazione	Dirigente capo SABS	
					Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla ricezione dell'atti	Dirigente capo SABS	
	Organi di revisione amministrativa e contabile			Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla ricezione del documento	Dirigente capo SABS	
	Corte dei conti			Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla ricezione del documento	Dirigente capo SARI	
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	**A**	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
	Class action	**R**	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo			n.a
			Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo			n.a
			Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo			n.a
	Costi contabilizzati	**B**	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
	Liste di attesa	**I**	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
	Servizi in rete		Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo			n.a

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERA ANAC 1310/2016)									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Burocrazia zero**	**Ambito soggettivo (vedi foglio 2)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termine di scadenza per la pubblicazione**	**Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione**	**Specificazioni sui dati da pubblicare**
	Dati sui pagamenti		Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Entro il mese successivo alla chiusura del trimestre precedente (del semestre in fase di prima attuazione)	Dirigente capo SABS	
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale		Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)			n.a
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	**A**	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro il mese successivo al termine dell'anno di riferimento	Dirigente capo SABS	
					Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro il mese successivo al termine del trimestre di riferimento	Dirigente capo SABS	
				Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro il mese successivo al termine dell'anno di riferimento	Dirigente capo SABS	
	IBAN e pagamenti informatici	**A + M**	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente capo SABS	
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici		Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni realtive ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
	Atti di programmazione delle opere pubbliche		Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (*link* alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERA ANAC 1310/2016)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Burocrazia zero	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
	realizzazione delle opere pubbliche		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
Pianificazione e governo del territorio		**A** (compatibilmente con le competenze in materia)	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
		F	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
Informazioni ambientali		**G**	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
				Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
				Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
				Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
				Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
				Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
				Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
				Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
Strutture sanitarie private accreditate		**D**	Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
					Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
Interventi			Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERA ANAC 1310/2016)									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Burocrazia zero**	**Ambito soggettivo (vedi foglio 2)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termine di scadenza per la pubblicazione**	**Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione**	**Specificazioni sui dati da pubblicare**
Interventi straordinari e di emergenza		**A**	Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
			Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
Altri contenuti	**Prevenzione della Corruzione**	**A**	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Entro 10 giorni dall'adozione	Responsabile della prevenzione della corruzione	
			Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Entro 10 giorni dalla nomina	Responsabile della prevenzione della corruzione	
				Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Entro 10 giorni dall'adozione	Responsabile della prevenzione della corruzione	
			Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Entro 10 giorni dall'adozione	Responsabile della prevenzione della corruzione	
			Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Entro 10 giorni dalla ricezione	Responsabile della prevenzione della corruzione	
		P	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Entro 10 giorni dalla ricezione	Responsabile della prevenzione della corruzione	
Altri contenuti	**Accesso civico**		Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo		Responsabile della prevenzione della corruzione	
			Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo		Responsabile della prevenzione della corruzione	
			Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Entro 30 giorni dal termine di ciascun semestre dell'anno	Responsabile della prevenzione della corruzione	
Altri contenuti	**Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati**	**A**	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo			n.a
			Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale			n.a

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERA ANAC 1310/2016)									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Burocrazia zero**	**Ambito soggettivo (vedi foglio 2)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termine di scadenza per la pubblicazione**	**Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione**	**Specificazioni sui dati da pubblicare**
			Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)		Dirigente capo SABS per gli obiettivi di accessibilità e Dirigente capo SABS per lo stato di attuazione del piano telelavoro	
Altri contenuti	**Dati ulteriori**	**B**	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Annuale	Entro il mese successivo al termine dell'anno di riferimento	Dirigente capo SABS	Emolumenti annui netti e importo netto medio mensile erogati al Garante dei diritti della personale e ai componenti del Corecom

* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)

Soggetto responsabile della pubblicazione dei dati	**Dirigente capo SAGL. Per i dati pubblicati direttamente su sezione Amministrazione trasparente fornisce supporto operativo il centro informatico decentrato presso SABS e coordinato da dirigente capo SABS**

n.a. = non applicabile

Allegato 2 alla deliberazione n. 40 del 8 aprile 2021

.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI^ legislatura

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

2021/2023

IL QUADRO NORMATIVO ED I PRIMI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA.

Con la legge 6 novembre 2012 n. 190, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, è stato introdotto, nel nostro ordinamento, un ampio e complesso sistema organico di prevenzione della corruzione, poi attuato, in prima applicazione, attraverso una serie di interventi normativi succedutisi tra il dicembre 2012 e i primi mesi del 2013, e segnatamente:

- Il D.Lgs. 235/2012,

Testo Unico delle cause di incandidabilità;

- il D.Lgs. 33/2013 sulla Trasparenza amministrativa;
- il D.Lgs. 39/2013 sulle inconferibilità ed incompatibilità negli incarichi ricoperti nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni e negli enti di diritto privato.

La *ratio* sottesa al *corpus* normativo sopra menzionato consisteva nel convincimento che il contrasto alla corruzione si attuasse, prima che sul versante penale, attraverso un'efficace azione sul piano amministrativo, facendo leva su meccanismi organizzativi e procedurali in grado di prevenire il fenomeno e che questa fosse l'occasione di allinearsi alle migliori prassi internazionali, introducendo, nel nostro ordinamento, nuovi strumenti diretti a rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto della corruzione, nella direzione più volte sollecitata dagli Organismi internazionali di cui l'Italia fa parte.

Il quadro normativo di riferimento per le Amministrazioni pubbliche in materia di adozioni di misure anticorruzione venne completato all'epoca, in particolare con:

- la Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, che forniva importanti chiarimenti con particolare riguardo alla figura del Responsabile dell'anticorruzione e dei referenti che lo coadiuvano nel delicato compito allo stesso assegnato;
- la Delibera CIVIT n. 72/2013, con cui si era provveduto all'approvazione del PNA, che costituiva modello e indirizzo per la redazione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione delle singole Amministrazioni centrali, regionali e locali e che costituì anche il modello assunto per la formulazione anche del Piano come delineato dal Consiglio regionale del Veneto;
- la Delibera CIVIT n. 75/2013, che approvava le Linee guida in materia di Codici di Comportamento che devono essere adottati dalle Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. 165/2001 e del Codice generale di cui al D.P.R. del 16 aprile 2013, n. 62.

Particolare importanza rivestiva, in tale fase, l'Intesa Governo, Regioni ed Enti locali del 24 luglio 2013, che, prevista dai commi 60 e 61 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012, aveva definito i termini per la formulazione

dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione, da adottarsi, in sede di prima applicazione, entro il 31 gennaio 2014.

L'Intesa aveva fornito indicazioni relative agli adempimenti attuativi discendenti dalle disposizioni della Legge 190/2012 e dei Decreti delegati (in particolare dal D.Lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza e dal D.Lgs. n. 39/2013 in materia di inconferibilità di incarichi), ed in particolare, con riferimento alle Regioni, veniva prevista la possibile nomina di diversi Responsabili per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e di diversi Responsabili per i Consigli e per le Giunte regionali, in ragione dell'autonomia organizzativa degli stessi ed in una logica di coordinamento tra le attività svolte: quanto sopra "attesa la peculiare situazione delle regioni, enti di rilevanza costituzionale, caratterizzati dalla compresenza di due diversi organi collegiali, Giunta regionale e Consiglio regionale, dotati rispettivamente di poteri esecutivi e di funzione legislativa e tra i quali intercorre un rapporto dialettico".

In esecuzione di tale complessivo quadro normativo, l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, con proprie deliberazioni n. 4 e n. 5 del 23 gennaio 2014, nominava la figura di Responsabile per la prevenzione della corruzione (nella persona del dott. Carlo Giachetti, dirigente del Servizio affari giuridici e legislativi) e la figura di Responsabile per la Trasparenza (ora individuato, con deliberazione n. 63 del 6 maggio 2015, nella persona del dott. Claudio Giulio Rizzato, dirigente del Servizio per la Comunicazione) e dava corso alla approvazione, intervenuta con deliberazioni n. 7 del 28 gennaio 2014 e n. 8 del 28 gennaio 2014, rispettivamente, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014 – 2016 e del Programma per la trasparenza e l'integrità.

I MUTAMENTI DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO ED IL PERCORSO DI DEFINIZIONE DEL NUOVO PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Come noto il quadro di riferimento normativo ha conosciuto significative modifiche ed integrazioni.

In particolare, e per le ricadute sugli strumenti di programmazione e sugli adempimenti a carico delle pubbliche amministrazioni, in termini di implementazioni attuative, basti segnalarsi, per quanto in questa sede maggiormente interessa e rileva, e rinviando per una disamina più di dettaglio alla disciplina e ai provvedimenti richiamati nella deliberazione dell'Ufficio di presidenza con la quale sono stati definiti gli obbiettivi strategici in materia per l'aggiornamento 2020 del PTPCT:

- il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, che attua la delega di cui all'articolo 7 della legge n. 124/2015, finalizzato a rafforzare la trasparenza amministrativa, quale fondamentale strumento di prevenzione della corruzione, e che ha apportato rilevanti modifiche al D.Lgs. n. 33/2013, ridefinendo l'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza, qualificata in termini di "livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, lettera m) della Costituzione" e tradotta nel diritto per tutti i cittadini di avere accesso diretto all'intero patrimonio informativo delle pubbliche amministrazioni, quale strumento fondamentale di prevenzione dei fenomeni di potenziale illegalità nella misura in cui, portando in evidenza i dati relativi a tutti gli ambiti di intervento delle amministrazioni, consente una forma di rendicontazione pubblica della azione amministrativa; ne consegue la previsione di idonee misure organizzative per la pubblicazione di alcune informazioni e per la concentrazione e la riduzione degli oneri gravanti sulle pubbliche amministrazioni, razionalizzando e precisando gli obblighi di pubblicazione. In particolare è stata introdotta una nuova forma di accesso civico ai dati, informazioni e documenti pubblici, più ampia di quella introdotta dall'articolo 5 del D.Lgs. 33/2013 che si riferiva esclusivamente ai dati, alle informazioni e ai documenti per i quali erano previsti specifici obblighi di pubblicazione. L'accesso riconosciuto dal D.Lgs. 97/2016 riguarda tutti i dati, le informazioni e i documenti pubblici, anche non oggetto di pubblicazione obbligatoria, e prescinde dalla titolarità nel richiedente di un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale è chiesto l'accesso. Sul punto deve rilevarsi come, per effetto delle disposizioni transitorie di cui all'articolo 43 del decreto legislativo n. 97 del 2016, tale diritto di accesso era azionabile e ne doveva essere assicurato l'effettivo esercizio da parte dei soggetti a ciò tenuti, già entro sei mesi dalla entrata in vigore del decreto legislativo medesimo (termine scaduto il 23 dicembre 2016).. E' stata, inoltre, introdotta una rilevante misura di semplificazione, consistente nella soppressione dell'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di redigere il Programma triennale per la trasparenza

e l'integrità, sostituendolo con la predisposizione di una apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, contenente l'indicazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, informazioni e documenti, individuati dall'Amministrazione; così configurando la nuova elaborazione del Piano triennale in termini di Piano per la prevenzione della corruzione e di Piano della trasparenza (PTPCT);

Sul punto peraltro non può non evidenziarsi come la declinazione delle soluzioni interpretative e delle misure attuative, che in senso generale non ha potuto prescindere dal contemperamento della disciplina dell'istituto del diritto di accesso nelle sue varie accezioni con le diverse normative di settore, anche alla luce della giurisprudenza, che, tra l'altro già è intervenuta sul diritto di accesso nella accezione posta dal decreto legislativo n. 97 del 2016, è stata rapportata alla specificità di ruolo e funzioni istituzionali proprie del Consiglio regionale e dei suoi organi e quindi della disciplina, anche statutaria e regolamentare, che tale ruolo e funzioni regolamenta e presidia

- le determinazioni di approvazione e relativi aggiornamenti del Piano Nazionale Anticorruzione, a decorrere dalla deliberazione n.12 del 28/10/2015, recante l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013, come successivamente confermati fino, da ultimo, al Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato con deliberazione ANAC n. 1034 del 13 novembre 2019, con le quali è stata evidenziata la necessità di una interlocuzione e condivisione degli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione tra i soggetti interni alle amministrazioni, che, per quanto concerne il momento della definizione, sono identificabili nel Responsabile della Prevenzione della Corruzione e nel Responsabile per la Trasparenza e, per le Regioni, nei componenti degli organi di indirizzo politico della Giunta e del Consiglio; vedi comma 8 dell'art. 1 della l. n.190/2012, il quale, nel testo novellato, così dispone: *"8.L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico -gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (…)".*

In merito si rinvia, da ultimo, alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 25 del 25 febbraio 2021, con la definizione, in forma condivisa e partecipata, e nel contempo diversificata (atteso il diverso assetto tra Giunta regionale e Consiglio regionale, sia negli strumenti di programmazione che negli atti attuativi, sia nei diversi percorsi intrapresi in tema di analisi e gestione dei rischi anche corruttivi e nel loro relativo stato di avanzamento) degli obbiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione, su proposta redatta d'intesa fra il Responsabile della prevenzione della corruzione ed il Responsabile della trasparenza del Consiglio regionale e della Giunta regionale e nella logica di effettiva e consapevole

partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione della corruzione ed al sistema della trasparenza: e così dando puntuale attuazione alla previsione dell'articolo 1 comma 8 della legge n. 190 del 2012 ed alle prescrizioni dei PNA e relativi aggiornamenti.

Quanto sopra in un contesto complessivo che recepisce la definizione di "corruzione" contenuta già nel primo PNA, *"non solo più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma coincidente con la "maladministration", intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse."*

Per una più compiuta disamina di dettaglio non può che rinviarsi, vuoi alle diverse sezioni del sito "Amministrazione Trasparente" popolate dai contenuti prescritti dagli strumenti di pianificazione per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e che danno evidenza oggettiva del perseguimento e conseguimento dei contenuti degli strumenti medesimi, vuoi alle relazioni annuali curate dal Responsabile per la prevenzione della Corruzione, pubblicate sul sito "Amministrazione Trasparente" e, da ultimo, alla relazione a valere per l'anno 2020.

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Il Consiglio regionale del Veneto, le cui attività consistono principalmente nello svolgimento delle funzioni dell'assemblea legislativa e di quelle amministrative e di gestione ad esse strumentali, nonché nel presidio di funzioni di garanzia rappresentate dalle figure del Garante regionale dei diritti della persona e dal Comitato regionale per le Comunicazioni, contraddistinte da autonomia funzionale, è dotato di un'articolazione organizzativa, orientata a fornire all'Assemblea l'assistenza necessaria allo svolgimento delle attività che ad essa competono.

Per la sua attività di amministrazione interna, il Consiglio del Veneto gode di una propria soggettività distinta da quella della Giunta regionale, che si traduce in autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, esercitata a norma dello Statuto regionale e del Regolamento consiliare.

La legge regionale 30 dicembre 2012 n. 53, *"Autonomia del Consiglio regionale*", ha provveduto a normare l'organizzazione amministrativa del Consiglio, in attuazione della quale l'Ufficio di presidenza, in prima applicazione, nella nona legislatura regionale, con propria deliberazione n. 60 del 18 luglio 2013, ha provveduto ad individuare i Servizi consiliari, determinandone le funzioni e, con deliberazione n. 78 del 22 agosto 2013, ha, altresì, individuato gli Uffici e le Posizioni dirigenziali individuali e nominato i relativi dirigenti. Con successivi provvedimenti, il Segretario generale ha provveduto a costituire le unità operative e le unità di staff.

La decima legislatura regionale, segnata dalla entrata in vigore del nuovo Regolamento del Consiglio regionale e con la conseguente diversa organizzazione dei lavori delle Commissioni e degli altri organi istituzionali, ha reso necessaria una riorganizzazione delle strutture amministrative consiliari anche alla luce dei problemi e delle esigenze funzionali sorte in fase di prima applicazione.

L'Ufficio di presidenza, con la propria deliberazione n. 24 del 24 marzo 2016 ha provveduto alla definizione di linee guida di riorganizzazione, nei termini di seguito indicati:

- miglioramento del supporto alla attività legislativa dei consiglieri e dei gruppi e alle attività istruttorie delle Commissioni consiliari attraverso il potenziamento del servizio legislativo;
- potenziamento dell'Ufficio stampa e comunicazione anche a seguito della riduzione dei giornalisti in organico conseguente alla mobilità di una giornalista avvenuta alla fine della scorsa legislatura e al collocamento a riposo di una unità nel prossimo futuro;
- rafforzamento della struttura dei servizi tecnici che provvede a gestire la sicurezza, l'efficienza dei servizi e il contenimento dei costi relativi all'attività ordinaria nonché alla razionalizzazione di tutte le procedure di acquisizione di beni e servizi;
- riorganizzazione del supporto al nuovo Garante dei diritti della persona in funzione del progressivo aumento di carichi di lavoro;

a cui sono conseguiti i successivi provvedimenti n. 46 del 2016 e n. 57 del 2016 ed a seguire ulteriori modifiche organizzative in esito ad evoluzioni dell'assetto istituzionale (istituzione del CAL, Consiglio delle autonomie locali) con i quali si è materialmente operata la riorganizzazione della strutture dirigenziali di primo e di secondo livello, sia sotto il profilo della loro individuazione che delle rispettive attribuzioni, nonché, a cascata, dell'assetto delle unità operative e di staff (oggetto di una procedura di riassegnazione, mediante selezione, e previa loro riconfigurazione, degli incarichi di PO – AP nell'anno 2019).

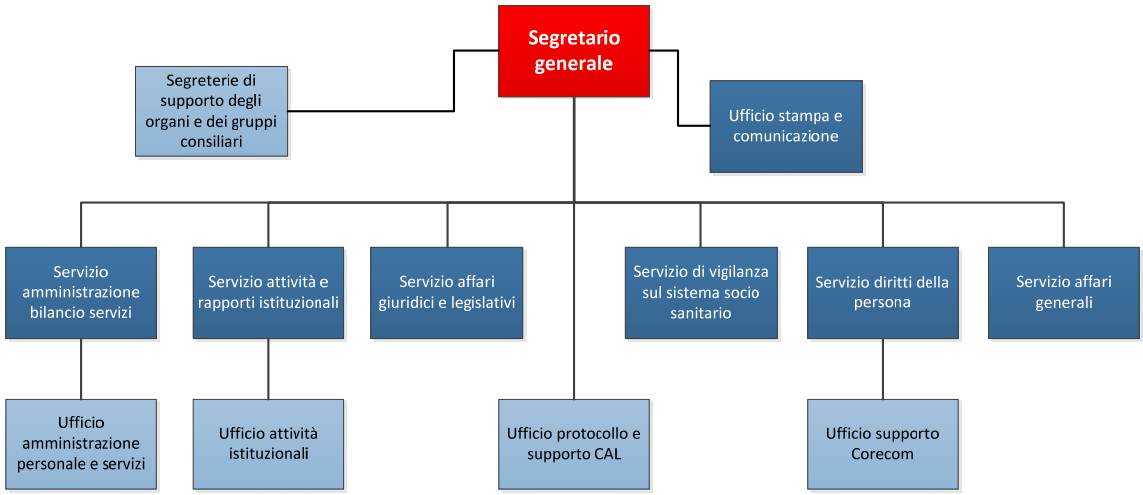
In esito allo svolgimento delle consultazioni elettorali del 20 e 21 settembre 2020 per la elezione del Presidente della Giunta regionale ed il rinnovo del Consiglio regionale ed al conseguente avvio della XI^ legislatura regionale, l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale con propria deliberazione n. 29 del 4 marzo 2021 ha provveduto alla definizione di nuove linee guida di riorganizzazione, a valere per la corrente legislatura e nei termini di seguito indicati:

- potenziamento giuridico del supporto tecnico fornito ai lavori del Consiglio e delle Commissioni consiliari anche mediante apposita struttura dirigenziale, da conferire a dirigente con profilo giuridico di esperienza, presso il servizio competente in materia di attività e rapporti istituzionali;
- accorpamento in un unico servizio consiliare del supporto agli organismi di garanzia (Garante dei diritti della persona e Corecom);
- centralizzazione dell'archivio e protocollo nell'ambito della Segreteria generale;
- accorpamento in un servizio consiliare delle competenze di gestione delle sedi, di sicurezza e dei servizi ausiliari;
- valorizzazione strategica della transizione al digitale dell'organizzazione consiliare mediante l'accrescimento delle competenze del personale e la riprogettazione dei processi e dei servizi secondo i principi guida del sistema di gestione certificato adottato dal Consiglio regionale nell'ambito del servizio a ciò dedicato.

In esito a tale provvedimento è stata assunta la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021 ad oggetto "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Segreteria generale in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 29 del 4 marzo 2021" con la quale si è provveduto, in coerenza con le linee guida, alla modifica delle strutture amministrative della Segreteria generale – invariate nel numero ma variate e ricomposte omogeneamente nelle rispettive attribuzioni e responsabilità, anche con variazione della denominazione - e a cui consegue anche la proposta di ridefinizione delle attribuzioni e responsabilità, nonché della denominazione, di alcune strutture dirigenziali di secondo livello e la conferma di altre.

Si ritiene pertanto che abbia così ricevuto sostanziale attuazione, anche per la XI^ legislatura regionale, il principio di rotazione sostanziale.

Ne consegue come l'organizzazione amministrativa che opererà a supporto dell'Organo consiliare è rappresentabile graficamente nella figura che segue.



IL PERCORSO PER IL NUOVO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT), LA SUA IMPLEMENTAZIONE NELL'ANNO 2021 ED I SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE

La natura ed il contesto per il nuovo piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

Come già più volte evidenziato nei precedenti documenti di Piano e relativi aggiornamenti annuali, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di seguito definito PTPCT, è lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione costituisce un "processo", articolato in fasi tra loro collegate e volto a delineare una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo e le misure di adempimento degli obblighi in materia di trasparenza.

La predisposizione del PTPCT, unitamente ai suoi aggiornamenti ed implementazioni, rappresenta quindi la occasione per un'analisi ponderata dell'organizzazione di un Ente e di individuazione, in essa, delle aree maggiormente esposte a rischio corruzione, con conseguente predisposizione di tutte le misure idonee a prevenire il fenomeno.

Il PTPCT, infatti, delinea un programma di attività che, partendo da una preliminare fase di analisi ed esame dell'organizzazione – nel caso del Consiglio regionale del Veneto già attuata in sede di percorso di gestione della Qualità – individua le aree "sensibili" nel cui ambito possono, anche solo in via teorica, verificarsi episodi di natura corruttiva.

Attraverso il PTPCT, in buona sostanza, l'Amministrazione pone in essere azioni ponderate e coerenti tra loro, atte a eliminare o ridurre significativamente il rischio di comportamenti corrotti; ciò implica necessariamente una valutazione probabilistica di tale rischiosità e l'adozione di un sistema di gestione del rischio medesimo.

Il presente PTPC, quindi, intende confermarsi come un programma di attività che, attraverso l'individuazione di misure concrete, da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia, costituisca uno strumento di prevenzione del fenomeno corruttivo.

Il nuovo PTPCT ribadisce:

a) sia, quantomeno in prima applicazione per il primo anno del piano, la distinzione di ruoli e di figure del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e del Responsabile della Trasparenza, pur consapevoli dell'orientamento del legislatore, fatto proprio dalla stessa ANAC nella deliberazione n. 1310 del 28 dicembre 2016, secondo il quale la integrazione sinergica ed incisiva fra prevenzione della corruzione e trasparenza postula una unica figura di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con conseguente necessità di motivare scelte difformi, facendo comunque salvo il coordinamento tra tali figure, ove distinte; quanto sopra, ed in coerenza ed applicazione con quanto prescritto nelle premesse della Parte Quarta del PNA 2019: la scelta è peraltro riconducibile a ragioni qualificabili come di carattere sistemico, attesa la specifica competenza maturata dai responsabili come individuati dall'Ufficio di presidenza nei precedenti periodi di programmazione e la intima coerenza fra le rispettive funzioni assegnate nell'ambito della organizzazione del Consiglio regionale del Veneto e quindi dei servizi cui risultano preposti, come, per quanto in questa sede interessa e rileva, confermate anche in sede di revisione organizzativa operata nella corrente undicesima legislatura;

b) sia la individuazione dei processi maggiormente esposti a rischio corruzione come individuabili ai sensi della L. 190/2012 e del PNA 2019, con riferimento ai quali, ed in rapporto alle funzioni proprie del Consiglio regionale, valutarne i rischi di corruzione, confermando le misure organizzative atte a ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione, creare un contesto sfavorevole alla corruzione e impostando un sistema di verifica dei relativi adempimenti.

La crescente consapevolezza dei danni causati dalla corruzione ha sollecitato la definizione di strategie e azioni tese a ridurne il rischio e gli impatti, anche tenendo conto dell'utilità, a fronte della globalizzazione del crimine, di disporre di uno strumento normativo transazionale di contrasto ai fenomeni corruttivi.

Come noto esiste un sistema di gestione certificato secondo la norma UNI ISO 37001, con cui l'organizzazione può dimostrare di tenere sotto controllo il rischio della corruzione e sviluppare una cultura di trasparenza, conformità e integrità.

La norma dettaglia le misure e i controlli adottabili da un'organizzazione per monitorare le proprie attività aziendali, incrementare l'efficacia di prevenzione del fenomeno di corruzione e facilitare all'interno dell'organizzazione del Consiglio regionale l'attuazione della normativa nazionale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

Il Responsabile per la Trasparenza ed il Responsabile per la prevenzione della corruzione, con l'apporto del Responsabile dell'Unità Qualità Innovazione (UQI), hanno individuato, già a valere dall'aggiornamento del PTPCT per il 2019, la certificazione ISO 37001 - Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione, quale soluzione strutturale per l'adeguamento del sistema di gestione del Consiglio regionale al PNA 2019.

Tale proposta è stata oggetto di validazione da parte dell'O.I.V. e da parte dello stesso Ufficio di presidenza dapprima con la deliberazione n. 48 del 31 luglio 2019 "Aggiornamento dell'analisi del contesto, delle Linee guida programmatiche e della Politica per la qualità e approvazione delle Direttive per la gestione." relativa al triennio 2020 – 2022 ed a seguire con la deliberazione n. 51 del 27 luglio 2020 "Aggiornamento dell'analisi del contesto ed approvazione delle Direttive per la gestione" a valere per il triennio 2021 - 2023, con le quali si è, rispettivamente, dato atto che "Costituisce passo successivo nella politica di qualità e per la trasparenza e prevenzione della corruzione la implementazione del sistema di gestione della qualità del Consiglio regionale secondo la norma ISO 37001 "Sistema di Gestione Anticorruzione" e che dovrà essere curata la "Attuazione degli adempimenti necessari ad ottenere e mantenere la certificazione di qualità dei processi di prevenzione della corruzione ai sensi della norma UNI EN ISO 37001", disponendo, in coerente attuazione, con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 3 del 14 gennaio 2021 di approvazione a valere per il 2021 dei programmi operativi delle strutture del Consiglio regionale.

La scelta strategica, attivata già nel corso del 2019 a fronte della progressiva definizione e successiva approvazione del PNA 2019 e delle relative scelte in materia di indicazioni metodologiche per la individuazione e gestione dei rischi corruttivi, e coerentemente perseguita nel 2020 con riferimento alle strutture individuate come "strutture pilota" (ovvero SCOM e SAGL), troverà ulteriore e più generale definizione nell'attuale periodo di programmazione con la materiale redazione del progetto per l'acquisizione della certificazione IS0 37001 per il CRV a valere per l'anno 2021: quanto sopra per porsi, a regime, in linea anche con le nuove prescrizioni e relativi indirizzi metodologici, delineati dal PNA 2019 e dal relativo Allegato 1.

Il percorso di certificazione della qualità, la individuazione delle aree a rischio e la sua gestione

Come noto il Consiglio regionale ha già confermato l'adeguatezza del proprio sistema di gestione qualità, conseguendo il rinnovo della certificazione ai sensi della nuova norma UNI EN ISO 9001:2015, con il quale è stata verificata la identificazione, analisi, valutazione e trattamento dei rischi dei processi.

I programmi operativi delle strutture del Consiglio hanno introdotto misure coerenti alle direttive per la gestione e quindi alla attuazione delle misure anticorruzione e per la promozione di più elevati standard di trasparenza amministrativa quale livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, lettera m) della Costituzione.

Il rinnovo della certificazione ha assunto come presupposto la individuazione delle aree di rischio, la cui finalità, come noto, risiede nel consentire l'emersione di quegli ambiti di attività dell'amministrazione che devono essere presidiati, più di altri, anche mediante l'implementazione di misure di prevenzione della corruzione.

L'attività prodromica alla gestione del rischio è stata quindi, la mappatura di tutti i processi presenti all'interno dell'Organizzazione.

Presso il Consiglio regionale del Veneto, nell'ambito del Sistema di Gestione della Qualità, come rinnovato nella sua certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015, sono già stati individuati e mappati i processi relativi alle attività svolte dalle strutture del Consiglio medesimo.

Tali processi, suddivisi in processi di sistema, primari e di supporto, sono sintetizzati graficamente nella Mappa dei processi sotto riportata:

Processi di sistema

Processi di sistema
P17 – Gestire i documenti del sistema di gestione per la qualità e la sicurezza del Consiglio regionale P18 – Responsabilità ed attività della Direzione per la gestione della organizzazione a supporto del Consiglio regionale del Veneto P19 – Definizione degli standard dei prodotti e dei servizi e gestione delle non conformità e delle segnalazioni P21 – Monitorare la soddisfazione dell'utente

P22 – Effettuare gli audit del Sistema di gestione del Consiglio regionale veneto certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001



Processi primari

P01 – Fornire assistenza agli organi consiliari nella attività decisionale (approvazione di leggi, provvedimenti amministrativi, pareri alla Giunta regionale, atti di indirizzo)
P02 – Gestire il codice delle leggi regionali
P03 – Fornire assistenza agli organi consiliari nell'esercizio dell'attività ispettiva
P04 – Fornire supporto alle attività di relazioni esterne del Consiglio regionale
P09 – Gestire l'amministrazione dei consiglieri e degli ex consiglieri
P14 – Fornire servizi di informazione sulle attività istituzionali
P15 – Gestire i servizi della biblioteca
P23 – Fornire assistenza alla costituzione, rinnovo e modifica degli organi consiliari
P24 – Attribuzione e controllo dei contributi ai Gruppi consiliari
P27 – Fornire assistenza al Consiglio regionale nell'attività di nomina e designazione a pubblici incarichi
P29 - Attività del servizio di vigilanza sul sistema socio sanitario
P31 – Fornire assistenza/consulenza tecnico – giuridico agli organi del Consiglio regionale nella fase di progettazione legislativa
Processi a supporto del Garante
Processi a supporto del CORECOM



Processi di supporto

P06 – Programmare, gestire e controllare le risorse finanziarie
P07 – Gestire l'amministrazione del personale
P08 – Gestire la formazione del personale
P13 – Sviluppare e gestire il sistema informativo e telefonico
P25 – Approvigionamento di beni, servizi e lavori
P28 - Gestire le sedi del Consiglio regionale
P30 – Servizio automezzi e natanti

I processi, così come sopra individuati, sono disciplinati da procedure gestionali, che definiscono le modalità operative per il corretto svolgimento delle attività che compongono i vari processi. In altri termini, per ciascun processo, vengono elencate le attività e le modalità operative in cui si esplica; determinate la sequenza e le interazioni fra i vari processi; stabilite le modalità di controllo e di verifica dell'efficacia dei processi stessi.

Sulla base del Sistema di Qualità adottato dal Consiglio regionale sono state codificate 31 procedure, corredate da relative Istruzioni Operative e da Moduli e Modelli, di seguito elencate con la individuazione della responsabilità dei processi, con riferimento ai rispettivi capi dei servizi consiliari

Procedure sotto la responsabilità del Segretario generale (SG)

P04 - Fornire supporto alle attività di relazioni esterne del Consiglio regionale

P14 - Fornire servizi di informazione sulle attività istituzionali

Procedure sotto la responsabilità del Servizio attività e rapporti istituzionali (SARI)

P01 - Fornire assistenza agli organi consiliari nella attività decisionale (approvazione di leggi, provvedimenti amministrativi, pareri alla Giunta regionale, atti di indirizzo)

P03 - Fornire assistenza agli organi consiliari nell'esercizio dell'attività ispettiva

P23 - Fornire assistenza alla costituzione, rinnovo e modifica degli organi consiliari

P27 - Fornire assistenza al Consiglio regionale nell'attività di nomina e designazione a pubblici incarichi

P15 - Gestire i servizi della biblioteca

Procedure sotto la responsabilità del Servizio affari giuridici e legislativi (SAGL)

P01 - Fornire assistenza agli organi consiliari nella attività decisionale (approvazione di leggi, provvedimenti amministrativi, pareri alla Giunta regionale, atti di indirizzo)

P02 - Gestire la banca dati delle leggi regionali

P31 - Fornire assistenza/consulenza tecnico-giuridica agli organi del Consiglio regionale nella fase di progettazione legislativa e stesura emendamenti

Procedure sotto la responsabilità del Servizio amministrazione bilancio servizi (SABS)

P06 - Programmare, gestire e controllare le risorse finanziarie

P07 - Gestire l'amministrazione del personale

P08 - Gestire la formazione del personale

P09 - Gestire l'amministrazione dei consiglieri e degli ex consiglieri

P17 - Gestire i documenti del Sistema di gestione per la qualità del Consiglio regionale

P18 - Responsabilità e attività della Direzione per la gestione dell'organizzazione a supporto del Consiglio regionale del Veneto

P19 - Gestire le non conformità e le segnalazioni

P21 - Monitorare la soddisfazione dell'utente

P22 - Effettuare gli audit del Sistema di gestione del Consiglio regionale Veneto certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008

P24 - Attribuzione e controllo dei contributi ai gruppi consiliari

P30 - Servizio automezzi e natanti

Procedure sotto la responsabilità del Servizio affari generali (SAG)

P25 - Approvvigionamento di beni servizi e lavori

P28 - Gestire le sedi del Consiglio regionale

Procedure sotto la responsabilità del Servizio per la comunicazione (SCOM)

P13 - Sviluppare e gestire il sistema informativo e telefonico

Procedure sotto la responsabilità del Servizio di vigilanza sul sistema socio sanitario (SVSS)

P29 - Attività del servizio di vigilanza sul sistema socio sanitario

In sede di conferma della certificazione di qualità si è, in particolare proceduto ad una puntuale analisi dei rischi (operando secondo il modello FMEA – Failure Model and Effect Analysis) adottando una metodologia applicata a ciascun processo certificato con l'obiettivo di:

- analizzare e gerarchizzare i rischi;
- valutare e pianificare azioni per affrontare i rischi;
- controllare l'efficacia delle azioni;
- apprendere dall'esperienza in una logica di miglioramento continuo.

La metodologia è stata attuata attraverso il coinvolgimento del personale che dà attuazione ad ogni singolo processo.

Per ogni processo analizzato sono stati valutati i rischi che possono far si che il processo non realizzi gli obiettivi per cui è stato definito stimando:

1. la probabilità di accadimento del rischio individuato (P), tramite una scala di valori predefinita per tutti gli indici,
2. la gravità dell'effetto del rischio, qualora accada (G),
3. la probabilità di prevenire l'effetto del rischio, ovvero stimare la rilevabilità della causa, del modo o dell'effetto stesso (R);

Sulla base di dette stime si è proceduto a:

- calcolare l'indice di priorità di rischio per ogni rischio individuato (IPR) come prodotto dei 3 indici sopra descritti,
- individuare le proposte di azioni correttive/preventive a partire dai valori più elevati dell'indice di priorità di rischio.

Sui rischi con un alto e medio indice di priorità il Comitato di direzione ha stabilito azioni correttive/preventive per la riduzione dell'indice, la relativa responsabilità e i tempi di attuazione.

Si è altresì previsto che la "valutazione dell'efficacia" viene condotta in occasione dei riesami di direzione, per intercettare al più presto eventuali cambiamenti significativi e può portare alla riduzione degli indici di rischio per il periodo successivo, nel caso in cui la valutazione dell'efficacia sia positiva.

Le relative risultanze sono disponibili nella apposita sezione "Sistema gestione qualità"

Il Responsabile della Prevenzione, di concerto con il Responsabile della Trasparenza, con riferimento ai processi come sopra individuati di concerto con i relativi dirigenti responsabili dei servizi cui tali processi afferiscono, conferma pertanto, in prima applicazione, anche per il solo primo anno del presente periodo di programmazione, il grado di rischiosità dei processi indicati e propone, con particolare riferimento ai processi medesimi, le misure di prevenzione come riportate nella sezione "Misure di trasparenza e prevenzione della corruzione".

Il percorso per la certificazione anticorruzione UNI EN ISO 37001 e la sperimentazione condotta nel 2020 sulle “strutture pilota”

Il percorso degli anni 2019 e 2020

A fronte del rinnovo della certificazione ISO 9001 (marzo 2019) si presentavano, quindi, tutte le condizioni per valutare come funzionalmente connesso l'obiettivo proposto del conseguimento della certificazione "ISO 37001 Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione" (Anti bribery management system").

Il percorso si è articolato, già nel 2019 in una pluralità di fasi:

a) la progettazione dell’obiettivo,

b) la presentazione del progetto nell'ambito del corso interno "Implementare il sistema di gestione del Consiglio regionale secondo la norma ISO 37001 “Sistema di gestione anticorruzione";

c) la fase di coinvolgimento "attivo" dei Capi Servizio del CRV e la predisposizione di check-list strutturate per la raccolta di primi dati su aree critiche/sensibili;

d) la stesura del documento "analisi di contesto" che mappa le aree "a rischio" corruzione;

e) la sperimentazione sulle “strutture pilota” (SCOM e SAGL);

f) la presentazione dei dati raccolti alle strutture CRV e raccolta ed analisi dei feedback;

quanto sopra così sinteticamente rappresentabili:

STD RISULTATO. Grado di raggiungimento.	FASE del PROGETTO	DESCRIZIONE	REALIZZAZIONE
1 - Redazione del progetto per acquisizione “ISO	Fase 1)	Progettazione obiettivo	Attuato

37001 SISTEMI DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE" Fasi 1,2 e 3	Fase 2)	Riunioni con UQI e successiva presentazione del progetto nell'ambito di un corso interno	Realizzato Dossier, illustrato e distribuito in occasione del corso interno di autoformazione del 21/05/2019. Nel frattempo è iniziato uno studio che ha analizzato come altre grandi realtà nazionali/regionali (private o di pubblici servizi) hanno applicato al loro interno la normativa ISO37001 declinandola nella successiva "Analisi dei rischi della corruzione" con identificazione e monitoraggio di specifici indicatori per Area.
	Fase 3)	Fase di coinvolgimento "attivo" dei Capi Servizio del CRV e contestuale distribuzione di check-list (strutturate da SCOM e SAGL con la collaborazione di UQI)	È stata predisposta ed inviata nota interna del 31/05/2019 indirizzata ai Dirigenti del CR, con unito il Dossier a primo coinvolgimento "attivo" per supportare la raccolta dei dati, la mappatura delle aree critiche/sensibili alla corruzione e la conseguente stesura dell'"analisi di contesto" per il CRV.
2 – Attività e analisi processi per stesura documento analisi di contesto e di organizzazione	Fase 4)	Stesura documento "analisi di contesto" che mappa le aree "a rischio" corruzione in CR	È stata predisposta una proposta di "check-list di indicatori" per il CR che vuole fornire, in prima approssimazione, un'idea di come potrebbe essere strutturata la mappatura del rischio "corruzione" nelle varie Aree in cui si articola l'attività del Consiglio regionale. Essa è frutto dello studio anche di altre grandi realtà nazionali/regionali (private o di pubblici servizi) che hanno applicato al loro interno la normativa ISO37001 (studio iniziato in Fase 3 ed in questa fase concluso e riepilogato)

3 – Presentazione del progetto con coinvolgimento dei Dirigenti Capo Servizi e raccolta dati aree critiche e sensibili alla corruzione	Fase 5)	Presentazione dei dati raccolti alle Strutture del CRV e raccolta ed analisi dei feedback	Strutturazione corso interno di autoformazione, tenutosi il 12 dicembre 2019 *(specificatamente indirizzato ai Dirigenti capo servizio, Dirigenti responsabili di ufficio, funzionari responsabili di unità operativa, auditor, responsabili delle segreterie dell'UP e dei Gruppi consiliari)* come evoluzione del corso del 21/05/2019 alla luce anche della DUP n. 48 del 31 luglio 2019 che avvia formalmente il progetto di adeguamento alla ISO 37001 del Sistema di gestione del Consiglio regionale. In tale corso è stata ulteriormente illustrata e diffusa la proposta di "check-list di indicatori" nonché lo studio riepilogativo.
	Fase 6)	Redazione del Progetto per l'acquisizione della certificazione ISO 37001 per il CRV che andrà, nel 2020, sottoposta all'esame del Comitato di Direzione per la decisione di fattività/esecuzione.	

A seguire, in attuazione di quanto già previsto dal Piano triennale 2020 – 2022 approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 9 del 5 febbraio 2020, nel corso dell'anno 2020 si è provveduto, a dare corso alle attività finalizzate alla fase pre audit per la certificazione ISO 37001 con specifico riferimento alle strutture SCOM e SAGL ed ai relativi processi, quali "strutture pilota", con l'aggiornamento della analisi di contesto, la relativa mappatura dei processi in funzione anticorruzione, la valutazione dei relativi rischi e la individuazione delle misure di prevenzione, nel mentre per le altre strutture del Consiglio regionale si è provveduto a proporre un aggiornamento della analisi del contesto e la individuazione di relativi, specifici indicatori.

Il processo è stato così strutturato per fasi

Fase 1 (maggio 2020) = Aggiornamento dell'analisi di contesto per le Strutture SCOM e SAGL, della relativa mappatura dei processi, valutazione dei rischi e individuazione delle misure di prevenzione, in ordine alla certificazione ISO 37001. L'analisi dei rischi ha seguito il modello FMEA (Failure Mode and Effect Analysis) per ciascun processo certificato, anche attraverso il coinvolgimento del personale che ne dà attuazione.
Successiva proposta di aggiornamento delle procedure di qualità specifiche per le due Strutture con riferimento specifico alla ISO 37001

Fase 2 (luglio 2020) = Individuazione di specifici indicatori per le due Strutture SCOM e SAGL, rilevanti al fine del monitoraggio del rischio corruzione già individuato al punto 1). Per ciascun processo analizzato viene realizzato un "cruscotto" di monitoraggio che contiene la stima della probabilità di accadimento del rischio individuato (P), la gravità dell'effetto del rischio qualora accada (G) e la probabilità di prevenire l'effetto del rischio (R), stabilendo precise azioni correttive/preventive per la riduzione dell'indicatore, la relativa responsabilità e i tempi di attuazione.

Fase 3 (novembre 2020) = Aggiornamento dell'analisi di contesto per le altre Strutture ed individuazione di relativi specifici indicatori (nelle forme e secondo le modalità già definite ai punti 1) e 2).

Fase 4 (dicembre 2020) = Realizzazione del progetto per l'acquisizione della certificazione IS037001 (fase di pre-audit con la Società di certificazione Certiquality) per le Strutture SCOM e SAGL, con stesura di tutta la documentazione prevista e finalizzata a tale obiettivo.

Pur nelle contingenze della situazione di emergenza epidemiologica da COVID 19, il progetto è stato attuato nelle sue linee essenziali, determinando gli esiti che si vanno a rappresentare.

- Aggiornamento dell'analisi di contesto per le Strutture SCOM e SAGL, della relativa mappatura dei processi, valutazione dei rischi e individuazione delle misure di prevenzione, in ordine alla certificazione ISO 37001 con analisi dei rischi secondo il modello FMEA (Failure Mode and Effect Analysis) per ciascun processo certificato, anche attraverso il coinvolgimento del personale che ne dà attuazione;
- Individuazione di specifici indicatori per le Strutture SCOM e SAGL, rilevanti al fine del monitoraggio del rischio corruzione già individuato; per ciascun processo analizzato realizzazione di un "cruscotto" di monitoraggio che contiene la stima della probabilità di accadimento del rischio individuato (P), la gravità dell'effetto del rischio qualora accada (G) e la probabilità di prevenire l'effetto del rischio (R), stabilendo precise azioni correttive/preventive per la riduzione dell'indicatore, la relativa responsabilità e i tempi di attuazione;
- Successiva proposta di aggiornamento delle procedure di qualità specifiche per le due Strutture con riferimento specifico alla ISO 37001.

Proposta di aggiornamento delle procedure di qualità in chiave ISO 37001

SERVIZIO PER LA COMUNICAZIONE (SCOM)

I processi identificati come “sensibili” al rischio corruzione sono stati individuati nella procedura:
P13 - Sviluppare e gestire il sistema informativo e telefonico

Nello specifico, dopo una revisione e studio della mappatura esistente (già definita in sede di certificazione ISO 9001:2015), sono stati identificati i seguenti elementi di rischio:

AREA 8 – SISTEMA INFORMATIVO/INFORMATICO

PROCESSO A RISCIO CORRUZIONE	RISCHIO
Transazioni elettroniche	accesso a documenti elettronici da parte di soggetti non autorizzati; disposizione di pagamenti elettronici a venditori non esistenti
Sistemi IT	alterazione o cancellazione di dati elettronici, trarre vantaggio dall’inoperatività o (parziale operatività) dei sistemi IT agendo in maniera corrotta, danneggiamento di un ente attraverso l’introduzione di virus nel sistema informativo

La valutazione del rischio, secondo il modello FMEA (Failure Mode and Effect Analysis) ha portato alle seguenti conclusioni:

PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE

Procedura P13	RISCHIO	G	P	R	IPR	AZIONI CORRETTIVE PREVENTIVE
Transazioni elettroniche	Accesso a documenti elettronici da parte di soggetti on autorizzati	2	2	1	4	Tracciabilità degli accessi e delle modifiche
	Pagamenti elettronici a venditori non esistenti	3	1	2	6	Doppia firma per i pagamenti elettronici e la

Procedura P13	RISCHIO	G	P	R	IPR	AZIONI CORRETTIVE PREVENTIVE
						documentazione contabile
Sistemi IT	Alterazioni o cancellazioni di dati elettronici	3	1	1	3	Backup frequente del sistema
	Immissione di virus nel sistema	3	2	3	18	Attivazione protocolli protezione interni/esterni

In una prima proposta di rivisitazione della procedura P13 in un'ottica di prevenzione della corruzione, l'informatizzazione dei processi e la digitalizzazione dei documenti rappresentano fattori determinanti per un'efficace politica anticorruzione all'interno dell'organizzazione del Consiglio regionale.

Attraverso l'informatizzazione e la digitalizzazione è possibile tracciare le attività, ridurre il rischio di flussi informativi non controllati, agevolare la circolarità delle informazioni e intercettare eventuali dinamiche corruttive, nonché effettuare un efficiente monitoraggio del rispetto dei termini procedurali e contrattuali laddove previsti.

Una possibilità di contrasto alla corruzione su larga scala può senz'altro essere rappresentata dalla diffusione di piattaforme web dedicate e applicazioni per dispositivi mobili a ciò finalizzate nel rispetto della riservatezza e della protezione dei dati, dando la possibilità a cittadini e utenti di avere un riscontro tempestivo e agevole rispetto a eventuali dinamiche anomale o da sottoporre a verifica nell'ambito dei rapporti che intercorrono con PA, istituzioni, istituti bancari e altre organizzazioni pubbliche e private.

Anche nell'ambito della Digital Forensics è possibile contare su ottimi metodi e strumenti per l'intercettazione di pratiche fraudolente e dinamiche corruttive; in casi particolarmente complessi e delicati l'analisi dei dati e dei dispositivi rappresenta la strada per l'individuazione di anomalie, operazioni sospette e transazioni illecite. Per prevenire le pratiche fraudolente, gli strumenti di analisi dei dati sono in grado di indagare sistematicamente

sulle transazioni dei sistemi di pagamento e di approvvigionamento, di intercettare eventuali anomalie e identificare rapidamente flussi finanziari o informatici sospetti.

La condivisione delle informazioni tra organizzazioni e cittadini attraverso strumenti come gli open data, e soprattutto una efficiente gestione e analisi dei dati, possono senz'altro contribuire ad affrontare i problemi, identificare lacune critiche, aumentare la collaborazione e creare un incentivo nel comune intento di contrastare la corruzione e il malaffare.

In quest'ottica di ragionamento si propone di revisionare la procedura P13 per le transazioni elettroniche, tracciando accessi e modifiche a tutti i documenti elettronici per intercettare accessi e divulgazioni da parte di soggetti non autorizzati. Particolarmente importanti si presentano le verifiche sui pagamenti elettronici per evitare il rischio di transazioni a favore di soggetti non esistenti, in tal caso si propone la doppia sottoscrizione dell'operazione e la tenuta e tracciabilità di tutta la documentazione contabile.

Per i sistemi IT si propongono backup frequenti dei sistemi e dei dati al fine di evitare, a scopo corruttivo, alterazioni o cancellazioni di dati anche sensibili; inoltre al fine di contrastare l'immissione di virus nei sistemi informatici si propone l'attivazione di specifici protocolli di protezione dei dati, sia interni sia esterni.

SERVIZIO AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI (SAGL)

I processi identificabili come "sensibili" al rischio corruzione sono individuabili nelle procedure:

P01 – Fornire assistenza agli organi consiliari nella attività decisionale (con riferimento alla Istruzione operativa I08 "Attività di assistenza alla fase istruttoria delle Commissioni")

P02 – Gestire la banca dati delle leggi regionali

P031 - Fornire assistenza/consulenza tecnico-giuridica agli organi del Consiglio regionale nella fase di progettazione legislativa e stesura emendamenti

In particolare, dopo una revisione e studio della mappatura esistente (già definita in sede di certificazione ISO 9001:2015) sono stati identificati i seguenti elementi di rischio:

A) Con riferimento alle competenze in materia di "Assistenza giuridica agli organi del Consiglio", ovvero di attività che si esplica

1. sia nella assistenza giuridica alle sedute degli organi (Commissioni, Consiglio, Giunta per il Regolamento e Ufficio di presidenza) nell'esercizio delle rispettive funzioni istituzionali (in particolare: attività legislativa/regolamentare, di verifica di conformità al quadro normativo dei provvedimenti della Giunta regionale che costituiscono forma di implementazione delle scelte operate con legge regionale prevedendo passaggi in sede di commissione consiliare), sia in attività di progettazione legislativa, ovvero di stesura di progetti di legge o emendamenti a progetti di legge, su committenza di organi del Consiglio, intesi in senso lato: Gruppi consiliari, Consiglieri singoli, Ufficio di presidenza.

2. sia nella stesura di pareri giuridici su questioni afferenti la autonomia consiliare ovvero aspetti applicativi di leggi regionali, in funzione della coerenza con le scelte operate dal legislatore.

Costituiscono elementi di rischio gli aspetti di gestione del servizio di progettazione legislativa e di stesura di pareri;

Rischi identificati

Disciplina del concorso di richieste sullo stesso oggetto

B) Con riferimento alla gestione della banca dati delle leggi regionali (P02 – Gestire la banca dati delle leggi regionali)

Rischi identificati

Nessuno

C) Sono altresì identificabili quali a rischio, nei termini come di seguito rappresentati:

Con riferimento alle competenze in materia di "Affari legali e contenzioso" ovvero di attività che afferisce ai contenziosi relativi ad atti ed attività posti in essere da soggetti politici e tecnici del Consiglio regionale nell'esercizio delle competenze attinenti la autonomia consiliare (art. 3 legge regionale n. 53 del 2012) e per i procedimenti, incardinati in capo alla Giunta regionale e sue strutture, ma di cui sono parte gli organi del

Consiglio ed atteso che la rappresentanza in giudizio si pone in capo alla Avvocatura regionale, salva la facoltà di ricorrere ad Avvocatura dello Stato o a patrocinio esterno, in particolare per la assenza di una specifica procedura, gli aspetti di gestione del conferimento e rotazione degli incarichi legali.

Rischi identificati

Assenza di imparzialità nella scelta del patrocinio esterno

Assenza di rotazione nel patrocinio esterno

Assenza di economicità nell'affidamento dell'incarico

La valutazione del rischio, secondo il modello FMEA (Failure Mode and Effect Analysis), ha portato alle seguenti conclusioni:

PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE

Procedura P31	RISCHIO	G	P	R	IPR	AZIONI CORRETTIVE PREVENTIVE
Progettazione legislativa e di emendamenti	Concorso di richieste sullo stesso oggetto	4	2	2	16	Doppia sottoscrizione
Progettazione legislativa e di emendamenti	Gestione in regime di riservatezza	5	1	2	10	Doppia sottoscrizione
Attività afferente contenzioso di competenza e/o di	a) Assenza di imparzialità nella scelta del patrocinio esterno	5	1	3	15	Definizione procedura, comprensiva della doppia sottoscrizione delle memorie di

Procedura P31	RISCHIO	G	P	R	IPR	AZIONI CORRETTIVE PREVENTIVE
interesse per il Consiglio regionale	b) Assenza di rotazione nel patrocinio esterno c) Assenza di economicità nell'affidamento dell'incarico					costituzione in giudizio

AZIONI CORRETTIVE PREVENTIVE (MISURE ORGANIZZATIVE INTERNE)

Con riferimento alle competenze in materia di affari legali e contenzioso

1. Recepimento nell'ordinamento del Consiglio regionale, con definizione di apposita procedura:
a) linee guida ANAC per l'affidamento dei servizi legali (delibera 907 del 2018 con riguardo alla fattispecie non dell' «appalto di servizi legali» ma dell'affidamento di assistenza/consulenza pre-contenzioso o dell' affidamento di incarichi di gestione di specifico contenzioso);
b) disciplina della Giunta regionale in materia di criteri per l'affidamento di incarichi ad avvocati del libero foro (DGR 2472 del 2014);
c) decreto ministeriale n. 37 del 2018 in materia di parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense

2. Doppia sottoscrizione della stesura di memorie per costituzione in giudizio

Con riferimento alle competenze in materia di assistenza giuridica agli organi del Consiglio regionale

Va segnalato preliminarmente che è stata redatta apposita procedura nel sistema di gestione della qualità con specifico riferimento alla progettazione legislativa e alla richiesta di stesura emendamenti.

Trattasi della procedura P31 Fornire assistenza/consulenza tecnico-giuridica agli organi del Consiglio regionale nella fase di progettazione legislativa e stesura emendamenti strutturata nelle seguenti fasi

Modalità per attivare il servizio di progettazione legislativa e di stesura degli emendamenti = Forma libera
Elementi in ingresso (soggetti legittimati a formulare richieste ed oggetto), Prodotti del processo, Risorse e strumenti utilizzati, Responsabilità
Standard del servizio = termini per il riscontro (15 gg lavorativi, salva complessità o novità dell'oggetto, con definizione concertata del termine)
Indicatori = report che indica committente, data richiesta, oggetto, termini per riscontro, registrazione data consegna, rispetto procedura

Con riferimento alla Procedura P01 = Integrazione della procedura P01, Istruzione operativa 08 con la previsione di:
a) Doppia sottoscrizione dei documenti istruttori (scheda SIN)

Con riferimento alla procedura P031 = Integrazione della procedura con la previsione di:
a) Doppia sottoscrizione dei progetti di legge/emendamenti (ovvero, in alternativa, sottoscrizione da parte dell'estensore e nota di trasmissione da parte del dirigente capo servizio) e doppia sottoscrizione dei pareri resi (ovvero, come sopra)

Si segnala che, parallelamente, sono state condotte le attività funzionali all' affidamento del servizio di supporto direzionale del sistema di gestione integrato per la qualità, comprensivo anche del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, individuando, in esito a procedura ad evidenza pubblica, il soggetto affidatario.

Il percorso dell'anno 2021

L'analisi operata, vuoi in sede di conferma del sistema di gestione della qualità, vuoi in primo studio del progetto di certificazione anticorruzione, ha condotto ad identificare quali aree a potenziale rischio, oltre a quelle identificate nell'ambito delle strutture pilota, quelle già oggetto di analisi di rischio in sede di processo di conferma del sistema di gestione della qualità, ed ha condotto a suggerire approfondimenti, in sede di redazione del progetto, per ulteriori aree.

Ne consegue da tale complessiva disamina come, e ciò in coerenza, peraltro con quanto già operato nei precedenti periodi di programmazione, come i processi di primario interesse individuabili, come in ogni sistema di pubblica amministrazione, a potenziale rischio di corruzione e le relative strutture di riferimento possono intendersi così individuati:

P07	Gestire l'amministrazione del personale SERVIZIO AMMINISTRAZIONE, BILANCIO E SERVIZI
P08	Gestire la formazione del personale SERVIZIO AMMINISTRAZIONE, BILANCIO E SERVIZI
P25	Approvigionamento di beni, servizi e lavori SERVIZIO AFFARI GENERALI
P28	Gestire le sedi del Consiglio regionale SERVIZIO AFFARI GENERALI

A tali processi possono altresì aggiungersi, come processi tipici della istituzione del Consiglio regionale del Veneto, i seguenti:

P29	Attività del servizio di vigilanza sul sistema socio – sanitario SERVIZIO DI VIGILANZA SUL SISTEMA SOCIO – SANITARIO
P27	Fornire assistenza al Consiglio regionale nella attività di nomina e designazione a pubblici incarichi SERVIZIO ATTI E RAPPORTI ISTITUZIONALI
P14	Fornire servizi di informazione sulle attività istituzionali SEGRETERIA GENERALE – UFFICIO STAMPA

Trattasi ora, nel corso dell'anno 2021, di portare a definizione il progetto secondo la seguente scansione di azioni ed interventi, che interesseranno non solo le figure del Responsabile per la prevenzione della corruzione e del Responsabile della trasparenza, ma, e con soluzioni di coinvolgimento attivo, le figure della organizzazione del Consiglio regionale, come individuate, nelle forme definite e con il coordinamento del Comitato di direzione, nonché sotto la guida dell'affidatario del servizio di supporto direzionale del sistema di gestione integrato per la qualità.

Quanto sopra al fine di definire l'effettivo ricorrere di indicatori di rischio e, in tal caso, le relative misure preventive e correttive

La scansione di azioni ed interventi sono così definite, assumendo come acquisite quelle relative alle strutture pilota SCOM e SAGL:

- Analisi dell'attuale sistema per la prevenzione della corruzione, delle coerenze ed eventuali anomalie ovvero la individuazione dei gap rispetto a quanto richiesto dalla normativa di riferimento ISO 37001:2016 (Gap Analysis);
- Verifica della mappatura dei processi e loro integrazione in funzione della certificazione anticorruzione, con valutazione specifica dei rischi corruttivi e definizione dei relativi indicatori di rischio e delle conseguenti misure di prevenzione;
- Verifica degli aspetti comuni e delle possibili interazioni nelle attività e nella documentazione con il Sistema di gestione per la qualità, già certificato ISO 9001:2015 e con il sistema di Gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro, sviluppato secondo la ISO 45001:2018;
- Definizione e messa a punto dei diversi controlli, finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- Svolgimento di formali verifiche interne (audit interni) per:
  - verifica del rispetto e corretto funzionamento del Sistema di gestione integrato,
  - revisione e messa a punto della documentazione prescrittiva e di registrazione,
- Conduzione dei periodici Riesami di Direzione, per verificare il corretto funzionamento globale del Sistema di gestione integrato ed attuare le azioni conseguenti;
- Analisi e valutazione delle segnalazioni, delle non conformità e degli "incidenti" o "near miss" e attuazione delle azioni conseguenti (azioni correttive o di miglioramento);

A regime:

 Revisione degli obiettivi e dei monitoraggi previsti dal Sistema di gestione integrato e miglioramento del sistema di rilevazione e monitoraggio per gli indicatori definiti;

 Verifica, aggiornamento e snellimento della documentazione del Sistema di Gestione integrato (qualità, sicurezza sul lavoro e prevenzione della corruzione), in particolare nei documenti:

- Politica per la qualità, la sicurezza sul lavoro e la prevenzione della corruzione,
- Procedure gestionali,
- Istruzioni operative,
- Analisi di contesto e degli stakeholder
- Analisi dei rischi,
- Indicatori di prestazione;

 Conduzione di indagini di Customer Satisfaction verso i propri clienti/utenti, relativamente agli aspetti previsti dal Sistema di gestione integrato;

Nelle more, in conformità alle previsioni del PNA 2019 e dello stesso Allegato 1 al PNA ai sensi del quale "il nuovo approccio valutativo (di tipo qualitativo) illustrato nel presente allegato può essere applicato in modo graduale, in ogni caso non oltre la adozione del PTPCT 2021-2023" si confermano quindi le misure obbligatorie e facoltative, già attivate nei precedenti periodi di programmazione, e da ultimo in sede di aggiornamento del PTPCT per il 2021, come riviste ed implementate nella apposita sezione del presente piano "Misure di trasparenza e prevenzione della corruzione", atteso che la costante verifica ed il monitoraggio annuale di tutti i processi, come da ultimo oggetto di conferma della certificazione di qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015, costituiscono misure fondamentali ed imprescindibili anche in chiave di prevenzione della corruzione.

MISURE DI TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

(vedi per un quadro riassuntivo e di sintesi delle diverse misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza di seguito illustrate, la tabella A) in calce al presente documento)

Il processo di gestione del rischio consiste, principalmente, nell'individuazione e valutazione delle misure atte ad eliminare o ridurre la possibilità che si verifichino fenomeni corruttivi, nell'ambito delle attività poste in essere dall'Amministrazione.

La normativa in materia ha disposto misure di prevenzione del rischio obbligatorie, in quanto individuate dalla normativa stessa e dalle relative disposizioni attuative, e previsto la possibile adozione di misure ulteriori, rese obbligatorie dal loro inserimento nel PTPCT, poiché ritenute dall'Amministrazione utili ad ottenere un più alto livello di controllo del rischio nei propri processi.

Di seguito, vengono illustrate le misure previste dal PNA, ivi comprese quelle come da ultimo previste dal PNA 2019, e, dunque, recepite obbligatoriamente anche nel presente PTPCT, con individuazione di ulteriori misure anche sulla base delle proposte formulate dai responsabili dei processi, per l'eliminazione/contenimento dei possibili fattori corruttivi e comunque per la promozione di più elevati standard di trasparenza della azione amministrativa.

TRASPARENZA

Deve preliminarmente ribadirsi come per il Consiglio regionale, e ben prima di ogni adempimento imposto dalla sopravvenuta disciplina in materia, la trasparenza con riferimento a tutti gli ambiti di intervento del Consiglio regionale, preminentemente tramite la consultazione del sito internet del Consiglio e delle banche dati on line, ivi comprese le soluzioni volte a consentire forme di partecipazione al processo di formazione della volontà del Consiglio regionale e dei suoi organi, ha tradizionalmente consentito forme di ampia partecipazione dei cittadini che possono ottenere informazioni sull'iter delle iniziative legislative e sull'attività del Consiglio e delle Commissioni, potendo anche assistere, in diretta streaming, alle sedute del Consiglio regionale.

Il quadro normativo sopravvenuto ha portato a qualificare la trasparenza amministrativa, livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, lettera m) della Costituzione, in termini di diritto per tutti i cittadini di avere accesso diretto all'intero patrimonio informativo delle pubbliche amministrazioni, fatti salvi i limiti normativamente previsti e/o derivanti dalla elaborazione della giurisprudenza costituzionale e di merito, e strumento fondamentale di prevenzione dei fenomeni di potenziale illegalità nella misura in cui, portando in evidenza i dati relativi a tutti gli ambiti di intervento delle amministrazioni, consente una forma di rendicontazione pubblica della azione amministrativa, agevola quindi sistemi di accountability totale dell'organizzazione e dell'azione amministrativa e limita in questo modo il rischio di annidamento di situazioni illecite in settori delicati dell'agire pubblico.

Questo il criterio che ha presieduto agli interventi del legislatore e da ultimo alla disciplina in materia del decreto legislativo n. 97 del 2016 che porta a compimento il percorso intrapreso, in primis, con la legge n. 190 del 2012 (che già individuava l'attuazione delle misure di trasparenza, oltre che strumento di misurazione dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, anche quale strumento imprescindibile ai fini della prevenzione dei fenomeni di corruzione) e quindi dal decreto legislativo n. 33 del 2013 che qualifica la trasparenza come accessibilità totale delle informazioni riguardanti l'organizzazione e l'attività della Pubblica Amministrazione e postula la piena integrazione della trasparenza nel sistema della prevenzione della corruzione, unificando il Programma della Trasparenza in seno al Piano triennale di prevenzione della corruzione, configurandolo in termini di sezione del Piano medesimo ed in tal senso adempiendo alla previsione normativa che lo configura quale contenuto necessario del Piano.

Elementi caratterizzanti il decreto legislativo n. 97 del 2016 sono stati individuati nella assunzione della trasparenza quale principio che caratterizza la organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni ed i rapporti con i cittadini, la modificazione dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa, l'introduzione del nuovo istituto del diritto di accesso cosiddetto "generalizzato" agli atti e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, la unificazione fra Piano per la prevenzione della corruzione e Programma per la Trasparenza e l'Integrità, la introduzione di nuovi obblighi, come peraltro anche il superamento di alcuni e la razionalizzazione

di altri, in materia di pubblicazione; modifiche che decorrevano nei loro effetti già dalla data del 23 dicembre 2016 e che sono state oggetto di puntuale recepimento negli strumenti di Piano e relativi aggiornamenti, anche alla luce delle determinazioni assunte da ANAC con la delibera n. 1310/2016 in tema di "Prime linee guida recanti indicazioni sulla attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016".

In tal senso il quadro di riferimento viene confermato e ribadito dal PNA 2019 che richiama altresì la esigenza di contemperamento con la sopravvenuta entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/679 del 26 aprile 2019 per la protezione dei dati personali (cosiddetto RGPD) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati: quanto sopra atteso che la Corte costituzionale, chiamata a pronunciarsi sul bilanciamento tra diritto alla riservatezza dei dati personali, quale manifestazione del diritto fondamentale all'intangibilità della sfera privata e diritto dei cittadini al libero accesso ai dati e alle informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ha riconosciuto che entrambi i diritti sono "contemporaneamente tutelati sia dalla Costituzione che dal diritto europeo, primario e derivato" (sentenza Corte n. 20 del 2019).

MODALITÀ ATTUATIVE DELLA MISURA

Il Programma per la Trasparenza e l'Integrità, già a suo tempo approvato e reiteratamente implementato alla luce della evoluzione del quadro normativo e degli orientamenti interpretativi ed applicativi di riferimento, assume in questa sede valenza di sezione specifica e distinta, di cui all'allegato 1) al presente piano.

Ne consegue che in tale sezione di Piano, ed in conformità al quadro normativo ed interpretativo vigente come sopra ricostruito, trovano attuazione le misure di trasparenza, sia sotto il profilo della loro allocazione nel sito "Amministrazione Trasparente" e relative sezioni e sottosezioni di diverso livello, sia sotto il profilo della individuazione e denominazione del singolo obbligo e relativo contenuto con la indicazione del puntuale riferimento normativo, dei tempi di attuazione ed aggiornamento, nonché dei nominativi dei responsabili della pubblicazione dei documenti e delle informazioni ed infine dei tempi di durata della pubblicazione (adempimenti come individuati già in sede di deliberazione della Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1310 del 28 dicembre 2016 ad oggetto "Prime linee guida recanti indicazioni sulla attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel decreto legislativo 33/2013 come modificato dal decreto legislativo 97/2016"), in attuazione dell'articolo 43 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Quanto poi al materiale adempimento dei relativi obblighi, le strutture di volta in volta individuate quali competenti, come disposto in sede di esecuzione ed attuazione degli adempimenti posti dal sopravvenuto Regolamento 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dalle relative misure di recepimento ed attuazione, anche a livello organizzativo, assunte dagli organi del Consiglio regionale, provvederanno a curare

il contemperamento degli obblighi di trasparenza con il rispetto dei principi in materia di trattamento dei dati personali.

Corre l'obbligo anche di evidenziare come per gli adempimenti di trasparenza per i quali non ricorra una fattispecie di dati da pubblicare, nella consapevole, oggettiva, evidenza della loro non configurabilità a fronte della specificità istituzionale di un ente quale il Consiglio regionale del Veneto, se ne dà puntuale evidenza con apposita nota nella relativa articolazione della sezione del sito.

Quale scelta metodologica, ed al fine di conseguire più elevati livelli di trasparenza secondo la ratio della evoluzione della disciplina di settore, si valuta altresì di mantenere la pubblicazione anche di dati per i quali la stessa non si configura più in termini obbligatori, atteso che si tratta di dati che nel loro complesso implementano il quadro informativo sulla azione della amministrazione, così di fatto intercettando ed anticipando, razionalizzandolo in una chiave di semplificazione procedimentale e di adempimenti, possibili esiti di esercizio del diritto di accesso generalizzato.

Viene così confermata la sostanziale attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

DIRITTO DI ACCESSO E SUA DISCIPLINA ATTUATIVA

Come noto, la soluzione individuata dal decreto legislativo n. 97 del 2016, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, prevede, accanto al tradizionale istituto del diritto di accesso documentale ex legge 241 del 1990 e relativa disciplina attuativa ed all'istituto dell'accesso civico "semplice", introdotto dall'articolo 5 del D.Lgs. 33/2013 che si riferiva esclusivamente ai dati, alle informazioni e ai documenti per i quali erano previsti specifici obblighi di pubblicazione, il cosiddetto diritto di accesso "generalizzato", ovvero il diritto di chiunque ad accedere a dati, informazioni e documenti pubblici, anche non oggetto di pubblicazione obbligatoria, detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 ed a prescindere dalla titolarità nel richiedente di un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale è chiesto l'accesso, ma solo "nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti".
Sul punto deve rilevarsi come, per effetto delle disposizioni transitorie di cui all'articolo 43 del decreto legislativo n. 97 del 2016, tale diritto di accesso è risultato azionabile e ne è stato assicurato l'effettivo esercizio da parte dei soggetti a ciò titolati, già a decorrere dalla scadenza del termine di sei mesi dalla entrata in vigore del decreto legislativo medesimo (23 dicembre 2016); quanto sopra, peraltro, in una declinazione delle soluzioni interpretative e delle misure attuative, che in senso generale non ha potuto prescindere dal contemperamento della disciplina dell'istituto del diritto di accesso nelle sue varie accezioni con le diverse normative di settore, anche alla luce del documento ANAC recante "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di chi all'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo n. 33 del 2013" e della giurisprudenza, che, tra l'altro già è intervenuta sul diritto di accesso nella accezione posta dal decreto legislativo n. 97 del 2016 e rapportandosi alla specificità di ruolo e funzioni istituzionali proprie del Consiglio regionale e dei suoi organi e quindi alla disciplina, anche statutaria e regolamentare, che tale ruolo e funzioni regolamenta e presidia.
Il quadro normativo in materia è stato poi implementato con la entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/679 del 26 aprile 2019 per la protezione dei dati personali (cosiddetto RGPD) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati: né è conseguita, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 44 del 23 maggio 2018 la designazione del Responsabile per la protezione dei dati personali e a seguire la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 53 del 26 giugno 2018 di approvazione delle "Istruzioni per i trattamenti dei dati personali" e la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 83 del 13 novembre 2018 in materia di registro delle attività di trattamento; quanto sopra atteso che la Corte costituzionale, chiamata a pronunciarsi sul bilanciamento tra diritto alla riservatezza dei dati personali, quale manifestazione del diritto fondamentale all'intangibilità della sfera privata e diritto dei cittadini al libero accesso

ai dati e alle informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ha riconosciuto che entrambi i diritti sono "contemporaneamente tutelati sia dalla Costituzione che dal diritto europeo, primario e derivato" (sentenza Corte n. 20 del 2019).

MODALITÀ ATTUATIVE DELLA MISURA

Il Consiglio regionale dispone di una sua specifica disciplina in materia di diritto di accesso, codificata, in tempi oramai risalenti, con il documento recante "Linee guida e criteri per la disciplina dell'esercizio del diritto di accesso dei cittadini ai documenti amministrativi del consiglio regionale", atto di natura regolamentare approvato dall'Ufficio di presidenza con propria deliberazione n. 351 del 2001 e successive modificazioni; profili specifici riconducibili a fonti normative di disciplina del diritto di accesso sono poi rinvenibili nello Statuto e nel Regolamento del Consiglio regionale, con riferimento a specificità di ruolo e funzioni proprie della istituzione del Consiglio regionale e dei suoi organi.

Nel rispetto di tale disciplina, interpretata ed attualizzata alla luce dei mutamenti del quadro normativo di riferimento, si è continuato ad operare da parte delle strutture del Consiglio regionale: i relativi esiti applicativi hanno evidenziato la conformità sia alla disciplina che alla lettura giurisprudenziale che della stessa è stata fornita dai diversi organi giurisdizionali, atteso che nei contenziosi come emersi nel corso degli anni, la amministrazione del Consiglio regionale ha conseguito, con una unica eccezione (in sede di appello e relativa ad una fattispecie attinente prerogative di accesso in capo a consigliere regionale) esiti che hanno confermato la correttezza delle determinazioni assunte.

L'attuale assetto della disciplina in materia di accesso, come da risultanze del registro degli accessi, ha assicurato forme di puntuale riscontro (tutti gli accessi consentiti) a fronte di richieste di acquisizione di elementi conoscitivi afferenti a processi a potenziale rischio corruttivo (peraltro, in concreto, non espresso nella oramai pluriennale esperienza applicativa degli strumenti di pianificazione anticorruzione) quali le procedure di gestione risorse umane e le procedure di gestione di risorse strumentali e di approvvigionamenti, così fungendo da adeguato presidio del potenziale rischio corruttivo, portando a negare l'accesso solo laddove trattavasi di documenti non nella disponibilità della amministrazione del Consiglio regionale ovvero già fruibili sul sito web istituzionali.

Trattasi peraltro, a fronte del progressivo mutamento del quadro normativo di riferimento ed alla sua implementazione ad opera della giurisprudenza e della stessa casistica applicativa interna al Consiglio regionale, di pervenire ad una sua complessiva codificazione, riproponendo la misura della previsione di predisposizione di un draft di testo di regolamento per l'esercizio del diritto di accesso, anche per stralci ed in coordinamento con le misure introdotte in materia di trattamento dei dati personali in recepimento del Regolamento (UE) 2016/679, per la sua successiva approvazione da parte dell'Ufficio di presidenza, a cura del

responsabile della prevenzione di concerto con il responsabile della trasparenza, d'intesa con i dirigenti capi dei servizi interessati e sentito il Responsabile della protezione dei dati personali

Nelle more si continuerà a prevedere la implementazione attuativa del Registro degli accessi, a cadenza semestrale per ogni anno del triennio, secondo le specifiche definite con Linee guida ANAC (delibera n. 1309/2016) e Circolare Funzione Pubblica n. 2/2017 e con articolazione in sottosezioni per tipologia di accesso e materia, nonché a programmare, a seguito della messa in esercizio del nuovo sistema di archivio e protocollo e di gestione documentale (DOC WAY), soluzioni di informatizzazione del flusso di alimentazione dei dati in relazione alla assunzione e messa a regime del nuovo sistema documentale e di protocollo

ROTAZIONE DEL PERSONALE

Il tema della rotazione del personale viene riproposto, dedicandovi apposito allegato del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, ritenendo che "la rotazione ordinaria del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione"; ne consegue l'obbligo di indicare nel PTPCT come ed in che misura si faccia ricorso alla rotazione, anche con "rinvio ad ulteriori atti organizzativi che disciplinano nel dettaglio la attuazione della misura".

Più in particolare, la rotazione, cosiddetta "ordinaria" del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione è considerata una misura preventiva che, attraverso l'alternanza tra diversi operatori nella gestione delle procedure, riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra Amministrazioni ed utenti, finalizzate a creare situazioni di privilegio o ad indurre comportamenti illegali improntati a collusione.

La rotazione deve peraltro essere attuata avendo riguardo di assicurare, compatibilmente con le professionalità necessarie e disponibili, la piena funzionalità degli uffici, salvaguardando il mantenimento delle necessarie competenze professionali e la continuità nella gestione amministrativa, in applicazione del principio, di derivazione costituzionale, di buon andamento: quindi nel rispetto dei vincoli oggettivi propri di ogni pubblica amministrazione e fatti salvi i vincoli soggettivi, afferenti a diritti individuali dei dipendenti, fino al configurarsi degli estremi della cosiddetta infungibilità.

Altra faccia della rotazione è il suo accompagnamento con misure di formazione, necessarie per dare luogo a percorsi di rotazione, ovvero, in caso di non esperibilità di misure di rotazione, alla individuazione di misure alternative, volte ad evitare soluzioni organizzative che vedano il controllo esclusivo dei processi, nel tempo in capo agli stessi titolari della relativa struttura.

La misura ha ricevuto sostanziale attuazione, sia nell'ambito del più generale processo di riorganizzazione delle strutture con la decima legislatura regionale, sia con le determinazioni assunte a valere per la undicesima legislatura, nei termini come già sopra rappresentati.

Valga in questa sede solo la considerazione in ordine alla avvenuta successione, sia nella X^ legislatura, sia, stante i criteri organizzativi assunti dall'Ufficio di presidenza con propria deliberazione di linee guida n. 29 del 4 marzo 2021, la conseguente successione che ne deriverà anche a valere per la XI^ legislatura (vedi la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021), fra dirigenti nella responsabilità in parte significativa dei processi sopra qualificati a potenziale rischio di corruzione, soluzione tanto più rilevante in una realtà organizzativa, quale quella del Consiglio regionale, connotata da vincoli dimensionali nella stessa struttura amministrativa e dalla prioritaria esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità della azione amministrativa, garantendo la qualità delle prestazioni professionali necessarie per lo svolgimento di attività specifiche che contraddistinguono ruolo e funzione istituzionale del Consiglio regionale e dei suoi organi e strutture.

Si segnala inoltre come, attesa la già richiamata specificità dell'assetto organizzativo del Consiglio regionale del Veneto ed i conseguenti vincoli oggettivi che ne conseguono, si sia dato corso a misure, per così dire, "accessorie" alla rotazione, disponendo, già con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 92 del 19 dicembre 2017, in settori relativi a processi a più significativo rischio, in merito a "Criteri per rotazione nel conferimento di incarichi nelle commissioni di gara e di concorso".

MODALITÀ ATTUATIVE DELLA MISURA

Alla luce della esperienza maturata nella passata legislatura, il PTPCT individua - atteso l'avvenuto passaggio nell'anno 2020 dalla X^ alla XI^ legislatura - nella definizione da parte dell'Ufficio di presidenza del modello organizzativo delle strutture del Consiglio regionale per la XI^ legislatura, oggetto di definizione di proposta organizzativa da parte della Segreteria generale, sentito il Comitato di Direzione, ivi compresa la individuazione di numero ed articolazione dei servizi e la individuazione e qualificazione degli incarichi dirigenziali (vedi deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 29 del 4 marzo e n. 35 del 18 marzo 2021) ed a cui farà seguito la individuazione e qualificazione delle unità operative e di staff (segretario generale su proposta dei dirigenti capi servizio) in conformità alla disciplina di cui alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53: articoli 10, 17 e 19, lo strumento di recepimento ed attuazione della rotazione ordinaria prevista dal PTPCT.
A tale percorso di definizione complessiva del modello organizzativo, che impegnerà fino al primo semestre dell'anno 2021, seguiranno, se del caso a fronte delle risultanze delle determinazioni assunte, misure accompagnatorie, rimesse alla individuazione e definizione, anche diversificata da parte dei dirigenti capi servizio come individuati (ed in particolare in capo ai dirigenti confermati nel loro incarico): misure organizzative quali la separatezza delle funzioni nell'articolazione del processo decisionale, ovvero modalità operative di svolgimento dei compiti afferenti la struttura di competenza, volti a favorire la compartecipazione del personale, ivi compresa la condivisione di fasi procedimentali fino alla doppia sottoscrizione degli atti (aspetti, peraltro, in parte già acquisiti nelle modalità organizzative assunte da taluni servizi nell'affidamento della istruttoria e responsabilità dei rispettivi procedimenti: ci si intende riferire a SAGL per la doppia sottoscrizione dei pareri e di tutte le schede istruttorie dei progetti di legge e di regolamento)

La esperienza applicativa, peraltro incontestata, di tale modalità attuativa della misura "Rotazione del personale", come consolidata nella X^ legislatura e in corso di definizione per la XI^ legislatura, ha assicurato e potrà ancora assicurare adeguato riscontro al potenziale rischio corruttivo (in concreto non espresso nella oramai pluriennale esperienza applicativa degli strumenti di pianificazione anticorruzione) proprio della procedure di gestione risorse umane e sua ricaduta sulla procedure a più elevato rischio corruttivo, così fungendo da adeguato presidio.

VERIFICA APPLICAZIONE DISCIPLINA IN MATERIA DI INCOMPATIBILITÀ, INCONFERIBILITÀ ED OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO

Già in occasione dei precedenti Piani triennali e relativi aggiornamenti è stata dettata, fra le misure di attuazione del Piano per la prevenzione della corruzione, una articolata disciplina in materia di:

a) inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali;

b) astensione in caso di conflitto di interessi (tema codificato nell'ordinamento dall'articolo 6 bis della legge n. 241 del 1990 per effetto delle modifiche introdotte dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, ed ai sensi del quale: "*Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endo procedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale*", cui consegue, in capo al dipendente cui è stata assegnata la competenza istruttoria, segnalare il ricorrere delle situazioni conflitto di interesse come sopra rappresentate, astenendosi dal prosieguo della stessa; quanto sopra in attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato con il Dpr 16 aprile 2013, n. 62);

c) svolgimento di incarichi d'ufficio e attività ed incarichi extra istituzionali;

d) attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage);

e) formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione.

Al fine di assicurare puntuale e nel contempo semplificata attuazione, si è provveduto, previa intesa acquisita in sede di Comitato di direzione, a curare e definire apposita modulistica rapportata ai diversi adempimenti sopra considerati ed all'inserimento nell'apposita sezione, dedicata alle misure di attuazione, del sito "Amministrazione trasparente" dei relativi modelli.

Trattasi di modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai fini della attestazione del ricorrere delle condizioni prescritte o dell'insussistenza delle cause a vario titolo ostative, ovvero per la richiesta delle relative autorizzazioni.

E' stata inoltre disposta la previsione nei contratti di assunzione del personale, della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari dei provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente e si è provveduto a prevedere l'inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti (anche mediante procedura negoziata) della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad *ex* dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

MODALITÀ ATTUATIVE DELLA MISURA

Trattasi ora di continuare a verificare a regime il mantenimento costante della adesione alle misure attuative adottate ed assunte nel precedente periodo di programmazione, con la previsione di una verifica, d'ufficio a cadenza semestrale da parte del Responsabile per la prevenzione della corruzione, in ordine al ricorrere delle fattispecie come sopra individuate (anche con richiesta di acquisizione della documentazione) e delle cui risultanze verrà dato atto in sede di relazione annuale sulla attività svolta in attuazione del presente PTPCT.

Con particolare riferimento al tema delle "attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)" atteso il reiterarsi di casistiche e problematiche applicative, si ritiene di fornire, anche sulla scorta dei chiarimenti forniti da ANAC come compendiati nel PNA 2019, una serie di elementi interpretativi ed applicativi, anche con la integrazione/revisione della modulistica già a suo tempo predisposta quale misura attutiva del Piano 2014 – 2016.

In particolare, nelle more di ulteriori misure attuative che potranno essere assunte nel periodo di programmazione, atteso che per quanto concerne lo svolgimento di prestazioni lavorative contraddistinte da attività a carattere autoritativo / negoziale, tali elementi sono nella disponibilità della amministrazione del Consiglio regionale, la dichiarazione del dipendente cessato appare superflua e si dispone che nelle comunicazioni destinate ai dipendenti che cessano dal rapporto di lavoro è fatto esplicito riferimento al divieto di pantouflage (vedi Modello 56 e 57 della Procedura del sistema di gestione della qualità n. 7 "Gestire la amministrazione del personale"); in tal senso si dispone coerentemente con quanto previsto al capoverso "Le misure nel PTPCT" del paragrafo 1.8 Pantouflage Parte Terza del PNA 2019.

La strutturazione della misura, per la sua generalità ed astrattezza (e quindi tale da comprendere ogni possibile evoluzione della accezione di "Imparzialità soggettive dei funzionari pubblici" e "Conflitto di interessi", per rimanere alle accezioni del PNA 2019) e le modalità di sua attuazione e verifica, pur risalenti nella loro definizione al primo periodo di programmazione, mantengono attualità anche a fronte delle previsioni di cui al PNA 2019 e comunque appaiono suscettibili, come già in parte recepito, di ogni implementazione attuativa a fronte delle esperienze applicative e relativi esiti

TUTELA DEI DIPENDENTI PUBBLICI CHE SEGNALANO GLI ILLECITI

Come noto l'articolo 1, comma 51, della L. 190/2012 aveva introdotto l'art. 54 *bis* nel D.Lgs. 165/2001, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. *whistleblowe*r).

Tale disciplina introduceva una misura di tutela per chi contribuisce a consentire l'emersione di fattispecie di illecito, ovvero "denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, o all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro".

La disposizione prevede:

- la tutela dell'anonimato;
- il divieto di discriminazione nei confronti del segnalante;
- la previsione di sottrazione della denuncia al diritto di accesso, ad esclusione delle ipotesi eccezionali di cui al comma 2 art. 54 *bis* D.Lgs. 165/2001.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito deve darne comunicazione al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, che dovrà assumere tutte le iniziative conseguenti.

L'istituto è stato confermato nel suo significato di strumento volto a promuovere l'etica e la integrità nelle pubbliche amministrazioni anche dai successivi PNA, ed oggetto di uno specifico approfondimento con la finalità di evitare che tale istituto, introdotto nell'ordinamento al fine di misura di prevenzione della corruzione e che in quanto tale, per sua natura implica "la necessità che la segnalazione, ovvero la denuncia, sia in buona fede" ovvero effettuata "nell'interesse della amministrazione" non si traduca invece, in uno strumento utilizzato "per esigenze individuali" che nulla hanno a che vedere con la ratio del medesimo.

In tal senso, quale contributo per stimolare un utilizzo dell'istituto conforme alla sua ratio, devesi segnalare la sopravvenuta determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 recante "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" e che postula una specifica procedura relativa alla tutela della riservatezza della identità del segnalante, quale dipendente della pubblica amministrazione, con specifico ruolo in capo al Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il legislatore ha proseguito nella sua azione di tipizzazione e disciplina dell'istituto con la più recente legge n. 179 del 2017 con la quale da un lato interviene, implementando la tutela, già prevista per i dipendenti pubblici, dall'altro estende la tutela anche al settore privato.

MODALITÀ ATTUATIVE DELLA MISURA

E' stata definita, nel precedente periodo di programmazione con provvedimento dell'Ufficio di presidenza n. 93 del 19 dicembre 2017 la procedura per la segnalazione degli illeciti da parte dei dipendenti pubblici nel rispetto del regime di riservatezza di cui all'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001 (cd whistleblower)" e la connessa disciplina per la tutela del dipendente pubblico (cd whistleblower)" con la formale adozione dei relativi allegati, ponendo a sistema quanto già attuato nel precedente periodo di programmazione.
Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, nell'ambito dell'attività formativa generale, ha promosso, nei precedenti periodi di programmazione, iniziative volte ad assicurare un'efficace attività di sensibilizzazione e comunicazione sui diritti e gli obblighi relativi alla segnalazione di comportamenti illeciti e la effettività di tutela del dipendente che segnala illeciti.
Si tratta ora di verificare la esperibilità della acquisizione in regime di riuso, senza oneri, di concerto con la Giunta regionale, e previa verifica di compatibilità con il sistema informativo del Consiglio regionale, dell'applicativo informatico ANAC per la gestione delle procedure di whistleblower

Non si sono verificati nella X^ legislatura regionale esiti applicativi di tale procedura; l'unico caso applicativo, risalente alla IX^ legislatura, ha consentito la gestione della segnalazione nel rispetto delle previsioni di legge (fino a pervenire alla archiviazione delle relative, successive istanze, da parte di ANAC).

FORMAZIONE

Le soluzioni di offerta formativa si articolano secondo una delle modalità contemplate dal Piano della azione formativa, come da ultimo approvato dall'Ufficio di presidenza con propria deliberazione n. 55 del 26 settembre 2019 e prevedono, quali strumenti della azione formativa, sia la autoformazione, per soluzioni di "offerta generale", sia, per soluzioni di "offerta specifica", il ricorso a percorsi individuali di sviluppo delle competenze, mediante soluzioni di partecipazione a progetti di miglioramento proposti da enti nazionali ovvero dal Dipartimento della funzione pubblica, o in regime di collaborazione con Università ed Enti di ricerca, ovvero con soluzioni a catalogo.

Il dirigente del Servizio competente in materia di gestione risorse cura l'organizzazione e l'attivazione dei suddetti corsi, monitora l'efficacia dei percorsi formativi intrapresi, attraverso la somministrazione ai partecipanti di questionari atti a rilevare il grado di soddisfazione registrato e l'indicazione di eventuali suggerimenti e correttivi da attuare.

Venendo in particolare, alla formazione, in materia di etica, integrità, trasparenza ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo, per la sua rilevanza strategica nell'ambito della prevenzione della corruzione e della trasparenza, pacificamente confermata dallo stesso Piano nazionale anticorruzione 2019, essa mira a raggiungere i seguenti obiettivi:

- a livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: favorire la diffusione di valori etici e della cultura della legalità;
- a livello specifico, rivolto ai soggetti direttamente coinvolti nella prevenzione della corruzione e sui temi ed adempimenti della Trasparenza (Responsabile; Referenti; dirigenti, personale e collaboratori addetti alle aree a rischio): favorire l'acquisizione di competenze in materia di anticorruzione e trasparenza, nonché in tema di gestione del rischio.

I fabbisogni formativi sono individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e dal Responsabile della Trasparenza, con il supporto del Servizio gestione risorse umane, tenuto conto anche delle proposte dei Dirigenti preposti alle aree a maggior rischio di corruzione.

I momenti formativi, anche in recepimento delle indicazioni dei PNA, sono stati condotti negli anni, in regime di auto formazione curato dai Responsabili per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, dedicando attenzione, nell'ambito del più generale tema della prevenzione della corruzione e della trasparenza, agli aspetti della formazione in materia di Codici di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni ed in materia di conflitti di interesse (anche alla luce degli approfondimenti condotti in materia da ANAC con i paper in materia di disciplina e prassi in tema di conflitti di interesse), declinando tali momenti formativi con riferimento ai procedimenti incardinati in capo alle strutture del Consiglio regionale.

A cadenza annuale e con riferimento all'anno precedente, vengono acquisiti i dati relativi agli interventi formativi erogati, dettagliando il numero dei dipendenti partecipanti e l'articolazione per strutture; il numero di giornate/ore

di formazione erogata, l'indicazione dei soggetti che hanno erogato la formazione e la descrizione dei contenuti della stessa.

MODALITÀ ATTUATIVE DELLA MISURA

Atteso il percorso delineato dal presente Piano e volto a conseguire la certificazione anticorruzione dei processi del Consiglio regionale, nell'anno 2021 la formazione sarà incentrata su tale tema, al fine di diffondere la conoscenza della norma UNI EN ISO 37001, le sue esperienze applicative e gli esiti sperimentali della sua applicazione sulle "strutture pilota" (SCOM e SAGL) ed orientata in funzione degli adempimenti (aggiornamento della analisi di contesto, mappatura dei processi in funzione anticorruzione, valutazione dei relativi rischi e individuazione delle misure di prevenzione) finalizzati a pervenire alla materiale redazione del progetto per la fase di pre – audit di certificazione nel corso del 2021 ed in funzione dell'acquisizione della certificazione IS0 37001.
In tal senso già si è svolto in data 17 febbraio 20121, un incontro formativo, aperto ai dirigenti e responsabili di ufficio e di staff, in occasione del quale è stata data illustrazione del progetto e del relativo percorso, che si svolgerà anche con l'assistenza del soggetto individuato, in esito a procedura ad evidenza pubblica, quale soggetto affidatario per il supporto direzionale del sistema di gestione integrato per la qualità, comprensivo anche del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

Si segnala il significativo livello di gradimento e di valutazione di utilità per la gestione degli adempimenti di ufficio delle giornate di formazione curate nella X^ legislatura (come da questionari somministrati e acquisiti dall'Ufficio formazione in esito allo svolgimento dei corsi).

COSTITUZIONE IN GIUDIZIO

L'articolo 16 recante "*Costituzione in giudizio*" della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48 "M*isure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile"* dispone, tra l'altro - nell'ambito di un complesso di misure assunte dal legislatore regionale, e nei limiti dei suoi titoli di competenza, per concorrere allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale, attraverso il sostegno ad iniziative di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche, finalizzate alla promozione dell'educazione alla legalità, alla crescita della coscienza democratica, all'impegno contro la criminalità organizzata e diffusa, le infiltrazioni e i condizionamenti di stampo mafioso nel tessuto economico e sociale del territorio regionale - che "*La Giunta regionale … valuta l'adozione di misure legali volte alla tutela dei diritti e degli interessi lesi dalla criminalità organizzata e mafiosa, ivi compresa la costituzione in giudizio nei relativi processi, motivando al Consiglio regionale l'eventuale scelta di non costituzione".*

Con la successiva modifica introdotta ai sensi della legge regionale n. 1 del 2018 tale adempimento è stato qualificato in termini di obbligo giuridico della Regione, e per essa della Giunta regionale, di "*costituirsi parte civile in tutti quei procedimenti penali, relativi a fatti commessi nel territorio della Regione stessa, in cui sia stato emesso decreto che dispone il giudizio o decreto di citazione a giudizio contenente imputazioni per i delitti di cui agli articoli 416-bis e 416-ter del codice penale o per i delitti consumati o tentati commessi avvalendosi delle condizioni di cui all'articolo 416-bis del codice penale";* quanto sopra sempre salva la "*facoltà di costituirsi parte civile, anche prima dell'emissione del decreto che dispone il giudizio, in tutti quei procedimenti penali, relativi a fatti commessi nel territorio della Regione, in cui, nella richiesta di rinvio a giudizio, siano contestate imputazioni per i delitti di cui agli articoli 416-bis e 416-ter del codice penale o per i delitti consumati o tentati commessi avvalendosi delle condizioni di cui all'articolo 416-bis del codice penale".*

Viene altresì previsto che "*La Regione destina le somme liquidate a titolo di risarcimento a seguito della costituzione di parte civile alle iniziative promosse per il raggiungimento degli obiettivi generali della presente legge".*

Tali disposizioni si collocano in un quadro normativo ove già era stata introdotta, per effetto della legge regionale n. 6 del 2015, nella legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 "O*rganizzazione amministrativa e ordinamento del personale della regione"* la disposizione di cui all'articolo 89 bis, recante "*Iniziative di costituzione di parte civile in giudizio e di azione in sede civile"* con la quale si prevede che *"La Giunta regionale …….. valuta l'adozione di misure legali, quali la costituzione di parte civile nel processo penale e l'azione civile di risarcimento del danno, volte alla tutela dei diritti e degli interessi dell'amministrazione regionale lesi da atti e fatti posti in essere da propri amministratori e dipendenti imputati per delitti di corruzione, concussione e induzione indebita a dare o promettere utilità di cui al Libro II, Titolo II, Capo I del codice penale"* e che, analogamente, "*A tal fine la Giunta*

regionale riferisce al Consiglio regionale la scelta di non costituzione in giudizio e di non esercizio di azione in sede civile per il risarcimento dei danni".

MODALITÀ ATTUATIVE DELLA MISURA

La esperienza applicativa della X^ legislatura - che sulla scorta della sistematizzazione dei rapporti fra uffici del Consiglio regionale e la Avvocatura regionale in esito alla entrata in vigore della legge regionale n. 53 del 2102 recante la attuazione dei principi statutari in tema di autonomie del Consiglio ed in particolare per definire l'applicazione dell'articolo 3 in tema di rappresentanza esterna ed in giudizio del Presidente del Consiglio regionale a suo tempo oggetto di protocollo di intesa, approvato congiuntamente da Giunta regionale e Ufficio di presidenza - ha visto la progressiva sistematizzazione dei rapporti in materia di gestione del contenzioso ed anche soluzioni di implementazione attuativa delle previsioni di cui all'articolo 89 bis della legge regionale n. 12 del 1991 e all'articolo 16 legge regionale n. 48 del 2012, in particolare a fronte di istanze, d'ufficio o su richiesta. Peraltro attese le modifiche recentemente sopravvenute, si è posta la esigenza di individuare soluzioni sistemiche che diano luogo, come peraltro già avviene per il contenzioso di cui è parte, o in relazione al quale sono individuati profili di interesse del Consiglio regionale e dei suoi organi, ad automatismi applicativi.
In tal senso si ritiene che la definizione di un protocollo di intesa possa costituire, alla luce della esperienza già maturata, una idonea soluzione tecnico organizzativa, in grado di assicurare, puntuale e costante adempimento delle previsioni di legge e quindi sia degli obblighi giuridici che degli oneri informativi: in tal senso si faranno carico della relativa proposta le competenti strutture del Consiglio regionale (SG - SAGL).
Nelle more di tale definizione si suggerisce, come peraltro già emerso in occasione dei lavori di commissione nel corso della XI^ legislatura, di introdurre una misura di semplificazione degli adempimenti che preveda, in tutti i casi in cui ricorre l'obbligo della costituzione in giudizio, la materiale costituzione con decreto del dirigente della struttura competente, ovvero la Avvocatura regionale, con il quale, al ricorrere delle condizioni, si dispone la costituzione di parte civile, la individuazione del legale incaricato e si conferisce il mandato alle liti, notiziandone il Consiglio regionale.

CONTROLLO SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ: DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA PER I CONTROLLI

Come noto l'articolo 43, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000 stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di accettare le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio prodotte dagli interessati nonché di acquisire d'ufficio le informazioni, i dati e i documenti che siano in possesso di pubblici uffici, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Il successivo articolo 71, anche in esito alle modifiche sopravenute, in una logica di semplificazione degli adempimenti di controllo, nel corso dell'anno 2020, prevede l'obbligo per le amministrazioni procedenti di effettuare idonei controlli, anche a campione, in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ad esse presentate ai sensi degli articoli 46 e 47 dello stesso D.P.R.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 72, comma 2, le amministrazioni certificanti devono individuare e rendere note, attraverso la pubblicazione sul proprio sito istituzionale, le misure organizzative adottate per l'efficiente, efficace e tempestiva acquisizione d'ufficio dei dati e per l'effettuazione dei controlli medesimi, nonché le modalità per la loro esecuzione.

MODALITÀ ATTUATIVE DELLA MISURA

Trattasi di definire, con apposto provvedimento, le linee guida per la realizzazione di controlli su dichiarazioni sostitutive di certificazione e di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese all'Amministrazione regionale (DPR n. 445/2000) al fine di assicurarne la regolare effettuazione; quanto sopra portando a definizione e sistema quanto già previsto dalle istruzioni operative delle procedure del sistema di gestione della qualità del Consiglio regionale nell'ambito dei diversi procedimenti delle diverse strutture del Consiglio regionale

In particolare il provvedimento in questione potrà considerare:

- la tipologia dei controlli (controllo puntuale, a campione, sistemico) e il momento di effettuazione (preventivo, successivo, periodico): diversificate in ragione del procedimento in cui ricorrono le autocertificazioni e delle valutazioni dei dirigenti alle cui rispettive strutture afferiscono le responsabilità dei relativi procedimenti;

- la individuazione delle dichiarazioni da sottoporre a verifica;

- la determinazione di un numero minimo di dichiarazioni sostitutive da sottoporre al controllo a campione in misura da ritenersi idonea;

- fissazione di termini per lo svolgimento del controllo;

ADEMPIMENTI DI VIGILANZA SUL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INCONFERIBILITA' ED INCOMPATIBILITA' NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E NEGLI ENTI DI DIRITTO PUBBLICO

Come noto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" all' articolo 15 in tema di vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico, dispone che (comma 1) "*Il responsabile del piano anticorruzione di ciascuna amministrazione pubblica, ente pubblico e ente di diritto privato in controllo pubblico,…….cura, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che nell'amministrazione, ente pubblico e ente di diritto privato in controllo pubblico siano rispettate le disposizioni del presente decreto sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. A tale fine il responsabile contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al presente decreto"* e che (comma 2) "*Il responsabile segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del presente decreto all'Autorità nazionale anticorruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative".*

Nella prassi applicativa, la vigilanza è stata condotta, in particolare, su istanza, acquisendo la relativa documentazione in disponibilità all'Ufficio competente all'esame ed istruttoria delle proposte di candidatura per le nomine/designazioni a pubblici incarichi di competenza della Regione: la casistica applicativa ha registrato la definizione delle richieste da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione con la conferma della correttezza dell'operato dei competenti uffici

MODALITÀ ATTUATIVE DELLA MISURA

Si ritiene, e coerentemente con le stesse prescrizioni come consolidate nel PNA 2019, di confermare, anche per il nuovo periodo di programmazione, la implementazione della vigilanza con soluzioni di verifica, anche d'ufficio, a campione, sulle procedure di nomina/designazione a pubblici incarichi di competenza regionale

ULTERIORI MISURE DI CARATTERE GENERALE E LORO IMPLEMENTAZIONI

Imparzialità soggettive dei funzionari pubblici e rotazione straordinaria

Sul tema della "imparzialità soggettive dei funzionari pubblici", sotto l'aspetto delle "Misure sull'accesso/permanenza nell'incarico/carica pubblica" e della "Inconferibilità/Incompatibilità degli incarichi" (Paragrafo 1, Sotto paragrafo 1.1 e 1.5 Parte Terza del PNA 2019), fermo restando il rinvio alla disciplina di settore, basti confermare, come peraltro già rilevato in sede di Piano triennale 2020 – 2022, con riferimento all'ordinamento della regione del Veneto ed al presente PTPCT, la consolidata attuazione delle relative previsioni, come confermate dal PNA 2019:

- Sia in tema di rapporto fra status di pubblico dipendente e procedimento disciplinare e penale, con la applicazione della disciplina in materia (legge n. 97 del 2001) volta a impedire la permanenza/accesso negli incarichi di persone coinvolte in procedimenti di natura corruttiva;
- Sia in materia di inconferibilità/incompatibilità, attesa la specifica misura del PTPCT che prevede la verifica, a cadenza semestrale, di applicazione della disciplina, con richiesta di acquisizione della relativa documentazione da parte del Responsabile per la prevenzione della corruzione.

In via applicativa, attese le determinazioni assunte in materia di rotazione straordinaria con delibera ANAC 215/2019 ed in conformità alle previsioni del PNA 2019, anche alla luce delle "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni" approvate con deliberazione ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020, si conferma che si provvederà ad integrare il codice di comportamento dei dipendenti e dei dirigenti con la previsione espressa dell'obbligo di segnalare i procedimenti che risultano attivati a proprio carico, demandando invece ad un provvedimento di carattere organizzativo la individuazione dei presupposti (fattispecie rilevanti, anche in rapporto alla specificità delle funzioni proprie del Consiglio regionale) e delle soluzioni (trasferimento di sede o assegnazione ad altro e diverso incarico) da adottare in attuazione della misura di rotazione straordinaria

Conflitto di interessi: affidamento di incarichi a consulenti e disciplina del codice dei contratti pubblici

Il PNA 2019, nell'ambito della sezione dedicata al tema dei conflitti di interesse, richiama, tra l'altro l'attenzione delle amministrazioni a dettare una disciplina preventiva volta a far emergere la sussistenza di possibili profili di "conflitto di interesse", sia nelle fattispecie di conferimento di incarichi di consulenza oltre che nelle fattispecie, già codificate, di cui all'articolo 42 del codice dei contratti pubblici.

Come noto l'articolo 42 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti pubblici" prevede, tra l'altro come "*Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici*".

In particolare "conflitto di interesse" in tale fattispecie si configura quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, "*ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione*". Costituiscono, in particolare, situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62. La norma prevede che il personale che versa nelle situazioni sopra considerate *"è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni*" e che la *"stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti …… siano rispettati".*

Per quanto concerne invece il conferimento di incarichi di consulenza, già opera la previsione di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 33 del 2013 con il quale si prevede, espressamente, l'obbligo di pubblicazione dei dati concernenti gli esterni all'atto di conferimento dell'incarico, il curriculum vitae, i dati relativi allo svolgimento degli incarichi ed il compenso.

In tal senso la stazione appaltante e le strutture che provvedono a conferire incarichi di consulenza, provvedono anche agli adempimenti volti ad acquisire, in regime di autocertificazione, elementi in ordine alla sussistenza del conflitto di interessi.

In capo al Responsabile per la prevenzione della corruzione, compete, a cadenza semestrale richiedere ai soggetti come sopra identificati, di dare atto dell'avvenuta acquisizione della attestazione della non sussistenza di situazione di conflitto di interesse.

Si segnala infine che con riferimento ad alcune fattispecie ricorrenti nella esperienza del Consiglio regionale del Veneto si è provveduto, in conformità alla disciplina in materia di conflitto di interessi ed allo stesso articolo 12 della legge n. 241 del 1990 in tema di procedure e criteri per i provvedimenti attributivi di vantaggi economici, a dettare una disciplina di definizione di linee guida o comunque di valenza regolamentare.

Ci si intende riferire rispettivamente:

a) alla fattispecie della sponsorizzazione dii eventi culturali e di comunicazione del Consiglio regionale, oggetto della deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 61 del 22 ottobre 2019 con la quale è stato adottato specifico Regolamento finalizzato a disciplinare modalità, tipologie e procedure per la stipula di contratti di sponsorizzazione utili nel perseguimento di finalità istituzionali dell'ente Consiglio regionale del Veneto;

b) alla fattispecie di della concessione di patrocinio, partecipazione a comitati d'onore e compartecipazione a iniziative da parte del Consiglio regionale, oggetto della deliberazione n.114 del 23 settembre 2010 dell'Ufficio di presidenza con la quale sono state approvate linee guida, criteri e modalità in materia; quest'ultima disciplina, con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 9, del decreto legge, convertito, 31 maggio 2010, n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" (cosiddetto "Decreto Tremonti") è stata oggetto per determinazione dell'Ufficio di presidenza, nella seduta del 29 marzo 2011, di sospensione sul punto della concessione delle compartecipazioni (patrocinio collaborativo che comporta la concessione diretta o indiretta di contributo), rimanendo in vigore solo per la parte relativa alla concessione di patrocinio e la partecipazione a comitati d'onore da parte del Consiglio regionale.

TABELLA A – MISURE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA: ADEMPIMENTI E RESPONSABILITA'

Misure	*Pagina del documento di Piano per la prevenzione della corruzione*	*Termini di adempimento*	*Riferimenti normativi*	*Dirigente capo servizio responsabile*
Trasparenza Contenuti, modalità, responsabilità e termini come definiti dalla Sezione "Trasparenza"	Pagina 34 ed allegato 1	Secondo le specifiche, in conformità al quadro normativo di riferimento (ed agli standard di maggior tempestività definiti)	Decreto legislativo 33 del 2013 e successive modifiche ed integrazioni (decreto legislativo n. 97 del 2016) e relative linee guida ANAC	Responsabile per la trasparenza e responsabili servizi come individuati, ivi compreso il responsabile per la prevenzione della corruzione
Rotazione del personale A) XI^ legislatura regionale: definizione proposta organizzativa per l'Ufficio di presidenza (individuazione numero ed articolazione servizi) Individuazione e qualificazione degli incarichi dirigenziali (Ufficio di presidenza su proposta dei dirigenti capi servizio) Individuazione e qualificazione unità operative e di staff (segretario generale su proposta dei dirigenti capi servizio). B) Definizione di misure organizzative alternative alla rotazione per vincoli oggettivi e/o soggettivi	Pagina 40	A) Nuova legislatura regionale Termini della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 B) Anno 2021 (al ricorrere delle condizioni)	Articolo 1 comma 10 lettera b) legge 190 del 2012 e disposizioni in materia di cui all'Allegato 2 del PNA 2019 approvato con deliberazione ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53: articoli 10, 17 e 19.	A) Segreteria generale, sentito il Comitato di direzione B) Dirigenti preposti a strutture

Verifica applicazione disciplina in materia di incompatibilità, inconferibilità ed obblighi di comportamento: a) astensione per conflitto di interessi, anche in capo a consulenti individuati ai sensi dell'articolo 53, comma 14 del decreto legislativo n. 165 del 2001; b) svolgimento di incarichi d'ufficio ed attività ed incarichi extraistituzionali; c) inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali; d) attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage); e) formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione.	Pagina 42	Verifica d'ufficio a cadenza semestrale (anche con richiesta di acquisizione della documentazione) e risultanze in sede di relazione annuale Per ogni semestre ed anno del triennio	Art. 53 e 54 decreto legislativo n. 165 del 2001, decreto legislativo n. 33 del 2013 e decreto legislativo n. 39 del 2013 e successive modifiche ed integrazioni	Responsabile della prevenzione della corruzione
Tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti Acquisizione in regime di riuso, senza oneri, di concerto con la Giunta regionale, e previa verifica di compatibilità con il sistema informativo del Consiglio regionale, dell'applicativo ANAC per la gestione delle procedure di whistleblower	Pagina 44	31 dicembre 2021	art. 1 comma 51 legge 190 del 2012 (art. 54 bis d.lgs. 165 del 2001); determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015	Responsabile della prevenzione della corruzione, d'intesa con il Sevizio competente in materia di sistema informativo
Formazione in materia di prevenzione della corruzione funzionale al processo di certificazione UNI EN ISO 37001 Iniziative di carattere formativo a cadenza annuale (in sede di definizione / aggiornamento del Piano della formazione)	Pagina 46	Anno 2021 Per i successivi anni del triennio	Art. 1, commi 5,8,10 lettera c) legge 190 del 2012 e determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015	Responsabile prevenzione corruzione e Responsabile trasparenza, con Servizio competente in materia di formazione

Regolamento in materia di diritto di accesso Predisposizione di draft di testo di regolamento per la sua approvazione (anche per stralci ed in coordinamento con le misure introdotte in materia di trattamento dei dati personali in recepimento del Regolamento (UE) 2016/679	Pagina 37	31 dicembre 2021	Decreto legislativo n. 33 del 2013 così come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 97 del 2016 Delibera ANAC di linee guida 1310/2016	Responsabile per la prevenzione della corruzione, di concerto con il Responsabile della Trasparenza, sentiti i Servizi interessati, e con il Responsabile per il trattamento dei dati personali
Definizione di draft di Protocollo di intesa con Avvocatura regionale: disciplina costituzione in giudizio (art. 89 bis lr 12/1991 – art. 16 lr 48/2012)	Pagina 48	30 giugno 2021	Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48: articolo 16 (Costituzione in giudizio) Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12: articolo 89 bis (Iniziative di costituzione di parte civile in giudizio e di azione in sede civile).	Dirigente Capo Servizio SAGL (d'intesa con Segretario generale)
Registro degli accessi a) Articolazione in sottosezioni per tipologia di accesso e materia b) Informatizzazione del flusso di alimentazione dei dati in relazione alla assunzione e messa a regime del nuovo sistema di gestione documentale per la digitalizzazione dei processi e di protocollo informatico	Pagina 37	Tenuta registro accessi con aggiornamento semestrale Iniziativa a) = anno 2021 Iniziativa b) = 31 dicembre 2021		Responsabile per la prevenzione della corruzione, di concerto con il Responsabile della Trasparenza, sentito il Comitato di Direzione e con il dirigente capo SARI e il Responsabile per la protezione dei dati personali
Controllo sulle autocertificazioni (dichiarazioni	Pagina 50	31 dicembre 2021	DPR 445/2000	Responsabile per la prevenzione della corruzione,

sostitutive di certificazione e di atto di notorietà) Definizione di linee guida per l'esecuzione dei controlli				sentito il Comitato di direzione A seguire decreti dei dirigenti Capi servizio
Adempimenti di vigilanza d'ufficio sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto pubblico Verifica a campione d'ufficio su base annua	Pagina 51	Per ogni anno del triennio	Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, articolo 15 Vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico	Responsabile per la prevenzione della corruzione,
Aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti del Consiglio regionale	Pagina 52	31 dicembre 2021	Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche (delibera n. 177 del 19 febbraio 2020)	Responsabile per la prevenzione della corruzione, d'intesa con il Dirigente capo SABS

(Codice interno: 446362)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 42 del 08 aprile 2021

Aggiornamento del programma operativo e del bilancio finanziario gestionale in conseguenza della riorganizzazione delle strutture amministrative della Segreteria generale approvata con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021 (variazione n. 3).

[Consiglio regionale]

(Codice interno: 446363)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 43 del 12 aprile 2021

Nomina del dirigente capo del Servizio amministrazione bilancio e servizi informatici.

[Consiglio regionale]

A. La disciplina dei servizi consiliari nella legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53

L'articolo 18 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 prevede quanto segue:

Art. 18 - Servizi consiliari.

1. I servizi consiliari sono le strutture organizzative di primo livello in cui si articola la Segreteria generale del Consiglio regionale, costituiti per lo svolgimento di attività omogenee; operano a supporto dell'Assemblea legislativa per l'esercizio delle relative funzioni; sono dotati di autonomia funzionale e gestionale nei limiti definiti dalla presente legge, dal regolamento interno di amministrazione e organizzazione e dagli atti di organizzazione e sono qualificabili quali strutture organizzative complesse.

2. I servizi consiliari sono costituiti dall'Ufficio di presidenza, su proposta del Segretario generale, in numero massimo di otto, sulla base dell'omogeneità dei servizi erogati, dei processi gestiti e delle competenze richieste.

3. A ciascun servizio è preposto un dirigente capo servizio nominato dall'Ufficio di presidenza, salvo quanto disposto dall'articolo 31, tra i dirigenti del Consiglio regionale.

Per la nomina dei dirigenti capi dei servizi di cui al comma 3 del succitato articolo 18, la legge regionale n. 53/2012 stabilisce quanto segue:

Art. 32 - Affidamento e durata degli incarichi dirigenziali.

1. Gli incarichi dirigenziali di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'articolo 15 sono affidati tenendo conto:

a) delle attitudini e capacità professionali e delle competenze, anche organizzative, possedute dal singolo dirigente;

b) dei risultati conseguiti in precedenza;

c) dei curricula professionali.

2. Nell'affidamento degli incarichi dirigenziali si applica il principio della mobilità interna fra le strutture del Consiglio regionale, compatibilmente con la valorizzazione dell'esperienza e delle professionalità specialistiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali del Consiglio regionale.

3. Gli incarichi dirigenziali di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'articolo 15 sono conferiti per una durata pari a quella della legislatura regionale e cessano decorsi centoottanta giorni dall'insediamento del Consiglio regionale, termine entro il quale l'Ufficio di presidenza conferisce i nuovi incarichi. Decorso inutilmente tale termine, gli incarichi sono rinnovati automaticamente.

B. La nomina del dirigente capo del Servizio amministrazione bilancio e servizi informatici

Con la propria deliberazione n. 36 del 18 marzo 2021 l'Ufficio di presidenza ha provveduto a ridefinire i servizi consiliari.

Tra tali servizi è previsto il Servizio amministrazione bilancio e servizi informatici con le attribuzioni e responsabilità stabilite con la citata deliberazione.

Preso atto delle manifestazioni d'interesse all'incarico in oggetto e valutati i curriculum professionali dei dirigenti del Consiglio regionale pubblicati in Amministrazione trasparente, tenuto conto delle attitudini, delle capacità professionali e delle

competenze, anche organizzative, possedute e alla luce dei risultati conseguiti nell'attuale incarico, si ritiene opportuno proporre di conferire l'incarico di dirigente capo del Servizio amministrazione bilancio e servizi informatici alla dott.ssa Paola Rappo, dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale.

In ragione delle attribuzioni e responsabilità del Servizio in oggetto si ritiene opportuno conferire al relativo dirigente capo, nominato con il presente provvedimento, gli incarichi di:

- componente della delegazione trattante per il comparto e l'area della dirigenza del Consiglio regionale ai sensi di quanto previsto dai Contratti collettivi vigenti, il cui Presidente è confermato nella persona del Segretario generale;

- titolare dell'Ufficio procedimenti disciplinari per il personale del comparto istituito con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 134 del 3 dicembre 2013;

- di componente supplente dell'Ufficio procedimenti disciplinari per l'area della dirigenza della Regione del Veneto di cui al protocollo d'intesa stipulato tra Giunta regionale e Ufficio di presidenza ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale n. 53/2012;

- di responsabile qualità di cui alla norma UNI EN ISO 9001;

- di Responsabile per la transizione digitale ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di conferire, ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n. 53/2012, l'incarico di dirigente capo del Servizio amministrazione bilancio e servizi informatici alla dott.ssa Paola Rappo, dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale;

3) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 32 della lr 53/2012, tale incarico, conferito sino al termine della corrente legislatura, decorre dal 14 aprile 2021 e cessa decorsi centottanta giorni dall'insediamento del Consiglio regionale della prossima legislatura, salvo rinnovo automatico, qualora entro tale termine l'Ufficio di presidenza non conferisca nuovo incarico;

4) di dare atto che dal conferimento di tale incarico derivano le competenze e le funzioni di cui all'articolo 19 della legge regionale n. 53/2012, con particolare riferimento alle attribuzioni e responsabilità individuate con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021 e gli obiettivi individuati nei documenti di pianificazione e programmazione dell'ente e in particolare dal Piano della performance;

5) di dare atto che il trattamento economico spettante per l'incarico in oggetto, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 53/2012, è quello previsto dai contratti collettivi nazionale e integrativo vigenti per la fascia di graduazione indicata per la posizione dirigenziale in oggetto nell'allegato B alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021;

6) di dare atto che la spesa relativa agli emolumenti spettanti trova copertura negli impegni assunti dal dirigente del Servizio competente;

7) di conferire al dirigente capo del Servizio amministrazione bilancio e servizi informatici nominato con il presente provvedimento gli incarichi di:

- componente della delegazione trattante per il comparto e l'area della dirigenza del Consiglio regionale ai sensi di quanto previsto dai Contratti collettivi vigenti, il cui Presidente è confermato nella persona del Segretario generale;

- titolare dell'Ufficio procedimenti disciplinari per il personale del comparto istituito con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 134 del 3 dicembre 2013;

- di componente supplente dell'Ufficio procedimenti disciplinari per l'area della dirigenza della Regione del Veneto di cui al protocollo d'intesa stipulato tra Giunta regionale e Ufficio di presidenza ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale n. 53/2012;

- di responsabile qualità di cui alla norma UNI EN ISO 9001;

- di Responsabile per la transizione digitale ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

8) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione organizzazione e personale per gli adempimenti di competenza;

9) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 446364)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 44 del 12 aprile 2021

Nomina del dirigente capo del Servizio affari generali.

[Consiglio regionale]

A. La disciplina dei servizi consiliari nella legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53

L'articolo 18 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 prevede quanto segue:

Art. 18 - Servizi consiliari.

1. I servizi consiliari sono le strutture organizzative di primo livello in cui si articola la Segreteria generale del Consiglio regionale, costituiti per lo svolgimento di attività omogenee; operano a supporto dell'Assemblea legislativa per l'esercizio delle relative funzioni; sono dotati di autonomia funzionale e gestionale nei limiti definiti dalla presente legge, dal regolamento interno di amministrazione e organizzazione e dagli atti di organizzazione e sono qualificabili quali strutture organizzative complesse.

2. I servizi consiliari sono costituiti dall'Ufficio di presidenza, su proposta del Segretario generale, in numero massimo di otto, sulla base dell'omogeneità dei servizi erogati, dei processi gestiti e delle competenze richieste.

3. A ciascun servizio è preposto un dirigente capo servizio nominato dall'Ufficio di presidenza, salvo quanto disposto dall'articolo 31, tra i dirigenti del Consiglio regionale.

Per la nomina dei dirigenti capi dei servizi di cui al comma 3 del succitato articolo 18, la legge regionale n. 53/2012 stabilisce quanto segue:

Art. 32 - Affidamento e durata degli incarichi dirigenziali.

1. Gli incarichi dirigenziali di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'articolo 15 sono affidati tenendo conto:

a) delle attitudini e capacità professionali e delle competenze, anche organizzative, possedute dal singolo dirigente;

b) dei risultati conseguiti in precedenza;

c) dei curricula professionali.

2. Nell'affidamento degli incarichi dirigenziali si applica il principio della mobilità interna fra le strutture del Consiglio regionale, compatibilmente con la valorizzazione dell'esperienza e delle professionalità specialistiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali del Consiglio regionale.

3. Gli incarichi dirigenziali di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'articolo 15 sono conferiti per una durata pari a quella della legislatura regionale e cessano decorsi centoottanta giorni dall'insediamento del Consiglio regionale, termine entro il quale l'Ufficio di presidenza conferisce i nuovi incarichi. Decorso inutilmente tale termine, gli incarichi sono rinnovati automaticamente.

B. La nomina del dirigente capo del Servizio affari generali

Con la propria deliberazione n. 36 del 18 marzo 2021 l'Ufficio di presidenza ha provveduto a ridefinire i servizi consiliari.

Tra tali servizi è previsto il Servizio di affari generali con le attribuzioni e responsabilità stabilite con la citata deliberazione.

Preso atto delle manifestazioni d'interesse all'incarico in oggetto e valutati i curriculum professionali dei dirigenti del Consiglio regionale pubblicati in Amministrazione trasparente, tenuto conto delle attitudini, delle capacità professionali e delle competenze, anche organizzative, possedute e alla luce dei risultati conseguiti nell'attuale incarico, si ritiene opportuno

proporre di conferire l'incarico di dirigente capo del Servizio affari generali al dott. Andrea Pagella, dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di conferire, ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n. 53/2012, l'incarico di dirigente capo del Servizio affari generali al dott. Andrea Pagella, dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale;

3) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 32 della lr 53/2012, tale incarico, conferito sino al termine della corrente legislatura, decorre dal 14 aprile 2021 e cessa decorsi centottanta giorni dall'insediamento del Consiglio regionale della prossima legislatura, salvo rinnovo automatico, qualora entro tale termine l'Ufficio di presidenza non conferisca nuovo incarico;

4) di dare atto che dal conferimento di tale incarico derivano le competenze e le funzioni di cui all'articolo 19 della legge regionale n. 53/2012, con particolare riferimento alle attribuzioni e responsabilità individuate con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021 e gli obiettivi individuati nei documenti di pianificazione e programmazione dell'ente e in particolare dal Piano della performance;

5) di dare atto che il trattamento economico spettante per l'incarico in oggetto, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 53/2012, è quello previsto dai contratti collettivi nazionale e integrativo vigenti per la fascia di graduazione indicata per la posizione dirigenziale in oggetto nell'allegato B alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021;

6) di dare atto che la spesa relativa agli emolumenti spettanti trova copertura negli impegni assunti dal dirigente del Servizio competente;

7) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione organizzazione e personale per gli adempimenti di competenza;

8) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 446365)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 45 del 12 aprile 2021

Nomina del dirigente capo del Servizio affari giuridici e legislativi.

[Consiglio regionale]

A. La disciplina dei servizi consiliari nella legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53

L'articolo 18 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 prevede quanto segue:

Art. 18 - Servizi consiliari.

1. I servizi consiliari sono le strutture organizzative di primo livello in cui si articola la Segreteria generale del Consiglio regionale, costituiti per lo svolgimento di attività omogenee; operano a supporto dell'Assemblea legislativa per l'esercizio delle relative funzioni; sono dotati di autonomia funzionale e gestionale nei limiti definiti dalla presente legge, dal regolamento interno di amministrazione e organizzazione e dagli atti di organizzazione e sono qualificabili quali strutture organizzative complesse.

2. I servizi consiliari sono costituiti dall'Ufficio di presidenza, su proposta del Segretario generale, in numero massimo di otto, sulla base dell'omogeneità dei servizi erogati, dei processi gestiti e delle competenze richieste.

3. A ciascun servizio è preposto un dirigente capo servizio nominato dall'Ufficio di presidenza, salvo quanto disposto dall'articolo 31, tra i dirigenti del Consiglio regionale.

Per la nomina dei dirigenti capi dei servizi di cui al comma 3 del succitato articolo 18, la legge regionale n. 53/2012 stabilisce quanto segue:

Art. 32 - Affidamento e durata degli incarichi dirigenziali.

1. Gli incarichi dirigenziali di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'articolo 15 sono affidati tenendo conto:

a) delle attitudini e capacità professionali e delle competenze, anche organizzative, possedute dal singolo dirigente;

b) dei risultati conseguiti in precedenza;

c) dei curricula professionali.

2. Nell'affidamento degli incarichi dirigenziali si applica il principio della mobilità interna fra le strutture del Consiglio regionale, compatibilmente con la valorizzazione dell'esperienza e delle professionalità specialistiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali del Consiglio regionale.

3. Gli incarichi dirigenziali di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'articolo 15 sono conferiti per una durata pari a quella della legislatura regionale e cessano decorsi centoottanta giorni dall'insediamento del Consiglio regionale, termine entro il quale l'Ufficio di presidenza conferisce i nuovi incarichi. Decorso inutilmente tale termine, gli incarichi sono rinnovati automaticamente.

B. La nomina del dirigente capo del Servizio affari giuridici e legislativi

Con la propria deliberazione n. 36 del 18 marzo 2021 l'Ufficio di presidenza ha provveduto a ridefinire i servizi consiliari.

Tra tali servizi è previsto il Servizio affari giuridici e legislativi con le attribuzioni e responsabilità stabilite con la citata deliberazione.

Preso atto delle manifestazioni d'interesse all'incarico in oggetto e valutati i curriculum professionali dei dirigenti del Consiglio regionale pubblicati in Amministrazione trasparente, tenuto conto delle attitudini, delle capacità professionali e delle

competenze, anche organizzative, possedute e alla luce dei risultati conseguiti nell'attuale incarico, si ritiene opportuno proporre di conferire l'incarico di dirigente capo del Servizio affari giuridici e legislativi al dott. Carlo Giachetti, dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale.

Si ritiene opportuno, inoltre, nominare il dirigente capo del Servizio affari giuridici e legislativi Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Consiglio regionale del Veneto di cui all'articolo 1 della legge n. 190/2012 e dell'articolo 43 del decreto legislativo n. 33/2013, anche alla luce delle considerazioni di opportunità in merito alla nomina in oggetto contenute nei documenti emanati dall'Autorità nazionale competente in materia, ossia che la scelta non ricada su dirigenti incaricati di quei settori che sono considerati tradizionalmente più esposti al rischio della corruzione, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio, né sul dirigente responsabile dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari al fine di evitare possibili conflitti d'interessi.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di conferire, ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n. 53/2012, l'incarico di dirigente capo del Servizio affari giuridici e legislativi al dott. Carlo Giachetti, dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale;

3) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 32 della lr 53/2012, tale incarico, conferito sino al termine della corrente legislatura, decorre dal 14 aprile 2021 e cessa decorsi centottanta giorni dall'insediamento del Consiglio regionale della prossima legislatura, salvo rinnovo automatico, qualora entro tale termine l'Ufficio di presidenza non conferisca nuovo incarico;

4) di dare atto che dal conferimento di tale incarico derivano le competenze e le funzioni di cui all'articolo 19 della legge regionale n. 53/2012, con particolare riferimento alle attribuzioni e responsabilità individuate con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021 e gli obiettivi individuati nei documenti di pianificazione e programmazione dell'ente e in particolare dal Piano della performance;

5) di dare atto che il trattamento economico spettante per l'incarico in oggetto, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 53/2012, è quello previsto dai contratti collettivi nazionale e integrativo vigenti per la fascia di graduazione indicata per la posizione dirigenziale in oggetto nell'allegato B alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021;

6) di dare atto che la spesa relativa agli emolumenti spettanti trova copertura negli impegni assunti dal dirigente del Servizio competente;

7) di conferire, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 190/2012 e dell'articolo 43 del decreto legislativo n. 33/2013, al dirigente capo del Servizio affari giuridici e legislativo nominato con il presente provvedimento l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Consiglio regionale del Veneto;

8) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione organizzazione e personale per gli adempimenti di competenza;

9) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 446366)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 46 del 12 aprile 2021

Nomina del dirigente capo del Servizio attività e rapporti istituzionali.

[Consiglio regionale]

A. La disciplina dei servizi consiliari nella legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53

L'articolo 18 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 prevede quanto segue:

> *Art. 18 - Servizi consiliari.*
>
> *1. I servizi consiliari sono le strutture organizzative di primo livello in cui si articola la Segreteria generale del Consiglio regionale, costituiti per lo svolgimento di attività omogenee; operano a supporto dell'Assemblea legislativa per l'esercizio delle relative funzioni; sono dotati di autonomia funzionale e gestionale nei limiti definiti dalla presente legge, dal regolamento interno di amministrazione e organizzazione e dagli atti di organizzazione e sono qualificabili quali strutture organizzative complesse.*
>
> *2. I servizi consiliari sono costituiti dall'Ufficio di presidenza, su proposta del Segretario generale, in numero massimo di otto, sulla base dell'omogeneità dei servizi erogati, dei processi gestiti e delle competenze richieste.*
>
> *3. A ciascun servizio è preposto un dirigente capo servizio nominato dall'Ufficio di presidenza, salvo quanto disposto dall'articolo 31, tra i dirigenti del Consiglio regionale.*

Per la nomina dei dirigenti capi dei servizi di cui al comma 3 del succitato articolo 18, la legge regionale n. 53/2012 stabilisce quanto segue:

> *Art. 32 - Affidamento e durata degli incarichi dirigenziali.*
>
> *1. Gli incarichi dirigenziali di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'articolo 15 sono affidati tenendo conto:*
>
> > *a) delle attitudini e capacità professionali e delle competenze, anche organizzative, possedute dal singolo dirigente;*
> >
> > *b) dei risultati conseguiti in precedenza;*
> >
> > *c) dei curricula professionali.*
>
> *2. Nell'affidamento degli incarichi dirigenziali si applica il principio della mobilità interna fra le strutture del Consiglio regionale, compatibilmente con la valorizzazione dell'esperienza e delle professionalità specialistiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali del Consiglio regionale.*
>
> *3. Gli incarichi dirigenziali di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'articolo 15 sono conferiti per una durata pari a quella della legislatura regionale e cessano decorsi centoottanta giorni dall'insediamento del Consiglio regionale, termine entro il quale l'Ufficio di presidenza conferisce i nuovi incarichi. Decorso inutilmente tale termine, gli incarichi sono rinnovati automaticamente.*

B. La nomina del dirigente capo del Servizio attività e rapporti istituzionali

Con la propria deliberazione n. 36 del 18 marzo 2021 l'Ufficio di presidenza ha provveduto a ridefinire i servizi consiliari.

Tra tali servizi è previsto il Servizio attività e rapporti istituzionali con le attribuzioni e responsabilità stabilite con la citata deliberazione.

Preso atto delle manifestazioni d'interesse all'incarico in oggetto e valutati i curriculum professionali dei dirigenti del Consiglio regionale pubblicati in Amministrazione trasparente, tenuto conto delle attitudini, delle capacità professionali e delle

competenze, anche organizzative, possedute e alla luce dei risultati conseguiti nell'attuale incarico, si ritiene opportuno proporre di conferire l'incarico di dirigente capo del Servizio attività e rapporti istituzionali al dott. Alessandro Rota, dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di conferire, ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n. 53/2012, l'incarico di dirigente capo del Servizio attività e rapporti istituzionali al dott. Alessandro Rota, dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale;

3) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 32 della lr 53/2012, tale incarico, conferito sino al termine della corrente legislatura, decorre dal 14 aprile 2021 e cessa decorsi centottanta giorni dall'insediamento del Consiglio regionale della prossima legislatura, salvo rinnovo automatico, qualora entro tale termine l'Ufficio di presidenza non conferisca nuovo incarico;

4) di dare atto che dal conferimento di tale incarico derivano le competenze e le funzioni di cui all'articolo 19 della legge regionale n. 53/2012, con particolare riferimento alle attribuzioni e responsabilità individuate con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021 e gli obiettivi individuati nei documenti di pianificazione e programmazione dell'ente e in particolare dal Piano della performance;

5) di dare atto che il trattamento economico spettante per l'incarico in oggetto, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 53/2012, è quello previsto dai contratti collettivi nazionale e integrativo vigenti per la fascia di graduazione indicata per la posizione dirigenziale in oggetto nell'allegato D alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021;

6) di dare atto che la spesa relativa agli emolumenti spettanti trova copertura negli impegni assunti dal dirigente del Servizio competente;

7) di stabilire che fino alla data di cessazione dell'incarico conferito al dott. Claudio Giulio Rizzato, con il presente provvedimento le attribuzioni e responsabilità relative all'Osservatorio elettorale e l'unità operativa a supporto dello stesso, con il relativo personale, pur essendo assegnati al Servizio attività e rapporti istituzionali dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021 rimangono funzionalmente in capo al Servizio diritti della persona;

8) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione organizzazione e personale per gli adempimenti di competenza;

9) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 446367)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 47 del 12 aprile 2021

Nomina del dirigente capo del Servizio diritti della persona.

[Consiglio regionale]

A. La disciplina dei servizi consiliari nella legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53

L'articolo 18 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 prevede quanto segue:

Art. 18 - Servizi consiliari.

1. I servizi consiliari sono le strutture organizzative di primo livello in cui si articola la Segreteria generale del Consiglio regionale, costituiti per lo svolgimento di attività omogenee; operano a supporto dell'Assemblea legislativa per l'esercizio delle relative funzioni; sono dotati di autonomia funzionale e gestionale nei limiti definiti dalla presente legge, dal regolamento interno di amministrazione e organizzazione e dagli atti di organizzazione e sono qualificabili quali strutture organizzative complesse.

2. I servizi consiliari sono costituiti dall'Ufficio di presidenza, su proposta del Segretario generale, in numero massimo di otto, sulla base dell'omogeneità dei servizi erogati, dei processi gestiti e delle competenze richieste.

3. A ciascun servizio è preposto un dirigente capo servizio nominato dall'Ufficio di presidenza, salvo quanto disposto dall'articolo 31, tra i dirigenti del Consiglio regionale.

Per la nomina dei dirigenti capi dei servizi di cui al comma 3 del succitato articolo 18, la legge regionale n. 53/2012 stabilisce quanto segue:

Art. 32 - Affidamento e durata degli incarichi dirigenziali.

1. Gli incarichi dirigenziali di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'articolo 15 sono affidati tenendo conto:

a) delle attitudini e capacità professionali e delle competenze, anche organizzative, possedute dal singolo dirigente;

b) dei risultati conseguiti in precedenza;

c) dei curricula professionali.

2. Nell'affidamento degli incarichi dirigenziali si applica il principio della mobilità interna fra le strutture del Consiglio regionale, compatibilmente con la valorizzazione dell'esperienza e delle professionalità specialistiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali del Consiglio regionale.

3. Gli incarichi dirigenziali di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'articolo 15 sono conferiti per una durata pari a quella della legislatura regionale e cessano decorsi centoottanta giorni dall'insediamento del Consiglio regionale, termine entro il quale l'Ufficio di presidenza conferisce i nuovi incarichi. Decorso inutilmente tale termine, gli incarichi sono rinnovati automaticamente.

B. La nomina del dirigente capo del Servizio diritti della persona e nomina temporanea del dirigente capo del Servizio di vigilanza sul sistema socio-sanitario

Con la propria deliberazione n. 36 del 18 marzo 2021 l'Ufficio di presidenza ha provveduto a ridefinire i servizi consiliari.

Tra tali servizi è previsto il Servizio diritti alla persona con le attribuzioni e responsabilità stabilite con la citata deliberazione.

L'incarico di dirigente capo del Servizio diritti della persona viene conferito, preso atto delle manifestazioni d'interesse all'incarico in oggetto e valutati i curriculum professionali dei dirigenti del Consiglio regionale pubblicati in Amministrazione

trasparente, tenuto conto delle attitudini, delle capacità professionali e delle competenze, anche organizzative, possedute e alla luce dei risultati conseguiti in precedenza, ed in particolare nella direzione del Servizio per la comunicazione afferente tra l'altro il supporto al Corecom e quindi i servizi erogati ai cittadini in attuazione delle funzioni delegate dall'Agcom al Corecom, al dott. Claudio Giulio Rizzato, dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale, a decorrere dal 14 aprile 2021 e fino al 31 dicembre 2021, data di cessazione del suo rapporto di lavoro per quiescenza.

Parimenti, dalla data di cessazione del rapporto di lavoro del dott. Claudio Giulio Rizzato, al quale, con il presente provvedimento viene conferito l'incarico in oggetto fino alla medesima data, ed al fine di assicurare, sin d'ora, soluzioni di necessaria continuità nella direzione e presidio del Servizio Diritti della persona, in quanto servizio afferente gli organismi di garanzia collocati presso il Consiglio regionale e valutati i curriculum professionali dei dirigenti del Consiglio regionale pubblicati in Amministrazione trasparente, tenuto conto delle attitudini, delle capacità professionali e delle competenze, anche organizzative, possedute e alla luce dei risultati conseguiti in precedenza, in particolare in qualità di dirigente dell'Ufficio diritti della persona e dell'Unità complessa Corecom, si ritiene opportuno proporre di conferire l'incarico di dirigente capo del Servizio diritti della persona al dott. Stefano Danieli, dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale. Fino al 31 dicembre 2021 al dott. Stefano Danieli viene conferito temporaneamente l'incarico di dirigente capo del Servizio di vigilanza sul sistema socio-sanitario.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di conferire, ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n. 53/2012, l'incarico di dirigente capo del Servizio diritti della persona:

- al dott. Claudio Giulio Rizzato, dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale a decorrere dal 14 aprile 2021 e fino al 31 dicembre 2021, data di cessazione del suo rapporto di lavoro per quiescenza;

- al dott. Stefano Danieli, dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale a decorrere dal 1° gennaio 2022, data di conclusione dell'incarico del dott. Claudio Giulio Rizzato e sino al termine della corrente legislatura, con cessazione decorsi centottanta giorni dall'insediamento del Consiglio regionale della prossima legislatura, salvo rinnovo automatico, qualora entro tale termine l'Ufficio di presidenza non conferisca nuovo incarico;

3) di conferire, ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n. 53/2012, temporaneamente l'incarico di dirigente capo del Servizio di vigilanza sul sistema socio-sanitario al dott. Stefano Danieli a decorrere dal 14 aprile 2021 e fino alla data di decorrenza dell'incarico di cui al punto precedente;

4) di dare atto che dal conferimento di tali incarichi derivano le competenze e le funzioni di cui all'articolo 19 della legge regionale n. 53/2012, con particolare riferimento alle attribuzioni e responsabilità individuate con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021 e gli obiettivi individuati nei documenti di pianificazione e programmazione dell'ente e in particolare dal Piano della performance;

5) di dare atto che il trattamento economico spettante per gli incarichi in oggetto, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 53/2012, è quello previsto dai contratti collettivi nazionale e integrativo vigenti per la fascia di graduazione indicata per le posizioni dirigenziali di cui trattasi nell'allegato B alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021;

6) di dare atto che la spesa relativa agli emolumenti spettanti trova copertura negli impegni assunti dal dirigente del Servizio competente;

7) di stabilire che fino alla data di cessazione dell'incarico conferito con il presente provvedimento al dott. Claudio Giulio Rizzato le attribuzioni e responsabilità relative all'Osservatorio elettorale e l'unità operativa a supporto dello stesso, con il relativo personale, pur essendo assegnati al Servizio attività e rapporti istituzionali dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021 rimangono funzionalmente in capo al Servizio diritti della persona;

8) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione organizzazione e personale per gli adempimenti di competenza;

9) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 446372)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 48 del 12 aprile 2021

Nomina del dirigente dell'Ufficio protocollo e supporto CAL.

[Consiglio regionale]

A. La disciplina degli uffici e delle posizioni dirigenziali individuali nella legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53

Gli articoli 23 e 24 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 prevedono quanto segue:

Art. 23 - Uffici.

1. Allo scopo di garantire efficacia ed economicità nello svolgimento di funzioni omogenee di particolare rilievo, l'Ufficio di presidenza può costituire nell'ambito dei servizi consiliari e della Segreteria generale, unità organizzative denominate uffici alle quali è preposto, salvo quanto disposto dall'articolo 31, un dirigente del Consiglio nominato dall'Ufficio di presidenza.

2. Competono ai dirigenti degli uffici le funzioni definite dal regolamento interno di amministrazione ed organizzazione e dagli atti di organizzazione.

Art. 24 - Posizioni dirigenziali individuali.

1. Per lo svolgimento di attività a contenuto specialistico, l'Ufficio di presidenza può costituire posizioni dirigenziali individuali nell'ambito dei servizi consiliari e della Segreteria generale.

2. Le posizioni dirigenziali individuali sono attribuite dall'Ufficio di presidenza, salvo quanto disposto dall'articolo 31, ad un dirigente del Consiglio.

Per la nomina dei dirigenti degli uffici e delle posizioni dirigenziali individuali di cui ai succitati articoli, la legge regionale n. 53/2012 stabilisce quanto segue:

Art. 32 - Affidamento e durata degli incarichi dirigenziali.

1. Gli incarichi dirigenziali di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'articolo 15 sono affidati tenendo conto:

a) delle attitudini e capacità professionali e delle competenze, anche organizzative, possedute dal singolo dirigente;

b) dei risultati conseguiti in precedenza;

c) dei curricula professionali.

2. Nell'affidamento degli incarichi dirigenziali si applica il principio della mobilità interna fra le strutture del Consiglio regionale, compatibilmente con la valorizzazione dell'esperienza e delle professionalità specialistiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali del Consiglio regionale.

3. Gli incarichi dirigenziali di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'articolo 15 sono conferiti per una durata pari a quella della legislatura regionale e cessano decorsi centoottanta giorni dall'insediamento del Consiglio regionale, termine entro il quale l'Ufficio di presidenza conferisce i nuovi incarichi. Decorso inutilmente tale termine, gli incarichi sono rinnovati automaticamente.

B. La nomina del dirigente dell'Ufficio protocollo e supporto CAL

Con la propria deliberazione n. 36 del 18 marzo 2021 l'Ufficio di presidenza ha provveduto a ridefinire i servizi consiliari, nonché gli uffici e le posizioni dirigenziali individuali.

Tra gli uffici è previsto l'Ufficio protocollo e supporto CAL con le attribuzioni e responsabilità stabilite con la citata deliberazione.

Preso atto delle manifestazioni d'interesse all'incarico in oggetto e valutati i curriculum professionali dei dirigenti del Consiglio regionale pubblicati in Amministrazione trasparente, tenuto conto delle attitudini, delle capacità professionali e delle competenze, anche organizzative, possedute e alla luce dei risultati conseguiti nell'attuale incarico, si ritiene opportuno proporre di conferire l'incarico di dirigente dell'Ufficio protocollo e supporto CAL alla dott.ssa Nicoletta Martorana, dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di conferire, ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n. 53/2012, l'incarico di dirigente dell'Ufficio protocollo e supporto CAL alla dott.ssa Nicoletta Martorana, dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale;

3) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 32 della lr 53/2012, tale incarico, conferito sino al termine della corrente legislatura, decorre dal 14 aprile 2021 e cessa decorsi centottanta giorni dall'insediamento del Consiglio regionale della prossima legislatura, salvo rinnovo automatico, qualora entro tale termine l'Ufficio di presidenza non conferisca nuovo incarico;

4) di dare atto che dal conferimento di tale incarico derivano le competenze e le funzioni di cui all'articolo 23 della legge regionale n. 53/2012, con particolare riferimento alle attribuzioni e responsabilità individuate con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021 e gli obiettivi individuati nei documenti di pianificazione e programmazione dell'ente e in particolare dal Piano della performance;

5) di dare atto che il trattamento economico spettante per l'incarico in oggetto, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 53/2012, è quello previsto dai contratti collettivi nazionale e integrativo vigenti per la fascia di graduazione indicata per la posizione dirigenziale in oggetto nell'allegato B alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021;

6) di dare atto che la spesa relativa agli emolumenti spettanti trova copertura negli impegni assunti dal dirigente del Servizio competente;

7) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione organizzazione e personale per gli adempimenti di competenza;

8) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 446373)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 49 del 12 aprile 2021

Nomina del dirigente titolare della posizione dirigenziale individuale Documentazione giuridica.

[Consiglio regionale]

A. La disciplina degli uffici e delle posizioni dirigenziali individuali nella legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53

Gli articoli 23 e 24 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 prevedono quanto segue:

Art. 23 - Uffici.

1. Allo scopo di garantire efficacia ed economicità nello svolgimento di funzioni omogenee di particolare rilievo, l'Ufficio di presidenza può costituire nell'ambito dei servizi consiliari e della Segreteria generale, unità organizzative denominate uffici alle quali è preposto, salvo quanto disposto dall'articolo 31, un dirigente del Consiglio nominato dall'Ufficio di presidenza.

2. Competono ai dirigenti degli uffici le funzioni definite dal regolamento interno di amministrazione ed organizzazione e dagli atti di organizzazione.

Art. 24 - Posizioni dirigenziali individuali.

1. Per lo svolgimento di attività a contenuto specialistico, l'Ufficio di presidenza può costituire posizioni dirigenziali individuali nell'ambito dei servizi consiliari e della Segreteria generale.

2. Le posizioni dirigenziali individuali sono attribuite dall'Ufficio di presidenza, salvo quanto disposto dall'articolo 31, ad un dirigente del Consiglio.

Per la nomina dei dirigenti degli uffici e delle posizioni dirigenziali individuali di cui ai succitati articoli, la legge regionale n. 53/2012 stabilisce quanto segue:

Art. 32 - Affidamento e durata degli incarichi dirigenziali.

1. Gli incarichi dirigenziali di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'articolo 15 sono affidati tenendo conto:

a) delle attitudini e capacità professionali e delle competenze, anche organizzative, possedute dal singolo dirigente;

b) dei risultati conseguiti in precedenza;

c) dei curricula professionali.

2. Nell'affidamento degli incarichi dirigenziali si applica il principio della mobilità interna fra le strutture del Consiglio regionale, compatibilmente con la valorizzazione dell'esperienza e delle professionalità specialistiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali del Consiglio regionale.

3. Gli incarichi dirigenziali di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'articolo 15 sono conferiti per una durata pari a quella della legislatura regionale e cessano decorsi centoottanta giorni dall'insediamento del Consiglio regionale, termine entro il quale l'Ufficio di presidenza conferisce i nuovi incarichi. Decorso inutilmente tale termine, gli incarichi sono rinnovati automaticamente.

B. La nomina del dirigente titolare della posizione dirigenziale individuale Documentazione giuridica

Con la propria deliberazione n. 36 del 18 marzo 2021 l'Ufficio di presidenza ha provveduto a ridefinire i servizi consiliari, nonché gli uffici e le posizioni dirigenziali individuali.

Tra le posizioni dirigenziali individuali è prevista la posizione dirigenziale individuale Documentazione giuridica con le attribuzioni e responsabilità stabilite con la citata deliberazione.

Preso atto delle manifestazioni d'interesse all'incarico in oggetto e valutati i curriculum professionali dei dirigenti del Consiglio regionale pubblicati in Amministrazione trasparente, tenuto conto delle attitudini, delle capacità professionali e delle competenze, anche organizzative, possedute e alla luce dei risultati conseguiti nell'attuale incarico, si ritiene opportuno proporre di conferire l'incarico di dirigente titolare della posizione dirigenziale individuale Documentazione giuridica al dott. Stefano Amadi, dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di conferire, ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n. 53/2012, l'incarico di dirigente titolare della posizione dirigenziale individuale Documentazione giuridica al dott. Stefano Amadi, dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale;

3) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 32 della lr 53/2012, tale incarico, conferito sino al termine della corrente legislatura, decorre dal 14 aprile 2021 e cessa decorsi centottanta giorni dall'insediamento del Consiglio regionale della prossima legislatura, salvo rinnovo automatico, qualora entro tale termine l'Ufficio di presidenza non conferisca nuovo incarico;

4) di dare atto che dal conferimento di tale incarico derivano le competenze e le funzioni di cui all'articolo 24 della legge regionale n. 53/2012, con particolare riferimento alle attribuzioni e responsabilità individuate con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021 e gli obiettivi individuati nei documenti di pianificazione e programmazione dell'ente e in particolare dal Piano della performance;

5) di dare atto che il trattamento economico spettante per l'incarico in oggetto, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 53/2012, è quello previsto dai contratti collettivi nazionale e integrativo vigenti per la fascia di graduazione indicata per la posizione dirigenziale in oggetto nell'allegato B alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021;

6) di dare atto che la spesa relativa agli emolumenti spettanti trova copertura negli impegni assunti dal dirigente del Servizio competente;

7) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione organizzazione e personale per gli adempimenti di competenza;

8) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 446374)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 50 del 12 aprile 2021

Nomina del dirigente titolare della posizione dirigenziale individuale Progettazione legislativa e assistenza commissioni e assemblea 1.

[Consiglio regionale]

A. La disciplina degli uffici e delle posizioni dirigenziali individuali nella legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53

Gli articoli 23 e 24 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 prevedono quanto segue:

> ***Art. 23 - Uffici.***
>
> *1. Allo scopo di garantire efficacia ed economicità nello svolgimento di funzioni omogenee di particolare rilievo, l'Ufficio di presidenza può costituire nell'ambito dei servizi consiliari e della Segreteria generale, unità organizzative denominate uffici alle quali è preposto, salvo quanto disposto dall'articolo 31, un dirigente del Consiglio nominato dall'Ufficio di presidenza.*
>
> *2. Competono ai dirigenti degli uffici le funzioni definite dal regolamento interno di amministrazione ed organizzazione e dagli atti di organizzazione.*
>
> ***Art. 24 - Posizioni dirigenziali individuali.***
>
> *1. Per lo svolgimento di attività a contenuto specialistico, l'Ufficio di presidenza può costituire posizioni dirigenziali individuali nell'ambito dei servizi consiliari e della Segreteria generale.*
>
> *2. Le posizioni dirigenziali individuali sono attribuite dall'Ufficio di presidenza, salvo quanto disposto dall'articolo 31, ad un dirigente del Consiglio.*

Per la nomina dei dirigenti degli uffici e delle posizioni dirigenziali individuali di cui ai succitati articoli, la legge regionale n. 53/2012 stabilisce quanto segue:

> *Art. 32 - Affidamento e durata degli incarichi dirigenziali.*
>
> *1. Gli incarichi dirigenziali di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'articolo 15 sono affidati tenendo conto:*
>
> > *a) delle attitudini e capacità professionali e delle competenze, anche organizzative, possedute dal singolo dirigente;*
> >
> > *b) dei risultati conseguiti in precedenza;*
> >
> > *c) dei curricula professionali.*
>
> *2. Nell'affidamento degli incarichi dirigenziali si applica il principio della mobilità interna fra le strutture del Consiglio regionale, compatibilmente con la valorizzazione dell'esperienza e delle professionalità specialistiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali del Consiglio regionale.*
>
> *3. Gli incarichi dirigenziali di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'articolo 15 sono conferiti per una durata pari a quella della legislatura regionale e cessano decorsi centoottanta giorni dall'insediamento del Consiglio regionale, termine entro il quale l'Ufficio di presidenza conferisce i nuovi incarichi. Decorso inutilmente tale termine, gli incarichi sono rinnovati automaticamente.*

B. La nomina del dirigente titolare della posizione dirigenziale individuale Progettazione legislativa e assistenza commissioni e assemblea 1

Con la propria deliberazione n. 36 del 18 marzo 2021 l'Ufficio di presidenza ha provveduto a ridefinire i servizi consiliari, nonché gli uffici e le posizioni dirigenziali individuali.

Tra le posizioni dirigenziali individuali è prevista posizione dirigenziale individuale Progettazione legislativa e assistenza commissioni e assemblea 1 con le attribuzioni e responsabilità stabilite con la citata deliberazione.

Preso atto delle manifestazioni d'interesse all'incarico in oggetto e valutati i curriculum professionali dei dirigenti del Consiglio regionale pubblicati in Amministrazione trasparente, tenuto conto delle attitudini, delle capacità professionali e delle competenze, anche organizzative, possedute e alla luce dei risultati conseguiti in precedenza nell'attuale incarico, si ritiene opportuno proporre di conferire l'incarico di dirigente titolare della posizione dirigenziale individuale Progettazione legislativa e assistenza commissioni e assemblea 1 alla dott.ssa Rossana Ceci, dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di conferire, ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n. 53/2012, l'incarico di dirigente titolare della posizione dirigenziale individuale Progettazione legislativa e assistenza commissioni e assemblea 1 alla dott.ssa Rossana Ceci, dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale;

3) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 32 della lr 53/2012, tale incarico, conferito sino al termine della corrente legislatura, decorre dal 14 aprile 2021 e cessa decorsi centottanta giorni dall'insediamento del Consiglio regionale della prossima legislatura, salvo rinnovo automatico, qualora entro tale termine l'Ufficio di presidenza non conferisca nuovo incarico;

4) di dare atto che dal conferimento di tale incarico derivano le competenze e le funzioni di cui all'articolo 24 della legge regionale n. 53/2012, con particolare riferimento alle attribuzioni e responsabilità individuate con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021 e gli obiettivi individuati nei documenti di pianificazione e programmazione dell'ente e in particolare dal Piano della performance;

5) di dare atto che il trattamento economico spettante per l'incarico in oggetto, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 53/2012, è quello previsto dai contratti collettivi nazionale e integrativo vigenti per la fascia di graduazione indicata per la posizione dirigenziale in oggetto nell'allegato B alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021;

6) di dare atto che la spesa relativa agli emolumenti spettanti trova copertura negli impegni assunti dal dirigente del Servizio competente;

7) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione organizzazione e personale per gli adempimenti di competenza;

8) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 446375)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 51 del 12 aprile 2021

Nomina del dirigente titolare della posizione dirigenziale individuale Progettazione legislativa e assistenza commissioni e assemblea 2.

[Consiglio regionale]

A. La disciplina degli uffici e delle posizioni dirigenziali individuali nella legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53

Gli articoli 23 e 24 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 prevedono quanto segue:

> ***Art. 23 - Uffici.***
>
> *1. Allo scopo di garantire efficacia ed economicità nello svolgimento di funzioni omogenee di particolare rilievo, l'Ufficio di presidenza può costituire nell'ambito dei servizi consiliari e della Segreteria generale, unità organizzative denominate uffici alle quali è preposto, salvo quanto disposto dall'articolo 31, un dirigente del Consiglio nominato dall'Ufficio di presidenza.*
>
> *2. Competono ai dirigenti degli uffici le funzioni definite dal regolamento interno di amministrazione ed organizzazione e dagli atti di organizzazione.*
>
> ***Art. 24 - Posizioni dirigenziali individuali.***
>
> *1. Per lo svolgimento di attività a contenuto specialistico, l'Ufficio di presidenza può costituire posizioni dirigenziali individuali nell'ambito dei servizi consiliari e della Segreteria generale.*
>
> *2. Le posizioni dirigenziali individuali sono attribuite dall'Ufficio di presidenza, salvo quanto disposto dall'articolo 31, ad un dirigente del Consiglio.*

Per la nomina dei dirigenti degli uffici e delle posizioni dirigenziali individuali di cui ai succitati articoli, la legge regionale n. 53/2012 stabilisce quanto segue:

> *Art. 32 - Affidamento e durata degli incarichi dirigenziali.*
>
> *1. Gli incarichi dirigenziali di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'articolo 15 sono affidati tenendo conto:*
>
> > *a) delle attitudini e capacità professionali e delle competenze, anche organizzative, possedute dal singolo dirigente;*
> >
> > *b) dei risultati conseguiti in precedenza;*
> >
> > *c) dei curricula professionali.*
>
> *2. Nell'affidamento degli incarichi dirigenziali si applica il principio della mobilità interna fra le strutture del Consiglio regionale, compatibilmente con la valorizzazione dell'esperienza e delle professionalità specialistiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali del Consiglio regionale.*
>
> *3. Gli incarichi dirigenziali di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'articolo 15 sono conferiti per una durata pari a quella della legislatura regionale e cessano decorsi centoottanta giorni dall'insediamento del Consiglio regionale, termine entro il quale l'Ufficio di presidenza conferisce i nuovi incarichi. Decorso inutilmente tale termine, gli incarichi sono rinnovati automaticamente.*

B. La nomina del dirigente titolare della posizione dirigenziale individuale Progettazione legislativa e assistenza commissioni e assemblea 2

Con la propria deliberazione n. 36 del 18 marzo 2021 l'Ufficio di presidenza ha provveduto a ridefinire i servizi consiliari, nonché gli uffici e le posizioni dirigenziali individuali.

Tra le posizioni dirigenziali individuali è prevista posizione dirigenziale individuale Progettazione legislativa e assistenza commissioni e assemblea 2 con le attribuzioni e responsabilità stabilite con la citata deliberazione.

Preso atto delle manifestazioni d'interesse all'incarico in oggetto e valutati i curriculum professionali dei dirigenti del Consiglio regionale pubblicati in Amministrazione trasparente, tenuto conto delle attitudini, delle capacità professionali e delle competenze, anche organizzative, possedute e alla luce dei risultati conseguiti in precedenza nell'attuale incarico, si ritiene opportuno proporre di conferire l'incarico di dirigente titolare della posizione dirigenziale individuale Progettazione legislativa e assistenza commissioni e assemblea 2 alla dott.ssa Viviana Schiavo, dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di conferire, ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n. 53/2012, l'incarico di dirigente titolare della posizione dirigenziale individuale Progettazione legislativa e assistenza commissioni e assemblea 2 alla dott.ssa Viviana Schiavo, dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale;

3) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 32 della lr 53/2012, tale incarico, conferito sino al termine della corrente legislatura, decorre dal 14 aprile 2021 e cessa decorsi centottanta giorni dall'insediamento del Consiglio regionale della prossima legislatura, salvo rinnovo automatico, qualora entro tale termine l'Ufficio di presidenza non conferisca nuovo incarico;

4) di dare atto che dal conferimento di tale incarico derivano le competenze e le funzioni di cui all'articolo 24 della legge regionale n. 53/2012, con particolare riferimento alle attribuzioni e responsabilità individuate con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021 e gli obiettivi individuati nei documenti di pianificazione e programmazione dell'ente e in particolare dal Piano della performance;

5) di dare atto che il trattamento economico spettante per l'incarico in oggetto, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 53/2012, è quello previsto dai contratti collettivi nazionale e integrativo vigenti per la fascia di graduazione indicata per la posizione dirigenziale in oggetto nell'allegato B alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021;

6) di dare atto che la spesa relativa agli emolumenti spettanti trova copertura negli impegni assunti dal dirigente del Servizio competente;

7) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione organizzazione e personale per gli adempimenti di competenza;

8) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 446376)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 52 del 12 aprile 2021

Nomina del dirigente titolare della posizione dirigenziale individuale Progettazione legislativa e assistenza commissioni e assemblea 3.

[Consiglio regionale]

A. La disciplina degli uffici e delle posizioni dirigenziali individuali nella legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53

Gli articoli 23 e 24 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 prevedono quanto segue:

Art. 23 - Uffici.

1. Allo scopo di garantire efficacia ed economicità nello svolgimento di funzioni omogenee di particolare rilievo, l'Ufficio di presidenza può costituire nell'ambito dei servizi consiliari e della Segreteria generale, unità organizzative denominate uffici alle quali è preposto, salvo quanto disposto dall'articolo 31, un dirigente del Consiglio nominato dall'Ufficio di presidenza.

2. Competono ai dirigenti degli uffici le funzioni definite dal regolamento interno di amministrazione ed organizzazione e dagli atti di organizzazione.

Art. 24 - Posizioni dirigenziali individuali.

1. Per lo svolgimento di attività a contenuto specialistico, l'Ufficio di presidenza può costituire posizioni dirigenziali individuali nell'ambito dei servizi consiliari e della Segreteria generale.

2. Le posizioni dirigenziali individuali sono attribuite dall'Ufficio di presidenza, salvo quanto disposto dall'articolo 31, ad un dirigente del Consiglio.

Per la nomina dei dirigenti degli uffici e delle posizioni dirigenziali individuali di cui ai succitati articoli, la legge regionale n. 53/2012 stabilisce quanto segue:

Art. 32 - Affidamento e durata degli incarichi dirigenziali.

1. Gli incarichi dirigenziali di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'articolo 15 sono affidati tenendo conto:

a) delle attitudini e capacità professionali e delle competenze, anche organizzative, possedute dal singolo dirigente;

b) dei risultati conseguiti in precedenza;

c) dei curricula professionali.

2. Nell'affidamento degli incarichi dirigenziali si applica il principio della mobilità interna fra le strutture del Consiglio regionale, compatibilmente con la valorizzazione dell'esperienza e delle professionalità specialistiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali del Consiglio regionale.

3. Gli incarichi dirigenziali di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'articolo 15 sono conferiti per una durata pari a quella della legislatura regionale e cessano decorsi centoottanta giorni dall'insediamento del Consiglio regionale, termine entro il quale l'Ufficio di presidenza conferisce i nuovi incarichi. Decorso inutilmente tale termine, gli incarichi sono rinnovati automaticamente.

B. La nomina del dirigente titolare della posizione dirigenziale individuale Progettazione legislativa e assistenza commissioni e assemblea 3

Con la propria deliberazione n. 36 del 18 marzo 2021 l'Ufficio di presidenza ha provveduto a ridefinire i servizi consiliari, nonché gli uffici e le posizioni dirigenziali individuali.

Tra le posizioni dirigenziali individuali è prevista posizione dirigenziale individuale Progettazione legislativa e assistenza commissioni e assemblea 3 con le attribuzioni e responsabilità stabilite con la citata deliberazione.

Preso atto delle manifestazioni d'interesse all'incarico in oggetto e valutati i curriculum professionali dei dirigenti del Consiglio regionale pubblicati in Amministrazione trasparente, tenuto conto delle attitudini, delle capacità professionali e delle competenze, anche organizzative, possedute e alla luce dei risultati conseguiti in precedenza nell'attuale incarico, si ritiene opportuno proporre di conferire l'incarico di dirigente titolare della posizione dirigenziale individuale Progettazione legislativa e assistenza commissioni e assemblea 3 alla dott.ssa Paola Pantaleoni, dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di conferire, ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n. 53/2012, l'incarico di dirigente titolare della posizione dirigenziale individuale Progettazione legislativa e assistenza commissioni e assemblea 3 alla dott.ssa Paola Pantaleoni, dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale;

3) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 32 della lr 53/2012, tale incarico, conferito sino al termine della corrente legislatura, decorre dal 14 aprile 2021 e cessa decorsi centottanta giorni dall'insediamento del Consiglio regionale della prossima legislatura, salvo rinnovo automatico, qualora entro tale termine l'Ufficio di presidenza non conferisca nuovo incarico;

4) di dare atto che dal conferimento di tale incarico derivano le competenze e le funzioni di cui all'articolo 24 della legge regionale n. 53/2012, con particolare riferimento alle attribuzioni e responsabilità individuate con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021 e gli obiettivi individuati nei documenti di pianificazione e programmazione dell'ente e in particolare dal Piano della performance;

5) di dare atto che il trattamento economico spettante per l'incarico in oggetto, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 53/2012, è quello previsto dai contratti collettivi nazionale e integrativo vigenti per la fascia di graduazione indicata per la posizione dirigenziale in oggetto nell'allegato B alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021;

6) di dare atto che la spesa relativa agli emolumenti spettanti trova copertura negli impegni assunti dal dirigente del Servizio competente;

7) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione organizzazione e personale per gli adempimenti di competenza;

8) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 446377)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 53 del 12 aprile 2021

Nomina del dirigente dell'Ufficio amministrazione personale e servizi.

[Consiglio regionale]

A. La disciplina degli uffici e delle posizioni dirigenziali individuali nella legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53

Gli articoli 23 e 24 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 prevedono quanto segue:

Art. 23 - Uffici.

1. Allo scopo di garantire efficacia ed economicità nello svolgimento di funzioni omogenee di particolare rilievo, l'Ufficio di presidenza può costituire nell'ambito dei servizi consiliari e della Segreteria generale, unità organizzative denominate uffici alle quali è preposto, salvo quanto disposto dall'articolo 31, un dirigente del Consiglio nominato dall'Ufficio di presidenza.

2. Competono ai dirigenti degli uffici le funzioni definite dal regolamento interno di amministrazione ed organizzazione e dagli atti di organizzazione.

Art. 24 - Posizioni dirigenziali individuali.

1. Per lo svolgimento di attività a contenuto specialistico, l'Ufficio di presidenza può costituire posizioni dirigenziali individuali nell'ambito dei servizi consiliari e della Segreteria generale.

2. Le posizioni dirigenziali individuali sono attribuite dall'Ufficio di presidenza, salvo quanto disposto dall'articolo 31, ad un dirigente del Consiglio.

Per la nomina dei dirigenti degli uffici e delle posizioni dirigenziali individuali di cui ai succitati articoli, la legge regionale n. 53/2012 stabilisce quanto segue:

Art. 32 - Affidamento e durata degli incarichi dirigenziali.

1. Gli incarichi dirigenziali di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'articolo 15 sono affidati tenendo conto:

a) delle attitudini e capacità professionali e delle competenze, anche organizzative, possedute dal singolo dirigente;

b) dei risultati conseguiti in precedenza;

c) dei curricula professionali.

2. Nell'affidamento degli incarichi dirigenziali si applica il principio della mobilità interna fra le strutture del Consiglio regionale, compatibilmente con la valorizzazione dell'esperienza e delle professionalità specialistiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali del Consiglio regionale.

3. Gli incarichi dirigenziali di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'articolo 15 sono conferiti per una durata pari a quella della legislatura regionale e cessano decorsi centoottanta giorni dall'insediamento del Consiglio regionale, termine entro il quale l'Ufficio di presidenza conferisce i nuovi incarichi. Decorso inutilmente tale termine, gli incarichi sono rinnovati automaticamente.

B. La nomina del dirigente dell'Ufficio amministrazione personale e servizi

Con la propria deliberazione n. 36 del 18 marzo 2021 l'Ufficio di presidenza ha provveduto a ridefinire i servizi consiliari, nonché gli uffici e le posizioni dirigenziali individuali.

Tra gli uffici è previsto l'Ufficio amministrazione personale e servizi con le attribuzioni e responsabilità stabilite con la citata deliberazione.

Preso atto delle manifestazioni d'interesse all'incarico in oggetto e valutati i curriculum professionali dei dirigenti del Consiglio regionale pubblicati in Amministrazione trasparente, tenuto conto delle attitudini, delle capacità professionali e delle competenze, anche organizzative, possedute e alla luce dei risultati conseguiti nell'attuale incarico, si ritiene opportuno proporre di conferire l'incarico di dirigente dell'Ufficio amministrazione personale e servizi al dott. Massimo Lucca, dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di conferire, ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n. 53/2012, l'incarico di dirigente dell'Ufficio amministrazione personale e servizi al dott. Massimo Lucca, dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale;

3) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 32 della lr 53/2012, tale incarico, conferito sino al termine della corrente legislatura, decorre dal 14 aprile 2021 e cessa decorsi centottanta giorni dall'insediamento del Consiglio regionale della prossima legislatura, salvo rinnovo automatico, qualora entro tale termine l'Ufficio di presidenza non conferisca nuovo incarico;

4) di dare atto che dal conferimento di tale incarico derivano le competenze e le funzioni di cui all'articolo 23 della legge regionale n. 53/2012, con particolare riferimento alle attribuzioni e responsabilità individuate con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021 e gli obiettivi individuati nei documenti di pianificazione e programmazione dell'ente e in particolare dal Piano della performance;

5) di dare atto che il trattamento economico spettante per l'incarico in oggetto, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 53/2012, è quello previsto dai contratti collettivi nazionale e integrativo vigenti per la fascia di graduazione indicata per la posizione dirigenziale in oggetto nell'allegato B alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021;

6) di dare atto che la spesa relativa agli emolumenti spettanti trova copertura negli impegni assunti dal dirigente del Servizio competente;

7) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione organizzazione e personale per gli adempimenti di competenza;

8) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 446378)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 54 del 12 aprile 2021

Nomina del dirigente dell'Ufficio attività istituzionali.

[Consiglio regionale]

A. La disciplina degli uffici e delle posizioni dirigenziali individuali nella legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53

Gli articoli 23 e 24 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 prevedono quanto segue:

Art. 23 - Uffici.

1. Allo scopo di garantire efficacia ed economicità nello svolgimento di funzioni omogenee di particolare rilievo, l'Ufficio di presidenza può costituire nell'ambito dei servizi consiliari e della Segreteria generale, unità organizzative denominate uffici alle quali è preposto, salvo quanto disposto dall'articolo 31, un dirigente del Consiglio nominato dall'Ufficio di presidenza.

2. Competono ai dirigenti degli uffici le funzioni definite dal regolamento interno di amministrazione ed organizzazione e dagli atti di organizzazione.

Art. 24 - Posizioni dirigenziali individuali.

1. Per lo svolgimento di attività a contenuto specialistico, l'Ufficio di presidenza può costituire posizioni dirigenziali individuali nell'ambito dei servizi consiliari e della Segreteria generale.

2. Le posizioni dirigenziali individuali sono attribuite dall'Ufficio di presidenza, salvo quanto disposto dall'articolo 31, ad un dirigente del Consiglio.

Per la nomina dei dirigenti degli uffici e delle posizioni dirigenziali individuali di cui ai succitati articoli, la legge regionale n. 53/2012 stabilisce quanto segue:

Art. 32 - Affidamento e durata degli incarichi dirigenziali.

1. Gli incarichi dirigenziali di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'articolo 15 sono affidati tenendo conto:

a) delle attitudini e capacità professionali e delle competenze, anche organizzative, possedute dal singolo dirigente;

b) dei risultati conseguiti in precedenza;

c) dei curricula professionali.

2. Nell'affidamento degli incarichi dirigenziali si applica il principio della mobilità interna fra le strutture del Consiglio regionale, compatibilmente con la valorizzazione dell'esperienza e delle professionalità specialistiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali del Consiglio regionale.

3. Gli incarichi dirigenziali di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'articolo 15 sono conferiti per una durata pari a quella della legislatura regionale e cessano decorsi centoottanta giorni dall'insediamento del Consiglio regionale, termine entro il quale l'Ufficio di presidenza conferisce i nuovi incarichi. Decorso inutilmente tale termine, gli incarichi sono rinnovati automaticamente.

B. La nomina del dirigente dell'Ufficio attività istituzionali

Con la propria deliberazione n. 36 del 18 marzo 2021 l'Ufficio di presidenza ha provveduto a ridefinire i servizi consiliari, nonché gli uffici e le posizioni dirigenziali individuali.

Tra gli uffici è previsto l'Ufficio attività istituzionali con le attribuzioni e responsabilità stabilite con la citata deliberazione.

Preso atto delle manifestazioni d'interesse all'incarico in oggetto e valutati i curriculum professionali dei dirigenti del Consiglio regionale pubblicati in Amministrazione trasparente, tenuto conto delle attitudini, delle capacità e del profilo professionali e delle competenze, anche organizzative, posseduti, anche in ragione di quanto stabilito dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 29 del 4 marzo 2021 sulla struttura dirigenziale in oggetto, nonché alla luce dei risultati conseguiti in precedenza, si ritiene opportuno proporre di conferire l'incarico di dirigente dell'Ufficio attività istituzionali alla dott.ssa Carla Combi, dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di conferire, ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n. 53/2012, l'incarico di dirigente dell'Ufficio attività istituzionali alla dott.ssa Carla Combi, dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale;

3) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 32 della lr 53/2012, tale incarico, conferito sino al termine della corrente legislatura, decorre dal 14 aprile 2021 e cessa decorsi centottanta giorni dall'insediamento del Consiglio regionale della prossima legislatura, salvo rinnovo automatico, qualora entro tale termine l'Ufficio di presidenza non conferisca nuovo incarico;

4) di dare atto che dal conferimento di tale incarico derivano le competenze e le funzioni di cui all'articolo 23 della legge regionale n. 53/2012, con particolare riferimento alle attribuzioni e responsabilità individuate con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021 e gli obiettivi individuati nei documenti di pianificazione e programmazione dell'ente e in particolare dal Piano della performance;

5) di dare atto che il trattamento economico spettante per l'incarico in oggetto, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 53/2012, è quello previsto dai contratti collettivi nazionale e integrativo vigenti per la fascia di graduazione indicata per la posizione dirigenziale in oggetto nell'allegato B alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021;

6) di dare atto che la spesa relativa agli emolumenti spettanti trova copertura negli impegni assunti dal dirigente del Servizio competente;

7) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione organizzazione e personale per gli adempimenti di competenza;

8) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 446658)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 478 del 20 aprile 2021

Approvazione schema Protocollo d'intesa fra le Regioni e le Province autonome e ITACA per la costituzione e l'organizzazione della Rete degli Osservatori regionali dei Contratti Pubblici.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema di Protocollo d'intesa fra le Regioni e le Province autonome e ITACA per la costituzione e l'organizzazione della Rete degli Osservatori regionali dei Contratti Pubblici approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome il 5 novembre 2020.

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

L'Osservatorio Regionale degli Appalti è stato istituito con la Legge Regionale 7 novembre 2003, n. 27 che gli ha affidato vari compiti attuativi della allora vigente normativa in materia di appalti pubblici, successivamente ripresi ed aggiornati dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti Pubblici), in cui viene anche confermata la loro allocazione in capo all'Osservatorio regionale.

L'art. 29, comma 3, del suddetto Codice dei Contratti Pubblici, assegna alle Regioni ed alle Province autonome il compito di collaborare con gli organi dello Stato alla tutela della trasparenza e della legalità nel settore dei contratti pubblici, ed un ruolo di supporto, in ambito territoriale, alle stazioni appaltanti nell'attuazione del Codice e nel monitoraggio delle fasi di programmazione, affidamento ed esecuzione dei contratti con l'obiettivo di rendere più efficiente e qualificato l'intero sistema dei contratti pubblici;

Ai sensi dell'art. 214, comma 10, del Codice dei Contratti Pubblici, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, assicura, in collaborazione con le Regioni nell'ambito delle attività che queste esercitano ai sensi del predetto Decreto Legislativo, il supporto e l'assistenza necessari alle stazioni appaltanti per l'applicazione della disciplina di settore;

Ai sensi dell'art.29, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici, tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi d'idee e di concessioni (...), oltre ad essere pubblicati ed aggiornati sul profilo di committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" (...) sono altresì pubblicati sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC, anche tramite i sistemi informatizzati regionali e le piattaforme regionali di e-procurement interconnesse tramite cooperazione applicativa;

L'art. 29, comma 4, del Codice dei Contratti Pubblici prevede, che per i contratti e gli investimenti pubblici di competenza regionale o di enti territoriali, le stazioni appaltanti provvedono all'assolvimento degli obblighi informativi e di pubblicità disposti dal Codice, tramite i sistemi informatizzati regionali e le piattaforme telematiche di e-procurement ad essi interconnesse, garantendo l'interscambio delle informazioni e l'interoperabilità, con le banche dati dell'ANAC, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Ai sensi di quanto prescritto all'art. 29, comma 4 bis, del Codice dei Contratti Pubblici, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e l'ANAC, condividono un protocollo generale per definire le regole di interoperabilità e le modalità di interscambio dei dati e degli atti tra le rispettive banche dati, nel rispetto del principio di unicità del luogo di pubblicazione e di unicità dell'invio delle informazioni.

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dai commi 2, 3, 4 e 4 bis dell'art. 29 del D.Lgs 50/2016, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha approvato in data 25.10.2019 l'ordine del giorno recante "Rete degli Osservatori Regionali", così come proposto dalla Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio e dalla Commissione speciale Agenda Digitale in seduta congiunta.

Il suindicato ordine del giorno ha inteso rafforzare il sistema degli Osservatori regionali rendendoli parte di una "Rete" in grado di coprire l'intero territorio nazionale con strutture a cui assegnare compiti e funzioni omogenee.

La medesima Conferenza, nella seduta del 5 novembre 2020, ha dato quindi attuazione al citato o.d.g. attraverso l'approvazione del Protocollo d'Intesa recante "Rete degli Osservatori regionali dei Contratti Pubblici".

Con l'adozione del citato Protocollo, pertanto, si intende promuovere un'azione sinergica volta a supportare gli operatori economici del settore e conseguire una razionalizzazione e semplificazione degli adempimenti a carico delle stazioni appaltanti.

Il Protocollo definisce le modalità di organizzazione e di funzionamento della Rete degli Osservatori regionali dei Contratti pubblici ed i compiti e le funzioni che ogni Regione, tramite il proprio Osservatorio, si impegna a svolgere quale nodo regionale della Rete.

Per dare attuazione al Protocollo e rendere operativo il proprio "nodo", ogni Regione si impegna inoltre a dotare il proprio Osservatorio di risorse umane e strumentali adeguate a svolgere i propri compiti e funzioni di nodo regionale della Rete secondo gli standard definiti dal Protocollo.

Per quanto attiene le risorse strumentali il citato Protocollo prevede che "Le Regioni potranno condividere iniziative, tecnologie e risorse per realizzare, gestire e mantenere insieme sistemi informativi anche a partire da moduli acquisiti in riuso fra quelli resi disponibili dalle stesse. In particolare, potranno stipulare fra loro specifici accordi o convenzioni per effettuare acquisti comuni di servizi di sviluppo e manutenzione dei sistemi informativi anche relativamente a sue singole componenti, ricorrendo alle modalità di aggregazione della spesa".

In merito si evidenzia che con deliberazione di Giunta regionale n. 1762 del 19.11.2018 è stato approvato l'acquisizione in riuso a titolo gratuito dalla Regione Toscana di un apposito sistema informativo a supporto dell'Osservatorio regionale.

Con Delibera n. 120 del 09.02.2021 è stato, inoltre, approvato lo schema di Convenzione per la condivisione della gestione e sviluppo del sistema informativo degli Osservatori regionali dei contratti pubblici con Regione Toscana, Regione Emilia Romagna e Provincia Autonoma di Trento che utilizzano il medesimo sistema informativo.

Ciò posto si propone di approvare lo schema del Protocollo d'intesa tra le Regioni e le Province autonome e ITACA per la costituzione e organizzazione della Rete degli Osservatori regionali dei Contratti Pubblici, approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome il 5 novembre 2020, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale (**Allegato A**).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la L. 241/1990;

Visto il D.Lgs. 50/2016;

Vista la L.R. 27/2003;

Vista la L.R. 54/2012;

Vista la DGR n. 1762 del 19.11.2018;

Vista la DGR n. 120 del 09.02.2021;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa fra le Regioni e le Province autonome e ITACA per la costituzione e l'organizzazione della Rete degli Osservatori regionali dei Contratti Pubblici, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale;

3. di autorizzare alla stipula del Protocollo di cui al punto 2. il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, autorizzandolo ad apportare modifiche non sostanziali nell'interesse dell'amministrazione;

4. di rinviare a successivi provvedimenti la definizione delle misure organizzative per l'attuazione del Protocollo di cui al precedente punto 2.;

5. di dare atto che dall'adozione del presente atto non derivano oneri a carico del Bilancio regionale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione**.**

REGIONE DEL VENETO

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME E ITACA PER LA COSTITUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA RETE DEGLI OSSERVATORI REGIONALI DEI CONTRATTI PUBBLICI

c712e69e

Protocollo d'intesa fra le Regioni e le Province Autonome e ITACA per la costituzione e l'organizzazione della Rete degli Osservatori Regionali dei Contratti Pubblici

PREMESSO:

- che l'art.29 comma 3 del DLgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei Contratti pubblici o Codice) assegna alle Regioni ed alle Province autonome (di seguito Regioni) il compito di collaborare con gli organi dello Stato alla tutela della trasparenza e della legalità nel settore dei contratti pubblici, ed un ruolo di supporto, in ambito territoriale, alle stazioni appaltanti nell'attuazione del Codice e nel monitoraggio delle fasi di programmazione, affidamento ed esecuzione dei contratti con l'obiettivo di rendere più efficiente e qualificato l'intero sistema contratti pubblici;
- che, ai sensi dell'art.214 comma 10 del Codice dei Contratti, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, assicura, in collaborazione con le Regioni nell'ambito delle attività che queste esercitano ai sensi del Codice, il supporto e l'assistenza necessari alle stazioni appaltanti per l'applicazione della disciplina di settore;
- che, ai sensi dell'art.29 comma 2 del Codice (e per la programmazione, anche ai sensi dell'art.21 comma 7) tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi d'idee e di concessioni (…), oltre ad essere pubblicati ed aggiornati sul profilo di committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" (…) sono altresì pubblicati sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC, anche tramite i sistemi informatizzati regionali e le piattaforme regionali di *e-procurement* interconnesse tramite cooperazione applicativa;
- che l'art. 29 comma 4 del Codice prevede, che per i contratti e gli investimenti pubblici di competenza regionale o di enti territoriali, le stazioni appaltanti provvedono all'assolvimento degli obblighi informativi e di pubblicità disposti dal Codice, tramite i sistemi informatizzati regionali e le piattaforme telematiche di *e-procurement* ad essi interconnesse, garantendo l'interscambio delle informazioni e l'interoperabilità, con le banche dati dell'ANAC, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- che ai sensi di quanto prescritto all'art.29 c. 4 bis del Codice, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e l'ANAC, condividono un protocollo generale per definire le regole di interoperabilità e le modalità di interscambio dei dati e degli atti tra le rispettive banche dati, nel rispetto del principio di unicità del luogo di pubblicazione e di unicità dell'invio delle informazioni;

c712e69e

- che ai sensi dell'art. 213 comma 9 del Codice la sezione centrale dell'Osservatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) si avvale delle sezioni regionali competenti per territorio per l'acquisizione delle informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali, sulla base di appositi accordi con le regioni;
- che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha approvato in data 25.10.2019 l'ordine del giorno recante "*Rete degli Osservatori Regionali*", così come proposto dalla Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio e dalla Commissione speciale Agenda Digitale in seduta congiunta, al fine di dare attuazione a quanto previsto dai commi 2, 3, 4 e 4 bis dell'art. 29 del DLgs 50/2016;
- che il suindicato ordine del giorno ha inteso rafforzare il sistema degli Osservatori regionali rendendoli parte di una "Rete" in grado di coprire l'intero territorio nazionale con strutture cui assegnare ed in grado di svolgere compiti e funzioni omogenee, e che, a tale fine, oltre ad una proposta di norma regionale tipo come opportunità strategica di sancire l'impegno della Regione in materia di trasparenza ed anticorruzione negli appalti pubblici, l'ordine del giorno ha anche previsto uno strumento organizzativo per dare attuazione alla Rete;
- che, successivamente la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha approvato in data 5 novembre 2020 il presente Protocollo d'intesa per la costituzione e l'organizzazione della "Rete degli Osservatori regionali dei contratti pubblici";
- che presso ITACA - Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale è costituito il Gruppo di lavoro degli Osservatori regionali dei Contratti pubblici con il compito di coordinare le attività degli Osservatori fra loro e nei rapporti con gli organi centrali, anche nelle loro funzioni di sezioni regionali dell'Osservatorio ANAC;
- che le linee guida del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione hanno definito il modello nazionale di interoperabilità necessario al funzionamento dell'intero sistema informativo della PA;

CONSIDERATO:

- che la necessità di favorire gli investimenti pubblici in un contesto normativo sempre più complesso, articolato e mutevole comporta la necessità di supportare le stazioni appaltanti nell'attuazione delle procedure atte a portare a compimento gli investimenti stessi;
- che nel settore degli appalti pubblici è sempre più sentito il tema della disponibilità, condivisione e qualità dei dati non solo quale strumento di prevenzione della corruzione e di trasparenza ma anche quale supporto decisionale alle scelte dell'organo politico ed al controllo della spesa pubblica;
- che la moltiplicazione degli obblighi informativi a carico delle stazioni appaltanti disposti da norme diverse e spesso non coordinate tra loro, rappresenta un eccessivo onere a carico della amministrazioni in termini di efficacia efficienza ed economicità dell'azione ammnistrativa;

c712e69e

- che la ridondanza degli obblighi informativi non contribuisce alla qualità e all'affidabilità dei dati in materia di appalti pubblici, creando asimmetrie informative ed incoerenze;
- che i sistemi informativi regionali possono agevolare l'assolvimento integrato dei diversi obblighi informativi previsti da leggi e regolamenti in materia di contratti pubblici, e consentire così di dare compiuta attuazione al principio dell'unicità del luogo di pubblicazione e dell'unicità dell'invio dell'informazione su tutto il territorio nazionale;
- che il Codice dei Contratti pubblici ha previsto un sistema di interscambio delle informazioni e di interoperabilità fra le banche dati delle amministrazioni periferiche e centrali dello Stato;
- che nel contesto articolato e complesso, sopra descritto, le Regioni intendono promuovere un'azione sinergica volta a supportare gli operatori economici del settore e conseguire una razionalizzazione e semplificazione degli adempimenti a carico delle stazioni appaltanti;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome e il Presidente di ITACA

sottoscrivono il presente

PROTOCOLLO DI INTESA

Capo I – Rete degli Osservatori

Art.1 Oggetto

1. Il presente Protocollo, in attuazione dell'ordine del giorno sulla "Rete degli Osservatori regionali dei contratti pubblici" approvato il 24.10.2019 dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome, disciplina forme stabili di cooperazione in materia di contratti e investimenti pubblici tra le Regioni e le Province autonome (di seguito Regioni) e a tale fine:
   a) definisce le modalità di organizzazione e di funzionamento della Rete degli Osservatori regionali dei Contratti pubblici (di seguito Rete);
   b) definisce compiti e funzioni che ogni Regione, tramite il proprio Osservatorio o altra struttura deputata, si impegna a svolgere quale nodo regionale della Rete;
   c) definisce i principi e gli standard di funzionamento e di cooperazione dei sistemi informativi regionali, come definiti dall'articolo 6 comma 1, nel rispetto delle modalità e delle regole di interconnessione ed interscambio dati fra detti sistemi e fra questi e sistemi terzi, così come definite dalle norme e dalle conseguenti disposizioni attuative richiamate nello stesso articolo;

c712e69e

d) individua gli strumenti attuativi per la cooperazione tra Regioni/Province autonome e Regioni/Province autonome al fine di condividere la gestione, lo sviluppo e la manutenzione di sistemi informativi.

2. L'Istituto ITACA, organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sottoscrive il presente Protocollo assumendo il ruolo di coordinamento e segreteria di supporto della Rete.

Art.2 Impegni delle parti

1. Le Regioni si impegnano a partecipare alla Rete mediante i propri Osservatori Regionali/Provinciali dei contratti pubblici o altre strutture comunque denominate ad essi assimilati per le funzioni attribuite (di seguito Osservatori), istituiti ed organizzati secondo i requisiti minimi definiti dal documento Rete e dal presente protocollo.
2. Ogni Osservatorio opera assicurando omogeneità ed efficacia all'esercizio delle proprie funzioni anche a sostegno delle politiche regionali, condividendo all'interno della Rete, tecniche, strumenti, metodologie, obiettivi e risultati delle proprie attività.

Capo II – Regole e standard di funzionamento degli Osservatori e dei sistemi informativi

Art.3 Attività e funzioni dei nodi della Rete

1. Il presente Protocollo definisce la "Rete degli Osservatori regionali dei contratti pubblici" come insieme di nodi regionali che condividono attività comuni e standard minimi di funzionamento, in ordine a:
   a) supporto giuridico, informativo e formativo alle stazioni appaltanti nell'attuazione della normativa comunitaria, statale e regionale anche nell'ambito della collaborazione con gli Organi dello Stato prevista dal comma 3 dell'art.29 del DLgs. 60/2016;
   b) supporto giuridico formativo e informativo agli operatori delle stazioni appaltanti in ambito territoriale in materia di assolvimento di ogni obbligo informativo di pubblicità e di trasparenza in materia di contratti ed investimenti pubblici disposto dalle norme regionali, nazionali e comunitarie;
   c) raccolta e acquisizione dei dati e delle informazioni in materia di contratti ed investimenti pubblici secondo modalità omogenee a fini di trasparenza, monitoraggio e pubblicità;
   d) studio, analisi e monitoraggio del mercato dei contratti e degli investimenti pubblici.
2. Ai fini dell'espletamento delle attività di cui al comma 1 e degli ulteriori compiti per il rispetto degli accordi e protocolli con Enti terzi, i nodi della Rete ed il nodo di coordinamento presso ITACA operano fra loro in reciproca collaborazione anche condividendo esperienze e buone pratiche e assicurando a ciascuno l'affiancamento ausiliare tecnico-operativo eventualmente utile.

c712e69e

Art.4 Compiti ed attività minime comuni degli Osservatori

1. Negli ambiti di cui alle lettere a), b) e d) di cui all'art.3, ogni Regione tramite il proprio Osservatorio si impegna a garantire lo svolgimento delle seguenti attività e servizi condivisi:
   a) fornire assistenza, supporto e consulenza ai RUP ed agli operatori delle stazioni appaltanti tramite risposte a quesiti, diffusione di comunicati, circolari, *faq*, manuali e altra documentazione tecnica messa in condivisione nell'ambito della Rete degli Osservatori;
   b) collaborare all'organizzazione ed alla realizzazione delle iniziative di formazione, anche in modalità *e-learning*, della Rete volte a consentire il massimo accesso all'aggiornamento degli operatori delle stazioni appaltanti di competenza;
   c) effettuare verifiche sul regolare adempimento degli obblighi di comunicazione e gestire i relativi solleciti ad adempiere per i flussi e secondo le relative cadenze e modalità concordate all'interno della Rete e con i soggetti titolari degli stessi;
   d) elaborare con cadenza almeno annuale i dati di competenza per finalità di studio e ricerca secondo metodologie ed una reportistica standard condivisa con gli altri Osservatori regionali per garantire piena comparabilità dei risultati. A tale fine potranno condividere dati e informazioni per una elaborazione ed analisi congiunta dell'andamento del mercato dei contratti pubblici nella sua articolazione regionale;
   e) mettere a disposizione dati, informazioni e indicatori, anche in formato open data, utili all'espletamento dell'attività delle singole stazioni appaltanti e per le finalità istituzionali proprie di ogni amministrazione in materia di anticorruzione e trasparenza nel rispetto delle norme vigenti.
2. Nell'ambito delle attività di supporto ed assistenza giuridica alle stazioni appaltanti di cui alla lettera a) dell'art.3, la Regione collabora con ITACA e il Ministero delle infrastrutture e trasporti all'erogazione del servizio "supporto giuridico" del Servizio Contratti Pubblici.
3. Nell'ambito delle funzioni di ogni Osservatorio rientrano quelle specifiche di sezione regionale dell'Osservatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione regolate dall'accordo di cui all'art.213, comma 9, del DLgs. 50/2016, ed in particolare le attività relative all'acquisizione sul territorio di competenza delle informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali di detta Autorità ed alla gestione delle eventuali ulteriori da esse delegate.

Art. 5 Ambito di copertura degli obblighi informativi e di pubblicità

1. Ai fini della raccolta ed acquisizione dei dati di cui alla lettera c) dell'art.3, ogni Regione tramite il proprio Osservatorio si impegna, nel rispetto del principio dell'unicità dell'invio del dato (*once only*) e del luogo di prima pubblicazione ed oltre alla copertura informativa eventualmente disposta da norme regionali o atti interni delle singole Regioni e garantendo alle stazioni appaltanti gli idonei sistemi e strumenti di cui all'art.6:

c712e69e

a) a raccogliere ed acquisire, ai sensi del comma 7 dell'art.21 e dei commi 2 e 4 dell'art.29 del DLgs. 50/2016, i dati e le informazioni derivati dall'assolvimento degli obblighi informativi e di pubblicità disposti dal Codice dei contratti e dalle normative vigenti per i programmi, i contratti e gli investimenti pubblici di competenza regionale o di enti territoriali;

b) all'estensione della raccolta ed acquisizione di dati in adempimento ad ulteriori disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali nonché a seguito dell'adesione agli ulteriori specifici accordi con le istituzioni centrali titolari di flussi.

2. Fra le informazioni di cui alla lettera a) del comma 1 rientrano:
   a) i programmi triennali dei lavori pubblici ed i programmi biennali di forniture e servizi secondo le regole, le modalità e i formati di cui al DM 14/2018 e dei successivi accordi tecnici con il Ministero delle infrastrutture e trasporti ivi comprese le informazioni sulle opere incompiute utili anche all'assolvimento degli obblighi di cui al DM 43/2013;
   b) i dati relativi agli atti di cui al comma 1 dell'art.29 e al comma 4 dell'art.73 del Codice secondo le regole, le modalità e i formati individuate in forza di disposizioni legislative precipue e di accordi tecnici con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con ANAC;
   c) le informazioni necessarie al soddisfacimento del fabbisogno informativo di ANAC di cui al comma 9 art.213 del Codice secondo i tracciati, le modalità, le regole ed i formati di cui agli accordi tecnici con ANAC anche nell'ambito dell'accordo di cui al citato articolo.

3. L'ambito di copertura di cui alla lettera b) potrà riguardare anche informazioni di interesse settoriale e complementare rispetto al comparto dei contratti e degli investimenti pubblici. Potranno rientrare in tali casi dati concernenti, tra gli altri, gli acquisti verdi di cui al PAN GPP ed ai criteri ambientali minimi (CAM), il monitoraggio delle Opere Pubbliche quali MOP-BDAP di cui al DLgs. 229/2012, l'anagrafe delle Opere Pubbliche (AINOP) di cui al DL 109/2018.

4. La Rete, a seguito degli accordi o protocolli che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sottoscriverà con gli Enti e le istituzioni titolari, potrà acquisire banche dati relative ad albi ed anagrafiche ufficiali di cittadini, professionisti, amministrazioni ed imprese, cui interconnettere i propri sistemi per il recupero e/o la verifica di controllo delle informazioni e ai fini di consentire il rispetto di unicità dell'invio del dato. Gli Osservatori, tramite i sistemi informativi della Rete, secondo le modalità regolate dagli stessi accordi, potranno altresì concorrere alla gestione di dette anagrafiche ed albi di livello nazionale.

Art.6 Sistema informativo per la raccolta e l'interscambio dei dati

1. Ai fini del presente protocollo per sistemi informativi degli Osservatori si intendono i sistemi informatizzati di cui al comma 4 dell'art.29 del DLgs. 50/2016 ovvero gli

c712e69e

strumenti tecnologici, intesi anche come insieme di moduli distribuiti e/o integrati con altri sistemi, dedicati alla raccolta, a mezzo trasmissione diretta da parte degli utenti o di acquisizione tramite interconnessione con banche dati e sistemi terzi, dei dati e delle informazioni utili ai fini di monitoraggio e trasparenza in materia di contratti ed investimenti pubblici e che a tali fini garantiscono la pubblicità *online* degli estremi e dei collegamenti ipertestuali agli atti, la consultazione dei dati e la restituzione di open data, la condivisione degli archivi e il trasferimento dei dati ai soggetti aventi titolo ed alle Autorità competenti in base agli specifici accordi.

2. Per piattaforme di *e-procurement* si intendono altresì gli strumenti tecnologici di digitalizzazione delle procedure di affidamento, negoziazione e gestione dei contratti pubblici secondo le modalità di cui al DM ex art.44 del DLgs. 50/2016 che possono essere realizzate dalle Regioni anche in forma integrata con i sistemi informativi di cui al comma 1 con i quali sono comunque almeno interconnessi ai sensi dei commi 2 e 4 dell'art.29 dello stesso Codice dei Contratti pubblici.

3. I sistemi informativi regionali per l'acquisizione dei dati e delle informazioni di cui all'art.5 sono orientati a criteri di semplicità d'uso e razionalizzazione dei flussi informativi e garantiscono la sicurezza informatica in base alla normativa comunitaria e nazionale. A tal fine ogni nodo della Rete adotterà tutte le necessarie procedure che abbiano a supporto strumenti informatici flessibili e in grado di realizzare la massima integrazione con le banche dati e le anagrafiche di interesse nazionale al fine valorizzare i contenuti già disponibili.

4. Ai fini del rispetto del principio di unicità dell'invio del dato e del luogo di prima pubblicazione, i dati e le informazioni sono prioritariamente derivati dalla gestione amministrativa-digitale delle procedure da parte delle stazioni appaltanti ed acquisiti dai sistemi e piattaforme ove già risiedano. Fatti salvi i soli casi in cui il sistema informativo costituisca il luogo di prima pubblicazione, per gli atti di cui al comma 1 dell'art.29 del Codice dei contratti sono acquisiti e pubblicati gli estremi del collegamento ipertestuale all'atto stesso.

5. Come secondo il dettato dei commi 2 e 4 dell'art.29 del Codice, i sistemi informativi dovranno poter acquisire dati ed informazioni tramite interconnessioni con le piattaforme regionali di *e-procurement* in coerenza con le regole tecniche definite per le stesse piattaforme dal decreto di cui al comma 1 art.44 del Codice.

6. Il sistema informativo dovrà garantire l'interscambio delle informazioni e l'interoperabilità con le banche dati dell'ANAC, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Dipartimento Interministeriale per la Programmazione Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché con le altre Regioni e Province autonome e con ogni altro organo nazionale o regionale di interesse, secondo:
   a) le regole e le modalità per l'assolvimento degli obblighi informativi previsti da disposizioni di legge in materia di contratti pubblici di cui all'art. 29 comma 4bis del D.lgs. 50/2016;

c712e69e

b) il modello nazionale di interoperabilità;
c) le linee guida del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione.

7. I sistemi dovranno altresì:
   a) presentare requisiti di funzionamento minimi condivisi per assicurare la massima copertura delle informazioni e la massima qualità dei dati anche tramite procedure interne di controllo di ammissibilità e coerenza delle informazioni;
   b) assicurare la massima diffusione e restituzione dei dati anche in formato open data nel rispetto del principio di scalabilità, ovvero essere in grado di fornire informazioni al decisore politico, alle amministrazioni e al cittadino, sia a livello di massima aggregazione che a livello di massimo dettaglio.
8. L'elenco dei requisiti, ovvero delle specifiche tecniche e funzionali minime sarà condiviso e periodicamente verificato ed aggiornato dalla Rete anche in accordo, per le parti di competenza, con le istituzioni centrali titolari e sottoscrittori degli appositi specifici accordi.

Art.7 Trattamento e accesso ai dati

1. Il trattamento dei dati acquisiti da ogni Regione tramite il proprio Osservatorio, nonché la consultazione ed interrogazione dell'archivio regionale/provinciale dei contratti pubblici, avviene nel rispetto degli accordi con gli Enti centrali titolari dei flussi informativi e delle disposizioni stabilite dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali – GDPR), integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" (GU n.205 del 4.9.2018) e dalle ulteriori norme nazionali e comunitarie in materia.
2. Con il presente protocollo le Regioni autorizzano ITACA, quale coordinamento della Rete, al trattamento statistico dei dati a fini di studio e ricerca.

Art.8 Regole e tecniche comuni di raccolta, modellazione e formato dei dati

1. I dati e le informazioni di cui all'art.5 dovranno essere acquisiti e raccolti:
   a) secondo quanto condiviso fra gli Osservatori e, tramite la Rete, con ANAC, Ministero delle infrastrutture e trasporti e gli altri soggetti titolari, ai sensi di norma, nell'ambito degli specifici accordi e protocolli per le rilevazioni di competenza, in relazione:
      1. alle modalità tecnico-organizzative relative in particolare a: soggetti obbligati e responsabili, tempistica e cadenza delle comunicazioni, regole e tempi di verifica della qualità dei dati e del rispetto degli adempimenti e gestione delle relative attività di richiamo e sollecito;

c712e69e

2. ai tracciati, ai formati, ai sistemi (tabelle) di codifica e classificazione, ai livelli di obbligatorietà e ai vincoli di controllo.

b) nel rispetto dei formulari standard (*eForm*) da utilizzare per la pubblicazione di avvisi nel settore degli appalti pubblici, stabiliti dal Regolamento di esecuzione della Commissione (UE) 2019/1780 del 23 settembre 2019 e dalle conseguenti regoli e disposizioni attuative.

2. Eventuali incongruenze fra tracciati e formati delle rilevazioni integrate nei sistemi regionali saranno evidenziate dalla Rete ai rispettivi titolari, anche tramite gli appositi tavoli interistituzionali per consentirne l'omogeneizzazione.

Art.9 Regole di interoperabilità ed interscambio dei dati

1. Gli Osservatori si impegnano a condividere i dati e le informazioni in una piattaforma comune di interscambio gestita da ITACA al fine di redistribuirle fra i sistemi della Rete.

2. Fatta salva la possibilità che, in base agli specifici accordi, gli Enti centrali titolari dei flussi acquisiscano le informazioni tramite interconnessione ai singoli nodi, la piattaforma di interscambio dei dati di cui al comma 1 dovrà soddisfare i requisiti di cui all'art.6 e pertanto tenere conto delle modalità di interscambio dei dati con le ulteriori banche dati e sistemi terzi di livello nazionale che saranno definite e concordate all'interno del protocollo generale fra Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ANAC e Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, di cui al comma 4 bis dell'art.29 del Codice.

Capo III - Costi e modalità di copertura e condivisione delle spese

Art.10 Costi comuni e modalità di condivisione delle spese

1. Le attività di organizzazione e coordinamento, lo sviluppo, la manutenzione e la gestione della piattaforma di interscambio di cui al comma 1 dell'art.9, nonché le ulteriori attività comuni della Rete anche in materia di supporto e formazione alle stazioni appaltanti, sono amministrate in solido dalle Regioni secondo modalità condivise.

2. Ai fini dell'amministrazione in solido di cui al comma 1, il Gruppo di Coordinamento di cui all'art.13 elabora, condivide ed approva un piano di attività annuale a preventivo e a consuntivo, con relativa copertura dei costi e piano di riparto fra i sottoscrittori del protocollo.

3. Le spese di cui al comma 1 e le ulteriori sostenute in proprio per il funzionamento dei rispettivi Osservatori, potranno essere finanziate dal contributo economico a fronte dei servizi erogati per l'espletamento delle attività delegate nell'ambito degli specifici accordi con i titolari o destinatari finali dei diversi flussi informativi (ANAC, MIT, MEF, DIPE, salvo altri).

4. Per il finanziamento di specifici progetti, sarà fatto ricorso a programmi operativi nazionali e risorse comunitarie ovvero a fondi comunitari a fronte di partecipazione a bandi di PON Governance o similari da parte di tutti i sottoscrittori o di parte di essi che in tale caso metteranno a disposizione in riuso gratuito della Rete quanto realizzato tramite il finanziamento ricevuto.

Art.11 Modalità per l'acquisizione, lo sviluppo e la manutenzione evolutiva dei sistemi informativi

1. Le Regioni potranno condividere iniziative, tecnologie e risorse per realizzare, gestire e mantenere insieme sistemi informativi anche a partire da moduli acquisiti in riuso fra quelli resi disponibili dalle stesse. In particolare, potranno stipulare fra loro specifici accordi o convenzioni per effettuare acquisti comuni di servizi di sviluppo e manutenzione dei sistemi informativi anche relativamente a sue singole componenti, ricorrendo alle modalità di aggregazione della spesa.
2. Gli Osservatori interessati, a fronte di una compartecipazione pro quota alle spese di sviluppo, gestione e manutenzione evolutiva, potranno avvalersi del sistema informativo che il nodo di coordinamento metterà loro a disposizione.
3. La convenzione di cui al comma 1 potrà avere ad oggetto:
   a) la collaborazione allo sviluppo e alla gestione del sistema informativo dei rispettivi Osservatori e la condivisione della manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva delle componenti di interesse comune di detto sistema;
   b) l'effettuazione di una comune procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dell'operatore economico che dovrà realizzare lo sviluppo e la manutenzione di cui alla precedente lett. a);
   c) l'individuazione dell'Ente attuatore della procedura di gara e la definizione degli impegni degli Enti sottoscrittori e delle modalità e degli strumenti di coordinamento e di governance dell'iniziativa.

Capo IV – Organizzazione

Art.12 Gruppo di Coordinamento Tecnico della Rete

1. Il Gruppo di Coordinamento Tecnico della Rete è composto dai Responsabili degli Osservatori regionali (nodi regionali). In occasione dell'insediamento e di ogni rinnovo tacito di cui al comma 1 dell'art.16, i componenti nominano al proprio interno un coordinatore ed un vice coordinatore. Ai lavori del Gruppo di Coordinamento Tecnico partecipa il Direttore di ITACA.
2. Il Gruppo di Coordinamento Tecnico svolge funzioni di pianificazione, indirizzo, monitoraggio e verifica delle attività della Rete e a tale fine si dota di un regolamento interno che prevede la possibilità di avvalersi e di affidare attività specifiche, anche in forma stabile, a sottogruppi per area tematica ed a comitati ristretti.

c712e69e

3. Nell'ambito delle funzioni di cui al comma 2, il gruppo di coordinamento:
   a) redige e condivide il piano annuale a preventivo ed a consuntivo delle attività e dei relativi costi, lo trasmette al Consiglio Direttivo di ITACA ed alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per l'adozione dei relativi atti;
   b) monitora l'attuazione del piano annuale di cui alla lettera a) e verifica il rispetto degli standard di funzionamento ed efficienza dell'attività degli Osservatori e degli strumenti di raccolta ed interscambio dei dati anche richiedendo informazioni e resoconti ai nodi della Rete;
   c) rappresenta la Rete nei tavoli tecnici interistituzionali in materia di adempimenti informativi e di pubblicità nel settore dei contratti, degli investimenti e delle opere pubbliche anche relativamente a comparti specifici, complementari o accessori;
   d) collabora con la controparte alla predisposizione degli accordi e dei protocolli con le istituzioni centrali e gli altri soggetti terzi ai fini dell'inoltro al Consiglio Direttivo di ITACA ed alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per l'adozione dei relativi atti;
   e) aggiorna, valida e conserva la documentazione tecnica relativa ad ogni adempimento informativo e di pubblicità e la documentazione di supporto agli operatori (glossario, faq, manuali e guide);
   f) propone attività e progetti anche ai fini del reperimento di fonti di finanziamento esterno.

Art.13 Ruolo e funzione di ITACA

1. Nell'ambito del coordinamento della Rete ITACA svolge le funzioni di segreteria organizzativa e garantisce il supporto tecnico ed operativo anche in relazione alle seguenti attività specifiche:
   a) la gestione, lo sviluppo e la manutenzione di sistemi informativi e di applicativi propri e comuni della piattaforma interregionale di interscambio dati di cui al comma 1 dell'art.9;
   b) la ricerca di forme di finanziamento anche tramite predisposizione di progetti e partecipazione a bandi nazionali ed europei;
   c) il coordinamento delle attività di formazione e supporto, da rivolgere in primo luogo al personale degli Osservatori;
   d) le ulteriori attività specifiche richieste dagli Osservatori anche ai sensi del comma 2 dell'art.3.
2. Il Consiglio Direttivo di ITACA, su proposta del Gruppo di Coordinamento Tecnico della Rete, valuta ed adotta gli atti utili all'esercizio dell'attività della stessa e delle iniziative programmate.

Cap V - Disposizioni finali

Art.14 Tempi e fasi di costituzione e organizzazione della rete

1. Il Gruppo di Coordinamento Tecnico della Rete, di cui al comma 1 dell'art.12, e la segreteria organizzativa e nodo di coordinamento presso ITACA di cui all'art.13, si insediano e avviano la propria attività entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo.
2. Le Regioni si impegnano a rendere operativi i propri Osservatori, quali nodi della Rete, entro diciotto mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo salvo diversa tempistica dettata dagli accordi o protocolli con le istituzioni centrali per le attività specifiche in esse regolate o a seguito del ritardo della sottoscrizione degli stessi.
3. Entro lo stesso termine di 18 mesi le Regioni si impegnano ad attivare la raccolta, l'acquisizione e l'interscambio dati, fatta salva la disponibilità in tempi utili, secondo quanto concordato nel programma operativo di cui al comma 4, dei contenuti, dei formati, delle regole e delle specifiche tecniche di cui agli articoli 6 e 8 e di ogni condizione derivata da atti e disposizioni di enti terzi rispetto alla Rete o da ogni situazione subordinata ad intese con gli stessi.
4. Le diverse fasi per pervenire alla piena attuazione ed operatività alla Rete degli Osservatori, al suo assetto organizzativo e alla funzionalità della sua infrastruttura tecnologica, sono definite all'interno di un apposito programma operativo redatto dal Gruppo di Coordinamento Tecnico di cui all'art.13 che ne cura l'aggiornamento tenendo conto delle possibili deroghe di cui ai commi 2 e 3.

Art.15 Recesso del singolo contraente

1. In caso di recesso di un singolo contraente, lo stesso ne dà comunicazione alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ed alle altre parti impegnandosi a far fronte al regolamento degli aspetti economici così come determinati dal Gruppo di Coordinamento Tecnico di cui all'art.13.

Art.16 Decorrenza e durata

1. Il presente protocollo decorre dalla data di sottoscrizione, avrà durata biennale e si intende tacitamente rinnovato fatte salve le condizioni di cui al comma 2.
2. Il presente protocollo resta valido ed efficace fino a che i contraenti, tramite il Gruppo di Coordinamento Tecnico di cui al comma 13 non dichiarino essere venuti meno gli elementi di contesto, normativo, politico-organizzativo e tecnologico, dal quale è maturato.

Firma digitale in formato PAdES a cura del Presidente o suo delegato

Regione ABRUZZO	Regione BASILICATA
Regione CALABRIA	Regione CAMPANIA
Regione EMILIA-ROMAGNA	Regione FRIULI VENEZIA GIULIA
Regione LAZIO	Regione LIGURIA
Regione LOMBARDIA	Regione MARCHE

Regione MOLISE	Regione PIEMONTE
Regione PUGLIA	Regione SARDEGNA
Regione SICILIA	Regione TOSCANA
Regione UMRBIA	Regione VALLE D'AOSTA
Regione VENETO	PROVINCIA AUT. DI TRENTO

c712e69e

PROVINCIA AUT. DI BOLZANO	ITACA

(Codice interno: 446659)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 479 del 20 aprile 2021

Autorizzazione alla variazione del mandato nel fallimento R.F. 6/2018 avanti il Tribunale di Rovigo.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 446660)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 480 del 20 aprile 2021

N. 8 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 446661)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 481 del 20 aprile 2021

Variazione al Bilancio di previsione 2021-2023 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL023) // VINCOLATE.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

La L.R. 41/2020 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1839/2020 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2021, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 ai sensi dell'art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del documento Tecnico di accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

Viste le richieste pervenute con nota:

- 12.04.2021 prot. 166538, della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, riguardante l'assegnazione statale per l'esercizio delle funzioni delegate ai comitati regionali per le comunicazioni di cui alla Convenzione tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il CO.re.COM. del 06.04.2018, per € 91.765,31;
- 09.04.2021 prot. 162758, della Direzione Formazione e Istruzione, riguardante la rimodulazione delle assegnazioni di risorse relative al POR FSE 2014-2020, a seguito della modificazione del cronoprogramma di spesa, con riduzione per € 1.020.000,00 (di cui € 600.000,00 a valere sul FSE e € 420.000,00 a titolo di contributo statale) per l'anno 2021 e aumento per € 935.000,00 (di cui € 550.000,00 a valere sul FSE e € 385.000,00 a titolo di contributo statale) per l'anno 2022 e aumento per € 85.000,00 (di cui € 50.000,00 a valere sul FSE e € 35.000,00 a titolo di contributo statale) per l'anno 2023;
- 08.04.2021 prot. 160270 della Direzione Turismo, riguardante l'assegnazione di risorse afferenti il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 - Progetto "*ECO-SMART*", a seguito dell'integrazione del finanziamento del progetto, per € 67.007,36 (di cui € 65.000,00 a valere sul FESR e € 2.007,36 a valere sul FDR) per l'anno 2022;
- 14.04.2021 prot. 171188 della U.O. Sistema dei Controlli e Attività Ispettive, riguardante l'assegnazione di risorse statali relative all'assistenza tecnica delle autorità di audit dei programmi 2014-2020 cofinanziati dall'Unione Europea, per € 30.000,00 per l'anno 2021;
- 16.04.2021 prot. 175023 della Direzione Infrastrutture e Trasporti, riguardante l'assegnazione di risorse statali nell'ambito del PON Infrastrutture FSC 2014-2020, per la realizzazione dell'intervento "Completamento del S.F.M.R Comune di Venezia - nodo della Gazzera", in attuazione della convenzione tra Regione Veneto MIT e RFI sottoscritta dalla Vice Presidente della Giunta Regionale in data 31/03/2021, per € 1.550.000,00 per l'anno 2021 e per € 3.750.000,00 per l'anno 2022;
- 14.04.2021 prot. 171500 dell'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, riguardante l'assegnazione di risorse statali in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, per € 8.750.000,00 per l'anno 2021.

L'art. 51, comma 2, lettera b), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto modifiche al Bilancio di previsione e al Documento tecnico di accompagnamento mediante variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.

Vista la richiesta pervenuta con nota 12.04.2021 prot. 166339, della Direzione Formazione e Istruzione, per una variazione compensativa per l'anno 2021 di € 700.000,00 e di € 300.000,00 per l'anno 2022, con riduzione della Missione 15 *"Politiche per il lavoro e la formazione professionale"* Programma *02 "Formazione professionale"* e contestuale aumento della Missione 04 *"Istruzione e diritto allo studio"* Programma 02 *"Altri ordini di istruzione non universitaria"*.

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2021-2023, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023, come risulta dagli **Allegati C** e **D** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E** e **F** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 140 del 16.10.2020 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto"

VISTA la DGR 1702 del 09.12.2020 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura. Articolazione delle strutture della Giunta regionale di cui agli artt. 9, comma 2, lett. b) e 11 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.. Autorizzazione alla pubblicazione degli avvisi per i conferimenti degli incarichi di Direttore.";

VISTA la DGR 1753 del 22.12.2020 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura. Misure organizzative necessarie nelle more della completa riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR 1839 del 29.12.2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto n. 1 del 08.01.2021 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la DGR 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTE le note delle Strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E, F** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al Bilancio di previsione 2021-2023 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati C** e **D**;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E** e **F**;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 481 del 20 aprile 2021**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*				
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+8.451.765,31	+8.451.765,31	+452.007,36	+35.000,00
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	-600.000,00	-600.000,00	+550.000,00	+50.000,00
20000 TOTALE TITOLO 2	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**+7.851.765,31**	**+7.851.765,31**	**+1.002.007,36**	**+85.000,00**
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*				
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+1.550.000,00	+1.550.000,00	+3.750.000,00	+0,00
40000 TOTALE TITOLO 4	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***	**+1.550.000,00**	**+1.550.000,00**	**+3.750.000,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		**+9.401.765,31**	**+9.401.765,31**	**+4.752.007,36**	**+85.000,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		**+9.401.765,31**	**+9.401.765,31**	**+4.752.007,36**	**+85.000,00**

b823889a

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 481 del 20 aprile 2021**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*				
0101 PROGRAMMA 01	**ORGANI ISTITUZIONALI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+91.765,31	+91.765,31	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***ORGANI ISTITUZIONALI***	**+91.765,31**	**+91.765,31**	**+0,00**	**+0,00**
0112 PROGRAMMA 12	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+30.000,00	+30.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 12	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**+30.000,00**	**+30.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 01	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**+121.765,31**	**+121.765,31**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 04	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*				
0402 PROGRAMMA 02	**ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+700.000,00	+700.000,00	+300.000,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA***	**+700.000,00**	**+700.000,00**	**+300.000,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 04	***ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO***	**+700.000,00**	**+700.000,00**	**+300.000,00**	**+0,00**
MISSIONE 05	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI*				
0502 PROGRAMMA 02	**ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+8.750.000,00	+8.750.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE***	**+8.750.000,00**	**+8.750.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 05	***TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***	**+8.750.000,00**	**+8.750.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*				
1001 PROGRAMMA 01	**TRASPORTO FERROVIARIO**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+1.550.000,00	+1.550.000,00	+3.750.000,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***TRASPORTO FERROVIARIO***	**+1.550.000,00**	**+1.550.000,00**	**+3.750.000,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 10	***TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**+1.550.000,00**	**+1.550.000,00**	**+3.750.000,00**	**+0,00**

ALLEGATO B **DGR n. 481 del 20 aprile 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*				
1502 PROGRAMMA 02	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-1.720.000,00	-1.720.000,00	+635.000,00	+85.000,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**-1.720.000,00**	**-1.720.000,00**	**+635.000,00**	**+85.000,00**
TOTALE MISSIONE 15	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**-1.720.000,00**	**-1.720.000,00**	**+635.000,00**	**+85.000,00**
MISSIONE 19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*				
1902 PROGRAMMA 02	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+0,00	+0,00	+67.007,36	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***COOPERAZIONE TERRITORIALE***	**+0,00**	**+0,00**	**+67.007,36**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 19	***RELAZIONI INTERNAZIONALI***	**+0,00**	**+0,00**	**+67.007,36**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+9.401.765,31**	**+9.401.765,31**	**+4.752.007,36**	**+85.000,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+9.401.765,31**	**+9.401.765,31**	**+4.752.007,36**	**+85.000,00**





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR n. 481 del 20 aprile 2021**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**+8.451.765,31**	***+8.750.000,00***	**+452.007,36**	***+0,00***	**+35.000,00**	***+0,00***
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+8.451.765,31	*+8.750.000,00*	+385.000,00	*+0,00*	+35.000,00	*+0,00*
2010102	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	+0,00	*+0,00*	+67.007,36	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2010500	**TIPOLOGIA: 105 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO**	**-600.000,00**	***+0,00***	**+550.000,00**	***+0,00***	**+50.000,00**	***+0,00***
2010501	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA	-600.000,00	*+0,00*	+550.000,00	*+0,00*	+50.000,00	*+0,00*
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**+7.851.765,31**	***+8.750.000,00***	**+1.002.007,36**	***+0,00***	**+85.000,00**	***+0,00***
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	**TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**	**+1.550.000,00**	***+1.550.000,00***	**+3.750.000,00**	***+3.750.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+1.550.000,00	*+1.550.000,00*	+3.750.000,00	*+3.750.000,00*	+0,00	*+0,00*
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	**+1.550.000,00**	***+1.550.000,00***	**+3.750.000,00**	***+3.750.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	**+9.401.765,31**	***+10.300.000,00***	**+4.752.007,36**	***+3.750.000,00***	**+85.000,00**	***+0,00***

5f6b315b

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR n. 481 del 20 aprile 2021**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+91.765,31	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+91.765,31**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+91.765,31**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 12 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+30.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+30.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
12	**TOTALE PROGRAMMA 12**	**+30.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	***TOTALE MISSIONE 01***	**+121.765,31**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

d24c71fc

ALLEGATO D **DGR n. 481 del 20 aprile 2021**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
	PROGRAMMA 02 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+700.000,00	*+700.000,00*	+300.000,00	*+300.000,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+700.000,00**	***+700.000,00***	**+300.000,00**	***+300.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+700.000,00**	***+700.000,00***	**+300.000,00**	***+300.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	***TOTALE MISSIONE 04***	**+700.000,00**	***+700.000,00***	**+300.000,00**	***+300.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						
	PROGRAMMA 02 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+8.750.000,00	*+8.750.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+8.750.000,00**	***+8.750.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+8.750.000,00**	***+8.750.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	***TOTALE MISSIONE 05***	**+8.750.000,00**	***+8.750.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR n. 481 del 20 aprile 2021**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 01 - TRASPORTO FERROVIARIO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+1.550.000,00	*+1.550.000,00*	+3.750.000,00	*+3.750.000,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+1.550.000,00**	***+1.550.000,00***	**+3.750.000,00**	***+3.750.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+1.550.000,00**	***+1.550.000,00***	**+3.750.000,00**	***+3.750.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	***TOTALE MISSIONE 10***	**+1.550.000,00**	***+1.550.000,00***	**+3.750.000,00**	***+3.750.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 02 - FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-1.720.000,00	*-700.000,00*	+635.000,00	*-300.000,00*	+85.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-1.720.000,00**	***-700.000,00***	**+635.000,00**	***-300.000,00***	**+85.000,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**-1.720.000,00**	***-700.000,00***	**+635.000,00**	***-300.000,00***	**+85.000,00**	***+0,00***
15	***TOTALE MISSIONE 15***	**-1.720.000,00**	***-700.000,00***	**+635.000,00**	***-300.000,00***	**+85.000,00**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR n. 481 del 20 aprile 2021**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI						
	PROGRAMMA 02 - COOPERAZIONE TERRITORIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+0,00	*+0,00*	+13.382,36	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+0,00	*+0,00*	+53.625,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+67.007,36**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+0,00**	***+0,00***	**+67.007,36**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
19	***TOTALE MISSIONE 19***	**+0,00**	***+0,00***	**+67.007,36**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+9.401.765,31**	***+10.300.000,00***	**+4.752.007,36**	***+3.750.000,00***	**+85.000,00**	***+0,00***

d24c71fc

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR n. 481 del 20 aprile 2021**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					
	FONDO DI CASSA					
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+8.871.765,31	-420.000,00	
		previsione di cassa		+8.871.765,31	-420.000,00	
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	residui presunti				
		previsione di competenza			-600.000,00	
		previsione di cassa			-600.000,00	
20000 TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+8.871.765,31**	**-1.020.000,00**	
		previsione di cassa		**+8.871.765,31**	**-1.020.000,00**	
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*					
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.550.000,00		
		previsione di cassa		+1.550.000,00		
40000 TOTALE TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.550.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.550.000,00**		

0bad681c

ALLEGATO E **DGR n. 481 del 20 aprile 2021**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza		+10.421.765,31	-1.020.000,00	
		previsione di cassa		+10.421.765,31	-1.020.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza		+10.421.765,31	-1.020.000,00	
		previsione di cassa		+10.421.765,31	-1.020.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F **DGR n. 481 del 20 aprile 2021**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*					
0101 PROGRAMMA 01	**ORGANI ISTITUZIONALI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+91.765,31		
		previsione di cassa		+91.765,31		
TOTALE PROGRAMMA 01	***ORGANI ISTITUZIONALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+91.765,31**		
		previsione di cassa		**+91.765,31**		
0112 PROGRAMMA 12	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+30.000,00		
		previsione di cassa		+30.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 12	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+30.000,00**		
		previsione di cassa		**+30.000,00**		
TOTALE MISSIONE 01	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+121.765,31**		
		previsione di cassa		**+121.765,31**		
MISSIONE 04	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*					

d5d66d1a

ALLEGATO F **DGR n. 481 del 20 aprile 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
0402 PROGRAMMA 02	**ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+700.000,00		
		previsione di cassa		+700.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+700.000,00**		
		previsione di cassa		**+700.000,00**		
TOTALE MISSIONE 04	**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+700.000,00**		
		previsione di cassa		**+700.000,00**		
MISSIONE 05	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI*					
0502 PROGRAMMA 02	**ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+8.750.000,00		
		previsione di cassa		+8.750.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+8.750.000,00**		
		previsione di cassa		**+8.750.000,00**		
TOTALE MISSIONE 05	**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+8.750.000,00**		
		previsione di cassa		**+8.750.000,00**		
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*					
1001 PROGRAMMA 01	**TRASPORTO FERROVIARIO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.550.000,00		
		previsione di cassa		+1.550.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***TRASPORTO FERROVIARIO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.550.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.550.000,00**		

d5d66d1a

ALLEGATO F **DGR n. 481 del 20 aprile 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.550.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.550.000,00**		
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
1502 PROGRAMMA 02	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-1.720.000,00	
		previsione di cassa			-1.720.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 02	***FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-1.720.000,00**	
		previsione di cassa			**-1.720.000,00**	
TOTALE MISSIONE 15	**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-1.720.000,00**	
		previsione di cassa			**-1.720.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+11.121.765,31**	**-1.720.000,00**	
		previsione di cassa		**+11.121.765,31**	**-1.720.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+11.121.765,31**	**-1.720.000,00**	
		previsione di cassa		**+11.121.765,31**	**-1.720.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario





(Codice interno: 446662)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 482 del 20 aprile 2021

Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 ai sensi dell'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL013).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

La L.R. 41/2020 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1839/2020 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2021, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 ai sensi dell'art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011, prevede che la Giunta approvi, per ciascun esercizio, la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati, tale ripartizione costituisce il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione.

Spetta pertanto, alla Giunta, apportare variazioni compensative al documento tecnico di accompagnamento tra le dotazioni di capitoli appartenenti a Macroaggregati diversi nell'ambito dello stesso Programma e Titolo.

Viste le richieste pervenute con note:

- 12.03.2021 prot. 117011, della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, per una variazione compensativa di competenza, per l'anno 2021 di € 20.000,00, con riduzione del Macroaggregato "*Contributi agli investimenti*" ed aumento del Macroaggregato "*Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni*" all'interno della Missione 11 "*Soccorso civile*" Programma 01 "*Sistema di protezione civile*";
- 31.03.2021 prot. 146335, della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, per una variazione compensativa di competenza di € 40.000,00 per l'anno 2021, con riduzione del Macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi"* ed aumento del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti"* all'interno della Missione 10 *"Trasporti e diritto alla mobilità"* Programma 05 *"Viabilità e infrastrutture stradali*";
- 06.04.2021 prot. 153425, della Direzione Lavoro, per una variazione compensativa di competenza, di € 5.678,08 per l'anno 2021, di € 9.733,85 per l'anno 2022 e di € 9.733,86 per l'anno 2023 con prelevamento dal Macroaggregato "*Trasferimenti correnti"* ed aumento del Macroaggregato *"Acquisti di beni e servizi"* all'interno della Missione 15 *"Politiche per il lavoro e la formazione professionale"* Programma 03 "*Sostegno all'occupazione".*

Si propone di procedere ad apportare le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023, come risulta dall'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Considerato che la richiesta pervenuta con nota 12.03.2021 prot. 117011, della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, oggetto della presente delibera, comporta una variazione degli stanziamenti di spesa di investimento, si rende necessario integrare ai fini gestionali per l'esercizio 2021 l'elenco "*Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie",* (**Allegato B** alla presente deliberazione, di cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'articolo 2, comma 1, lett. a), della L.R. 29.12.2020, n. 41, "Bilancio di previsione 2021-2023".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 140 del 16.10.2020 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto"

VISTA la DGR 1702 del 09.12.2020 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura. Articolazione delle strutture della Giunta regionale di cui agli artt. 9, comma 2, lett. b) e 11 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.. Autorizzazione alla pubblicazione degli avvisi per i conferimenti degli incarichi di Direttore.";

VISTA la DGR 1753 del 22.12.2020 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura. Misure organizzative necessarie nelle more della completa riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR 1839 del 29.12.2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto n. 1 del 08.01.2021 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la DGR 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTE le note delle Strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse e gli **Allegati A** e **B** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 le opportune variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A;**
3. di integrare, per l'esercizio 2021, l'elenco "*Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie"* (**Allegato B),** cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'articolo 2, comma 1, lett. a), della L.R. 29.12.2020, n. 41, "Bilancio di previsione 2021-2023";
4. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 482 del 20 aprile 2021**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 05 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-40.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+40.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	***TOTALE MISSIONE 10***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE						
	PROGRAMMA 01 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+20.000,00	*+20.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-20.000,00	*-20.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
11	***TOTALE MISSIONE 11***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

d7e6826b

ALLEGATO A **DGR n. 482 del 20 aprile 2021**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 03 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+5.678,08	*+0,00*	+9.733,85	*+0,00*	+9.733,86	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-5.678,08	*+0,00*	-9.733,85	*+0,00*	-9.733,86	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
15	*TOTALE MISSIONE 15*	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

d7e6826b

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 482 del 20 aprile 2021**

INTERVENTI AUTONOMI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON SALDO DI SPESA CORRENTE E CON VARIAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

2021

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	VARIAZIONE COMPETENZA (al netto del riaccertamento)
11 SOCCORSO CIVILE	1101 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	101819 INTERVENTI REGIONALI PER LA SICUREZZA DEL VOLO NELLE ATTIVITÀ REGIONALI DI ELISOCCORSO, DI ANTINCENDIO BOSCHIVO E DI PROTEZIONE CIVILE. - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 6, L.R. 08/06/2012, N.19)	-20.000,00
11 SOCCORSO CIVILE	1101 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	103525 MEZZI E DOTAZIONI PER INTERVENTI E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 12, C. 1, L.R. 27/11/1984, N.58)	+20.000,00
TOTALE GENERALE			**+0,00**

6fab9fb3

(Codice interno: 446664)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 484 del 20 aprile 2021

Partecipazione all'assemblea ordinaria dei Soci di Finest S.p.a. del 28.04.2021.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione del rappresentante regionale all'assemblea ordinaria dei Soci di Finest S.p.a. avente all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2020, la destinazione degli utili e la nomina del revisore legale.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Con L. 19/1991 sono state dettate norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli - Venezia Giulia e del Veneto Orientale.

Al fine dell'attuazione della suddetta legge, è stata emanata la L.R. 38/1991 la quale autorizza la partecipazione della Regione del Veneto a Finest S.p.A., società che è stata costituita il 23.12.1992, ed a cui attualmente la Regione partecipa per una quota del 14,868% del capitale sociale.

Con nota 12.04.2021 prot. 3P210000054, prot.reg. 167121 del 13.04.21, è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria di Finest S.p.A., presso la sede legale della stessa in Pordenone, Via Dei Molini, 4, il giorno 28.04.2021 alle ore 11.00, che si svolgerà in videoconferenza ex art. 106, comma 2 D.Lgs. 18/2020, convertito con modificazioni dalla L. 27/2020, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2020 - delibere inerenti e conseguenti;
2. Destinazione degli utili;
3. Conferimento dell'incarico di revisione legale e determinazione corrispettivo spettante.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno si rappresenta quanto segue.

L'Assemblea dei soci del 31.10.2019, giusta D.G.R. 1563/2019, ha modificato l'art. 28 dello statuto sociale, prevedendo che l'esercizio iniziato il 01.07.2019 si concludesse il 31.12.2019 e che, gli esercizi successivi, avessero durata dal 01 gennaio al 31 dicembre. Il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2020, pertanto, vede il raffronto di Stato Patrimoniale e Conto Economico dei dati relativi all'esercizio 2020 di 12 mesi e l'esercizio chiuso al 31.12.2020 di 6 mesi. Nella Relazione sulla Gestione, con riferimento alle dinamiche dei principali aggregati di SP e di CE, viene invece rappresentato il raffronto fra l'anno 2020 e i 12 mesi dell'anno civile 2019.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, dalla documentazione trasmessa dalla Società e composta dal progetto di bilancio al 31.12.2020 e relativa nota integrativa, dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione, **Allegato A**, si evince che Finest S.p.a. ha chiuso l'esercizio con un utile di € 351.092,00.

Da un'analisi delle informazioni contenute nella documentazione di bilancio trasmessa dalla Società, tenuto conto che l'intermediario finanziario rientra tra gli operatori/soggetti che pur svolgendo un'attività finanziaria non assumono rilevanza pubblica, è tenuta a redigere il proprio bilancio ai sensi del codice civile e del D.lgs. 127/1991, come modificato dal D.Lgs. 136/2015, si evidenziano le considerazioni di seguito rappresentate.

Il "Valore della produzione" è pari a € 184.733,00, derivante dalle voci: "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per un importo a bilancio di € 81.000,00, che ricomprendono principalmente compensi corrisposti alla Società a fronte dell'intervento nella *Joint Venture* e da "Altri ricavi e proventi" per un importo di € 103.733,00, di cui € 92.854,00 ricomprendente il contributo per la realizzazione di specifiche progettualità di sistema coordinate attraverso lo "Sportello unico per l'internazionalizzazione" istituito dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia con propria l.r. 13/2019, per cui è previsto il rimborso integrale dei costi di personale e delle spese correlate al funzionamento dello Sportello FVG.

I "Costi della produzione" ammontano ad un importo complessivo pari a € 2.874.707,00.

Rientrano fra gli stessi principalmente i Costi per servizi dell'importo di € 672.235,00,00, tra cui spiccano le voci: a) Servizi professionali relativi a onorari per prestazioni di consulenze di studi specifici ed analisi, di servizi legali per l'attività di recupero crediti, servizio di tesoreria accentrata, *outsorcing* amministrativo, *compliance* e *risk management* prestati dalla controllante Friulia S.p.a. e altresì canoni per servizi di connessione a banche dati necessarie per lo svolgimento delle verifiche propedeutiche alla realizzazione ed il monitoraggio degli interventi. L'importo pari a € 111.962,00 dei Servizi per godimento di beni di terzi, si riferisce ai fitti e spese accessorie dell'ufficio di Padova, ai fitti di autoveicoli e di attrezzature d'ufficio. Il Costo del personale ammonta a € 1.733.656,00.

La "Differenza tra valore e costi della produzione" si attesta su di un valore pari a € - 2.689.974,00

La voce "Proventi ed (oneri) finanziari" si attesta su di un valore iscritto a bilancio pari a € 3.631.628,00, dati da: a) proventi da partecipazioni per € 1.938.584,00 (ricomprendenti dividendi deliberati ed incassati nel corso dell'esercizio, plusvalenze realizzate dalla cessione di alcune partecipazioni e le commissioni attive contrattualmente previste sulle partecipazioni erogate); b) altri proventi finanziari per € 1.693.044,00. Gli Oneri finanziari gravano per l'importo di € 240.219,00.

Il totale delle "rettifiche di valore di attività finanziarie" fa registrare un valore di € - 276.363,00, di cui € 485.849,00 derivanti dalle rivalutazioni e € 762.212,00 dalle svalutazioni di partecipazioni (€ 557.641), dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie (€ 99.040), nonché iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (€ 105.531).

Il risultato prima delle imposte fa registrare un valore positivo pari a € 425.072,00 mentre le imposte sul reddito d'esercizio gravano per € 73.980,00. Si precisa che la voce imposte correnti (€ - 243.378,00) comprende principalmente il provento da consolidato fiscale al 31.12.2020 e che la voce imposte differite e anticipate tiene conto dell'effetto economico negativo derivante dal parziale rientro delle svalutazioni e perdite sui crediti operate dalla Società nei precedenti esercizi finanziari ex art. 106, comma 3, TUIR.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale risulta registrato a bilancio un "Totale attivo" dell'importo pari a € 153.391.978,00, composto per lo più dalla voce "Immobilizzazioni" pari a € 100.621.151,00, che sono prevalentemente rappresentate da partecipazioni e crediti (€ 97.441.449,00); dalla voce "Attivo circolante" pari ad € 51.768.012,00, composto prevalentemente dagli investimenti temporanei della liquidità in attesa di utilizzo istituzionale (€ 46.780.805,00); dai "Crediti", tutti a breve termine, pari a € 2.397.357,00, di cui € 1.971.896,00 di crediti per imposte anticipate relative in particolare alle svalutazioni e perdite su crediti effettuate, ex art. 106, comma 3 TUIR, alla chiusura dell'esercizio luglio 2015 / giugno 2016; infine dalla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" per € 2.589.850,00.

In merito al "Passivo" dello Stato Patrimoniale pari ad € 153.391.978,00 lo stesso è rappresentato in larghissima parte dal "Patrimonio Netto" della Società, pari a € 150.389.082,00, dai "Debiti" per un importo totale di € 2.696.401,00, tutti esigibili entro 12 mesi, principalmente composti da Altri debiti per € 2.196.838,00 (in particolare per anticipi smobilizzi partecipazioni) e dai Debiti verso fornitori per € 255.841,00.

Con riferimento all'operatività della Società nell'anno 2020 la stessa ha rappresentato che il contesto di emergenza delineatosi a seguito della pandemia Covid-19 non ha avuto impatti particolarmente significativi, riscontrando al limite un incremento delle richieste di rimodulazione dei contratti di finanziamento, di proroghe dei contratti di partecipazioni o di dilazione dei riacquisti delle stesse. In particolare, nel 2020 è proseguita l'attività dello Sportello finalizzata alla messa in opera dell'accordo quadro tra Regione Friuli-Venezia Giulia e Regione Veneto per promuovere l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est" sottoscritto il 30.09.2019 ed è stata siglata la convenzione operativa tra le due citate Regioni e Finest S.p.a. per l'assegnazione del ruolo di soggetto operativo attuatore dell'intesa, nonché attuatore delle direttive annuali impartite a favore dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio.

La Società ritiene pertanto che i rischi e le incertezze cui potrebbe andare incontro nello svolgimento della gestione non sono tali da ingenerare dubbi sulla continuità aziendale. Dopo la chiusura dell'esercizio, la Società precisa che non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati (ex OIC 29).

Né la relazione del Collegio Sindacale, né quella della società di revisione presentano particolari osservazioni e ad ogni modo, per ogni ulteriore dettaglio, si rinvia alla documentazione di bilancio, **Allegato A**.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno appare opportuno incaricare il rappresentante regionale in assemblea di approvare, nel suo complesso e per quanto a conoscenza del Socio Regione del Veneto, il bilancio d'esercizio 2020, **Allegato A,** che presenta un utile d'esercizio pari a € 351.092,00.

Si segnala, altresì, come il D.Lgs. 175/2016, all'art. 6, comma 2, preveda che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale informando l'assemblea dei Soci in occasione della Relazione sul Governo Societario pubblicata contestualmente al bilancio. Nella stessa relazione devono essere illustrati gli strumenti di governo societario integrativi previsti all'art. 6, comma 3, D.Lgs. 175/2016 che le società a controllo pubblico hanno adottato

ovvero vengono fornite le ragioni per le quali le società stesse hanno valutato di non adottarli. Detti strumenti integrativi fanno riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta;
- programmi di responsabilità sociale d'impresa.

In proposito, la Società ha trasmesso all'interno della documentazione di bilancio la Relazione sul Governo Societario, comprensiva del Programma specifico di valutazione del rischio di crisi aziendale, **Allegato B**, nel quale è individuata quale "soglia di allarme" il verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni:

a. la gestione della società sia negativa per tre esercizi consecutivi: A - B + C - D ex art. 2425 Cod.Civ. (i.e. valore della produzione - costi della produzione + proventi finanziari - rettifiche del valore di attività finanziarie);
b. la somma dei risultati degli ultimi tre esercizi abbia eroso il patrimonio netto in misura superiore al 10%;
c. le relazioni al bilancio redatte dalla Società di revisione e dal Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
d. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto + debiti onerosi a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1.

La valutazione del rischio svolta induce l'organo amministrativo "a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia "basso".

Per quanto attiene, inoltre, le disposizioni dell'art. 6, commi 3 e 5, D.Lgs. 175/2016, la Società ha prodotto una "Valutazione sugli strumenti di governo societario" di cui all'art. 6, comma 4, della richiamata legge nella quale la Società medesima ritiene che gli «strumenti di governo societario» adottati dalla società siano "adeguati e non necessitino, attualmente, di integrazioni anche per quanto riguarda i programmi di responsabilità sociale d'impresa".

Si propone, pertanto, di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società nella Relazione sul Governo Societario e nel Programma specifico di valutazione del rischio aziendale nonché alle informazioni fornite in relazione agli strumenti di governo societario integrativi.

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, la proposta del Consiglio di Amministrazione è quella di procedere alla destinazione dell'utile di esercizio, pari a € 351.092,00 nel seguente modo:

- alla Riserva legale (pari al 5%) € 17.554,60;
- alla Riserva Statutaria ex art. 29 dello Statuto € 94.507,21;
- alle n. 2.655.891 azioni ordinarie € 239.030,19 mediante attribuzione di un dividendo unitario di € 0,09.

Al riguardo, si propone di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di approvare la suddetta proposta.

In relazione al terzo punto all'ordine del giorno si fa presente che è prossima la decorrenza dei termini dell'incarico a suo tempo conferito (rif. Verbale Assemblea dei Soci del 20.12.2018) all'attuale revisore legale dei conti e pertanto è necessario individuare il nuovo revisore legale per il triennio 2021-2023.

L'art. 13, D.Lgs. 39/2010 prevede che l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo conferisca l'incarico di revisione legale e determini il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico.

Il Gruppo di lavoro composto dai rappresentanti dei Collegi sindacali delle principali società del Socio di maggioranza Friulia S.p.a., a tale scopo, ha esaminato le n. quattro proposte da parte altrettante società di revisione di primario standing, valutando, in ragione delle modalità di svolgimento dell'attività illustrate nelle dichiarazioni di disponibilità, dell'impegno orario previsto, dalla composizione professionale del team di audit proposto e del piano di lavoro, di sottoporre al Collegio sindacale di Finest S.p.a. la proposta presentata dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A, a fronte del corrispettivo di € 21.600,00 annui omnicomprensivi per gli esercizi 2021/2022/2023.

Si propone, di votare in assemblea per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021/2022/2023 al soggetto individuato dal Collegio Sindacale, con propria motivata proposta datata 04.03.2021 agli atti, per il compenso indicato nell'offerta del medesimo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

VISTA la L. 09.01.1991, n. 19 "Norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione

internazionale della Regione Friuli-Venezia Giulia, della provincia di Belluno e delle aree limitrofe";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 30.12.1991, n. 38 "Provvedimenti in attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 19 Norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli-Venezia Giulia, della provincia di Belluno e delle aree limitrofe";

VISTA la DGR 16.09.2020, n. 1383 ad oggetto "Approvazione della Convenzione tra la Regione del Veneto, la Regione Friuli Venezia Giulia e Finest S.p.a. per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est"";

VISTO lo Statuto di Finest S.p.a.;

VISTA la nota di convocazione dell'assemblea ordinaria dei Soci e la documentazione di bilancio **Allegato A**;

VISTA la Relazione sul governo societario e il programma specifico di valutazione del rischio aziendale, **Allegato B**;

VISTA la proposta motivata del Collegio Sindacale di Finest S.p.a. datata 04.03.2021 per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, agli atti;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A** e **B,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. in relazione al primo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di approvare, nel suo complesso e per quanto a conoscenza del Socio Regione del Veneto, il bilancio d'esercizio 2020, che presenta un utile d'esercizio pari a € 351.092,00;
3. di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società nella Relazione sul Governo Societario e nel Programma specifico di valutazione del rischio aziendale nonché alle informazioni fornite in relazione agli strumenti di governo societario integrativi;
4. in relazione al secondo punto all'ordine del giorno di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione di procedere alla destinazione dell'utile di esercizio, pari a € 351.092,00 nel seguente modo:
    - ♦ alla Riserva legale (pari al 5%) € 17.554,60;
    - ♦ alla Riserva Statutaria ex art. 29 dello Statuto € 94.507,21;
    - ♦ alle n. 2.655.891 azioni ordinarie € 239.030,19 mediante attribuzione di un dividendo unitario di € 0,09.
5. in relazione al terzo punto all'ordine del giorno, di votare in assemblea per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021/2022/2023 al soggetto individuato dal Collegio Sindacale, con propria motivata proposta datata 04.03.2021 agli atti, per il compenso indicato nell'offerta del medesimo;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare la presente deliberazione, ad esclusione degli **Allegati**, nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet regionale.

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 446665)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 485 del 20 aprile 2021

Attribuzione incarichi ai vincitori del concorso pubblico per n. 5 posti di Dirigente Tecnico Ingegneristico.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intendono attribuire gli incarichi dirigenziali ai vincitori del concorso pubblico, di recente espletamento, per n. 5 posti di Dirigente Tecnico Ingegneristico. L'autorizzazione all'assunzione dei candidati vincitori era già stata formalizzata all'interno del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2020-2022 di cui alla DGR n. 1538/2020.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Con decreto del competente Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 41 del 08/03/2021 sono state approvate le risultanze finali del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 5 dirigenti con profilo Tecnico Ingegneristico, indetto in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1514 del 22/10/2019, che ha approvato il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2019/2021 e della successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 28 del 21/01/2020 che ha, tra l'altro, recepito le modifiche normative di cui all'art. 1, comma 148 e segg. della legge n. 160 del 27 dicembre 2019.

Essendo l'autorizzazione all'assunzione dei candidati vincitori già stata formalizzata all'interno del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2020-2022 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1538 del 17/11/2020, con il presente provvedimento si tratta di conferire ai soggetti vincitori del succitato concorso pubblico i relativi incarichi dirigenziali tra quelli ad oggi risultanti vacanti nell'attuale struttura organizzativa regionale.

Relativamente alla posizione di uno dei vincitori del concorso pubblico di cui sopra, fermo restando il diritto all'assunzione, si rinvia il conferimento dell'incarico a successivo provvedimento in esito dell'istruttoria in corso da parte delle competenti strutture regionali, stante la previsione di cui all'articolo 7, comma 1, lett. a) e b) del D.Lgs. n. 39/2013.

Fatta eccezione per la succitata posizione, i restanti incarichi in argomento avranno decorrenza - subordinatamente all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità ed assenza di cause di conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente - dalla data di assunzione ed effettiva immissioni nelle funzioni e durata triennale, fatta salva anticipata revoca in relazione alla complessiva riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale - di prossima adozione - con conseguente possibile assegnazione di diverso incarico dirigenziale tra quelli che saranno conferibili.

Gli incarichi stessi saranno formalizzati previa sottoscrizione di apposito contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, redatti in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e, in ogni caso, avendo come riferimento le clausole già presenti nei contratti stipulati in sede di attribuzione di omologhi incarichi nel corso della precedente legislatura ed avranno effetto dalla data di effettiva immissione nelle funzioni.

Tutto ciò premesso, di seguito si vanno ad individuare gli incarichi da attribuirsi a quattro dei cinque soggetti vincitori del concorso pubblico in oggetto, sulla scorta delle proposte di conferimento di incarico pervenute alla Direzione Organizzazione e Personale dal Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio (con messaggio di posta elettronica del 30/3/2021) e dal Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori pubblici, Demanio (con messaggio di posta elettronica del 7/4/2021), nonché delle prioritarie esigenze di copertura di Unità Organizzative ad oggi vacanti e tenuto conto, ai sensi della normativa vigente, ed in particolar modo dell'art. 19 del D.Lgs. n. 165/2001, della natura e delle caratteristiche degli obiettivi prefissati nonché della complessità della struttura interessata, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, delle specifiche competenze organizzative possedute, anche sulla scorta delle esperienze già maturate presso l'Amministrazione regionale o altra Amministrazione di provenienza, privilegiando, conseguentemente un criterio di continuità con le esperienze professionali già maturate:

1. Ing. Alessandra GROSSO, incarico di Direttore dell'istituenda Unità Organizzativa di fascia B "Supporto di Area", che a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento sarà istituita ed incardinata direttamente nello Staff dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio, con contestuale soppressione della vacante Unità Organizzativa di fascia B "Supporto di Direzione" ad oggi incardinata presso la Direzione Pianificazione Territoriale;
2. Ing. Andrea MENIN, incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Supporto di Direzione" presso la Direzione Difesa del Suolo, nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

3. Dott.ssa Eleonora MALENGO, incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia A "Mobilità e Trasporti", presso la Direzione Infrastrutture e Trasporti nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;
4. Ing. Lorenza MODENESE, incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Valutazione Impatto Ambientale (VIA)" presso la Direzione Ambiente, nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

VISTO il regolamento della Giunta regionale n. 1/2016 e s.m.i.

VISTA la DGR n. 1514 del 22/10/2019;

VISTA la DGR n. 28 del 21/01/2020;

VISTA la DGR n. 1538 del 17/11/2020;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 41 del 08/03/2021;

VISTE le proposte di conferimento di incarico e di parziale rimodulazione dell'assetto organizzativo dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio trasmesse alla Direzione Organizzazione e Personale;

VISTE le proposte di conferimento di incarico pervenute alla Direzione Organizzazione e Personale dal Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio (con messaggio di posta elettronica del 30/3/2021) e dal Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori pubblici, Demanio (con messaggio di posta elettronica del 7/4/2021);

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di conferire, a decorrere dal 3 maggio 2021 e comunque condizionatamente alla data di effettiva assunzione nei ruoli regionali, i seguenti incarichi dirigenziali ai candidati vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 5 posti di dirigente con profilo Tecnico Ingegneristico:

    - Ing. Alessandra GROSSO, incarico di Direttore dell'istituenda Unità Organizzativa di fascia B "Supporto di Area", che a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento sarà istituita ed incardinata direttamente nello Staff dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio con contestuale soppressione della vacante Unità Organizzativa di fascia B "Supporto di Direzione" ad oggi incardinata presso la Direzione Pianificazione Territoriale;
    - Ing. Andrea MENIN, incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Supporto di Direzione" presso la Direzione Difesa del Suolo, nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
    - Dott.ssa Eleonora MALENGO, incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia A "Mobilità e Trasporti", presso la Direzione Infrastrutture e Trasporti nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;
    - Ing. Lorenza MODENESE, incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Valutazione Impatto Ambientale (VIA)" presso la Direzione Ambiente, nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio.

3. di subordinare l'immissione effettiva nelle funzioni agli adempimenti previsti al successivo punto 7;

4. di rinviare a successivo provvedimento il conferimento dell'incarico dell'ulteriore soggetto vincitore del concorso di cui trattasi;

5. di rimandare ai contratti individuali di lavoro, da stipularsi con i soggetti in questione e redatti in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e, in ogni caso, avendo come riferimento le clausole già presenti nei contratti stipulati in sede di attribuzione di omologhi incarichi nel corso della precedente legislatura, la puntuale definizione di tutti gli elementi essenziali del contratto;

6. di stabilire che gli incarichi di cui ai punti precedenti avranno durata di tre anni, fatta salva anticipata revoca in relazione alla complessiva riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale - di prossima adozione - con conseguente possibile assegnazione di diverso incarico dirigenziale tra quelli che saranno conferibili;

7. di dare atto che l'efficacia delle presenti nomine è condizionata alla presentazione da parte dei soggetti interessati delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità, incompatibilità e all'assenza di cause di conflitto di interessi ai sensi delle normative vigenti;

8. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale a provvedere all'adozione degli atti necessari al perfezionamento di quanto disposto nei punti precedenti, delegando alla medesima eventuali autorizzazioni a differimenti di presa servizio per il personale non già dipendente di questa Amministrazione, in relazione al rispetto dei termini di preavviso;

9. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme già impegnate a tal fine sul capitolo di spesa n. 102818 Retribuzioni lorde lavoro dipendente - M09P01 - redditi da lavoro dipendente (L.R. 31/12/2012 n. 54)" del bilancio di previsione 2021-2023;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 446667)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 488 del 20 aprile 2021

Concessioni per l'estrazione di acque minerali per imbottigliamento, idropiniche, termali e di sorgente. Approvazione del Programma Annuale Lavori 2021 (Art.18, L.R. 40/1989) - DGR 15/CR del 02/03/2021.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Approvazione dei lavori minerari da effettuarsi presso le concessioni acque minerali per imbottigliamento, idropiniche, termali e di sorgente per l'anno 2021.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 10 ottobre 1989 n.40 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali" prevede all'art.18 che ogni concessionario di acque minerali e termali, entro il mese di novembre di ciascun anno, presenti alla Giunta Regionale il programma dei lavori minerari da eseguire l'anno successivo.

In tale programma deve essere contenuta l'eventuale apertura di nuovi pozzi, la captazione di nuove sorgenti, la somministrazione a terzi di acque minerali e termali nonché la richiesta di ogni eventuale intervento di straordinaria manutenzione riguardante la miniera e relative pertinenze come indicate dall'art.16 della L.R. n.40/1989.

I lavori di straordinaria manutenzione delle pertinenze sono quelli di importanza sostanziale quali, ad esempio, l'approfondimento, la ri-camiciatura, la ri-alesatura del diametro o la sostituzione della condotta di adduzione del pozzo o della sorgente.

La Giunta Regionale, avendo riguardo alla situazione generale della risorsa e a quella particolare del giacimento, sentita la competente Commissione consiliare, approva il programma nel suo complesso entro il mese di febbraio dell'anno successivo alla sua presentazione, disponendo eventuali varianti.

Gli interventi contenuti nel Programma lavori approvato devono essere conclusi entro il mese di febbraio dell'anno successivo. Inoltre, in ottemperanza al comma 4 dell'art.18 della citata legge regionale, i programmi annuali dei lavori approvati e non iniziati entro la fine del mese di febbraio dell'anno successivo, sono da considerarsi decaduti.

Per quanto attiene alle concessioni di acque termali ricadenti nel Bacino Termale Euganeo (B.T.E.), i programmi dei lavori, come previsto dell'art.14, lettera e) dello Statuto della Gestione Unica del Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (B.I.O.C.E.), istituito ai sensi dell'art.20 della citata Legge Regionale, vengono trasmessi alla Regione corredati del relativo parere del Consiglio Direttivo della medesima Gestione Unica.

Relativamente ai programmi lavori per dette concessioni, il Consiglio del B.I.O.C.E., nella seduta del 16/11/2020, ha espresso parere favorevole, anche in riferimento al "Piano di Utilizzazione della Risorsa Termale" (P.U.R.T.), approvato con provvedimento del Consiglio Regionale n.1111 del 23 aprile 1980 e s.m.i. .

Detto parere è stato espresso valutando:

- il numero e l'efficienza dei pozzi nell'ambito della concessione, in relazione agli stabilimenti da alimentare, per garantire la disponibilità di approvvigionamento nel corso dell'anno;
- le portate estratte e la temperatura dell'acqua disponibile per gli stabilimenti termali;
- i livelli idrostatici dell'acqua termale, derivanti dall'analisi dei dati di monitoraggio.

I programmi dei lavori, riassunti nell'**Allegato A** che è parte integrante al presente provvedimento, sono stati esaminati dalla Direzione regionale Difesa del Suolo - Unità Organizzativa Geologia, con finalità di salvaguardia nel tempo della risorsa e del buon governo del giacimento nell'ottica di garantire la disponibilità d'acqua sia agli stabilimenti di imbottigliamento che a quelli termali.

Il Programma Annuale Lavori (PAL) 2021 intende proseguire gli obiettivi del precedente PAL 2020 approvato con D.G.R. 551/2020 e, perciò, dare continuità all'attività finalizzata a garantire il mantenimento dell'efficienza dei pozzi, tramite verifiche atte a dimostrare la corretta funzionalità delle opere, con esclusione delle captazioni non utilizzate per la coltivazione delle miniere ma destinate o utilizzate ai fini del monitoraggio della risorsa.

Le verifiche sulle opere di captazione sono finalizzate a controllare nel tempo il mantenimento delle caratteristiche del fluido, così come riconosciute dai rispettivi decreti del Ministero della Salute, nonché le condizioni di funzionamento in sicurezza. Qualora le opere di captazione non dovessero fornire garanzie per la salvaguardia e la tutela della risorsa idrica, le stesse dovranno essere sottoposte a chiusura mineraria tramite opportuna sigillatura con cementazione, dal basso verso l'alto nel caso di pozzi, e con spesa a carico del concessionario.

Al riguardo, tenuto conto anche dell'emergenza sanitaria che ha rallentato considerevolmente le attività, i lavori di messa in sicurezza dei pozzi vetusti e la riattivazione dei pozzi inattivi, previsti nel programma 2020 che non si sono conclusi entro febbraio 2021 vengono prorogati fino a febbraio 2022.

L'esecuzione dei lavori previsti dal programma annuale è comunque subordinata all'acquisizione, da parte dei concessionari, di tutti i pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità in applicazione di specifiche normative, con particolare riguardo alla Valutazione di impatto ambientale, alla Valutazione di incidenza, al vincolo paesaggistico, ai vincoli di area parco, al vincolo idrogeologico o forestale e ai vicoli urbanistici, fermo restando che il presente provvedimento ha effetti esclusivamente sotto l'aspetto minerario ai sensi della L.R. 40/1989.

In particolare, i lavori all'interno del B.I.O.C.E. dovranno essere eseguiti in conformità agli esiti della valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) di cui al Decreto della Direzione regionale Commissioni e valutazioni n. 22 del 25/02/2019 pubblicato sul BUR n. 24 del 12/03/2019 e nel rispetto delle prescrizioni in esso indicate.

Le operazioni di coltivazione della risorsa sono in ogni caso subordinate alla predisposizione del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione di cui al D.lgs. n.117/2008 e all'approvazione dello stesso da parte della struttura regionale competente ovvero alla riconferma dei contenuti dei Piani già approvati, in conformità a quanto stabilito dalla medesima struttura regionale in data 29/07/2014 con nota prot. n.323597.

Con D.G.R. n.15/CR in data 02/03/2021, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Annuale Lavori (PAL) 2021 e ha trasmesso il provvedimento medesimo alla Commissione consiliare competente, per il parere richiesto dal comma 3 dell'art.18 della L.R. 40/1989.

La Seconda Commissione consiliare, nella seduta del 25/03/2021, ha espresso, a maggioranza, parere favorevole alla proposta della Giunta Regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n.40 del 10 ottobre 1989 (in particolare l'art.18) e ss.mm.ii.;

VISTO il P.U.R.T. (Piano di Utilizzazione della Risorsa Termale), approvato con Provvedimento del Consiglio Regionale n.1111 del 23 aprile 1980, e ss.mm.ii.;

VISTI i Programmi Lavori presentati dai titolari delle concessioni per l'estrazione di acque minerali e termali, per l'anno 2021;

VISTI gli aggiornamenti e/o nuovi piani di gestione rifiuti di estrazione, presentati dai concessionari;

VISTO il parere del Consiglio Direttivo della Gestione Unica del Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (B.I.O.C.E.) formulato nella seduta del 16/11/2020, come riportato in premessa;

VISTA la propria Deliberazione n. 15/CR del 02/03/2021;

VISTO il "Parere alla Giunta Regionale n.32" espresso dalla Seconda Commissione consiliare nella seduta del 25/03/2021, con esito favorevole a quanto proposto dalla Giunta Regionale;

VISTO il comma 3 dell'art.18 della L.R. 40/1989, che individua la Giunta Regionale quale organo competente per l'adozione del Programma Annuale Lavori (PAL);

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della LR n. 54/2012 e smi;

VISTI gli atti d'ufficio;

delibera

1. di approvare la proposta di Programma Annuale Lavori 2021, predisposta sulla base delle comunicazioni presentate dai titolari delle concessioni per l'estrazione di acque minerali e termali di cui all'art.18 della L.R. n.40 del 10 ottobre 1989, come riportato nell'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
2. di stabilire che l'esecuzione dei lavori è subordinata all'acquisizione, da parte dei concessionari, di tutti i pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale, paesaggistica e urbanistica, poiché il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto minerario;
3. di stabilire che l'approvazione del Programma Annuale Lavori 2021, come disposta con il presente atto, si estende anche ai Piani di Gestione dei rifiuti di estrazione di cui al D.lgs. n.117/2008, qualora i concessionari abbiano presentato conferma e/o variazione di un Piano esistente ovvero abbiano presentato un nuovo Piano;
4. di stabilire che, in assenza del Piano di Gestione dei rifiuti di estrazione, l'inizio dei lavori è subordinato alla predisposizione del Piano medesimo, la cui approvazione è demandata al Direttore della struttura regionale competente;
5. di prorogare al febbraio 2022 il termine ultimo per il completamento dei lavori di chiusura dei pozzi vetusti e riattivazione dei pozzi inattivi previsti nei punti 6 e 7 della D.G.R. n.569/2018;
6. di stabilire che per l'esecuzione dei lavori approvati, l'Amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità e restano salvi gli eventuali diritti di terzi;
7. di dare atto che la presente delibera non comporta spese a carico del bilancio Regionale;
8. di incaricare la Direzione Regionale competente in materia di acque minerali e termali, dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
10. di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 488 del 20 aprile 2021

PROGRAMMA ANNUALE LAVORI (PAL) – anno 2021

Concessioni per l'estrazione di acque minerali per imbottigliamento, termali e termo-minerali ad uso termale e/o idropinico.

CONCESSIONI ACQUE MINERALI PER IMBOTTIGLIAMENTO				PROGRAMMA LAVORI 2021		
codice	Denominazione	Prov	Comune	Note	PGR	Interventi straordinari |Parere Regione Veneto
45	ACQUA DI FONTE	TV	Fonte		C	
22	ACQUAVIVA	VI	Valli del Pasubio	CONF	C	DDR 402 del 08/09/2020 Bando assegnazione di evidenza pubblica. Manutenzione straordinaria alla conduttura di adduzione con totale sostituzione (Permesso di Costruire del 03/01/2019); Conclusione lavori di perforazioni suborizzontali già autorizzate con variante al PAL 2017; Realizzazione nuovo casello di collettamento nuove sorgenti; Monitoraggio sorgenti 3,4 e 5. **PARERE FAVOREVOLE**
46	BUSELLATI	VI	Valli del Pasubio		C	Realizzazione di una conduttura dai pozzi fino allo stabilimento. Realizzazione di un serbatoio di stoccaggio. **PARERE FAVOREVOLE**
26	CAMONDA	VI	Torrebelvicino - Recoaro		C	
47	FONTE BLU	VE	Fossalta di Portogruaro	NP		
7	FONTE DI SAN BENEDETTO	VE	Scorzè		C	Annotazioni: Pervenuto DSS con Prot. n. 169757 del 28/04/2020 per pozzo n. SB17.
10	FONTE DOLOMITI	VI	Valli del Pasubio	CONF	C	DDR 402 del 08/09/2020 Bando assegnazione di evidenza pubblica La ditta concessionaria, in ottemperanza degli adempimenti collegati alla DGR 569/2018, deve cementare il pozzo n.1. Manutenzione straordinaria alla conduttura con totale sostituzione (in fase di autorizzazione). **PARERE FAVOREVOLE**
38	FONTE DOLOMITI OVEST	VI	Valli del Pasubio	CONF	C	DDR 402 del 08/09/2020 Bando assegnazione di evidenza pubblica. La ditta concessionaria, in ottemperanza degli adempimenti collegati alla DGR 569/2018, procede con la cementazione del pozzo n.1 e n.3. Costruzione casello di protezione (permesso di costruire del 27/03/2019)e collettamento del nuovo pozzo n.NA5 all'acquedotto Nuova Acquachiara. **PARERE FAVOREVOLE**

4	FONTE REGINA	VI	Valli del Pasubio		C	Conferita con DGR 949 del 14/07/2020.
19	GUIZZA	VE	Scorzè		C	
27	LISSA	VI	Posina		C	Lavori di sostituzione di parte delle condutture e manutenzione straordinaria. **PARERE FAVOREVOLE**
11	LORA	VI	Recoaro Terme	CONF	C	DDR n. 403 del 08/09/2020 Bando assegnazione di evidenza pubblica Progettazione/realizzazione, vincolata all'ottenimento del riconoscimento da parte del Ministero della Salute dell'acqua "LORA", del locale tecnico della "FONTE LORA" e della relativa condotta adduttrice, nonché dei nuovi serbatoi nelle località "Sleghe"- "Fonti Centrali" – "Stabilimento" per lo sfruttamento idrominerario della nuova acqua minerale naturale. **PARERE FAVOREVOLE**
44	NUOVA LORA	VI	Recoaro Terme		C	
18	SORGENTE ALBA	VI	Valli del Pasubio		C	
42	SORGENTE DEL BUCANEVE (ex FONTE DELICATA)	VE	Scorzè		C	Terebrazione del pozzo n.2. La ditta concessionaria, in ottemperanza degli adempimenti collegati alla DGR 569/2018, non ha avuto la possibilità di realizzare l'opera chiede quindi una nuova perforazione. **PARERE: FAVOREVOLE**
31	SORGENTE LONERA	VI	Valli del Pasubio		C	
30	VERA	PD	San Giorgio in Bosco		C	
39	VERA SECONDA	PD	Cittadella		C	

Per le sigle nel campo Note e PGR (Piano Gestione Rifiuti), vedere Legenda in calce al presente Allegato.

ALLEGATO A DGR n. 488 del 20 aprile 2021

CONCESSIONI ACQUE TERMALI (B.I.O.C.E)				PROGRAMMA LAVORI 2021		
codice	Denominazione	Prov	Comune	Note	PGR	Interventi straordinari|Parere RegioneVeneto
13	AL MASSAGGIO	PD	Abano T.	CONF NA	C	DDR n. 397 del 08/09/2020 di avviso evidenza pubblica per assegnazione della concessione. Interventi al pozzo n. 5 finalizzati alla riattivazione. **PARERE FAVOREVOLE**
12	AL PICCOLO TRIESTE	PD	Abano T.	CONF	C	DDR n. 397 del 08/09/2020 di avviso evidenza pubblica per assegnazione della concessione.
108	ALBINA	PD	Montegrotto T.		C	Modifiche contrattuali al contratto di somministrazione in essere. Invio bozza.
25	ALL'ALBA	PD	Abano T.		C	
115	ANTICHE TERME EUGANEE	PD	Battaglia T.		C	
106	ANTONIANA	PD	Montegrotto T.		C	La ditta concessionaria, in ottemperanza agli adempimenti collegati alla DGR 569/2018, ha cementato il pozzo n.2 ed il pozzo n.5, pertanto ha facoltà di chiedere apertura di 2 (due) nuovi pozzi in sostituzione. **PARERE FAVOREVOLE**
142	APOLLO	PD	Montegrotto T.		C	
128	APONUS	PD	Abano T.		C	
127	BAGNAROLO	PD	Galzignano T.	NA	C	
54	BARILLARI	PD	Abano T.		C	Con Prot. n. 14195 del 20/02/2020 la Gestione Unica BIOCE ha comunicato la necessità di chiuedere il pozzo n. 5 mediante cementazione in quanto vetusto (DGR 569/2018), viene autorizzata la perforazione di un nuovo pozzo in sostituzione di quello alienato. **PARERE FAVOREVOLE**
79	BATTAGLIA	PD	Battaglia T.	NA		
141	BELSOGGIORNO	PD	Abano T.	NA	C	
10	BELVEDERE	PD	Abano T.		C	Perforazione pozzo n.8 è in regime di sospensione dei lavori in attesa di ripresa.
139	BENETELLO	PD	Galzignano T.	NA	C	
113	BERNABEI	PD	Abano T.		C	La ditta concessionaria, in ottemperanza agli adempimenti collegati alla DGR 569/2018, ha cementato il pozzo n.1, pertanto ha facoltà di chiedere apertura di nuovo pozzo in sostituzione. **PARERE FAVOREVOLE**
136	BIANCA	PD	Abano T.			DDR n. 440 del 04/12/2017 pronuncia di decadenza, in custodia al curatore fallimentare. Proroga funzionale all'utilizzo della risorsa negli stabilimenti alimentati fino a conferimento della concessione termale. **PARERE: FAVOREVOLE**

74	BONATO	PD	Abano T.		C	Intervento di manutenzione con ri-camiciatura del pozzo termale n.9. La ditta concessionaria, in ottemperanza agli adempimenti collegati alla DGR 569/2018, ha cementato i pozzi n.3 e n.4, pertanto ha facoltà di chiedere apertura di 2 (due) nuovi pozzi in sostituzione. **PARERE FAVOREVOLE**
76	BRISTOL	PD	Abano T.		C	
6	BUJA MONTEORTONE	PD	Abano T.	NA	C	Conferma dell'autorizzazione alla terebrazione di 1 (un) pozzo sostitutivo da realizzarsi previa chiusura mineraria (DGR 569/2018) del pozzo n.11. **PARERE FAVOREVOLE**
122	CA' BIANCA	PD	Galzignano T.	NA	C	Proroga terebrazione del pozzo n. 5 autorizzato con DGR 551 del 05/05/2020 da realizzare nell'anno 2021 in sostituzione del pozzo n.1 già cementato. (In iter di rinnovo e conferimento) **PARERE FAVOREVOLE**
88	CANALETTA	PD	Montegrotto T.		C	
59	CANALEZZE	PD	Montegrotto T.		C	In iter di rinnovo e conferimento.
132	CAPITOL	PD	Abano T.	NA	C	
32	CASINO NUOVO	PD	Abano T.		C	La ditta concessionaria, in ottemperanza agli adempimenti collegati alla DGR 569/2018, ha cementato il pozzo n.4, pertanto ha facoltà di chiedere apertura di 1 (un) nuovo pozzo in sostituzione. **PARERE FAVOREVOLE**
66	CATAJO	PD	Montegrotto T.		N	
78	CECCHINATO	PD	Montegrotto T.		C	Pozzi n.1 e n.3 inattivi, sono in fase di riattivazione, finalizzata alla verifica della funzionalità per valutare se è possibile il loro ripristino o è necessario procedere con la cementazione. **PARERE FAVOREVOLE**
52	CENTRO II	PD	Montegrotto T.		C	Proroga alla perforazione del pozzo n.4, autorizzato con DGR 895/2019, in sostituzione di un pozzo da chiudere (pozzo n.1 o pozzo n.2), il nuovo pozzo potrà essere terebrato solo ad avvenuta chiusura mediante cementazione di un pozzo esistente. **PARERE FAVOREVOLE**
18	CENTRO O ANTICHE TERME	PD	Montegrotto T.	CONF NA		DDR n. 400 del 08/09/2020 Bando assegnazione di evidenza pubblica

133	CHIARA	PD	Abano T.	NA		Concessione in custodia al curatore fallimentare. L'unico pozzo esistente (pozzo n.1) necessita di lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza dei luoghi. Dopo che i primi tentativi non hanno sortito esito positivo è forzatamente in stato di inattività finalizzato all'estinzione della pertinenza mineraria. **PARERE FAVOREVOLE con precisazioni -** Definizione di bando per nuovo conferimento, di concerto con la *curatela* (art. 30 L.R.40/1989), che includa anche gli oneri di manutenzione e messa in sicurezza del pozzo da parte del nuovo concessionario, quale alternativa all'estinzione della concessione.
16	CIMITERO	PD	Montegrotto T.	CONF NA	C	DDR n. 400 del 08/09/2020 Bando assegnazione di evidenza pubblica Perforazione pozzo n.1 è in regime di sospensione dei lavori in attesa di esito e definizione cause pendenti il divenendo stabilimento termale.
114	CIVRANA	PD	Galzignano T.	CONF	N	DDR n. 399 del 08/09/2020 Bando assegnazione di evidenza pubblica Intervento di ri-camiciatura al pozzo n.9,verranno predisposti i pozzi n. 7 e 9, in caso di necessità con nuove teste pozzo flangiate. Nuovo contratto di somministrazione con stabilimenti gestiti da Galzignano Gestioni S.r.l. –invio bozza. **PARERE FAVOREVOLE**
143	COMMODORE	PD	Montegrotto T.	RPR		La ditta titolare della concessione è fallita nel corso del 2019. Scheda firmata dal curatore nominato D.ssa Manuela Elburgo.
116	CONCORDIA	PD	Abano T. - Montegrotto T.	NP NA		La ditta titolare della concessione ha presentato domanda di scioglimento e liquidazione in data 29/05/2019, risulta irreperibile ed è stata effettuata la chiusura mineraria dei pozzi 1-2-3- mediante incameramento di parte del deposito cauzionale versato dalla ditta. Scheda presentata dalla Gestione Unica BIOCE **PARERE d'UFFICIO** **All'interno della concessione viene mantenuta la possibilità di 3 nuove perforazioni in sostituzione dei pozzi alienati.**
77	CORALLO	PD	Abano T.	NA		
58	CRISTALLO	PD	Montegrotto T.	RPR NA		Decaduta / In custodia temporanea alla Gestione Unica B.I.O.C.E. (D.G.R. n.176 del 07/02/2012).
155	CRISTOFORO COLOMBO	PD	Abano T.	NA	C	
30	DUE TORRI MOROSINI	PD	Abano T.	CONF	C	DDR n. 397 del 08/09/2020 Bando assegnazione di evidenza pubblica
87	EMO	PD	Battaglia T.	NA	C	
102	ESPANA	PD	Abano T.		C	

156	FERRO DI CAVALLO	PD	Battaglia T.	NA	C	Proroga dell'autorizzazione all'approfondimento del pozzo n.2.**PARERE FAVOREVOLE**
36	FLORA	PD	Abano T.	CONF NA	C	DDR n. 397 del 08/09/2020 Bando assegnazione di evidenza pubblica. Pozzo n.2 inattivo e in fase di riattivazione finalizzata alla verifica della funzionalità per valutare se è possibile il ripristino o è necessario procedere con la cementazione, nel qual caso la ditta titolare, una volta ultimati i lavori di chiusura del pozzo obsoleto, ha facoltà di chiedere apertura di 1 (un) nuovo pozzo in sostituzione. **PARERE FAVOREVOLE**
109	FLORIANA	PD	Montegrotto T.	NA	C	
75	FONTE DELLA SALUTE	PD	Abano T.		C	
111	FONTI COLLI EUGANEI	PD	Montegrotto T.	NA	C	
22	GIACON	PD	Abano T. - Teolo	CONF	C	DDR n. 397 del 08/09/2020 Bando assegnazione di evidenza pubblica
99	GRAND HOTEL	PD	Montegrotto T.		C	
90	GRAZIOLI	PD	Battaglia T.		C	Intervento di manutenzione straordinaria al pozzo n.1 finalizzato al recupero funzionale della produttività. L'intervento potrebbe determinare ri-camiciatura parziale o totale del pozzo. **PARERE FAVOREVOLE**
3	HOTEL TRIESTE E VICTORIA	PD	Abano T.	CONF	C	DDR n. 397 del 08/09/2020 Bando assegnazione di evidenza pubblica
48	IGEA	PD	Abano T.		N	Invio bozza contratto di somministrazione della risorsa termale tra l'intestatario della concessione e lo stabilimento termale "LA SERENISSIMA"
144	IMPERIAL	PD	Montegrotto T.	CONF	C	Con DGR n. 1742 del 29/11/2019 la concessione è stata suddivisa in IMPERIAL I e IMPERIAL II, messe a bando assegnazione di evidenza pubblica con DDR n. 400 del 08/09/2020
56	LA SALUTARE	PD	Montegrotto T.		C	
40	LAGO D'ARQUA'	PD	Arquà Petrarca	EF	C	Estrazione fango max MC 700 mediante escavatore montato su zattera mobile. Protocollo Parco Colli Euganei autorizza fino al 21.03.2023. Periodo presunto per escavazione da Novembre a Marzo di ogni anno..
81	LAGO DI LISPIDA	PD	Monselice	EF NA	C	Solo estrazione fanghi termali.
95	LAIKA	PD	Abano T.		C	Invio bozza di somministrazione della risorsa termale tra il concessionario e la ditta Ghibli S.r.l. **PRESCRIZIONI: La ditta somministrata deve inviare copia dell'autorizzazione ad aprire ed esercitare lo stabilimento termale nel quale verrà utilizzata la risorsa, alla Gestione Unica del BIOCE.**

160	MARIA AUSILIATRICE	PD	Battaglia T.	NA	C	
134	MAZZUCCATO	PD	Torreglia	NA	C	
5	MEGGIORATO	PD	Abano T.	CONF	C	DDR n. 397 del 08/09/2020 Bando assegnazione di evidenza pubblica.
153	METROPOLE	PD	Abano T.		C	
45	MEZZAVIA	PD	Montegrotto T.	NA		
64	MEZZAVIA BRAGGION	PD	Montegrotto T.		C	
49	MEZZAVIA PESTONI	PD	Montegrotto T.	CONF NA	C	DDR n. 400 del 08/09/2020 Bando assegnazione di evidenza pubblica
24	MEZZAVIA PREBENDA	PD	Montegrotto T.	CONF	C	DDR n. 400 del 08/09/2020 Bando assegnazione di evidenza pubblica
100	MEZZAVIA VULCANIA	PD	Montegrotto T.		C	
154	MILANO	PD	Abano T.	NA	C	
69	MIONI	PD	Montegrotto T.		C	
31	MOLINO	PD	Abano T.	CONF	C	DDR n. 397 del 08/09/2020 Bando assegnazione di evidenza pubblica
86	MONTECARLO	PD	Montegrotto T.		C	
1	MONTEORTONE E FONTE DELLA VERGINE	PD	Abano T. - Teolo	CONF	C	DDR n. 400 del 08/09/2020 Bando assegnazione di evidenza pubblica
2	MONTIRONE	PD	Abano T.	CONF	C	DDR n. 397 del 08/09/2020 Bando assegnazione di evidenza pubblica. Proroga dell'autorizzazione perforazione nuovo pozzo n.23, autorizzato in sostituzione della chiusura minerario del pozzo n. 2 della concessione "TACCHETTO", la perforazione del pozzo è subordinata al successivo ottenimento delle autorizzazioni per quanto alla disponibilità dell'area ed ulteriori eventuali adempimenti. La ditta concessionaria, in ottemperanza agli adempimenti collegati alla DGR 569/2018, ha cementato il pozzo n.15, pertanto la ditta assegnataria ha facoltà di chiedere apertura di 1 (un) nuovo pozzo in sostituzione. **PARERE FAVOREVOLE**
9	NUOVE TERME	PD	Abano T.	CONF	C	DDR n. 400 del 08/09/2020 Bando assegnazione di evidenza pubblica.
33	OSTERIA	PD	Abano T.	NA	C	
89	OTTAVIANA	PD	Abano T.		C	
60	PAROLIN	PD	Abano T.	NA	C	

96	PATAVIUM	PD	Abano T.		C	
140	PATAVIUM II	PD	Abano T.		C	
152	PETRA	PD	Teolo	RPR NA		Decaduta / In custodia temporanea alla Gestione Unica B.I.O.C.E. (D.G.R. n.176 del 07/02/2012).
29	PEZZATO	PD	Abano T.	CONF	C	DDR n. 397 del 08/09/2020 Bando assegnazione di evidenza pubblica La ditta concessionaria, in ottemperanza agli adempimenti collegati alla DGR 569/2018, ha cementato il pozzo n.5, pertanto ha facoltà di chiedere apertura di nuovo pozzo in sostituzione. **PARERE FAVOREVOLE**
57	PEZZATO II	PD	Abano T.	NA	C	In iter di rinnovo e conferimento.
84	PIETRO D'ABANO	PD	Battaglia T.	R+C NA	C	DDR 155/2020 In corso avviso esplorativo per l'alienazione parziale o totale del compendio termale ex INPS di Battaglia terme.
23	PIOVEGO	PD	Abano T.		C	Proroga alla perforazione del pozzo n.5, autorizzato in sostituzione del pozzo n.4 **PARERE FAVOREVOLE**.
20	POZZI SGARAVATTI	PD	Montegrotto T.	CONF	C	DDR n. 400 del 08/09/2020 Bando assegnazione di evidenza pubblica
121	PRESIDENT	PD	Abano T.	CONF	C	DDR n. 400 del 08/09/2020 Bando assegnazione di evidenza pubblica. La ditta concessionaria, in ottemperanza agli adempimenti collegati alla DGR 569/2018, ha cementato il pozzo n.2, pertanto ha facoltà di chiedere apertura di 1 (un) nuovo pozzo in sostituzione. **PARERE FAVOREVOLE**
125	REGAZZONI	PD	Galzignano T.		C	La ditta concessionaria, in ottemperanza agli adempimenti collegati alla DGR 569/2018, deve cementare i pozzi n.3 e n.4. dopo la cementazione dei pozzi , ha facoltà di chiedere apertura di 2 nuovi pozzi in sostituzione. **PARERE FAVOREVOLE**
162	RIALTO	PD	Abano T.	NA	C	
105	RIGATI	PD	Abano T.	NA	C	
72	RIO CALDO	PD	Montegrotto T.	NA	C	
103	RIO D'ORO	PD	Montegrotto T.	RPR NA		Decaduta / In custodia temporanea alla Gestione Unica B.I.O.C.E. (DGR n.908 del 22/05/2012).
126	RIVELLA II	PD	Monselice	NA		Note: n. 3 pozzi da riattivare o cementare secondo le disposizioni DGR 569/2018.

112	ROMANA	PD	Montegrotto T.		C	
55	SALUS	PD	Abano T.	CONF	C	DDR n. 397 del 08/09/2020 Bando assegnazione di evidenza pubblica.
51	SALVAGNINI	PD	Abano T.	NA	C	
120	SAN BORTOLO	PD	Galzignano T.	E		Estinta con DGR 948 del 14/07/2020.
97	SAN DANIELE	PD	Montegrotto T.		C	Proroga alla perforazione del pozzo n.5 autorizzato, con DGR 895/2019, in sostituzione del pozzo n.1 (cementato nel 2018). **PARERE FAVOREVOLE**
107	SAN GIUSTO	PD	Montegrotto T.	NA	C	
138	SAN PELAGIO	PD	Due Carrare	NA	C	Pozzi n.1 completato le analisi ed in programmazione quelle al pozzo 2 per valutare se è possibile il ripristino o è necessario procedere con la cementazione. La ditta titolare, una volta ultimati i lavori dell'eventuale chiusura del pozzo obsoleto, ha facoltà di chiedere apertura di 1 (un) nuovo pozzo in sostituzione. **PARERE FAVOREVOLE**
135	SCOLO MENARA	PD	Montegrotto T.	NA	N	Conferita nel 2020 la ditta titolare ha facoltà di chiedere apertura di un nuovo pozzo in sostituzione del pozzo chiuso con cementazione.
93	SIESALUNGA	PD	Abano T.	NA		Durante la fase di conferimento della concessione, uno dei richiedenti ha perso le capacità tecnico-economiche (la società titolare di quota parte del 50%, "Hotel Firenze S.r.l." è stata dichiarata fallita in data 07/04/2016). Pertanto la quota parte è in custodia al curatore fallimentare che allo stato attuale, non è in grado di prendere impegni diretti, salvo autorizzazione degli organi fallimentari.
173	SILVANO	PD	Monselice	NA	N	Conferita con DGR n. 699 del 04/06/2020.
98	SMERALDO	PD	Abano T.		C	
47	SOJ	PD	Abano T.	CONF		Con DGR 1741 del 29/11/2019 la concessione è stata suddivisa in SOJ I e SOJ II. DDR n. 397 del 08/09/2020 Bando assegnazione di evidenza pubblica. **ANNOTAZIONI**: Dichiarazione di fallimento titolare concessione, nominato curatore fallimentare Dott.ssa Anna Maria Grazian.

92	SPADARO	PD	Abano T.		C	La ditta concessionaria, in ottemperanza agli adempimenti collegati alla DGR 569/2018, ha cementato il pozzo n.4, pertanto ha facoltà di chiedere apertura di nuovo pozzo in sostituzione. **PARERE FAVOREVOLE**
34	STRADA COMUNALE MARZIA	PD	Abano T.	NA	C	In iter di rinnovo e conferimento.
35	STRADA PASTORE	PD	Abano T.		C	Proroga alla perforazione del pozzo n.6 in sostituzione del pozzo n. 4 già cementato. **PARERE FAVOREVOLE**.
110	STROMBOLI	PD	Montegrotto T.	NA	C	E' stata svolta l'operazione di prova del pozzo con installazione della pompa di eduzione, tale prova, avvenuta sotto la super visione della Gestione Unica BIOCE, ha dato acqua termale, priva di materia e con una temperatura max di 74°
39	TACCHETTO	PD	Abano T.		C	Il pozzo n.3 è in fase di riattivazione finalizzata alla verifica della funzionalità per valutare se è possibile il ripristino o è necessario procedere con la cementazione, nel qual caso la ditta concessionaria, una volta ultimati i lavori di chiusura del pozzo obsoleto, ha facoltà di chiedere apertura di 1 (un) nuovo pozzo in sostituzione. **PARERE FAVOREVOLE**
80	TERME	PD	Abano T.		C	
21	TERME DI BATTAGLIA SANT'ELENA	PD	Battaglia T.	CONF NA	C	DDR 155/2020 In corso avviso esplorativo per l'alienazione parziale o totale del compendio termale ex INPS di Battaglia terme.
15	TERME DI MONTEGROTTO	PD	Montegrotto T.	CONF	C	DDR n. 400 del 08/09/2020 Bando assegnazione di evidenza pubblica.
68	TERME EUGANEE	PD	Montegrotto T.		C	
14	TERME MENEGOLLI	PD	Abano T.	RPR NA		Decaduta .In custodia al curatore fallimentare Dott. Alessandro Tonin.
71	TERME MIRAMONTI	PD	Montegrotto T.	CONF	C	DDR n. 400 del 08/09/2020 Bando assegnazione di evidenza pubblica.
65	TERME NETTUNO	PD	Abano T.		C	
7	TERME PREISTORICHE	PD	Montegrotto T.	CONF	C	DDR n. 400 del 08/09/2020 Bando assegnazione di evidenza pubblica

104	TERME ROMANE	PD	Montegrotto T.		C	Proroga alla perforazione del pozzo n.4 a perforazione del nuovo pozzo conclusa con esito positivo si valuterà lo stato dei pozzi per individuare quale pozzo chiudere per cementazione. **PARERE FAVOREVOLE**
83	TERME VENERE	PD	Montegrotto T.	NA	C	Pozzi n.2 e n.3 inattivi (in fase di analisi). **ANNOTAZIONI**: Scheda firmata solo dalla ditta Enpam S.r.l.
123	THERME DI TEOLO	PD	Teolo	CONF	C	DDR n. 397 del 08/09/2020 Bando assegnazione di evidenza pubblica. La ditta assegnataria ha facoltà di perforare un nuovo pozzo in sostituzione del pozzo n. 6 cementato. **PARERE: FAVOREVOLE**
67	TOSON	PD	Abano T.		C	
131	TRITONE	PD	Abano T.		C	
70	UMILIANA	PD	Montegrotto T.		C	La ditta concessionaria, in ottemperanza agli adempimenti collegati alla DGR 569/2018, ha cementato il pozzo n.2, pertanto ha facoltà di chiedere apertura di 1 (un) nuovo pozzo in sostituzione. **PARERE FAVOREVOLE**
37	VALERIO FLACCO	PD	Abano T.		C	La ditta concessionaria, in ottemperanza agli adempimenti collegati alla DGR 569/2018, ha cementato il pozzo n.8, pertanto ha facoltà di chiedere apertura di 1 (un) nuovo pozzo in sostituzione. **PARERE FAVOREVOLE**
4	VENA D'ORO	PD	Abano T.	CONF	C	DDR n. 397 del 08/09/2020 Bando assegnazione di evidenza pubblica.
101	VENEZIA	PD	Battaglia T.	C+R NA	C	
62	VIA PASTORE	PD	Abano T.		C	
38	VIA POZZETTO	PD	Abano T.	CONF	C	DDR n. 397 del 08/09/2020 Bando assegnazione di evidenza pubblica.
61	VIA TERME	PD	Montegrotto T.		C	La ditta concessionaria, in ottemperanza agli adempimenti collegati alla DGR 569/2018, ha cementato il pozzo n.2, pertanto ha facoltà di chiedere apertura di 1 (un) nuovo pozzo in sostituzione. **PARERE FAVOREVOLE**
41	VIA VALERIO FLACCO IV	PD	Abano T.		C	
53	VIA VALERIO FLACCO V	PD	Abano T.		C	

27	VIALE BAGNI	PD	Abano T.		C	In iter di rinnovo e conferimento..
42	VIALE BAGNI STEFANI	PD	Abano T.		C	
50	VICOLO BRUSÀ	PD	Abano T.		C	
73	VILLA ADELE	PD	Abano T.	NA	C	Acquisito al Prot. n. 485647 del 13/11/2020 rinuncia della concessione. Sono in corso opportune valutazioni sulle condizioni strutturali e funzionali dell'opera. **PARERE FAVOREVOLE**
44	VULCANO	PD	Abano T.		C	
43	ZANARDI	PD	Abano T.		C	
91	ZARA	PD	Abano T.		C	La ditta concessionaria, in ottemperanza agli adempimenti collegati alla DGR 569/2018, ha cementato il pozzo n.2, pertanto ha facoltà di chiedere apertura di 1 nuovo pozzo in sostituzione. **PARERE FAVOREVOLE**

Per le sigle nel campo Note e PGR (Piano Gestione Rifiuti), vedere Legenda in calce al presente Allegato.

ALLEGATO A DGR n. 488 del 20 aprile 2021

CONCESSIONI ACQUE TERMALI (extra B.I.O.C.E)				PROGRAMMA LAVORI 2021		
codice	**Denominazione**	**Prov**	**Comune**	**Note**	**PGR**	**Interventi straordinari |Parere Regione Veneto**
150	BENAGLIA	VR	Lazise	CONF	C	DDR n. 403 del 08/09/2020 Bando assegnazione di evidenza pubblica
151	CASTELLO	VR	Lazise	NA		
157	CORTE DEI FRATI	VR	Pastrengo		C	
158	GOETHE	VR	Pescantina		C	
166	MARINA ZANCANARO	VE	San Michele al Tagliamento		C	
163	SAN SEVERO	VR	Bardolino	NP		
164	TERME DEI COLLI ASOLANI	TV	Crespano del Grappa		C	
165	TERME DELLA VALPOLICELLA	VR	Pescantina	NP		
129	TERME DI BIBIONE	VE	San Michele al Tagliamento		C	
149	VILLA DEI CEDRI	VR	Lazise		C	La ditta concessionaria, in ottemperanza degli adempimenti collegati alla DGR 569/2018, eseguiti i lavori di terebrazione del nuovo pozzo n.4 con esito positivo, procede con la cementazione del pozzo n.2. **PARERE FAVOREVOLE**

Per le sigle nel campo Note e PGR (Piano Gestione Rifiuti), vedere Legenda in calce al presente Allegato.

ALLEGATO A DGR n. 488 del 20 aprile 2021

CONCESSIONI ACQUE TERMO-MINERALI AD USO TERMALE E/O IDROPINICO				PROGRAMMA LAVORI 2021		
codice	**Denominazione**	**Prov**	**Comune**	**Note**	**PGR**	**Interventi straordinari |Parere Regione Veneto**
41	ACQUA PUZZA	BL	Comelico Superiore	NA/NP		
19	BAGNI DI GIUNONE	VR	Caldiero		C	Conferita con DGR n. 1356 del 16/09/2020
159	CAESIUS	VR	Bardolino		C	
35	CRODA BIANCA	BL	Calalzo di Cadore	NP		
32	FONTE SANT'AGOSTINO	VI	Altavilla Vicentina	NA/NP		
10	GOCCIA DIAMANTE	TV	Cimadolmo		C	
17	LAGOLE	BL	Calalzo di Cadore	NA/NP		
37	PRIMAVERA	VE	Salzano		C	Pozzo n. 3 in fase di completamento.
14	RECOARO	VI	Recoaro Terme	CONF		**PARERE D'UFFICIO** Considerato che nel 2020 la concessione originaria risulta già suddivisa in "RECOARO I" e "RECOARO II" la 'Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio' sta procedendo con la valorizzazione anche del compendio regionale. In fase di conferimento dopo pubblicazione di bando pubblico di assegnazione.
161	TERME DI GARDA E COSTERMANO	VR	Costermano		C	

Per le sigle nel campo Note e PGR (Piano Gestione Rifiuti), vedere Legenda in calce al presente Allegato.

Legenda:

Note:	
NP	Programma Annuale Lavori “Non Pervenuto”
NA	concessione “Non Attiva”
EF	concessione per “Estrazione Fanghi” termali
RPR	concessione “rientrata nel patrimonio indisponibile regionale”
R+C	titolari concessione: Regione del Veneto (90%) + Comune (10%)
CONF	concessione in iter di “Conferimento”
E	concessione estinta
▲	il nuovo concessionario, dovrà rientrare in tutti gli obblighi assunti dal precedente
PGR (Piano Gestione Rifiuti):	
C	Conferma del precedente approvato
N	Nuovo
A	Assente

(Codice interno: 446668)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 489 del 20 aprile 2021

NANI S.A.S. di Giampietro Ronzetti & C. Permesso di ricerca di acqua termale da denominare "ANNA" in Comune di Pastrengo (Vr). L.R. 40/1989. Deliberazione n. 5/CR del 2 febbraio 2021.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di autorizzazione mineraria per la ricerca di acqua termale tramite perforazione di un pozzo in comune di Pastrengo (VR) a favore della ditta NANI S.A.S. di Giampietro Ronzetti & C..

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La ditta NANI S.A.S. di Giampietro Ronzetti & C., con domanda in data 17/04/2019, pervenuta in Regione il 19/04/2019, acquisita al prot. n. 158919, ha chiesto ai sensi della L.R. 10/10/1989 n. 40 il rilascio di un permesso di ricerca di acqua minerale ad uso termale termale, da denominare "ANNA" in località Montesso di Pastrengo, ricadente sui mappali n. 27-28-31-33-34-100-313 del Foglio 1 del catasto del comune di Pastrengo (Vr) con superficie catastale complessiva pari a ettari 2.33.28 (ettari due, are trentatré, centiare ventotto), come individuata con linea gialla continua negli stralci planimetrici allegati al presente provvedimento (**Allegato A**).

Il proprietario delle suddette particelle ha stipulato un accordo privato con la ditta NANI S.A.S. di Giampietro Ronzetti & C. per autorizzare quest'ultima a presentare domanda e occupare i terreni per eseguire la ricerca in oggetto.

Nello strumento urbanistico comunale l'area ricade in zona agricola E1, a vigneto, ad eccezione della particella identificata al numero 34 che figura quale ente urbano.

Per effettuare la ricerca la ditta prevede la perforazione di un pozzo, con profondità massima di circa 220 m dal piano campagna, per intercettare la falda con le presunte caratteristiche termali al fine di poter effettuare le analisi stagionali, necessarie per il riconoscimento delle risorsa termale.

Una volta ottenuto il riconoscimento dell'acqua termale, la ditta intende utilizzarla a fini terapeutici nell'ambito di una struttura agrituristica ove poter valorizzare lo sfruttamento della risorsa termale.

Lo sfruttamento della risorsa, nel caso di trasformazione del permesso in concessione, è previsto mediante emungimento con portata massima di 5-10 l/sec, quantitativo ritenuto sostenibile per la falda termale da utilizzare.

Con il programma lavori la ditta ha presentato il piano di gestione dei rifiuti di estrazione e ha quantificato una spesa per la realizzazione e messa in produzione del pozzo dell'ordine di € 60.000.

La Direzione regionale Commissioni Valutazioni, con decreto n. 496 del 06/11/2019, ha escluso con prescrizioni il progetto di ricerca dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, facendo proprio il parere del Comitato Tecnico Regionale VIA espresso nella seduta del 24/07/2019. Con tale parere il Comitato ha preso atto inoltre, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.lgs. n.152/2006, che, in conformità alle disposizioni della D.G.R. n. 1400/2017, il progetto di ricerca non necessita di Valutazione di incidenza ambientale (VIncA), di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997.

A norma dell'art. 26 della L.R. 40/1989, copia della domanda di permesso di ricerca è stata depositata in Comune di Pastrengo e pubblicata per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio per raccogliere eventuali osservazioni od opposizioni. Nei termini stabiliti non sono state presentate osservazioni alla domanda.

La Commissione Tecnica Regionale per le Attività Estrattive (C.T.R.A.E.), con parere in data 29/04/2020 - valutato l'intervento nei sostanziali contenuti ambientali, tecnici, economici, giuridico-amministrativi e anche nei presupposti, negli obiettivi e nel contesto di fatto e di diritto in essere, ed altresì verificato che il permesso di ricerca ricade in zona ove lo strumento urbanistico vigente, nonché il P.T.R.C., non ne vietano l'intervento - ha espresso parere favorevole al rilascio del permesso di ricerca di acque minerali ad uso termale "ANNA", nei mappali sopra citati con prescrizioni e considerazioni che recepiscono anche quelle già contenute nel parere di non assoggettamento alla V.I.A..

A norma dell'art.55 della L.R.40/89, con D.G.R. n. 5/CR del 02.02.2021 è stato richiesto il parere della competente seconda Commissione Consiliare, la quale, esaminato l'argomento nella seduta in data 18 febbraio 2021, ha espresso parere favorevole

al rilascio così come proposto dalla C.T.R.A.E.

Si provvede pertanto ad accordare il permesso di ricerca, come delimitato nell'**allegato A** al presente provvedimento, e secondo il disciplinare allegato sempre al presente provvedimento (**Allegato B**) nel quale sono riportate anche tutte le prescrizioni stabilite dalla C.T.R.A.E. nel parere precedentemento citato (**Allegato C**).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la domanda in data 17/04/2019 pervenuta in Regione il 19/04/2019 prot. n. 158919 di rilascio del permesso di ricerca di acqua termale da denominare "ANNA" in località Montesso di Pastrengo - in comune di Pastrengo (VR).

VISTO il R.D. n.1443/ 1927 e la L.R. 10.10.1989 n.40.

VISTO il D.lgs.152/2006 e s.m.i..

VISTO il D.lgs.117 del 30/05/2008.

VISTO il D.D.R. n. 496 del 06/11/2019 del Direttore di Direzione Commissioni Valutazioni di esclusione dalla procedura di V.I.A..

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241.

VISTO il parere favorevole con prescrizioni e considerazioni, della C.T.R.A.E., espresso nella seduta del 29/04/2020.

VISTO l'art.2 comma 2 della L.R. n.54 del 31/12/2012.

VISTA la D.G.R. n. 5/CR del 02.02.2021.

VISTO il parere favorevole della seconda Commissione Consiliare nella seduta del 18/02/2021.

VISTA la documentazione richiamata nelle premesse.

VISTI gli atti d'ufficio.

delibera

1. di rilasciare, per quanto riportato nelle premesse, ai sensi della L.R. 10.10.1989 n. 40, alla ditta NANI S.A.S. di Giampietro Ronzetti & C. (P.I. 03901360234), con sede a Verona in Vicolo Mazzini 3, il permesso di ricerca di acqua termale denominato "ANNA" in comune di Pastrengo (VR), subordinatamente al rispetto delle disposizioni e prescrizioni riportate nel Disciplinare di permesso di ricerca allegato alla presente deliberazione (**Allegato B**) della quale costituisce parte integrante sulla base delle prescrizioni stabilite dalla C.T.R.A.E. nella seduta del 29/04/2020 come da verbale allegato al
presente provvedimento per farne parte integrante (**Allegato C**);
2. di stabilire e delimitare l'area entro la quale il titolare potrà eseguire i lavori di ricerca ricadente sui mappali n. 27-28-31-33-34-100-313 del Foglio 1 del catasto del comune di Pastrengo (VR) con superficie catastale complessiva pari a ettari 2.33.28 (ettari due, are trentatré, centiare ventotto), come individuata con linea gialla continua negli stralci planimetrici allegati al presente provvedimento (**Allegato A**) in disponibilità della ditta;
3. di stabilire che la durata del permesso di ricerca è di tre anni a decorrere dalla data del presente provvedimento, prorogabile ai sensi dell'art. 11 della L.R. 40/89;
4. di stabilire che la ditta permissionaria dovrà versare, a norma dell'art. 9 della L.R. 40/1989 il diritto proporzionale annuo anticipato relativo ai permessi di ricerca così come determinato dalla Giunta Regionale direttamente o attraverso i propri organi delegati;
5. di approvare il programma dei lavori riguardante la ricerca di cui al progetto presentato unitamente alla domanda del permesso di ricerca;

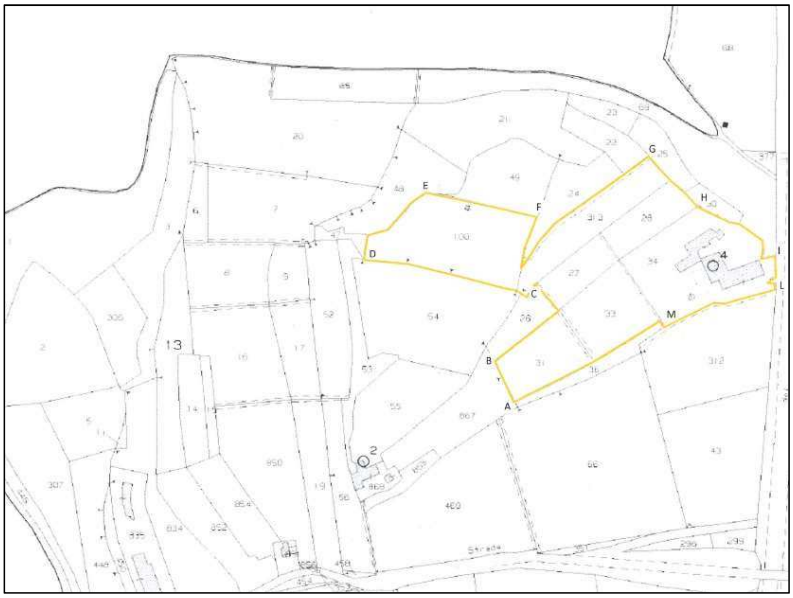
6. di dare atto che il presente provvedimento, a norma dell'art. 25 della L.R. 40/1989, tiene luogo ad ogni altro atto, nulla osta, od autorizzazione di competenza della Regione, attinenti esclusivamente gli aspetti connessi con l'attività mineraria e previsti da specifiche normative, fermo restando il rispetto dei vincoli esistenti nell'area ed in particolare di quanto stabilito dalle norme di attuazione del P.R.G del comune di Pastrengo (VR);
7. di stabilire che l'esecuzione del progetto è sottoposta al rispetto delle condizioni ambientali contenute nel Decreto n. 496 del 6/11/2019 del Direttore della Direzione Ambiente afferenti la procedura di assoggettabilità V.I.A.;
8. di approvare, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 117/2008, il Piano di Gestione dei rifiuti di estrazione presentato a corredo della domanda dalla ditta ed acquisito agli atti d'ufficio;
9. di ricordare alla ditta l'obbligo del rispetto delle norme di cui al D.P.R. 9.4.1959 n.128 ed al D.lgs. 624/96 ed in particolare di provvedere, almeno 8 giorni prima dell'inizio dei lavori, alla denuncia di esercizio e alla nomina del Direttore Responsabile alla struttura regionale competente;
10. di stabilire che l'inosservanza delle prescrizioni del presente provvedimento può comportare la decadenza del permesso di ricerca;
11. di dare atto che la presente delibera non comporta spese a carico del bilancio regionale;
12. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo, UO Geologia dell'esecuzione del presente atto;
13. di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.lgs 14 marzo 2013 n.33;
14. di stabilire che il presente rilascio del permesso di ricerca di acqua termale è accordato senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
15. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;
16. di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

REGIONE DEL VENETO

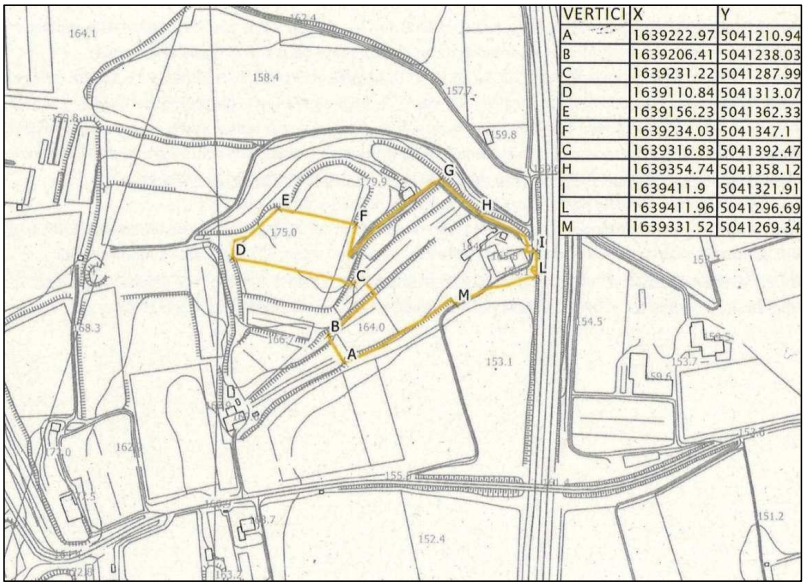
ALLEGATO A DGR n. 489 del 20 aprile 2021

Permesso di ricerca di acqua minerale termale, denominato “ANNA”, in Comune di “Pastrengo (VR).
In giallo il perimetro del permesso di ricerca richiesto.

STRALCIO PLANIMETRIA CATASTALE



STRALCIO PLANIMETRIA CTR - COORDINATE UBICAZIONE VERTICI



VERTICI	X	Y
A	1639222.97	5041210.94
B	1639206.41	5041238.03
C	1639231.22	5041287.99
D	1639110.84	5041313.07
E	1639156.23	5041362.33
F	1639234.03	5041347.1
G	1639316.83	5041392.47
H	1639354.74	5041358.12
I	1639411.9	5041321.91
L	1639411.96	5041296.69
M	1639331.52	5041269.34

b5b9d347

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 489 del 20 aprile 2021

DISCIPLINARE DI PERMESSO DI RICERCA
L.R. 10.10.1989, n. 40
Permesso di ricerca di acqua termale denominato "ANNA"
in comune di Pastrengo (VR)

Art. 1 - Oggetto del permesso di ricerca

Il permesso di ricerca di acqua termale denominato "ANNA" è rilasciato alla ditta NANI S.A.S. di Giampietro Ronzetti & C. (P.I. 03901360234), con sede a Verona in Vicolo Mazzini 3, per il periodo di tre anni, prorogabile ai sensi dell'art. 11 della L.R. 10.10.1989 n. 40, a decorrere dalla data del provvedimento di rilascio del permesso di ricerca medesimo.

L'area interessata dal permesso di ricerca è delimitata da una poligonale chiusa di colore giallo di 11 vertici principali (A-M) lungo i confini dei mappali n. 27-28-31-33-34-100-313 del Foglio 1 del catasto del comune di Pastrengo (VR). La superficie catastale complessiva è pari a ettari 2.33.28 (ettari due, are trentatré, centiare ventotto) ed è individuata con linea gialla continua negli stralci planimetrici allegati al provvedimento (**Allegato A**).

Il programma di ricerca prevede la captazione delle acque sotterranee mediante l'esecuzione di un intervento di perforazione, non soggetto ad autorizzazione paesaggistica come previsto dal DPR 13 febbraio 2017 n. 31 art. 2, il cui progetto è approvato dal provvedimento di rilascio del permesso di ricerca, con prescrizioni.

La ricerca è finalizzata al prelevamento di campioni, per accertarne le caratteristiche chimiche, chimico fisiche e microbiologiche, nonché le proprietà favorevoli alla salute, e allo svolgimento di indagini idrogeologiche per l'individuazione dell'area di alimentazione e di protezione.

Una volta ottenuto il riconoscimento ministeriale dell'acqua termale, la ditta intende utilizzarla all'interno di un progetto agrituristico che ne valorizzerà la risorsa termale.

Art. 2 -Modalità di esecuzione

I lavori di ricerca dovranno essere eseguiti secondo il programma contenuto nel progetto approvato e dovranno rispettare le prescrizioni nonchè le condizioni ambientali contenute nel Decreto n. 496 del 6/11/2019 del Direttore della Direzione Ambiente.
I lavori di ricerca dovranno essere eseguiti nel rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori di ricerca dovranno iniziare entro tre mesi dalla consegna del provvedimento di rilascio del permesso di ricerca ed essere svolti nel rispetto delle norme della L.R. n. 40/89, del R.D. n.1443/1972, del D.P.R. 9.4.1959, n. 128 (norme di polizia delle miniere e cave), in particolare quelle di cui agli artt. 6, 24 e 28, quelle del D.lgs. 25.11.1996, n. 624 (sicurezza e salute lavoratori) e del D.lgs. 30.5.2008 n.117;

2) nell'ubicazione della perforazione del pozzo dovranno essere rispettate le distanze imposte dall'art.62 del D.P.R.128/ 1959;

3) ai sensi dei succitati D.P.R.128/59 e D.Lgs 624/1996, il nominativo del Direttore responsabile dei lavori minerari e la denuncia di esercizio con il documento di sicurezza e salute coordinato, dovranno essere inviati alla Direzione Difesa del Suolo almeno 8 giorni prima dell'inizio dei lavori e per conoscenza al Comune interessato;

4) il pozzo dovrà avere un'area pertinenziale di salvaguardia assoluta, isolata con recinzione o idonei mezzi di protezione e cartellonistica ammonitrice;

5) tutti i lavori minerari, comprese le operazioni di cementazione delle colonne di rivestimento dei pozzi, dovranno avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal piano di gestione dei rifiuti di estrazione

approvato. Durante i lavori dovranno essere messe in atto le misure idonee ad evitare gli inquinamenti da parte di olii, carburanti e sostanze tossiche in genere e comunque ridurre gli effetti di eventuali sversamenti accidentali. Gli impianti e le strutture ancorché inserite nell'ambito del permesso utilizzate per attività diverse dalle attività minerarie, sono escluse dal piano di gestione approvato e soggiacciono alle specifiche norme di settore, anche in materia di sicurezza. Per ulteriori lavori minerari non contemplati che dovessero produrre rifiuti di estrazione, dovrà essere presentato un nuovo Piano;

6) durante la perforazione dovrà essere tenuto un "giornale di sonda" così come previsto dall'art.67 del D.P.R. 128/1959, del quale, al termine dei lavori, dovrà essere trasmessa copia ~~fotostatica~~ alla Regione;

7) le falde intercettate durante la perforazione e diverse da quelle del fluido ricercato dovranno essere isolate nei loro orizzonti, in modo da evitare qualsiasi contatto tra l'acquifero minerale con le falde più superficiali e queste tra loro. Le operazioni di isolamento dovranno essere comunicate alla Direzione Difesa del Suolo almeno due (2) giorni lavorativi prima dell'inizio delle stesse;

8) il pozzo dovrà essere eseguito con le modalità di cui allo schema adottato per tutti i pozzi del Bacino Termale Euganeo, anche se il presente non ricade in detto ambito, le colonne di rivestimento devono essere realizzata con materiale tale da garantire, anche nel tempo, le proprietà chimiche e microbiologiche della risorsa reperita, a salvaguardia dell'aspetto igienico e sanitario stabilito dalle normative vigenti e la realizzazione l'opera di presa e prelievo della falda deve essere realizzata senza manufatti emergenti in soprasuolo;

9) il pozzo che avesse dato esito negativo dovrà essere chiuso, in modo da evitare interferenze tra le falde, e dovranno essere ripristinati allo stato originario i luoghi interessati e il titolare del permesso dovrà comunicare alla Direzione regionale competente preventivamente e almeno due giorni lavorativi prima la data e l'ora nelle quali verranno effettuate le operazioni di chiusura;

10) qualora l'apertura del pozzo comporti rischio di effetti negativi sulla normale erogazione dei pozzi già esistenti nella zona, il concessionario sarà tenuto ad eseguire a proprie spese le prescrizioni che saranno impartite dalla Direzione Difesa del Suolo, al fine di eliminare detti effetti ed eventualmente ad abbandonare e cementare il pozzo nel caso in cui ogni misura si rivelasse insufficiente;

11) la data e l'ora nelle quali verranno effettuate le operazioni sopra descritte e l'eventuale chiusura del pozzo, dovrà essere comunicata alla Direzione Difesa del suolo con almeno due (2) giorni lavorativi di preavviso;

12) l'eventuale sollevamento meccanico dell'acqua dovrà avvenire evitando l'uso di aria compressa, ricorrendo invece a elettropompa, anche di tipo sommerso;

13) trattandosi di perforazioni con profondità superiore a 30 m, dovranno essere rispettati gli obblighi di informazione ai sensi della L.464 del 9.8.1984 trasmettendo a ISPRA Servizio geologico d'Italia, secondo le indicazioni e la modulistica presente presso il sito web https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicita-legale/adempimenti-di-legge/trasmissione-informazioni-legge-464-84/index, la comunicazioni di inizio, sospensione, ripresa e fine indagine. Si evidenzia che l'inosservanza di tale legge è sanzionabile con ammenda prevista ai sensi dell'art.3 della medesima;

14) il richiedente il permesso di ricerca dovrà provvedere alla conservazione, per almeno dodici mesi, dei campioni di terreno attraversati con la perforazione, rendendoli disponibili, su richiesta dei funzionari regionali della Direzione Difesa del Suolo, per studi, analisi, ricerche, ecc. Durante le operazioni di perforazione del pozzo, dovrà essere effettuata l'analisi del "cutting" e dovrà esserne conservato un campione, prelevato in corrispondenza di ogni cambiamento litologico significativo e comunque almeno ogni 25 metri di avanzamento della perforazione, per eventuali successive analisi di dettaglio;

15) il ricercatore dovrà, altresì, inviare alla Regione, entro 30 gg. dalla conclusione dei lavori di

perforazione, la stratigrafia del sondaggio, comprensiva dei dati circa l'avanzamento, la natura dei terreni attraversati, le eventuali falde incontrate, le tubazioni di rivestimento poste in opera e tutte le altre informazioni circa l'andamento dei lavori di perforazione e le connotazioni del possibile giacimento se e in quanto, rinvenuto. Tale relazione deve essere firmata da un tecnico abilitato ed i relativi oneri sono a carico del ricercatore;

16) lo scarico dell'acqua dovrà rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente, nonché le norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque e in particolare all'art.102 del D.lgs.3.4.2006 n.152 e agli artt. 34/35 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (all. A3 - DCR 107 del 5.11.2009).

Art. 3 – Disposizioni Generali

Il permesso di ricerca è accordato senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi.

Il provvedimento di rilascio non costituisce titolo unico per ulteriori lavori rispetto a quelli previsti dal programma di coltivazione approvato.

Ulteriori lavori di ricerca oltre a quelli previsti dovranno essere subordinati al rilascio di apposito provvedimento di approvazione da parte della struttura regionale competente per gli aspetti connessi con l'attività mineraria e da parte delle altre amministrazioni per gli aspetti non di competenza regionale.

Art. 4 – Disposizioni Finali

E' posto in capo al titolare del permesso l'obbligo di:

-comunicare alla struttura regionale competente tempestivamente qualsiasi variazione al programma lavori previsto;
-richiedere l'eventuale proroga del permesso almeno due mesi prima della scadenza;
-trasmettere annualmente alla Giunta Regionale e per conoscenza al Comune interessato una dettagliata relazione sullo svolgimento dei lavori e sui risultati conseguiti e dovrà inoltre comunicare immediatamente l'avvenuta captazione di sorgenti o il rinvenimento di falde acquifere;
-fornire ai funzionari della Regione ed alle autorità competenti tutti i mezzi necessari per visitare i lavori, comunicare i dati statistici e tutte le informazioni che venissero richieste;
-attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni che venissero impartite dalla Regione e dalle autorità competenti al fine del controllo, della regolare esecuzione della ricerca e dell'uso della risorsa rinvenuta;
-astenersi da qualsiasi utilizzo ed estrazione delle acque rinvenute e comunicare preventivamente alla Direzione Difesa del Suolo, l'estrazione dell'acqua per le analisi previste;
-versare il diritto annuo anticipato, di cui all'art. 9 della L.R. 40/1989, per ogni ettaro o frazione di ettaro della superficie compresa nell'area del permesso di ricerca.
- presentare alla Regione Veneto la documentazione attestante l'avvenuto versamento presso il Tesoriere Regionale, di un deposito cauzionale effettuato in conformità alle normative vigenti, oppure copia originale di polizza fideiussoria bancaria o di altro ente autorizzato, per un importo pari a € 10.000,00 (diecimila). Il deposito cauzionale è prestato a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dal permesso di ricerca, del ripristino dei luoghi e della messa in sicurezza, nonché delle eventuali prescrizioni impartite dall'Autorità mineraria. La Giunta Regionale provvederà allo svincolo del deposito cauzionale alla scadenza del permesso di ricerca previo accertamento dell'osservanza degli obblighi mentre in caso di inosservanza degli stessi la stessa Giunta Regionale provvederà a incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate.

Art. 5 – Vigilanza e sanzioni

Le prescrizioni e le indicazioni di cui al presente disciplinare devono ritenersi, per il titolare del permesso, obblighi, la cui inosservanza comporta l'applicazione delle sanzioni stabilite dalle vigenti norme minerarie e dall'art. 50 della L.R. 40/1989 e può comportare, tra l'altro, il pronunciamento da parte della Giunta Regionale, della decadenza della titolarità del permesso di ricerca, ai sensi dell'art. 34 della medesima L.R.40/1989 e dell'art. 40 del R.D. 1443/1927.
La vigilanza sul rispetto della L.R. 40/89 nonché in materia di polizia mineraria sono esercitate ai sensi dell'art. 49 della stessa, dalla Direzione difesa del suolo e dall'U.L.S.S. territorialmente competente per i controlli igienico sanitari, nonché ai sensi dell'art.5 del DPR 9.4.1959 n. 128, dal personale regionale appositamente individuato per tali funzioni.
Il permesso di ricerca è accordato senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi.
Il presente disciplinare costituisce parte integrante ed inscindibile del provvedimento di rilascio del permesso di ricerca.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 489 del 20 aprile 2021

Argomento n. 2 all'o.d.g. ***Parere n. 2 del 29.04.2020***

OGGETTO: Domanda pervenuta in data 17/04/2019 di autorizzazione al rilascio di un permesso di ricerca di acque termali da denominarsi "ANNA" in località Montesso di Pastrengo – in comune di Pastrengo (Vr).
Richiedente: NANI S.A.S. di Giampietro Ronzetti & C. ai sensi art. 8 della L.R. 40/1989.

La C.T.R.A.E.

PREMESSO che:

In data 17/04/2019 la Ditta NANI S.A.S. di Giampietro Ronzetti & C. - con sede in Vicolo Mazzini 3 in Verona (Vr) cap. 37021, P.I. 03901360234, ha presentato alla Direzione Difesa del Suolo richiesta di rilascio di Permesso di ricerca di acque termali, da denominare "ANNA", in località Montesso di Pastrengo in Comune di Pastrengo (Vr), ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 40/1989, (vedasi figura 1).

La zona di interesse è situata nel settore nord-occidentale della provincia di Verona sulle colline moreniche che dividono il fiume Adige dal bacino del Garda a circa 18 km a nord-ovest da Verona, l'area della ricerca si inserisce in un'area più ampia dove vi sono già altre concessioni termali autorizzate tra cui quella denominata "VILLA DEI CEDRI" e "CORTE DEI FRATI".

Il permesso di ricerca è delimitato da una poligonale chiusa di 11 vertici principali (vedasi figura 2) ed interessa i confini dei mappali n. 27-28-31-33-34-100-313 del Foglio 1 del catasto del Comune di Pastrengo (Vr) con superficie catastale complessiva pari a Ettari 2.33.28 (ettari 2 are 33 centiare 28).

Il proprietario delle particelle che ricadono nella poligonale ha rilasciato autorizzazione alla NANI S.A.S. di Giampietro Ronzetti & C. per poter presentare domanda di ricerca nelle proprietà, ha infatti stipulato con essa un accordo privato.

La terebrazione del pozzo di ricerca è prevista alle seguenti coordinate geografiche espresse nel sistema di riferimento WGS84 di 45.51120 latitudine e 10.78324 di longitudine (vedasi figura 3).

L'area è prevalentemente agricola con quota di circa 153 mt. m.s.l., è presente nel perimetro una collina morenica chiamata "Montesso" con quota massima circa 175 mt s.l.m. ed un edificio, l'area risulta sostanzialmente priva di rete idrografica superficiale e nello strumento urbanistico comunale l'area ricade in zona agricola.

REGIONE del VENETO GIUNTA REGIONALE

0dfa1930

Dal punto di vista idrogeologico il sottosuolo è caratterizzato da un sistema dove sono presenti più falde confinate a diverse profondità all'interno dei depositi di copertura morenica e fluvioglaciale.

La falda acquifera termale è rinvenuta ad una profondità tra i -216 ed i -230 m. dal p.c. ha temperatura di circa 52°C ed è dotata di un significativo grado di artesianità e di una discreta potenzialità.

Ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) l'area non ricade in aree di tutela della rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS), il sito di tutela più prossimo è il SIC IT3210043 – "Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest" posta a circa 1580 metri di distanza dal perimetro del richiesto Permesso di ricerca.

Ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. la procedura di VIA comprende le procedure di VIncA di cui all'articolo 5 del D.P.R. n.357/1997, la U.O. Commissioni VAS Vinca NUVV ha dichiarato che l'intervento non necessita di tale valutazione.

Il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 24/07/2019 il quale ha valutato il progetto di massima dei lavori che prevede la perforazione di un pozzo esplorativo che in casi di esito positivo della ricerca sarà utilizzato come pozzo per il prelievo di acqua termale, in seguito ad opportuno rilascio di concessione mineraria. Il progetto in ogni caso conferma di isolare e sfruttare una sola falda acquifera e prevede di raggiungere la profondità massima di 220 metri dal p.c..

Una volta ottenuto il riconoscimento ministeriale dell'acqua termale, la ditta intende utilizzarla all'interno di una struttura ricettiva tipo agriturismo, destinata allo sfruttamento della georisorsa, progetto non oggetto della presente istanza.

Al termine della procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i.) il progetto di ricerca di acque termali mediante realizzazione di pozzo pilota, è stato escluso con prescrizioni dalla procedura di V.I.A. con Decreto n. 496 del 6/11/2019 del Direttore della Direzione Ambiente.

Gli adempimenti riferiti all'articolo 26 della L.R. 40/1989 sono stati soddisfatti con il deposito presso il Comune di Pastrengo (Vr) della copia della domanda di rilascio del Permesso di ricerca in data 28/12/2019; dal referto di pubblicazione all'Albo Pretorio comunale risulta che nei giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni od opposizioni in merito.

La terebrazione è finalizzata alla realizzazione di un pozzo pilota per la ricerca e le prove di campo (portata e temperatura) nel permesso di ricerca, come detto il pozzo medesimo, in caso di esito positivo, potrà essere utilizzato per l'emungimento di acque termali all'interno di una concessione mineraria accordata ai sensi della L.R. 40/1989.

È previsto come onere di spesa per la realizzazione del pozzo l'importo di euro 40.000.

Previa ampia discussione in base alla documentazione in atti, rilevata dall'istruttoria e per le motivazioni evidenziate di seguito ed in premessa, all'unanimità, con:

voti favorevoli	**n. 11**
voti contrari	**n. 0**
astenuti	**n. 0**

su 11 presenti e votanti, esprime parere FAVOREVOLE:

Al rilascio del permesso di ricerca di acqua termale, senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi, per la durata di tre anni nei mappali sopra citati all'interno dell'area delineata dalla linea continua gialla che ricopre un'area pari a Ettari 2.33.28 (ettari 2 are 33 centiare 28) nel comune di Pastrengo (VR);

con le seguenti prescrizioni che faranno parte del provvedimento di rilascio:

Verbale C.T.R.A.E. del 29.04.2020
Pag. n. 19 di 23

REGIONE del VENETO GIUNTA REGIONALE

1) il progetto è sottoposto al rispetto delle condizioni ambientali contenute nel Decreto n. 496 del 6/11/2019 del Direttore della Direzione Ambiente afferenti la procedura di assoggettabilità V.I.A. ed in particolare:
   - Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo diverse prescrizioni sotto specificate.
   - Individuata la risorsa termale, congiuntamente agli enti gestori del servizio idrico o ai titolari delle concessioni a derivare, dovranno essere eseguite specifiche verifiche, attraverso prove di pozzo, sulle eventuali interferenze con i prelievi già in atto nell'ambito.
   - Nella realizzazione del pozzo di emungimento dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie al fine di garantire che non si creino connessioni idrauliche tra corpi idrici posti a quote differenti.
   - Nel caso in cui il recapito dell'acqua avvenga in corpo idrico superficiale, dovrà essere concordata la temperatura dell'acqua da recapitare con il consorzio di bonifica competente.
   - Nel caso in cui vengano segnalate problematiche ambientali nel sito di recapito, la ditta effettuerà su richiesta e in base alle indicazioni dell'autorità competente, idonee verifiche finalizzate ad attivare eventuali azioni correttive.
   - In sede di realizzazione dell'intervento dovrà essere verificato che il sito di perforazione del pozzo sia esterno alla fascia di rispetto determinata dalla presenza del pozzo di prelievo idropotabile posto a sud-est dell'area di ricerca.

Il progetto è sottoposto alle seguenti ulteriori prescrizioni:

1) i lavori di ricerca devono iniziare entro tre mesi dalla consegna del provvedimento di rilascio del permesso di ricerca;
2) il permesso di ricerca è rilasciato congiuntamente all'approvazione del Piano di Gestione dei rifiuti di estrazione, secondo quanto disposto dal D.lgs. 117/2008; tutti i lavori minerari dovranno avvenire nel rispetto di quanto stabilito in tale Piano. Gli impianti e le strutture ancorché inserite nell'ambito del permesso utilizzate per attività diverse dalle attività minerarie, sono escluse dal piano di gestione approvato e soggiacciono alle specifiche norme di settore, anche in materia di sicurezza. Per ulteriori lavori minerari non contemplati che dovessero produrre rifiuti di estrazione, dovrà essere presentato un nuovo Piano.
3) il provvedimento di rilascio terrà luogo, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 40/1989 di ogni altro atto, nulla osta o autorizzazione di competenza della Regione, attinenti esclusivamente agli aspetti connessi con l'attività mineraria, fermo restando il rispetto dei vincoli esistenti nell'area ed in particolare a quanto stabilito dallo strumento urbanistico vigente del Comune;
4) devono essere rispettate le norme della L.R. n. 40/1989, del R.D. n.1443/1927, del D.P.R. n.128/1959 - Norme di polizia delle miniere e cave, in particolare quelle di cui agli artt. 6, 24 e 28, nonché quelle del D.lgs. n. 624 del 25/11/1996 - Sicurezza e salute lavoratori e del D.lgs. n.117 del 30/05/2008;
5) nella perforazione del pozzo, la ditta deve rispettare le distanze imposte dall'art.62 del D.P.R. 128/ 1959;
6) il nominativo del Direttore responsabile dei lavori minerari, la denuncia di esercizio ed il documento di sicurezza e salute coordinato (D.S.S.) devono essere inviati almeno 8 giorni prima dell'inizio dei lavori alla Direzione Difesa del Suolo e per conoscenza al Comune interessato, ai sensi dei succitati D.P.R. 128/59 e D.lgs. 624/1996;
7) le falde intercettate durante la perforazione, diverse da quelle del fluido ricercato, devono essere isolate nei loro orizzonti, in modo da evitare qualsiasi contatto tra l'acquifero minerale e le falde più superficiali

REGIONE del VENETO GIUNTA REGIONALE

0dfa1930

e queste tra loro; le operazioni di isolamento dovranno essere comunicate alla Direzione Difesa del Suolo almeno 2 giorni lavorativi prima dell'inizio delle stesse;

8) durante la perforazione deve essere tenuto un "giornale di sonda" così come previsto dall'art.67 del D.P.R. 128/1959, del quale, al termine dei lavori, dovrà essere trasmessa copia fotostatica alla Direzione Difesa del Suolo;

9) il pozzo deve essere rivestito con colonna di erogazione cementata fino al bocca pozzo, la colonna deve essere realizzata con materiale tale da garantire, anche nel tempo, le proprietà chimiche e microbiologiche della risorsa reperita, a salvaguardia dell'aspetto igienico e sanitario stabilito dalle normative vigenti;

10) il pozzo che dovesse dare esito negativo deve essere chiuso, in modo da evitare interferenze tra le falde, e i luoghi interessati dalla ricerca devono essere ripristinati allo stato originario;

11) qualora l'apertura del pozzo comporti rischio di effetti negativi sulla normale erogazione dei pozzi già esistenti nella zona, il concessionario sarà tenuto ad eseguire a proprie spese le prescrizioni che saranno impartite dalla Direzione Difesa del Suolo, al fine di pervenire all'eliminazione degli stessi, qualora ogni misura si rivelasse insufficiente si deve prevedere l'abbandono del pozzo e provvedere alla sua cementazione;

12) la data e l'ora nelle quali verranno effettuate le operazioni di cui al punto precedente e l'eventuale chiusura del pozzo, dovranno essere comunicate alla Direzione Difesa del suolo con almeno 2 giorni lavorativi di preavviso;

13) l'eventuale sollevamento meccanico dell'acqua dovrà avvenire evitando l'uso di aria compressa, ricorrendo piuttosto all'utilizzo di elettropompa, anche di tipo sommerso;

14) il richiedente di permesso di ricerca deve provvedere alla conservazione, per almeno dodici mesi, dei campioni di terreno attraversati con la perforazione, rendendoli disponibili, su richiesta dei funzionari regionali della Direzione Difesa del Suolo, per studi, analisi, ricerche, ecc.; durante le operazioni di perforazione del pozzo, deve essere effettuata l'analisi del *cutting* e deve esserne conservato un campione, prelevato in corrispondenza di ogni cambiamento litologico significativo, e comunque almeno ogni 25 metri di avanzamento della perforazione, per eventuali successive analisi di dettaglio;

15) il ricercatore deve, altresì, inviare alla Direzione Difesa del Suolo, entro 30 gg. dalla conclusione dei lavori di perforazione, una relazione contenente la stratigrafia del sondaggio comprensiva dei dati circa l'avanzamento, la natura dei terreni attraversati, le eventuali falde incontrate, le tubazioni di rivestimento poste in opera e tutte le informazioni afferenti l'andamento dei lavori di perforazione e le connotazioni del possibile giacimento se e in quanto, rinvenuto; tale relazione deve essere firmata da un tecnico abilitato ed i relativi oneri sono a carico del ricercatore;

16) durante la perforazione devono essere consentite ed agevolate le ricerche, il prelevamento dei campioni e la raccolta dei dati che fossero richiesti dalla Regione o da personale dalla stessa incaricato;

17) lo scarico dell'acqua dovrà rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente, nonché dalle norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque;

18) la ditta dovrà:

- comunicare tempestivamente qualsiasi variazione al programma lavori previsto;
- richiedere la proroga del permesso almeno due mesi prima della scadenza;
- trasmettere annualmente alla Giunta Regionale e per conoscenza al Comune interessato una dettagliata relazione sullo svolgimento dei lavori e sui risultati conseguiti e dovrà inoltre comunicare immediatamente l'avvenuta captazione di sorgenti o il rinvenimento di falde acquifere;

Verbale C.T.R.A.E. del 29.04.2020
Pag. n. 21 di 23

REGIONE del VENETO GIUNTA REGIONALE

0dfa1930

- fornire ai funzionari della Regione ed alle autorità competenti tutti i mezzi necessari per visitare i lavori, comunicare i dati statistici e tutte le informazioni che venissero richieste;
- attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni che venissero impartite dalla Regione e dalle autorità competenti al fine del controllo, della regolare esecuzione della ricerca e dell'uso della risorsa rinvenuta;
- astenersi da qualsiasi utilizzo delle acque rinvenute e comunicare preventivamente alla struttura competente in materia di acque minerali e termali, ossia la Direzione Difesa del Suolo, l'estrazione dell'acqua per le analisi previste dalla normativa;
- versare il diritto annuo, di cui all'art. 15 della L.R. 40/1989 e s.m.i., per ogni ettaro o frazione di ettaro della superficie compresa nell'area del permesso di ricerca.

Verbale C.T.R.A.E. del 29.04.2020
Pag. n. 22 di 23

REGIONE del VENETO GIUNTA REGIONALE

0dfa1930

(Codice interno: 446670)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 492 del 20 aprile 2021

Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende e gli Enti del Servizio Socio-Sanitario Regionale del Veneto - anno 2021. Articolo 32, comma 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva, per l'anno 2021, il Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie del Servizio Socio-Sanitario Regionale a favore di cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, i quali necessitano di prestazioni sanitarie non effettuabili nei loro Paesi d'origine per carenza di strutture sanitarie adeguate o di personale medico in possesso di specializzazioni appropriate agli interventi richiesti, ed il relativo finanziamento fino ad un importo massimo di euro 400.000,00 attinto dai Finanziamenti della GSA anno 2021. Si approva altresì il finanziamento, per l'anno 2021, di ricoveri umanitari a titolo di prosecuzione cure/follow-up ambulatoriale fino ad un importo massimo di euro 50.000,00 attinto dai Finanziamenti della GSA anno 2021.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

A partire dall'anno 2001 la Giunta regionale ha approvato, con cadenza annuale e d'intesa con il Ministero della Salute, ai sensi dell'art. 32, comma 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, un Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie a favore di cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea.

In particolare la legge n. 449/1997 consente alle Regioni, nell'ambito della quota del Fondo sanitario nazionale ad esse destinata, di predisporre, d'intesa con il Ministero della Salute, programmi assistenziali per autorizzare le Aziende e gli Enti del Servizio Socio-Sanitario Regionale ad erogare prestazioni di alta specializzazione a favore di:

- cittadini di Paesi extra UE nei quali non esistono o non sono facilmente accessibili competenze medico-specialistiche per il trattamento di specifiche gravi patologie e nei quali non sono in vigore accordi di reciprocità relativi all'assistenza sanitaria;
- cittadini di Paesi extra UE la cui particolare situazione contingente non rende attuabili, per ragioni politiche, militari o di altra natura, gli accordi eventualmente esistenti con il Servizio sanitario nazionale per l'assistenza sanitaria.

La realizzazione del Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie da parte della Regione del Veneto ha reso possibile, fino ad oggi, autorizzare più di 750 casi umanitari riferiti a cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, per la maggior parte bambini, i quali necessitavano di prestazioni sanitarie non effettuabili nei loro Paesi d'origine per carenza di strutture sanitarie adeguate o di personale medico in possesso di specializzazioni appropriate agli interventi richiesti. Si tratta di un importante risultato raggiunto grazie anche alla collaborazione di Aziende ed Enti del Servizio Socio-Sanitario Regionale che hanno erogato le prestazioni sanitarie richieste.

L'obiettivo principale del Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie è quello di supportare l'azione di istituzioni pubbliche o private, con sede nel territorio della Regione del Veneto, che svolgono attività di cooperazione internazionale o di assistenza umanitaria, in modo da rendere più incisiva la loro azione di aiuto e sostegno alle realtà in cui si trovano ad operare.

Considerato l'esito positivo delle precedenti iniziative si propone di approvare, anche per l'anno 2021, in attuazione dell'articolo 32, comma 15, della L. n. 449/1997, il Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie del Servizio Socio-Sanitario Regionale, secondo le modalità operative di cui all'**Allegato A** "Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie del Servizio Socio-Sanitario Regionale - anno 2021 - Protocollo operativo", nonché la relativa modulistica di cui all'**Allegato B** "Richiesta di intervento di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie del Servizio Socio-Sanitario Regionale", all'**Allegato C** "Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie del Servizio Socio-Sanitario Regionale - anno 2021. Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)" ed all'**Allegato D** "Scheda di valutazione per la richiesta di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie del Servizio Socio-Sanitario Regionale", allegati al presente provvedimento del quale fanno parte integrante e sostanziale.

Come specificato nell'**Allegato A**, le singole richieste di intervento dovranno essere presentate entro il termine perentorio del 31 dicembre 2021, esclusivamente da parte di enti pubblici o privati con sede nella Regione del Veneto, utilizzando i modelli di cui all'**Allegato B** e all'**Allegato C**.

In conformità con gli obiettivi fissati dall'art. 32, comma 15, della Legge n. 449/1997 e nel rispetto dei criteri individuati dall'**Allegato A**, le richieste di intervento saranno valutate in ordine cronologico di presentazione.

Per la valutazione tecnico-scientifica dei casi umanitari presentati e l'autorizzazione dei relativi interventi sanitari, si propone di istituire un apposito Gruppo di esperti.

La particolare complessità e delicatezza della tematica sopra enunciata, legata al carattere umanitario degli interventi e alla fragilità socio-sanitaria dei pazienti del Programma di ricoveri umanitari, generalmente pazienti pediatrici, richiede un elevato contenuto di professionalità nella composizione del Gruppo; si propone pertanto che i suoi componenti siano individuati nelle figure del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria - LEA dell'Area Sanità e Sociale, del Direttore dell'Unità Organizzativa Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata e Strutture intermedie dell'Area Sanità e Sociale e del Responsabile del Coordinamento Regionale per i Trapianti del Veneto.

Considerato che i ricoveri finora autorizzati nell'ambito del Programma Ricoveri Umanitari hanno riguardato, per la maggior parte, gravi patologie caratterizzate da un quadro clinico complesso e di difficile programmazione in ordine alla durata ed alla conclusione dei trattamenti sanitari e che pertanto possono necessitare di prosecuzione cure/follow-up ambulatoriale, si propone di garantire l'erogazione delle prestazioni sanitarie di prosecuzione cure/follow-up ambulatoriale che si rendessero necessarie a favore di pazienti già assistiti nell'ambito del Programma ricoveri umanitari, nei casi in cui la prestazione sanitaria richiesta sia collegata alla patologia oggetto dell'intervento sanitario originariamente autorizzato e secondo le modalità e i termini individuati nell'**Allegato A** della presente deliberazione.

Tutto ciò premesso, con il presente atto si propone di finanziare l'intervento di spesa relativo al Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende e gli Enti del Servizio Socio-Sanitario Regionale del Veneto anno 2021, fino ad un importo massimo di euro 400.000,00 per l'esercizio corrente con copertura finanziaria a carico dei Finanziamenti della GSA dell'esercizio 2021.

Si propone altresì di finanziare l'intervento di spesa relativo alle prestazioni sanitarie di prosecuzione cure/follow-up ambulatoriale fino ad un importo massimo di euro 50.000,00 per l'esercizio corrente con copertura finanziaria a carico dei Finanziamenti della GSA dell'esercizio 2021.

A questo fine occorre considerare che la Giunta regionale, al fine di dare avvio alla gestione degli interventi e dei relativi finanziamenti della GSA per l'esercizio 2021, con deliberazione n. 102 del 02 febbraio 2021, nelle more dell'adozione del provvedimento regionale di riparto delle risorse del FSR per l'esercizio 2021, ha determinato in via provvisoria in complessivi euro 520.160.000,00 il budget dei finanziamenti della GSA per il corrente esercizio, incaricando il Direttore dell'Area Sanità e Sociale di predisporre ed approvare con proprio atto la programmazione di dettaglio degli interventi da attuare nell'esercizio 2021, a valere sulle risorse per finanziamenti della GSA entro il succitato ammontare, sulla base dei criteri e delle indicazioni disposti dalla deliberazione stessa, e autorizzandone l'erogazione attraverso l'Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 4 della L.R. 19/2016.

In esecuzione di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 102/2021, con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 22 del 08 marzo 2021 è stato approvato il programma degli interventi e dei relativi finanziamenti della GSA per l'esercizio 2021 e dove viene ad esserci anche la linea di spesa n. 67 relativa a quanto in oggetto e denominata "Programma annuale di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie, presso le strutture sanitarie pubbliche della Regione, a favore di cittadini e prosecuzione cure" afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285 - DDR Area Sanità e Sociale n. 22/2021, All.A.

Con successivo decreto del Direttore della Direzione Risorse strumentali SSR n. 16 del 09 marzo 2021 è stata disposta, ai sensi della DGR n. 102/2021, l'erogazione ad Azienda Zero di quota parte dei finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) pari ad euro 117.290.756,00 ai sensi dell'art. 2, comma 4, secondo periodo, della L.R. n. 19/2016, che ricomprende anche la linea di spesa sopra citata.

Si propone di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale del recepimento con successivo provvedimento, da adottarsi a chiusura dell'iter amministrativo di valutazione di tutte le richieste di intervento 2021 pervenute nei termini, delle risultanze istruttorie concernenti le schede di valutazione relative ai casi di assistenza sanitaria autorizzati in attuazione della presente deliberazione nonché dell'elenco delle Aziende Sanitarie individuate per l'erogazione delle prestazioni sanitarie autorizzate e dei relativi costi presunti.

Si propone di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale di stabilire, con propri provvedimenti, le direttive sulla base delle quali l'Azienda Zero è incaricata di avviare la gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA di cui alla succitata linea di spesa n. 67, come disposto dalla DGR n. 102/2021.

Si propone di incaricare l'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 32, comma 15, della Legge n. 449 del 27/12/1997;

VISTA la Legge n. 189 del 30/7/2002, e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, e s.m.i., in particolare, il Titolo II, art.20;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29/11/2001 e s.m.i.;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la legge regionale n. 19 del 25/10/2016;

VISTA la legge regionale n. 48 del 28/12/2018;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29/12/2020;

VISTA la legge regionale n. 40 del 29/12/2020;

VISTA la legge regionale n. 41 del 29/12/2020;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021;

VISTA la DGR n. 102 del 02/02/2021;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 01 del 08/01/2021;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 22 del 08/03/2021:

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR n. 16 del 09/03/2021;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie del Servizio Socio-Sanitario Regionale - anno 2021, secondo le modalità operative di cui all'**Allegato A** "Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie del Servizio Socio-Sanitario Regionale - anno 2021 - Protocollo operativo", nonché la relativa modulistica di cui all'**Allegato B** "Richiesta di intervento di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie del Servizio Socio-Sanitario Regionale", all'**Allegato C** "Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie del Servizio Socio-Sanitario Regionale - anno 2021. Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)" e all'**Allegato D** "Scheda di valutazione per la richiesta di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie del Servizio Socio-Sanitario Regionale", allegati al presente provvedimento del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. di istituire un apposito Gruppo di esperti, i cui componenti sono individuati nelle figure del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria - LEA dell'Area Sanità e Sociale, del Direttore dell'Unità Organizzativa Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata e Strutture intermedie dell'Area Sanità e Sociale e del Responsabile del Coordinamento Regionale per i Trapianti del Veneto, per la valutazione tecnico-scientifica dei casi umanitari presentati e l'autorizzazione dei relativi interventi sanitari;
4. di garantire l'erogazione delle prestazioni sanitarie di prosecuzione cure/follow-up ambulatoriale che si rendessero necessarie a favore di pazienti già assistiti nell'ambito del Programma ricoveri umanitari, nei casi in cui la prestazione sanitaria richiesta sia collegata alla patologia oggetto dell'intervento sanitario originariamente autorizzato e secondo le

modalità e i termini individuati nell'**Allegato A** della presente deliberazione;

5. di finanziare l'intervento di spesa relativo al Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende e gli Enti del Servizio Socio-Sanitario Regionale del Veneto anno 2021, di cui al precedente punto 2, fino ad un importo massimo di euro 400.000,00 per l'esercizio corrente con copertura finanziaria a carico dei Finanziamenti della GSA dell'esercizio 2021, previsti per la linea di spesa n. 67 "Programma annuale di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie, presso le strutture sanitarie pubbliche della Regione, a favore di cittadini e prosecuzione cure" afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285 - DDR Area Sanità e Sociale n. 22/2021, All.A, di esecuzione della DGR 102/2021;
6. di finanziare l'intervento di spesa relativo alle prestazioni sanitarie di prosecuzione cure/follow-up ambulatoriale, di cui al precedente punto 4, fino ad un importo massimo di euro 50.000,00 per l'esercizio corrente con copertura finanziaria a carico dei Finanziamenti della GSA dell'esercizio 2021, previsti per la linea di spesa n. 67 "Programma annuale di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie, presso le strutture sanitarie pubbliche della Regione, a favore di cittadini e prosecuzione cure" afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285 - DDR Area Sanità e Sociale n. 22/2021, All.A di esecuzione della DGR 102/2021;
7. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale del recepimento con successivo provvedimento, da adottarsi a chiusura dell'iter amministrativo di valutazione di tutte le richieste di intervento 2021 pervenute nei termini, delle risultanze istruttorie concernenti le schede di valutazione relative ai casi di assistenza sanitaria autorizzati in attuazione della presente deliberazione nonché dell'elenco delle Aziende Sanitarie individuate per l'erogazione delle prestazioni sanitarie autorizzate e dei relativi costi presunti;
8. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale di stabilire, con propri provvedimenti, le direttive sulla base delle quali l'Azienda Zero è incaricata di avviare la gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA di cui alla succitata linea di spesa n. 67, come disposto dalla DGR n. 102/2021;
9. di incaricare l'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 492 del 20 aprile 2021

PROGRAMMA DI ASSISTENZA SANITARIA PER RAGIONI UMANITARIE
DEL SERVIZIO SOCIO-SANITARIO REGIONALE - ANNO 2021 - PROTOCOLLO OPERATIVO

Chi può presentare la richiesta di intervento sanitario

La richiesta di intervento sanitario per ragioni umanitarie a favore di cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea (cittadini extra UE), di cui al "Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie del Servizio Socio - Sanitario Regionale - anno 2021" devono essere presentate da Enti/Associazioni aventi sede nel territorio della Regione del Veneto, in particolare da:

- Enti Pubblici
- Organizzazioni non Governative
- Onlus
- Associazioni di Volontariato
- Enti e Istituti Religiosi
- altri Enti e Istituzioni

A chi deve essere indirizzata la richiesta di intervento sanitario

La richiesta di intervento sanitario deve essere presentata, a pena di irricevibilità, mediante:

- PEC all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto – Area Sanità e Sociale: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Quando può essere presentata la richiesta di intervento sanitario

La richiesta di intervento sanitario può essere presentata unicamente a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione, nel Bollettino ufficiale della Regione, della Deliberazione della Giunta regionale di approvazione del Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie del Servizio Socio - Sanitario Regionale - anno 2021.

Le richieste presentate prima di tale data saranno considerate irricevibili.

Le richieste saranno valutate ad avvenuta acquisizione dell'intesa con il Ministero della Salute alla pianificazione degli interventi sanitari umanitari, ai sensi dell'art. 32, comma 15, L. n. 449/97.

Fino a quando può essere presentata la richiesta di intervento sanitario

La richiesta di intervento sanitario deve essere presentata entro il termine perentorio del 31/12/2021.

A favore di chi può essere presentata la richiesta di intervento sanitario

La richiesta di intervento sanitario può essere presentata a favore di soggetti che, al momento della richiesta, presentino tutti i seguenti requisiti:

- cittadinanza di un Paese non appartenente all'Unione Europea;
- residenza in un Paese non appartenente all'Unione Europea;
- condizioni economiche disagiate;
- non trovarsi nel territorio italiano;
- assenza di parenti di ogni ordine e grado residenti in Italia.

I soggetti interessati potranno entrare nel territorio italiano esclusivamente dopo aver ottenuto l'autorizzazione all'intervento sanitario da parte della Regione del Veneto e solamente al fine di sottoporsi all'intervento sanitario.

Cosa deve contenere la richiesta di intervento sanitario

La richiesta di intervento sanitario deve essere redatta esclusivamente secondo il modello fac-simile di cui all'**Allegato B** della DGR di approvazione del Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie 2021 e contenere in allegato:

- idonea documentazione medica rilasciata da una Struttura Sanitaria (italiana o straniera) comprovante la necessità dell'intervento sanitario oggetto della richiesta; la documentazione sanitaria rilasciata da una Struttura Sanitaria straniera deve essere redatta obbligatoriamente in lingua inglese e, ove possibile, accompagnata dalla sua traduzione in lingua italiana;
- documentazione relativa al costo stimato dell'intervento sanitario richiesto (in base al Tariffario per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera e/o al Nomenclatore Tariffario prestazioni specialistiche ambulatoriali in vigore) rilasciata da una Struttura Sanitaria del SSR del Veneto;

- l'"Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)" di cui all'**Allegato C** della DGR di approvazione del Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie 2021, debitamente sottoscritta dal/la cittadino/a straniero/a beneficiario/a dell'intervento sanitario (paziente) o, se minorenne, dal genitore esercente la potestà o dal tutore legale;
- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'ente/associazione che presenta la richiesta di intervento sanitario;
- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del/la cittadino/a straniero/a beneficiario/a dell'intervento sanitario (paziente), nonché di eventuale accompagnatore, ove previsto.

Le richieste di intervento sanitario a titolo di prosecuzione cure e le richieste di intervento sanitario per prestazioni di *follow-up* ambulatoriale (visita di controllo) devono anche riportare:

- numero e anno del caso umanitario del paziente a favore del quale si chiede l'intervento sanitario (dati reperibili in alto a destra nella scheda di valutazione autorizzativa del primo ricovero umanitario);
- data di conclusione del primo ricovero umanitario.

Chi valuta la richiesta di intervento sanitario

Relativamente alla richiesta di intervento sanitario, l'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale istruisce la pratica, una volta verificati ai sensi del presente Protocollo:

- il rispetto dei termini per la presentazione;
- i requisiti dell'ente richiedente;
- i requisiti del soggetto a favore del quale è richiesto l'intervento sanitario;
- la completezza della documentazione allegata alla richiesta di intervento sanitario.

Accertata la correttezza della richiesta per gli aspetti amministrativi, l'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie la sottopone al Gruppo di esperti che, a seguito di esame e valutazione della documentazione sanitaria prodotta, procede ad autorizzare/non autorizzare le prestazioni sanitarie.
Il Gruppo di esperti, valutate le caratteristiche della patologia e le peculiarità delle prestazioni sanitarie da erogare, può individuare per l'esecuzione dell'intervento sanitario una diversa Struttura Sanitaria del SSR qualora sia ritenuta più idonea rispetto a quella indicata nella richiesta.
Il Gruppo di esperti assume le determinazioni di competenza considerato l'evolversi della situazione epidemiologica da COVID-19 e tenuto conto dei provvedimenti nazionali e regionali vigenti.

Quali sono i criteri di priorità nella valutazione della richiesta di intervento sanitario

Per la valutazione della richiesta di intervento sanitario, il Gruppo di esperti attribuisce priorità alle:

- richieste che riguardino soggetti minori di età;
- richieste che rivestano carattere prioritario, in quanto relative a patologie che richiedono un tempestivo trattamento in considerazione della possibile insorgenza di grave disabilità fisica e/o di un serio rischio per la sopravvivenza del paziente;
- richieste relative a patologie il cui trattamento sia ritenuto idoneo a determinare, con alta probabilità, la completa guarigione del paziente;
- richieste relative a patologie che, a parità di gravità e di rischio per la salute del paziente, presentino la maggiore probabilità di guarigione e/o il minore costo;
- richieste relative a patologie per le quali, successivamente all'intervento sanitario, i necessari controlli ed esami potranno essere erogati dalle Strutture Sanitarie presenti nel Paese di origine del paziente.

Quali prestazioni possono essere oggetto di richiesta di intervento sanitario

La richiesta di intervento sanitario deve riguardare:

- prestazioni sanitarie di alta specializzazione relative al trattamento di patologie che richiedano competenze medico-specialistiche non esistenti ovvero non facilmente accessibili nei Paesi di origine del/la cittadino/a straniero/a beneficiario/a dell'intervento sanitario (paziente);

- prestazioni sanitarie di alta specializzazione non effettuabili nei Paesi di origine del/la cittadino/a straniero/a beneficiario/a dell'intervento sanitario (paziente), per carenza di Strutture Sanitarie adeguate ad erogare gli interventi sanitari richiesti.

Sono escluse dai ricoveri umanitari le prestazioni sanitarie concernenti il trapianto di organi solidi.

La richiesta di intervento sanitario concernente unicamente esami diagnostici deve riguardare esclusivamente esami di alta specializzazione e non disponibili nelle strutture sanitarie del Paese di origine del/la cittadino/a straniero/a beneficiario/a dell'intervento sanitario (paziente).

La richiesta di intervento sanitario può riguardare altresì l'erogazione di prestazioni di ricovero in regime di *day hospital* e *day surgery* nonché di prestazioni ambulatoriali, nonché l'erogazione di trattamenti farmacologici relativi a farmaci non disponibili presso le Strutture Sanitarie presenti nel Paese di origine del/la cittadino/a straniero/a beneficiario/a dell'intervento sanitario (paziente). In tale ultimo caso, l'erogazione dei trattamenti farmacologici richiesti deve essere effettuata mediante la farmacia ospedaliera e per un periodo non superiore a dodici mesi. Nel caso in cui sia necessario un periodo di trattamento farmacologico di durata superiore ai dodici mesi, deve essere presentata una nuova richiesta di intervento sanitario per la parte di trattamento successiva al termine dei primi dodici mesi.
Qualora a seguito della conclusione dell'intervento sanitario autorizzato, il/la beneficiario/a (paziente) si trovi ancora nel territorio italiano e si renda necessaria l'erogazione di un'ulteriore prestazione sanitaria collegata alla patologia oggetto dell'intervento sanitario originario, l'Ente/Associazione richiedente deve dare comunicazione formale agli Uffici regionali, senza presentare una nuova richiesta di intervento sanitario, allegando la documentazione rilasciata dalla Struttura Sanitaria del SSR attestante le ragioni, le modalità e la durata della prestazione sanitaria.
Qualora a seguito della conclusione dell'intervento sanitario autorizzato, il/la beneficiario/a (paziente) non si trovi più nel territorio italiano e si renda necessaria l'erogazione di un'ulteriore prestazione sanitaria collegata alla patologia oggetto dell'intervento sanitario originario, l'Ente/Associazione richiedente deve presentare una nuova richiesta di intervento sanitario a titolo di prosecuzione cure, che sarà oggetto di una nuova valutazione da parte del Gruppo di esperti.

Il limite temporale per l'ammissibilità delle richieste di intervento sanitario a titolo di prosecuzione cure, comprese le richieste di prosecuzione cure per trattamenti farmacologici, anche riferite ai casi autorizzati negli anni precedenti a quello in corso, è quello di un anno dalla conclusione del primo intervento sanitario. Decorso tale termine, qualora si renda necessario un ulteriore intervento sanitario, l'Ente/Associazione richiedente deve presentare una nuova richiesta di intervento sanitario.

Il limite temporale per l'ammissibilità delle richieste di intervento sanitario concernenti le prestazioni di *follow-up* ambulatoriale (visita di controllo), anche riferite ai casi autorizzati negli anni precedenti a quello in corso, è quello di tre anni dalla conclusione del primo intervento sanitario.

Quali costi copre l'autorizzazione dell'intervento sanitario richiesto
A seguito dell'autorizzazione dell'intervento sanitario da parte del Gruppo di esperti, la Regione del Veneto si fa carico esclusivamente delle spese relative all'intervento sanitario autorizzato, mediante rimborso diretto alle Strutture Sanitarie del SSR dei costi sostenuti per l'erogazione della prestazione sanitaria richiesta.
La Regione non si fa carico di alcun onere economico relativo al trasporto (in ingresso e in uscita dall'Italia) e all'ospitalità in Italia del/la cittadino/a extra UE beneficiario/a dell'intervento sanitario (paziente), né di alcun onere burocratico relativo all'ottenimento del visto di ingresso in Italia del/la cittadino/a extra UE beneficiario/a dell'intervento sanitario (paziente) nonché di eventuale soggetto accompagnatore, ove previsto. Tali oneri sono integralmente a carico dell'Ente che presenta la richiesta di intervento sanitario.
La medesima disciplina si applica anche in caso di intervento sanitario di prosecuzione cure/*follow-up* ambulatoriale (visita di controllo).

Relazione e rendicontazione da parte delle Strutture del SSR Veneto
Nel termine di 90 giorni dalla chiusura della cartella clinica relativa al/la beneficiario/a (paziente) dell'intervento sanitario, la Struttura del SSR Veneto che ha effettuato il ricovero umanitario/prosecuzione cure/*follow-up* ambulatoriale (visita di controllo), preliminarmente autorizzato, sia in caso di prima

autorizzazione sia in caso di prosecuzione cure/*follow-up* ambulatoriale, deve inviare alla Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale - Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie - tramite PEC all'indirizzo: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it -, sintetica relazione descrittiva dell'intervento effettuato. Alla relazione deve essere allegata idonea documentazione attestante le spese sostenute per le prestazioni sanitarie erogate (determinate in base al Tariffario per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera e/o al Nomenclatore Tariffario prestazioni specialistiche ambulatoriali in vigore) ed un prospetto riepilogativo di rendicontazione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 492 del 20 aprile 2021

RICHIESTA DI INTERVENTO DI ASSISTENZA SANITARIA PER RAGIONI UMANITARIE DEL SERVIZIO SOCIO-SANITARIO REGIONALE

Trasmissione mezzo PEC

Alla Regione del Veneto
Area Sanità e Sociale
Unità Organizzativa
Commissione salute e relazioni socio-sanitarie
Palazzo Molin - San Polo, 2513
30125 VENEZIA
Pec: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Il/la sottoscritto/a Nome …… Cognome ……

nato/a a ……..……..il……..…., nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente/Associazione……..……..,

con sede a……..…… prov……...,

codice fiscale/partita IVA ……..……, telefono…….…….....,

cell. ……., indirizzo e-mail/PEC……..……

CHIEDE

☐ l'intervento sanitario per ragioni umanitarie ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n.…….del ……/……/2021

☐ l'intervento sanitario a titolo di **prosecuzione cure**

☐ l'intervento sanitario per **prestazioni di follow-up ambulatoriale (visita di controllo)**

a favore del/la cittadino/a extra UE nome ……., cognome ……..,

sesso M ☐ F ☐ nato/a a ……..... il ……,

residente a……..,

Riquadro da compilare esclusivamente in caso di richiesta di intervento sanitario a titolo di prosecuzione cure o di richiesta di intervento sanitario per prestazioni di follow-up ambulatoriale (visita di controllo).

numero e anno del caso umanitario del paziente a favore del quale si presenta la richiesta:
caso n...../anno…… *(dati reperibili in alto a destra nella scheda di valutazione autorizzativa del primo ricovero umanitario)*

data di conclusione del primo ricovero umanitario: giorno……..mese ……anno……..

Il/la sottoscritto/a dichiara che il/la cittadino/a extra UE è senza parenti di alcun ordine e grado residenti in Italia e che sono a carico del/la richiedente Ente/Associazione tutte le spese relative al trasporto in Italia, all'ospitalità e al rientro nel Paese di origine del/la cittadino/a extra UE, nonché l'espletamento delle

formalità necessarie all'ottenimento del visto di ingresso in Italia del/la cittadino/a extra UE e di eventuale accompagnatore (se previsto).

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare alla Regione del Veneto, entro 15 giorni dall'inizio dell'intervento sanitario, in caso di accoglimento della richiesta di intervento sanitario per ragioni umanitarie, i dati relativi al ricovero del/la cittadino/a extra UE e, a conclusione dello stesso, entro i successivi 15 giorni, gli esiti dell'intervento sanitario.

Il/la sottoscritto/a dichiara altresì di essere a conoscenza della normativa vigente che regola la fattispecie in oggetto e che all'esecuzione dell'intervento sanitario non ne consegue l'iscrizione, né obbligatoria né volontaria, del/la cittadino/a extra UE, al Servizio Sanitario Regionale.

Allega i seguenti documenti:

1. documentazione medica comprovante la necessità dell'intervento oggetto della richiesta;
2. documentazione relativa al costo stimato dell'intervento sanitario richiesto (DRG) rilasciata da una Struttura Sanitaria del SSR del Veneto;
3. "Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)" (All. C, DGR n. …../2021) debitamente compilata e sottoscritta dal/la cittadino/a extra UE o, se minorenne, dal genitore esercente la potestà genitoriale o dal tutore legale;
4. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'ente/associazione richiedente;
5. fotocopia di un documento di riconoscimento valido del/la cittadino/a extra UE e dell'accompagnatore, se previsto.

Luogo e data ……..

Firma del legale rappresentante
e timbro dell'Ente/Associazione

Trattamento dei dati personali dei Legali rappresentanti degli Enti/Associazioni

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento 2016/679/UE - GDPR), si informano i Legali rappresentanti degli Enti/Associazioni che il trattamento dei loro dati personali, forniti con la presente Richiesta di intervento di assistenza sanitaria, è finalizzato all'istruttoria della Richiesta medesima ed avviene a cura delle persone autorizzate al trattamento, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per effettuare l'istruttoria. Ai predetti Legali rappresentanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la limitazione del trattamento.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali, a loro riferiti, avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 9 del Regolamento).

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* di Regione del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 492 del 20 aprile 2021

PROGRAMMA DI ASSISTENZA SANITARIA PER RAGIONI UMANITARIE DEL SERVIZIO SOCIO-SANITARIO REGIONALE – ANNO 2021

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(*ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR*)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti e, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (come modificato dal D.Lgs. 101/2018), i predetti trattamenti sono effettuati "*nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona*".

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11/05/2018, è il Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale - Regione del Veneto.

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è:
- attività amministrative correlate a quelle di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione di soggetti, cittadini extra/UE che, per le ragioni umanitarie di cui alla Legge 27 dicembre 1997, n. 449 (articolo 32, comma 15), necessitano di assistenza sanitaria in Italia;
- instaurazione, gestione, pianificazione e controllo dei rapporti tra l'Amministrazione regionale e i soggetti del Servizio sanitario nazionale.

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la Legge 27 dicembre 1997, n. 449 (articolo 32, comma 15).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati a: Ministero della Salute al fine del monitoraggio annuale su base nazionale, Aziende/Enti del SSSR competenti ad erogare la prestazione sanitaria – ricovero umanitario - a favore di cittadini extra/UE, Associazione/Ente richiedente il ricovero umanitario, e non saranno diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:
- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n.11, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati personali è facoltativo, tuttavia questi sono necessari per il normale svolgimento delle attività amministrative di gestione delle pratiche di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie correlate alle richieste di ricovero umanitario ai sensi del vigente Programma regionale di ricoveri umanitari attuativo della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 (articolo 32, comma 15). Pertanto il mancato conferimento dei dati personali può comportare un impedimento nel fornire riscontro alle richieste di ricovero umanitario.

F.to Il Dirigente Delegato

Per ricezione e presa visione, firma leggibile del paziente cittadino extra UE (se minorenne è necessaria la firma del genitore esercente la potestà genitoriale o del tutore legale).

Luogo e data _____ Firma_____

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR n. 492 del 20 aprile 2021

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER LA RICHIESTA DI ASSISTENZA SANITARIA PER RAGIONI UMANITARIE DEL SERVIZIO SOCIO-SANITARIO REGIONALE
(scheda riservata agli uffici regionali)

Caso n.	/
DGRV n.	/

☐ Richiesta di intervento sanitario per ragioni umanitarie ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. _____del _____/_____/2021

☐ Richiesta di intervento sanitario a titolo di prosecuzione cure

☐ Richiesta di intervento sanitario per prestazioni di follow-up ambulatoriale (visita di controllo)

Associazione/Ente richiedente _____C.F. _____richiesta del ____ __prot. RV _____ del _____

Soggetto a favore del quale è richiesto l'intervento sanitario (nome, cognome, data nascita, sesso e nazionalità)_____

Diagnosi _____

Tipo di intervento richiesto _____

Costo stimato della prestazione sanitaria in base al Tariffario per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera e/o al Nomenclatore Tariffario prestazioni specialistiche ambulatoriali in vigore_____

Azienda/Ente del Servizio Socio-Sanitario Regionale che effettuerà l'intervento sanitario_____

Il Gruppo di esperti, preso atto della richiesta di assistenza sanitaria e della relativa documentazione:

☐ AUTORIZZA

☐ NON AUTORIZZA

☐ REVOCA

note: _____

Venezia, lì……..

firmato:

_____

_____

_____

c020a514

(Codice interno: 446671)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 493 del 20 aprile 2021

Programma 2017 del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM). Progetto "Sperimentazione di un modello operativo integrato per la presa in carico di soggetti con fattori di rischio e/o con patologie croniche attraverso un approccio intersettoriale tra Dipartimento di Prevenzione, Distretto, Ospedale e Territorio". Codice unico di progetto CUP H73D17000820001. Proroga al 06 luglio 2022. Presa d'atto e recepimento Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Collaborazione tra Ministero della Salute e Regione del Veneto.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto e si recepisce la proroga al 06 luglio 2022 dell'Accordo di Collaborazione tra Ministero della Salute e Regione del Veneto relativo al Progetto CCM 2017 "*Sperimentazione di un modello operativo integrato per la presa in carico di soggetti con fattori di rischio e/o con patologie croniche attraverso un approccio intersettoriale tra Dipartimento di Prevenzione, Distretto, Ospedale e Territorio*", così come stabilito con Atto Aggiuntivo al predetto Accordo di Collaborazione. Il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Nell'ambito del programma di attività per l'anno 2017 del CCM - Centro nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie, istituito con Legge n. 138/2004, è stato approvato il Progetto presentato dalla Regione del Veneto dal titolo "*Sperimentazione di un modello operativo integrato per la presa in carico di soggetti con fattori di rischio e/o con patologie croniche attraverso un approccio intersettoriale tra Dipartimento di Prevenzione, Distretto, Ospedale e territorio*". Progetto con obiettivo la costituzione e la sperimentazione di un piano di interventi integrato tra Dipartimento di Prevenzione, Distretto con particolare riferimento ai team multiprofessionali dell'assistenza primaria, Ospedale, altri servizi sanitari e risorse presenti sul territorio al fine della presa in carico di soggetti con patologie croniche, o con fattori di rischio per la modificazione degli stili di vita non corretti, in conformità a quanto stabilito dal Piano Nazionale Prevenzione e dal Piano Nazionale della Cronicità.

Con nota prot. n. 25994 DGPRE - DGPRE -P del 29.08.2017 il Ministero della Salute ha provveduto a trasmettere specifico Accordo di Collaborazione con la Regione del Veneto, Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, individuandola quale Regione capofila per lo svolgimento del Progetto in argomento, assegnando alla stessa un finanziamento complessivo pari ad euro 450.000,00; Codice Unico di Progetto (CUP) H73D17000820001.

Il predetto Accordo di Collaborazione, della durata di 24 mesi a decorrere dalla data di inizio attività, prevede la partecipazione oltre che della Regione del Veneto - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e Direzione Programmazione Sanitaria LEA - U.O. Cure Primarie e LEA, anche quella delle seguenti Unità Operative con le quali la Regione del Veneto ha provveduto a stipulare apposita Convenzione: ASL Umbria 1 e ATS Sardegna - ASSL di Cagliari.

Per ciò che attiene, in particolare, alla prevista durata di 24 mesi dell'Accordo di Collaborazione tra Ministero della Salute e Regione del Veneto, va precisato che lo stesso è stato prorogato, nella sua vigenza, al 6 gennaio 2021 per il tramite di specifico Atto Aggiuntivo al medesimo Accordo di Collaborazione, oggetto di formale recepimento a mezzo di DGR n. 1880 del 17/12/2019.

Successivamente, a seguito dell'emergenza da Covid-19, il Ministero della Salute con nota prot. DGPREV/I/F.3.a.d del 22/04/2020 ha prorogato di sei mesi tutti gli Accordi di Collaborazione sottoscritti e ancora vigenti alla data del 9/03/2020 e, quindi, la nuova scadenza del Progetto CCM *"Sperimentazione di un modello operativo integrato per la presa in carico di soggetti con fattori di rischio e/o con patologie croniche attraverso un approccio intersettoriale tra Dipartimento di Prevenzione, Distretto, Ospedale e Territorio"* è stata prorogata al 6 luglio 2021.

In merito alla predetta prorogata vigenza dell'Accordo di Collaborazione al 6 luglio 2021 la Regione del Veneto, con propria nota del 22 dicembre 2020, prot. n. 544897, a firma dei Direttori della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e della Unità Organizzativa Cure Primarie e Strutture Socio-Sanitarie Territoriali, ha rappresentato all'Amministrazione ministeriale la necessità di un'ulteriore proroga fino al 6 luglio 2022.

La richiesta di proroga formulata dalla Regione del Veneto si sostanzia in una serie di motivazioni legate precipuamente al persistere dello stato di emergenza pandemica da Covid-19. In particolare è stato evidenziato che, purtroppo, l'emergenza in corso non ha consentito lo svolgimento delle attività programmate per il 2020 dal momento che, in particolare, le strutture

sanitarie coinvolte (Dipartimenti di Prevenzione, Distretto, Ospedale) sono impegnate nella gestione dell'emergenza. Anche la formazione, che era stata iniziata a dicembre 2019 e doveva concludersi nei primi mesi del 2020, seppure trasformata in modalità a distanza, è stata interrotta a causa dell'impossibilità del personale coinvolto nel progetto a parteciparvi.

In considerazione di quanto precede, nello specifico di quanto riportato nei due precedenti capoversi, risulta necessario prendere atto formalmente della suddetta proroga al 06 luglio 2022 dell'Accordo di Collaborazione tra Ministero della Salute e Regione del Veneto, proroga assentita dal Ministero della Salute, in ordine al Progetto "*Sperimentazione di un modello operativo integrato per la presa in carico di soggetti con fattori di rischio e/o con patologie croniche attraverso un approccio intersettoriale tra Dipartimento di Prevenzione, Distretto, Ospedale e territorio*", recependo l'Atto Aggiuntivo all'Accordo di collaborazione di cui all'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Conseguentemente andrà intesa come prorogata al 06 luglio 2022 anche la vigenza della Convenzione che regola i rapporti tra la Regione del Veneto e le altre Unità Operative individuate per la realizzazione del progetto in argomento (ASL Umbria 1 e ATS Sardegna - ASSL di Cagliari); convenzione di cui alla DGR n. 2048 del 14/12/2017; convenzione sottoscritte in data 04 maggio 2018 per ciò che attiene all'ATS Sardegna - ASSL di Cagliari e in data 17 aprile 2018 per che riguarda l'ASL Umbria 1.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. 1/1997, successivamente integrato e modificato dalla L.R 54/2012;

VISTA la Legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO l'articolo 4 della L.R. 1/1997, successivamente integrato e modificato dalla L.R 54/2012;

VISTA la DGR n. 1448 del 12.09.2017;

VISTA la DGR n. 2048 del 14/12/2017;

RICHAMATO l'Accordo di Collaborazione tra Ministero della Salute e Regione del Veneto in data 29 agosto 2017;

VISTO l'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Collaborazione tra Ministero della Salute e Regione del Veneto del 04 settembre 2019;

VISTA la DGR n. 1880 del 17/12/2019;

delibera

1. di recepire l'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Collaborazione tra Ministero della Salute e Regione del Veneto relativo al Progetto "*Sperimentazione di un modello operativo integrato per la presa in carico di soggetti con fattori di rischio e/o con patologie croniche attraverso un approccio intersettoriale tra Dipartimento di Prevenzione, Distretto, Ospedale e Territorio*", di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di dare atto, pertanto, che il termine di scadenza del predetto Accordo di Collaborazione è prorogato al 6 luglio 2022;
3. di dare atto, conseguentemente, che sulla base di quanto riportato in premessa, andrà intesa come prorogata al 06 luglio 2022 anche la vigenza della Convenzione che regola i rapporti tra le Regione del Veneto e le altre Unità Operative individuate per la realizzazione del Progetto in argomento (ASL Umbria 1 e ATS Sardegna - ASSL di Cagliari); convenzione di cui alla DGR n. 2048 del 14/12/2017;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria di assicurare tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto, ai fini del perfezionamento delle attività necessarie per garantire la piena operatività del Progetto in argomento, provvedendo, in particolare, alla sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Collaborazione di cui al punto 1);
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di incaricare la Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 493 del 20 aprile 2021

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

ATTO AGGIUNTIVO

Premesso

- che nel dicembre 2017, al fine di dare attuazione all'Area progettuale del programma di attività del CCM per l'anno 2017, è stato concluso un accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute, di seguito "Ministero", e la Regione Veneto, di seguito "Regione", per la realizzazione del progetto "*Sperimentazione di un modello operativo integrato per la presa in carico di soggetti con fattori di rischio e/o con patologie croniche attraverso un approccio intersettoriale tra Dipartimento diPrevenzione, Distretto, Ospedale e territorio*";
- che il progetto ha preso avvio in data 7 gennaio 2018;
- che con successivo atto aggiuntivo sottoscritto dalle parti è stato emendato l'articolo 2 e prorogato al 6 gennaio 2021 il termine di scadenza dell'accordo;
- che con nota del 23 aprile 2020 il Ministero, a fronte del blocco delle attività decise in conseguenza dell'emergenza da Covid-19, ha concesso una proroga di sei mesi spostando il termine di scadenza al 6 luglio 2021;
- con nota del 22 dicembre 2020 la Regione ha richiesto un'ulteriore proroga di un anno;
- che già le fasi iniziali del progetto hanno subito un ritardo indipendente dai soggetti coinvolti in quanto determinato da una profonda riorganizzazione dei servizi sanitari aziendali nel corso del 2018, come già esplicitato nelle premesse del sopra citato atto aggiuntivo di proroga;
- che obiettivo del progetto è costruire e sperimentare un piano di interventi integrato tra Dipartimento di Prevenzione, Distretto con particolare riferimento ai team multiprofessionali dell'assistenza primaria, Ospedale, altri Servizisanitari e risorse presenti sul territorio per la presa in carico di soggetti con patologie croniche o a rischio di patologie croniche;
- che la fattibilità del progetto è strettamente correlata al coinvolgimento dioperatori dei Dipartimenti di Prevenzione, di specialisti ospedalieri e territoriali, di medici di medicina generale, nonché delle altre istituzioni locali e associazioni operanti nell'ambito della promozione degli stili di vita sani quali associazioni sportive, palestre della salute, gruppi di auto-aiuto;
- che il protrarsi dell'emergenza derivante dal Covid-19 ha di fatto reso indisponibili tutti i sopra citati operatori coinvolti e pertanto anche la proroga concessa dal Ministero non risulta sufficiente a recuperare i ritardi e poter assicurare il completamento delle attività;
- che la stessa fase formativa, che era stata iniziata a dicembre 2019 e che doveva concludersi nei primi mesi del 2020, seppure trasformata in modalità a distanza, è stata interrotta, a causa dell'impossibilità del personale coinvolto nel progetto a parteciparvi;
- cheil referente scientifico del Ministero, condividendo le motivazioni rappresentate e valutato positivamente lo stato di avanzamento del progetto, ha espresso parere favorevole;
- che la Regione è conoscenza che la somma residuale del finanziamento è andata in perenzione, così come previsto dall'art.6, comma 6,dell'accordo di collaborazione;

- che pertanto il Ministero ritiene sussistano le condizioni per poter accordare e formalizzare, tramite apposito atto aggiuntivo, la concessione della proroga richiesta;

tra

il Ministero della salute – Direzione generale della prevenzione sanitaria – codice fiscale 80242290585, con sede in Roma, via GiorgioRibotta, n. 5 nella persona del Direttore Generale, dott. Giovanni Rezza, nato a Roma il 6 maggio 1954,

e

la Regione del Veneto - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria codice fiscale80007580279 con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, nella persona del Direttore della Direzione,dott.ssa Francesca Russo, nata a Maletto (CT) il 04 gennaio 1965

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

1. Per le motivazioni espresse in premessa, l'accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto "*Sperimentazione di un modello operativo integrato per la presa in carico di soggetti con fattori di rischio e/o con patologie croniche attraverso un approccio intersettoriale tra Dipartimento diPrevenzione, Distretto, Ospedale e territorio*" è ulteriormente prorogato al 6 luglio 2022.
2. La Regione si impegna a concludere le attività entro il termine previsto.

L'atto, la cui efficacia è subordinata all'avvenuta registrazione da parte dei competenti organi di controllo, non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio del Ministero.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

MINISTERO DELLA SALUTE
Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Rezza*

REZZA GIOVAN
2021.02.05 14:27:54
CN=REZZA GIOVANNI
C=IT
2.5.4.4=REZZA
2.5.4.42=GIOVANNI
RSA/2048 bits

REGIONE DEL VENETO
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria

Il Direttore della Direzione
Dott.ssa Francesca Russo*

*** Firma apposta digitalmente.**
Il funzionario responsabile
Dr. Pier Luigi Rosi

febcba72

(Codice interno: 446672)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 494 del 20 aprile 2021

Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - Autorizzazione alla alienazione di quota parte di beni immobili disponibili siti in Trieste (art. 5 del D. Lgs. 229/1999). DGR n. 27/CR del 30/03/2021 (art. 13, comma 1, L.R. 23/2007).

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

Note per la trasparenza:
con il presente provvedimento la Giunta regionale autorizza l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana ad alienare quota parte di alcuni beni immobili disponibili siti in Trieste, rientranti nel Piano straordinario delle alienazioni del patrimonio immobiliare disponibile delle Aziende e degli Enti Sanitari, approvato con DGR n. 425 del 20.04.20018.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Gli atti di trasferimento a terzi di diritti reali su immobili del patrimonio disponibile delle aziende sanitarie ed ospedaliere sono soggetti - ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/1999 - al rilascio di autorizzazione da parte della Regione.

L'art. 13, comma 1, della Legge Regionale n. 23 del 16/08/2007 prevede, inoltre, che la suddetta autorizzazione sia rilasciata previa acquisizione del parere della Commissione consiliare competente in materia.

Con la Circolare regionale del 22/02/2010 prot. n. 97641/50.00.02.06.00, la Segreteria regionale Sanità e Sociale ha fornito alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere le indicazioni operative per la presentazione delle richieste di autorizzazione, al fine di uniformare la procedura e chiedendo di comunicare l'esito ai competenti uffici regionali.

Con DGR n. 425 del 10.04.2018 la Giunta regionale approvava i piani straordinari delle alienazioni dei beni immobili disponibili delle Aziende e degli Enti Sanitari della Regione del Veneto, classificati ai sensi dell'art. 20 della L.R. n.55/1994, in attuazione a quanto disposto dall'art. 39 della L.R. 30/2016 che prevedeva la trasmissione, da parte delle Aziende e gli Enti del servizio sanitario regionale, alla Giunta /Regionale entro il 31 marzo 2017, del Piano Straordinario delle alienazioni degli immobili classificati come beni del patrimonio disponibile e non utilizzati per i fini istituzionali.

Con la circolare regionale del 20/08/2018 prot. n. 341751, l'Area Sanità e Sociale forniva alle Aziende Sanitarie alcune precisazioni in merito all'attuazione della predetta DGR n. 425/2018 prevedendo un diverso iter autorizzativo regionale a seconda del valore peritato dei beni oggetto di alienazione:

- per i beni di valore superiore a € 150.000,00 l'autorizzazione viene rilasciata dalla Giunta regionale previo parere della Commissione consiliare competente; tali beni dovranno successivamente essere alienati mediante asta pubblica;
- per i beni di valore inferiore a € 150.000,00 l'autorizzazione viene rilasciata dalla Giunta regionale senza il preventivo parere della Commissione consiliare competente; per tali beni le aziende possono seguire le procedure semplificate di cui alla DGR n. 339/2016.

Con nota prot. n. 15795 del 22/02/2021, l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana trasmetteva agli uffici regionali competenti la richiesta di autorizzazione all'alienazione di quota parte di alcuni beni immobili disponibili non strumentali all'attività istituzionale, siti a Trieste e rientranti nel Piano straordinario delle alienazioni, approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 425/2018 (Allegato A), in quanto non strumentali all'esercizio delle attività istituzionali aziendali. I predetti beni fanno parte del patrimonio pervenuto all'ex Ulss n. 4, istituita con legge regionale 14/09/1994 n. 56, mediante la DGR n. 226 del 24/01/1995 (Allegato A3) e sono stati confermati dalla DGR n. 3322 del 04/11/2008 avente ad oggetto "Definizione della titolarità, rettifica dei dati catastali e ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Azienda Ulss n. 4 Alto Vicentino, di cui alla DGR n. 226 del 24/01/1995".

Il Commissario trasmetteva, a tal fine, la propria deliberazione n. 224 del 10/02/2021 - unitamente alle perizie di stima predisposte dall'Agenzia delle Entrate - nella quale esponeva quanto segue.

L'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana ha in proprietà beni immobili la cui individuazione è stata definita con deliberazione n. 61 del 23/01/2017 ricognitiva del Patrimonio immobiliare, tra i quali la quota di 09/20 di ciascuno dei seguenti beni immobili siti a Trieste, così catastalmente individuati:

1. fabbricato sito a Trieste, Via San Marco n. 59, costituito dalle seguenti unità immobiliari:

Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Z.C.	Categoria	Classe	Consist. Vani	Superficie Mq.	
V	29	6938/3	1	1	A/3	3	3	54	Piano T
V	29	6938/3	2	1	A/3	3	3	52	Piano T
V	29	6938/3	3	1	A/3	3	4	68	Piano 1
V	29	6938/3	4	1	A/3	3	3	51	Piano 1
V	29	6938/3	5	1	A/3	3	4	69	Piano 2
V	29	6938/3	6	1	A/3	3	3	51	Piano 2
V	29	6938/3	7	1	A/3	3	4	69	Piano 3
V	29	6938/3	8	1	A/3	3	3	51	Piano 3
V	29	6938/3	9	1	A/3	3	4	69	Piano 4
V	29	6938/3	10	1	A/3	3	3	51	Piano 4

Come si evince dalla perizia di stima, trasmessa dall'Agenzia delle Entrate, l'immobile si sviluppa su cinque livelli fuori terra, si presenta in condizioni di forte degrado e risulta non occupato.

La proprietà dell'immobile è intestata all'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana (per 9/20), all'Azienda sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (6/20), e a persona fisica per la rimanente parte.

Il più probabile valore di mercato attribuito dalla perizia all'edificio di Via San Marco 59, per l'intera piena proprietà, è di € 169.000,00=.

2. fabbricato sito a Trieste, Via Sara Davis n. 3 costituito dalle seguenti unità immobiliari:

Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Z.C.	Categoria	Classe	Consist. Vani	Superficie Mq.	
S	2	23	1	1	A/4	4	3,5	77	Piano T
S	2	23	2	1	A/4	4	2	52	Piano 1°
S	2	23	3	1	A/4	4	2	36	Piano 1°

Come si evince dalla perizia di stima, trasmessa dall'Agenzia delle Entrate, l'immobile, che si sviluppa su due piani fuori terra e si articola in tre unità immobiliari, si presenta in condizioni di forte degrado e risulta disabitato.

La proprietà dell'immobile è intestata all'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana (per 9/20), all'Azienda sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (6/20), e a persona fisica per la rimanente parte.

Il più probabile valore di mercato attribuito dalla perizia all'edificio di Via Sara Davis n. 3, per l'intera piena proprietà, è di € 110.000,00=.

3. fabbricato sito a Trieste, Via San Vito n. 4 costituito dalle seguenti unità immobiliari:

Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Z.C.	Categoria	Classe	Consistenza Vani	Superficie Mq.	
V	21	5230	1	1	A/3	2	3	55	Piano T-S1
V	21	5230	2	1	A/3	2	3,5	71	Piano T-S1
V	21	5230	3	1	A/3	2	4	78	Piano T-S1
V	21	5230	4	1	A/3	2	3,5	75	Piano T-S1
V	21	5230	5	1	A/3	2	4	73	piano 1-S1
V	21	5230	6	1	A/3	2	4	81	piano 1-S1
V	21	5230	7	1	A/3	2	4	82	piano 1-S1
V	21	5230	8	1	A/3	2	4	73	piano 1-S1
V	21	5230	9	1	A/3	2	4	74	Piano 2-S1
V	21	5230	10	1	A/3	2	4	81	Piano 2-S1
V	21	5230	11	1	A/3	2	4	86	Piano 2-S1
V	21	5230	12	1	A/3	2	4	73	Piano 2-S1
V	21	5230	13	1	A/3	2	4	76	Piano 3-S1

V	21	5230	14	1	A/3	2	4	81	Piano 3-S1
V	21	5230	15	1	A/3	2	4	86	Piano 3-S1
V	21	5230	16	1	A/3	2	4	74	Piano 3-S1
V	21	5230	17	1	A/3	2	2,5	33	Piano 4-S1
V	21	5230	18	1	A/3	2	3	45	Piano 4-S1
V	21	5230	19	1	A/3	2	3	47	Piano 4-S1
V	21	5230	20	1	A/3	2	2,5	43	Piano 4-S1
V	21	5230	21	1	A/3	2	3	65	Piano 4-S1
V	21	5230	22	1	A/3	2	4	69	Piano 4-S1
V	21	5230	23	1	A/3	2	6,5	156	Piano S1
V	21	5230	24	1	A/3	2	2	51	Piano S1
V	21	5230	25	1	A/3	2	1	19	Piano S1
V	21	5230	26	1	A/3	2	4	66	Piano S1
V	21	5230	27	1	A/3	2	4	73	Piano S2-S1
V	21	5230	28	1	A/3	2	4	68	Piano S2-S1

Come si evince dalla perizia di stima, inviata dall'Agenzia delle Entrate, l'immobile, che si sviluppa su cinque piani fuori terra e due piani seminterrati, si articola in ventotto unità immobiliari, risulta in disuso da lungo tempo e si presenta in condizioni di manutenzione scadenti.

La proprietà dell'immobile è intestata all'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana (per 9/20), all'Azienda sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (6/20), e a persona fisica per la rimanente parte.

Il fabbricato è stato dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004, da parte della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia con decreto del 12/08/2011.

Il più probabile valore di mercato attribuito dalla perizia di stima all'edificio di Via San Vito n. 4, per l'intera piena proprietà, è di € 954.000,00=.

4. fabbricato sito a Trieste Via Cristoforo Cancellieri n. 23, costituito dalle seguenti unità immobiliari:

Sezione Urbana	Foglio	Mappale	Sub	Z.C.	Categoria	Classe	Consistenza Vani	Superficie Mq.	
E	2	77	1	1	A/4	4	2,5	33	Piano T
E	2	77	2	1	A/4	4	3,5	49	Piano T
E	2	77	3	1	A/4	4	3,5	46	Piano 1
E	2	77	4	1	A/4	4	3,5	50	Piano 1
E	2	77	5	1	A/4	4	3,5	46	piano 2
E	2	77	6	1	A/4	4	3,5	51	piano 2
E	2	77	7	1	A/4	4	3,5	46	piano 3
E	2	77	8	1	A/4	4	3,5	51	piano 3
E	2	77	9	1	A/4	4	2,5	34	Piano 4
E	2	77	10	1	A/5	4	2	30	Piano 4
E	2	77	11	1	A/5	4	2	27	Piano 4
E	2	77	12	1	A/4	2	2,5	41	Piano 1-S1

Dalla perizia di stima dell'Agenzia delle Entrate si evince che il fabbricato si trova nel rione storico San Giacomo e si sviluppa su cinque piani fuori terra (da terra al 4°) e un piano seminterrato.

L'immobile risulta non occupato e nel complesso si presenta in forte degrado. La distribuzione interna dei singoli alloggi risulta scadente e non soddisfa i requisiti igienico sanitari.

La proprietà dell'immobile è intestata all'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana (per 9/20), all'Azienda sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (6/20), e a persona fisica per la rimanente parte.

Il più probabile valore di mercato attribuito dalla perizia di stima all'edificio di Via Cristoforo Cancellieri n. 23, per l'intera piena proprietà, è di € 124.000,00=.

Con il provvedimento n. 224/2021, il Commissario classificava le quote parte dei predetti beni quali afferenti al patrimonio disponibile, ai sensi dell'art. 20 comma 4 della L.R. n. 55/1994, prendeva atto delle valutazioni dell'Agenzia delle Entrate e chiedeva alla Giunta regionale l'autorizzazione alla alienazione, relativamente alle quote di proprietà, mediante asta pubblica.

Con DGR n. 27/CR del 30/03/2021 il provvedimento è stato sottoposto al parere della Quinta Commissione consiliare, così come previsto dall'art. 13, comma 1, della L.R. n. 23/2007.

La Quinta Commissione consiliare, con nota prot. n. 6146 del 08/04/2021, ha espresso il proprio parere n. 44 del 08/04/2021, favorevole all'unanimità.

Per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento si propone di autorizzare, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/99, l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana a procedere all'alienazione mediante asta pubblica delle quote di proprietà dei predetti beni immobili disponibili, non utilizzati a fini istituzionali e ricompresi nel Piano straordinario delle alienazioni dei beni immobili disponibili delle Aziende e degli Enti Sanitari della Regione del Veneto approvato con la DGR n. 425/2018, il cui ricavato, come da indicazione del Commissario dell'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana, verrà utilizzato per acquisizioni di apparecchiature e investimenti per la conservazione del patrimonio immobiliare delle sedi dell'Ulss 7 - Distretto n. 2.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 20 della Legge Regionale n. 55/1994;

Richiamata la propria deliberazione n. 226 del 24/01/1995;

Visto l'art. 5 del D. Lgs. 229/1999;

Visto l'art. 13, comma 1, della Legge Regionale 16/08/2007, n. 23;

Richiamata la propria deliberazione n. 3322 del 04/11/2008

Richiamata la Circolare regionale prot. n. 97641 del 22/02/2010;

Visto l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Richiamata la propria deliberazione n. 425 del 10/04/2018;

Vista la deliberazione n. 224 del 10/02/2021 del Commissario dell'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana;

Vista la propria deliberazione n. 27/CR del 30/03/2021;

Visto il parere n. 44 del 08/04/2021 della Quinta Commissione Consiliare.

delibera

1. di prendere atto, per le motivazioni esposte in premessa e facenti parte integrante del presente provvedimento, della deliberazione n. 224 del 10/02/2021 del Commissario dell'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana avente ad oggetto la richiesta di autorizzazione all'alienazione, mediante asta pubblica, di quota parte (09/20) dei seguenti beni immobili disponibili, siti in Trieste, identificati come segue:

A) Fabbricato Via San Marco n. 59, Trieste

Catasto Terreni - Comune di Trieste

Foglio 29, Particella 6938/3, Qualità Ente Urbano, Superficie 200 mq;

Catasto Fabbricati - Comune di Trieste - Sezione Urbana V:

Foglio	Particella	Sub	Z.C.	Categoria	Classe	Consistenza Vani	Superficie Mq.	Rendita	
29	6938/3	1	1	A/3	3	3	54	€ 317,62	Piano T
29	6938/3	2	1	A/3	3	3	52	€ 317,62	Piano T
29	6938/3	3	1	A/3	3	4	68	€ 423,49	Piano 1
29	6938/3	4	1	A/3	3	3	51	€ 317,62	Piano 1
29	6938/3	5	1	A/3	3	4	69	€ 423,49	Piano 2
29	6938/3	6	1	A/3	3	3	51	€ 317,62	Piano 2
29	6938/3	7	1	A/3	3	4	69	€ 423,49	Piano 3
29	6938/3	8	1	A/3	3	3	51	€ 317,62	Piano 3
29	6938/3	9	1	A/3	3	4	69	€ 423,49	Piano 4
29	6938/3	10	1	A/3	3	3	51	€ 317,62	Piano 4

B) fabbricato Via Sara Davis n. 3, Trieste

Catasto Terreni - Comune di Trieste

Foglio 2, Particella 23, Qualità Ente Urbano, Superficie 270 mq

Catasto Fabbricati - Comune di Trieste - Sezione Urbana S

Foglio	Particella	Sub	Z.C.	Categoria	Classe	Consistenza Vani	Superficie Mq.	Rendita	
2	23	1	1	A/4	4	3,5	77	€ 397,67	Piano T
2	23	2	1	A/4	4	2	52	€ 227,24	Piano 1
2	23	3	1	A/4	4	2	36	€ 227,24	Piano 1

C) Fabbricato Via San Vito n. 4, Trieste

Catasto Terreni - Comune di Trieste

Foglio 21, Particella 5230, Qualità Ente Urbano,Superficie 585 mq.

Catasto Fabbricati - Comune di Trieste - Sezione Urbana V:

Foglio	Particella	Sub	Z.C.	Categoria	Classe	Consistenza Vani	Superficie Mq.	Rendita	
21	5230	1	1	A/3	2	3	55	€ 271,14	Piano T-S1
21	5230	2	1	A/3	2	3,5	71	€ 316,33	Piano T-S1
21	5230	3	1	A/3	2	4	78	€ 361,52	Piano T-S1
21	5230	4	1	A/3	2	3,5	75	€ 316,33	Piano T-S1
21	5230	5	1	A/3	2	4	73	€ 361,52	piano 1-S1
21	5230	6	1	A/3	2	4	81	€ 361,52	piano 1-S1
21	5230	7	1	A/3	2	4	82	€ 361,52	piano 1-S1
21	5230	8	1	A/3	2	4	73	€ 361,52	piano 1-S1
21	5230	9	1	A/3	2	4	74	€ 361,52	Piano 2-S1
21	5230	10	1	A/3	2	4	81	€ 361,52	Piano 2-S1
21	5230	11	1	A/3	2	4	86	€ 361,52	Piano 2-S1
21	5230	12	1	A/3	2	4	73	€ 361,52	Piano 2-S1
21	5230	13	1	A/3	2	4	76	€ 361,52	Piano 3-S1
21	5230	14	1	A/3	2	4	81	€ 361,52	Piano 3-S1
21	5230	15	1	A/3	2	4	86	€ 361,52	Piano 3-S1

21	5230	16	1	A/3	2	4	74	€ 361,52	Piano 3-S1
21	5230	17	1	A/3	2	2,5	33	€ 200,13	Piano 4-S1
21	5230	18	1	A/3	2	3	45	€ 240,15	Piano 4-S1
21	5230	19	1	A/3	2	3	47	€ 240,15	Piano 4-S1
21	5230	20	1	A/3	2	2,5	43	€ 200,13	Piano 4-S1
21	5230	21	1	A/3	2	3	65	€ 340,86	Piano 4-S1
21	5230	22	1	A/3	2	4	69	€ 320,20	Piano 4-S1
21	5230	23	1	A/3	2	6,5	156	€ 520,33	Piano S1
21	5230	24	1	A/3	2	2	51	€160,10	Piano S1
21	5230	25	1	A/3	2	1	19	€ 77,47	Piano S1
21	5230	26	1	A/3	2	4	66	€ 320,20	Piano S1
21	5230	27	1	A/3	2	4	73	€ 320,20	Piano S2-S1
21	5230	28	1	A/3	2	4	68	€ 320,20	Piano S2-S1

D) Fabbricato Via Cristoforo Cancellieri n. 23, Trieste

Catasto Terreni - Comune di Trieste

Foglio 2, Particella 77, Qualità Ente Urbano, Superficie 155 mq.

Catasto Fabbricati - Comune di Trieste - Sezione Urbana E:

Foglio	Mappale	Sub	Z.C.	Categoria	Classe	Consist. Vani	Superficie Mq.	Rendita	
2	77	1	1	A/4	4	2,5	33	€ 284,05	Piano T
2	77	2	1	A/4	4	3,5	49	€ 397,67	Piano T
2	77	3	1	A/4	4	3,5	46	€ 397,67	Piano 1
2	77	4	1	A/4	4	3,5	50	€ 397,67	Piano 1
2	77	5	1	A/4	4	3,5	46	€ 397,67	piano 2
2	77	6	1	A/4	4	3,5	51	€ 397,67	piano 2
2	77	7	1	A/4	4	3,5	46	€ 397,67	piano 3
2	77	8	1	A/4	4	3,5	51	€ 397,67	piano 3
2	77	9	1	A/4	4	2,5	34	€ 284,05	Piano 4
2	77	10	1	A/5	4	2	30	€ 129,11	Piano 4
2	77	11	1	A/5	4	2	27	€ 129,11	Piano 4
2	77	12	1	A/4	2	2,5	41	€ 200,13	Piano 1-S1

2. di recepire il parere n. 44 espresso dalla Quinta Commissione consiliare nella seduta del 08/04/2021 sulla proposta di alienazione di cui al provvedimento n. 27/CR del 30/03/2021, favorevole all'unanimità;

3. di autorizzare, nel rispetto delle procedure di cui al D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" per gli immobili sottoposti a vincolo, l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana a procedere, mediante asta pubblica, all'alienazione delle quote di proprietà dei beni immobili di cui al precedente punto 1) ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/1999, in quanto beni disponibili non utilizzati a fini istituzionali e ricompresi nel Piano straordinario delle alienazioni dei beni immobili disponibili delle Aziende e degli Enti Sanitari della Regione del Veneto approvato con la DGR n. 425/2018;

4. di prendere atto che il ricavato derivante dalla vendita di quota parte degli immobili oggetto del presente provvedimento sarà destinato per acquisizioni di apparecchiature e investimenti per la conservazione del patrimonio immobiliare delle sedi dell'Ulss 7 - Distretto n. 2;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 446673)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 495 del 20 aprile 2021

Bando della Commissione Europea per la presentazione di proposte nell'ambito del programma Justice. Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto, in qualità di partner del progetto "GUI.T.R.A.D. - GUIdlines To adapt Rehabilitation to Aging Drug users"

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza la Direzione Servizi Sociali a partecipare come partner del progetto "GUI.T.R.A.D. - GUIdlines To adapt Rehabilitation to Aging Drug users" a valere sul bando JUST-2020-AG-DRUGS, nell'ambito del programma Justice finanziato dall'Unione Europea.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con Regolamento (UE) n. 1382/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2013 è stato istituito il programma Justice per il periodo 2014 - 2020.

Il programma si pone l'obiettivo specifico di supportare le iniziative nel campo delle politiche sulle droghe, con riferimento anche alla cooperazione giudiziaria e agli aspetti di prevenzione del crimine.

Il programma nasce per rispondere al fenomeno delle droghe, che rappresenta un problema complesso caratterizzato da criticità sia sanitarie che sociali e che affligge milioni di persone nell'Unione Europa. I costi correlati alle dipendenze da sostanze stupefacenti sono molto alti, sia in termini umani che sociali; essi impattano sulla salute pubblica, sulla sicurezza, incidendo anche sui settori produttivi e sul mercato del lavoro.

Nei decenni passati l'Unione Europea e gli stati membri hanno sviluppato sinergicamente un approccio europeo per contrastare questo grave fenomeno; si fa riferimento, in particolare, alla Strategia Europea contro le droghe 2013 - 2020. Questo documento si articola in due macroaree di intervento, che afferiscono alla riduzione della domanda e dell'offerta di sostanze stupefacenti.

Inoltre, nel mese di luglio 2020 la Commissione Europea ha proposto un nuovo piano di azione per il periodo 2021 - 2025 volto ad identificare le linee di indirizzo prioritarie; queste riguardano in particolare il contrasto ai mercati della droga, l'aumento della prevenzione della sensibilizzazione, l'adozione di approcci integrati ed *evidence based*.

In conformità con il Regolamento (UE) n. 1382/2013, al fine di sostenere le politiche per il contrasto alle droghe, il 5 novembre 2019 la Commissione Europea ha adottato il programma di lavoro per l'anno 2020, che prevede al suo interno, tra le altre, anche la *call* per la presentazione di progetti transnazionali nell'area delle politiche europee sulle droghe. La *call* intende finanziare azioni a valenza sovranazionale che contribuiscano alla definizione delle future politiche europee in materia di dipendenze.

Nella fattispecie, le priorità del bando sono le seguenti:

- sostegno ad attività nel campo dell'epidemiologia dell'uso di nuove sostanze psicoattive, nonché attività relative ai problemi emergenti e agli sviluppi tecnologici, compreso il commercio online di droghe;
- sostegno alle organizzazioni della società civile rafforzando la loro funzione di *advocacy*, la loro capacità di efficacia a livello locale, le modalità di condivisione delle *best practices*;
- sostegno ai principali *stakeholder* ampliando le loro conoscenze e competenze nel quadro dell'attuazione di standard minimi di qualità nella riduzione della domanda di droga, in particolare nell'area dell'integrazione sociale e dei gruppi vulnerabili;
- promozione di applicazioni pratiche nel campo della ricerca correlata alla droga e, in particolare, sulle dipendenze, al fine di affrontare le sfide attuali e le nuove vulnerabilità.

Le attività finanziabili riguardano:

- attività analitiche, quali raccolta di dati, sviluppo di metodologie comuni, sondaggi, attività di ricerca, valutazioni, workshop, meeting di esperti;
- attività di formazione, quali workshop, seminari, formazione online;

- attività di apprendimento reciproco, cooperazione, sensibilizzazione e diffusione, quali individuazione e scambio di buone pratiche, *peer reviews*, conferenze, seminari, campagne di informazione, pubblicazioni, sistemi e strumenti tecnologici;
- attività di networking.

A seguito della pubblicazione del bando, un gruppo di soggetti coordinati da Fundación Salud y Comunidad (Spagna) ha deciso di presentare una proposta progettuale dal titolo "GUI.T.R.A.D. - GUIdlines To adapt Rehabilitation to Aging Drug users".

I soggetti coinvolti come partner del progetto sono:

- Generalitat de Catalunya, Subdirecció General de Drogodependències (Spagna);
- Sananim NGO (Repubblica Ceca);
- Regenboog Foundation (Paesi Bassi).

A questi soggetti potrebbero aggiungersi altre adesioni entro la scadenza della call, prevista il giorno 22 aprile 2021.

Il progetto GUI.T.R.A.D. intende orientarsi sulle seguenti priorità:

- rafforzare le forme di assistenza dedicate alle persone in età avanzata che utilizzano droghe;
- diffondere, tra i professionisti che operano nell'ambito delle dipendenze, approcci che tengano conto della prospettiva di età.

Negli ultimi anni si è assistito ad un incremento della popolazione tossicodipendente in età anziana, oltre che ad un aumento delle persone in tale fascia di età a rischio di tossicodipendenza o di un consumo problematico di sostanze stupefacenti. È necessario rafforzare i servizi di cura e assistenza sociale e le competenze dei professionisti. Per tale ragione, il progetto realizzerà delle linee guida per la sperimentazione di una metodologia comune volta ad integrare le migliori prassi esistenti e implementando un modello di standard minimi di qualità nella presa in carico di persone con dipendenze in età anziana.

Tali linee guida si focalizzeranno sull'inclusione sociale di questo target particolare, intervenendo sulla sul contrasto alla marginalità socio-lavorativa, abitativa, oltre che sul tema dello stigma.

La proposta progettuale è di grande interesse per la Regione del Veneto poiché intercetta una delle finalità prioritarie stabilite dal Piano Triennale per le Dipendenze (Delibera di Giunta regionale 911 del 09 luglio 2020), vale a dire il focus sui lungo assistiti.

Gli utenti lungo assistiti spesso hanno maggiori richieste di tipo assistenziale, hanno scarse o nulle risorse familiari, problemi economici o abitativi, problematiche legali.

Il graduale invecchiamento della popolazione in carico mette i Servizi per le Dipendenze di fronte al problema della gestione della cronicità semplice e complessa degli utenti lungo assistiti, che necessitano comunque di protezione e di supporto per contenere il mantenimento dello stato di salute e delle abilità residue, per prevenire le ricadute e per contrastare il rischio di marginalità psicosociale e l'aggravamento delle patologie correlate.

Per tale ragione, la Regione del Veneto intende aderire al progetto in qualità di partner contribuendo, nella cornice del Piano Triennale per le Dipendenze, alla definizione dei contenuti delle linee guida e proponendo una sperimentazione all'interno dei progetti territoriali previsti dai piani operativi territoriali o nell'ambito di altre progettualità in essere.

Gli aspetti di networking e disseminazione saranno realizzati in sinergia con la rete ENSA - *European Network of Social Authorities*, coordinata dalla Regione del Veneto ed attiva nel campo dell'inclusione sociale; tale sinergia costituirà un valore aggiunto per la disseminazione del progetto a livello europeo.

Il progetto GUI.T.R.A.D. avrà una durata prevista di 24 mesi per un budget complessivo di importo pari ad almeno euro 300.000,00 di cui l'80% è coperto dal fondo del programma Justice, mentre il restante 20% costituisce quota di cofinanziamento.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si propone di aderire in qualità di partner alla proposta progettuale denominata "GUI.T.R.A.D. - GUIdlines To adapt Rehabilitation to Aging Drug users" a valere sul bando JUST-2020-AG-DRUGS, nell'ambito del programma Justice finanziato dall'Unione Europea. Si propone altresì di individuare, quale struttura regionale referente per l'iniziativa, la Direzione Servizi Sociali, incaricando il Direttore U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale alla predisposizione e all'invio dei documenti necessari alla presentazione della proposta, nonché alla successiva adozione degli atti amministrativi per la realizzazione del progetto, giusto decreto di delega

del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 43 del 07 aprile 2021.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO Il Regolamento (UE) n. 1382/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2013

VISTO Il programma annuale del programma Justice anno 2020 adottato dalla Commissione Europea il 05 novembre 2019;

VISTA La call JUST-2020 -AG -DRUGS;

VISTO L'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA La DGR 911 del 09 luglio 2020;

VISTO Il DDR n. 43 del 07 aprile 2021;

delibera

1. Di considerare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di autorizzare la partecipazione della Regione del Veneto - Direzione Servizi Sociali - U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale ad aderire in qualità di partner alla proposta progettuale "GUI.T.R.A.D. - GUIdlines To adapt Rehabilitation to Aging Drug users" che sarà presentata da Fundación Salud y Comunidad (Spagna) a valere sulla call JUST-2020 -AG -DRUGS;
3. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. Di individuare la Direzione Servizi Sociali quale struttura regionale referente per l'iniziativa, incaricando il Direttore U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale alla predisposizione ed alla sottoscrizione e di svolgere tutte le attività previste per la realizzazione del progetto, provvedendo di conseguenza all'espletamento di tutte le procedure amministrative e contabili che dovranno essere assunte qualora la proposta progettuale venga selezionata;
5. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 446674)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 496 del 20 aprile 2021

Dichiarazione d'intenti per la gestione del Numero Verde Nazionale Antitratta da parte della Regione del Veneto tramite accordo di collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Regione del Veneto esprime il proprio intento ad assumere la gestione del Numero Verde Nazionale Antitratta nella cornice di un accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 con il Dipartimento per le Pari Opportunità. Si individua altresì la Direzione Servizi Sociali quale struttura referente per l'iniziativa.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto da anni è impegnata nel settore della prevenzione e del contrasto alla tratta degli esseri umani, nonché della protezione delle vittime. Questo impegno si è tradotto nella partecipazione, in qualità di partner, al progetto N.A.Ve. Network Antitratta del Veneto, dove la Regione ha assunto un ruolo attivo nella *governance* del sistema, presiedendo la Cabina di Regia ed inserendo il progetto N.A.Ve. all'interno della programmazione triennale in materia di contrasto alla povertà (Delibera di Giunta regionale 1504 del 16 ottobre 2018).

Parallelamente, il Numero Verde Nazionale Antitratta, attualmente gestito dal Comune di Venezia nella cornice di un accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 con il Dipartimento per le Pari Opportunità in scadenza il 14 giugno p.v., costituisce un importante punto di forza per lo sviluppo delle azioni di contatto, emersione e presa in carico delle vittime di tratta.

Attraverso il servizio del Numero Verde, infatti, sono forniti strumenti di orientamento e facilitazione per le vittime. Inoltre, il Numero Verde svolge il compito di osservatorio, raccogliendo informazioni dettagliate ed aggiornate sul fenomeno della tratta e del grave sfruttamento, elaborando rapporti e documenti di analisi delle prassi e delle metodologie.

La sinergia tra le attività del Numero Verde Nazionale Antitratta ed il progetto N.A.Ve. ha consentito di poter sperimentare nuovi approcci efficaci per far fronte ai nuovi fenomeni della tratta e del grave sfruttamento, oltre che ai nuovi profili delle vittime.

In considerazione delle future evoluzioni del progetto N.A.Ve. e del prossimo avvio di un percorso di co-progettazione, in sinergia con il Comune di Venezia e con i partner progettuali, finalizzato alla partecipazione regionale in qualità di capofila al prossimo bando del Dipartimento per le Pari Opportunità, così come definito dalla Delibera di Giunta regionale 386 del 30 marzo 2021, risulta fondamentale preservare e garantire la continuità tra gli interventi del progetto e la funzionalità del Numero Verde.

A tal fine, è stata avviata un'interlocuzione con il Comune di Venezia e con il Dipartimento per le Pari Opportunità volta a definire il subentro, da parte della Regione del Veneto, alla gestione del Numero Verde.

Con nota del 08 aprile 2021, il Dipartimento per le Pari Opportunità si è espresso favorevolmente rispetto a tale ipotesi, tenuto conto dell'alto valore del servizio reso dal Numero Verde e in considerazione del grande apprezzamento e fiducia nei confronti della Regione del Veneto per l'impegno profuso nel contrasto della tratta e nella protezione delle vittime.

Sulla stregua degli ulteriori scambi intercorsi, con successiva nota del 19 aprile 2021, il Dipartimento ha confermato la propria intenzione di affidare alla Regione del Veneto la gestione del servizio del Numero Verde Nazionale Antitratta e di tutte le attività ad esso complementari, per un periodo di dodici mesi a partire dal 15 giugno 2021, con un contributo di euro 498.000,00, invitando la Regione del Veneto ad inviare una proposta progettuale dettagliata.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si propone di esprimere l'intento di voler assumere la gestione del Numero Verde Nazionale Antitratta, nella cornice di un accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 con il Dipartimento per le Pari Opportunità.

Considerata la necessità di garantire la continuità del servizio, si propone altresì di individuare, quale struttura regionale referente per l'iniziativa, la Direzione Servizi Sociali, incaricando il Direttore U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale allo svolgimento di tutte le attività finalizzate all'avvio della gestione del servizio Numero Verde Antitratta, nelle more della formalizzazione dell' accordo di collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità,

giusto decreto di delega del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 43 del 07 aprile 2021.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il DPCM 16 maggio 2016 di definizione di un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini dell'Unione Europea vittime di tratta;

VISTE le note del Dipartimento per le Pari Opportunità del 08 aprile 2021 e del 19 aprile 2021;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la DGR 386 del 30 marzo 2021;

VISTO il DDR n. 43 del 07 aprile 2021;

delibera

1. Di considerare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. Di esprimere, per le motivazioni illustrate in premessa, l'intento di voler assumere la gestione del Numero Verde Nazionale Antitratta, nella cornice di un accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 con il Dipartimento per le Pari Opportunità;
3. Di individuare la Direzione Servizi Sociali quale struttura regionale referente per l'iniziativa, incaricando il Direttore U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale allo svolgimento di tutte le attività finalizzate all'avvio della gestione del servizio Numero Verde Antitratta, nelle more della formalizzazione dell' accordo di collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità;
4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 446675)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 499 del 20 aprile 2021

Nomina componenti Consulta regionale per l'apicoltura 11^ legislatura. Legge regionale 18 aprile 1994, n. 23 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura", articolo 5 "Consulta regionale per l'apicoltura".

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono nominati i componenti della Consulta regionale per l'apicoltura che rimarranno in carica per la durata dell'11^ legislatura.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

L'articolo 5 della Legge regionale 18 aprile 1994, n. 23 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura", come modificato dalla Legge regionale 6 dicembre 2017, n. 41 "Modifica ed integrazione della legge Regionale 18 aprile 1994, n. 23 - Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura" - prevede l'istituzione, presso la Giunta regionale, della Consulta regionale per l'apicoltura, la cui composizione risulta così determinata:

a. il direttore della struttura regionale competente nel settore dell'agricoltura e per la materia dell'apicoltura;
b. il direttore della struttura regionale competente nel settore della sanità in materia veterinaria;
c. il direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie;
d. il responsabile del Centro regionale per l'apicoltura;
e. un rappresentante delle organizzazioni professionali del settore agricolo rappresentate nel Tavolo verde previsto dall'articolo 3 della Legge regionale 9 agosto 1999, n. 32 "Organizzazione dei servizi di sviluppo agricolo" nominato dalle medesime;
f. quattro rappresentanti delle forme associate di cui all'articolo 2 bis, della L.r. 23/1994, più rappresentative a livello regionale.

La Giunta regionale con deliberazione del 21 ottobre 2008, n. 3003, ha approvato le procedure per la nomina e la durata dalla Consulta regionale per l'apicoltura e il regolamento per il funzionamento della stessa.

A seguito dell'istruttoria svolta, sulla base delle disposizioni previste dalla citata DGR 3003/2008, con Decreto del direttore della Direzione Agroalimentare n. 10 del 28 gennaio 2021, come modificato dal Decreto del direttore della Direzione Agroalimentare n. 41 del 9 aprile 2021, sono state individuate le seguenti quattro forme associate più rappresentative a livello regionale:

- Associazione Regionale Apicoltori del Veneto;
- APAT Apicoltori in Veneto;
- Apimarca - Associazione Apicoltori Treviso;
- Associazione Patavina apicoltori in Padova - APA PAD;

ed i relativi rappresentanti:

- Meridio Gerardo - titolare e Sella Giovanni, supplente;
- Dal Colle Stefano - titolare e Gatto Igor - supplente;
- Scattolin Giuliano - titolare e Lazzarin Silvano - supplente;
- Bassani Aliosca - titolare e Buson Ferruccio - supplente.

Inoltre con lettera n. 518777 del 4 dicembre 2020 le organizzazioni professionali del settore agricolo rappresentate nel Tavolo verde di cui all'articolo 3 della L.r. 32/1999 hanno designato Manuel Benincà quale titolare e Paolo Franceschetti quale supplente.

In esito a quanto sopra, si propone alla Giunta regionale la nomina della Consulta regionale per l'apicoltura per la 11^ legislatura, specificando che, l'attività della stessa non comporta per l'Amministrazione regionale alcun onere aggiuntivo e che i componenti esterni all'Amministrazione regionale parteciperanno ai lavori a titolo gratuito.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 18 aprile 1994, n. 23 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura" in particolare l'art. 2 bis, che definisce le forme associate;

VISTA la DGR n. 3003 del 21 ottobre 2008 relativa all'aggiornamento delle disposizioni per l'istituzione e il funzionamento della Consulta regionale per l'apicoltura;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroalimentare n. 10 del 28 gennaio 2021 "Legge regionale 18 aprile 1994, n. 23 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura", articolo 5 "Consulta regionale per l'apicoltura" - undicesima legislatura - Approvazione della graduatoria per l'individuazione delle 4 forme associate più rappresentative a livello regionale";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroalimentare n. 41 del 9 aprile 2021 Legge regionale 18 aprile 1994, n. 23 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura", articolo 5 "Consulta regionale per l'apicoltura" - undicesima legislatura - Modifica DDR n. 10 del 28 gennaio 2021";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di nominare quali componenti della Consulta regionale per l'apicoltura per l'11^ legislatura:

   a. Alberto Zannol, direttore della Direzione Agroalimentare;

   b. Michele Brichese, direttore della Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

   c. Antonia Ricci, direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie;

   d. Franco Mutinelli, direttore del Centro Regionale per l'Apicoltura;

   e. Manuel Benincà titolare e Paolo Franceschetti supplente in rappresentanza delle organizzazioni professionali del settore agricolo rappresentate nel Tavolo verde previsto dall'articolo 3 della Legge regionale 9 agosto 1999, n. 32 "Organizzazione dei servizi di sviluppo agricolo" nominato dalle medesime;

   f. i quattro rappresentanti delle forme associate, di cui all'articolo 2 bis, della L.r. 23/1994, più rappresentative a livello regionale:

   - Meridio Gerardo titolare e Sella Giovanni supplente, in rappresentanza dell'Associazione Regionale Apicoltori del Veneto;
   - Dal Colle Stefano titolare e Gatto Igor supplente, in rappresentanza dell'APAT Apicoltori in Veneto;
   - Scattolin Giuliano titolare e Lazzarin Silvano supplente, in rappresentanza di Apimarca - Associazione apicoltori Treviso;
   - Bassani Aliosca titolare e Buson Ferruccio supplente, in rappresentanza dell'Associazione Patavina apicoltori in Padova - APA PAD;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente atto;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 446676)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 500 del 20 aprile 2021

Approvazione della realizzazione di un Piano di comunicazione per la promozione turistica ed agroalimentare della Regione del Veneto e del relativo Schema di Convenzione per la sua realizzazione in affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. Attuazione del Piano Turistico Annuale e del Programma Promozionale del Settore Primario per l'anno 2021. DD.G.R. n. 343 del 23/03/2021 e n. 228 del 02/03/2021. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. Legge regionale n. 16/1980 e ss.mm. e ii.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la realizzazione di un Piano di comunicazione finalizzato alla promozione turistica integrata nel mercato nazionale ed estero. Le attività di supporto tecnico/organizzativo e tutte le altre attività connesse alla realizzazione del Piano sono affidate a Veneto Innovazione S.p.A. tramite apposita Convenzione da sottoscrivere con Veneto Innovazione S.p.A., di cui si approva lo schema. Spesa prevista: € € 1.020.000,00.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 343 del 23 marzo 2021, la Giunta regionale, sulla base di quanto disposto dall'art. 7 della Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" formulato in coerenza alle linee strategiche individuate dal Programma regionale per il Turismo approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 19 del 29 gennaio 2019, e a seguito del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare, ha approvato il PTA - Piano Turistico Annuale per l'anno 2021.

Il PTA stabilisce che la Giunta regionale, nell'ambito del budget complessivo di spesa individuato, e nel rispetto delle azioni definite dal Piano stesso, provveda con proprie deliberazioni a definire le condizioni di operatività, gli ambiti di azione nonché le risorse finanziarie specificatamente destinate alle singole azioni di promozione e valorizzazione turistica.

Nell'ambito della sub-azione 1.2 "Attività di supporto alla promozione dell'offerta turistica" del PTA sono individuate azioni a carattere trasversale non destinate a specifiche aree di mercato, dirette prevalentemente verso il turista, sia a livello locale che nazionale/internazionale, interessando in modo generale tutta l'offerta turistica del Veneto.

L'emergenza sanitaria mondiale conseguente alla diffusione del Covid-19 ha drasticamente cambiato gli scenari di riferimento. Le misure adottate già dallo scorso anno, al fine di contrastare e contenere l'emergenza epidemiologica e consistenti nella limitazione alla mobilità personale nonché nel distanziamento sociale, hanno fortemente influenzato l'industria dei viaggi e del turismo nel corso del 2020 e inizio 2021. Ora con il programma di vaccinazione si prevede che nel secondo semestre 2021 vi sia una ripresa del turismo, soprattutto di quello di prossimità. L'attività di comunicazione e promozione dell'offerta turistica oltre ad essere volta a informare il mercato sulle caratteristiche del prodotto orientando il consumatore all'acquisto, avrà come obiettivo principale quello di attuare un'efficace valorizzazione degli elementi identitari del territorio regionale, evidenziando che le nostre destinazioni turistiche sono inserite in un contesto territoriale che ha saputo affrontare con la massima efficacia la situazione di emergenza sanitaria, affinché il turista riprenda con fiducia la voglia di viaggiare e di trascorrere le proprie vacanze in serenità.

Si rende pertanto necessario predisporre efficaci azioni di promozione e comunicazione volte ad intercettare il desiderio di ripresa di viaggi turistici da parte dei consumatori italiani, europei ed extraeuropei, convogliandoli verso le nostre destinazioni.

Con il presente provvedimento si propone pertanto l'approvazione di un Piano di comunicazione per la promozione turistica della Regione del Veneto da attuarsi nel 2021, finalizzato ad evidenziare gli elementi maggiormente identificativi della nostra Regione mediante strumenti di comunicazione incisivi, capaci di suscitare l'attenzione della domanda turistica proveniente dall'Italia e dall'Europa nonché, alla ripresa dei voli intercontinentali, dai mercati nordamericano e asiatico.

Il Piano di comunicazione, in linea con quanto indicato nel Programma Promozionale del settore Primario per l'anno 2021, approvato con DGR n. 228 del 02/03/2021 dovrà prevedere altresì la realizzazione di iniziative di comunicazione e informazione finalizzate alla conoscenza delle produzioni agroalimentari tipiche e di qualità del Veneto da parte dei consumatori finali.

Per l'attuazione delle attività sopra descritte, in considerazione degli obiettivi della citata programmazione regionale in relazione all'importanza che il settore del turismo e quello del turismo enogastronomico assumono per l'economia del Veneto, è

stato individuato un budget di spesa di € 1.020.000,00 (IVA compresa).

Il Piano di comunicazione che sarà gestito dalla competente Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, dovrà rispondere a precisi criteri di riparto, nel rispetto delle percentuali indicate da AGCOM, salvo eventuali successive modifiche legislative, e sarà destinato per non meno del 50% su media stampa (quotidiani e riviste) e per non meno del 15% su emittenza televisiva e radiofonica locale con riferimento esclusivamente alle spese per acquisto di spazi pubblicitari.

Considerato che la realizzazione e la gestione operativa del predetto Piano di comunicazione presuppongono una profonda conoscenza delle logiche del mercato di riferimento, nonché di competenze e professionalità non tutte univocamente rinvenibili all'interno delle strutture regionali - che richiedono peraltro non solo il coordinamento di una vasta platea di operatori del sistema turistico veneto, ma anche il costante affiancamento ai diversi uffici regionali - si propone di affidare il supporto tecnico/organizzativo e la realizzazione delle attività collegate alla Società Veneto Innovazione S.p.A., con il coordinamento della citata Direzione così come avvenuto per il precedente Piano.

A tal riguardo si informa che, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del Codice dei contratti pubblici è possibile procedere all'affidamento diretto a Veneto Innovazione S.p.A. in quanto, dal 31 ottobre 2019, la Società è iscritta nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house secondo gli adempimenti di cui all'art. 192 del D.lgs n. 50/2016, e come tale opera in affidamento diretto del socio.

In tal senso è necessario precisare che Veneto Innovazione S.p.A. è società in house della Regione del Veneto, istituita con legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45 i cui ambiti operativi sono stati ampliati con legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", potendo ora svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto, in tutti i suoi aspetti economico - produttivi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di sinergie.

Si fa presente, inoltre, che Veneto Innovazione S.p.A. è società a partecipazione regionale totalitaria e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria. Si precisa, altresì, che le previsioni contenute nello Statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che essa svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto.

Ai fini dell'assolvimento di quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e dal Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, in materia di in house providing, in particolare l'articolo 192, si precisa che per l'attività da svolgersi, Veneto Innovazione S.p.A. non richiederà alcun mark up (ricarica) commerciale. Inoltre, sulla base della documentazione acquisita agli atti e dal confronto effettuato dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione sul prospetto delle tariffe, e sui costi generali standard di Veneto Innovazione S.p.A. per attività di project manager, sia esso senior, ordinario o assistant, necessaria per la realizzazione delle attività da affidare, la citata Direzione ne ha attestato la congruità che appare in linea con le tariffe media di mercato.

Si ritiene quindi che, rispetto ai possibili concorrenti, l'affidamento possa essere considerato senz'altro economicamente vantaggioso oltre che giustificato dalle specifiche competenze interne di Veneto Innovazione S.p.A., dalla capacità della società di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto e in quanto la capitalizzazione avvenuta negli anni del know how maturato risulta essere un asset intangibile e importante per la tipologia e la specificità delle azioni previste dal piano di comunicazione in argomento.

Si fa presente infine che per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa, in quanto Società partecipata pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Codice degli Appalti - Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii.

Con il presente provvedimento si propone pertanto di affidare a Veneto Innovazione S.p.A., mediante la sottoscrizione di una Convenzione, l'attività di supporto tecnico/organizzativo e di tutte le altre attività connesse per la predisposizione e realizzazione del Piano di comunicazione per la promozione turistica ed agroalimentare della Regione del Veneto, secondo lo schema di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. La società dovrà presentare un progetto esecutivo di dettaglio con l'individuazione delle modalità di realizzazione del Piano di Comunicazione che dovrà concludersi, salvo eventuali proroghe, entro il 30 dicembre 2021.

Il coordinamento tecnico amministrativo sarà in capo alla Direzione Promozione Economica ed Internazionalizzazione.

L'importo a carico della Regione del Veneto da riconoscere alla società Veneto Innovazione S.p.A. per l'affidamento della predetta attività di supporto tecnico/organizzativo e delle altre attività connesse per la realizzazione di un Piano di

comunicazione ammonta a complessivi € 1.020.000,00 (IVA compresa) come di seguito ripartito:

- € 950.000,00 per l'acquisizione di spazi pubblicitari e gestione dei contratti di pubblicità con i media/stampa italiani ed europei specializzati in viaggi/vacanza e tempo libero
- € 30.000,00 per la collaborazione con un'agenzia per la realizzazione del materiale promozionale;
- € 40.000,00 per attività di supporto e assistenza tecnica.

In ordine all'aspetto finanziario si determina in € 1.020.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dall'adozione del presente provvedimento, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli n. 101891/U "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. e, l.r. 14/06/2013, n.11)" e n. 30020/U "Iniziative regionali per promozione economico - fieristica del settore primario (L.R. 14/03/1980, n.16)" del bilancio di previsione 2021-2023.

Si propone, infine, di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione della citata Convenzione che regolerà i rapporti fra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 14 marzo 1980 n. 16 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 343 del 23 marzo 2021 di adozione del Piano Turistico Annuale - PTA 2020 - relativamente alle iniziative a carattere promo - commerciale in Italia e all'estero;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 228 del 2 marzo 2021 "Approvazione del Programma Promozionale del Settore Primario per l'anno 2021. Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e successive modifiche";

VISTO l'art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012

delibera

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare la realizzazione un Piano di comunicazione finalizzato alla promozione turistica ed agroalimentare della Regione del Veneto nel mercato nazionale ed estero per un importo complessivo di € 1.020.000,00 (IVA compresa) per l'attuazione di quanto di seguito descritto e ripartito:

- € 950.000,00 per l'acquisizione di spazi pubblicitari e gestione dei contratti di pubblicità con i media/stampa italiani ed europei specializzati in viaggi/vacanza e tempo libero
- € 30.000,00 per la collaborazione con con un'agenzia per la realizzazione del materiale promozionale;
- € 40.000,00 per attività di supporto e assistenza tecnica;

3. di affidare a Veneto Innovazione S.p.A, ai sensi dell'articolo 192 del D.lgs n. 50 del 18 aprile 2016 l'attività di supporto tecnico/organizzativo e tutte le altre attività connesse per la realizzazione del Piano di comunicazione di cui al punto 2. per l'importo complessivo di € 1.020.000,00 (IVA compresa);

4. di approvare, ai fini della realizzazione del Piano in argomento, lo schema di Convenzione per la definizione dei reciproci rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A., di cui all'**Allegato A**, incaricando il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della sottoscrizione della stessa e autorizzandolo ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, e che, a pena di nullità, verrà sottoscritta in forma digitale secondo le disposizioni di cui al Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

5. di dare atto che per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii.;

6. di determinare in € 1.020.000,00 (IVA compresa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul bilancio di previsione 2021 - 2023, per un importo di € 900.000,00 sul capitolo n. 101891/U "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. e, l.r. 14/06/2013, n.11)" e per un importo di € 120.000,00 sul capitolo n. 30020/U "Iniziative regionali per promozione economico - fieristica del settore primario (L.R. 14/03/1980, n.16)";

7. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto 6., ha attestato che i medesimi presentano sufficiente disponibilità;

8. di incaricare la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione dell'esecuzione del presente atto;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 500 del 20 aprile 2021

SCHEMA DI CONVENZIONE

PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI COMUNICAZIONE PER LA PROMOZIONE TURISTICA ED AGROALIMENTARE DELLA REGIONE DEL VENETO IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. …. DEL ….

TRA

La **Regione del Veneto**, di seguito denominata "Regione" con sede legale in Venezia - Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ……., nato a ……. (C.F. ……..) il quale interviene nel presente atto non per sé, ma per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto

E

La Società **Veneto Innovazione S.p.A.**, di seguito denominata "Società" con sede a Venezia-Mestre, in Via Ca' Marcello 67/D - 30172, P.IVA 02568090274 rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentante ……... nato a ……... (C.F ……..)

di seguito definite **le Parti**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. ……... del …… la Giunta regionale ha approvato la realizzazione di un Piano di comunicazione per la promozione turistica ed agroalimentare;
- con il predetto provvedimento è stato approvato l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A dell'attività di supporto tecnico/organizzativo e di tutte le altre attività connesse alla realizzazione del Piano

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - OGGETTO DELL'INCARICO

La presente Convenzione attuativa disciplina i rapporti tra la Regione e la Società alla quale sono affidate le attività di supporto/tecnico e tutte le altre attività connesse per la predisposizione e realizzazione di un Piano di comunicazione per la promozione turistica ed agroalimentare della Regione del Veneto, secondo le seguenti macro-aree di attività:

- € 950.000,00 per l'acquisizione di spazi pubblicitari e gestione dei contratti di pubblicità con i media/stampa italiani ed europei specializzati in viaggi/vacanza e tempo libero,
- € 30.000,00 per la collaborazione con agenzia di pubblicità per la realizzazione del materiale promozionale;
- € 40.000,00 per attività di supporto e assistenza tecnica.

Le attività sopra indicate formeranno oggetto di uno specifico Piano Esecutivo con l'indicazione delle testate/riviste e programmi televisivi e media con i relativi importi che la Società dovrà elaborare entro 60 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione e che sarà approvato dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione previo inoltro per opportuna informazione alla Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR.

Eventuali modifiche al piano esecutivo delle attività che si dovessero rendere necessarie nel corso della gestione dovranno essere preventivamente concordate tra le parti, ed approvate dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione.

96ff7b5e

Il Progetto Esecutivo potrà essere presentato per l'approvazione anche suddiviso in due parti: la prima per attività i cui costi complessivi siano pari o superiori al 40% del totale previsto e la seconda per le ulteriori attività nel termine sopra indicato di 60 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione.

Le proposte di inserzione pubblicitaria prima della loro pubblicazione dovranno essere approvate dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione.

Per la realizzazione delle attività oggetto dell'affidamento, la Società - in accordo con la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione - secondo le specifiche competenze, predispone tutti gli atti necessari al buon esito di ogni singola iniziativa. La proprietà di relazioni, stime e ogni altro elaborato prodotto dalla Società resterà in capo alla Regione, che ne concede l'uso alla Società per soli fini statistici o di studio.

Articolo 2 - DURATA

La presente Convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione fino alla completa attuazione del Piano di comunicazione prevista per il 30 dicembre 2021, termine che potrà essere prorogato dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione previa richiesta motivata da parte della Società.

Articolo 3 – PIANO FINANZIARIO E MODALITÀ' DI PAGAMENTO

A copertura delle spese necessarie per le attività oggetto della presente Convenzione, a favore della Società è riconosciuto un importo totale massimo di **€ 1.020.000,00** (IVA compresa) che sarà erogato su presentazione di regolare fattura, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, previa comunicazione di avvio delle attività.

La Società, entro 30 giorni dalla conclusione delle attività di cui all'articolo 1 della presente Convenzione, è tenuta a presentare la seguente documentazione:

- relazione dettagliata delle attività realizzate nell'ambito della presente Convenzione;
- rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute;
- copia degli eventuali supporti informativi, divulgativi e promozionali predisposti nell'ambito delle iniziative realizzate;
- supporti informatici contenenti copie degli impianti stampa di tutti i materiali realizzati.

Articolo 4 - ATTIVITÀ DI VIGILANZA, DI INDIRIZZO E CONTROLLI

I servizi e le attività oggetto della presente Convenzione sono svolti dalla Società sotto la vigilanza della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, che adotterà idonei provvedimenti nel caso in cui si verifichino ritardi e/o inadempimenti.

La Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione si riserva la possibilità di effettuare delle verifiche in loco volte ad accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alla Società.

Articolo 5 - RECESSO E INADEMPIMENTI

La Regione può recedere dalla presente Convenzione per ragioni di interesse pubblico con un preavviso di almeno n. 30 (trenta) giorni, notificato alla Controparte tramite PEC, salvo riconoscimento alla Società del corrispettivo per il lavoro effettivamente svolto fino alla data del recesso.

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione effettuata dalla Società con quanto pattuito o successivamente concordato. In caso di eventuali inadempienze troveranno applicazione le disposizioni contenute negli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile.

96ff7b5e

Articolo 6 – RISERVATEZZA

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art. 6 comma 1 lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente Convenzione, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

La Società non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione o pubblicare in maniera anche parziale i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione della Regione.

La Società s'impegna, altresì, a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

Articolo 7 - DIVIETO DI CESSIONE DELLA CONVENZIONE

E' fatto espresso divieto alla Società di trasferire a terzi (in tutto o in parte) i diritti contemplati nella presente Convenzione, a pena di risoluzione della medesima.

Articolo 8 - RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI

La Società solleva la Regione da qualsiasi responsabilità e oneri inerenti l'assicurazione a la gestione delle risorse umane direttamente alle proprie dipendenze ed occupate nelle attività previste dal contratto.

La Società si impegna, in particolare, a osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali nonché al rispetto delle direttive contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 2951 del 14/12/2010 "Direttive alle società partecipate dalla Regione Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari", così come integrata dalla Deliberazione n. 258 del 05/03/2013, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente.

Per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa, in quanto Società partecipata pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Codice degli Appalti – Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016.

La Società risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone o cose facenti capo all'Amministrazione Regionale o a terzi dal personale a disposizione.

Articolo 9 - REGISTRAZIONE DELLA CONVENZIONE

Le Parti danno atto che il compenso oggetto della presente Convenzione è soggetto a IVA e convengono che la stessa sia oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso, con tutte le spese a carico del richiedente, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.R. n. 131/1986.

Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico della Società.

96ff7b5e

Articolo 10 – ARBITRATO

Ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti in ordine alla validità, all'efficacia, all'interpretazione, alla esecuzione ed alla risoluzione della presente Convenzione sarà rimessa ad un collegio arbitrale composto di tre membri. Un membro dovrà essere nominato dalla Regione, uno dalla società e uno d'intesa fra le parti ovvero, in carenza di accordo, secondo le norme del c.p.c..

Il collegio arbitrale giudicherà secondo le norme di diritto ed emetterà la sua decisione ai sensi dell'art. 816 e seguenti del c.p.c..

Articolo 11 - NORMA DI RINVIO

La presente Convenzione è composta da n. 4 pagine e da n. 11 articoli. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della Direzione
Promozione Economica e
Internazionalizzazione

Per Veneto Innovazione S.p.A.
L'Amministratore Unico e
Legale Rappresentante

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta digitalmente ai sensi del Decreto legislativo n. 82 del 07/03/2005.

96ff7b5e

(Codice interno: 446678)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 502 del 20 aprile 2021

Integrazione all'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali della ditta "Soc. Agr. Casa di Anna s.s." con sede nel comune di Venezia (VE) per la sezione b) "Percorsi abilitativi riabilitativi". Legge regionale 28 giugno 2013, n. 14 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale".

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si integrano gli ambiti di iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali della ditta "Soc. Agr. Casa di Anna s.s." ai sensi dell'allegato A della DGR n. 2334/2014.

L'Assessore Federico Caner, di concerto con l'Assessore Elena Donazzan e l'Assessore Manuela Lanzarin, riferisce quanto segue.

In data 12 gennaio 2021 (protocollo n. 9089) la ditta "Soc. Agr. Casa di Anna s.s." ha presentato istanza di integrazione dell'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali per attività inerenti la sezione b) "Percorsi abilitativi riabilitativi", ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 2334/2014.

Si precisa che tale Ditta risulta già iscritta nell'elenco regionale delle fattorie sociali nelle Sezioni a) "inserimento socio lavorativo", c) "Iniziative educative, assistenziali, formative e per il benessere personale" e d) "Reinserimento e reintegrazione sociale di detenuti ed ex detenuti".

Il responsabile del procedimento, in capo alla Direzione Agroalimentare, accertata la ricevibilità dell'istanza in data 18 gennaio 2021 ha avviato il procedimento istruttorio per l'integrazione dell'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali sulla base delle disposizioni della DGR n. 2334/2014.

Il medesimo, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 2334/2014 e di quanto previsto dalla legge n. 241/1990, con nota prot. n. 51891 del 4 febbraio 2021 ha indetto la Conferenza dei servizi asincrona semplificata, invitando gli Enti e le Amministrazioni coinvolti nel procedimento ad esprimere le proprie determinazioni in ragione alla richiesta di integrazione di iscrizione.

La Conferenza dei servizi asincrona semplificata si è quindi conclusa il 8 marzo 2021 pervenendo alla determinazione conclusiva sul procedimento in esame come di seguito indicato:

Integrazione all'iscrizione, nell'elenco regionale delle fattorie sociali, per la Ditta "Soc. Agr. Casa di Anna s.s.", nella sezione b) "Percorsi abilitativi riabilitativi "quale "Soggetto disponibile ad attuare percorsi abilitativi e riabilitativi, di cui sono titolari gli specifici servizi pubblici o privati accreditati, destinati ad attenuare o superare situazioni di bisogno o difficoltà della persona".

Successivamente il Direttore della Direzione Agroalimentare con nota prot n. 119687 del 15 marzo 2021 ha comunicato alla ditta ed a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento il verbale di conclusione della conferenza dei servizi nel quale vi è la determinazione conclusiva in merito alla richiesta di integrazione all'iscrizione all'elenco regionale della ditta "Soc. Agr. Casa di Anna s.s.".

Considerato che la succitata DGR n. 2334/2014 prevede che, nel caso di istruttoria con esito positivo ovvero negativo svolta nell'ambito dell'istituto della conferenza dei servizi, il provvedimento espresso sia assunto con una deliberazione di Giunta regionale.

Ai sensi di quanto previsto dalla medesima DGR, si propone alla Giunta regionale il presente provvedimento di presa d'atto degli esiti della Conferenza dei servizi e conseguentemente di integrare gli ambiti di iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali della ditta "Soc. Agr. Casa di Anna s.s." .

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare

l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il Decreto Legislativo n. 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";

VISTA la legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali";

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 14 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale";

VISTA la Deliberazione del 09 dicembre 2014, n. 2334, con cui la Giunta regionale ha definito il procedimento amministrativo per l'iscrizione e le modalità per la tenuta dell'elenco regionale delle fattorie sociali come previsto dall'articolo 5, della legge regionale 28 giugno 2013, n. 14;

VISTA la Legge 18 agosto 2015, n. 141 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente n. 40 del 1 giugno 2016 relativo all'"Iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali della "Società agricola Casa di Anna s.s.";

VISTA la DGR n. 889 del 28/06/2019 con la quale si è provveduto ad integrare l'iscrizione con la sezione c) "Iniziative educative, assistenziali, formative e per il benessere personale".

VISTA la DGR n. 420 del 09/04/2019 relativa all'approvazione del "Logo delle fattorie sociali del Veneto", del manuale e della disciplina d'uso;

PRESO ATTO della determinazione conclusiva della Conferenza dei servizi asincrona semplificata, comunicata alla Ditta ed a tutti gli Enti e Amministrazioni coinvolti nel procedimento con nota 119687 del 15 marzo 2021;

delibera

1. di approvare le premesse e l'Allegato A, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di prendere atto degli esiti della Conferenza dei servizi e conseguentemente di integrare il seguente ambito di iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali della ditta "Soc. Agr. Casa di Anna s.s." con sede legale in Comune di Venezia (VE), per le seguenti attività:

sezione "Percorsi abilitativi riabilitativi"

attività b1) Soggetti disponibili ad attivare con Enti pubblici o privati accreditati percorsi abilitativi e riabilitativi attraverso l'utilizzo delle risorse dell'agricoltura, mediante sottoscrizione di idonee convenzioni tipo;

3. di prescrivere, ai fini dell'espletamento dell'esercizio dell'attività nonché per il mantenimento dell'iscrizione, gli obblighi dettagliati nell'Allegato A al presente provvedimento;

4. di dare atto che l'iscrizione non comporta il riconoscimento ai sensi dell'articolo 3 della legge statale n. 141/2015;

5. di dare atto che l'iscrizione non autorizza e non accredita la struttura ai sensi della legge regionale n. 22/2002;

6. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta "Soc. Agr. Casa di Anna s.s.";

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente atto;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 502 del 20 aprile 2021

PRESCRIZIONI AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ, NONCHÉ PER IL MANTENIMENTO DELL'ISCRIZIONE DELLA FATTORIA SOCIALE DITTA "SOC. AGR. CASA DI ANNA S.S." ALL'ELENCO REGIONALE DELLE FATTORIE SOCIALI

Fatto salvo il rispetto di tutte le norme connesse alle specifiche attività svolte dal richiedente si formulano le seguenti prescrizioni ai fini dello svolgimento delle attività, nonché per il mantenimento dell'iscrizione della ditta "Soc. Agr. Casa di Anna s.s." all'elenco regionale delle fattorie sociali.

PRESCRIZIONI

1. Comunicazione alla Regione del Veneto (Direzione Agroalimentare) di quanto previsto dal paragrafo 7 dell'allegato A alla DGR n. 2334/2014 entro il 31 gennaio di ogni anno di iscrizione, ovvero:

-la permanenza in capo alla Fattoria sociale dei requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco;

-l'avvenuta effettuazione dell'aggiornamento formativo biennale necessario ad ottemperare agli obblighi di cui al paragrafo 11 dell'allegato A alla DGR n. 2334/2014;

-tutte le informazioni sulle attività svolte nel corso dell'anno solare precedente, come definite nell'apposito prospetto predisposto dagli uffici regionali.

2.Formale comunicazione come prevista dal paragrafo 8 dell'allegato A alla DGR n. 2334/2014 nel caso di cessazione dell'attività.

3. Rispetto delle norme inerenti l'utilizzo del "Logo delle fattorie sociali" introdotte con la DGR 420 del 09/04/2019

4. La ditta deve tenere, presso la sede aziendale, i piani educativi individualizzati, progetti di tirocinio, programmi individualizzati comunque denominati, concordati con gli Enti competenti (quali i soggetti promotori, Servizi di integrazione lavorativa, AULSS) relativi ai soggetti accolti nei percorsi, di cui alla sezione b1.

5. La ditta, nell'accogliere i percorsi abilitativi e riabilitativi svolti in convenzione con i soggetti accreditati (sezione b), deve accertarsi che i medesimi percorsi siano stati precedentemente concordati con l'Azienda ULSS responsabile della presa in carico degli utenti.

6. Nel caso di accoglimento di persone parzialmente autosufficienti e non autosufficienti deve essere garantita la presenza di personale sociosanitario (es. educatore, operatore socio sanitario OSS) che possa fornire adeguata assistenza alle persone.

(Codice interno: 446679)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 503 del 20 aprile 2021

Assegnazione contributo alla Fondazione Veneto Film Commission per la realizzazione di un programma di attività da realizzarsi per la promozione e la valorizzazione del territorio Veneto. Approvazione dello schema di convenzione. Deliberazione di Giunta regionale n. 343 del 23 marzo 2021. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si concede un contributo alla Fondazione Veneto Film Commission per la realizzazione un programma di attività in attuazione del Piano Turistico Annuale 2021, approvando lo schema di Convenzione disciplinante i reciproci rapporti tra l'Amministrazione regionale e la Fondazione. Spesa prevista € 100.000,00.

L'Assessore Federico Caner, di concerto con l'Assessore Cristiano Corazzari, riferisce quanto segue.

Con la legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25, all'art. 6, si è disposto di dare attuazione, mediante attività di film commission, alla promozione delle eccellenze paesaggistiche del territorio veneto mediante la valorizzazione di location da proporre come set cinematografici.

In Veneto è progressivamente cresciuto l'interesse per la produzione cinematografica quale strumento di promozione del territorio, sia sotto il profilo paesaggistico e culturale che sotto il profilo economico. In tal senso la Regione del Veneto ha provveduto, all'art. 6 della legge regionale n. 45 del 29 dicembre 2017, all'istituzione della "Fondazione Veneto Film Commission", quale fondazione di partecipazione promossa e sostenuta dalla Regione del Veneto in qualità di socio fondatore che assolve, tra gli altri, i compiti istituzionali di promozione della conoscenza del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, di promozione e diffusione dell'immagine e della conoscenza del Veneto e di gestione di appositi fondi destinati al settore.

Alla luce di quanto sopra, nel sottolineare il ruolo che la Regione riconosce alla Fondazione Veneto Film Commission quale soggetto di coordinamento e promozione territoriale, la Giunta regionale con deliberazione n. 1217 del 14 agosto 2019 ha indicato, tra le linee di indirizzo prioritarie della Fondazione, l'organizzazione della partecipazione a festival e a manifestazioni di settore in Italia e all'estero con l'obiettivo di valorizzare i professionisti e le imprese venete del cinema e dell'audiovisivo.

Inoltre, sottolineando il significativo supporto dell'attività della Fondazione sul ruolo svolto dal settore cinematografico per la conoscenza di un territorio da ritenersi fondamentale in una politica di sviluppo turistico, la Giunta regionale, con deliberazione n. 343 del 23 marzo 2021 di approvazione del Piano Turistico Annuale 2021 (PTA), ha individuato una linea di spesa dedicata ad una collaborazione con la Fondazione in parola.

Tra le attività previste dal PTA che la Fondazione potrà effettuare per poter sviluppare la domanda e l'offerta turistica vi sono quelle di ospitare troupe cinematografiche favorendone l'accoglienza e quelle di sostenere l'organizzazione di eventi che abbiano la capacità di attirare l'attenzione dei media nazionali ed esteri. In tal senso si intende aumentare la visibilità e l'appetibilità dei siti turistici del Veneto se inseriti in produzioni televisive o cinematografiche anche con premi o eventi abbinati al mondo del cinema internazionale e tra questi la realizzazione del Premio Veneto Leone di Vetro, appuntamento annuale che si svolge in concomitanza con la mostra del cinema di Venezia.

La Film commission regionale ha formulato un progetto, con nota acquisita a protocollo regionale n. 150209 del 2 aprile 2021, per una spesa quantificabile in € 100.000,00 per lo svolgimento di una serie di attività in linea con gli obiettivi del succitato PTA 2021.

Il progetto presentato si ritiene meritevole di un finanziamento da parte della Regione del Veneto e con il presente provvedimento si propone quindi di approvare lo schema di convenzione per l'erogazione di un contributo a copertura delle spese previste del progetto per la promozione e diffusione dell'immagine turistica del Veneto presentato da Fondazione Veneto Film Commission, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, disciplinante i reciproci rapporti tra l'Amministrazione regionale e la Fondazione.

La somma di € 100.000,00 rappresenta l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 101892/U "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo Veneto e dei prodotti turistici"- trasferimenti correnti (Art. 19, C. 2, Lett. E, L.R. 14/06/2013, n. 11) del bilancio di

previsione 2021-2023, esercizio 2021.

Si propone, infine, di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione della Convenzione di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 11 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25 "Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Veneto";

VISTO l'art. 6 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1217 del 14 agosto 2019 "Linee di indirizzo delle attività della Fondazione Veneto Film Commission. Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 343 del 23 marzo 2021 «Approvazione del Piano Turistico Annuale P.T.A. 2021. Articolo 7, comma 1, della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto". Deliberazione/CR 13 del 24 febbraio 2021»;

VISTA la nota acquisita a protocollo regionale n. 150209 del 2 aprile 2021 con la quale la Fondazione Veneto Film Commission ha presentato il progetto per la realizzazione di un programma di attività da realizzarsi per la promozione e la valorizzazione del territorio Veneto;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e ss.mm.ii;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012

delibera

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di concedere alla Fondazione Veneto Film Commission un contributo di € 100.000,00, a valere sul PTA di cui alla DGR n. 343/2021, per la realizzazione del progetto presentato dalla Fondazione stessa, acquisito a protocollo regionale n. 150209 del 2 aprile 2021;
3. di approvare lo schema di Convenzione di cui all'**Allegato A**, disciplinante i reciproci rapporti tra l'Amministrazione regionale e la Fondazione Veneto Film Commission in merito alla gestione del programma di attività di cui al punto 2;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 3, che avverrà, a pena di nullità, con firma digitale, ai sensi del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, autorizzando il Direttore medesimo ad apportarvi le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
5. di determinare in € 100.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 101892/U "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo Veneto e dei prodotti turistici - trasferimenti correnti (Art. 19, C. 2, Lett. E, L.R. 14/06/2013, n. 11)" del bilancio di previsione 2021-2023, esercizio 2021;

6. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;
7. di incaricare la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 503 del 20 aprile 2021

SCHEMA DI CONVENZIONE

PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI

- **PREMIO CINEMA VENETO LEONE DI VETRO 2021**
- **LOCATION SCOUTING**
- **NETWORKING**

DI CUI AL PROGRAMMA DI ATTIVITA' DEL PIANO TURISTICO ANNUALE - P.T.A. 2021
APPROVATO CON D.G.R. N. 343 DEL 23/03/2021

TRA

la **Regione del Veneto**, con sede legale in Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279 e P.IVA 02392630279, rappresentata dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione dott……, nato a ……, il ……, (C.F……), domiciliato per la carica in Venezia - Dorsoduro 3901 il quale interviene nel presente atto non per sé, ma in rappresentanza della Giunta Regionale del Veneto ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, per dare esecuzione alla D.G.R. n. …….. del ……...

E

la **Fondazione Veneto Film Commission**, Codice Fiscale 90186450277, rappresentata dal Presidente dott. ……..……..…, nato a ……..…… il ……..…….(C.F……..….), domiciliato per la carica in Venezia-Mestre, via Carducci, 32

di seguito definite le Parti

PREMESSO CHE

- la legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013, art.7, individua azioni per la promozione, valorizzazione e qualificazione delle risorse turistiche nel Piano Turistico Annuale;
- la legge regionale n. 45 del 29 dicembre 2017, art. 6, ha istituito la Fondazione Veneto Film Commission e che tale Fondazione ha tra i compiti istituzionali quelli di:
  - promuovere la conoscenza del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico nonché favorire la crescita della competitività della regione creando le condizioni per attirare le produzioni cinematografiche, televisive e pubblicitarie italiane ed estere anche attraverso servizi dedicati, incentivi fiscali, sportelli dedicati;
  - sostenere la produzione e la circuitazione di opere cinematografiche e audiovisive, realizzate nella regione, che promuovono e diffondono l'immagine e la conoscenza del Veneto;
  - gestire appositi fondi destinati al settore e derivanti da risorse pubbliche nazionali, regionali, comunitarie e di altri soggetti;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 343/2021 di approvazione del Piano Turistico Annuale P.T.A. 2021, all'Allegato A, Azione C – sub Azione 1.3 di promozione e comunicazione/iniziative di settore – punto c) si è provveduto ad attivare una collaborazione con la Fondazione Veneto Film Commission sia per ospitare troupe cinematografiche favorendone l'accoglienza sia per favorire l'organizzazione di eventi;

f6c8e001

- la Fondazione Veneto Film Commission, con nota acquisita a protocollo regionale n. 150209 del 2 aprile 2021, agli atti della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, ha presentato per competenza un programma di attività attuative del PTA;
- con la medesima nota n. 150209 del 2 aprile 2021 la Film Commission propone un importo massimo di spesa per lo svolgimento del programma di attività di € 100.000,00 ripartito in:
  - € 35.000,00 per il Premio cinema Veneto Leone di Vetro 2021;
  - € 60.000,00 per l'attività di location scouting;
  - € 5.000,00 per l'attività di networking;
- con la D.G.R. n. …… del …….. è stato disposto di determinare in € 100.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa per la realizzazione del programma di attività attuativo del PTA, Allegato A, Azione C – sub Azione 1.3 di promozione e comunicazione/iniziative di settore – punto c), e che pertanto risulta necessario sottoscrivere apposita convenzione;
- il programma di attività attuativo del PTA di cui sopra sarà attuato in ossequio a quanto previsto dall'art. 5, comma 6 del D.Lgs.n. 50/2016 e art. 15 L. 241/1990, tenuto conto del parere ANAC di cui alla delibera n. 567/2017, trattandosi nella fattispecie di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione dei compiti e responsabilità tra la Regione del Veneto e la Fondazione Veneto Film Commission, in assenza di remunerazione ad eccezione dei movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - Oggetto

1. Con la presente Convenzione la Regione del Veneto delega la Fondazione Veneto Film Commission (*di seguito Film Commission*) alla realizzazione del programma di attività attuativo del PTA di cui alla DGR n. 343/2021, Allegato A, Azione C – sub Azione 1.3 di promozione e comunicazione/iniziative di settore – punto c) Collaborazione con Fondazione Veneto Film Commission.

ART. 2 - Soggetto attuatore

1. La Film Commission è il soggetto attuatore del programma di attività indicato all'articolo 1.

ART. 3 - I progetti

1. Il programma di attività indicato all'articolo 1 si articola nei progetti:
   - Premio Cinema Veneto Leone di Vetro 2021;
   - Progetto Location Scouting;
   - Progetto Networking;
2. Il progetto Premio Cinema Veneto Leone di vetro 2021 è un'iniziativa di premiazione a personalità, imprese e a opere del mondo del cinema e audiovisivo che si sono particolarmente distinte per aver contribuito alla promozione del territorio regionale dandone visibilità e risonanza a livello nazionale e/o internazionale, offrendo spunti per conoscere e approfondire le molteplici caratteristiche che il territorio offre sotto il profilo culturale, paesaggistico e storico.

f6c8e001

3. Il Progetto Location Scouting riguarda il sostegno alle produzioni in fase di pre-produzione e/o in fase di produzione interessate a girare in Veneto; i soggetti saranno individuati tramite selezione accurata della Film Commission e i criteri di selezione usati saranno funzionali alla massimizzazione dei risultati e finalizzati a un accorto investimento legato all'immagine del territorio affinché si possa alimentare l'indotto legato al cineturismo regionale.
4. Il Progetto Networking si inserisce nella cornice delle attività in occasione della Mostra Internazionale d'Arte cinematografica – la Biennale di Venezia: si prevedono delle iniziative informali, ancillari alle attività istituzionali, tese ad agevolare il networking tra produttori locali e internazionali per sviluppare connessioni e progetti sul territorio.

ART. 4 - Finanziamento regionale

1. La Regione del Veneto per l'attuazione del programma di attività di cui all'art. 1 conferisce a titolo di ristoro spese la somma complessiva di € 100.000,00 alla Film Commission.
2. L'erogazione di tale somma avverrà per il 60% con il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione e per il rimanente 40% a conclusione delle attività relative ai progetti Premio Cinema Veneto Leone di vetro 2021 e Networking di cui all'art. 3.
3. La Film Commission dovrà concludere e rendicontare con apposita relazione dettagliata delle attività e delle spese, entro e non oltre il 31 agosto 2022.
4. Qualora la somma erogata dalla Regione del Veneto risultasse superiore a quanto dovuto a seguito della relazione finale di spesa presentata, la Film Commission dovrà provvedere al riaccredito delle somme residuali alla Regione, comunque non oltre il 31 agosto 2022.

ART. 5 - Modalità di attuazione

1. La gestione operativa delle attività da parte della Film Commission si riserva di avvalersi di soggetti terzi coinvolti, per l'attuazione dei progetti descritti all'art.3, nel rispetto delle direttive e delle indicazioni tecniche operative regionali previste dalla D.G.R. n. 343/2021.

ART. 6 - Oneri della Film Commission

1. La Film Commission si impegna a:
   a. rispettare la vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
   b. garantire il pieno rispetto delle disposizioni della Convenzione;
   c. dare avvio alle attività progettuali secondo le indicazioni regionali attenendosi a quanto disposto dai vari provvedimenti attuativi regionali;
   d. inviare alla Regione del Veneto la documentazione che venisse richiesta dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;
   e. permettere il libero accesso del personale regionale per motivi di controllo, a documenti, atti e quanto ritenuto necessario;
   f. tenere costantemente informata la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della Regione del Veneto sullo stato di attuazione delle singole attività, sulle eventuali criticità riscontrate nella loro attuazione, nonché sui rapporti con i soggetti terzi coinvolti;

f6c8e001

g. adottare i propri provvedimenti aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori ed opere, nonché i concorsi pubblici di progettazione, in conformità della disposizione di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei contratti pubblici*" e sue successive modifiche ed integrazioni e in conformità al regime de minimis se previsto;

h. dare compiuta attuazione alle norme in materia di "Amministrazione trasparente" del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm. e ii, con particolare riferimento agli art. 23, 26 e 27;

i. assumere in proprio la titolarità del trattamento in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs.n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 e al Regolamento (UE) 2016/679;

ART. 7 - Attività di comunicazione e diffusione

1. Le azioni di cui alla presente Convenzione dovranno essere adeguatamente divulgate. Gli interventi di comunicazione, diffusione e promozione dovranno essere coordinati e contraddistinti con i loghi della Regione del Veneto e della Film Commission.
2. La Film Commission richiederà direttamente alla Direzione Regionale competente l'uso dei loghi regionali, impegnandosi ad utilizzarli sempre secondo previo accordo tra i soggetti, nelle campagne promozionali e a farli utilizzare anche ai soggetti terzi in occasione delle iniziative.

ART. 8 - Durata

1. La presente Convenzione sarà efficace dalla data della sua sottoscrizione e sino al 31 dicembre 2022.
2. I termini della presente convenzione possono essere prorogati con atto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione per un periodo massimo di 1 anno, esclusivamente per cause di forza maggiore o per comprovate impossibilità ad effettuare la prestazione.

ART. 9 - Riservatezza

1. Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art. 6 comma 1 lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.
2. Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente Convenzione, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.
3. Le Parti si impegnano altresì a far rispettare al proprio personale e ai propri eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

ART. 10– Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE 2016/976 (GDPR), Film Commission è Responsabile esterno del trattamento dei dati personali di cui la Giunta regionale è Titolare, nell'ambito delle attività e per le finalità indicate all'articolo 1 della presente Convenzione e di quei trattamenti che in futuro potrebbero essere affidati nell'ambito delle attività oggetto della medesima Convenzione.

f6c8e001

2. Il Responsabile si impegna a garantire la correttezza del trattamento nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR e le adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati ai sensi di quanto disposto dall'articolo 32 del GDPR, nonché a custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, con modalità che non consentano il loro accesso a persone non autorizzate.
3. Il responsabile garantisce altresì la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento).

ART. 11 - Composizione delle controversie

1. Ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti in ordine alla validità, all'efficacia, all'interpretazione, alla esecuzione ed alla risoluzione della presente convenzione sarà rimessa ad un collegio arbitrale composto di tre membri. Un membro dovrà essere nominato dalla Regione, uno da Film Commission, uno d'intesa fra le parti ovvero, in carenza di accordo, secondo le norme del c.p.c..
2. Il collegio arbitrale giudicherà secondo le norme di diritto ed emetterà la sua decisione ai sensi dell'art. 816 e seguenti del c.p.c.

ART. 12 – Spese di bollo e registrazione

1. Le spese di bollo per la presente Convenzione sono a carico di Film Commission.
2. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, con oneri a carico della parte richiedente.

Articolo 13 – Disposizioni finali

1. Per quanto non esplicitamente indicato nel presente atto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.
2. La presente Convenzione viene sottoscritta digitalmente, a pena di nullità, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
3. La presente Convenzione è composta da n. 5 pagine e da n. 13 articoli.

Letto, confermato e sottoscritto per approvazione.

Per la Regione del Veneto	Per la Fondazione Veneto Film Commission
Il Direttore della Direzione	Il Presidente
Promozione Economica e Internazionalizzazione	
……..	……...

f6c8e001

(Codice interno: 446680)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 504 del 20 aprile 2021

Autorizzazione al Comune di Arcade (TV) all'elevazione dell'aliquota di alloggi da assegnare annualmente per situazioni di emergenza abitativa. L.R. 3 novembre 2017, n. 39, art. 44, comma 1.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
In base all'articolo 44, comma 1 della legge regionale n. 39/2017, con il presente provvedimento si autorizza il Comune di Arcade (TV) ad aumentare dal 10% al 20% la percentuale degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) da riservare nel 2021 per sistemazioni provvisorie al fine di far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'articolo 44, comma 1 della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 prevede che i Comuni possano riservare un'aliquota non superiore al 10% degli alloggi da assegnare annualmente, per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa. Tale limite può essere elevato previa autorizzazione della Giunta regionale.

Gli alloggi sono utilizzati per offrire sistemazioni provvisorie anche a soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'art. 25 della L.R. n. 39/2017. In tale caso la sistemazione provvisoria non può eccedere la durata di un anno, eventualmente prorogabile di un ulteriore anno. Decorso tale ultimo termine l'alloggio rientra nella disponibilità ordinaria del Comune o dell'ATER e deve essere rilasciato.

Ai fini dell'utilizzo provvisorio degli alloggi riservati per situazioni di emergenza abitativa, si applicano le disposizioni di cui all'art. 44, comma 2 della L.R. n. 39/2017 e all'art. 13 del Regolamento regionale 10 agosto 2018, n. 4 "Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39."

Il Comune di Arcade (TV) con provvedimento di Consiglio comunale n. 49 del 21 dicembre 2020, trasmesso con nota prot. n. 612 del 20/01/2021, acquisita al prot. regionale n. 31392 del 25/01/2021, ha chiesto l'autorizzazione all'elevazione dal 10% al 20% dell'aliquota degli alloggi da riservare a utilizzo provvisorio per situazioni di emergenza abitativa, ai sensi dell'art. 44, comma 1 della L.R. n. 39/2017.

Come precisato con successiva nota integrativa prot. n. 2934 del 25/03/2021, acquisita al prot. regionale n. 144180 del 30/03/2021, a seguito di richiesta regionale di precisazioni prot. n. 132247 del 23/03/2021, la richiesta di innalzamento dell'aliquota è motivata dal fatto che il Comune intende dare una risposta più incisiva e sollecita alle situazioni di emergenza abitativa pervenute all'attenzione dei servizi sociali dell'Ente, che riguardano nuclei familiari di genitori soli con figli a carico.

La competente struttura regionale ha effettuato le necessarie verifiche istruttorie sulla documentazione prodotta dal Comune di Arcade.

Sulla base di quanto fin qui evidenziato, valutata la sussistenza del presupposto stabilito dall'art. 44, comma 1 della L.R. n. 39/2017, si ritiene che la richiesta del Comune di Arcade di innalzamento al 20% dell'aliquota degli alloggi da destinare nel 2021 a sistemazioni provvisorie per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa possa essere accolta, in quanto conforme alle disposizioni della legge regionale n. 39/2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA L.R. 3 novembre 2017, n. 39 ed in particolare l'art. 44, comma 1;

VISTO il Regolamento regionale 10 agosto 2018, n. 4 "Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39" ed in particolare l'art. 13;

VISTO il provvedimento di Consiglio comunale di Arcade n. 49 del 21 dicembre 2020, avente ad oggetto "L.R. 39/2017 art. 44 riserva con elevazione quota, degli alloggi ATER per situazioni di emergenza abitativa", trasmesso con nota prot. n. 612 del 20/01/2021, acquisita al prot. regionale n. 31392 del 25/01/2021;

VISTA la successiva nota integrativa prot. n. 2934 del 25/03/2021, acquisita in pari data al prot. regionale n. 144180, in risposta alla richiesta regionale di precisazioni prot. n. 132247 del 23/03/2021;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare il Comune di Arcade (TV), ai sensi dell'art. 44, comma 1 della legge regionale n. 39/2017, ad elevare dal 10% al 20%, limitatamente all'anno 2021, la percentuale di riserva degli alloggi di ERP da assegnare annualmente, rientranti nell'ambito di applicazione della L.R. n. 39/2017, da destinare a sistemazioni provvisorie per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 446681)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 505 del 20 aprile 2021

Autorizzazione al Comune di Mogliano Veneto (TV) all'elevazione dell'aliquota di alloggi da assegnare annualmente per situazioni di emergenza abitativa. L.R. 3 novembre 2017, n. 39, art. 44, comma 1.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
In base all'articolo 44, comma 1 della legge regionale n. 39/2017, con il presente provvedimento si autorizza il Comune di Mogliano Veneto (TV) ad aumentare dal 10% al 20% la percentuale degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) da riservare nel 2021 per sistemazioni provvisorie al fine di far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'articolo 44, comma 1 della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 prevede che i Comuni possano riservare un'aliquota non superiore al 10% degli alloggi da assegnare annualmente, per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa. Tale limite può essere elevato previa autorizzazione della Giunta regionale.

Gli alloggi sono utilizzati per offrire sistemazioni provvisorie anche a soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'art. 25 della L.R. n. 39/2017. In tale caso la sistemazione provvisoria non può eccedere la durata di un anno, eventualmente prorogabile di un ulteriore anno. Decorso tale ultimo termine l'alloggio rientra nella disponibilità ordinaria del Comune o dell'ATER e deve essere rilasciato.

Ai fini dell'utilizzo provvisorio degli alloggi riservati per situazioni di emergenza abitativa, si applicano le disposizioni di cui all'art. 44, comma 2 della L.R. n. 39/2017 e all'art. 13 del Regolamento regionale 10 agosto 2018, n. 4 "Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39."

Il Comune di Mogliano Veneto (TV) con provvedimento di Giunta comunale n. 19 del 3 febbraio 2021, trasmesso con nota prot. n. 5407 dell'11/02/20201 acquisita in pari data al prot. regionale n. 65616, ha chiesto l'autorizzazione all'elevazione dal 10% al 20% dell'aliquota degli alloggi da riservare a utilizzo provvisorio per situazioni di emergenza abitativa, ai sensi dell'art. 44, comma 1 della L.R. n. 39/2017.

Come precisato con successiva nota integrativa prot. n. 11098 del 24/03/2021, acquisita in pari data al prot. regionale n. 134018 a seguito di richiesta regionale di precisazioni del 23/03/2021 prot. n. 132220, la richiesta di innalzamento dell'aliquota è motivata dal fatto che il Comune intende dare una risposta più incisiva e sollecita a situazioni di emergenza abitativa, pervenute all'attenzione dell'Ente, che riguardano nuclei familiari con minori, genitori soli con figli minori e anziani o disabili soli con sfratto, a rischio di esclusione sociale.

La competente struttura regionale ha effettuato le necessarie verifiche istruttorie sulla documentazione prodotta dal Comune di Mogliano Veneto.

Sulla base di quanto fin qui evidenziato, valutata la sussistenza del presupposto stabilito dall'art. 44, comma 1 della L.R. n. 39/2017, si ritiene che la richiesta del Comune di Mogliano Veneto di innalzamento al 20% dell'aliquota degli alloggi da destinare nel 2021 a sistemazioni provvisorie per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa possa essere accolta, in quanto conforme alle disposizioni della legge regionale n. 39/2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA L.R. 3 novembre 2017, n. 39 ed in particolare l'art. 44, comma 1;

VISTO il Regolamento regionale 10 agosto 2018, n. 4 "Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39" ed in particolare l'art. 13;

VISTO il provvedimento di Giunta comunale di Mogliano Veneto n. 19 del 3 febbraio 2021, avente ad oggetto "Legge regionale 03/11/2019, n. 39 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica" - Approvazione ulteriori condizioni per l'attribuzione dei punteggi ai fini dell'assegnazione degli alloggi e definizione delle riserve", trasmesso con nota prot. n. 5407 dell'11/02/2021, acquisita in pari data al prot. regionale n. 65616;

VISTA la successiva nota integrativa prot. n. 11098 del 24/03/2021 acquisita in pari data al prot. regionale n. 134018, in risposta alla richiesta regionale di precisazioni prot. n. 132220 del 23/03/2021;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare il Comune di Mogliano Veneto (TV), ai sensi dell'art. 44, comma 1 della legge regionale n. 39/2017, ad elevare dal 10% al 20%, limitatamente all'anno 2021, la percentuale di riserva degli alloggi di ERP da assegnare annualmente, rientranti nell'ambito di applicazione della L.R. n. 39/2017, da destinare a sistemazioni provvisorie per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 446682)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 506 del 20 aprile 2021

Autorizzazione al Comune di Pernumia (PD) all'elevazione dell'aliquota di alloggi da assegnare annualmente per situazioni di emergenza abitativa. L.R. 3 novembre 2017, n. 39, art. 44, comma 1.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
In base all'articolo 44, comma 1 della legge regionale n. 39/2017, con il presente provvedimento si autorizza il Comune di Pernumia (PD) ad aumentare dal 10% al 20% la percentuale degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) da riservare nel 2021 per sistemazioni provvisorie al fine di far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'articolo 44, comma 1 della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 prevede che i Comuni possano riservare un'aliquota non superiore al 10% degli alloggi da assegnare annualmente, per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa. Tale limite può essere elevato previa autorizzazione della Giunta regionale.

Gli alloggi sono utilizzati per offrire sistemazioni provvisorie anche a soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'art. 25 della L.R. n. 39/2017. In tale caso la sistemazione provvisoria non può eccedere la durata di un anno, eventualmente prorogabile di un ulteriore anno. Decorso tale ultimo termine l'alloggio rientra nella disponibilità ordinaria del Comune o dell'ATER e deve essere rilasciato.

Ai fini dell'utilizzo provvisorio degli alloggi riservati per situazioni di emergenza abitativa, si applicano le disposizioni di cui all'art. 44, comma 2 della L.R. n. 39/2017 e all'art. 13 del Regolamento regionale 10 agosto 2018, n. 4 "Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39."

Il Comune di Pernumia (PD) con nota prot. n. 1770 del 23/02/2021, acquisita al prot. regionale n. 85994 del 24/02/2021, ha chiesto l'autorizzazione all'elevazione dell'aliquota per emergenza abitativa al 20% per far fronte ad una documentata e grave situazione di emergenza abitativa presente nel territorio comunale. Con nota regionale prot. n. 132898 del 24/03/2021 è stato richiesto al Comune di trasmettere il provvedimento di innalzamento dell'aliquota. L'Ente, con nota prot. n. 2830 del 26/03/2021, acquisita in pari data al prot. regionale n. 138996, ha trasmesso la deliberazione Giunta comunale n. 22 del 25 marzo 2021, per l'innalzamento dal 10% al 20% dell'aliquota di alloggi disponibili nel 2021 da utilizzare per sistemazioni provvisorie per situazioni di emergenza abitativa, ai sensi dell'art. 44, comma 1 della L.R. n. 39/2017.

La competente struttura regionale ha effettuato le necessarie verifiche istruttorie sulla documentazione prodotta dal Comune di Pernumia.

Sulla base di quanto fin qui evidenziato, valutata la sussistenza del presupposto stabilito dall'art. 44, comma 1 della L.R. n. 39/2017, si ritiene che la richiesta del Comune di Pernumia di innalzamento al 20% dell'aliquota degli alloggi da destinare nel 2021 a sistemazioni provvisorie per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa possa essere accolta, in quanto conforme alle disposizioni della legge regionale n. 39/2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA L.R. 3 novembre 2017, n. 39 ed in particolare l'art. 44, comma 1;

VISTO il Regolamento regionale 10 agosto 2018, n. 4 "Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39" ed in particolare l'art. 13;

VISTO il provvedimento di Giunta comunale di Pernumia (PD) n. 22 del 25 marzo 2021, avente ad oggetto "Richiesta alla Regione del Veneto, dell'autorizzazione (annualità 2021) all'innalzamento al 20 per cento dell'aliquota degli alloggi disponibili da utilizzare per sistemazioni provvisorie ai sensi dell'art. 44 della L.R. 39/2017, in favore di situazioni di emergenza abitativa";

VISTA la nota del Comune di Pernumia prot. n. 1770 del 23/02/2021 acquisita al prot. regionale n. 85994 del 24/02/2021;

VISTA la nota regionale prot. n. 132898 del 24/03/2021;

VISTA la nota comunale prot. n. 2830 del 26/03/2021, acquisita in pari data al prot. regionale n. 138996;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare il Comune di Pernumia (PD), ai sensi dell'art. 44, comma 1 della legge regionale n. 39/2017, ad elevare dal 10% al 20%, limitatamente all'anno 2021, la percentuale di riserva degli alloggi di ERP da assegnare annualmente, rientranti nell'ambito di applicazione della L.R. n. 39/2017, da destinare a sistemazioni provvisorie per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 446683)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 508 del 20 aprile 2021

Assemblea della Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova del 27 aprile 2021. Legge regionale 27 luglio 2007, n. 18 "Musei di storia della medicina nella Regione del Veneto".

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza il Presidente della Giunta regionale o suo delegato a partecipare all'Assemblea della Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova del 27 aprile 2021, avente all'ordine del giorno, tra le altre cose, l'approvazione del bilancio consuntivo 2020 della Fondazione.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 27.7.2007, n. 18 ha definito la partecipazione della Regione, come socio fondatore, alla Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova (MUSME). La Fondazione ha la finalità di gestire, promuovere e valorizzare il museo citato. In particolare, svolge la propria attività prioritariamente nell'ambito del Veneto, con l'esposizione permanente e temporanea di materiale storico e la raccolta di documenti consultabili dal pubblico; organizza e gestisce il proprio centro di documentazione, iniziative e attività di ricerca e studio, convegni e attività culturali in materia di storia della medicina e della salute e delle tematiche connesse. Nel corso di pochi anni il MUSME è diventato un'eccellenza veneta e un esemplare modello di collaborazione tra pubblico e privato in ambito culturale.
L'art. 6 dello Statuto della Fondazione stabilisce che l'Assemblea di partecipazione, composta dai fondatori e dai sostenitori, esprima parere consultivo sul bilancio di previsione e che approvi entro il mese di aprile il bilancio consuntivo.

Con nota del 12.4.2021 prot. n. 56, acquisita al protocollo regionale in data 14.4.2021 al n. 170190, la Fondazione ha convocato la propria Assemblea, inviando il documento relativo allo stato patrimoniale e al rendiconto di gestione dell'esercizio 2020 della Fondazione medesima, corredato dalla relazione dell'Organo di controllo.

Alla citata assemblea, che si terrà in videoconferenza il 27 aprile 2021 alle ore 15, parteciperà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) comunicazioni del Presidente sulla situazione del Museo;

2) bilancio consuntivo 2020: approvazione;

3) varie ed eventuali.

Considerata la necessità di fornire al rappresentante regionale in Assemblea direttive precise per esprimere la posizione della Regione, in relazione ai punti 1 e 3 all'ordine del giorno si propone la presa d'atto di quanto verrà comunicato.

La situazione attuale del Museo, colpito dagli effetti dell'emergenza sanitaria, è nota all'amministrazione regionale ed è stata oggetto di specifici approfondimenti con gli organi della Fondazione nel corso del 2020. Il flusso di visitatori, l'organizzazione di eventi e iniziative, l'ospitalità di convegni subiscono tuttora pesanti ripercussioni con la conseguente perdita delle entrate che permettono normalmente la sostenibilità economica del MUSME.

In merito al punto 2 all'ordine del giorno, si propone che al Presidente o suo delegato sia dato mandato di esprimere voto favorevole al documento di Bilancio consuntivo 2020 della Fondazione.

Il documento risulta composto da Stato patrimoniale, Conto economico e altre informazioni in formato micro, così come previsto per le Micro Imprese.

Dall'analisi della documentazione trasmessa e agli atti dell'amministrazione regionale, il risultato d'esercizio evidenzia che gli amministratori sono riusciti a operare un'azione di controllo e a mantenere in attivo la posizione finanziaria netta della Fondazione con una liquidità al 31/12/2020 pari a 129.732,00 euro a fronte di debiti per 5.550,00 euro. Viene evidenziata una perdita di 65.320,00 euro dovuta per 50.358,00 alle quote di ammortamento annuali relative all'allestimento del Museo e del laboratorio didattico formativo e per 14.962,00 al disavanzo della gestione ordinaria. Tale disavanzo è dovuto alla particolare

situazione venutasi a creare nel 2020 a causa della pandemia da Covid 19 che ha portato a tenere chiuso il Museo per quasi l'intero anno.

Il Presidente della Fondazione, per il Consiglio di Amministrazione, dichiara che il Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e il risultato economico dell'esercizio corrisponde alle scritture contabili. Il Presidente, inoltre, propone che la sopra citata perdita conseguita, pari a euro 65.320,00, venga coperta mediante l'utilizzo, per pari importo, della Riserva indivisibile.
Per l'Organo di controllo nulla osta all'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio chiuso al 31.12.2020, così come redatto dagli amministratori, condividendo la proposta degli stessi in merito alla destinazione e non segnalando osservazioni in merito alla proposta dell'Organo amministrativo circa la destinazione del risultato della gestione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge Regionale n. 18 del 27.7.2007;

Visto lo Statuto della Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova conservato agli atti della Direzione Beni Attività culturali e Sport;

Vista la nota di convocazione dell'Assemblea della Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova del 12.4.2021 prot. n. 56, acquisita al protocollo regionale in data 14.4.2021 al n. 170190 e conservata agli atti della Direzione Beni Attività culturali e Sport;

Visti il documento relativo al Bilancio consuntivo al 31.12.2020 della Fondazione medesima e la relazione dell'Organo di controllo, inviati con la nota di convocazione citata e conservati agli atti della Direzione Beni Attività culturali e Sport;

Visto l'art. 2 co. 2 della Legge Regionale n. 54 del 31.12.2012 e successive modifiche e integrazioni;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2. di prendere atto della convocazione dell'Assemblea della Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova, che si terrà il giorno 27 aprile 2021 alle ore 15 in videoconferenza con il seguente ordine del giorno:

    1) comunicazioni del Presidente sulla situazione del Museo;

    2) bilancio consuntivo 2020: approvazione;

    3) varie ed eventuali.

3. di prendere atto che all'Assemblea della Fondazione parteciperà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato;

4. per i punti primo e terzo all'ordine del giorno, di dare mandato al Presidente o suo delegato di prendere atto di quanto verrà comunicato;

5. per il secondo punto all'ordine del giorno, di dare mandato al Presidente o suo delegato di approvare il documento di Bilancio consuntivo 2020 della Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di incaricare la Direzione Beni Attività culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 446684)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 510 del 20 aprile 2021

Approvazione del Programma di interventi a favore dei veneti nel mondo - anno 2021. Articolo 14 "Piano triennale e programma annuale degli interventi" della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro", così come modificata dalla Legge regionale 7 giugno 2013, n. 10.

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
Approvazione, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 2/2003, del Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo, sulla base degli indirizzi programmatici definiti dal Piano triennale 2019-2021, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 11 del 22 gennaio 2019.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Ai sensi dell'articolo 14 "Piano triennale e programma annuale degli interventi" della Legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2, "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro", così come modificata dalla Legge regionale 7 giugno 2013 n. 10, la Giunta regionale approva il Programma annuale delle iniziative e degli interventi di cui alla nominata normativa regionale, stabilendo sia gli obiettivi generali e specifici, sia le linee di azione da realizzarsi nell'anno di riferimento compatibilmente con le risorse disponibili.

Ciò sulla base dei principi, delle priorità e degli obiettivi strategici definiti con il Piano triennale previsto dal medesimo articolo.

Il Consiglio regionale con deliberazione n. 11 del 22 gennaio 2019, ai sensi del succitato articolo 14 della L.R. n. 2/2003, su proposta della Giunta regionale, ha approvato il Piano triennale di tali iniziative e interventi da realizzarsi nel periodo 2019-2021.

Sulla base degli indirizzi del citato piano triennale 2019-2021 è stato, pertanto, predisposto il Programma degli interventi a favore dei veneti nel mondo per l'anno 2021, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto. Lo stesso è stato altresì definito tenendo conto delle proposte formulate dalla Consulta regionale dei veneti nel mondo, durante i lavori della stessa convocati, in videoconferenza, il giorno 29 marzo 2021.

Nell'auspicio che la situazione sanitaria permetta di convocare tale organismo in presenza verso l'autunno, si è ritenuto di convocare una seduta in modalità a distanza con i nuovi Consultori recentemente nominati con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 33 del 2 marzo 2021 in quanto, nel 2020, a seguito della pandemia da Covid-19 non è stato possibile organizzare la convocazione così come previsto ai sensi dell'art.16 della nominata L.R. n. 2/2003 e quindi era necessario esaminare le proposte dei nuovi Consultori veneti.

Secondo il disposto di cui al comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale 12 settembre 2017, n.30, che ha istituito il registro dei Comuni Onorari del Veneto, sono stati inoltre richiesti ai Comuni iscritti nel registro stesso, eventuali contributi per la definizione delle linee d'azione da inserire nel programma annuale di cui trattasi.

Si propone, quindi, all'approvazione della Giunta regionale il Programma degli interventi a favore dei veneti nel mondo, così come definito nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del seguente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 9 gennaio 2003, n. 2;

VISTA la L.R. 7 giugno 2013, n. 10;

VISTA la L.R. 25 luglio 2008, n. 8;

VISTA la L.R. 12 settembre 2017, n. 30;

VISTA la D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014;

VISTO il Piano di interventi regionali per i veneti nel mondo per il triennio 2019-2021, approvato dal Consiglio regionale con provvedimento n. 11 del 22 gennaio 2019;

VISTA la Legge Regionale Statutaria n. 1 del 17 aprile 2012;

VISTO l'art.2 co. 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2020, n. 39;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2020, n. 40;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2020, n. 41;

VISTO il D.S.G.P. n. 1 dell'8 gennaio 2021;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro", così come modificata dalla Legge regionale 7 giugno 2013 n. 10, il Programma degli interventi regionali a favore dei veneti nel mondo per l'anno 2021, così come definito nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di determinare in € 320.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Servizi Sociali, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel bilancio 2021:

- sul capitolo n.100760 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro - Trasferimenti correnti" per € 180.000,00;
- sul capitolo n.101946 "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo- Trasferimenti correnti" per € 10.000,00;
- sul capitolo n.101184 "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo - Acquisto di beni e servizi" per € 5.000,00;
- sul capitolo n.100231 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo - Acquisto di beni e servizi" per € 30.000,00;
- sul capitolo n.102164 "Meeting annuale del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero - Trasferimenti correnti" per € 5.000,00;
- sul capitolo n.102071 "Meeting annuale del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero - Acquisto di beni e servizi" per € 30.000,00;
- sul capitolo n.103567 "Premio annuale per i Comuni onorari del Veneto - Trasferimenti correnti" per € 10.000,00;
- sul capitolo n.100230 "Fondo regionale per le politiche sociali - Agevolazioni e interventi socio assistenziali per i veneti nel mondo- Trasferimenti correnti" per € 50.000,00;

4. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stata delegata la gestione dei capitoli di cui al precedente punto, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

6. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente atto;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 510 del 20 aprile 2021

L. R. 9 GENNAIO 2003, N. 2

"NUOVE NORME A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO

E AGEVOLAZIONI PER IL LORO RIENTRO", E S.M.I.

PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO ANNO 2021

Giunta regionale del Veneto

Assessorato al Territorio - Cultura - Sicurezza - Flussi migratori - Caccia e pesca

Area Sanità e Sociale

Direzione Servizi Sociali

Unità Organizzativa Flussi Migratori

dc2d856f

PREMESSA

Con deliberazione n.11 del 22 gennaio 2019, il Consiglio Regionale ha approvato la nuova pianificazione triennale 2019-2021 degli interventi a favore dei veneti nel mondo.

Con il Programma annuale 2021 si conclude, quindi, il triennio di programmazione i cui interventi, a causa della pandemia in corso sono stati in parte sospesi.

Per il 2021 si ritiene di proporre il finanziamento di alcune linee d'intervento individuate nel Piano triennale di seguito riportate, alla luce della risposta ricevuta dal territorio ai bandi attuativi degli anni precedenti.

In considerazione del fatto che negli anni precedenti non sono stati previsti contributi per la realizzazione di percorsi formativi rivolti ai giovani dai 18 ai 39 anni, e che la pandemia in corso costringe a organizzare percorsi on line, si ritiene di proporre anche tale linea di finanziamento per l'anno 2021.

Qualora intervenissero diverse contingenze per le quali si rendesse necessario procedere a una rimodulazione delle linee d'intervento, la valutazione in merito all'ordine di priorità verrà condivisa con la Consulta regionale dei Veneti nel mondo.

Si riportano di seguito le linee strategiche approvate nell'ambito del piano triennale 2019-2021, alle quali devono far riferimento gli atti programmatici annuali:

Linea strategica 1: "L'associazionismo di settore".

Obiettivo: Incentivare l'associazionismo come risorsa per lo sviluppo.

Azioni

- *Riunione annuale della Consulta regionale dei Veneti nel mondo.*
- *Convocazione del Meeting annuale dei giovani veneti ed oriundi veneti.*
- *Organizzazione annuale della Giornata dei veneti nel mondo.*
- *Sostegno all'associazionismo di settore.*

Linea strategica 2: "Investire sui giovani, protagonisti di una nuova emigrazione".

Obiettivo : Sensibilizzare le giovani generazioni sui temi migratori e avvicinare gli oriundi al "sistema veneto".

Azioni

- *Interventi formativi nei vari ambiti.*
- *Interventi di insegnamento della storia dell'emigrazione nelle scuole.*
- *Scambi culturali.*
- *Stage presso aziende venete.*

Linea strategica 3: "Il sistema Veneto".

Obiettivo: Promuovere all'estero il "sistema Veneto" con azioni coordinate tra i diversi assessorati regionali competenti, anche con il coinvolgimento attivo del mondo dell'associazionismo e del sistema camerale.

Azioni

- *Realizzazione e/o partecipazione di/a iniziative in collaborazione con altri assessorati.*
- *Supporto per la partecipazione ad eventi promozionali del sistema veneto all'estero da parte del mondo associativo.*
- *Accordi di collaborazione con Università, Istituti di ricerca, istituti Italiani di Cultura, altri enti pubblici.*

Linea strategica 4: "La valorizzazione della cultura e delle tradizioni venete nel Mondo".

Obiettivo: Rendere la cultura e le tradizioni venete veicolo per mantenere il legame con le nostre comunità nel mondo.

Azioni

- *Realizzazione di iniziative culturali.*
- *Realizzazione di progetti di turismo sociale.*
- *Realizzazione di gemellaggi fra Comuni veneti ed esteri.*

Linea strategica 5: "Iniziative per il rientro in Veneto" .

Obiettivo: Incentivare il rientro stabile nel veneto dei cittadini emigrati attraverso un sostegno economico alla spesa per il rientro stesso e per l'avvio di un'attività imprenditoriale.

Azioni

- *Contributi economici per le spese di rientro in Veneto e per la prima sistemazione.*
- *Contributi per l'avvio di una piccola attività imprenditoriale.*

Linea strategica 6 : "L'analisi del fenomeno migratorio italiano e veneto".

Obiettivo: Conoscere e far conoscere il fenomeno migratorio veneto nelle sua particolare connotazione.

Azioni

- *Acquisto di materiale editoriale e multimediale.*
- *Realizzazione di studi e ricerche sulla tematica dell'emigrazione.*

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale che ci si pone con la programmazione regionale di settore è quello di salvaguardare, tutelare e valorizzare la cultura veneta nel mondo, rafforzando i legami con le comunità venete che vivono all'estero, sostenendone l'associazionismo, creando una rete con i nostri corregionali che possa fungere da volano per lo sviluppo socio-economico-culturale del nostro territorio.

LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO

Tra le varie linee strategiche individuate con il sopracitato piano triennale degli interventi a favore dei veneti nel mondo e da perseguire nel triennio 2019-2021, si prevede la realizzazione degli eventi istituzionali previsti dalla L.R. n. 2/2003 e dalla L.R. n. 8/2008, condizionandone però la realizzazione alla situazione sanitaria che si verrà a determinare nel corso dell'anno. Nella convinzione che alla valorizzazione della nostra cultura nel mondo contribuisca in modo rilevante e fattivo l'azione delle associazioni di emigrazione, venete ed estere, e che sia quindi fondamentale sostenerne il funzionamento, si prevede poi di continuare nel sostegno agli organismi rappresentativi di emigrazione. Inoltre si prevede di porre in essere una serie di iniziative in ambito culturale, turistico e formativo, tutte finalizzate alla realizzazione dell'obiettivo che il legislatore regionale ha posto come prioritario: il rafforzamento dei legami con le nostre comunità estere come fine ma anche come mezzo per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni venete nel mondo e in ultima analisi dello stesso Veneto.

Di seguito le singole linee di intervento che si intendono realizzare nell'anno 2021, tenuto conto delle linee prioritarie proposte dalla Consulta dei veneti nel mondo e del particolare periodo di difficoltà che stiamo vivendo che impone di prediligere la realizzazione di iniziative che vengano realizzate on line, per evitare spostamenti dall'estero o assembramenti nelle manifestazioni, nei limiti delle risorse stanziate nel bilancio di previsione 2021:

- **A. ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI ISTITUZIONALI**
- **B. CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DEI VENETI NEL MONDO**
- **C. SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO DI SETTORE**
- **D. SOSTEGNO A INIZIATIVE VOLTE A CONSERVARE E VALORIZZARE LA CULTURA VENETA ALL'ESTERO**
- **E. PROMOZIONE DI PROGETTI FORMATIVI RIVOLTI A GIOVANI ORIUNDI VENETI**
- **F. CREAZIONE DI UN PIATTAFORMA INFORMATIVA: WIKI VENETO**
- **G. SOSTEGNO AL RIENTRO**

- **H. ULTERIORI OBIETTIVI OPERATIVI**
  - **H.1 PROMOZIONE DI SOGGIORNI CULTURALI IN VENETO PER ULTRA SESSANTACINQUENNI**
  - **H.2 PROMOZIONE DEL SISTEMA VENETO**

A. ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI ISTITUZIONALI

I momenti di incontro e confronto con e tra i soggetti interessati ai temi e alle problematiche dell'emigrazione sono ritenuti dal legislatore regionale fondamentali per la definizione delle politiche regionali in materia. Non solo, l'incontro dei soggetti rappresentativi del mondo dell'emigrazione, veneti ed esteri, costituisce un ulteriore elemento atto a mantenere vivo il legame con la terra d'origine.

Per tal motivo si ritiene di prevedere di organizzare, compatibilmente con la situazione sanitaria legata alla pandemia da Covid-19, per l'anno 2021 un evento che il legislatore regionale ha ritenuto di istituzionalizzare prevedendolo normativamente:

- la riunione della Consulta dei veneti del mondo, che rappresenta l'organismo ove sono riuniti i rappresentanti del mondo delle istituzioni, universitario, economico e soprattutto del mondo dell'associazionismo di settore.

Mentre, considerata l'incertezza del periodo pandemico che stiamo vivendo, si ritiene di non prevedere l'organizzazione del Meeting del Coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti e delle altre manifestazioni in presenza come quelle abitualmente avviate per la Celebrazione della Giornata dei veneti nel mondo, voluta dal legislatore veneto per onorare il lavoro e l'opera dei nostri emigrati nel mondo, ma prediligere iniziative che pur non prevedendo la presenza fisica di persone, siano dedicate alla memoria attraverso approfondimenti e studi sul fenomeno dell'emigrazione.

AZIONI

CONSULTA DEI VENETI NEL MONDO.

Secondo il disposto normativo che ne prevede l'istituzione, la Consulta regionale ha il compito di fornire indicazioni alla Giunta regionale per la definizione degli atti programmatici regionali di settore.

Secondo la prassi ormai consolidata, tale previsione normativa viene attuata attraverso la sottoposizione della proposta di tali atti programmatici al parere della Consulta stessa, in modo da condividere le priorità individuate.

La Consulta, verrà convocata, nel prossimo autunno a Venezia, se la situazione sanitaria lo permetterà, considerando anche che una parte dei consultori proviene dall'estero e deve quindi aver la possibilità di spostarsi con mezzi aerei.

SOMMA STANZIATA: € 30.000,00

MEETING DEL COORDINAMENTO DEI GIOVANI VENETI E DEI GIOVANI ORIUNDI VENETI.

Il Meeting del Coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti, è un evento che la Regione del Veneto, riconoscendo il ruolo e l'importanza assunti dai giovani nell'ambito dell'associazionismo volto a mantenere la cultura e l'identità veneta all'estero, promuove prevedendo la presenza di un giovane oriundo veneto e di un giovane veneto, di età compresa fra i 18 e i 39 anni, in rappresentanza rispettivamente di ciascun Comitato/Federazione iscritto al registro regionale di cui alla lettera c) comma 2 dell'art. 18 della L.R. n. 2/2003 e di ciascuna Associazione iscritta al registro di cui alla lettera a) comma 2 del medesimo art. 18. Considerate le difficoltà legate alla situazione sanitaria, non si ritiene di convocare in presenza questo organismo ma per consentire, comunque ai giovani veneti ed oriundi veneti di incontrarsi, e per garantire comunque lo scambio e il confronto tra generazioni, lo stesso verrà convocato in videoconferenza nei giorni in cui verranno effettuati i lavori della Consulta dei veneti nel mondo.

B. CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DEI VENETI NEL MONDO

La Giornata dei veneti nel mondo, istituita, come già evidenziato con Legge regionale 25 luglio 2008 n. 8, rappresenta un evento voluto dal legislatore per onorare e ricordare la grande epopea dell'emigrazione che, come noto, ha caratterizzato in modo significativo la nostra regione nel secolo scorso e nel dopoguerra, ma che, seppur con modalità diverse, sta interessando ancora il Veneto.

Sentiti gli organismi associativi del mondo dell'emigrazione, e la competente Commissione consiliare, si provvederà con successivo atto all'approvazione delle iniziative per l'anno in corso tenuta in considerazione la situazione sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19.

Si ritiene di indire il Premio Eccellenze venete anche per l'anno 2021. Si tratta di un formale riconoscimento istituito da alcuni anni dalla Regione del Veneto per "ringraziare" alcuni veneti che nel mondo, per peculiari meriti nell'ambito della cultura, della ricerca, del lavoro, o per l'impegno a favore dell'emigrazione, si sono particolarmente distinti nel corso dell'anno. Le segnalazioni delle persone, in numero non superiore a tre, che si siano particolarmente distinte nei campi indicati, verranno effettuate da parte degli organismi di emigrazione iscritti ai registri regionali di cui alla L.R n.2/2003.

Infatti, tale riconoscimento, seppur assegnato a singole persone in ragione dei loro meriti, vale altresì come riconoscimento al lavoro di tutti i nostri emigrati.

Nell'ambito delle previsioni normative di cui alla citata legge n. 8/2008, in particolare considerato quanto previsto all'articolo 2, con riferimento alla promozione di iniziative per mantenere viva la memoria della Grande migrazione veneta, si ritiene di programmare le seguenti azioni.

AZIONI

PROMOZIONE DI MANIFESTAZIONI DEDICATE A RICORDARE IL RUOLO DEGLI EMIGRATI NEL MONDO

Tenuto conto dell'emergenza sanitaria in corso si prevede di organizzare iniziative culturali via web per commemorare la Giornata dei veneti nel mondo e mantenere viva la memoria. A tal fine saranno emanati avvisi a valere sui quali, secondo quanto previsto dal disposto normativo di settore, potranno essere presentate, da parte di Enti locali, Enti ed Istituzioni culturali, Associazioni senza scopo di lucro, Associazioni venete di emigrazione, Comitati e Federazioni iscritti ai registri regionali di settore, proposte progettuali finalizzate a ricordare il ruolo degli emigrati nel mondo.

SOMMA STANZIATA: € 10.000,00

VALORIZZAZIONE DELLA STORIA DELL'EMIGRAZIONE VENETA

Si ritiene di sviluppare la realizzazione di approfondimenti e studi sul fenomeno dell'emigrazione nelle sue varie e diverse componenti, ivi comprese le ricadute sul sistema sociale, economico e culturale, da parte soprattutto dei giovani, per mantenere vivo il ricordo di un momento storico così importante per la vita del nostro paese, che torna tuttavia ora a riproporsi, con prepotenza, seppur con caratteristiche diverse. Un'azione che si ritiene di finanziare è la premiazione di tre tesi di laurea sulle tematiche dell'emigrazione.

Per l'attribuzione dei premi verrà indetto un apposito avviso con successivo provvedimento che ne definirà termini e modalità di partecipazione.

Si ritiene di suddividere la somma a disposizione in tre premi per una più ampia valorizzazione dei lavori che verranno presentati vertenti sulla tematica in argomento. Deve trattarsi di tesi già discusse nell'anno in corso o nei due anni precedenti in materia di emigrazione veneta presso le Università del Veneto.

Il premio, che sarà riconosciuto alla tesi ritenuta dalla Commissione la migliore fra quelle che concorreranno all'avviso, consisterà in una somma pari a € 3.000,00 per il vincitore. Per le tesi che saranno classificate al secondo e al terzo posto, si ritiene di riconoscere una somma rispettivamente paria a € 1.500,00 per il secondo classificato e a € 500,00 per il terzo premio. Le tre tesi premiate verranno pubblicate sul sito della Regione e verrà consegnata una apposita targa attestante il riconoscimento.

SOMMA STANZIATA: € 5.000,00

C. SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO DI SETTORE

Associazioni, Comitati e Federazioni rappresentano i nodi rappresentativi della rete dei nostri emigrati. Il loro lavoro ha supportato le istituzioni per far sì che il Veneto mantenesse il legame con i propri

corregionali e i loro discendenti. La preservazione dei nostri valori culturali ha costituito fino ad oggi la finalità primaria della comune azione. Il momento storico che stiamo vivendo implica però un cambiamento di rotta: occorre far sì che la rete diventi una rete di sostegno non solo culturale ma anche e soprattutto di supporto e valorizzazione all'estero del sistema veneto.

Occorre infatti valorizzare le nostre eccellenze, culturali, paesaggistiche, turistiche, produttive, commerciali e per far ciò occorre l'impegno sinergico di tutti i soggetti coinvolti che insieme devono concorrere a portare avanti una politica di marketing e promozione del "Made in Veneto". In questo contesto, il lavoro del mondo dell'associazionismo è estremamente importante perché raggiunge capillarmente attraverso il lavoro degli associati e dei numerosi circoli aderenti tutti i settori economici nei vari paesi. Per tal motivo occorre creare occasioni di confronto nell'ambito degli organismi rappresentativi previsti dal legislatore regionale e sostenerne concretamente l'attività.

Si rende pertanto opportuno sostenerne anche economicamente l'azione, attraverso i contributi al funzionamento, rapportati nel contempo all'operatività.

AZIONI

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMITATI, ALLE FEDERAZIONI E ALLE ASSOCIAZIONI ISCRITTI AL REGISTRO REGIONALE DI CUI ALLA L.R.2/2003, E S.M.I., PER LA COPERTURA DELLE LORO SPESE DI FUNZIONAMENTO.

La Regione riconosce ai Comitati, alle Federazioni e alle Associazioni venete di emigrazione, iscritte agli appositi registri regionali, che assicurano con continuità un'azione di supporto nei confronti dei veneti nel mondo, un contributo rapportato alle spese di funzionamento, debitamente documentate, sostenute dagli stessi. Si tratta di un contributo economico voluto dal legislatore per fornire un aiuto concreto alla vita stessa degli organismi rappresentativi del mondo dell'emigrazione. Tale contributo potrà essere concesso sulla base di apposito avviso da adottarsi con successivo provvedimento.

SOMMA STANZIATA: € 80.000,00

D. SOSTEGNO A INIZIATIVE VOLTE A CONSERVARE E VALORIZZARE LA CULTURA VENETA ALL'ESTERO QUALE LEGAME TRA LE DIVERSE COMUNITÀ FONDATO SU VALORI E TRADIZIONI COMUNI

Mantenere viva la nostra cultura e le nostre tradizioni costituisce obiettivo ineludibile per mantenere altrettanto vivo il legame con le nostre comunità.. Per tal motivo promuovere la realizzazione di iniziative finalizzate a valorizzare e a ricordare le nostre tradizioni o a rinsaldare, attraverso momenti culturali, i rapporti con i nostri corregionali all'estero, assume importanza strategica.

AZIONI

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE CULTURALI

Al fine di promuovere la valorizzazione delle radici culturali venete, saranno realizzate e promosse iniziative volte a conservarne e diffonderne il valore presso i nostri conterranei all'estero.

Saranno emanati avvisi a valere sui quali, secondo quanto previsto dal disposto normativo di settore, potranno essere presentate, da parte di Enti locali, Enti ed Istituzioni culturali, Associazioni senza scopo di lucro, Associazioni venete di emigrazione, Comitati e Federazioni iscritti ai registri regionali di settore, proposte progettuali finalizzate a favorire il mantenimento delle tradizioni ed usi veneti e il ritrovamento delle radici culturali venete. Ciò mediante la realizzazione e la promozione di iniziative che abbiano quale scopo precipuo conservarne e diffonderne il valore presso i nostri conterranei all'estero.

SOMMA STANZIATA: € 55.000,00

E. PROMOZIONE DI PROGETTI FORMATIVI RIVOLTI A GIOVANI ORIUNDI VENETI

Le nuove generazioni di emigrati, possono costituire preziose risorse non solo per i paesi di destinazione, ma anche per la nostra stessa regione. Una preziosa risorsa è senz'altro costituita anche dai giovani oriundi, molti dei quali ancora sono legati al Veneto da una condivisione di valori.

AZIONI

PROMOZIONE DI PROGETTI FORMATIVI PER GIOVANI ORIUNDI DAI 18 AI 39 ANNI

La Regione intende promuovere la realizzazione di programmi formativi destinati a giovani veneti e oriundi veneti, di età ricompresa tra i 18 e i 39 anni, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa regionale di settore, preferibilmente nei settori della cultura veneta, del turismo, dell'enogastronomia, dell'economia, del commercio, dell'architettura, della viticoltura, della piccola e media impresa. La realizzazione di tali percorsi verrà effettuata attraverso la concessione di contributi, a valere su appositi avvisi pubblici da adottarsi con successivo provvedimento, ai soggetti individuati dalla L.R. 2/2003, che considerando la situazione sanitaria in corso, prevedano anche la realizzazione di percorsi formativi a distanza.

SOMMA STANZIATA: € 50.000,00

F. CREAZIONE DI UNA PIATTAFORMA INFORMATIVA: WIKI – VENETO

Al fine di creare un punto di contatto fra le collettività venete nel mondo, diffondere le varie culture locali e diffondere le conoscenze legate al Veneto la Regione intende creare un wiki, un sito web che permette ad ogni utilizzatore di aggiungere contenuti ma anche di modificare i contenuti esistenti

inseriti da altri utilizzatori. La Regione agirà da moderatore indicando le direttive e invitando tutti i veneti nel mondo a collaborare nella creazione di questo strumento informativo.

SOMMA STANZIATA: € 40.000,00

G. SOSTEGNO AL RIENTRO

La Regione del Veneto nell'ambito delle proprie attribuzioni, previste dalla normativa regionale di settore, assume iniziative atte a favorire il rientro e l'inserimento nel territorio regionale dei cittadini veneti emigrati all'estero e degli oriundi veneti. Ciò attraverso la previsione di benefici economici finalizzati ad aiutare concretamente nella prima sistemazione chi torna a vivere in Veneto dopo anni di emigrazione all'estero.

AZIONI

CONCESSIONE DI BENEFICI PER LA PRIMA SISTEMAZIONE

Per consentire di poter rientrare in Veneto a chi ne ha la volontà ma non è in possesso delle necessarie capacità economiche, la L.R. n. 2/2003 e successive modificazioni, autorizza la Giunta regionale a concedere benefici economici ai veneti emigrati e ai loro discendenti fino alla terza generazione per il rimborso, anche parziale, delle spese di viaggio, trasporto masserizie, prima sistemazione.

Con successivo provvedimento verrà approvato l'Avviso pubblico con il quale saranno stabiliti termini e modalità per la presentazione delle domande e concessione dei contributi di rimborso.

SOMMA STANZIATA: € 50.000,00

H. ULTERIORI OBIETTIVI OPERATIVI

H.1 PROMOZIONE DI SOGGIORNI CULTURALI IN VENETO PER ULTRA SESSANTACINQUENNI

H.2 PROMOZIONE DEL SISTEMA VENETO

H.1 PROMOZIONE DI SOGGIORNI CULTURALI IN VENETO PER ULTRA SESSANTACINQUENNI

La Regione intende dare la possibilità di visitare la propria terra d'origine a quelle persone che hanno lasciato il paese in giovanissima età, o ai discendenti di emigrati che hanno passato la propria vita nel paese di emigrazione senza mai aver avuto la possibilità economica di tornare o di vedere per la prima volta il Veneto.

AZIONI

ORGANIZZAZIONE DI SOGGIORNI IN VENETO RIVOLTI A ULTRA SESSANTACINQUENNI.

La Regione sostiene l'organizzazione di soggiorni in Veneto di cittadini veneti emigrati e dei loro discendenti, di età superiore ai sessantacinque anni, che desiderino visitare la propria terra d'origine, ma che non possiedono le sufficienti disponibilità economiche per sostenere i costi del viaggio. Con successivo provvedimento sarà approvato il relativo avviso pubblico con il quale saranno stabiliti termini e modalità per la partecipazione e realizzazione.

H.2 PROMOZIONE DEL SISTEMA VENETO

La valorizzazione delle eccellenze culturali, economiche e produttive del Veneto è fondamentale per la promozione del nostro territorio e per la crescita dello stesso. Uno strumento importante di valorizzazione è promuovere la conoscenza del nostro sistema attraverso la partecipazione ad eventi promozionali che fungono da vetrina per le nostre eccellenze.

Il mondo dell'associazionismo può certamente contribuire a tale conoscenza attraverso la partecipazione attiva agli eventi stessi nei paesi di forte emigrazione veneta. A tal fine, sarà strategico agire in sinergia con gli altri assessorati competenti, con i quali potranno essere realizzate quindi le opportune collaborazioni.

AZIONI

SUPPORTO PER LA PARTECIPAZIONE AD EVENTI PROMOZIONALI DEL SISTEMA VENETO ALL'ESTERO DA PARTE DEL MONDO ASSOCIATIVO

La realizzazione di interventi di promozione del sistema veneto passa anche attraverso la partecipazione della rete del mondo associativo di settore a fiere ed eventi promozionali.

Anche attraverso la rete dell'associazionismo nel mondo potrà quindi essere portata avanti un'adeguata politica di promozione e di marketing del "Made in Veneto" supportando, attraverso un contributo finanziario, sempre compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, l'organizzazione e/o la partecipazione di/a eventi promozionali in Europa e nel mondo ove sono presenti comunità venete, da parte delle Associazioni e dei Comitati/Federazioni iscritti ai registri regionali di settore.

(Codice interno: 446685)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 511 del 20 aprile 2021

Integrazione ed approvazione del nuovo Programma Regionale per la promozione dei Grandi Eventi e relativa ripartizione della spesa regionale per il 2021. (art. 18, co.3, Legge Regionale n. 7 del 23.02.2016). Deliberazione n. 242/2021. Deliberazione/CR n. 30 del 6 aprile 2021.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito del parere favorevole della competente Commissione del Consiglio Regionale, si provvede ad approvare ed aggiornare l'elenco dei Grandi Eventi del Programma regionale e si ripartisce la spesa regionale tra le iniziative ivi inserite, relativamente al secondo quadrimestre dell'Esercizio finanziario 2021.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 7 del 23.02.2016, la Regione «definisce e sostiene un programma di iniziative inerenti a eventi o manifestazioni dalla spiccata risonanza pubblica a livello nazionale o interazionale» e, in virtù di ciò, «individua con propri atti gli eventi e manifestazioni che [...] si qualificano come Grandi Eventi della programmazione regionale». Il succitato articolo prevede, inoltre, che «la Giunta Regionale, sentita la competente commissione, adotta il programma regionale inerente i Grandi Eventi comprensivo del piano finanziario».

La promozione dei principali Grandi Eventi programmati dalla Regione Veneto nel triennio 2021 - 2023 viene indicata quale obiettivo del Documento Economico e Finanziario Regionale DEFR, previsto all'interno della Missione 1, Programma 01.11

Il programma è stato approvato per la prima volta con Deliberazione/CR n. 19 del 15.03.2016 e, all'esito dell'audizione della Competente Commissione del Consiglio Regionale, è stato definitivamente adottato con Delibera della Giunta Regionale n. 440 del 19.04.2016 e successivamente aggiornato e implementato, in ultimo con la Deliberazione n. 242 del 9.03.2021.

Le iniziative inserite nel Programma devono avere un elevato profilo culturale o sportivo e una spiccata risonanza pubblica a livello nazionale o internazionale, tale da potersi considerare come un Grande Evento. La risonanza dell'iniziativa può essere considerata anche sotto il profilo dell'ampiezza del bacino di utenza prevista, del coinvolgimento del territorio e della natura innovativa dell'iniziativa.

Alla luce del fatto che sono pervenute ulteriori richieste di inserimento nel Programma, si rende opportuno procedere ad aggiornare l'elenco dei Grandi Eventi tenendo conto delle richieste, meritevoli di accoglimento, ritualmente pervenute e rispondenti ai criteri di ammissibilità di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 85 del 02.02.2021, che ha espressamente disciplinato le procedure di inserimento e cofinanziamento degli eventi.

Di conseguenza, l'elenco aggiornato delle iniziative da qualificare come Grandi Eventi ricompresi nel Programma regionale, con l'indicazione dell'importo massimo di finanziamento riconosciuto a ciascuna di esse per l'annualità in corso, viene riportato nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Per più completa informazione, nel sopra citato **Allegato A** vengono altresì riportati gli eventi ammessi a finanziamento sulla base della precedente Deliberazione n. 242/2021.

Come previsto dalla succitata Deliberazione della Giunta Regionale n. 85/2021 altre nuove iniziative potranno essere aggiunte, con successivi provvedimenti: per tali inserimenti verrà seguita la procedura ora prevista per l'approvazione del Programma qui sottoposto al parere della competente Commissione consiliare.

Il Programma potrà comunque subire variazioni dettate dalla rilevanza pubblica delle iniziative e dalla sostenibilità in termini temporali, finanziari e organizzativi, senza che però ne venga modificata la sostanza.

Resta ferma, inoltre, la eventuale rimodulazione dei finanziamenti concessi a seguito di possibili successive cancellazioni o riprogrammazioni degli eventi così' inseriti, in conseguenza del permanere, anche per l'anno 2021, dell'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del Covid 19;

Si demanda, infine, a successivi atti del Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, l'assunzione dei conseguenti impegni di spesa per le iniziative che verranno così inserite nel Programma.

In data 14.04.2021 la Sesta Commissione consiliare ha espresso il proprio parere favorevole sul Programma: si rende quindi ora necessario approvare l'elenco delle iniziative e ripartire la spesa regionale per esse prevista nell'esercizio finanziario 2021, così come da **Allegato A**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art 2, comma della Legge Regionale n. 54 del 31.12.2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 23.02.2016 "Legge di stabilità regionale 2016";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 440 del 19.04.2016 "Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi. Ripartizione spesa regionale. (art. 18, co. 3, L.R. n. 7/2016). Deliberazione/CR n. 19 del 15.03.2016";

VISTE le Leggi Regionali n. 39 del 29.12.2020 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021", n. 40 del 29.12.2021 "Legge di stabilità regionale 2021" e n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di Previsione 2021 - 2023";

VISTA la DGR n. 1839 del 29.12.2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il DSGP n. 1 del 8.01.2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 85 del 2.02.2021 "Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi. (Legge Regionale n. 7/2016 art. 18 3 comma). Approvazione criteri, per la presentazione e valutazioni delle richieste e modelli di istanze";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 242 del 9.03.2021 "Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi. (Legge Regionale n. 7/2016 art. 18, 3° comma). Approvazione dell'elenco dei Grandi Eventi e ripartizione della spesa regionale per il primo quadrimestre del 2021. Deliberazione n. 7 CR del 9.02.2021";

VISTA la DGR CR n. 30 del 6.04.2021 "Integrazione ed approvazione del nuovo Programma Regionale per la promozione dei Grandi Eventi e relativa ripartizione della spesa regionale per il 2021. Deliberazione n. 242/2021. Richiesta di parere alla competente Commissione Consiliare (art. 18, co.3, Legge Regionale n. 7 del 23.02.2016)";

VISTO il parere favorevole espresso dalla Sesta Commissione del Consiglio Regionale del Veneto in data 14.06.2021;

VISTA la documentazione tutta agli atti della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di integrare ed approvare il Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi 2021 e la relativa ripartizione dell'importo ammesso a finanziamento per singolo evento e/o manifestazione di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di dare atto che il Programma potrà eventualmente subire variazioni dettate dalla rilevanza pubblica delle iniziative e dalla loro sostenibilità in termini temporali, finanziari e organizzativi e che altre iniziative potranno essere aggiunte al Programma stesso sulla base di quanto previsto Deliberazione di Giunta Regionale n. 85 del 02.02.2021;

4. di determinare in €. 1.060.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa, alla cui assunzione provvederà, entro il corrente esercizio, con propri atti, il Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, struttura competente per materia,

disponendo la copertura finanziaria a valere sui seguenti capitoli di spesa:

- n. 102635 "Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi - Trasferimenti correnti (art. 18, L.R. 23/02/2016, n. 7)";
- n. 103329 "Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi - Acquisto di Beni e Servizi (art. 18, L.R. 23/02/2016, n. 7)";
- n. 102333 "Azioni regionali per lo sviluppo del marketing territoriale - Trasferimenti correnti (art. 25, L.R. 03/02/2006, n. 2)";
- n. 100788 "Azioni regionali per lo sviluppo del marketing territoriale - Acquisto di beni e servizi (art. 25, L.R. 03/02/2006, n. 2)";

del bilancio di previsione 2021-2023 che presentano sufficiente disponibilità;

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra tra le tipologie di spese soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 e dell'art. 27 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 511 del 20 aprile 2021

Programma Regionale Grandi Eventi 2021.
Ripartizione spesa 2021

Eventi a Regia Regionale

Denominazione evento	Anno	Luogo	Assegnazione DGR n. 242/2021	Nuova assegnazione
Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026	2026	Cortina (BL)	50.000,00 €	
Green Tour Verde in Movimento	2021	Veneto	50.000,00 €	

Altri eventi

Denominazione evento	Soggetto Proponente	Anno	Luogo	Assegnazione DGR n. 242/2021	Nuova assegnazione
Asiago Winter Triathlon Festival	Triathlon 7C asd	2021	Asiago (VI)	40.000,00 €	
BMX European Cup e Superworld Cup *	Team BMX - VR asd	2021	Verona	35.000,00 €	20.000,00 €
Celebrazioni Centenario nazionale della nascita di Mario Rigoni Stern	Comune di Asiago	2021	Asiago (VI)	40.000,00 €	
Celebrazioni per la restituzione del Ponte di Bassano	Comune di Bassano del Grappa	2021	Bassano del Grappa		**
Centenario dalla nascita di Andrea Zanzotto	Fondazione Casa Paterna di Andrea Zanzotto	2021	Pieve di Soligo (TV)	60.000,00 €	
Centenario del Milite Ignoto	A.N.B. Sezione di Vazzola	2021	Veneto		55.000,00 €
Champions League Volley Super Finals	Fipav Comitato Territoriale Verona	2021	Verona		75.000,00 €
Criterium Veneto	ASD Criterium Veneto	2021	Veneto		15.000,00 €
Festival della Bellezza	Associazione Idem - Percorsi di Relazione	2021	Verona e Cortina (BL)		50.000,00 €
Festival delle Idee	Associazione Futuro delle Idee	2021	Mestre (VE)		**
Finale di Coppa del Mondo di Orienteering	Associazione Comitato Finale World Cup Orienteering 2020 asd	2021	Cansiglio e Cortina (BL e TV)		40.000,00 €
Giro del Veneto Dilettanti Elite Under 23	Organizzazione Eventi Sportivi asd	2021	Veneto		50.000,00 €
Giro d'Italia e promozione del cicloturismo in Veneto	RCS Sport	2021	Veneto		175.000,00 €
Giro d'Italia Under 23	Communication Clinic srl	2021	Veneto		70.000,00 €
Mostra "Renato Casaro e il Cinema"	Direzione Regionale Musei del Veneto	2021	Treviso	65.000,00 €	
Mostra "Rinascimento Veneto"	Comune di Vicenza	2021	Vicenza		**
Open Bike Fest	Open Bike Fest srl	2021	Treviso		35.000,00 €
Piazze e Palazzi - I Luoghi della Cultura	Comune di Piazzola sul Brenta	2021	Piazzola sul Brenta (PD), Morgano (TV), Fratta Polesine (RO)		45.000,00 €
67° Campionato Mondiale di Pesca al Colpo per nazioni	Comitato Organizzatore 67° Campionato di Pesca al Colpo	2021	Peschiera del Garda e Valeggio sul Mincio (VR)		20.000,00 €
The Venice Glass Week	Consorzio Promovetro	2021	Venezia		25.000,00 €
Veneto Cycling Promotion	Orange asd	2021	Belluno		45.000,00 €
Totale finanziamenti per riparto				**340.000,00 €**	**720.000,00 €**
TOTALE 1° e 2° RIPARTO				**1.060.000,00 €**	

* A seguito della defezione degli organizzatori tedeschi delle preventivate 1^ e 2^ tappa della Supercross World Cup, causa misure restrittive adottate dal Governo tedesco a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'organizzazione dell'evento è stata affidata dall'Unione Ciclistica Internazionale alla Team BMX - VR asd, la quale ha tempestivamente presentato richiesta di finanziamento alla Regione Veneto: in ragione di ciò viene integrato il finanziamento originariamente assegnato.

** L'iniziativa viene inserita nel Programma mentre si è in attesa, da parte degli organizzatori, del quadro economico definitvo sulla base del quale determinare il contributo *ex* DGR n. 85/2021

(Codice interno: 446687)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 513 del 20 aprile 2021

Rivista "Il Diritto della Regione". Approvazione dello schema di intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 4 aprile 2003, n. 9.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema di intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di cui all'articolo 2 della legge regionale citata, necessario a consentire il riavvio delle attività della Rivista "Il Diritto della Regione".

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La rivista "Il Diritto della Regione", disciplinata dalla legge regionale 4 aprile 2003, n. 9, come modificata dalla legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, vanta un'importante tradizione storica essendo nata nel 1983 come Commentario delle decisioni più significative del Comitato regionale e delle Sezioni provinciali di controllo, nonché della giurisprudenza di interesse regionale.

A seguito della soppressione del Comitato regionale di controllo, la rivista ha mutato denominazione, acquisendo quella attuale, e ha trovato più compiuta disciplina agli articoli 1 e 2 della legge regionale n. 9 del 2003.

Come recita l'articolo 1 della citata legge regionale, "Il Diritto della Regione" è oggi una rivista a pubblicazione periodica e a contenuto dottrinale e giurisprudenziale su materie di interesse regionale, rinnovatasi nel corso degli anni: nel 2009 l'aggiunta del sottotitolo "Il nuovo cittadino" ha inteso evidenziare l'attenzione della Regione del Veneto per una dimensione di libertà attiva del cittadino, mentre nel 2011 è divenuta anche rivista telematica.

Costituendo uno strumento privilegiato, per gli operatori del diritto e non solo, per affrontare in maniera qualificata problematiche e materie di particolare interesse giuridico, sotto il profilo legale e legislativo, attinenti il diritto regionale e degli enti locali, si tratta ora di ripensarne in parte la vocazione, aggiornandola in rapporto ad un contesto, quello attuale, decisamente complesso e profondamente mutato rispetto al passato anche recente, che impone, da un lato, di dare risposte chiare e concrete alle nuove esigenze espresse dal territorio e, dall'altro, di garantire nel miglior modo possibile il diritto all'informazione del cittadino, presupposto di un'azione di governo efficace e responsabile.

A tal proposito la Regione intende in particolare promuovere, anche grazie al contributo che può offrire in tal senso la Rivista, la diffusione tra i cittadini della conoscenza delle iniziative assunte - e da assumere - nell'ambito del percorso avviato dal Veneto per conseguire il riconoscimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, e delle relative tematiche, così da stimolare il dibattito e la partecipazione a tutti i livelli della società, non solo veneta.

La Rivista, pertanto, con specifica attenzione per l'ordinamento veneto e le prassi, continuerà ad ospitare saggi di diritto costituzionale, regionale ed amministrativo, analisi economica del diritto, valutazione delle politiche pubbliche, con particolare attenzione ai temi del federalismo, dell'autonomia e del diritto amministrativo speciale; note sulla giurisprudenza, in particolare costituzionale, amministrativa e contabile, d'interesse regionale.

Da ciò discende altresì la necessità di riorganizzare la struttura e il funzionamento della Rivista per consentirne il pronto riavvio delle attività.

L'articolo 2 della legge regionale n. 9/2003 stabilisce, tra l'altro, che la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale provvedono d'intesa alla nomina di un comitato di direzione, composto da un numero massimo di dieci esperti, scelti anche tra i dirigenti della Regione, nelle materie legale, legislativa e degli enti locali; che tra i componenti del comitato di direzione sono scelti il direttore responsabile, il direttore scientifico e il direttore editoriale; che con l'intesa possono essere individuati ulteriori organi, quali un comitato di redazione ed un comitato scientifico, e nominati i relativi componenti; che con l'intesa sono definite le modalità di costituzione della segreteria della rivista, a supporto dell'attività del comitato di direzione.

Previa la necessaria interlocuzione tra le competenti Strutture della Giunta, coordinate dalla Segreteria Generale della Programmazione, e del Consiglio regionale, si è provveduto alla predisposizione dello schema di intesa allegato alla presente deliberazione **(Allegato A**).

L'articolo 2 di detto schema, in particolare, dispone in merito alla nomina del comitato di direzione, composto di sette esperti: tre su indicazione della Giunta regionale, tre su indicazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ed un componente, che rivestirà il ruolo di Direttore scientifico, indicato di comune accordo.

Con nota prot. n. 177599 del 19 aprile 2021, il Presidente della Giunta regionale ha comunicato al Presidente del Consiglio regionale i nominativi dei componenti il comitato di direzione di competenza della Giunta regionale, proponendo altresì, quanto all'indicazione del Direttore scientifico, che la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale possano convergere sul nominativo del prof. Guido Rivosecchi, ordinario di Diritto Costituzionale dell'Università degli Studi di Padova.

Con nota prot. n. 6671, in pari data, è pervenuto riscontro da parte del Presidente del Consiglio regionale che ha indicato i tre nominativi di parte consiliare nelle persone del dott. Roberto Valente, dott. Alessandro Rota, dott. Antonio Franzina e concordato sul nome del Direttore scientifico, prof. Guido Rivosecchi.

Quanto alle previsioni di cui all'articolo 2, comma 3, della L.R. n. 9/2003, si propone di rinviare a successivo provvedimento, da assumere in tempi brevi, l'intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale in merito alla individuazione, tra gli ulteriori organi, del comitato scientifico e alla nomina dei relativi componenti.

In ragione di tutto quanto sopra esposto, si propone di nominare, per quanto di competenza della Giunta regionale, quali componenti del comitato di direzione della Rivista, il dott. Maurizio Gasparin, in qualità di Segretario Generale della Programmazione, già membro della Delegazione trattante della Regione Veneto nel negoziato con lo Stato per il conseguimento dell'autonomia differenziata e coordinatore del gruppo di lavoro regionale per l'Autonomia differenziata; l'avv. Mario Caramel, in qualità di Direttore dell'Osservatorio regionale sull'autonomia differenziata di cui all'articolo 18 della legge regionale n. 44 del 25 novembre 2019, parimenti componente della Delegazione trattante della Regione; il dott. Carlo Parmeggiani, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Stampa della Giunta regionale.

Si propone altresì di nominare, quale componente del comitato di direzione indicato di comune accordo, il prof. Guido Rivosecchi, ordinario di Diritto costituzionale presso l'Università di Padova, con il ruolo di Direttore scientifico della Rivista, dando atto che detta nomina è subordinata all'accettazione della stessa nonché, trattandosi di dipendente di amministrazione pubblica, al rilascio delle prescritte autorizzazioni, ove necessarie, da parte dell'Amministrazione di appartenenza, secondo la specifica disciplina valevole per l'Università degli Studi di Padova.

Infine, si propone di confermare l'avv. Mario Caramel, in possesso della necessaria iscrizione all'elenco speciale dell'Albo dei giornalisti, nel ruolo di Direttore responsabile della Rivista, ruolo dallo stesso attualmente ricoperto.

Ciò premesso e considerato, si sottopone all'attenzione della Giunta regionale, per la conseguente approvazione, lo schema di intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale (**Allegato A**) finalizzato a consentire il pronto riavvio delle attività della Rivista.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 116, terzo comma, della Costituzione;

VISTI gli articoli 1 e 2 della legge regionale 4 aprile 2003, n. 9;

VISTO l'articolo 18 della legge regionale 25 novembre 2019, n. 44;

VISTE la nota del Presidente della Giunta regionale, prot. n. 177599 del 19 aprile 2021 e la nota del Presidente del Consiglio regionale, prot. n. 6671, di pari data;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, **Allegato A** al presente provvedimento, finalizzato a consentire il riavvio delle attività della rivista "Il Diritto della Regione", incaricando il Presidente della Giunta regionale o un suo delegato per la sottoscrizione;
3. di nominare, quali componenti del comitato di direzione della Rivista, secondo le previsioni dell'articolo 2 dello schema di intesa:
    - il dott. Maurizio Gasparin, in qualità di Segretario Generale della Programmazione, già membro della Delegazione trattante della Regione Veneto nel negoziato con lo Stato per il conseguimento dell'autonomia differenziata e coordinatore del gruppo di lavoro regionale per l'Autonomia differenziata
    - ;l'avv. Mario Caramel, in qualità di Direttore dell'Osservatorio regionale sull'autonomia differenziata di cui all'articolo 18 della legge regionale n. 44 del 25 novembre 2019, parimenti componente della Delegazione trattante della Regione;
    - il dott. Carlo Parmeggiani, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Stampa della Giunta regionale;
4. di nominare, quale componente del comitato di direzione indicato di comune accordo, il prof. Guido Rivosecchi, ordinario di Diritto costituzionale presso l'Università di Padova, con il ruolo di Direttore scientifico della Rivista e di subordinare l'efficacia della nomina alla relativa accettazione nonché al rilascio delle prescritte autorizzazioni, ove necessarie, da parte dell'Amministrazione di appartenenza, secondo la specifica disciplina valevole per l'Università degli Studi di Padova;
5. di confermare l'avv. Mario Caramel, in possesso della necessaria iscrizione all'elenco speciale dell'Albo dei giornalisti, nel ruolo di Direttore responsabile della Rivista;
6. di dare atto che la composizione del comitato di direzione della rivista "Il Diritto della Regione" è pertanto la seguente:
    - avv. Mario Caramel, Direttore responsabile;
    - prof. Guido Rivosecchi, Direttore scientifico;
    - dott. Antonio Franzina, Direttore editoriale;
    - dott. Maurizio Gasparin;
    - dott. Carlo Parmeggiani;
    - dott. Roberto Valente;
    - dott. Alessandro Rota;
7. di rinviare a successivo provvedimento, da assumere in tempi brevi, l'intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale in merito alla individuazione, tra gli ulteriori organi, del comitato scientifico e alla nomina dei relativi componenti;
8. di incaricare la Segreteria Generale della Programmazione dell'esecuzione del presente atto;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 513 del 20 aprile 2021

INTESA

TRA

LA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO

E

L'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

premesso

- che la rivista "Il Diritto della Regione" nata nel 1983 con cadenza bimestrale è stata profondamente rinnovata nel 2009, acquisendo il sottotitolo "Il nuovo cittadino" per evidenziare l'attenzione della Regione del Veneto per una dimensione di libertà attiva del cittadino; è infine divenuta anche rivista telematica nel 2011;

- che la legge regionale 4 aprile 2003, n. 9, come modificata dalla legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, di seguito "legge regionale", disciplina la pubblicazione della rivista "Il Diritto della Regione" prevedendone la diffusione periodica ed un contenuto dottrinale e giurisprudenziale su materie di interesse regionale;

- che l'articolo 2, comma 1, della legge regionale stabilisce che la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale provvedono d'intesa alla nomina di un comitato di direzione, composto da un numero massimo di dieci esperti, scelti anche tra i dirigenti della Regione, nelle materie legale, legislativa e degli enti locali;

- che tra i componenti del comitato di direzione sono scelti il direttore responsabile, il direttore scientifico e il direttore editoriale;

- che con l'intesa sono definite le modalità di costituzione della segreteria della rivista, a supporto dell'attività del comitato di direzione;

- che l'articolo 2, comma 3 della legge regionale prevede, inoltre, che la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale possono eventualmente individuare ulteriori organi, quali un comitato di redazione ed un comitato scientifico;

considerato

- che vi è l'urgenza di provvedere tempestivamente all'avvio dell'attività della rivista "Il Diritto della Regione" anche in considerazione dei fondamentali apporti che la stessa può produrre nella diffusione della conoscenza dell'attività svolta dalla Regione per il riconoscimento delle ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'articolo 116, comma terzo, della Costituzione;

- che, alla luce di tale urgenza, si ritiene opportuno demandare ad una eventuale successiva intesa la nomina degli organi non necessari di cui all'articolo 2, comma 3 della legge regionale;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale concordano quanto segue:

Articolo 1

(Finalità)

1. In attuazione della legge regionale n. 9 del 2003, la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale promuovono la pubblicazione periodica della rivista a contenuto dottrinale e giurisprudenziale su materie di interesse regionale denominata "Il Diritto della Regione".

2. La rivista si rivolge precipuamente a funzionari della pubblica amministrazione regionale, locale e statale, studiosi di materie giuspubblicistiche, operatori in materie giuspubblicistiche (giudici, avvocati, ecc.), cittadini interessati ai temi del regionalismo, delle autonomie e della pubblica amministrazione.

3. La rivista, con specifica attenzione per l'ordinamento veneto e le prassi, ospita saggi di diritto costituzionale, regionale ed amministrativo, analisi economica del diritto, valutazione delle politiche pubbliche, con particolare attenzione ai temi del federalismo, dell'autonomia e del diritto amministrativo speciale; note sulla giurisprudenza, in particolare, costituzionale, amministrativa e contabile, d'interesse regionale.

Articolo 2

(Comitato di direzione)

1. Con la presente intesa è nominato il comitato di direzione composto da sette esperti, individuati dalla Giunta regionale e dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, come di seguito indicati:

a) tre componenti su indicazione della Giunta regionale:
- ……;
- ……..……...;
- ……...;

b) tre componenti su indicazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale:
- .....;
- .....:
- .....;

c) un componente indicato di comune accordo dalla Giunta regionale e dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale:
- …….

2. Il comitato di direzione dura in carica per l'intera legislatura e, comunque, sino alla costituzione del nuovo comitato che deve avvenire, sulla base di apposita intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, entro sei mesi dall'insediamento della Giunta regionale.

3. Il comitato di direzione predispone il progetto editoriale dandone comunicazione alla Giunta regionale e all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

Articolo 3

(Direttore responsabile, direttore scientifico, direttore editoriale)

1. Tra i componenti del comitato di direzione di cui all'articolo 2, sono individuati:

a) quale direttore responsabile della rivista "Il Diritto della Regione", ……;

b) quale direttore scientifico della rivista "Il Diritto della Regione", il componente indicato di comune accordo dalla Giunta regionale e dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, ……..……..……..;

c) quale direttore editoriale della rivista "Il Diritto della Regione",
……..……...

Articolo 4

(Compensi)

1. La partecipazione agli organi della rivista è a titolo gratuito. Ai componenti esterni all'amministrazione regionale è riconosciuto un rimborso spese previa documentazione giustificativa secondo le disposizioni vigenti per i dirigenti regionali.

Articolo 5

(Regolamento della rivista)

1. Il regolamento della rivista è approvato dal comitato di direzione a maggioranza semplice.

2. Il regolamento definisce le funzioni del comitato di direzione, del direttore responsabile, del direttore scientifico, del direttore editoriale e degli altri organi non necessari, quali il comitato di redazione o il comitato scientifico, eventualmente costituiti, nonché le cause di esclusione dai medesimi organi.

Articolo 6

(Segreteria della rivista)

1. La segreteria della rivista di cui all'articolo 2, comma 4 della legge regionale n. 9 del 2003 è costituita presso il Consiglio regionale e svolge attività di supporto del comitato di direzione.

2. Le attività della segreteria della rivista sono assicurate da personale del Consiglio regionale.

Articolo 7

(Pubblicazione)

1. La rivista pubblicata in versione digitale è liberamente accessibile.

2. La rivista può essere pubblicata anche in versione a stampa, a carattere trimestrale o quadrimestrale, con possibilità di redigere numeri speciali supplementari e di distribuire anche gratuitamente la rivista alle strutture regionali ed agli enti locali, secondo le modalità individuate nel progetto editoriale.

3. La ripartizione dei costi per la realizzazione e distribuzione della rivista è suddivisa, in parti uguali, tra la Giunta regionale e il Consiglio regionale.

4. Con il regolamento di cui all'articolo 5 sono individuate le modalità di determinazione degli eventuali compensi a favore degli autori delle pubblicazioni.

La presente Intesa si compone di n. 7 articoli

Venezia lì,

Il Presidente della Giunta regionale …….

Il Presidente del Consiglio regionale ……...

85853127

(Codice interno: 447164)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 524 del 27 aprile 2021

Conferimento incarico dirigenziale ad interim dell'Unità Organizzativa "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino", incardinata nella Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria nell'ambito dell'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di procedere al conferimento dell'incarico dirigenziale *ad interim* dell'Unità Organizzativa B "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino", incardinata nella Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria nell'ambito dell'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Con nota del 15/04/2021 prot. n. 172762 il Direttore dell'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, ha chiesto la copertura, attraverso l'assegnazione di un incarico interinale, dell'Unità Organizzativa B "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino", incardinata nella Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, proponendo di individuare quale Direttore *ad interim* il dott. Paolo Davià, già titolare dell'Unità Organizzativa B "Affari Generali e coordinamento amministrativo" nell'ambito della medesima Direzione, al fine di assicurare la continuità delle attività della Struttura.

La richiesta trova motivazione nel fatto che l'incarico di responsabile dell'Unità Organizzativa in questione - resosi già vacante dal 01/05/2020 a seguito della cessazione per quiescenza del titolare, dott. Pierantonio Zanchetta, ed attualmente coperto con un incarico a titolo gratuito dallo stesso dott. Zanchetta - è in scadenza il prossimo 04/05/2021 come previsto dalla Deliberazione di Giunta n. 479 del 21/04/2020.

Si propone pertanto di conferire al dott Paolo Davià, richiamata la già citata proposta prot. n. 172762 del 15/04/2021 del Direttore della competente Area, l'incarico di Direttore *ad interim* dell'Unità Organizzativa B "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino", nell'ambito della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, con contestuale mantenimento della attuale titolarità della dell'Unità Organizzativa B "Affari Generali e coordinamento amministrativo".

L'incarico interinale di cui trattasi avrà durata fino alla nomina del nuovo titolare della struttura e comunque non oltre il 30/06/2021, facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali.

L'incarico interinale non comporta alcun trattamento economico aggiuntivo e alcuna spesa integrativa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO l'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1753 del 22/12/2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 479 del 21/04/2020;

VISTA la nota prot. n. 172762 del 15/04/2021 del Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di conferire, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016, al dott Paolo Davià l'incarico di Direttore *ad interim* dell'Unità Organizzativa "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino" nell'ambito della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, con contestuale mantenimento della attuale titolarità dell'Unità Organizzativa B "Affari Generali e coordinamento amministrativo", incardinata nella medesima Direzione;

3. di stabilire che l'incarico suddetto avrà durata fino alla nomina del nuovo titolare della struttura e comunque non oltre il 30/06/2021, facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali;

4. di dare atto che l'incarico *ad interim* non comporta alcun trattamento economico aggiuntivo e che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 447165)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 525 del 27 aprile 2021

Conferimento incarico dirigenziale ad interim dell'Unità Organizzativa "Genio Civile di Treviso", incardinata nella Direzione Difesa del Suolo nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di procedere al conferimento dell'incarico dirigenziale *ad interim* dell'Unità Organizzativa "Genio Civile di Treviso", incardinata nella Direzione Difesa del Suolo nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1289 del 10 settembre 2019 era stato conferito all'ing. Alvise Luchetta - Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia nell'ambito dell'Area Infrastrutture e Lavori Pubblici - l'incarico interinale di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia A "Genio Civile di Treviso" per la durata di un anno o comunque fino alla nomina del nuovo titolare della struttura, fatte salve ulteriori determinazioni.

Con deliberazione n. 717 del 9 giugno 2020, veniva successivamente autorizzata la pubblicazione dell'avviso di selezione, rivolto ai candidati in possesso dei requisiti di cui all'art. 9 del regolamento regionale n. 1 del 2016, per la copertura dell'Unità Organizzativa "Genio Civile di Treviso", in quanto, in relazione al precedente avviso rivolto ai dirigenti a tempo indeterminato dipendenti della Regione e degli enti regionali - pubblicato in attuazione della deliberazione n. 1929 del 23 dicembre 2019 e scaduto il 24 gennaio 2020 - non erano pervenute candidature ammissibili.

Nelle more della pubblicazione dell'avviso previsto nella deliberazione n. 717 del 9 giugno 2020, con deliberazione n. 1229 del 1° settembre 2020, si rendeva necessario prorogare l'incarico ad interim all'ing. Luchetta fino al 31 dicembre 2020, ulteriormente prorogato, del pari agli altri incarichi dirigenziali aventi pari scadenza, al 30 giugno 2021 salvo ulteriori determinazioni connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali, giusta deliberazione n. 1753 del 22 dicembre 2020.

Il processo riorganizzativo in corso e di prossima concretizzazione porta a differire l'attribuzione della titolarità dell'incarico di cui trattasi, ma risulta comunque necessario provvedere alla copertura dell'incarico ad interim del Genio civile di Treviso con nuovo soggetto alla luce delle incombenze in capo all'attuale incaricato ad interim ing. Alvise Luchetta.

A tal fine, con nota del 22/04/2021 prot. n. 184763 il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, ha chiesto la copertura, attraverso l'assegnazione di un incarico interinale, dell'Unità Organizzativa "Genio Civile di Treviso", incardinata nella Direzione Difesa del Suolo, proponendo di individuare quale Direttore *ad interim* l'ing. Sandro De Menech, già titolare dell'Unità Organizzativa "Coordinamento strutture territoriali e affari generali" nell'ambito della medesima Direzione Difesa del Suolo, al fine di assicurare la continuità delle attività della Struttura.

Si propone pertanto di conferire all'Ing. Sandro De Menech, richiamata la già citata proposta prot. n. 184763 del 22/04/2021 del Direttore della competente Area, l'incarico di Direttore *ad interim* dell'Unità Organizzativa "Genio Civile di Treviso", nell'ambito della Direzione Difesa del Suolo dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, con contestuale mantenimento della attuale titolarità della dell'Unità Organizzativa "Coordinamento strutture territoriali e affari generali".

L'incarico interinale di cui trattasi avrà durata fino alla nomina del nuovo titolare della struttura e comunque non oltre il 30/06/2021, facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali.

L'incarico interinale non comporta alcun trattamento economico aggiuntivo e alcuna spesa integrativa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e

che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO l'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 10/09/2019;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1929 del 23/12/2019;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 717 del 09/06/2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1229 del 01/09/2020,

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1753 del 22/12/2020;

VISTA la nota prot. n. 184763 del 22/04/2021 del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di conferire, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016, all'Ing. Sandro De Menech l'incarico di Direttore *ad interim* dell'Unità Organizzativa "Genio Civile di Treviso" nell'ambito della Direzione Difesa del Suolo dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, con contestuale mantenimento della attuale titolarità dell'Unità Organizzativa "Coordinamento strutture territoriali e affari generali", incardinata nella Direzione Difesa del Suolo della medesima Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

3. di stabilire che l'incarico suddetto avrà durata fino alla nomina del nuovo titolare della struttura e comunque non oltre il 30/06/2021, facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali;

4. di dare atto che l'incarico *ad interim* non comporta alcun trattamento economico aggiuntivo e che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.